* Anno 115 - Numero 45 *

LA STAMPA

* Domenica 22 Febbraio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.985; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 65.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 60.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per listini, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3800 per parola (Famiglie L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 8

ETA

Dopo il sequestro dei consoli i separatisti baschi chiedono l'amnistia e un nuovo ministro dell'Interno

A PAGINA 9

Il «giallo» Rothschild

Tre mesi fa l'ex moglie del banchiere scompariva nelle Marche. Rapimento o una storia di droga e di gioielli rubati?

Domani a Mosca il congresso del Pcus

Le spine dell'impero

Nell'Urss la storia non si conta per secoli, per decenni o secondo i grandi avvenimenti, si conta per congressi del partito sovietico. Ogni congresso pretende di aprire una nuova epoca. In quei momenti ai sovietici sembra di toccare il futuro con le mani. Più che sulla scia dei discorsi astratti, per il salto di qualità che in quei giorni si verifica nella vita quotidiana. Alla vigilia e durante i congressi viene offerto un saggio del come dovrebbe essere la promessa società socialista. Sono periodi in cui le imprese rispettano le previsioni dei piani, i negozi si riempiono di merci, i servizi si mettono a funzionare, i teatri arricchiscono i cartelloni, i soviet organizzano feste popolari, addirittura la burocrazia diventa più affabile ed efficiente. I sovietici si entusiasmano vivendo il miraggio, per pochi giorni almeno. Tuttavia, più si susseguono i congressi e più hanno occasione di scoprire quanto l'utopia sia rimasta lontana.

Leonid Breznev si presenta, da segretario generale, al suo quarto congresso. Si avvicina a Stalin che ne ha presieduti sei. Lunedì, quando leggerà la solita relazione fiume, il suo bilancio corre il rischio di apparire più magro di tutti i precedenti. Al suo primo congresso, dopo la caduta di Kruscev, ha potuto vantare un tasso di crescita annua dell'8,4 per cento. Al secondo ha constatato una flessione sul 7,5. Ora dovrà ammettere che nell'ultimo quinquennio è stata raggiunta una media annua del 4,5 per cento contro il 7,8 previsto. Di conseguenza, la promessa di Breznev per gli anni futuri non andrà oltre il 4 per cento. Che poi per il cittadino diventa molto meno, se si considera la sproporzione fra la crescita della produzione strategica e quella dei consumi. Queste cifre forse non hanno tanta rilevanza, però al centro di tutti i congressi sovietici si sono trovate le cifre: più cifre che concetti.

In compenso, Breznev potrà presentare un saldo positivo per quanto riguarda l'espansione dell'Urss su scala mondiale. Qui si è andati oltre tutti i piani. Molte posizioni strategiche sono state conquistate in Asia, in Africa e in America Latina, al di là dei confini del blocco-impero europeo. Mai nel passato l'impegno globale della potenza sovietica è stato così esteso. Si tratta tuttavia di un successo dagli effetti contrastanti. Da una parte il respiro mondiale soddisfa il complesso messianico e la predisposizione storica all'impero (*velikoderzhavie*) dei russi. Dall'altra, questo dominio più si estende e più grava sulla Russia stessa. Gli imperi, lungo la storia, nascevano per far diventare più ricche e potenti le metropoli e per spostare più lontano le frontiere della loro sicurezza. Con l'Urss invece succede che più spazia sul globo terrestre e più s'impoverisce, non potendo venire incontro ai suoi troppi impegni strategici ed economici.

Un impero che pesa e costa invece di rendere. Nemmeno sul piano della sicurezza i vantaggi sono quelli prospettati. Anche accettando come valida la motivazione secondo cui l'Urss si impegna in Africa, spinge i vietnamiti ad occupare la Cambogia e manda le proprie truppe nell'Afghanistan, tutto per precludere le vie alla penetrazione americana ed evitare un pericoloso accerchiamento, anche in questo caso non si vede bene quanto Mosca abbia consolidato la propria sicurezza o l'abbia invece messa a repentaglio. Prescindiamo dalla disputa sull'uovo e la gallina, se cioè Breznev abbia partorito Reagan o se l'espansione sovietica abbia fatto aggiornare la politica americana o viceversa. Fatto sta che l'Urss negli ultimi tempi si è trovata sul banco degli imputati alle Nazioni Unite, alle conferenze islamiche, ai vertici arabi e alle conferenze dei non allineati come succedeva agli Usa negli Anni 50-60. In tutte queste sedi il gruppo pro-sovietico si è visto isolato ed è stato messo in minoranza come una volta succedeva a quello pro-americano. Il mito della potenza liberatrice si è sgretolato. Anche i partiti comunisti sono costretti a prendere le distanze da Mosca, aggiungendo alle condanne degli interventi militari le critiche del sistema politico che ha potuto generarle.

Dallo sproporzionato impegno strategico sono scaturiti poi i fermenti nei Paesi già aggregati al blocco-impero socialista. I governi alleati dell'Est europeo si trovano sempre più in difficoltà dovendo muoversi nella stretta corazza del modello sovietico, il quale poi non evolve perché la corsa strategico-militare gli toglie il respiro, lo sparo e i mezzi indispensabili per riformarsi. I primi ad essere colpiti ed a risentire le conseguenze degli eccessivi impegni globali dell'Urss sono i suoi alleati più stretti, decurtati di crediti, aiuti e approvvigionamenti. Poiché le sovvenzioni sovietiche erano l'unico motivo valido per spiegare i legami di sudditanza imposti dall'amaro capriccio dell'ultima guerra mondiale, emergono con nuovo impeto le insofferenze e le ricerche di soluzioni autonome. La Polonia insegna quanto l'impero, espandendosi ai margini, corra il rischio di fluidificarsi nel centro.

In uno dei discorsi precongressuali Breznev ha ammesso che la macchina sovietica non funziona in concomitanza con gli impegni assunti. «*Dobbiamo riconoscerlo apertamente: non siamo riusciti ad innalzare il meccanismo della gestione ed i metodi economici al livello delle esigenze contemporanee*». Per colmare le manchevolezze «*occorre incominciare non dal metallo ma dalle esigenze quotidiane degli uomini*». Ma Breznev potrà capovolgere la logica proprio oggi, se non è riuscito a farlo in tre congressi, in condizioni molto più propizie? Infatti, questo è il primo dei congressi brezneviani per il quale non è stato prospettato alcun disegno di riforme (essendo rientrate anche quelle annunciate a tre riprese da Kossyghin).

Paradossalmente il sistema sovietico è costretto a girare nella propria insufficienza riconosciuta. Ciò significa che debba ingolfarsi? Forse ha ragione la *Pravda* quando attribuisce previsioni sbagliate alla «*aritmetica primitiva degli antisovietici*». Non tutti i calcoli occidentali sono validi per l'Urss. In Occidente il meccanismo scoppia se il consumo viene represso molto al di sotto della produzione. Il cittadino sovietico, producendo tre volte meno di quello occidentale, consuma cinque volte di meno. Il sistema si regge su questa sua disponibilità al sacrificio. Per ragioni nazionali o sociali questa disponibilità si mantiene, finora non è entrata in crisi. E il merito va ascritto al partito: non riuscendo a gestire meglio l'economia, trova strumenti di convinzione e pressione politica e propagandistica per far funzionare la macchina in base ai sacrifici. Questo, oltre l'economia pura, è stato sempre il grande tema dei congressi: e lo sarà anche questa volta.

I congressi preparatori delle varie Repubbliche sovietiche hanno espresso, tutti con lo stesso schema, «*appoggio e riconoscimento al Comitato centrale, al Politburo leninista guidato da Leonid Breznev*». Significa che al vertice non ci saranno cambiamenti; del resto tutti i segretari di partito delle Repubbliche sono stati già confermati. Al Politburo di 15 membri sarà con ogni probabilità confermato il gruppo ritoccato il novembre scorso quando la cooptazione di Gorbaciov abbassò l'età media da 71 a 70 anni.

La preminenza di Breznev rimane incontrastata malgrado la crisi e ancora di più, forse, a causa della crisi. Nemmeno questo congresso sarà in grado di affrontare il problema chiave dei sistemi comunisti: come trasformarsi da monarchia, istituita da Stalin, in repubblica.

Franz Barbieri

A PAGINA 4

Mosca pullulante di bandiere e agenti si prepara al rito del Congresso pcus

di Fabio Galvano

La tensione nei Caraibi può provocare uno scontro con l'Urss

Haig minaccia il blocco di Cuba per aiutare la giunta in Salvador

Il segretario di Stato: «Impediremo i rifornimenti ai guerriglieri perché non vogliamo un nuovo Vietnam» - «Si sta ripetendo quanto è avvenuto in Angola» Secondo il Pentagono i ribelli «regolari» sono 4000, i fiancheggiatori 5000

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — «*Gli Stati Uniti non intendono avere un altro Vietnam e farsi coinvolgere in una guerra sanguinosa a El Salvador... Affronteranno invece il problema alle radici, cioè con Cuba e con il Nicaragua... Non seguiremo la strategia vietnamita; abbiamo parecchie alternative nei confronti di Managua e dell'Avana*». Con questa dura dichiarazione, il segretario di Stato americano Haig ha annunciato mercoledì scorso agli ambasciatori dei Paesi Nato, tra cui quello italiano, Pansa Cedronio, la decisione del governo Reagan di aiutare la giunta civile militare salvadoregna non solo con aiuti economici e bellici, ma anche paralizzando i due Paesi comunisti del Centro America. Senza dirlo esplicitamente, Haig ha fatto capire che gli Stati Uniti non escludono il blocco navale e aereo di Cuba e misure analoghe — l'embargo commerciale e finanziario — contro il Nicaragua.

Il testo delle dichiarazioni del segretario di Stato è pervenuto ieri alla stampa Usa «*con preghiera di pubblicazione*» allo scopo di sottolineare la gravità della crisi centro-americana. I riferimenti al Vietnam non sono casuali: per la prima volta dalla drammatica esperienza asiatica, gli Stati Uniti si accingono a intervenire ufficialmente in un conflitto esterno, ma con una strategia diversa: indirizzandosi cioè non ai combattenti, ma ai loro ispiratori, e risalendo da questi all'Urss. Haig ha aggiunto che il governo Reagan «*è sempre più preoccupato per la ristretta politica sovietica*» oltre che nel Salvador in Polonia. In questo modo, ha dato alla crisi salvadoregna una dimensione internazionale e impostato un confronto di forza non solo con Cuba e il Nicaragua, ma anche con l'Urss. Il segretario di Stato americano ha promesso di non prendere iniziative senza consultarsi prima con gli alleati. Ma ha più volte dichiarato che El Salvador «*è una questione che riguarda l'intero Occidente*».

San Salvador. Alcuni civili, compreso un bimbo, con le mani alzate davanti a una pattuglia

Si preannuncia una svolta negativa per la distensione, con conseguenze imprevedibili. Come reagirebbe, infatti, l'Urss a un eventuale blocco aero-navale di Cuba? Accetterebbero gli altri Paesi centro-americani, il Messico innanzitutto, un ritorno della superpotenza alla politica della forza nella regione? La crisi, ampliandosi, coinvolgerebbe fatalmente l'Europa. Domani sarà a Washington il ministro degli Esteri francese François Poncet, giovedì il premier inglese, la signora Thatcher. A entrambi, senza dubbio, Haig ripeterà le sue assicurazioni. Ma gli interrogativi non potranno essere tanto facilmente fugati. Qualora si arrivasse a un confronto, per esempio, gli Stati Uniti chiederebbero all'Europa di abbandonare il progetto del gasdotto siberiano, di limitare o addirittura sospendere le esportazioni di alte tecnologie a Mosca, e di non importarne più materie prime.

Venerdì il Dipartimento di Stato aveva pubblicato una serie di documenti che provano

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

LA CRISI DEL PARLAMENTO

Il triste caso della Camera vuota

ROMA — A chi è assente, multa: cinquantamila lire per ogni giorno in cui i deputati non si fanno vedere a Montecitorio quando la loro presenza è di rigore. No, alla gogna: vengano iscritti in una lista della vergogna, e i nomi siano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Meglio: se in Parlamento non ci vanno mai, la prossima volta non saranno più candidati alle elezioni... Le minacce meschine e gli espedienti ridicoli immaginati per risolvere il caso della Camera vuota e punire i colpevoli come scolari svogliati, dopo le Grandi Assenze di deputati socialisti, socialdemocratici e democristiani che hanno fatto sì che il governo venisse messo in minoranza sei volte sulla legge finanziaria, sono forse il segno più mortificante della crisi.

Il Parlamento non funziona, si sa: e l'assenteismo dei deputati, decisi a usare la diserzione come arma politica oppure disamorati e stanchi d'essere numeri, non ne è la sola ragione né la più grave. Motivi diversi di un'unica malattia erompono continuamente, s'inseguono, si sovrappongono.

I decreti-legge del governo sono divenuti, da quei provvedimenti eccezionali che la Costituzione prevede, sistema abituale: ma i decreti vanno convertiti in leggi entro sessanta giorni, e la perenne corsa col tempo rende efficace ogni ostruzionismo. I referendum, divenuti parte della strategia generale del partito radicale, sottraggono al Parlamento una parte del suo compito legislativo. I «franchi tiratori» usano del voto segreto per esprimere dissenso o compiere vendette contro il proprio partito senza rischi: non sono certo una novità. I «franchi tiratori» democristiani mettevano in minoranza il governo De Gasperi già nel 1951 o costringevano alle dimissioni nel 1950 il governo Fanfani, nel 1968 il governo Moro: ma la loro azione adesso sembra drammatica perché è drammatica la fragilità del governo Forlani, come degli ultimi che lo hanno preceduto.

Quando le regole non convengono più alla maggioranza, si decide di cambiare le regole. La discussione sulla riforma del Parlamento, che dura da dieci anni, s'infittisce ora di nuove proposte: eliminare il Senato, smetteria col paralizzante paradosso di due Camere sostanzialmente identiche che ripetono gli stessi atti; affidare il compito di fare le leggi ai soli deputati, lasciando ai senatori vaghe funzioni di controllo; ridurre il numero dei deputati, più numerosi in Italia che in ogni altro Paese occidentale; limitare il voto segreto. E, soprattutto: cambiare il regolamento della Camera.

A sentire alcuni esperti, questo regolamento approvato nel diverso clima e assetto politico del 1971 avrebbe gran parte di responsabilità nella disfunzione parlamentare.

Il suo articolo 23 stabilisce che il programma di lavoro della Camera deve essere votato all'unanimità dai presi-

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

I 600 miliardi stanziati nell'ambito della legge finanziaria

Voci, smentite, polemiche nel governo su come usare i fondi per le pensioni

Andreatta nega la trimestralizzazione della contingenza, altri la confermano - Proposte diverse dei partiti di maggioranza, mentre già si parla di speculazioni elettorali

ROMA — E' scoppiato il giallo delle pensioni. La politica economica si sta rivelando per il governo Forlani un'autentica via crucis costellata di colpi di scena e di confusione. Quel clima di confusione che ha contraddistinto la lunga vertenza Montedison e che ora avvolge i provvedimenti da attuare per tamponare la drammatica crisi della siderurgia, si è riproposto improvvisamente per la trimestralizzazione della scala mobile ai pensionati.

E' bene chiarire che sulla delicata questione nessuna decisione è maturata, anzi c'è il serio rischio che prima di arrivarci, i partiti della maggioranza incocino di nuovo i ferri. La posta in gallo, infatti, non è secondaria soprattutto in previsione delle prossime elezioni amministrative. Ad innescare la miccia è stata l'iniziativa del ministro del Tesoro Andreatta di creare un fondo di 600 miliardi, nell'ambito della legge finanziaria, da destinare «al miglioramento delle pensioni». Qualcuno lo ha interpretato come il segnale di un'estensione ai pensionati degli scatti della scala mobile a cadenza trimestrale (ora semestrale). Se ne parlerà, probabilmente, martedì 24 al «Comitato dei nove» della Camera, dove si è già discussa una ipotesi di scatti ogni quadrimestre.

Ma è stato lo stesso Andreatta a specificare, e in qualche modo a ridimensionare, il senso dell'iniziativa. I 600 miliardi servono, o meglio potrebbero servire, a trovare una via d'uscita alle richieste che i vari partiti hanno portato da tempo all'attenzione del governo, anche se resta da fissare il modo dell'utilizzazione dei fondi: la dc vuole migliorare le pensioni minime per coloro che hanno più di 15 anni di contribuzioni; il psi vuole migliorare tutte le pensioni minime elevando gradualmente l'attuale rapporto con il salario minimo; il psdi, al quale si sono aggiunti i comunisti, favorevoli anche al miglioramento dei minimi, da sempre si batte per la trimestralizzazione; il pri è decisamente contrario alla creazione di nuovi meccanismi di indicizzazione che gravino sulla spesa pubblica.

Comunque, secondo il responsabile del Tesoro, questi problemi, come altri legati alla politica dei redditi, sono da affrontare complessivamente in un confronto molto approfondito con le parti sociali e «*fuori dalla logica deteriore della massimizzazione dei profitti elettorali*». Fatto sta che sull'equivoco della destinazione dei 600 miliardi si è scatenata subito la bagarre. Il primo a scendere in campo è stato il responsabile dell'ufficio economico dei psdi, Vizzini, il quale ha affermato a chiare lettere che alla ripresa dei lavori parlamentari il psdi presenterà un emendamento per la trimestralizzazione, da inserire nella legge finanziaria. Immediata la risposta dei repubblicani che con una nota smentiscono che sull'argomento sia stato raggiunto un accordo tra i segretari della maggioranza.

Insomma un bel pasticcio. E come se non bastasse, nel dibattito è intervenuto anche il democristiano Pezzati, relatore al disegno di legge di riforma del sistema pensionistico: «*Avendo ricevuto dal direttivo del gruppo l'incarico di seguire questo problema, d'intesa con Forlani e con Andreatta, si è potuta individuare una soluzione che consente con il prossimo primo luglio di introdurre il meccanismo della trimestralizzazione della scala mobile per tutti i pensionati*».

La realtà non si capisce ancora che cosa stia veramente accadendo e quali siano le intenzioni vere del governo con le posizioni tra i partiti della maggioranza e al loro interno (è il caso della dc) assai poco chiare. Nell'incertezza si sono subito inseriti i sindacati che, magari giocando un po' troppo d'anticipo, giudicano «positiva» la decisione della Camera di dare il via ad una scala mobile con scatti più ravvicinati per i pensionati. Se andasse in porto la proposta dei psdi dopo lo scatto di luglio ce ne sarebbe un altro (di circa 15.000 lire) già ad ottobre e poi di nuovo a gennaio.

Eugenio Palmieri

Gli scioperi nella settimana

Aerei fermi martedì Ospedali: ancora caos

ROMA — L'appuntamento con il governo previsto per i primi giorni della prossima settimana sul piano a medio termine e sulla politica fiscale, la riunione del direttivo unitario fissata per il 24 e il 25 febbraio, la conclusione della fase degli scioperi articolati regionalmente per la vertenza fisco: sono questi gli avvenimenti di maggiore rilievo in campo sindacale per i prossimi giorni.

Avvenimenti che saranno al centro anche della riunione della segreteria della Federazione Cgil - Cisl - Uil in calendario per lunedì pomeriggio anche per valutare l'opportunità di inasprire le iniziative di lotta.

Italsider. Lunedì si svolgeranno altre iniziative di lotta dei dipendenti del gruppo Italsider contro la decisione della Finsider di decurtare del 30 per cento gli stipendi dei dipendenti.

Navi. Dal 26 febbraio sciopereranno per 72 ore in maniera articolata i marittimi.

Trasporto aereo. Nei prossimi giorni riprenderanno al ministero del Lavoro le trattative sia per la vertenza Itavia, sia per il rinnovo contrattuale dei piloti. Per protestare contro la precettazione dei controllori di volo decisa dal ministro Formica, martedì 24 scioperanno tutte le categorie del trasporto aereo aderenti alla Federazione autonoma Fasapac.

Autoferrotranvieri. Sciopereranno 24 ore il 28 febbraio.

Sanità. Per tutta la settimana continueranno le agitazioni del personale medico e paramedico degli ospedali.

Scioperi regionali. Gli scioperi indetti dalla Federazione Cgil - Cisl - Uil per «*una politica di sviluppo delle zone terremotate e del Mezzogiorno, contro la stretta creditizia, per una riduzione del peso fiscale sui lavoratori*» proseguiranno nella prossima settimana con il seguente calendario:

— In Basilicata e in Campania il 24 febbraio.

— In Friuli, Molise, Marche e Puglia il 25 febbraio.

— In Piemonte il 26 febbraio.

— In Sardegna e in Calabria il 27 febbraio.

I «Wagon lits» in sciopero il 24 febbraio

ROMA — I dipendenti della «Wagon lits» hanno proclamato una giornata di sciopero nazionale dalle 1 del 24 febbraio alla stessa ora del giorno 25. Il settore della manutenzione della «Wagon lits» attuerà invece azioni di lotta «più incisive».

A PAGINA 11

IMPRESA

Mandelli e Benvenuto a confronto

di Francesco Bullo

A PAGINA 2

Pertini non firma l'aumento ai medici

di Luca Giurato

Salvador: arrestato Majano, leader ufficiali moderati

SAN SALVADOR — Il colonnello Adolfo Majano, leader degli ufficiali moderati salvadoregni, è stato arrestato in un sobborgo della capitale. Da mesi viveva in clandestinità.

Da Londra, dove si trova in visita, il presidente della Commissione Cee ha riconfermato che il programma di aiuti comunitari al Paese sudamericano prenderà il via la settimana prossima.

Infine, Mosca ha smentito di appoggiare i ribelli e ha accusato Washington di «addensare nubi di guerra» sul Salvador.

(Servizio a pagina 4)

Le opinioni sorprendenti della «maggioranza distratta»

Ma la canzone più bella è «Mamma»

Qual è la donna più bella? Sophia Loren. E l'uomo? Marcello Mastroianni. Qual è la più gradita canzone italiana? Mamma. E il libro da salvare? La Divina Commedia. Non sono definizioni di un vecchio cruciverba, ma opinioni correnti che l'Istituto Doxa da alcune settimane raccoglie per il gioco televisivo «Flash» di Mike Bongiorno. Anzi, sono opinioni della maggioranza, convinzioni dominanti che bisogna indovinare per non sentirsi fuori, per non essere considerati degli eccentrici e per vincere milioni.

Una volta gli indovinelli delle gare televisive nascondevano una fame di cultura, anche il rispetto dell'erudizione. Chi aveva più nozioni era più colto, chi possedeva più date della storia e nomi di sconosciuti scrittori era additato all'ammirazione collettiva: bisognerebbe essere tutti come lui; studiate, ragazzi, se volete riuscire ed avere successo. Adesso alla nozione s'è sostituita in tv l'opinione. Non si è più alla ricerca di cultura, ma solo di identità, di somiglianza. Se assomigli agli altri vinci; se indovini i pensieri della maggioranza sei perfetto, stai dalla parte giusta.

Così a «Flash» le ricerche d'opinione, fino a ieri confinate alla politica e al marketing, sono diventate il gioco di indovinare i più comuni tra i nostri pensieri comuni, le più diffuse tra le opinioni correnti. Gioco rischioso. Dai dati raccolti dalla Doxa, ai quali bisognerà per rispetto della ditta assegnare un certo credito, risulta che abbiamo in mente vecchi pensieri, facce degli Anni Cinquanta, stereotipi apparentemente incrollabili. I cambiamenti sociali clamorosi che stiamo attraversando non hanno toccato il panorama, non hanno fatto giustizia, nei sondaggi della Doxa, dei luoghi comuni più smaglianti e ormai più irreali.

In parte si capisce. Gli Anni Settanta e gli Ottanta che sono incominciati bruciano in pochi attimi grandi eventi di storia accelerata, non lasciano indicazioni precise, anche il divismo nuovo della tv e della canzone è un mutare di facce familiari, fuggevoli, interscambiabili. La Doxa, nei suoi piccoli sondaggi, affonda negli oggetti d'epoca, nei luoghi comuni collaudati.

La maggioranza pensa che i difetti principali degli uomini siano la prepotenza e il bere (come nei quadri delle leghe antialcoliche) e delle donne il parlare troppo e le mani bucate. Il primo tra i mestieri preferiti è l'insegnante (perché è un impiego statale, perché è decoroso), l'ideale per l'inverno è sempre Cortina, tra i campioni più amati c'è ancora Carnera, tra i monumenti memorabili c'è in prima fila l'Altare della Patria (ditelo agli storici dell'arte che lo detestano).

E' questa della Doxa l'Italia migliore, l'Italia che resiste? Pare di sì. Resiste perché è distratta, corriva, diversa dal presente. Ma, all'occorrenza, anche ironica e autoprotettiva. Alla domanda sul desiderio più vivo degli italiani in questi momenti, la maggioranza ha snobbato la tranquillità sociale e l'ordine pubblico, la governabilità e l'economia. Ha risposto in modo imperioso e goloso: viaggiare.

Stefano Reggiani

A PAGINA 2

«Ma quale alto aumento ai deputati? E' meno della metà di quello dei giudici»

di Giuseppe Fedi

Provocati da gruppi di autonomi

Scontri a Roma: auto rovesciate e lanci di bombe incendiarie

ROMA — Incidenti sono avvenuti ieri a Roma e Milano nell'anniversario dell'uccisione di Valerio Verbano, lo studente assassinato un anno fa nella capitale davanti ai genitori. L'omicidio fu attribuito a elementi neofascisti che sospettavano lo studente di sapere troppe cose sui movimenti eversivi di estrema destra «Nar» e «Terza posizione», le due organizzazioni terroristiche «nere» che si stavano organizzando in quel periodo.

A Roma, un centinaio di persone, in prevalenza autonomi e demoproletari, hanno deposto fiori e sostato davanti alla lapide che ricorda Verbano. La manifestazione era terminata con un breve comizio, ma subito dopo decine di giovani hanno provocato incidenti. In via Cabriglia hanno tentato di mettere di traverso alla strada un autobus della linea 38 dopo aver fatto scendere passeggeri e autista. Non sono riusciti a manovrare il pesante automezzo e allora sono fuggiti, portandosi via la chiave.

Nella zona tra Val Melaina, Montesacro e Nuovo Salario i dimostranti hanno rovesciato alcune auto e lanciato bottiglie incendiarie, che però non hanno arrecato danni.

A MILANO, una settantina di giovani che si erano riuniti per ricordare Verbano hanno battuto tre bottiglie incendiarie contro la scuola privata «Studium» di via Sacchini, danneggiando il marciapiede e la cancellata. Subito dopo è stato bloccato un autobus; fatti scendere i passeggeri, i giovani hanno tentato di incendiare il veicolo.

Partirà da Trieste il 14 maggio

Il Giro d'Italia ripropone gli abbuoni dopo trent'anni

Ieri a Milano è stato presentato il Giro d'Italia n. 64. La cerimonia, teletrasmessa in diretta, non ha registrato la presenza di Saronni e Baronchelli, ed ha avuto come spettatore un Moser abbastanza evasivo. La formula «open», ribadita dall'organizzatore Vincenzo Torriani, con accesso al Giro di squadre nazionali dilettantistiche sovietiche, polacche e colombiane, è respinta (per ora) dai nostri corridori, che finiranno però per trovarsi in contrasto con i loro datori di lavoro, interessatissimi al Giro. La corsa rosa avrà inizio il 14 maggio a Trieste con un cronoprologo, e si concluderà, sempre a cronometro, il 7 giugno a Verona, per un totale di 3.879 chilometri (due i giorni di riposo).

La città più meridionale toccata dal Giro sarà Reggio Calabria, da dove la carovana si sposterà a Roma in aereo per risalire al Nord nella seconda metà della corsa. Il tracciato ignora il Piemonte, «visitato» per pochi chilometri, e la Valle d'Aosta: la parte finale avrà come teatro le montagne lombardo-venete, e il tappone sarà quello da San Vigilio di Marebbe alle Tre Cime di Lavaredo, il terz'ultimo giorno. I dislivelli complessivi raggiungeranno i 19.500 metri, contro i 18.500 del 1980; ma la lunghezza media delle tappe scenderà da 180 a 176 chilometri. Grossa novità gli abbuoni, che tornano dopo trent'anni: 30" al primo, 20" al secondo, 10" al terzo. Assente Hinault, vincitore l'anno scorso, il Giro sembra su misura per Saronni, il quale però continua a dire che preferisce il Tour de France (ma è probabile che Saronni, amico delle volate e quindi degli abbuoni, cambi idea).

(Servizio a pag. 21)

Nuovi guai per Forlani, dopo il vertice a quattro

Pertini non firma il decreto con gli aumenti per i medici

Il Presidente vuole sapere dal governo come e quando si potrà reperire la «copertura finanziaria» del contratto - Il ministro Aniasi assicura che «i soldi ci sono» - Le amministrative accentuano le polemiche nella maggioranza

ROMA — Forlani non ha avuto neppure 24 ore per godersi i risultati positivi del «vertice» sull'economia. Pertini non ha firmato l'accordo per il nuovo contratto dei medici generici; lo firmerà soltanto quando il governo dirà come e quando potrà reperire la «copertura finanziaria». Il Presidente della Repubblica è preoccupato per questo nuovo, grave onere per la spesa pubblica. C'è chi parla di mille miliardi; chi di 600-700.

Il ministro della Sanità, Aniasi, protagonista della trattativa, ha assicurato che «*la copertura* c'è». I sindacati confederali non ne sono convinti: le loro valutazioni vanno molto al di là di quelle del ministro. Pertini, che nei giorni scorsi aveva rimandato indietro due leggi non adeguatamente «coperte», ha deciso di vederci chiaro ed ha chiesto delucidazioni direttamente al presidente del Consiglio. Per ora, il nuovo contratto è sospeso. Diverrà esecutivo soltanto se il Capo dello Stato rimarrà convinto delle spiegazioni e dei dati che il presidente del Consiglio sta facendo preparare.

L'altra «tempesta» che si è addensata su Palazzo Chigi sono le pensioni. Più esattamente: il problema della scala mobile, ogni tre mesi, per i pensionati. Il ministro del tesoro Andreatta ha deciso un nuovo stanziamento di 600 miliardi per le pensioni. Questa decisione ha creato, senza nessuna colpa di Andreatta, un caso politico clamoroso ed alleanze del tutto atipiche in uno scenario già confuso e super-nevrotizzato.

Gli ex «duellanti» per la lira creditizia, Andreatta (Tesoro) e La Malfa (Bilancio) sono ora legati da un patto di ferro in nome di un «no», duro e crudo, alla trimestralizzazione. Il pri ha diramato una nota tanto ufficiale quanto polemica: «*Nessuna intesa sulla trimestralizzazione è stata raggiunta nel corso dell'incontro tra i quattro segretari della maggioranza e Forlani. Resta comunque ferma la posizione del repubblicani favorevole a miglioramenti pensionistici, ma contraria ad estensioni ulteriori di meccanismi di indicizzazione, alleati dell'inflazione*».

E' un «no» contro il quale stanno insorgendo gruppi dc, il psi e soprattutto il psdi: da sempre, i socialdemocratici hanno fatto di una diversa, più breve «cadenza» della scala mobile uno dei loro cavalli di battaglia. Sullo sfondo della polemica, è indispensabile ricordare che tutti i partiti, a torto o ragione, si considerano ormai in campagna elettorale. Il 21 giugno, data delle amministrative e delle regionali in Sicilia, è lontano. Ma un tema come quello della contingenza per le pensioni è «oggetto di desiderio» tutt'altro che strano per favorevoli e contrari.

Psi e psdi si accingono a riprendere la loro battaglia alla Camera partendo da un presupposto che Andreatta e il pri negano con decisione: la trimestralizzazione, visto che i 600 miliardi sono stati stanziati, è ormai un fatto scontato. Il psi chiede anche l'aumento di 20 mila lire sui minimi e, con il psdi, afferma: non resta altro che decidere i tempi: il dice a luglio e a noi sta bene.

Per Forlani, è una bella grana. «*I partiti di governo* — ha dichiarato ieri il segretario del pli, Zanone — *alternano continue baruffe a distanza con periodiche riconciliazioni al vertice, con il grave risultato di affidare al pci il ruolo di effettivo garante della governabilità*». Craxi respinge le accuse di Zanone, anche se, sull'*Avanti!* di oggi, afferma che la maggioranza, su alcuni articoli della legge finanziaria più volte bocciati alla Camera, ha potuto giovarsi, ed apprezzare, un atto di *fair-play* parlamentare del maggior gruppo di opposizione.

Luca Giurato

Repliche a Lama, Carniti e Benvenuto di 4 capigruppo alla Camera

«Troppo alto l'aumento ai parlamentari? E' meno della metà di quello dei giudici»

«Poco più di 300 mila lire lorde — dice Di Giulio (pci) — contro le 800 mila dei magistrati» Bianco (dc): «Per i deputati non romani gli stipendi sono insufficienti a vivere decorosamente» - Labriola (psi): «Iniziativa sindacale sbagliata» - Mammì: «Ecco quanto guadagno»

ROMA — Prima una vivace protesta per un provvedimento ritenuto inopportuno, quindi un invito perentorio con cui Lama, Carniti e Benvenuto hanno chiesto a Fanfani e a Nilde Jotti di bloccare gli aumenti ai parlamentari. Come è stata accolta l'iniziativa a Montecitorio? Al prevedibile riserbo dei presidenti del Senato e della Camera ha fatto riscontro una larga disponibilità da parte degl'interessati. Fernando Di Giulio è il primo dei quattro capigruppo della Camera che abbiamo interpellato.

Dice il presidente dei deputati comunisti: «*Intanto vorrei far osservare che la Camera, di fronte ad un aumento di circa 800 mila lire per i giudici che secondo la normativa esistente doveva essere esteso ai parlamentari, ha inserito nel disegno di legge sui magistrati un articolo per cui la parte più grossa, cioè l'indennità di rischio che è sulle 450 mila lire al mese, non viene allargata ai deputati. Rimangono 300 e passa mila lire lorde, al netto molto meno, visto che il Parlamento ha deciso un anno fa di applicare la legislazione normale sulle trattenute dal punto di vista fiscale. Se i sindacati ritengono che anche questo aumento sia inammissibile lo dicano*».

Insomma, lei non è d'accordo con la mossa della Confederazione?

«*Bisogna vedere qual è l'atteggiamento dei sindacato su tutti gli aumenti delle categorie che economicamente si trovano più o meno nella nostra situazione. Se ciò significa che i sindacati puntano al blocco delle retribuzioni superiori ad un certo livello sono d'accordo, se invece si vuole sostenere che è giusto che i magistrati prendano 850 mila lire, i piloti ancora di più e che solo per i parlamentari dev'essere fatta una eccezione, allora la cosa non mi convince*».

Gerardo Bianco polemizza con Lama, Carniti e Benvenuto. «*La loro* — afferma il capogruppo dc — *è un'iniziativa demagogica. Non valuta esattamente la situazione e ignora che i parlamentari hanno avuto la sensibilità di non mettere nel loro stipendio quell'indennità particolare e cospicua concessa ai magistrati*». E ancora: «*Sarebbe opportuno che i sindacalisti esaminassero con attenzione le indennità di deputati e senatori, insufficienti, per riconoscimento generale, a far vivere appena decorosamente la maggior parte dei parlamentari non romani, costretti a soggiornare nella capitale. Li invito a vedere qual è il nostro stipendio, ad accertare se è adeguato. Al netto, oggi, un parlamentare non prende molto più di un grado intermedio dello Stato*».

«*Il mio* — taglia corto Silvano Labriola — *è un giudizio del tutto negativo*».

Perché?

«*Il ruolo di parlamentare* — risponde il capogruppo socialista — *va esercitato in maniera adeguata e queste forme di indennità corrispondono a tale scopo. Sono meravigliato dell'iniziativa dei segretari generali: l'avrei capita se fossero stati adottati aumenti esagerati o sproporzionati, ma ciò non è avvenuto*».

E' demagogico il comportamento della Federazione unitaria?

«*No, lo definisco sbagliato.*

Fra l'altro pregherei Lama, Carniti e Benvenuto di andarsi a rileggere il dibattito di grande valore che ci fu quando venne introdotta l'indennità parlamentare, nel momento in cui il Parlamento passava da una concezione elitaria e borghese ad una popolare e di massa».

Onorevole Mammì, nel contenzioso aperto fra governo e sindacati è entrato un nuovo tema. Le Confederazioni hanno chiesto al Parlamento «di dare a tutto il Paese il segno di uno sforzo solidale nella distribuzione dei sacrifici», bloccando gli aumenti delle indennità e delle pensioni ai deputati e ai senatori...

«*Sono d'accordo per le pensioni* — dice il capogruppo del pri — *dobbiamo rivedere la questione, limitata per ora ad una decisione del Senato che non conosco. Soprattutto dobbiamo riesaminarla per quanto riguarda i trattamenti pensionistici dopo poche legislature. Circa l'indennità, penso da tempo che essa non dovrebbe essere rapportata ad un parametro della funzione pubblica come quello dei magistrati ma a parametri della contrattazione privata. Credo comunque che l'indennità debba essere ristrutturata, distinguendo — questo lo dico a mio danno — a seconda della residenza o meno a Roma*».

Lei è in Parlamento dal '68, ha un'anzianità di quattro legislature. Quanto guadagna?

«*Due milioni e settecentosessantamila 49 lire, di cui 633.258 di indennità come presidente di commissione. La cifra, al lordo, è così ripartita: 2.750.084, più 495.000 di diaria di soggiorno e l'indennità che ho citato. Dal totale vanno detratte: centomila lire di presidenza deputati; centoventimila per il fondo che serve a dare, a chi lascia, una specie di liquidazione; 21.375 di assicurazione, ventimila di assistenza sanitaria integrativa e 456.918 di imposte nette. In media, un deputato, a parte le trattenute dei partiti, percepisce sui due milioni al mese, da moltiplicare per dodici*».

Giuseppe Fedi

I nuovi stipendi per i magistrati

ROMA — Costeranno circa 110 miliardi di lire al bilancio dello Stato per il 1980 e 1981 gli aumenti degli stipendi approvati dal Parlamento giovedì scorso.

La relativa legge — pubblicata ieri sulla «*Gazzetta Ufficiale*» prevede infatti un onere di 29 miliardi di lire sul bilancio del 1980 e di circa 80 miliardi di lire per il 1981.

Ecco un esempio delle nuove retribuzioni annue lorde (in lire):

1) MAGISTRATURA ORDINARIA

Primo presidente Corte Cassazione	38.835.000
Procuratore generale Corte Cassazione	36.305.000
Magistrati Corte Cassazione	30.739.000
Magistrati Corte appello	18.435.000
Magistrati tribunale (dopo 3 anni)	16.131.000
Magistrati tribunale	11.522.000
Uditori giudiziari (dopo sei mesi)	8.109.000

2) ALTRI MAGISTRATI

Presidenti Corte Conti e Consiglio Stato	36.305.000
Presidenti di sezione	34.360.000
Consiglieri di Stato	29.739.000
Sostituti procuratori di 1ª classe	14.196.000
Sostituti procuratori di 2ª classe	11.522.000
Procuratori dello Stato	8.109.000

Trieste invasa da jugoslavi in vena di spese

TRIESTE — Massiccia invasione di compratori stranieri, provenienti soprattutto dalle più lontane località della Jugoslavia. Era da tempo che non si registrava un afflusso così consistente, in particolare da quando le autorità jugoslave, per ridurre il deficit con l'estero, hanno varato una serie di misure limitative alla circolazione automobilistica (anche con un sostanzioso aumento del prezzo della benzina), alla detenzione di valuta e all'introduzione di merci dall'estero.

Camera

(Segue dalla 1ª pagina)

denti di tutti i gruppi parlamentari. In Inghilterra e in Francia è il governo a stabilire quali questioni vadano discusse prima e quali dopo, quali siano urgenti e quali rinviabili. In Germania, è il programma governativo ad avere la priorità. Il nostro, secondo alcuni esperti, è il solo parlamento al mondo in cui l'opposizione abbia diritto di veto sull'ordine dei lavori della Camera, uno dei pochi in cui il governo non abbia un tempo ad esso riservato e si trovi in posizione di tale debolezza.

Dieci anni fa, l'accordo del regolamento corrispondeva al disegno politico di estendere al pci le responsabilità di governo, pur lasciandolo fuori dal governo stesso: e questa collaborazione ha permesso al Paese di affrontare il trauma terribile del caso Moro, il terrorismo, molte crisi. Oggi che la situazione politica è cambiata lo si accusa di non consentire il funzionamento efficiente del Parlamento: nella maggior parte dei casi l'unanimità sull'ordine dei lavori della Camera non viene raggiunta, e si deve ricorrere all'assemblea che, invece d'un programma trimestrale d'attività, stabilisce di 48 ore in 48 ore gli argomenti da discutere. «*Quindi: nessuna pianificazione, precarietà, netta sterzata verso l'assembleismo, prepotere dei partiti*», è il commento di alcuni esperti.

«*A uno studente che sostenesse una tesi simile non si darebbe neppure zero*», dicono ancora: e parlano dell'articolo 116 del regolamento, che consente di votare due volte quando il governo chiede la fiducia. Una volta sulla fiducia, un'altra sulla questione in discussione; e con due diversi modi di votazione, una volta palese, un'altra segreta. Contraddittoria e contraria alla dottrina («*ne bis in idem*»), oggetto di stupefatta ilarità nei congressi internazionali, è la regola che più facilita i «franchi tiratori».

«*Come in tutte le cose italiane, nel regolamento del 1971 ci sono aspetti geniali e punte di stupidità demagogiche*», dicono ancora alcuni esperti. «Stupido e demagogico» sarebbe l'articolo 39: limiti gli interventi dei deputati a 20, 30 o 45 minuti, ma contemporaneamente decreta che quei limiti non si applicano se un presidente di gruppo parlamentare ne fa richiesta per uno o più appartenenti al gruppo. Insomma: più di tanto non si parla, ma chi lo chiede può parlare quanto vuole.

Come è possibile? Lo scopo, si legge nei resoconti d'allora, era quello di «*conciliare lo snellimento dei lavori parlamentari e l'esigenza di salvaguardare il diritto di tutti i gruppi a discutere senza limiti di tempo argomenti cui annettono particolare rilievo politico*». L'impossibile conciliazione dei contrari era chiara, già nel 1971 il deputato Lucifredi prevedeva: «*Quando un gruppo parlamentare vorrà arenare i lavori, non avrà alcuna difficoltà a far parlare i propri componenti per ore*». Ma nel 1971 l'intesa politica e l'autocontrollo dell'opposizione comunista parevano garantire da ogni eccesso: oggi è grazie a questo articolo del regolamento che i deputati radicali conducono le loro battaglie d'ostruzionismo.

Così in Parlamento c'è chi sta sempre e parla troppo, e chi non si fa vedere mai e ruba lo stipendio. C'è chi vota sì in pubblico, e subito dopo vota no in segreto. L'opposizione rispetta le regole; la maggioranza le vuole cambiare. A ogni crisi parlamentare seguono drammatizzazioni, dibattiti, insulti reciproci, minacce, propositi urgenti di provvedimenti decisivi, di revisione del regolamento; ogni volta il chiasso si quieta in poche ore e le riforme vengono rinviate.

E' capitato pure questa settimana: per chi s'illude di poter tirare avanti alla giornata, è la sopravvivenza che conta, più dell'istituzione negata o della Camera vuota.

Lietta Tornabuoni

Convegno in vista del congresso nazionale di Palermo

La sinistra psi non vuole lo scontro duro con Craxi

ROMA — No allo scontro frontale al Congresso, sì ad una battaglia politica che segni tutte le differenze dalla linea di Bettino Craxi. Così la sinistra socialista, raccolta attorno a Riccardo Lombardi, ha incominciato ieri il cammino congressuale verso Palermo, in un convegno che è servito a serrare i ranghi della corrente, dopo defezioni e tentazioni, e a presentare il documento alternativo a cinque delle tredici tesi della maggioranza congressuale.

Dal congresso di Torino all'appuntamento di Palermo, negli ultimi tre anni la sinistra socialista è scivolata dalle posizioni di maggioranza al ruolo di minoranza interna. Ma tutti, ieri mattina, hanno cercato di sconfiggere la suggestione dell'arroccamento su posizioni di totale opposizione. «*Noi* — ha detto Claudio Signorile — *non dobbiamo rinchiuderci in un atteggiamento di pura contestazione ringhiosa anche se abbiamo il dovere di esprimere tutta la nostra preoccupazione per il vuoto politico delle tesi del segretario*».

E infatti, la linea congressuale della sinistra, annunciata ieri, poggia sui due capisaldi dell'«autonomia» e dell'«alternativa», ed è quindi un aperto richiamo alla strategia fissata al congresso di Torino. «*La strategia di Torino non c'è più* — ha denunciato Lombardi —, *c'è solo la linea del segretario. Noi non rinneghiamo quel tratto di strada che abbiamo compiuto insieme con la maggioranza, e per questo abbiamo voluto un congresso a tesi e non a mozioni contrapposte. Ma oggi dobbiamo ripetere che l'alternativa di sinistra è un obiettivo irrinunciabile, il solo praticabile per un partito che non voglia rinunciare ad essere se stesso*».

Nelle tesi di Craxi, secondo Lombardi, questa priorità non si vede, «anzi, *la si vuole oltrepassare, confondendola in una governabilità che nasconde una disponibilità a tutte le soluzioni, in una politica pragmatica che scivola nell'opportunismo*». L'alternativa per Craxi «*è solo un obiettivo residuale*», mentre per la sinistra «*è necessario un rapporto privilegiato con il pci, soprattutto oggi che quel partito ha abbandonato, almeno a parole, il compromesso storico*».

Lombardi ha attaccato anche lo «stile» della maggioranza, «*non consono alle tradizioni del psi: che senso ha* — si è domandato — *mandare un messaggero all'incoronazione di Reagan, per farsi poi rispondere che Reagan non sa chi sia Craxi, e tanto meno Martelli? Che senso ha parlare di "regolamento di conti" all'interno del partito? Io penso che una rozzezza di tale natura non sia mai esistita nel psi, e guardo con timore alla proposta di Tamburrano per un'elezione diretta del segretario in congresso, che significherebbe per noi la monarchia*».

Critiche che sono state riprese in forma più sfumata da Fabrizio Cicchitto, in una lunga relazione che se ha confermato l'accettazione da parte della sinistra di otto delle tredici tesi del segretario, ha poi analizzato tutti i nodi del dissenso politico e strategico che ora divide i «riformisti» e i lombardiani. Il nuovo corso, ha detto Cicchitto, è patrimonio anche della sinistra.

Anche il pci, dice Cicchitto, deve chiarire le sue scelte: perché questi attacchi a Lama e al sindacato? «*Pensa forse il pci di realizzare un'alternativa con Visentini, ma contro il psi e una parte del sindacato?*». L'obiettivo congressuale della sinistra «acomunista» deve essere quello di battere «*l'integralismo socialista e il settarismo comunista*».

Ezio Mauro

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Quando salta una rotella

Dunque la grande centrale nucleare di Caorso si è fermata e non si sa quando potrà rientrare in funzione. Non c'è stata un'esplosione atomica, né un attentato terroristico, ma semplicemente l'usura dei denti di un ingranaggio nella parte «convenzionale» dell'impianto, cioè quella costituita da aggeggi e congegni usuali, di onesta meccanica tradizionale, dove non si può dar la colpa all'uranio misterioso e terribile. Si tratta di una pompa di lubrificazione, un'assoluta banalità, ma il pezzo di ricambio non c'è, l'unico gemello si trova in Argentina, a Rio Tercero, dove un'identica centrale è stata costruita da una società che si chiama Italimpianti e che, se il nome non mente, deve pur aver qualcosa a che fare con casa nostra.

Ma non possiamo certo dire ai cugini argentini: «Datoci il vostro pezzo, perché il nostro si è rotto». Non c'è quindi che rifare questo ingranaggio ripartendo da zero, ci vorrà il tempo che ci vorrà, tanto al *black-out* ci stiamo abituando e nei nostri musei le lucerne ad olio si trovano a migliaia, così che possiamo contare sui succedanei (sempre che anche l'olio non venga a scarseggiare).

L'uomo della strada rimane perplesso, comincia a porsi delle domande. Quanto inciderà il vuoto di produzione? A quanto ammonta il danno in moneta contante? Da quanto tempo era in funzione quell'ingranaggio? S'è trattato di una misteriosa lebbra dei metalli, oppure di un difetto di fabbricazione dovuto a faciloneria, incuria o incompetenza? E una piccola scorta di pezzi di ricambio non sarebbe stata doverosa? E il giorno che qualcosa di grosso per davvero si dovesse guastare, che cosa faremmo? Gli scongiuri cogli amuleti o la nomina di Zamberletti a commissario governativo per lo sgombero delle Tre Venezie?

Quesiti destinati a restare senza risposta, lasciando nell'animo dei più un senso di sconforto e il sospetto inquietante di non vivere in un Paese serio e moderno, ma in un teatrino sgangherato, dove ci ammanniscono di volta in volta i *Pagliacci* o la *Vedova allegra*.

Perché la stupida rottura di quell'ingranaggio ne mette in moto per assurdo contraccolpo un altro: quello dell'emotività irrazionale e del vaneggiamento ecologico. Se le centrali nucleari si guastano, contro ogni calcolo dei tecnocrati, è chiaro che moriremo tutti come a Hiroshima: bando dunque all'uranio e si punti ogni aspettativa energetica sui pannelli solari e sui soffioni boraciferi di Larderello.

Giovani apostoli barbuti e spiritati predicano contro la degradazione ambientale, confondono zen e macrobiotica, tutela dell'ambiente e sesso liberato, paure viscerali e arretratezze culturali. Finita la predica, montano sulle loro utilitarie e corrono a casa ad accendere stereo e tivù, tostapani e lavatrici, si appendono per ore al telefono, salgono al primo piano in ascensore, fanno buchi col trapano per piantare un chiodo. Non sanno che, per salvare davvero l'ambiente che dicono di vagheggiare, ci vorrebbe il ritorno alla pastorizia, la vasectomia obbligatoria per ridurre la popolazione ad un terzo e cinque anni di servizio di leva per tutti, maschi e femmine, nel corpo forestale.

Invocare buon senso e realismo serve solo ad attirarsi sul capo accuse infamanti di essere al servizio di questo o di quello. Ma voglio provare ancora una volta. Il *boom* della nostra economia negli anni del miracolo è stato in larga parte dovuto al basso costo energetico e in particolare alla concentrazione dei prelievi nel settore dei petroli e dei gas naturali. Queste risorse ci venivano praticamente regalate dai Paesi produttori, un po' come certi aborigeni ai tempi delle esplorazioni geografiche scambiavano candidamente oro e perle con ami da pesca e palline di vetro colorate. I Paesi depositari dei giacimenti uscivano da un lungo medioevo e non disponevano delle tecnologie adatte all'estrazione e al trasporto dell'oro nero, che sui mercati dell'Occidente aveva un valore stabilito, di fatto, dai puri costi di perforazione, raffinazione e distribuzione.

Adesso le cose sono cambiate, il petrolio tende a rapportarsi al valore d'uso, che non dipende solo dalla disponibilità e dai costi di produzione, ma dall'effettivo beneficio che se ne può ritrarre *comparativamente* con altre fonti di energia. Se si aggiunge il fatto che si tratta di una fonte limitata ed esauribile, si può facilmente dedurre che ancora oggi ce lo regalano, e che costerà in futuro sempre di più.

Sacrosanto è perciò un ricorso alle fonti alternative, come sole e maree, carbone e geotermia, cascate e fusione nucleare. Nessuna di queste possibili risorse dev'essere trascurata, ma a patto di non farsi pericolose illusioni: i pannelli solari andranno bene per lo scaldabagno, non per la grande industria; l'auto elettrica è per ora un esperimento oneroso e di scarsa autonomia; la riduzione dei consumi un invito a ridurre gli sperperi domestici, non un progetto globale di società futura.

Fra tutti i Paesi-guida del progresso tecnologico è in atto una gara esaltante, una vera e propria corsa contro il tempo per saggiare tutte le alternative al petrolio e rendere concreto il miraggio di una risorsa energetica sicura, illimitata, economica e perenne. Nessun tentativo va trascurato, in nessuna direzione, perché la sola direzione sbagliata è quella della rinuncia.

Se rimarremo in ritardo in questa corsa fatale, non ci tratterà solo di salire le scale a piedi il martedì o di non scoprire sul più bello chi era l'assassino perché se n'è andata la corrente. Vorrà dire esser tagliati fuori dalla competitività industriale, perché il costo dell'energia diverrà sempre più incidente su qualsiasi prodotto. Con un'industria fragile, costretta dalla mancanza di materie prime ad operare soprattutto nei settori della trasformazione e dell'assemblaggio, saremo sempre più assetati di energia, sempre più vulnerabili, sempre più esclusi.

Svegliamoci dunque, facciamo in modo che gli ingranaggi funzionino. Quelli delle pompe, ma soprattutto quelli degli organi di governo preposti alla politica energetica, cui sembrano mancare troppi denti per mordere la dura realtà che ci aspetta.

La pioggia e la stanchezza non hanno fatto cessare la tensione

I senzatetto assaltano a Napoli 100 prefabbricati e li occupano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Sotto un velo di pioggia e di stanchezza, sembrano essersi smussate le punte più acute del disagio in cui vive la città. Ma la tensione è diffusa e profonda. Ieri mattina seicento persone hanno assaltato cento prefabbricati, a Miano, occupandoli. A Soccavo, procurando un danno di 200 milioni, sono stati distrutti nella notte i vetri e gli impianti igienici di un carico di containers, prospettiva di speranza per tanti senza tetto, ma anche minaccia di una brutta soluzione che potrebbe protrarsi troppo nel tempo. Ogni nuovo tentativo di sgombrare alcune delle 177 scuole occupate, subito si rivela inutile. Ancora una volta l'ennesimo intoppo burocratico ha impedito lo sgombero della nave della Tirrenia ancorata nel porto.

I sindaci dei quattro comuni sulla Domiziana, dove già 500 famiglie sono state alloggiate nelle seconde case dei napoletani, hanno annunciato le loro dimissioni se entro il 31 marzo non saranno mantenute le promesse di Zamberletti e gli alloggi occupati non verranno restituiti ai proprietari, e se non verrà dato seguito alle richiesta di altri duemila alloggi da reperire al più presto per i terremotati.

Nelle sedi dei sindacati — fra non poche reticenze, nel timore che si riaprano vecchi canali di clientelismo e sacche di improduttività — prosegue intanto la valutazione del documento che le autorità comunali e regionali si sono impegnate a discutere col ministro Foschi e i disoccupati organizzati circa l'impiego degli stanziamenti per la ricostruzione e l'utilizzazione della manodopera napoletana.

Da parte dei disoccupati organizzati non minore è la mobilitazione. La notizia di una serie di ordini di cattura spiccati nei confronti dei loro leaders, dopo i disordini di martedì, si è diffusa con clamore durante la giornata e ha messo sottosopra il movimento, ha riaperto problemi di solidarietà e vigilanza. Tutti i personaggi più in vista delle organizzazioni hanno cambiato residenza. Nessuno è rimasto a dormire in casa propria.

In una serie serrata di incontri è stato messo a punto il programma di lavoro per i prossimi giorni, «al fuoco», in attesa dell'arrivo del ministro Foschi. Mercoledì, pubblica assemblea di tutte le liste dei disoccupati al Teatro Tenda Partenope. Lunedì, diffusione di volantini e manifesti di controinformazione, per mobilitare la popolazione sulle lotte dei disoccupati.

Spiegano: «*Dobbiamo far capire che la nostra posizione si salda con la condizione di chi ha la casa pericolante perché nessuno gliela fa aggiustare. La gente deve capire che disoccupazione e mancanza della casa sono due aspetti di uno stesso problema, che è politico, e che non si vuole risolvere in modi corretti. Se poi noi sfasciamo le vetrine dei negozi, non è con noi che la gente se la deve prendere. Di altri è la responsabilità del dissesto di tutti oltre che della nostra disoccupazione e della nostra impotenza*».

Zamberletti intanto tra trascorso la giornata ad Avellino, partecipando ad un convegno presieduto da Enzo Tortora, in cui i privati cittadini fanno da testimoni e giudici pronunciandosi sulla calamità terremoto. A Napoli si è svolto il consiglio comunale, per eleggere i comitati di gestione delle unità sanitarie locali. Essendo inagibili sia la sala consiliare comunale sia quella regionale a Palazzo Angioino, la riunione si è tenuta nella sede del consiglio provinciale.

Dietro a questi problemi c'erano: lo spettro dell'estremismo dc e msi, i difficili equilibri che derivano dai 15 voti missini, dai 21 democristiani, dai 2 — bloccati — del socialdemocratico De Rosa e del repubblicano Artale, in carcere a Poggioreale per lo scandalo dei ciniteri e non dimissionari. L'assessore Scipa in attesa che i lavori incominciassero ha detto: «*Fra incertezze e bizantinismi, in una situazione così drammatica, si perdono giorni di lavoro, almeno una ventina, che significa vuoto di potere, assenza di funzionalità del Comune, una incertezza che pesa su tutta la giunta*».

La riunione si è protratta tutto il giorno. Già quattro volte in precedenza tutto lo schieramento dei partiti, escluso il pci, aveva votato per il rinvio del dibattimento. Le ragioni sono diverse. Per la dc e il movimento sociale si tratta di utilizzare gli spazi di rappresentanza che la legge consente all'opposizione nei comitati di gestione delle Unità Sanitarie Locali. Il psi sostiene di non avere ancora pronte le proprie liste.

Tanti differenti motivi sono confluiti in un nuovo voto per il rinvio. Le ripercussioni politiche di questo drastico isolamento del pci è ancora difficile misurarle. Ufficialmente «*il confronto politico continua*».

Liliana Madeo

Haig minaccia il blocco

(Segue dalla 1ª pagina)

no le interferenze politiche e militari sovietiche e degli altri Paesi comunisti nel Salvador. Le dichiarazioni di Haig pubblicate ieri costituiscono la risposta degli Stati Uniti «*alla minaccia che viene dall'Urss*». Il segretario di Stato americano ha detto: «*Il nostro governo appoggia e continuerà ad appoggiare la giunta civile-militare... allo scopo di raggiungere gli obiettivi della sicurezza e della giustizia sociale*». Ha aggiunto che «*si stanno ripetendo a El Salvador degli eventi già verificatisi in Angola, in Etiopia e altrove: coordinati cioè da Mosca, e da altre capitali degli Stati satelliti, e questa volta con la collaborazione anche di Hanoi e di Managua*».

Haig ha messo in guardia l'Europa dalla «*campagna di disinformazione destinata a descrivere la guerriglia come un'insurrezione patriottica, senza interventi esterni*». Scendendo a particolari soltanto nei confronti del Nicaragua, ha dichiarato che il Congresso potrebbe decidere subito la sospensione degli aiuti economici decisi dal presidente Carter.

Ieri il Pentagono ha reso pubblico anche un inquietante studio sul conflitto civile nel Salvador, secondo il quale le forze armate governative dispongono di 17 mila uomini, mentre i guerriglieri «regolari» sono 4 mila, affiancati saporadicamente da altri 5 mila uomini. Il regime non sarebbe pertanto in grado di sconfiggere l'opposizione armata: non solo, ma ad aprile, quando si prevede che i guerriglieri riceveranno nuove forniture militari, si troverà in gravi difficoltà. «*Le forze armate salvadoregne* — conclude lo studio — *non sono organizzate a combattere una guerriglia; somigliano piuttosto a un corpo di polizia del secolo scorso*». La conclusione, analoga a quella di Haig, è che «*l'invio di armi e consiglieri debba essere troncato alla fonte*».

Ennio Caretto

Adolescenti Usa il 12 per cento è alcolizzato

NEW YORK — Da una ricerca condotta dalla facoltà di Medicina dell'università John Hopkins risulta che il 12 per cento degli adolescenti americani possono essere considerati bevitori ad alto rischio di alcolici.

Caso Pecorelli: commissione deciderà se degradare gli ufficiali coinvolti

ROMA — Si è conclusa la fase istruttoria del procedimento disciplinare disposto dal ministro della Difesa, Lagorio, a carico dell'ammiraglio di squadra Mario Casardi, del gen. div. Gianadelio Maletti, del col. Antonio Viezzer e del cap. Antonio Labruna, per i noti fatti relativi al fascicolo del Sid raccolto nel 1974-75 per il caso «Poligni» e quindi scomparso dagli archivi del servizio di informazione. Ne ha dato notizia un comunicato del ministero della Difesa.

Com'è noto — afferma il comunicato — fra gli atti raccolti figuravano alcuni episodi riferibili all'azione dell'allora comandante generale della Guardia di Finanza Giudice. Fotocopie di carte contenute nel predetto fascicolo sono state rinvenute nell'ufficio di Mino Pecorelli, dopo il suo assassinio.

Per questi fatti il ministro della Difesa, alla fine dello scorso novembre, aveva dato incarico al gen. Tito Corsini di aprire l'istruttoria (la cosiddetta «inchiesta formale») a carico dell'ex capo del Sid, Casardi, dell'ex capo dell'ufficio «D», Maletti e dei suoi collaboratori Viezzer e Labruna.

Il gen. Corsini — è detto ancora nel comunicato — ha svolto la sua istruttoria in due tempi. Alla fine di dicembre ha consegnato al ministro le prime conclusioni dell'indagine e tali conclusioni sono state subito trasmesse da Lagorio al procuratore della Repubblica di Roma e alla procura generale militare. Ora il gen. Corsini ha ultimato l'istruttoria rimettendo le sue proposte finali al ministro, assieme ad una voluminosa documentazione.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria Corsini — conclude il comunicato — il ministro della Difesa ha deciso di dare corso alla fase decisionale del giudizio disciplinare deferendo l'amm. Casardi, il gen. Maletti e il cap. Labruna ad un consiglio di disciplina costituito da cinque alti ufficiali perché esso si pronunci sulla proposta di infliggere ai tre giudicandi la sanzione della degradazione (perdita del grado per rimozione). La sanzione proposta è la più grave tra quelle previste dall'ordinamento militare ed è la sola che, per essere irrogata, deve essere preceduta dalla pronuncia del consiglio di disciplina.

L'AGENDA DI F.&L.

Lingua selvaggia

Non meno del terrorismo, degli scandali, degli scioperi, dell'inefficienza burocratica, hanno sicuramente nociuto alla democrazia italiana nel corso degli anni i telegiornali della Rai. Per quanto è ragionevole supporre, essi vengono preparati da persone di salda fede pluralistica, non specialmente stupide o neghittose; né possiamo credere che i loro direttori siano quei mostri di servilismo e inettitudine su cui si scarica il vituperio di arguti polemisti. No, la prova che il difetto non sta negli uomini ce la danno, paradossalmente, le cattive notizie.

Ogni volta che succede qualcosa di grosso e di tragico, i telegiornali si dimostrano all'altezza. Operatori e cronisti si precipitano sui luoghi secondo la migliore tradizione del giornalismo d'assalto, scavalcano fortunosamente ostacoli naturali e artificiali, piombano grintosi nel vivo della faccenda, interrogano vittime, testimoni, autorità varie senza troppo badare al tatto, alla discrezione e alla qualità delle immagini. Anche il montaggio di questi servizi «immediati» è in genere adeguato all'evento: ci sarà qualche cauto taglietto, ci saranno ridondanze e passaggi confusi, ma l'utente non pretende la perfezione e perdona volentieri una certa rozzezza, un certo grado di disordine e casualità, quando si tratta d'informazioni «a caldo». La sua impressione è, alla fine, di aver visto più o meno quel che c'era da vedere, e di averlo visto mentre succedeva, allo stato naturale; e il suo giudizio è, alla fine, che gli addetti al telegiornale il loro mestiere lo sanno fare.

Ma non si vive di sole catastrofi. E non appena la tensione si allenta un po', Tg1 e Tg2 riprendono a distillare barilotti di purissima noia. Cerchiamo di capire perché.

Costantinopoli è ormai caduta. Per giorni e giorni ci hanno fatto vedere le sue mura sgretolate dall'artiglieria turca, le colate d'olio bollente sugli assalitori, duelli feroci, primi piani di morti e feriti nei due campi, ufficiali bizantini e maomettani che respingevano bruschi il microfono, correndo all'azione. E poi l'ultima mischia sull'ultima breccia, in uno spaventoso fragore di battaglia. Ecco: su questa dissolvenza la cronaca diretta si chiude e cominciano i commenti.

Ora, non è che l'utente non voglia commenti, al contrario. La notizia bruta è certo appassionante, ma non soddisfa mai del tutto e spesso mette paura, si lascia dietro una scia minacciosa, carica di dubbi. Che succederà adesso? Si ascolterebbe con sollievo qualche noto stratega esporre le sue vedute, gli ambasciatori veneti fare delle equilibrate previsioni, i consiglieri del Papa e dell'Imperatore d'Occidente inquadrare il problema da diversi punti di vista.

**

Invece riappare lo *speaker* seduto a tavolino, e alla sua destra, in alto, si apre di colpo una finestrella con affacciato l'onorevole Forlani. Si viene a sapere che questi guarda alla caduta di Costantinopoli *«con notevole preoccupazione»*, pur essendo *«fiducioso»* che la situazione internazionale non tarderà a rassestarsi. Dalla stessa finestrella si affaccia subito dopo l'onorevole Craxi, e lo *speaker* ci rivela che egli prova una *«profonda inquietudine»* per la fine dell'Impero d'Oriente e che quindi nessuno sforzo va tralasciato per stabilire cordiali relazioni con il Sultano. Spadolini (sempre di lassù) manifesta *«doloroso stupore»* per il crollo di una grande civiltà e auspica un intervento dell'Onu a favore della pace. Gli tiene dietro Pajetta a sottolineare *«l'estrema gravità»* del momento e a stigmatizzare l'inerzia diplomatica del governo; mentre Lama esprime la *«piena solidarietà»* dei lavoratori italiani con la classe operaia bizantina. E così via, in meccanica, burattinesca successione, da Longo a Zanone, da Pannella a Benvenuto, da Almirante a Signorile, a chi più ammonisce, ribadisce, distingue, conferma, precisa, puntualizza, si fa carico.

La cosa ha all'incirca la vivacità di un rubinetto che perde, e non si riesce a capire come mai degli uomini non di rado intelligenti, rotti comunque alle mille astuzie della loro professione, si lascino massacrare a quel modo. L'ultimo guitto, la cantante più oca, non accetterebbe mai un simile suicidio televisivo. Perfino i presentatori di detersivi e deodoranti sanno che la continua ripetizione dell'immagine ingenera noia, disgusto, e infine una vera e propria intolleranza fisica.

**

«Oddio, rieccoli», è infatti il generale grugnito con cui vengono accolti i politici in telefrancobollo. E quando la penosa litania si conclude, il commiato più gentile che si sente è un'*«ma va là!»* seguito da un epiteto variabile da dialetto a dialetto.

L'utente, si sa, è sbrigativo. Quando vede, sera dopo sera, le stesse persone, nello stesso ordine, ripetere le stesse cose con lo stesso linguaggio, giunge alla conclusione che costoro parlano soltanto perché hanno la lingua. E si persuade che Piccoli non abbia mai visto una galera turca, che Magri non capisca niente di fortificazioni, che Carniti ritenga il Corno d'Oro un prezioso monile siciliano, che Berlinguer faccia confusione tra l'Ippodromo e la lotteria di Merano. E perché allora — si chiede — questi ignoranti, questi dilettanti, vengono qui a infliggermi delle generiche e prevedibili sentenze di cui sarei capace io stesso?

La sera dopo la sua esasperazione cresce. Lo *speaker* torna a leggere, nel solito ordine, una dozzina abbondante di dichiarazioni: ma non si tratta più di commenti sulla caduta di Bisanzio, bensì di commenti ai commenti sulla caduta di Bisanzio. Le ferme prese di posizione, le dure repliche, le secche smentite, i severi richiami, le doverose messe a punto, formano a poco a poco una ragnatela inestricabile e incomprensibile. Costantinopoli, la sterminata città, si dissolve tra allusioni, sfumature, e ripicche da retrobottega. L'utente si sente escluso, ignorato. Di che sta cianciando questa gente? Se non è a lui che si rivolgono, se non è per lui che stanno lì alla finestrella, perché non si danno convegno al caffè, per dirsele tra loro, quelle parole di colore oscuro? Ma perché sono dei vanesii, dei palloni gonfiati, degli esibizionisti incurabili, ecco perché.

In realtà i poveretti non hanno colpe. E' la struttura stessa del telegiornale a fargli fare quella pietosa figura. I loro discorsi e le loro dichiarazioni non possono essere riportati in diretta e per intero, ovviamente; non resta che il riassunto, pochi paragrafi letti dallo *speaker* con ritratto «modello lapide» a fianco. Sottoposti a un trattamento del genere per mesi e per anni, neppure Talleyrand e Metternich, Machiavelli e Cavour riuscirebbero forse a evitare maledizioni e mortacci.

Il risultato è che il cittadino arriva a rimpiangere stregi e terremoti, rivoluzioni e guerre, che almeno tolgono di mezzo per qualche giorno le non più tollerabili facce, il non più ascoltabile lessico. E passo passo arriva ad augurarsi il partito unico, che se non altro significherebbe un unico faccione televisivo. E' inutile vantare i pregi del sistema parlamentare, del pluralismo, della democrazia, se poi l'immagine che di queste belle cose viene propinata con ossessiva regolarità è un'immagine così disastrosamente negativa.

Si potrebbe addirittura immaginare che il letale congegno sia stato messo a punto dai servizi segreti di qualche (innominabile) potenza straniera, e subdolamente introdotto alla Rai, dove poi uno scrupoloso senso di equità verso tutti i partiti e la naturale propensione dei politici a dire la loro in ogni occasione, hanno fatto il resto. Di un simile complotto non abbiamo le prove, ma le conseguenze le vedono tutti, tranne gl'ignari, manovrati complici.

Ad essi il Paese chiede ormai una prova di responsabilità, coraggio, e vero attaccamento alle istituzioni della Repubblica. Nessuno rinfaccia ai nostri eletti di non essere altrettanti Demostene o Cicerone, ma appunto per questo essi dovrebbero saper rinunciare spontaneamente alla pratica nefasta della «lingua selvaggia» e rendersi conto che un'autoregolamentazione del diritto alla chiacchiera televisiva è indilazionabile. Evitino di commentare solennemente ogni caduta di foglia, sappiano individuare di volta in volta i pochi fatti sui quali vale la pena d'intervenire pubblicamente, e su tutto il resto si convincano che, nel loro e nel nostro interesse, è meglio tacere.

Oppure, lontani dalle nostre orecchie stremate, concordino un sistema di turni in base al quale il martedì, per esempio, l'esercito finestrella ospiterebbe l'avviso: *«Oggi poi e mai non hanno niente da dire»*, e il giovedì la scritta: *«Dc e pci offrono il loro silenzio alla patria»*. Una specie di *black-out* delle banalità, delle frasi fatte, delle inutili ripetizioni, sotto il controllo, magari, dei tecnici dell'Enel.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

INCONTRO CON JERRY FALWELL, CAPO DELLA «MORAL MAJORITY»

Il «grande elettore» di Reagan

Pastore battista, il «predicatore elettronico» ha 325 stazioni televisive e 280 radio che trasmettono i suoi programmi Esige una giustizia severa, compresa la pena di morte - «Spazzeremo tutti i discorsi sui cosiddetti diritti delle donne e proibiremo per sempre l'aborto» - «Vogliamo un'America forte e bene armata che persuada il mondo a stare al suo posto»

NEW YORK — «Ho pregato stamane con Ronald Reagan. C'era anche il vicepresidente Bush. Questa è mia moglie, Jean»: *la voce del predicatore raggiunge come un comando la piccola donna vestita di viola, al fondo di un salone ormai semivuoto, che la sera serve da night club (il famoso Copacabana, a New York). Lei alza il viso di scatto. La sua vita non deve essere stata sempre felice. Due segni aspri si formano intorno alla bocca bambina prima e dopo il sorriso. Poi ascolta, gli occhi fissi al marito.*

«Ho pregato stamane con Billy Graham» *dice un quarto d'ora più tardi, e non c'è ragione di pensare che stia confondendo un giorno per l'altro. Probabilmente prega moltissimo, ed è naturale poiché vede l'America come un Paese «depravato, decadente e demoralizzato». O almeno lo era, prima di Ronald Reagan. Quest'uomo robusto, col viso pieno, pettinato con cura, gli occhi attenti di uno che è ben deciso a non trascurare neppure un dettaglio è Jerry Falwell, predicatore battista, pastore di una piccola chiesa in Lynchburg, Virginia, dove ha cominciato il suo ministero «con 35 poveri anime», dottore onorario in teologia all'Università di Chattanooga, «prete dell'anno» nel 1959.*

Quell'evento, «prete dell'anno», deve essere stato la svolta della sua vita. Passa quasi un minuto prima che si arrivi al presente. Il presente è questo. Il reverendo Jerry Falwell ha una rete di 325 stazioni televisive dove il suo programma, «La parola di Dio per sempre», ha un successo da fare impallidire la Cbs. 280 stazioni radio ritrasmettono il suo sermone ogni giorno, dal Colorado a Brooklyn. Hanno calcolato in venti milioni la massa stabile di spettatori, in settantadue milioni di dollari annui il suo profitto che naturalmente è esente da tasse, data la natura pastorale dei suoi programmi. Tutto, ci dicono, è investito o nella chiesa o nel «movimento».

Il movimento è la «Moral Majority». Ha fatto vincere Reagan ed espellere dalla Camera o dal Senato personaggi come Church, Byrch Bayh, George McGovern, John Brademas. Il reverendo Jerry Falwell, «prete dell'anno» e «predicatore elettronico», è il fondatore e il capo della Moral Majority. Ben pochi, oggi, sulla scena politica americana, farebbero qualcosa senza prima sentirlo. Nessuno vorrebbe averlo come nemico. E' vero? Il sorriso è pieno: «Io odio il peccato ma non il peccatore. Nemiche possono essermi le posizioni o le scelte, mai le persone. Amo gli omosessuali. Li combatto con tutte le forze eppure li amo. Nella mia chiesa di Lynchburg (che adesso ha settantacinquemila fedeli) molti di essi, pentiti, vengono a farsi consigliare. Noi siamo lì, pronti. Come Cristo siamo disposti ad abbracciare il lebbroso».

Luccica, contro un riflettore lontano che qualcuno ha lasciato acceso, la stoffa nera del suo vestito. Fellini potrebbe avere disegnato la scena, il night club vuoto, usato come luogo di predicazione e dopo il sermone quest'uomo grande e grosso, «il pastore», che si tocca continuamente l'anello (deve essere quello dell'università che lo ha dichiarato dottore onorario) e continua a restare ben dritto un poco piegato all'indietro, offrendo il viso nella penombra, come se ci fossero ancora le telecamere accese, e rafforzando ogni argomento col gesto netto di una mano. Oppure mettendosi un po' di profilo, ogni tanto, nell'abitudine di esporsi alla folla. E' vero che Woody Allen ha scritto una lettera allarmata al suo amico Alan Arkin e che Arkin ha reso nota la lettera? E' vero che gli intellettuali sono in allarme?

Piace a Falwell di essere colpito con tanta precisione nel segno. L'espressione soddisfatta sembra dire: «Ma naturale. Per forza quella gente si sente in pericolo», *la sua bocca con le labbra strette e ben disegnate si presta invece alla tolleranza tipica del pastore.* «Noi non siamo contro nessuno. Noi siamo per la moralità dell'America. So che il suo discorso è destinato a interlocutori lontani. E so che questi interlocutori sono in gran parte cattolici.

In questa capacità di adattare il tono, o l'enfasi dell'argomento, senza spostare di una virgola la sua posizione, deve essere il segreto del suo innegabile successo. Per esempio, già all'inizio della frase fa in tempo a ricordarsi che i suoi interlocutori possono essere anche un po' di sinistra e che non è sbagliato spiegarsi bene, cominciare con un esempio. Perciò dice pacatamente, mentre la piccola moglie in viola sta lontano ascolta, e gli elettricisti buttano i cavi per lo spettacolo della sera: «Io faccio quello che ha fatto Martin Luther King, niente altro. Era sbagliato per King avere una posizione politica? Lei mi direbbe di no. Perciò noi ci organizziamo, affinché la nostra persuasione morale si trasformi in movimento politico. La Chiesa cattolica, specialmente da quando il papa Wojtyla guida la Chiesa, ci è molto vicina. Abbiamo potuto lanciare la nostra campagna contro l'aborto, che presto diventerà legge, perché i cattolici d'America sono con noi. E perché i cattolici sono con noi? Perché noi faremo passare al Congresso un emendamento alla Costituzione che si chiama "Human life amendment". Spazzerà tutti i discorsi sui cosiddetti diritti delle donne e proibirà per sempre l'aborto. Ma non come un articolo di legge che si può sempre cancellare. Sarà una norma della nostra Costituzione. Dopo tutto, questo Paese è fondato sulla Bibbia...». *Istintivamente cerca sul podio, dal quale stanno staccando i microfoni.*

Gli dico: «Questo è un Paese di tante bibbie. Il pluralismo...». *La voce di un predicatore, con i fiati ben calcolati si alza e si fa piena, nel tono, come quella di un attore, o di un cantante.* «Ma il pluralismo siamo noi. Uniti ai cattolici nell'aborto, uniti agli ebrei nel sostegno dello Stato di Israele, uniti alla grande classe media americana nel chiedere protezione all'interno e una forte difesa militare all'esterno. Non è pluralismo questo?».

Ogni manifesto politico ha le sue frasi in codice. Per esempio, «protezione all'interno». *Vuol dire giustizia severa e se necessario pena di morte.*

«Come fa la Moral Majority ad essere contro l'aborto in nome del diritto alla vita *anche a favore della pena di morte per la difesa della legge e dell'ordine? La vita è sacra oppure...».*

La pazienza del reverendo Falwell è grande ma non infinita. Abbassa la voce, offre di nuovo quel suo speciale sorriso che si accende e si spegne e sussurra: «Spero che non vi sia difficoltà a capire che politicamente siamo quello che gli europei chiamerebbero "un movimento di destra".

«Lei ha detto che una donna picchiata dal marito o una figlia stuprata non dovrebbero rivolgersi al giudice».

«Non ho detto così». *Il reverendo Falwell non guarda mai la piccola moglie in viola, due o tre metri lontano. Di lei, nella penombra si vede solo la faccia di bambina invecchiata. La sua voce non si è mai sentita, e non si sentirà durante questa conversazione.*

«Ho detto — e in questo sono d'accordo con Reagan — toglieteci dalle spalle il peso del troppo governo. Non c'è bisogno del giudice o del poliziotto perché il capo della famiglia e la donna che Dio gli ha dato riescano a fare la pace. Non c'è bisogno del giudice affinché un padre impari il suo dovere e una figlia sappia stare al suo posto. Qui è il predicatore che parla, il pastore, non il politico. Ma vede, le due posizioni a volte coincidono. Da conservatore voglio un governo che difenda bene il Paese, che mi protegga dai crimini e che non entri nella mia vita privata. Da pastore voglio che il rapporto si svolga fra me, il mio gregge e Dio».

«Ma lei vuole che lo Stato passi una legge contro l'aborto, per tutti, per sempre».

«Qui siamo nel campo delle poche leggi essenziali. Da cittadino chiedo che sia protetta la vita di altri cittadini. Giusto, mi pare. Sì, lo so, la malattia, lo stupro. Ma come possiamo dimenticare che Dio ha pur previsto tutto, ben prima che ci mettessimo a scrivere le leggi. Come dice la Chiesa cattolica, c'è pure la provvidenza...».

«Vede dunque quante calunnie sono inconsciamente raccolte e usate contro di noi? E sa perché? Perché siamo molti. E saremo di più. Siamo forti. E saremo più forti. Ci dicono: ma chi siete? Io rispondo subito».

Sulle dita robuste, di uno che ha cominciato a costruirsi la vita da solo, con la voce appena arrochita dall'uso continuo («questo è il sesto sermone della mattina, poi radio a Boston, poi a Washington e stasera a Los Angeles»*, aveva avvertito all'inizio) il pastore Falwell fa questo conto:* «Primo, siamo cittadini che lavorano duro e sono stanchi di troppe tasse. Secondo siamo quella grande maggioranza che è stanca di un governo che detta regolamenti su tutto. Vogliamo che ci venga restituita la nostra responsabilità morale. Terzo siamo contro l'aborto, per qualsiasi ragione. Quarto sosteniamo Israele qualunque cosa succeda. Quinto vogliamo un'America forte e bene armata che persuada il mondo a stare al suo posto. Sesto siamo americani rinati nella luce di Cristo e vogliamo sopprimere tutto ciò che, nella televisione, o nel cinema, ci parla di violenza e di sesso. Mi pare di averle dato una descrizione accurata. Ora i politici devono scegliere. O prendono una posizione costruttiva...».

«Pensa di usare alle prossime elezioni la stessa tattica della «lista di condanna» che ha avuto risultati così buoni contro Church, Byrch Bayh e gli altri?».

«Vede? Vede come circolano le menzogne? Noi non abbiamo nessuna "lista di condanna", alle prossime elezioni intendiamo intervistare tutti i candidati. Noi non diamo il nostro sostegno a qualcuno. Usiamo la nostra forza affinché non siano eletti i nemici di Cristo e della sua predicazione. Semplice. E' cristiano. Voglio dire, un dovere».

Come un attore si allontana di alcuni passi poi torna indietro. «Certe volte fanno il nome di Jim Jones, quello della Guyana. Non le sembra che contino un po' troppo sul mio senso dell'umorismo? Un pastore si può arrabbiare. Anche questo è umano, Jean». *La sua bella voce comanda, Jean è pronta a obbedire. I due si allontanano nel fondo della sala vuota, senza toccarsi.*

Furio Colombo

New York. Jerry Falwell parla al National Press Club (Tel.)

Isabelle, Dominique e la colomba

Isabelle Huppert e Dominique Sanda nel film «Le ali della colomba», diretto da Benoit Jacquot

APERTO A LONDRA UN MUSEO FORSE UNICO AL MONDO

Il rivoluzionario delle pasticche

Cent'anni fa Henry Wellcome inventò la compressa: da lui prese origine la moderna industria farmaceutica - Immensamente ricco, ha lasciato una stupenda raccolta di strumenti medici antichi

LONDRA — Henry Wellcome (1853-1936), autore, archeologo, fu il primo industriale della farmacologia. Sembra roba da poco, ma l'invenzione della compressa, che Wellcome commercializzò con la parola da lui inventata, «tabloid», venne a sostituire il farmacista artigiano che, individualmente, faceva mescole secondo ricette mediche anche per i farmaci più semplici. Questa parola, «tabloid» è passata nel linguaggio corrente (significa tutto quello che è compatto e piccolo) e il dizionario di Oxford la riconosce come invenzione e proprietà di Wellcome.

I farmaci, compressi in pillole e venduti in flaconi di vetro, furono rivoluzionari e proficui. Wellcome, cittadino americano che si trasferì in Inghilterra all'età di 27 anni, divenne ricchissimo e dedicò parte della sua fortuna alla ricerca farmaceutica (altro passo rivoluzionario per una industria privata di allora) e le sue formidabili energie al collezionismo. Prezzolava agenti che spediva in giro per il mondo a comprare oggetti che illustrassero la storia della medicina; uno di questi era l'italiano Carlo Rossi.

Quando Wellcome morì, lasciò oltre un milione e mezzo di oggetti al pubblico. E questo mese al Museo della Scienza di Londra è stata aperta una nuova ala, parte delle Wellcome Galleries, con il titolo di «Occhiate di storia medica»; alla fine dell'81 verrà aperta al pubblico una seconda sezione con il titolo «La Scienza e l'arte nella medicina». Così che, a poco a poco, il meglio della collezione Wellcome sarà in mostra permanente.

Queste «occhiate» consistono in ricostruzioni, parte delle quali in formato naturale, di momenti storici della medicina, dalla trapanazione del cranio in era neolitica, alla visita al dentista negli Anni 30. Sono scene estremamente ben ricostruite, nei dettagli dei manichini, nel tipo di mobili, negli oggetti medici. E diamo «un'occhiata» a un ospedale da campo romano, esclusivamente ad uso dei legionari, dove le condizioni igieniche erano ottime ma dove, naturalmente, si poteva fare ben poco per alleviare le sofferenze e curare le infezioni: molto più avanti si arriverà al concetto di batteri, della disinfezione. Non parliamo poi della anestesia: fino al secolo scorso le operazioni chirurgiche erano talmente dolorose che i migliori chirurghi erano considerati quelli che «facevano molto in fretta».

Ma, in contrasto con la terribile scena della chirurgia sulle navi (1800) dove vediamo amputare arti dilaniati mentre altri feriti aspettano il loro turno e muoiono dissanguati, diamo anche un'occhiata alla prima operazione fatta a Boston con l'etere (1846). C'è una accurata riproduzione della sala di anatomia all'università di Padova costruita nel 1594, c'è un laboratorio farmaceutico del 1840. Molto bella è la grande ricostruzione della farmacia di Mr Gibson (1905) che venne comprata intera da Henry Wellcome prima che fosse distrutta.

Come si diceva, questa serie — una quarantina di camere — rappresenta solo una parte della immane collezione di Wellcome, che aveva già trovato due locazioni in Welbeck Street e in Euston Road, a Londra, mentre Wellcome era ancora in vita: allora come oggi la gran parte rimaneva chiusa in casse e Wellcome, che morì nel '36, rimase con l'ambizione di vedere esposta questa straordinaria collezione.

C'erano state altre disillusioni personali nell'ultima fase della sua vita. Aveva sposato in seconde nozze la bellissima e giovane Gwendoline Syrie Barnardo, figlia di un famoso benefattore e seconda moglie — in precedenza — dello scrittore W. Somerset Maugham, uomo che non si dilettava particolarmente della compagnia femminile. Il matrimonio con Wellcome era stato un disastro e l'unico figlio, fonte di altra grave disillusione per l'ormai vecchio magnate. Queste vicissitudini avevano in qualche modo rallentato, se non spento, il vigore del grande americano. Il quale, creato baronetto (diventava Sir Henry), ricevute lauree ad honorem a Yale, accolto alla Casa Bianca da Theodore Roosevelt, abbandonava la sua vita mondanissima e si dedicava all'archeologia. Era anche amico intimo del grande esploratore Henry Morton Stanley.

Di origini modeste, Wellcome era anche stato un precursore nel capire che gli indiani americani erano stati vittime del colonialismo: su questo soggetto aveva scritto un libro controverso, ma di grande successo «La storia di Metlakahala». E nel lontano settembre del 1880 era giunto a Londra e aveva formato una società farmaceutica, la Burroughs Wellcome & Co.

La farmaceutica, a quel tempo, era relativamente sottosviluppata, anche se la scienza stava facendo progressi da giganti con uomini come Lister e Pasteur. La tubercolosi, il tifo, la difterite erano ancora incurabili.

La fortuna accumulata da Henry Wellcome (che era rimasto unico direttore della società) diventava la più ingente fonte privata di fondi per ricerche mediche in Gran Bretagna. Henry Dale, che poi divenne Premio Nobel, fu direttore dei laboratori di ricerca fisiologica Wellcome negli anni che precedettero la prima guerra mondiale.

Ed oggi il quarto piano del Museo della Scienza di Londra si sta riempiendo di quegli oggetti che Wellcome aveva collezionato con l'idea di formare un museo dell'uomo. Così che la storia della medicina, della farmacologia, sarà meglio illustrata a Londra che in qualsiasi altra capitale del mondo grazie a Sir Henry Wellcome.

Gaia Servadio

Voci

Voci mute da sempre, o da ieri, o spente appena:
Se tu tendi l'orecchio ancora ne cogli l'eco.
Voci rauche di chi non sa più parlare,
Voci che parlano e non sanno più dire.
Voci che credono di dire,
Voci che dicono e non si fanno intendere:
Cori e cimbali per contrabbandare
Un senso nel messaggio che non ha senso.
Puro brusio per simulare
Che il silenzio non sia silenzio.
A vous parle, compaings de galle:
Dico per voi, compagni di baldoria.
Ubriachi come me di parole,
Parole-spada e parole-veleno,
Parole-chiave e grimaldello,
Parole-sale, maschera e nepente.
Il luogo dove andiamo è silenzioso.
O sordo. E' il limbo dei soli e dei sordi.
L'ultima tappa devi correrla sordo,
L'ultima tappa devi correrla solo.

Primo Levi

IL PAPA, LA CHIESA, L'UOMO

Gianni
Baget Bozzo

ORTODOSSIA E LIBERAZIONE

La prima, organica interpretazione del pensiero di Giovanni Paolo II.

Teologo e politologo, Baget Bozzo scava nella dottrina di Papa Wojtyla, nei suoi discorsi, nella sua opera e fornisce una preziosa chiave di lettura di un pontificato così diverso.

SAGGI RIZZOLI

Christie's Roma

VENDITA ALL'ASTA

Martedì 3 Marzo
ore 16 e ore 21
DIPINTI, DISEGNI e STAMPE

ESPOSIZIONE
Venerdì 27, Sabato 28 Febbraio
Lunedì 2 Marzo
ore 10-13 e ore 16-19

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a :
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

i migliori occhiali della tua vita

Le migliori lenti a contatto.

Esame della vista con tecnologie all'avanguardia. Laboratorio proprio per servirti subito e meglio.

montanaro
TORINO v. CIBRARIO 36 telefono 486585

Incominciano ad arrivare le delegazioni dei pc stranieri

Mosca pullulante di bandiere e agenti prepara il grande rito del Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss è pronta al solenne rito, al Congresso del partito — il 26° — che si aprirà domani con la lunga relazione introduttiva di Breznev e che si concluderà, salvo imprevisti, il 3 marzo. Cinquemila delegati delle 15 Repubbliche che formano l'Unione Sovietica, un centinaio di delegazioni venute dall'estero (tutte con diritto di prendere la parola, ma non si sa quante ne usufruiranno) dibatteranno nei prossimi 8 giorni il bilancio di 5 anni — ideologico, politico ed economico — del Paese-guida del mondo socialista, e le prospettive per il prossimo lustro. Dopo mesi di massiccio sforzo propagandistico (le insegne nelle vie invitano da tempo a «*lavorare seriamente per un degno incontro con il Congresso*») la retorica cede, per qualche giorno, alla realtà.

Potrebbe essere l'ultimo Congresso di Breznev. A 74 anni, il capo del Cremlino appare sempre più stanco, la sua salute malferma. Ma, per la quarta volta, sarà ancora lui il grande protagonista. Le attestazioni di stima e simpatia degli ultimi giorni (come la lettera scrittagli due giorni fa dalla madre di un caduto in guerra, che tutti i giornali e la tv hanno ripreso con grande risalto) sono state numerose. Quando domattina alle 10 egli prenderà la parola al palazzo dei Congressi del Cremlino, gli scontati applausi dei 5 mila delegati saranno seguiti da milioni di russi, pronti ad ascoltare per ore — 4, si prevede — il discorso del loro leader rilanciato dalla tv. Se il Congresso del pcus è un rito, Breznev ne è il sacerdote.

Mosca gela nella morsa di un freddo che quest'inverno balzano l'aveva finora risparmiata. Ma con il termometro a —10, i venti del Nord hanno spazzato le nuvole, e con esse il grigiore della città. Il sole, che da due mesi non si vedeva, dà vivacità alla città bianca di neve, da qualche giorno c'è una selva di bandiere rosse, lampadine colorate, striscioni inneggianti al partito, grandi impalcature sugli edifici pubblici con i ritratti dei «padri» dell'Unione Sovietica. Anche le vie del centro sono più animate, i negozi più affollati: la gente crede — e in parte è vero — che in occasione del Congresso, come in tutte le grandi occasioni (1° maggio e 7 novembre), ci siano più merci sugli scaffali.

La città pullula anche di miliziani e di agenti del Kgb in borghese: una precauzione che è di regola nelle grandi occasioni, ma che è forse accentuata dai timori di azioni violente da parte di qualch

I giornali pubblicano fotografie di operai e di contadini con i volti sorridenti, tesi verso «*il radioso futuro del socialismo*», ma non dicono che la milizia ha fatto sloggiare da bar e ristoranti centinaia, forse migliaia di prostitute che li cercano di accalappiare le loro vittime.

Il segno più concreto delle grandi giornate che vive Mosca è dato però dalle continue processioni di *Zil*, *Chaika* e *Volga* nere, che fendono il traffico scortate dalla polizia, e che talvolta riescono a paralizzare la circolazione in una città che ancora non conosce, con la sua modesta densità automobilistica e i grandi corsi voluti dai suoi urbanisti, gli intasamenti di Roma o di Parigi. Sono le auto per gli alti funzionari e per gli ospiti di maggiore riguardo, assegnate in base a precise gerarchie.

I sei *leader* del Patto di Varsavia, attesi fra ieri e oggi, arrivano con gli aerei personali all'aeroporto di Vnukovo, salutati dalla solita bambina col mazzo di fiori e dagli operai di una delle mille fabbriche «Ottobre rosso», ciascuno con la sua bandierina da riconsegnare prima di risalire sull'autobus e tornare al lavoro. Gli Husak e i Kania hanno senz'altro diritto a una lucciante *Zil* nera. Di una mastodontica e vecchiotta *Chaika* devono invece accontentarsi, secondo le regole del protocollo, le delegazioni straniere, la metà delle quali è già arrivata fra ieri e sabato all'aeroporto internazionale di Sheremetevo, ed è stata alloggiata al grande albergo del partito nella via Arbat, dietro il ministero degli Esteri, o al *Sovietskaja* di via Gorki). Fra i nomi più celebri della vita politica internazionale sono già a Mosca, a capo delle rispettive delegazioni, il presidente afghano Karmal, il cileno Corvalan (che ha però evitato le accoglienze all'aeroporto, in quanto abita qui), il segretario del partito comunista vietnamita Le Duan. E ci sono anche le delegazioni «misteriose», quelle di cui non si parla e non si parlerà, perché i loro membri potrebbero incappare — al ritorno in patria — nel castigo delle dittature.

Mancheranno i tre leader dell'eurocomunismo: Berlinguer, Marchais e Carrillo. Ma i funzionari russi non amano parlarne, e il pubblico sovietico non ne sa nulla. La polemica, si dice a Mosca, è stata creata dalla stampa occidentale; e si ignora, o si finge di ignorare, la lista dei profondi motivi di dissenso dalla linea di Mosca che ha indotto i leader dei tre maggiori pc occidentali a restarsene a casa: dal ruolo guida di Mosca all'Afghanistan, all'attuale crisi polacca, che incomberà su tutto il Congresso sebbene ufficialmente non sia previsto alcun dibattito sull'argomento.

La delegazione italiana sarà guidata da Pajetta e Bufalini. Arriverà oggi, con un volo *Aeroflot* da Roma, e sarà accolta da Zagladin.

Fabio Galvano

Accuse di Ustinov all'America

MOSCA — Gli Stati Uniti e le altre potenze occidentali ricorrono alla repressione ed al terrore per impedire la caduta dei regimi reazionari. Lo afferma il ministro della Difesa sovietico, Ustinov, in un'intervista alla *Pravda*. Sulla Polonia, Ustinov chiama in causa la Nato accusandola di essere impegnata in una campagna di sabotaggio

Il leader dei militari moderati, da mesi in clandestinità

El Salvador: arrestato Majano Thorn riconferma gli aiuti Cee

Mosca smentisce l'appoggio ai ribelli e accusa Reagan di «addensare nubi di guerra» sul Paese sudamericano: «I marines si preparano a sbarcare»

SAN SALVADOR — *Il colonnello Adolfo Majano, leader dell'ala morbida e «costituzionale» delle forze armate salvadoregne, è stato arrestato in un sobborgo di San Salvador. Era entrato in clandestinità tre mesi fa.*

Il 15 ottobre 1979 Majano aveva guidato il colpo di Stato che senza spargimento di sangue aveva rovesciato il governo di destra del presidente Carlos Romero. Membro permanente della giunta, di cui era considerato l'esponente più liberale, Majano era stato destituito nel dicembre scorso, dopo aver più volte accusato l'esercito di sostenere le «squadre della morte» di destra.

La giunta militare gli aveva offerto l'incarico di ambasciatore a Spagna, ma nel dicembre scorso Majano era entrato nella clandestinità senza tuttavia unirsi alle organizzazioni della sinistra salvadoregna.

LONDRA — *La Comunità Europea non rinuncerà al programma di aiuti di emergenza a San Salvador, nonostante le pressioni statunitensi per scoraggiare iniziative del genere, che rischiano secondo Washington di alimentare i ribelli di sinistra.*

Il presidente della commissione della Cee, Gaston Thorn, ha dichiarato ieri a Londra che il piano di aiuti finanziari e alimentari già preso in considerazione dalla Comunità verrà probabilmente avviato la prossima settimana, pur tenendo conto delle raccomandazioni dell'emissario del presidente Reagan, Eagleburger, nel corso della sua missione in Europa. «C'è stata una iniziativa statunitense su tale questione — ha detto Thorn — ma decideranno la commissione e i "Dieci"».

Il presidente della commissione Cee ha detto al rappresentante statunitense di aver fiducia nell'abilità dei funzionari svizzeri della Croce Rossa Internazionale affinché del cibo e degli altri soccorsi vengan fatto buon uso a vantaggio dei poveri di San Salvador.

MOSCA — «*Nubi di guerra si stanno addensando sopra il martoriato Salvador. La minaccia di un intervento diretto di truppe statunitensi sta diventando sempre più evidente*». *Lo ha scritto ieri l'agenzia Tass, smentendo le notizie provenienti da Washington secondo cui l'Urss ha rifornito di armi i ribelli del Salvador tramite Cuba.*

«*La presunta "interferenza" dell'Urss, di Cuba e di altre nazioni in appoggio alla forze del fronte di liberazione nazionale — afferma l'agenzia ufficiale del Cremlino — è utilizzata come preparazione psicologica a un'invasione del Salvador da parte di "marines" Usa*».

La prima visita di Suzuki a Washington prevista dal 7 al 12 maggio

Il premier giapponese da Reagan Una tregua nella guerra dell'auto?

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — L'acuirsi del malcontento americano per la politica seguita dal governo di Tokyo nelle esportazioni di auto e nella difesa (là prima considerata troppo aggressiva, la seconda troppo modesta) getta un'ombra sulla prima visita a Washington del premier giapponese Suzuki, prevista dal 7 al 12 maggio.

Senza un compromesso l'incontro, il cui scopo principale è la riconferma rituale dell'alleanza tra i due Paesi, rischierebbe di risolversi in un battibecco. La diversità d'interessi, come del resto quella esistente tra Giappone ed Europa, è in realtà forte e minaccia di provocare una crisi politica.

Dopo l'insediamento della nuova amministrazione americana sono aumentate negli Usa le pressioni in favore di misure protezionistiche. In mancanza di un accordo formale tra le autorità e i costruttori giapponesi — che finora si è cercato di evitare — la loro adozione sarebbe certa. I giapponesi hanno conquistato ormai quasi un quarto del mercato automobilistico americano. Nel 1980, quando l'industria dell'auto Usa ha licenziato oltre duecentomila operai su un totale di settecentomila, i fabbricanti giapponesi hanno venduto due milioni e quattrocentomila auto e camion negli Stati Uniti, l'86 per cento delle loro esportazioni.

Il ministro del Trasporti americano, Lewis, ha di recente dichiarato che Washington considera possibili «*significative restrizioni*» delle importazioni di veicoli giapponesi.

Il problema rischia di essere sempre più difficile da risolvere, negli Stati Uniti come in Europa, perché i produttori giapponesi, di fronte alla saturazione del mercato interno, puntano sulle esportazioni e cercano di ritardare l'apertura di negoziati che, inevitabilmente, finirebbero per limitarle.

Anche l'altro punto critico delle relazioni nippo-americane, cioè l'impegno giapponese per la difesa, è stato oggetto di vivaci critiche al governo di Tokyo, sia negli Usa sia negli ambienti giapponesi favorevoli a un sostanzioso aumento del bilancio militare.

Per l'anno finanziario 1981-'82 il governo liberal-democratico di Tokyo ha previsto un aumento del bilancio della difesa del 7,61 per cento. Una cifra che resta nettamente al di sotto del 9,70 per cento considerato dagli Stati Uniti il minimo da parte degli alleati asiatici.

Il 14 febbraio il premier Suzuki ha affermato in Parlamento che non bisogna aspettarsi che il Giappone assuma un ruolo militare internazionale, perché il Paese resta legato alla sua politica antimilitarista e antinucleare (in materia di difesa).

Malgrado questi gravi punti di frizione, l'alleanza con gli Usa resta fondamentale per Tokyo, soprattutto in un momento in cui le relazioni tra Giappone e Urss sono piuttosto difficili.

r. p. p.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

OSSERVATORIO

Il breve sogno di Juan Carlos

Sono passati ormai dieci anni dal rapimento del console tedesco Behrdl, e in quel dicembre del '70 la Spagna franchista stava condannando a morte gli *etarra* di Burgos. Oggi il regime democratico ha un diffuso radicamento in tutto il Paese, e le «nazionalità» unificate al tempo della corona di Castilla hanno recuperato le prime forme di autonomia. Allora, perché tornare ai rapimenti dei consoli?

La risposta va cercata a Madrid prima ancora che a Bilbao. Il *desencanto* della nuova democrazia, con la crisi conservatrice che impania le Cortes, snatura anche il processo autonomistico del Paese Basco (e delle altre regioni «storiche»), che è stato poi il primo, vero atto fondamentale di rottura con la tradizione istituzionale ereditata dal franchismo. Il segno politico della restaurazione che sta manovrando la lotta di potere dentro l'Ucd non può non coinvolgere in qualche modo anche lo scontro che si conduce a Guernica e San Sebastian tra partiti nazionalisti e centralisti.

I rapimenti dell'altro ieri giungono in una fase molto incerta della vita politica, durante la prima vera vacanza di governo dopo i quarant'anni di autocrazia. Le difficoltà di questo cambio accentuano ogni elemento di tensione, a fronte d'una società che mostra di patire la mancanza d'un costume a queste crisi; e il rischio d'una drammatizzazione del confronto minaccia di stravolgere anche la misura politica delle scelte che ora vanno fatte.

Se la risposta, infatti, va adeguata alla natura politica del sequestro, non può essere sottovalutata la rivendicazione che dal rapimento ha fatto l'*Eta* politico-militare (è la fazione diciamo moderata dei separatisti baschi, che subordina le azioni «militari» a un processo di trattativa e di mediazione politica, mentre l'*Eta* militare persegue l'obiettivo dell'indipendenza del Paese Basco su un impianto rivendicativo di rottura totale con Madrid).

Ma, anche se la rivendicazione dell'*Eta* p-m riduce il rischio in corso, il confronto appare ancora drammaticamente bloccato. Una svolta era parsa arrivare all'inizio del mese, quando re Juan Carlos aveva finalmente viaggiato sino alle province del Nord, entrando da sovrano «ospite» nello storico Parlamento *abertzale* di Guernica: la protesta clamorosa dei deputati di Herri Batasuna (che son poi i rappresentanti dell'E-m) aveva stretto attorno al re tutte le altre componenti politiche, isolando il gruppo dei separatisti estremisti.

La differenziazione di posizioni era ancora a livello politico; ma, appena alcuni giorni dopo, l'omicidio d'un ingegnere della costruenda centrale nucleare di Lemoniz aveva provocato una forte reazione emotiva, con un'imponente manifestazione popolare di condanna. Era, questa, la prima volta che si manifestava pubblicamente una ostilità con l'*Eta:* e pareva davvero una svolta storica.

Ma una settimana fa i poliziotti della squadra politica hanno ucciso «*di interrogatorio*», secondo l'opinione dei più, un sospetto militante dell'*Eta*, e l'indignazione dei baschi ha ritrovato ancora aperta l'antica ferita di «*un governo che si solo reprimere*». Il ministro dell'Interno ha silurato subito il capo della polizia, tuttavia la credibilità è nuovamente perduta. A questo punto, la risposta di Madrid al sequestro dei consoli assume un'importanza forse decisiva.

Mimmo Candito

Si annuncia in Spagna la formazione di un governo di minoranza

Dopo il sequestro dei consoli l'Eta chiede l'amnistia e un nuovo ministro dell'Interno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Il rapimento dei consoli onorari di Uruguay, Austria e El Salvador da parte dell'Eta politico-militare e la mancata fiducia del Parlamento al premier designato, Leopoldo Calvo Sotelo, hanno rivelato tutta la gravità della crisi politica spagnola. Mentre il candidato alla successione di Suarez affrontava le critiche dei comunisti e dei socialisti, ormai sicuro di non ottenere la maggioranza assoluta grazie alla quale avrebbe evitato una seconda votazione domani, i poliziotti rastrellavano invano il Paese basco alla ricerca dei rapitori.

La notizia dei sequestri è giunta per telescrivente nel momento in cui i deputati giungevano in Parlamento. Poco dopo si è appreso che i consoli del Portogallo e della Germania Federale a San Sebastian erano sfuggiti per un caso al *commando*. La dinamica dei tre rapimenti è la stessa. Militanti baschi mascherati e armati sono entrati nelle abitazioni dei diplomatici, e li hanno portati via lasciando però alcuni uomini di guardia per impedire che le famiglie delle vittime avvertissero la polizia. Grazie a questo intervallo hanno potuto raggiungere il loro covo ben prima che la polizia istituisse i blocchi stradali.

E' chiaro che i terroristi hanno voluto dimostrare con questa impresa spettacolare la loro forza e la loro organizzazione, offuscate dai fallimenti tecnici della «guerra delle vacanze». l'estate scorsa. Hanno colpito contemporaneamente in due delle capitali provinciali basche (nella terza, Vitoria, non vi sono consolati), a Bilbao e Pamplona. Secondo la polizia, hanno impegnato almeno 50 uomini.

In serata l'Eta politico-militare ha diffuso un comunicato il quale afferma che i rapimenti hanno lo scopo di attirare l'attenzione internazionale sulle violazioni della libertà in Spagna, e in particolare sulla morte di José Arregui, membro dell'ala militare dell'Eta, avvenuta nel carcere di Carabanchel la settimana scorsa.

Il comunicato dichiara che lo sviluppo dell'autonomia nel Paese basco passa attraverso l'amnistia dei prigionieri e degli esiliati, una purga nella polizia tra gli elementi «franchisti», l'abrogazione della legge antiterrorismo, che consente di guardare a vista un detenuto per dieci giorni, le dimissioni del ministro dell'Interno Juan José Rosón, un referendum sull'integrazione della Navarra all'*Euskadi* e un altro sulla centrale nucleare di Lemoniz, il cui ingegnere capo è stato recentemente assassinato dall'Eta militare.

Il documento afferma che la sorte dei tre consoli dipende dalla risposta che il governo darà su questi punti, anche se sembra che la vita dei tre ostaggi non sia in pericolo. Secondo la famiglia del console dell'Uruguay, i rapitori hanno detto che l'uomo sarebbe dovuto star via 15 giorni, ma che non gli sarebbe accaduto nulla.

Nel pomeriggio una persona che ha detto di appartenere all'*Eta* politico-militare ha dichiarato per telefono a una radio di San Sebastian che l'organizzazione non esclude ulteriori azioni, e che farà «*un uso più adeguato delle armi*». Nella stessa città alcune decine di uomini hanno fatto irruzione nella sede della Radio Nazionale: due hanno letto, interrompendo le trasmissioni, un comunicato che chiedeva maggior uso della lingua basca nei *mass media*. I due sono stati arrestati.

Intanto, Calvo Sotelo affrontava il caustico *humour* del segretario generale del partito comunista, Carrillo, e si avviava verso una parziale sconfitta che lo costringerà a tornare domani in Parlamento per chiedere la maggioranza relativa.

A Calvo Sotelo sono mancati 7 voti per la maggioranza assoluta richiesta dalla Costituzione spagnola al primo turno del dibattito d'investitura: ha ottenuto 169 voti, i 165 dell'Unione del centro democratico, 3 della Coalizione democratica (di destra) e uno di un deputato della Navarra, contro 158 (quelli del partito socialista operaio, del pce, del partito nazionalista basco, del partito socialista andaluso e di 7 deputati del gruppo misto). I nazionalisti catalani e l'Alleanza popolare di Fraga Iribarne si sono astenuti.

Il premier designato otterrà certamente la maggioranza semplice; ma Felipe Gonzales e Carrillo hanno sottolineato la fragilità del governo minoritario che ne nascerà. Suarez aveva ottenuto 184 voti alla seconda investitura nel 79 e 180 nella fiducia del settembre 1980.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Abolita in Francia la pena di morte per i minorenni

PARIGI — Senza pubblicità, quasi in segreto, è stata promulgata in Francia una legge che abolisce la pena di morte per i minorenni. Il governo francese ha così aderito al documento delle Nazioni Unite sui diritti civili e politici. Gli articoli 5 e 6 del documento specificano infatti che «la pena di morte non può essere applicata alle persone inferiori ai 18 anni e alle donne incinte». Finora il codice penale francese proibiva soltanto l'esecuzione delle donne incinte.

Divergenze Usa-Bonn sul riarmo in Europa

BONN — Una netta divergenza sulla risposta che l'Occidente deve dare al rafforzamento militare sovietico è emersa tra il sottosegretario alla difesa Usa Frank Carlucci e il ministro tedesco Hans Apel, al seminario Nato in corso a Monaco.

Entrambi concordano nel giudicare preoccupante l'aumento del potenziale sovietico, ma mentre per il rappresentante americano l'unica risposta possibile è quella di impegnarsi in uno sforzo militare eccezionale, per quello tedesco la via d'uscita è rappresentata da un rilancio della politica di distensione attraverso seri ed efficaci negoziati sul controllo degli armamenti.

Carlucci ha affermato che il rafforzamento del potenziale militare sovietico in Europa è sproporzionato alle esigenze obiettive di difesa dell'Urss e dell'Est europeo, e testimonia invece la preparazione di un apparato militare offensivo.

Più che sull'accrescimento del potenziale militare convenzionale sovietico e dei paesi dell'Europa orientale, Apel ha messo l'accento sull'accertamento del parco missilistico a breve e medio raggio che, dall'Urss e dall'Europa orientale minaccia l'Europa occidentale.

Colombo per 7 giorni in India e Thailandia

ROMA — Il ministro degli Esteri Emilio Colombo parte oggi per un viaggio in Asia che lo porterà in Thailandia e in India. Colombo resterà fino a martedì a Bangkok, dove incontrerà il collega thailandese Sithi Sawetasila e sarà ricevuto dal primo ministro. Il 25 sarà a Calcutta poi si sposterà a New Delhi, dove il 26 avrà colloqui con il ministro degli Esteri indiano Rao e il 27 vedrà il primo ministro Indira Ghandi.

Colombo sarà anche ricevuto dal capo dello Stato ed avrà riunioni con i ministri del Commercio, delle Finanze e dell'Energia. Il 28 farà visita a Benares, il primo marzo rientrerà in Italia. Lo scopo del viaggio di Colombo è soprattutto politico, affermare l'interesse italiano a problemi di una regione di grandi potenzialità economiche.

Sul piano economico, infatti, la lontananza geografica rende i rapporti limitati, anche se in India operano 200 industrie italiane con un investimento di 1000 miliardi di lire complessive, e con la Thailandia sono in corso programmi di assistenza tecnica di un certo rilievo. L'interscambio è modesto: nei primi 7 mesi dell'80 l'Italia ha esportato in India per 117 miliardi di lire e in Thailandia per 74 miliardi ed ha importato rispettivamente per 151 miliardi e 78 miliardi.

L'Italia ha chiesto l'estradizione per Sylvia Rafael, divenuta «una serena borghese»

Vive in Norvegia la signora-omicidi dei servizi segreti responsabile dell'uccisione (anche) di un agente a Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OSLO — «Diventata una compita donna borghese, credeva di aver cancellato il passato, ma l'ombra della giustizia le è tornata improvvisamente molto vicina». Così un giornale di Oslo, Arbeiderbladet, ha commentato ieri la richiesta di estradizione fatta dalla magistratura italiana nei confronti di Sylvia Rafael, coinvolta in sei diversi attentati politici compiuti nel 1972-'73 ed ora felicemente sposata con un avvocato norvegese.

La richiesta di estradizione, trapelata nonostante le autorità si fossero imposte il silenzio più assoluto, ha avuto l'effetto di fare immediatamente scomparire dalla circolazione Sylvia Rafael e il marito, che hanno chiuso casa e sono partiti per ignota destinazione prima che i giornalisti riuscissero a rintracciarne l'abitazione nel tranquillo complesso di villette tutte eguali alla periferia di Oslo.

Sylvia Rafael, conosciuta anche come Leslie Patricia Roksburg, di nazionalità imprecisata, di età indefinita, filologa di professione e pedinatrice di agenti segreti come hobby, fu arrestata nell'estate del 1973 nella cittadina di Lillehammer nella Norvegia centrale, dopo l'uccisione dell'agente Ahmed Bouchiki, forse israeliano o forse passato dall'altra parte. Processata e condannata a tre anni di carcere, scontò due terzi della pena ed evitò poi l'espulsione prevista grazie alle manovre dilatorie del suo avvocato difensore Annaeus Schjödt, che finì per sposarla. Entrata in questo modo nella società per bene di Oslo, che ne ignorava del tutto il passato, aveva con ogni probabilità dimenticato o quasi i cinque delitti ai quali aveva precedentemente partecipato: uno a Roma, due a Parigi, uno a Nicosia e uno ad Atene. Vittime, persone del mondo confuso dei servizi segreti del Medio Oriente.

Anche se le indagini, compiute dalle varie polizie, hanno approdato a pochi fatti concreti, sembra che agli inizi del '70 fosse stato costituito un commando con l'impegno di uccidere trenta persone che «davano fastidio». La prima eliminazione avvenne nell'ottobre del 1972, quando nell'ascensore di un palazzo di piazza Annibaliano a Roma, fu fatto fuori con dodici colpi di pistola Wail Adelzu Aiter, un giordano che lavorava come interprete all'ambasciata di Libia. L'attività del commando terminò a Lillehammer dopo la sesta esecuzione: i componenti furono arrestati e, scontata la condanna, si allontanarono dalla Norvegia senza lasciare tracce.

La magistratura romana non ha mai lasciato cadere la pratica di piazza Annibaliano, e nello scorso novembre ha istruito un processo definito «ai fantasmi», in quanto nessuno dei dodici imputati è presente. L'istruttoria sembra aver appurato che la squadra della morte che ha colpito in mezza Europa si era specializzata nell'eliminare nemici di Israele. Evidentemente adesso i giudici romani vogliono poter interrogare l'unico imputato di cui si sa dove vive, e cioè Sylvia Rafael. Ma non è detto che la donna possa venire estradata: tra Italia e Norvegia è stata firmata nel 1957 una convenzione per lo scambio di criminali, ma, ha detto ieri Karl August Fleischer, esperto di diritto, il trattato non vale per i crimini compiuti prima del 1975 e in ogni caso contempla la possibilità per entrambe le nazioni di negare la consegna dei propri cittadini.

A dire il vero, Sylvia Rafael non è ancora norvegese di diritto, ma il matrimonio e la residenza la possono equiparare a un cittadino norvegese vero e proprio. Estradata o no, la signora che qualche anno fa ha lasciato il mitra per la serena vita di Oslo non può in ogni caso essere troppo sicura: in pratica, ha scontato solo uno dei suoi assassini, mentre per gli altri cinque c'è ancora, forse, in agguato la giustizia o la vendetta. Ora che è tornata alla ribalta, le sue notti non saranno di certo troppo tranquille, anche se c'è un marito avvocato che fa di tutto per proteggerla.

Walter Rosboch

L'intervista a «La Stampa»

Per Mosca Colby è solo «un bugiardo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'intervista che l'ex capo della Cia, William Colby, ha dato nei giorni scorsi a *La Stampa* dimostra, secondo Mosca, che egli è un bugiardo. Lo dice a chiare lettere la *Tass*, la quale non nasconde l'irritazione sovietica per i ripetuti accenni al «*terrorismo internazionale*» di cui l'Urss sarebbe «*la fonte principale*»: «*Uno degli argomenti preferiti sulle rive del Potomac*», scrive l'agenzia, sottolineando poi che «*con le sue accuse questa spia in pensione non è riuscita a dare un solo elemento di supporto*», mentre i fatti «*provano al di là di ogni dubbio*» che la causa principale del terrorismo internazionale «*altri non è che gli Stati Uniti o, per essere più esatti, la Cia*».

La *Tass* collega alla nostra intervista, pubblicata venerdì, quella che Colby concesse alcuni anni fa all'*Europeo*, nella quale ammise che la Cia era stata «*direttamente coinvolta nella preparazione, nell'organizzazione e nell'esecuzione di azioni considerate dalla legislazione internazionale come atti criminali e terroristici*».

Da un uomo così disinvolto nelle sue dichiarazioni, si dice ora a Mosca, ci si sarebbe potuti aspettare qualche prova concreta delle sue affermazioni al nostro giornale, qualcosa che «*confermasse le sue diffamanti dichiarazioni sull'origine del terrorismo*».

«*Una volta* — conclude acidamente l'agenzia sovietica — *Colby disse di non essere un bugiardo, e di soffrire quando lo accusano di mentire. Evidentemente l'ex direttore della Cia avrà ora di che soffrire*».

f. gal.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Innocenza Testa ved. Campanella

Ne danno il triste annuncio: le figlie Elsa, Carla e Ornela, i generi, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 14,30 Parrocchia del Lingotto.
— Torino, 21 febbraio 1981

Ricordano con affetto **MONNA CENSA** i nipoti Piero, Enzo, Aldo, Franca e Rosetta.
— Torino, 21 febbraio 1981

La famiglia **Donadio, Severino, Barbara** e Gaspe si associano al dolore della famiglia Campanella.
— Torino, 21 febbraio 1981

Dopo breve malattia è mancata

Gabriella Chiora ved. Chiono

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il nipote Carlo Lorenzo con la mamma **Eleonora**; le cognate Pini con figli Mario Luisa, Renata, Paolo, Lucietta, Mauro e Giovanna; Nella con i figli Carlo, Anna, Franco e Paolo. La salma partirà da Torino (Clinica Fornaca) lunedì alle ore 9,30 per Castelnuovo Nigra ove alle ore 10,45 seguiranno i funerali dalla Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 21 febbraio 1981

L'avvocato **Antonio Bardis** e signora partecipano al lutto.

Giovanni ed Anna Castellino, Giovanni e Rosanna Mascolletti ricorderanno sempre la signora LELLA.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Riviera

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano la moglie **Isabella**, la figlia Lina con Domenico e Roberta, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Laura Parvelo per le amorevoli cure. La cara salma partirà dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini (Largo Gonardo) alle ore 8,30 di lunedì 23 e giungerà al Cimitero di Leinì alle ore 10.
— Torino, 20 febbraio 1981

Crudelmente è mancato

Lorenzo Pennazio

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano: i figli, la nuora, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento al dottor Roberto Ray per l'assistenza prestata. La presente è ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1981

La famiglia **Cappa** ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa di

Maria Obert ved. Alice

— Torino, 22 febbraio 1981

E' mancato

Mario Bertello ved. Filippa

Lo annunciano il figlio Gianni con Margherita il suo Massimiliano, sorella, cognata, nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, indi la salma proseguirà per Castagnole Piemonte.
— Torino, 20 febbraio 1981

Improvvisamente è mancato

Michelangelo Valenti

anni 65

Lo annunciano la moglie Emilia, i figli Camilla con Marcello Hennig, Mariuccia con Angelo Ferrari con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10,15 nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 22 febbraio 1981

Oggi in Roma si è spento il

dott. Eggardo Beltramelli

Giornalista Pubblicista

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e compagni di scuola:
Beppe Cavallo
Costanzo Chiabrando
Giuseppe Dalmasso
Giangi Oganì
Costanzo Prevo
Paola Prever
— Cuneo, 21 febbraio 1981

Serenamente è mancato

Edoardo Operto

Lo annunciano il fratello Giovanni, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 14,30 in Villanova Solaro.
— Villanova Solaro, 21-2-1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Loria

Addolorati ne annunciano la moglie Lidia e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 24 corrente ore 7,30 con partenza ospedale Martini via Cigna.
— Torino, 21 febbraio 1981

Mancia di ringraziamento per

Carlo Zanetta

verrà celebrata in S. Barbara mercoledì 25 ore 8. I famigliari ringraziano quanti interverranno.
— Torino, 21 febbraio 1981

Il Gruppo Alpini Nebiolo si associa al dolore della famiglia per la dipartita di

Sergio Bernardi

Alpino Nebiolo

I funerali il 22 febbraio 1981 ore 13,30 dall'ospedale di Chivasso.
— Torino, 20 febbraio 1981

Gli inquilini di via Brione 16 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Obert ved. Alice

— Torino, 22 febbraio 1981

(Continua a pag. 5)

Insoddisfazione tra i 1500 operai di Castellanza

Consiglio di fabbrica ecologico contesta l'accordo Montedison

«Si parla solo di numeri e non si tiene conto della ricerca, dell'ambiente, della salute» - Il progetto elaborato dai sindacalisti dello stabilimento, con l'aiuto di esperti, trascurato anche dalla Fulc - Il recupero delle scorie inquinanti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELLANZA (Varese) — *«L'accordo non ci soddisfa. Parla soltanto di numeri: tanti operai qui, tanti là, mobilità, ecc. Tace su ricerche, ambiente, salute, sviluppo della produzione. Logico, del resto. La vertenza è stata discussa al ministero del Lavoro. Questa, invece, era materia da dicasteri economici e scientifici, come si capisce leggendo il nostro progetto sulla Montedison, che aveva trovato il consenso di uomini politici delle più varie tendenze. Ma purtroppo è stato trascurato anche il nostro sindacato confederale, la Fulc, che ha dimostrato ancora una volta di non rappresentarci in modo adeguato».*

Il consiglio di fabbrica della Montedison di Castellanza (1500 dipendenti, specializzazione: resine derivate) non nasconde la propria amarezza, ma con un lampo d'orgoglio e una carica d'ottimismo, che la delusione non riesce a soffocare sostiene: *«Eppure del nostro progetto si dovrà tornare a parlare. Non esistono altre scorciatoie per il futuro della Montedison. Siamo una minoranza, ma non ci sentiamo allo sbando. Da ogni parte ci telefonano: 'Resistete almeno voi'. Stiamo certi che terremo duro».* Il progetto prevede *«lo sviluppo, la diversificazione e la qualificazione delle ricerche e della produzione nel rispetto della salute e dell'ambiente».*

Soffermiamoci sulla realtà di questo consiglio di fabbrica, che, esempio raro in Italia e unico alla Montedison, studia, sperimenta, elabora, propone, cresce. C'è chi ricorda che certe proposte non sono rimaste nell'ambito delle semplici buone intenzioni. Se si ricostruisse la storia di tanti piani per la salvaguardia dell'ambiente e della salute nel luogo di lavoro, per il recupero e la riutilizzazione dei materiali di scarto del ciclo produttivo con benefiche influenze sul risparmio, molte volte si potrebbe rintracciare all'origine un'idea, un'intuizione del consiglio di fabbrica e del centro di ricerca di Castellanza, poi approfondite e divenute patrimonio comune, pratica quotidiana.

Com'è sorto questo gruppo? Come si spiega questa «originalità»? Alla base, dicono a Castellanza, c'è uno stretto collegamento tra ricercatori, tecnici, operai, favorito da una lunga tradizione di azioni sindacali comuni: ciascuno di essi, nell'ambito delle rispettive competenze, porta un proprio e insostituibile contributo. E c'è stato, in particolare, l'insegnamento di un gruppo di qualificati intellettuali a cominciare dal prof. Giulio Maccacaro.

Sappiamo benissimo — dice Luigi Mara del centro ricerche — *che può esserci rivolta, come in effetti ci è stata rivolta, l'accusa di 'operaismo spiccioloʼ, di fare della retorica sulla presunta 'creatività' della classe operaia. Ma noi rifuggiamo da retorica e trionfalismo. Cerchiamo l'apporto di tutti, dell'intellettuale, del tecnico, del ricercatore con il suo bagaglio di conoscenze e del lavoratore con il bagaglio di esperienze fatte sulla propria pelle.*

Il gruppo di Castellanza cerca di contemperare le esigenze produttive con quelle di carattere sociale in senso lato: salute in fabbrica, tutela dell'ambiente. Equilibrio talora problematico, ma gli esponenti del consiglio di fabbrica citano traguardi già raggiunti.

«Prendiamo l'ecologia — dice Mara — *nella migliore delle ipotesi si è risolta il problema distruggendo il materiale dannoso. Nel nostro stabilimento siamo andati oltre. Abbiamo dimostrato che quel materiale può essere utilmente reimpiegato nel ciclo produttivo. Vuole un esempio recente? Ogni anno scarichiamo nell'Olona duemila tonnellate di acido cianidrico, che poi siamo costretti ad importare. Noi abbiamo dimostrato che quel materiale può essere recuperato e utilizzato di nuovo».*

Clemente Granata

Domani (tra polemiche) le prime 600 sospensioni

MILANO — Evitati i licenziamenti, il confronto Montedison si sposta in fabbrica. E, stando alle prime battute, si può dire che non sarà un confronto facile. Lo si è visto l'altra sera, quando Montedison e Fulc si sono trovate di fronte per discutere le modalità della messa in cassa integrazione per i primi 600 impiegati delle sedi milanesi. Doveva essere un incontro di routine, applicativo delle intese di Roma, e invece è durato fino a mezzanotte, per concludersi in un clima tesissimo. La Montedison, domani, farà partire il provvedimento (per gli altri 600 si discuterà in settimana) ma sempre domani mattina, la Fulc milanese e consigli di fabbrica del gruppo chimico diffonderanno ai cancelli un «volantino documento» in cui si accusa Foro Bonaparte di «non volersi confrontare sulle scelte delle riorganizzazioni degli uffici dando una interpretazione unilaterale ad alcuni punti».

La Fulc precisa anche che «alla richiesta di una verifica limitata a questi seicento prima di lunedì», Foro Bonaparte ha «opposto un netto rifiuto» precisando che «se confronto deve esservi, deve riguardare tutti i 1200 lavoratori interessati alla cassa integrazione». La Montedison, inoltre, voleva concludere entro stasera e ciò fa dire alla Fulc che la «gestione dell'accordo» si presenterà piuttosto difficile.

Conclusa la visita nelle Filippine, Wojtyla parte oggi per il Giappone

Morong. Il Papa riceve l'omaggio floreale d'una giovane ospite del campo profughi indocinesi

Il Papa: dall'Asia una sfida al mondo

Appello perché siano aumentati gli aiuti ai rifugiati - Incontro con un gruppo di lebbrosi

MANILA — Il Papa vuole visitare altri Paesi d'Asia, dice che la Chiesa accetta *«gli elementi di verità e di bontà»* presenti nelle altre grandi religioni del continente e cerca con esse il dialogo; vuole lavorare con tutti i popoli per costruire una società in cui *«il povero sarà il primo a esser servito»* e propone *«un nuovo ordine di rapporti internazionali»* per far fronte ai più urgenti problemi, poiché alcune nazioni *«sono minacciate nella loro stessa esistenza»*. Lo ha affermato lo stesso pontefice in quello che ha chiamato *«un messaggio di speranza»* inviato a tutti i popoli d'Asia e da lui letto, prima di lasciare le Filippine, nella sede dell'emittente cattolica «Radio Veritas», dove ha incontrato anche un gruppo di lebbrosi.

Il messaggio è stato pronunciato al termine di una giornata ricca di discorsi e spostamenti. Stamane Giovanni Paolo II parte per Guam e il Giappone: per non dispiacere a Pechino, non sorvolerà Formosa.

Nel messaggio, Wojtyla ha posto l'accento soprattutto sulla miseria presente in gran parte dell'Asia e non è stato tenero con le ideologie né con i responsabili dei maggiori Paesi industrializzati, accusati di mantenere un sistema ingiusto. In mattinata aveva lanciato un altro appello perché tutte le nazioni aumentino gli aiuti in favore dei poveri e dei rifugiati. L'appello è stato pronunciato nel campo profughi di Morong.

Il messaggio al continente asiatico si apre con un appello alle grandi religioni, citando espressamente l'induismo, il buddismo e l'Islam, per difendere insieme con i cristiani i valori spirituali, *«preziosa eredità»* dell'Asia; quindi passa alle accuse sul piano politico ed economico. Le ideologie presenti nel continente, nota, non sono riuscite a risolvere il problema della fame; il progresso economico portato dall'Occidente ha *«purtroppo oscurato valori importanti ed essenziali; e, soprattutto, il mondo industrializzato «ha spesso imposto il peso dei suoi centri decisionali o il suo stile di vita, causando così ulteriormente la disorganizzazione propria nelle strutture e nelle possibilità delle nazioni meno avanzate»*.

Lo sviluppo dell'Asia, afferma quindi il Papa, si avrà solo in una *«vera solidarietà internazionale»* e non il riconoscimento che tutti i popoli hanno una uguale dignità.

Racchette da tennis ai poliziotti per difendere il Papa

TOKYO — Il quotidiano di Tokyo *Mainichi* scrive che la sicurezza del Papa durante la sua visita in Giappone sarà assicurata da poliziotti in borghese che saranno «armati» anche di racchette da tennis per poter respingere qualsiasi oggetto lanciato contro Giovanni Paolo II.

Secondo il giornale, una ventina di poliziotti scelti nel dipartimento di polizia di Tokyo hanno preso lezioni di tennis.

Mosca: «Niente complotti I due diplomatici Usa erano satiri ubriachi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Ubriaconi e cacciatori di gonnelle»*: così i sovietici hanno definito i due diplomatici americani James Holbrook e Thomas Spencer, assistenti dell'addetto militare Usa a Mosca, replicando in tono sprezzante e involontariamente divertente alle accuse secondo le quali il maggiore Holbrook era stato fotografato in circostanze compromettenti (presumibilmente fra le accoglienti braccia di una Mata Hari russa) e poi ricattato dal Kgb, che sperava in quel modo di indurlo a diventare una spia per l'Urss.

Il rilievo dato alla vicenda dalla stampa occidentale, afferma la *Tass* in una lunga nota, fa parte di una *«nuova campagna antisovietica»*, condita questa volta da *«droga, tentatrici e altri accessori degni di Ian Fleming»*. Ma la verità, signori, è un'altra. A gettar luce sul fattaccio, che indusse le autorità americane a richiamare Holbrook in patria 24 ore dopo, è stato di sua iniziativa il direttore dell'Hotel Mir di Rovno, la città dell'Ucraina teatro dell'incidente, un tale compagno Shish. Questi, si deve presumere, ha libero accesso alla stampa occidentale calunniatrice negata agli altri russi: da buon cittadino si è sentito in dovere di assumersi l'iniziativa chiarificatrice.

Ha spedito un telegramma, il compagno Shish: a chi non si sa, ma la *Tass* lo pubblica. Leggiamolo. *«Il 13 gennaio i diplomatici militari Holbrook e Spencer alloggiarono all'Hotel Mir di Rovno. Alle due del mattino tornarono nella loro camera con una donna che avevano trovato al ristorante. A quell'ora non sono ammesse visite agli ospiti dell'albergo. La funzionaria di guardia avvertì i diplomatici. Questi le risposero con parolacce. La funzionaria chiamò allora la milizia. Entrando nella camera, la cui porta era aperta, i dipendenti e i miliziani videro che i diplomatici americani erano svestiti. Holbrook aveva rapporti sessuali con le donne* (ma non era una sola?, n.d.r.) *che aveva portato con sé».*

La ricerca della verità non è mai impresa facile. Ecco allora il commentatore della *Tass* al telefono. Pronto, parla il compagno Shish? Mi racconti qualcosa di più. Ed ecco il «supplemento». Per alcune ore prima delle 4 del mattino, quando i miliziani irruppero nella camera, *«grida, risate e bestemmie hanno risuonato in tutto l'albergo, provenienti dalla camera dei diplomatici ubriachi. Holbrook gridò al personale dell'hotel, che cercava di calmarlo, che lui e il suo collega erano americani e quindi erano liberi di fare tutto ciò che volevano».*

Ma emergono anche, dal racconto supplementare di *tovarish* Shish, gli aspetti boccaccheschi della vicenda. *«Il personale dell'albergo e i miliziani che entrarono nella camera videro i diplomatici militari che si divertivano nudi, fotografandosi a vicenda e fotografando anche una delle loro amichette. Ci volle molto tempo per calmarli. Soltanto il mattino dopo gli americani si chetarono, andarono a letto e dormirono mezza giornata».*

Ubriachi tradici, ripete la *Tass*, e non drogati. Lo proverebbe il loro conto del ristorante, che registra un litro e mezzo di «liquore» ciascuno, *«abbastanza da rincretinire chiunque»*. Ma c'è di più, cioè di sono dei precedenti che la *Tass*, in una rara piéce di giornalismo investigativo, è riuscita a scovare. Nel novembre scorso gli stessi Holbrook e Spencer si sarebbero comportati in maniera simile nella città di Orel, dove *«importunarono donne in un ristorante e furono chiassosi per strada mentre tornavano in albergo»*. In quell'occasione *«Spencer si coricò sul marciapiede e Holbrook si mise a ballare attorno a lui qualcosa come lo shake»*. Quel che è peggio è che, tornando in albergo, cercarono di *«trascinare donne e impiegate dell'hotel nella loro camera»*. Ma quella volta, rinsaviti il mattino, *«chiesero scusa a lungo e non parlarono di droga o di altre macchinazioni contro di loro»*.

f. gal.

Chiuso il convegno sull'editoria fra le due guerre

MILANO — Un intervento del senatore Spadolini ha chiuso ieri a Milano il convegno «Editoria e cultura tra le due guerre». *«La mia presenza qui* — ha detto — *vuole anche essere una risposta a quella parte della stampa che identifica chi occupa delle cariche pubbliche come un individuo estraneo alla civiltà culturale»*.

Spadolini si è riallacciato nel suo discorso alla prolusione di Valentino Bompiani e alla figura di Arnoldo Mondadori.

Giovedì il Consiglio superiore della magistratura discute il suo caso

Il giudice Vella: Sono tranquillo (ma preparo «rapporti» e querele)

Ha criticato il lavoro della Procura di Bologna sulla strage: è l'ultimo episodio di antichi dissapori a Palazzo di Giustizia - Il «punto» sulle indagini per il delitto Amato e la bomba alla stazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Il consigliere istruttore Angelo Vella giovedì sarà l'«imputato» sul quale dovrà decidere la prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura. E' «accusato» di aver criticato aspramente il lavoro compiuto dalla procura della Repubblica nell'inchiesta sulla strage alla stazione. Lui ha smentito il giornale che ha pubblicato le sue dichiarazioni, ma un esposto ha fatto intervenire il Consiglio superiore.

Gli fanno cento accuse, sussurrate o scritte, fino a quelle — velate — di aver «manovrato processi». Mi dice il dott. Vella: *«Mai nessun processo è stato affossato nel mio ufficio e credo di poterlo affermare con orgoglio»*. Prosegue: *«Sono in magistratura da trentatré anni, da diciotto faccio il giudice istruttore e da dodici ho la responsabilità dell'ufficio. Spesso ho taciuto per garantire la serenità delle inchieste, anche se mi rendo perfettamente conto che l'opinione pubblica voglia sapere che cosa fanno nel palazzo di pietro della giustizia»*.

E poi un'ultima considerazione a mezza voce, quasi parlando a se stesso: *«Dopo tutti questi anni andavo a giocarmi stima e carriera? E per chi? Venga pure il Consiglio superiore della magistratura, non sta a me giudicare il mio operato»*.

La frattura fra gli uomini del palazzo di giustizia è profonda, anche se tutti tendono a sottolineare quanto sia «più importante l'esito delle indagini che non questo stato di guerra non dichiarato ma di origini antiche».

Il consigliere Vella non parla volentieri. Nega di sentirsi a disagio: *«Nella maniera più assoluta, è una sensazione errata e provocata da non so che cosa»*. Poi si viene a sapere che il magistrato avrebbe pronta la carta bollata per querelare un giornalista di un quotidiano romano essendosi sentito diffamato da alcuni articoli sull'affaire e che lui stesso, l'11 novembre, ha inviato un rapporto al Consiglio superiore della magistratura sulla situazione dell'inchiesta.

Dunque una profonda frattura al di là di qualsiasi dichiarazione che rischia di compromettere l'esito delle indagini sulla strage d'agosto, sulla banda armata fascista e sull'omicidio del giudice Mario Amato. Una ferita grave, il segno di dissapori antichi punteggiati da denunce ed esposti che hanno visto protagonisti da una parte il consigliere istruttore e dall'altra i sostituti procuratori Luigi Persico e Claudio Nunziata e il giudice istruttore Bruno Catalanotti. Il tribunale di Ancona dopo due anni deve tuttora emettere giudizio su una querelle nata da un parere su una scarcerazione espresso dal pubblico ministero Nunziata e indicato come ipotesi di reato da Vella.

Ora Vella si occupa dell'assassinio di Mario Amato e osserva: *«L'inchiesta va bene, segue il suo corso, senza fiducioso di conseguire risultati appaganti in un tempo ragionevolmente tollerabile»*.

Meno ottimismo all'ufficio istruzione sull'esito a scadenza più o meno breve dell'indagine sul massacro d'agosto e sulla banda armata. *«E' un guaio, un guaio grosso»*, dice il giudice istruttore Vito Zincani. *«E' un lavoro molto vasto che richiederà tempo. Il processo sulla strage ha in pratica costretto a ricominciare da zero le inchieste sulla destra extraparlamentare. Tranne il lavoro di Amato e di altri pochi colleghi romani, le indagini in questo senso si erano fermate al '76. Dal punto di vista informativo non si era più fatto niente»*.

Le indagini malgrado tutto vanno avanti. Il processo sulla strage, osserva il giudice istruttore Giorgio Floridia, corre *«il rischio di essere tolto alla città perché è il reato più grave ed eventualmente attrae gli altri»*. Questo malgrado i nove conflitti di competenza sollevati dai difensori di alcuni imputati. *«Atti compiuti a novembre e sui quali la Cassazione per quello che sappiamo deve ancora decidere»*, afferma sconsolato il consigliere istruttore Gentile.

Vincenzo Tessandori

Per gli scambi commerciali con l'Urss

Le «Izvestija» elogiano il presidente della Fiat

Giovanni Agnelli è citato dalla stampa russa come esempio di saggezza politica

MOSCA — Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ha avuto l'onore di essere citato dalla stampa di Mosca come esempio di saggezza politica per la sua opposizione a far dipendere lo sviluppo dei commerci con l'Urss dalle azioni politiche del Cremlino.

Riprendendo un vecchio articolo scritto da Agnelli per la rivista americana *Foreign Affairs*, le *Izvestija* si sono compiaciute per la sua tesi secondo cui *«la teoria del 'linkage' non ha mai funzionato»* ed è *«praticamente impossibile influire sul comportamento (politico) dell'Unione Sovietica riducendo gli scambi commerciali»* con Mosca. *«L'industriale italiano* — ha scritto il giornale — *ha notato che tale diminuzione del commercio verrebbe a costare molto più all'Europa (che all'Urss). Ed è proprio così»*.

Più in generale, le *Izvestija* criticano la teoria perseguita prima dell'ex presidente Jimmy Carter e ora anche dal suo successore Ronald Reagan secondo cui gli scambi commerciali e i negoziati con Mosca su ogni singolo problema vanno fatti dipendere dal comportamento globale del Cremlino.

Un altro manca di casa, la città nel panico

Ucciso il 19° bimbo negro Caccia al folle di Atlanta

**NEW YORK — *Sono saliti a 19 forse a venti i bambini negri assassinati in 19 mesi ad Atlanta in Georgia. La città, capitale dello Stato, vive nel terrore, la gente gira armata, non si vedono ragazzi per le strade, ad ogni incrocio c'è un posto di blocco della polizia e squadre di volontari, bianchi e neri setacciano la città palmo a palmo. Nelle scuole si è arrivati ormai al panico, e le lezioni, specie nelle classi dove sono ragazzi negri, sono sorvegliate da pattuglie della polizia, che ogni mezz'ora ispezionano le classi.*

Dal luglio del 1979 19 bambini negri tra i sette e 15 anni sono stati trovati strangolati in vari punti della città. La polizia ha creato una «task force» di 35 agenti, ai quali, per ordine del presidente Reagan, sono stati aggregati 5 superagenti dell'Fbi. La taglia sullo strangolatore supera il mezzo milione di dollari, e in gran parte offerta da sottoscrizioni pubbliche e donazioni di associazioni e privati sia bianchi che negri. La città intera è mobilitata alla caccia dello psicopatico autore di una delle più raccapriccianti catene di delitti della storia del crimine in America.

L'ultimo bambino negro sarebbe stato assassinato venerdì; si tratta di un piccolo di 10 anni, Aaron White, il cui cadavere è stato trovato vicino alla linea ferroviaria che attraversa la città. Ma si teme che vi sia una ventesima vittima, un bambino di 13 anni che, disobbedendo agli ordini della madre, è uscito l'altra sera di casa e non è più tornato. La polizia non è riuscita ancora a trovare un indizio, né tantomeno un movente alla strage, e per ora si limita a lanciare appelli per la ricerca di un uomo che, alla guida di una macchina verde, sarebbe stato visto vicino al luogo dove un mese fa è stato trovato il cadavere di una vittima.

La psicosi collettiva è giunta a un punto tale che molti bambini si presentano a scuola armati, qualcuno addirittura con pistole; pochi giorni fa un ragazzo di 9 anni ha sparato a un agente di polizia che lo aveva avvicinato nel timore di essere aggredito dal maniaco. L'unico elemento che accomuna questa incredibile serie di delitti è la povertà delle vittime. Tutti i bambini uccisi appartengono a famiglie numerose e soprattutto povere.

Italiana assassinata al Cairo

IL CAIRO — Un'italiana residente al Cairo, la settantenne Elma Rollani, è stata trovata assassinata nel suo appartamento, in pieno centro. Il cadavere era in cucina e presentava numerose ferite al volto e alla testa.

Una prima perizia medica afferma che la donna sarebbe morta per sfondamento della base cranica con un corpo contundente, che fino ad ora non è stato però trovato. La polizia ha precisato che la cucina era imbrattata di sangue e che un disordine indescrivibile regnava nel resto della casa.

Secondo le prime indagini, l'autore del crimine potrebbe essere una persona che godeva della fiducia della vittima.

I presidenti di giunta a Firenze discutono il piano a medio termine

Le Regioni vogliono contrattare con il governo le centrali nucleari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — L'incontro di studio sul problema della finanza regionale cominciato giovedì è stato in realtà l'occasione per un rilancio della programmazione. L'unico modo che le Regioni hanno per «contare».

La realtà è stata denunciata senza falsi pudori da Claudio Simonelli, assessore piemontese alla programmazione: *«Le Regioni sono impopolari, i Comuni le considerano un filtro inutile e cercano un rapporto diretto con lo Stato. Il nostro ruolo politico dobbiamo riconquistarcelo nel campo della programmazione»*. E' più o meno quanto aveva detto il ministro Marcora facendo storcere qualche naso: *«Le Regioni o decollano in questa terza legislatura o sono destinate a chiudere»*.

Per «decollare» non basta chiedere più fondi e maggiore autonomia, bisogna dimostrare di saper gestire questa autonomia. I presidenti delle giunte lo hanno ben compreso e, costituitisi in «conferenza permanente» un mese fa, si sono incontrati per la terza volta qui a Firenze ieri per discutere il piano a medio termine del ministro La Malfa. Chiesi per parlare di programmazione.

In questo campo al primo posto sta l'energia. *«Mercoledì 25* — ha annunciato il presidente dell'Emilia-Romagna, Turci — *ci incontreremo con il ministro Pandolfi per discutere il piano energetico»*. Scaduto quello vecchio che rimase sempre inattivo, quello nuovo viene costruito passo per passo e le Regioni — con questo recente organismo che raccoglie i presidenti e che non vuole essere di contrapposizione bensì di raccordo con governo e Parlamento — sono chiamate a dare la loro collaborazione.

Domandiamo: esporrete qualche idea precisa sul nucleare? Risponde il presidente della Puglia, Quarta: *«La nostra disponibilità alla localizzazione di una centrale nucleare in Puglia suscitò un anno fa polemiche a non finire. Ora la situazione psicologica si è modificata e nei prossimi giorni firmeremo una convenzione con il Cnen, per gli studi sulla localizzazione»*. Domani, lunedì, sarà il presidente del Piemonte, Enrietti, a firmare con l'Enel una convenzione per l'esame di tutti i problemi energetici della regione, non escluso il tema nucleare ancorato ovviamente alla garanzia assoluta di sicurezza.

I presidenti sanno benissimo che non c'è sviluppo senza energia. E che tra dieci anni, quando la Francia avrà l'80 per cento della propria energia prodotta da fonte nucleare e la Germania e l'Inghilterra le seguiranno a ruota, la nostra industria sarà gravemente handicappata dai costi energetici che, con centrali a carbone o a petrolio, saranno di molto superiori.

Veniamo ai rifornimenti. I cinquanta milioni di tonnellate di carbone necessari in un anno per far funzionare le previste centrali richiedono porti: almeno cinque come quello preventivato a Gioia Tauro; e infrastrutture di trasporto. La Liguria sta pensando ad un terminale carbonifero a Vado; le Regioni adriatiche pensano ad analoghi interventi.

Anche i tempi di attuazione saranno tema di dibattito con Pandolfi, insieme naturalmente con tutto quanto è relativo al risparmio e alle energie alternative. Il piano dovrà essere completo e — dicono le Regioni — non dovrà essere calato dall'alto, «dobbiamo decidere insieme: noi, governo e Parlamento».

Così come, per tornare al tema del convegno, non dovrà essere calata dall'alto la nuova legge finanziaria. Qui c'è un po' di contrasto, non tutti concordano sulla sollecitata autonomia fiscale. I presidenti si ritroveranno il 20 marzo per esaminare questo argomento e per preparare una proposta di legge unitaria da presentare al Parlamento.

Domenico Garbarino

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 22 febbraio 1881)

Le regate

VERONA — Oggi ebbe luogo la regata sull'Adige. Nonostante il tempo minaccioso, che un pochino ci spruzzò, c'era molta gente. Corsero prima tre barchette a tre remi, poi altre tre pure a tre remi, e finalmente tre barconi a dodici remi. Lo spettacolo non fu di grande effetto, perchè lo sforzo visibile di chi voga a ritroso di una corrente come quella dell'Adige non è compensato da visibile risultamento

Stato civile di Torino

29 FEBBRAIO 1881

NATI — Bernocchi Stefano; Levitas Davide; Bella Niccolò; Longhi Lavatori Eugenio; Rinelli Silvia; Luciani Maurizio; Vargiu Federico; Scarzanello Igor; Di Nardo Santo; Bruneri Valeria; Villata Serena; Degiovanni Marra Comotto Davide; Pellumbo Donatella; Perno Francesco; Giannelli Giuseppe; Seminara Andrea; Filippone Francesca; Solito Valentina; Di Cecilia Giuseppa; Civil Alessia; Aquilano Gianluca; D'Ambrosio Stefano; Scalau Cataldo; Perrone Francesco; Colacchio Andrea; Alè Silvia; Palazzo Caterina; Favilla Costantino; Russo Rossella; Gennuso Lorenzo; Calvi Emanuela; Valenti Maria; Cavasa Virginia Rudy; Bellia Silvia; Zulian Alessandra; Ferraro Samuela; Peinetti Lia; Laratta Vincenzo; De Luca Raffaele; Tiddia Roberto; Celano Vincenzo; Zaccaro Riccardo; Longo Francesco; Tuccillo Raffaele; Ricci Simone; De Luca Angela; Martinez Nadia; Bergantil Manuel; Schiavelli Fabio; Bottaro Isabella; Tallo Alessandro; Amoroso Silvia; Lo Guasto Antonella; Belluzzo Lucia; Mammoro Carlo Alberto; Nivel Monica; Marangiu Alberto; Giacovelli Danilo.

MORTI — Richetta Catarina, di anni 84, nata a Torino, pensionata, sposata in c. di Soveica 173; Granchi Rina, a. 66, Castagnolo Carducci, v. Tiraboschi 8; Carignano Rosalba, a. 81, Torino, pens., v. Bardonecchia 196; Romano Michele, a. 80, Torino, pens., c. M. D'Azeglio 114; Lampesone Giuseppe, a. 70, Torino, pens., v. Pirano 15/85; Grasso Adele, a. 86, Beausoleil, pens., v. Lemie 31; Bianchi Bianca Rosa, a. 88, Asti, pens., str. Mongreno 180; Palmero Giovanna, a. 90, Barge, pens., v. Verrua 11; Tartaglino Eugenio, a. 81, S. Damiano d'Asti, pens., v. Parma 47; Gianquaiano Eleonora, a. 74, Simmia, pens., v. Di Nanni 78; Amardi Pietro, a. 76, Cattanissetta, pens., c. Traiano 150; Arduin Carlo, a. 74, Torino, pens., v. Cosseria 9.

Decessi in ospedale: Tortaletti Giulio, a. 52, Bolzano, commerc.; Velascia Rosalia, a. 51, Monta d'Alba, pens.; Rippa Maria, a. 92, Talmassons, pens.; Bertuole Flavia, a. 64, Cenda, pens.; Gandino Bernardino, a. 78, Villafranca d'Asti, pens.; Nellid Ciro, a. 6. S. Antonio Baois, scolaro; Godino Sergio, a. 51, Carpur, operaio; Picco Adelaide, a. 84, Torino, pens.; Zotti Gesualdina, a. 55, Paupisi, pens.; Gorna Michele, a. 69, Guardia Lombardi, pens.; Di Bellezia Mario, a. 73, Teramo, pens.; Leone Sebastiano, a. 34, Siracusa, operaio; Isaardi Olimpia, a. 69, Torino, pens.; Damiano Domenico, a. 66, Guardia Lombardi, pens.; Terzano Alessandra ved. Bontempi, a. 74, Buenos Aires, pens.; Cirenegna Giovanni, a. 85, Milano, pens.; Randone Ernesto, a. 86, Garassco, pens.; Ciocitti Mario Antonio, a. 91; Pont Canave, pens.; Castellani Attilio, a. 76, Reana del Roiale, pens.; Cocchiarpe Maria, a. 58, Chieri, pens.; Blanco Bruno, a. 40, Torino; Mistrello Ugo, a. 79, S. Elena d'Este, pens.; Carle Anna, a. 86, Barge, pens.; Calliaris Virginio Michele, a. 76, Torino, pens.; Virello Angelo, a. 50, Moncrivello, operaio; Rapa Clara, a. 75, Inira Verbania, pens.; Soldano Vincenza, a. 58, Torremaggiore, pens.; Venirone Giovanni Antonio, a. 77, Rosada, pens.; Coppetta Leonardo, a. 77, Orsara di Puglia, pens.; Compli Marianna, a. 68, Ula Teso, pens.; Pezzi Francesca, a. 83, Quargnento, pens.; Faldiga Maria, a. 80, Trieste, pens.

Nati 58 - Matrimoni 14 - Morti 48

(Segue da pagina 4)

I Collegi dell'Ambulatorio partecipano al grave lutto che ha colpito Claudio.

Si associano il dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Sabino Grasso

gli amici:
Luisa e Simonetta Fidel
Iolanda Maldi e famiglia
Bice - Renato Simoni e famiglia
Nina - Mario Sarni e familiari
Cilo e Piero Sarni
Tina e Gianfranco Bertelli
— Torino, 22 febbraio 1981.

Partecipano commossi al dolore di Franco, Claudio e Laura i cugini **Bruno, Nina, Carlo, Ele, Diego** con le rispettive famiglie.

«Fammi giustizia, o Signore, perchè nell'innocenza io cammino, senza vacillare confido nel Signore».
Davide, salmo 26

Nella discussione saranno in cui si è svolta tutta la sua esistenza si è spento il

COMANDANTE

Antonio Genzano

Nel ricordo affettuoso lo annunciano i figli **Filomena** con **Benino, Rosa** con **Arturo, Giovanni, Pasquale** con **Teresella, Silvio** con **Rosa**; la moglie **Teresa Carlisano**; il fratello **Silvio**, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 23 c.m., ore 15, cappella ospedale San Luigi, Orbassano Torino.
— Trivarico, 20 febbraio 1981.

Antonietta, Federico, Antonio, Gabriele, Angelica ricordano il carissimo nonno **ANTONIO.**

Angelina con **Felice, Lazzaro** e **Anna** piangono nonno **ANTONIO.**

Anna Bamo con papà e mamma si unisce commossa al ricordo di papà **ANTONIO.**

La consuocera **Clelia De Martino** ved. **Marchisio** piange la scomparsa del carissimo **ANTONIO.**

Rosario e Carmelina Sanfilardo si uniscono al grande dolore di tutta la famiglia.

Adolfo e Giuseppina Bellone partecipano al lutto della famiglia Genzano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Ogliaro ved. Giacob

La piangono la figlia **Marta** col marito **Luigi Seccamani**, i nipoti **Giuseppe** ed **Enrico** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Roberto Neyroti per le assidue e affettuose cure ed alla signorina Emma Ghioni per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo il 23 febbraio ore 9,45 alla parrocchia Santissimo Redentore. Tumulazione a Coazze. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1981.

La famiglia **Peiotti** partecipa al dolore della cognata e zia Marta.

Nina Camoletto con **Gabriella, Enzo, Antonio** e **Bruna** sono vicini a **Marta** e **Luigi** e partecipano al loro dolore.

Antonio ed **Elena Romano** partecipano con tanto affetto al dolore di Marta e Luigi.

La famiglia **Avello** partecipa al dolore di Marta e famiglia.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari il

N. H. Carlo Arduin

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la sua sorella **Maria** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1981.

Gli amici **Ferretti** e **Stella** partecipano con affetto al caro amico **CARLO.**

Condomini inquilini custode amministratore condominio corso Vittorio Emanuele 500 e corso Racconigi 14 partecipano commossi al dolore della famiglia per il decesso del signor

Carlo Arduin

— Torino, 20 febbraio 1981.

Franco e Hilde Berla profondamente addolorati per la perdita del caro **CARLETTO** sono affettuosamente vicini a Maria.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Francone

di anni 44

Lo annunciano con dolore la figlia **Ana**, magna e suocero. Funerali martedì 24 corrente ore 10,15 nella Parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1981.

(Continua a pag. 6)

Per il tempo folle che ha scaricato tutta la neve sull'altro versante delle Alpi

E' finito l'inverno in Val d'Aosta? Già chiuse metà delle stazioni di sci

A Champorcher, Cogne, Doues, Emarèse, La Magdeleine, La Salle, St-Nicolas, St-Rhémy, Col de Joux e Valsavarenche è come se la stagione non ci fosse mai stata: da novembre gli impianti sono fermi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Gli unici felici sono probabilmente gli uomini dell'Anas, della Regione e dei Comuni addetti alla manutenzione delle strade: quest'anno frese, lame e altri mezzi sgombraneve sono rimasti in rimessa perché le strade della Valle sono sempre apparse ostinatamente color asfalto.

La speranza, per tutte le altre categorie che vivono di neve in Valle d'Aosta, ha ceduto il passo alla disperazione, tanto che in questo che, probabilmente, costituisce l'inverno meno nevoso del dopoguerra, metà dei centri sciistici della regione sono già chiusi, o meglio non hanno mai aperto.

Per Champorcher (che proprio quest'anno aveva costruito un nuovo skilift, uno dei più lunghi d'Italia), Cogne (patria del fondo, anch'esso praticabile con estrema difficoltà), Doues, Emarèse, La Magdeleine, La Salle, St. Barthélemy, St. Denis, St. Nicolas, St. Rhemy, Col de Joux e Valsavarenche la stagione 80-81 è come se non fosse esistita: da novembre a oggi non vi è mai stata la neve sufficiente anche solo ad aprire gli skilift per principianti.

I danni sono facilmente immaginabili: in centri così piccoli non vi sono gruppi finanziariamente importanti alle spalle delle società di impianti e bilancio in rosso significa perdita secca per tutto il paese; i maestri di sci, i bar, ristoranti e alberghi non hanno incassato una lira.

La follia meteorologica che ha scaricato tutta la neve su Francia e Svizzera e ha sempre impedito alle nubi di varcare le Alpi, ha reso un po' meno penosa la situazione soltanto nelle località più note, quelle che possiedono piste a quote più elevate dove la neve vecchia di due mesi viene fresata, bagnata, raccolta dai bordi, curata come una creatura perché duri qualche giorno di più.

Le due valli del Lys e di Ayas quest'anno avevano compiuto un grande sforzo per unirsi sciisticamente attraverso il Colle di Bettaforca: ne era nato uno splendido comprensorio ricco di quasi trenta impianti e dominato dal Monte Rosa; ora, sia a Gressoney che a Champoluc, la neve non è alta più di dieci centimetri a fondovalle e una trentina sulle piste più alte, a 2800 metri; aggiungiamo anche il vento che ovunque ha martirizzato le creste più esposte e vedremo come sciare senza trovare pietre è un'impresa.

In Valtournenche si continua a sciare a Torgnon, a Chamois e a Valtournenche con uno strato nevoso che non supera mai i trenta centimetri: anche qui le piste restano aperte solo per gli sforzi continui degli addetti agli impianti e perché è tale la voglia di sciare del pubblico che il minimo fazzoletto bianco è un bene prezioso come l'oro. Vengono i brividi a fare i confronti con gli anni normali quando a fine aprile tutte le stazioni chiudono anche se hanno ancora metri di neve perché «*tanto la gente non va più a sciare*».

Cervinia, benedetta dal suo immenso dislivello da 2000 a 3500 metri, continua a offrire uno sci discreto, anche se molto al di sotto dei livelli abituali: il mezzo metro di neve in basso e il metro a Plateau Rosa consentono di proseguire in una stagione che ha registrato al Breuil un afflusso mai visto: in dicembre vi sono state domeniche in cui non si poteva arrivare con gli sci fino al paese e nel tardo pomeriggio vi erano a Plan Maison tremila persone che attendevano di scendere con la funivia.

Lo skilift di Rhêmes-Notre-Dame continua a essere agibile con una trentina di centimetri di neve, ma ovviamente non può essere di richiamo che per i principianti: Pila, con uno sforzo organizzativo gigantesco, è riuscita a ospitare i campionati italiani (non però la discesa libera che si corre oggi a Sansicario) e continua a tenere aperte tutte le piste, coperte (si fa per dire) da 20-60 centimetri di neve; si scia abbastanza sulla parte alta dello Chamolé, sul Couis e sul Leissé e anche qui si sono registrate in domenica punte di affluenza mai viste, con oltre cento pullman sui piazzali e «code» di un'ora agli impianti.

Gressoney. La seggiovia di Punta Jolanda sale fra i prati senza neve (Cesare Bosio)

La Thuile ha la fortuna di non essere «chiusa» da grandi barriere montuose e così ha potuto «rubare» un po' delle precipitazioni che si sono scaricate sulla Val d'Isère: attualmente la neve varia dai 40 centimetri del fondovalle (le piste nel bosco non sono però perfette) ai 130 centimetri dei facili plateaux dello Chaz Dura su cui si scia ottimamente. Lo stesso discorso è valido anche per Courmayeur, come sempre superaffollata da chi non riesce a credere che possa scarseggiare la neve proprio sotto il Monte Bianco: le piste più basse della Val Veny e di Plan Chécroulit cominciano a mostrare l'erba, mentre sullo Youla vi è ancora uno sci da favola.

E' indubbio che una grande nevicata nei prossimi giorni potrebbe decisamente volgere al bello l'andamento della stagione nelle località rimaste ancora aperte (anche se creerà condizioni di pericolo per lo sci fuoripista): ora però comincia a crearsi la psicosi da mancanza di neve.

E, se anche il prossimo inverno — ci si chiede — sarà come questo, che cosa si farà? Il poco innevamento, lo si è visto quest'anno, premia le stazioni che hanno effettuato accurati lavori di inerbimento nell'estate e che possiedono un buon parco macchine per rigenerare e curare la neve: al di là di questo non si può andare, a meno di pensare a una rete di innevamento artificiale come esiste negli Stati Uniti, ma che per motivi di costo è pura utopia.

Non resta che sperare nel maltempo e consolarsi guardando i camosci e gli stambecchi del Parco del Gran Paradiso ben pasciuti perché l'erba non manca.

Gigi Mattana

Guardia sequestrata dai 3 unici detenuti del piccolo carcere

PERUGIA — «Mini rivolta» nel carcere di Città di Castello, dove sono ospitati soltanto tre detenuti. Ieri mattina, poco dopo la sveglia, i reclusi Marcello Sediari, 27 anni e Gennaro Gaetano, di 40 (protagonisti di una evasione nella notte di Natale dello scorso anno, durata solo poche ore) insieme con Massimo Sabatini, sono riusciti a sequestrare il guardiano del carcere, Giacinto Alunno Selleri, e a trascinarlo nella cella dove i tre si sono poi barricati con l'ostaggio.

La protesta è durata qualche ora e si è conclusa con l'intervento dei vigili del fuoco che hanno abbattuto il cancello attraverso il quale si accede alle celle liberando così l'agente di custodia.

Uno dei motivi della rivolta consisterebbe, sembra, nel fatto che Selleri, da poco in servizio, non era di gradimento ai tre detenuti, in quanto applicava alla lettera il regolamento.

Il tempo è da neve, ora tutti l'aspettano

In Piemonte e Lombardia è caduto qualche fiocco - Nevicate sugli Appennini liguri, nel Maceratese e in provincia di Campobasso

Condizioni atmosferiche ancora incerte sulla maggior parte della Penisola, dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi sulla catena appenninica e le temperature ai minimi stagionali in Umbria, Irpinia e Basilicata. La frequenza di precipitazioni al Sud, accompagnate spesso da vere e proprie bufere, sembra comunque confermare l'atipicità di quest'inverno, mite e soleggiato al Nord, rigido nel Mezzogiorno.

In Piemonte, tuttavia, dove non nevica da varie settimane, i primi fiocchi hanno fatto la loro comparsa nella mattinata di ieri. Torino e la sua collina hanno vissuto per qualche ora la speranza di vedersi finalmente imbiancate, ma ben presto il nevischio ha cessato di cadere. Il cielo, però, dopo qualche squarcio di sole, si è nuovamente rannuvolato e lascia presagire nuove precipitazioni.

E' tornato il maltempo sulla Riviera Ligure: da ieri mattina nevica sugli Appennini alle spalle di Sestri Levante, mentre sul litorale piove a dirotto. A Santo Stefano d'Aveto, una delle più note stazioni sciistiche della regione, il manto ha raggiunto i 15-20 centimetri.

Avvisaglie di nevicate anche in Lombardia. Su Milano, nelle prime ore di ieri, è cominciato a scendere un sottile nevischio, mentre la temperatura si manteneva rigida. A sperare che termini l'ondata di siccità sono soprattutto gli agricoltori, preoccupati di vedere un raccolto largamente inferiore alle previsioni.

Condizioni meteorologiche ancora proibitive sulle Marche, particolarmente in provincia di Macerata. Nel capoluogo, sono caduti altri 10 centimetri di neve, che salgono a 20-30 sulle alture appenniniche e sui monti Sibillini.

La circolazione stradale procede con esasperante lentezza, ma, almeno per ora, non vengono segnalati incidenti di rilievo. Difficoltà anche a Cingoli: ai disagi creati dalle abbondanti precipitazioni si è aggiunta una nebbia particolarmente fitta. Nell'Anconetano, sono rimaste isolate alcune frazioni di Arcevia, a Matelica e Camerino il manto ha raggiunto i 20 centimetri.

Situazione analoga in Molise, dove nevica sull'Appennino, piove in collina e lungo la fascia costiera. Campitello Matese, la più nota località sciistica della regione, funziona a pieno ritmo. I numerosi sportivi che arrivano da Lazio e Abruzzi hanno tuttavia incontrato banchi di nebbia sparsi, con grave rallentamento per la circolazione, specie dei mezzi pesanti.

Per le pensioni statali nuove scadenze da marzo

ROMA — Cambiano le cadenze di pagamento per le pensioni a carico dello Stato e delle amministrazioni autonome. Il nuovo calendario, formulato per consentire un più razionale svolgimento del servizio, prevede il raggruppamento dei trattamenti pensionistici in tre scaglioni: il primo comprende le pensioni di guerra e di riversibilità, il secondo le pensioni ordinarie dirette e di riversibilità, il terzo le pensioni ferroviarie nonché quelle a carico degli istituti di previdenza e assimilate, anch'esse sia dirette sia di riversibilità.

I pagamenti, rende noto il ministero del Tesoro, avverranno pertanto, a cominciare dalla rata scadente a marzo prossimo e secondo l'importo, nei giorni seguenti:

— Dall'1 al 5: pensioni di guerra dirette e di riversibilità;

— Dal 6 al 10: pensioni ordinarie dirette e di riversibilità;

— Dal 21 al 25: pensioni ferroviarie, degli istituti di previdenza e assimilate, dirette e di riversibilità.

Per consentire agli interessati di conoscere la data di effettivo pagamento, su ogni assegno di pensione verrà indicata, oltre alla data di scadenza (ultimo giorno del mese), anche quella a partire dalla quale l'assegno stesso è esigibile.

Il ministero del Tesoro precisa inoltre che, con la rata di marzo 1981, verranno corrisposti i miglioramenti economici derivanti dalla perequazione automatica in base all'aumento percentuale del 5 per cento previsto, per il 1981, dal decreto ministeriale del 1° dicembre 1980. Nella stessa rata di marzo saranno altresì comprese le relative differenze per i mesi di gennaio e febbraio 1981.

Una donna di 90 anni

Resta tre giorni sotto un cumulo di stracci

PALMI — Una donna di 90 anni ha rischiato di morire soffocata sotto un cumulo di stracci e altro materiale che aveva raccolto in giro. E' Vincenza Urrone, che abita in un'unica stanza in via Poeta.

Da alcuni giorni il proprietario dello stabile non vedeva la sua inquilina e, preoccupato, aveva chiesto l'intervento della polizia. Gli agenti hanno guardato attraverso una finestra e hanno visto che l'anziana donna era sotto la montagnola di stracci.

(Segue da pagina 5)

Serenamente come è sempre vissuta, è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Cerutti

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio ing. Carlo con la moglie Pupetta e i figli Giovanni, Nicoletta e Carluccio Petrucco; la nuora Tere con i figli Giancarlo e Serena, Marisella e Antonio Maria Marocco. Le esequie avranno luogo lunedì 23 febbraio, alle ore 10,15, nella chiesa di Maria Assunta (Oltreponte). La salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Cocimiano dove verrà tumulata

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Maria Teresa, Valentina, Roberto, Ottavia e Costanza ricordano con affetto e con rimpianto la loro cara bisnonna

Anita

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Le «Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.» di Casale e di Verrua annunciano la dolorosa scomparsa della signora

Anita Cerutti

Presidente onorario e fondatrice della società

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Giovanni e Valentina Marocco partecipano il dolore che ha colpito la nuora Marisella e la famiglia Cerutti per la scomparsa della cara nonna, signora

Anita Cerutti

— Rivoli, 21 febbraio 1981.

Luciano Marocco, Giovanna e Nini Perrero con Lukas sono vicini alla cognata Marisella per la perdita della cara nonna, signora

Anita Cerutti

— Torino, 21 febbraio 1981.

Yarosio ed Elda Mondino con la nonna Ester partecipano al dolore del genero Giancarlo e della famiglia Cerutti per la scomparsa della nonna, signora

Anita Cerutti

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Vilma e Mariuccia Gilberti partecipano al dolore delle famiglie Cerutti per la scomparsa dell'indimenticabile signora

Anita Cerutti

Presidente onorario delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.

— Milano, 21 febbraio 1981.

Armando Dal Piri, Giovanni Pia e Fulvio Rasina, addetti delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Cerutti per la scomparsa della signora

Anita Cerutti

Presidente onorario della Società

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Le Maestranze delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. — Stabilimenti di Casale e di Verrua — partecipano con profonda commozione al lutto per la scomparsa della signora

Anita Cerutti

Presidente onorario delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti

— Casale M., 21 febbraio 1981.

La «North America Cerutti» di Pittsburgh partecipa commossa al dolore della famiglia Cerutti per la scomparsa della signora

Anita Cerutti

Presidente onorario delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.

— Pittsburgh, 21 febbraio 1981.

La «Cerutti Ratsprass A.G.» di Zurigo prende viva parte al lutto che ha colpito le famiglie Cerutti per la scomparsa della signora

Anita Cerutti

Presidente onorario delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.

— Zurigo, 21 febbraio 1981.

La «Componenti Grafici S.r.l.» partecipa al lutto della famiglia Cerutti per la scomparsa della signora

Anita Cerutti

Presidente onorario delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.

— Candia Lomellina, 21 febbraio 1981

Lo Studio Notarile Picco & Marocco partecipa al lutto della signora Marisella Marocco Cerutti per la scomparsa della nonna, signora

Anita Cerutti

Presidente onorario delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.

— Torino, 21 febbraio 1981.

L'A.S. Casale partecipa al lutto che ha colpito il suo Presidente dott. Giancarlo Cerutti per la perdita della nonna, signora

Anita Cerutti

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Vilma e Mariuccia Gilberti partecipano al dolore delle famiglie Cerutti per la scomparsa dell'indimenticabile signora

Anita Cerutti

Presidente onorario delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A.

— Milano, 21 febbraio 1981.

Armando Dal Piri, Giovanni Pia e Fulvio Rasina, addetti delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Cerutti per la scomparsa della signora

Anita Cerutti

Presidente onorario della Società

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Le Maestranze delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. — Stabilimenti di Casale e di Verrua — partecipano con profonda commozione al lutto per la scomparsa della signora

Anita Cerutti

Presidente onorario delle Officine Meccaniche Giovanni Cerutti

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Il Consiglio di amministrazione della «Cemenservizi Biella S.p.A.» si unisce al lutto che ha colpito il suo consigliere di amministrazione dott. ing. Carlo Cerutti e famiglia per la scomparsa della mamma

Anita Cerutti

— Torino, 21 febbraio 1981.

Il Consiglio di amministrazione della «Zucchetti S.p.A.» prende parte al lutto che ha colpito il consigliere ing. Carlo Cerutti per la perdita della sua cara MAMMA.

— Milano, 21 febbraio 1981.

Direzione e Maestranze della «Vinavil S.p.A.» sono particolarmente vicine all'ing. Carlo Cerutti per la scomparsa della mamma, signora

Anita Cerutti

— Alpignano, 21 febbraio 1981.

La «Cerd S.p.A.» partecipa vivamente al lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Carlo Cerutti.

— Torino, 21 febbraio 1981.

La «Cerutti Carlo S.A.E.» si unisce al lutto che ha colpito il suo presidente dott. ing. Carlo Cerutti per la scomparsa della sua cara MAMMA.

— Barcellona, 21 febbraio 1981.

La cognata Teresa Odasso Cerutti è particolarmente vicina ai nipoti Carlo, Pupetta e figli, Tere e figli nel dolore per la perdita della cara mamma

Anita Cerutti

— Casale M., 21 febbraio 1981.

I nipoti Simona e Nello Amadotti, Gabi e Danni Patrucco, Ginetta e Arturo Biagi, Roberto e Tiziana Cerutti ricorderanno sempre la cara zia

Anita

e sono vicini a Carlo, Pupetta e figli, a Tere e figli con affetto.

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Leopoldo e Carla Ferrini partecipano al dolore delle famiglie Cerutti per la perdita della cara mamma

Anita Cerutti

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Tutte le suocine del «Convegni Maria Cristina» di Casale con l'assistente monsignor Mosconi sono vicine alla loro presidente Tere Cerutti nel dolore per la scomparsa della suocera

Anita Cerutti

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Maria e Luigi Buzzi con i figli vivamente commossi prendono parte al dolore degli amici Cerutti per la scomparsa della signora

Anita Cerutti

— Casale M., 21 febbraio 1981.

Giulio e Angelina Patrucco con Marisella e Nicola sono affettuosamente vicini al cav. ing. Carlo Cerutti e famiglia per la scomparsa della cara mamma ANITA.

— Casale Monf.to, 21 febbraio 1981.

La famiglia Pressi di Marano Ticino (Novara) prende parte al dolore dei dott. Giancarlo Cerutti per la morte della signora

Anita Cerutti

— Marano Ticino, 21 febbraio 1981.

La G. Prandi e C. S.p.A. di Marano Ticino partecipa al lutto del dott. Giancarlo Cerutti per la morte della cara congiunta signora

Anita Cerutti

— Marano Ticino, 21 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata

Angela Boero n. Luoni

Con immenso dolore l'annunciano i figli: Pina Piera Anna Letizia con le loro famiglie e parenti tutti. I funerali lunedì 23 ore 10 parrocchia Tonengo di Mazzè.

— Alassio, 20 febbraio 1981.

Paolo sempre ricorderà il grande atleta che la NONNA gli ha donato.

Si uniscono affettuosamente a Piero, Pia e Paolo partecipando al loro grande dolore gli amici:

prof. Ezio Levi
Dino e Pina Levi
Piero e Pia Campanile
Stefano e Wielka Gritzi
Lino e Ilda Dal Vecchio
Franco e Laura Perona
Carlo e Ghery Colmanet
Walter e Rosanna Ferraro
Beppe e Grazia Colmanet
Marisa Tassarello

Paul Audibert unitamente a Marisa e figli partecipa al dolore del dott. Boero e famiglia per la perdita della sua cara mamma signora

Angela Boero

— Torino, 20 febbraio 1981.

Enrico Marcello Walter Silvano si associano affettuosamente a Piero e Pia.

Anna, Elvira, Marisa sono vicine a Piero in questo momento doloroso per la scomparsa della mamma signora

Angela Luoni ved. Boero

— Genova Pontedecimo, 21 febbraio 1981.

La famiglia Chiavello si stringe al dolore Boero nel culto del dolore, assicurando preci per la cara MAMMA.

Improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Vaccaro

anni 55

Danno il doloroso annuncio la moglie Carla Ogliana la figlia Elisabetta e parenti tutti. Funerali lunedì 23 c.m. ore 10,15 parrocchia via Giaveno 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 1981.

La famiglia Borella partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di NINO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Giusto

anni 47

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Linda e parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 10,15 dall'abitazione corso Regina Margherita 205. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 1981.

Amici del bar Castagneti si associano al dolore della famiglia.

E' mancata

Maria Gentil ved. Bosiaio (nonna Stella)

dipendente FIAT

Lo annunciano: il figlio, nipoti, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 parrocchia Santa Rita.

— Torino, 20 febbraio 1981.

E' mancata

Giuseppina Capella ved. Rigotti

Addolorati l'annunciano: il figlio Franco con la moglie Marisa, le nipoti Carla e Franca, parenti tutti. Funerali lunedì 23 c.m. alle ore 9,30 da corso Francia 200, Collegno.

— Collegno, 20 febbraio 1981.

E' mancato

Antonio Rolando

Con dolorosa rassegnazione ne dà l'annuncio la moglie Teresa Perino, le sorelle Francesca con Ludovico Jalova, Maria ved. Mantovani, le cognate Ernesta e Bianca e parenti tutti. Si ringraziano il prof. Gian Michele Molinatti per le assidue cure prestate ed il dott. Ezio Ghigo per l'affettuosa assistenza. Orario e partenza della salma. Giovedì ore 8,45 partenza per la chiesa dedicata. La benedizione avverrà lunedì 23 c.m. alle ore 9,45 nella Parrocchia San Benedetto, i funerali in Salangero. Servizio pullman. Non fiori ma offerta alla fondazione Gigi Ghirotti (c/o La Stampa).

— Torino, 20 febbraio 1981.

I nipoti:
Rico Rolando Pizzo
Ernanno Bachi
Maria Grazia Bevilacqua Martinelli
Piera Rolando Bianco
Franco Rolando

con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore della zia Tesy per la scomparsa del carissimo zio TONINO.

Il nipotino Sergio Rolando ricorda il suo PADRINO.

Nuccia con Marco Farina, Giovanna con Augusto Varda, Paola con Enzo Bragi, Piero con Bruno Bertaccini piangono con la loro amata sorella Tesy l'indimenticabile TONINO.

I nipoti Paolo, Alberto, Rita, Gino, Augusto, Luciana, Pino con le loro famiglie sono vicini alla zia Tesy nel suo grande dolore per la scomparsa dello zio TONINO.

Paolo e Cristina sono affettuosamente vicini alla loro madrina.

La ditta F.lli Antonioli e collaboratori partecipano al grave lutto della sig.ra Tesy per la morte del marito

Antonio Rolando

— Michelino, 20 febbraio 1981.

La famiglia Dondi e Lionetto/Lo partecipano al grave lutto della sig. Tesi, per la perdita del marito

Antonio Rolando

— Torino, 21 febbraio 1981.

La F. Gassi & C. s.a.s. Milano con tutti i suoi collaboratori partecipano al grave lutto della sig. Tesi per la perdita del marito

Antonio Rolando

— Torino, 21 febbraio 1981.

Piero Spertino e famiglia partecipa al lutto della sig. Tesi per la grave perdita del marito

Antonio Rolando

— Torino, 21 febbraio 1981.

(Continua a pag. 21)

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile con schiarite temporanee più ampie sul settore Nord-occidentale. Su tutte le altre regioni in prevalenza nuvoloso con addensamenti maggiori al Meridione; precipitazioni sparse più probabili al Meridione e lungo il versante tirrenico e ionico e qualche nevicata lungo la dorsale appenninica. Tendenza a parziali schiarite sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna deboli da Nord-Nord-Est con locali rinforzi; sulle altre regioni moderati intorno a Sud tendenti a provenire da Ovest/Nord-Ovest sul settore occidentale.

mari: generalmente mossi, molto mossi quelli meridionali.

città italiane

Bolzano	—4	5	Pescara	4	9
Verona	—2	5	L'Aquila	0	7
Trieste	8	8	Roma	3	13
Venezia	—3	6	Campobasso	—1	4
Milano	—2	3	Bari	5	12
Torino	0	5	Napoli	4	8
Cuneo	—5	1	Potenza	2	9
Genova	3	8	Reggio Calabria	9	18
Bologna	1	4	Messina	11	16
Firenze	5	11	Palermo	10	17
Ancona	3	8	Catania	8	18
Perugia	1	5	Cagliari	5	18

città estere

Amsterdam	—6	—1	coperto	Londra	—1	5	coperto
Atene	8	15	sereno	Madrid	—2	7	sereno
Bangkok	24	32	sereno	C. del Messico	8	22	sereno
Beirut	6	17	sereno	Montreal	4	9	pioggia
Belgrado	—2	3	coperto	Mosca	—11	—4	sereno
Berlino	—7	—2	sereno	Nuova Delhi	13	28	sereno
Bruxelles	—4	1	sereno	New York	11	16	coperto
Buenos Aires	19	31	sereno	Oslo	—13	—5	sereno
Il Cairo	16	31	sereno	Parigi	1	3	sereno
Copenaghen	—3	—2	neve	Rio de Janeiro	20	34	sereno
Dublino	—2	8	sereno	Stoccolma	—7	—4	sereno
Helsinki	—9	—2	sereno	Sydney	19	23	pioggia
Hong Kong	16	17	foschia	Tokyo	2	11	sereno
Honolulu	21	28	coperto	Toronto	6	8	pioggia
Johannesburg	14	27	coperto	Vancouver	6	8	pioggia
Lisbona	8	13	sereno	Vienna	—4	—1	coperto

Sono in netto risveglio lo spirito e la «grinta» dell'Italia dei Comuni

La Repubblica tutela le minoranze ma la burocrazia non lo sa ancora

ROMA — In alcuni paesi del Molise vive da cinquecento anni una comunità di alcune migliaia di cittadini di lingua croata. Uno di quei paesi, che si chiamava da sempre San Felice Slavo, fu ribattezzato dal fascismo nientemeno che San Felice del Littorio. Dopo l'avvento della Repubblica, e della Costituzione che all'articolo 6 tutela espressamente le minoranze linguistiche, non ha ancora potuto recuperare il nome storico. Non che s'intitoli ancora al simbolo fascista, ci mancherebbe: ma con caratteristico compromesso all'italiana gli hanno dato un terzo nome. San Felice del Molise.

E' questo un esempio che illustra molto bene quel tipo di mentalità che ha caratterizzato, finora, la gestione repubblicana del problema minoranze. Mario Spadanuda, lui stesso molisano di lingua croata, documenta le contraddizioni ufficiali in materia. Ecco l'art. 4 dello statuto della Regione Molise: la Regione «*tutela il patrimonio linguistico e storico e le tradizioni popolari delle comunità etniche esistenti nel suo territorio e, d'intesa con i Comuni interessati, ne favorisce la valorizzazione*». Questo statuto ebbe ovviamente le necessarie approvazioni. Ebbe invece una solenne bocciatura una legge regionale del '77, che appunto si proponeva di attuare l'art. 4, dando forma e contenuto alla tutela statutaria.

Dunque, riassume Spadanuda: «*C'è uno statuto approvato dal governo, che fra l'altro assegna alla Regione il compito di tutelare le minoranze, c'è una legge regionale che adempie questo obbligo statutario, e il governo che fa? La boccia perché si tratterebbe di competenza statale. Ci dev'essere qualcosa che non va*». Ci dev'essere sì, tanto più che fra gli argomenti della bocciatura c'è il richiamo all'art. 6 della Costituzione, quello che assegna alla Repubblica la tutela delle minoranze: ma che per questo caso, e per moltissimi altri, non è mai stato attuato.

In realtà, dice il deputato Filippo Fiandrotti, che cita un caso analogo relativo alla sua Regione, il Piemonte, dietro queste contraddizioni c'è una burocrazia statale che, tanti anni dopo il fascismo, ha conservato una mentalità accentratrice, sostanzialmente negatrice del «diritto alla differenza». Una mentalità che ha ceduto soltanto di fronte a pressioni internazionali, com'è il caso dell'Alto Adige, o a necessità di buon vicinato, com'è il caso della minoranza slovena, comunque a considerazioni di frontiera, com'è anche il caso della Valle d'Aosta.

Fiandrotti è tra i firmatari di una proposta di legge quadro presentata dai socialisti. Ce n'è un'altra, sul tappeto, presentata dai radicali. E una terza in corso di definizione, a cura dei parlamentari comunisti. I tempi sembrano finalmente maturi perché il Parlamento affronti il problema dell'art. 6: anche perché si stanno facendo passi a livello comunitario e l'assemblea di Strasburgo si è vista presentare un progetto di «carta delle minoranze», illustrato dal deputato socialista Gaetano Arfè.

L'estrema diversità delle situazioni pratiche alle quali dovrà applicarsi la legge rende difficile l'elaborazione. Ma è proprio per questo che la sintesi della legge quadro è necessaria. Nel progetto socialista si escludono la comunità sarda e gli zingari, nel progetto radicale rientrano i sardi, ma non gli zingari. E non perché non ci si voglia occupare di loro, ma perché si considera questa situazione troppo difforme perché la si possa ricomprendere in una disciplina unica con le altre minoranze.

Così si rinvia il caso a una legge specifica. Bruno Nicolini, presidente dell'Opera Nomadi, individua proprio negli zingari un modello di comunità «liberamente organizzata» che può offrire indicazioni interessanti per un ripensamento dei nostri modi di vita associata, così burocratici e istituzionalizzati. Nicolini auspica interventi di salvaguardia culturale: perché limitarsi al sociale vorrebbe dire confinarsi all'assistenza, favorendo forme di parassitismo.

Quanto ai sardi, il fatto di essere maggioranza nella loro isola (dove peraltro esiste il problema della minoranza catalana di Alghero), e di potere applicare alla propria tutela uno statuto speciale, costituisce l'elemento differenziante. Altro problema distinto quello delle comunità regionali, dei «dialetti» che invocano dignità di lingua. Del resto c'è spazio politico per una unificazione delle proposte, o per un disegno-sintesi a cura del governo.

L'importante è che finalmente qualcosa si muova, vincendo una inerzia psicologica che ha fin qui ostacolato la cura di questo ricchissimo patrimonio culturale sparso nel paese.

Alfredo Venturi

Riforma editoria la Fnsi mobilita i giornalisti

ROMA — La Fnsi, Federazione nazionale della stampa, ha chiesto ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera, che stanno predisponendo il calendario dei lavori, di dare carattere prioritario alla legge per l'editoria «*fissato al dibattito* — informa un comunicato — *tempi e scadenze certe*». La Fnsi ha nuovamente chiesto «*l'intervento autorevole*» della presidenza della Camera «*sempre sensibile e attenta ai problemi dell'informazione*».

La Federazione aggiunge che non c'è più tempo da perdere, «*ogni giorno di ritardo accresce i danni già gravissimi provocati dalla mancanza della legge*.

La Fnsi chiama quindi alla mobilitazione tutto il giornalismo italiano, fa appello al Parlamento e ai gruppi parlamentari perché la riforma esca dal regno dei fantasmi e diventi operante realtà. «*Generiche assicurazioni non sono più sufficienti*.

Il vincitore della poliomielite e le affezioni bronchiali

Sabin scettico sull'utilità del vaccino antinfluenzale

Quasi a farsi interprete dei tanti che, vaccinati contro l'influenza, si sono ammalati lo stesso di mal di bronchi, il prof. Albert Sabin — corealizzatore del vaccino antipolio ed attuale Distinguished Research Professor di Biomedicine alla Medical University of South Carolina — ha ribadito il suo scetticismo sul vaccino antinfluenzale alla recentissima riunione annuale dell'Accademia americana dei medici di famiglia.

L'aveva già detto a Siena e poi a Torino (*La Stampa*: 4-11-'79 e 29-5-'80) che finché non si farà distinzione tra «influenza vera» degli «anni epidemici» e «influenza clinica» degli anni «non epidemici» (come l'attuale, che è da congerie dei più eterogenei virus) il valore nominale del vaccino antinfluenzale soffrirà sempre più di immeritata inflazione.

In un anno non epidemico — dice A. Sabin — solo il 2-7% delle infezioncelle respiratorie acute è da virus influenzale e il termine di «influenza» è improprio: e gli sporadici isolamenti ufficiali, praticati qua e là «a campione» servono solo a dare informazione distorta sulla realtà epidemiologica. Tutto il resto della corrente patologia — che se ne infischia se sei o non protetto da un vaccino che proprio non ti tocca — sarà raffreddori comuni o malanni da altri virus respiratori (o da Mycoplasma pneumoniae, che virus non è ma si manifesta con sintomi pseudoinfluenzali).

E' chiaro che poi la gente — vaccinata contro un virus e ammalata di un altro — protesta e se la prende col «vaccino che non funziona». E fin qui — a proposito del corrente equivoco sul «campo d'azione» del vaccino — l'illustre virologo ha ragioni da vendere.

Il suo scetticismo, però — forse tipico di quella rigorosa mentalità che, col vaccino antipolio, ha fatto centro contro una malattia ben precisa malattia (non mutevole, fluttuante e dissimulata come la virosi influenzale) — si spinge oltre, sino a negare l'utilità pratica della vaccinazione antinfluenzale non solo ai larghi strati della popolazione ma anche sulle categorie a rischio degli anziani, dei debilitati e dei malati cronici.

E' giusto usare il vaccino nell'età avanzata (e negli altri soggetti a rischio) — si chiede A. Sabin — quando, negli anni epidemici, la mortalità per complicazioni broncopolmonari è solo triplicata (ma, tutto sommato, relativamente bassa, in termini di 24-37 casi per milione di ammalati) e non esiste dimostrazione che la vaccinazione ottenga vera protezione né nei soggetti che vengono vaccinati annualmente né negli anziani debilitati?

In un campo a infinite incognite come quello del virus respiratori è difficile non condividere — anche se soltanto in parte — la parola di scetticismo di un grande virologo sulla non brillante condizione di noi, comunque, tuttora poveri indifesi.

Ezio Minetto

La magistratura ha già emesso oltre cento ordini di cattura

Caserta: 170 i miliardi truffati alla Cee con i pomodori-fantasma

In carcere (per raggiro, falso e associazione a delinquere) una ottantina fra industriali conservieri, mediatori e produttori - Per ottenere i contributi della Comunità documentavano vendite e acquisti superiori al vero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Continuano le indagini della Mobile e dei carabinieri di Caserta, sulla vicenda della «truffa con i pomodori» ai danni della Comunità Economica Europea. Come è noto, la Procura Generale di Napoli ha emesso, nei giorni scorsi, 185 ordini di cattura (85 dei quali eseguiti), per truffa, falso ed associazione a delinquere. Sono stati arrestati industriali conservieri, produttori agricoli e «mediatori» del Salernitano e del Casertano. Ordini di cattura sono stati eseguiti anche in altri centri della Campania, a Brindisi ed a Foggia. Secondo quanto è stato accertato dagli investigatori nel corso delle indagini, durate circa un anno e mezzo, gli imputati avrebbero truffato la Cee per circa 170 miliardi.

Secondo l'accusa alcuni industriali conservieri avrebbero fatto risultare sulle fatture (con la complicità dei «mediatori» e dei produttori agricoli) un acquisto maggiore di merce rispetto a quello effettivamente comprato e lavorato. I titolari delle aziende riuscivano così a ricevere dalla Cee contributi maggiori.

La Mobile di Napoli ha nel frattempo reso noti i nomi delle persone arrestate nel capoluogo campano: Raffaele Montesarchio, Santolo Nappi, Vincenzo Nolano, Raffaele D'Antò, Alfonso Calabria, ed i fratelli Alfredo e Pasquale Cardone.

E' convinzione degli investigatori, infine, che la maggior parte delle persone resesi irreperibili e che sono industriali conservieri, si sia rifugiata all'estero e sia ricercata anche dall'Interpol.

Ora nel settore, superato lo sbigottimento suscitato dalla svolta presa dall'indagine giudiziaria, si temono i riflessi negativi, l'immagine che possa venir fuori di un ambiente industriale corrotto, incline alle frodi, abituato a soprusi nei confronti di contadini e agricoltori.

«*Si potrebbe generalizzare lo scandalo, colpire tutta la categoria, fare di ogni erba un fascio* — dice l'ing. Paolo Vitelli, presidente regionale dell'Associazione degli industriali conservieri —: *con il risultato di allargare le crepe di una crisi che già investe questa industria. C'è da temere per l'occupazione di decine di migliaia di persone, per la fetta di mercato da noi occupata oltreché per tutto il mondo produttivo campano*».

Preoccupazioni e timori di una nuova calamità (dopo il terremoto) investono ancora una volta la provincia di Salerno, con una produzione di oltre un milione di quintali di pomodori, l'agro nocerino-sarnese, la piana del Sele, coinvolte nel raggiro. «*Con l'inchiesta giudiziaria* — sostiene il sostituto procuratore Vincenzo Scolastico che indaga sugli illeciti — *non ci siamo proposti di combattere la camorra. Se poi tra i personaggi arrestati ci possono essere uomini legati al mondo della mala, e questo particolare, al momento, non risulta, sarà vagliato a tempo debito. Certo: alla base dell'imbroglio c'è anche un errato meccanismo normativo che rende difficili i controlli, facile la violazione del regolamento*».

Una considerazione sulla necessità di una diversa normativa emerge alla luce della truffa scoperta. I contributi versati sul prodotto lavorato hanno indotto gli operatori del settore a forzare la mano, mettere gli agricoltori con le spalle al muro. E' stato accertato che molti produttori sono stati costretti, per collocare la loro produzione, a firmare fatture in bianco, documentazioni prive di dati specifici su cui poi, «mediatori» e conservieri, gonfiavano le cifre. Un esempio: ritiravano mille quintali di «oro rosso» e nella documentazione, per ottenere contributi maggiorati, figuravano diecimila quintali.

a. l.

I canoni telex aumenteranno dal primo marzo

ROMA — Dal primo marzo costerà di più abbonarsi al servizio telex: un decreto del ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, Di Giesi, pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale» n. 53 ha infatti aumentato le tariffe per l'allacciamento, i canoni ed i depositi cauzionali dovuti dagli utenti del servizio telex, fermi dal 1978.

Il contributo di allacciamento sale, ad esempio, a 600.000 lire; il canone di uso e di manutenzione di un posto telex completo passa a due milioni, mentre la cauzione dovuta per un posto telex completo di tutti gli accessori sarà di due milioni e mezzo.

Sempre dal primo marzo aumenteranno i contributi, i canoni ed i depositi cauzionali.

Dopo il «blitz» al Casinò

A Sanremo arrestati altri due croupiers

Risulta che, in dieci anni, sono stati sottratti alla casa da gioco oltre 100 miliardi

SANREMO — Dopo il blitz della polizia il 27 gennaio scorso al Casinò municipale (erano state arrestate 52 persone, tra croupiers e clienti) gli uomini del vicequestore Enzo Natale hanno bloccato ieri mattina e portato in carcere altri due croupiers, Antonio Guglielmo, 39 anni, e Gianfranco Arnaldi, 41 anni.

Il primo è stato preso nel suo alloggio in Strada Borgo 6/9 a Sanremo; il secondo, che nei giorni scorsi era stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria e quindi licenziato dalla giunta municipale, si trovava in vacanza a Limone. La polizia gli aveva fatto giungere un invito a presentarsi in commissariato a Sanremo: quando lo ha fatto, accompagnato dal suo legale l'avv. Erino Lombardi, è stato arrestato. Ora, assieme a Guglielmo, è rinchiuso nelle carceri di Sanremo a disposizione del magistrato inquirente, il sostituto Procuratore della Repubblica Rocco Blaiotta.

Antonio Guglielmo è un nome nuovo nell'inchiesta sul Casinò. Infatti non era stato neppure inquisito. Sia lui che Arnaldi hanno svolto il compito di sotto-capo tavola e, talvolta, anche di capo tavola alle roulettes. Sale così a 54 il numero degli arrestati, di cui 22 croupiers. Ad altre trenta persone, tra croupier e clienti, è stato inviato l'avviso di reato.

Dal giorno del blitz il magistrato ha interrogato, ad uno ad uno, tutti gli arrestati ed è probabile quindi che le accuse a carico dei due ultimi arrestati siano emerse dagli interrogatori in corso (ovviamente coperti dal segreto istruttorio).

La tecnica messa in atto da anni al Casinò Municipale per sottrarre denaro è ormai nota. Il cliente in combutta è chiamato in gergo «testa»: riceve le opportune istruzioni dal «capo testa» (che si è messo già d'accordo con i croupiers mediante telefonate, risultate tutte registrate dal magistrato) deve soltanto presentarsi ad un determinato tavolo di roulette. Qui, anche senza puntare, gli vengono riconosciute — e pagate — vincite inesistenti.

Nei giorni seguenti il denaro sottratto in questo modo alle casse del Casinò veniva diviso tra i partecipanti alla «combine».

Si calcola che in dieci anni (la gestione pubblica è incominciata nel 1969) siano stati sottratti non meno di cento miliardi. Per questa ragione, l'accusa per tutti è di peculato aggravato e concorso nello stesso reato, oltre all'associazione a delinquere. Nell'inchiesta, che prosegue, non si escludono altri arresti per i prossimi giorni.

r. o.

Narrò la vita intima della ragazza

Rivista Usa deve pagare 27 miliardi a una «miss»

Il più alto risarcimento deciso da una giuria

NEW YORK — Il turbolento rapporto tra i mass media e la giustizia negli Stati Uniti ha segnato un'altra tappa proprio in questi giorni con un verdetto sensazionale, che farà discutere per molto tempo ancora. «Penthouse», la celebre rivista per uomini di Bob Guccione, è stata condannata a pagare 26 milioni e mezzo di dollari (circa 27 miliardi di lire) ad una ragazza che si ritiene oltraggiata da un racconto apparso nell'agosto del 1978.

Si tratta della più alta somma mai concessa come risarcimento di danni nella storia degli Stati Uniti, ed è superiore ai profitti (al lordo delle tasse) ottenuti nel 1979 da «Penthouse» e dalle pubblicazioni sorelle «Omni» e «Forum». Ovviamente Guccione non dovrà sborsare, almeno per ora, la cifra: i suoi legali si sono subito appellati e confidano in un «rovesciamento» della sentenza.

L'eccezionalità del caso è accresciuta dal fatto che la «vittima» non è una famosa star, ma semplicemente una ex miss Wyoming, Kimerli Jayne Pring, proprietaria di una scuola in cui si insegna alle aspiranti majorettes a compiere esercizi di abilità con il bastone-scettro che impugnano.

L'autore del racconto, Philip Cioffari, professore di inglese in un college del New Jersey, aveva ambientato la sua storia immaginaria sullo sfondo del concorso per miss America, e parlava di questa miss Wyoming come di una ragazza dalle incredibili (e da lui ben dettagliate) facilità sessuali e capacità amatorie.

La riconoscibilità, nel racconto, della vera miss Wyoming è stata ritenuta dalla giuria sufficiente per individuare il reato di diffamazione. Un milione e mezzo di dollari sono stati assegnati per danni materiali (la ragazza ha dimostrato di aver perso allieve nella sua scuola e di aver subito altre traversie), ma ben 25 milioni di dollari per danni morali.

c.s.

A Patti la più vasta villa romana

MESSINA — La più vasta villa romana sino ad oggi conosciuta, si trova in territorio di Patti ed è stata presentata dal sovrintendente alle antichità della Sicilia orientale, prof. Giuseppe Voza, al termine di un primo ciclo di lavori di scavo e restauro.

I primi reperti della costruzione vennero alla luce nel 1973, durante i lavori di fondazione dei piloni dell'autostrada Messina-Palermo, che furono sospesi proprio per consentire il recupero di tutto il complesso abitativo.

La villa si estende su due ettari e risale — ha detto il professor Giuseppe Voza — al quarto secolo dopo Cristo; gli scavi e i restauri già condotti interessano un quinto della costruzione

Dario Ciaschi, 19 anni, figlio di un ricchissimo imprenditore immobiliare

E' libero dopo 113 giorni lo studente rapito in Toscana: pagati 3 miliardi?

A Lastra a Signa, presso Firenze - I banditi lo hanno abbandonato di notte davanti a una cabina telefonica con un pugno di gettoni - Forse filmati (di nascosto) i «manovali» del sequestro

FIRENZE — Dario Ciaschi, lo studente liceale di 19 anni rapito la notte fra il 29 e il 30 ottobre scorso mentre stava uscendo, dopo le 23, da una palestra di Lastra a Signa (Firenze) dove aveva partecipato ad un allenamento della squadra scolastica di pallavolo, è stato liberato ieri, dopo 113 giorni di prigionia.

Il più fitto mistero ha avvolto per diverse ore l'iter della liberazione. Comunque Dario, appena giunto a casa (la villa Ciaschi domina da una collinetta in zona di «Granatieri», all'estrema periferia di Lastra a Signa) ha abbracciato padre, madre e sorella. Il riserbo sulla fase della liberazione è stato praticamente imposto dai rapitori, secondo quanto si è appreso dal magistrato inquirente giunto sul posto per i primi accertamenti insieme a carabinieri e polizia.

Firenze. Dario Ciaschi, lo studente di 19 anni liberato

Dario, secondo quanto è stato riferito (perché il giovane si è rifiutato di parlare con i giornalisti e i fotografi), è in condizioni fisiche definite abbastanza buone. Nessuna informazione quindi sull'entità e sulla modalità di pagamento del riscatto, né sullo svolgimento della vicenda, soprattutto in relazione all'ultimo appello che fu lanciato dal padre del giovane rapito appena due settimane addietro, quando sembrava che di Dario non vi fossero notizie di alcun genere.

Poi, il mistero, col passare delle ore, si è diradato e si è appreso che Dario Ciaschi è stato rilasciato venerdì sera, a tarda ora, nei pressi di Montalone di Castelfiorentino, una zona poco lontana da Empoli. I sei rapitori gli hanno fatto compiere in auto un lungo giro vizioso: poi lo hanno fatto ugualmente scendere di macchina, camminare per un certo tratto qua e là e infine lo hanno lasciato, libero, all'interno di una cabina telefonica, consegnandogli anche dei gettoni.

I rapitori gli avrebbero fatto giurare di non rivelare nessun particolare del rapimento. Questo è comunque trapelato soltanto dalle voci all'esterno della villa Ciaschi e probabilmente si riferisce alla circostanza che durante il sequestro ad uno dei rapitori cadde il passamontagna dal viso. Dalla cabina telefonica Dario ha telefonato ad un amico, che lo ha successivamente prelevato ed è rientrato a casa dove ha riabbracciato i congiunti.

Poco dopo mezzogiorno l'avvocato Manetti, che patrocina la posizione della famiglia Ciaschi, si è brevemente incontrato con i giornalisti. Ha confermato che il magistrato deve compiere una serie di valutazioni e di controlli, non ultimo nella stessa zona di Montalone dove si sono recati anche esperti della scientifica.

Non trova ancora nessun riferimento l'ulteriore voce che il pagamento del riscatto sarebbe stato cospicuo (a suo tempo la richiesta sarebbe stata di tre miliardi ma la voce venne smentita) anche se indubbiamente la cifra pagata sembra debba essere stata elevata.

Venne rapito al ritorno dalla palestra della scuola media «Leonardo da Vinci» di Lastra a Signa. Venne affrontato, mentre stava per tornare a casa in motoretta, da due individui col volto coperto da passamontagna e armati. Uno di essi sparò alcuni colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio, dopo una colluttazione il giovane fu caricato, di peso, a bordo di una «Ritmo» bianca rubata e ritrovata abbandonata alla periferia di Firenze.

Nel corso della sparatoria Rinaldo Nutini, di 71 anni, allenatore della squadra di pallavolo del gruppo sportivo «Libertas La Lanterna», rimase ferito al braccio destro.

Per tornare alle indagini, fra le tante voci diffuse c'è anche quella secondo la quale potrebbero essere stati «filmati» alcuni «manovali» del rapimento o durante il versamento del riscatto, all'insaputa naturalmente della famiglia del rapito, o in uno dei «contatti» prima del pagamento.

Dario Ciaschi ha sostato a lungo in una tenda, all'aperto, in una zona di mezza montagna della Toscana che potrebbe essere stata o in una parte dell'Appennino tosco-emiliano o nell'entroterra a cavallo fra la provincia di Siena e quella di Grosseto. Nella tenda Dario ha trascorso molti giorni, bendato o incappucciato. Due uomini gli facevano compagnia: talvolta era molto freddo e quando pioveva l'acqua filtrava nella tenda.

Mons. Nuzzi nuovo vescovo in Irpinia

CITTA' DEL VATICANO — Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Bisaccia e Nusco. Le cittadine irpine dove più forte si è scatenato il terremoto, hanno da ieri un nuovo vescovo: il molisano mons. Antonio Nuzzi, di 54 anni, finora vicario generale dell'arcidiocesi di Boiano-Campobasso.

Smentito il trasferimento del discusso magistrato

Il giudice Alibrandi non se ne va chiederà invece una promozione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Antonio Alibrandi, uno dei magistrati più discussi d'Italia, ha deciso di entrare in corsa per uno dei posti-chiave dell'ufficio istruzione di Roma. Domani il magistrato dell'inchiesta Italcasse, di quella sulla Sir, dello scandalo Caltagirone, presenterà domanda al Consiglio superiore della magistratura per il posto di consigliere istruttore aggiunto, rimasto vacante dopo gli ultimi rimescolamenti ai vertici degli uffici giudiziari romani. Nello stesso tempo, Alibrandi rinuncerà a un altro incarico cui nei mesi scorsi si era candidato, quello di presidente di sezione al tribunale.

La decisione non è certo priva di contenuti polemici. Negli ultimi giorni, le voci su un imminente trasferimento del magistrato si erano infittite. Alibrandi ha un figlio, Alessandro, che è stato coinvolto nelle indagini sulla strage di Bologna; negli ultimi tempi si è detto più volte che il Consiglio superiore stava per aprire nei confronti del giudice un procedimento per il trasferimento d'ufficio, in base alla cosiddetta «incompatibilità incolpevole».

Sono state queste voci, riprese da un giornale romano, a provocare la decisione che ieri lo stesso Alibrandi ha polemicamente annunciato. E le conseguenze di questa scelta già si possono prevedere rilevanti.

Da una parte, chiedendo di restare all'ufficio istruzione, anche se in un ruolo di maggior prestigio (fino alla scorsa estate consigliere aggiunto era il dottor Cudillo, poi subentrato ai vertici dell'ufficio al neo-procuratore Gallucci) Antonio Alibrandi dimostra di voler proseguire fino ai rinvii a giudizio alcune delle inchieste più scottanti degli ultimi anni. Meno di un anno fa, più ancora che per i suoi dichiarati orientamenti politici il giudice romano era stato duramente attaccato per aver «decapitato» con una ondata di arresti i vertici bancari italiani. Polemiche non meno violente erano seguite ad alcune sue decisioni nell'inchiesta sul fallimento del Caltagirone. Adesso, con la sua domanda Alibrandi dimostra di voler restare saldamente in possesso di inchieste dai contenuti assai esplosivi.

Altri riflessi di una sua possibile nomina al ruolo di suo capo dell'ufficio istruzione, potrebbero nascere dalle simpatie politiche del magistrato. Alibrandi, com'è noto, in passato partecipò a una campagna elettorale per il msi; più volte, la magistratura romana è stata accusata di eccessive attenzioni verso suo figlio, coinvolto in numerose inchieste giudiziarie.

Il prezzo così basso ha provocato una protesta dei senzatetto

Roma, vendute case dei Caltagirone a 185 mila lire al metro quadrato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra vendite all'asta a prezzi ritenuti «stracciati», salvataggio in extremis di società già date per spacciate e clamorosi sviluppi giudiziari il fallimento dei fratelli Caltagirone, a quasi due anni dalla sua dichiarazione, continua a suscitare polemiche.

Come era stato ampiamente previsto, il dissesto finanziario delle società del gruppo immobiliare che faceva capo ai tre costruttori romani, una volta ufficializzato dal Tribunale Civile, ha causato una reazione a catena assai ardua a controllare: sul fallimento, oltre all'Italcasse che reclama il rimborso di quasi cinquecento miliardi, si è gettata la massa di creditori privati.

Il recupero dei crediti si è rivelato irrisorio: le numerose aste organizzate per la vendita del patrimonio dei Caltagirone sono state disertate. Le uniche cose andate a ruba sono state un panfilo, assegnato per 46 milioni, e l'aereo personale di Gaetano Caltagirone, un «Mystère», che si è aggiudicato una società della quale fa parte Niki Lauda.

Quanto agli immobili gare sempre deserte, un espediente, questo, al quale sovente si ricorre per fare scendere il prezzo-base. Solo l'altro giorno è stato aggiudicato il primo lotto di edifici situato in via Cortina d'Ampezzo, una delle zone più eleganti della capitale. Si tratta di stabili ancora da ultimare acquistati per un miliardo e 122 milioni dalla società «Lambda Beta s.r.l.».

Un prezzo d'acquisto (185 mila lire al metro quadrato) che, per la sua indubbia esiguità rispetto ai normali prezzi di mercato, ha provocato l'immediata reazione dei comitati di lotta per la casa, intenzionati ad ottenere dallo Stato la requisizione degli alloggi e la loro assegnazione alle famiglie di senzatetto.

La vicenda è finita al consiglio comunale ed ora anche in Parlamento.

Frattanto, il tribunale fallimentare ha autorizzato la cessione di quattro società del gruppo Caltagirone che rischiavano di essere coinvolte nel fallimento. Le imprese sono state acquistate dalla Banca Centrale di Credito Popolare e dalla «Immobiliare Parco de' Medici». La transazione prevede il versamento di 111 milioni che, secondo i calcoli fatti dal curatore, dovrebbe soddisfare le pretese dei creditori.

Prime mosse, poi, delle magistrature di Firenze e dell'Aquila nelle rispettive inchieste avviate in seguito alle denunce presentate contro i magistrati della sezione fallimentare del tribunale civile che sancirono il dissesto di 29 società del gruppo immobiliare.

Incendio doloso 2 miliardi i danni

PORDENONE — Due miliardi di danni per un incendio doloso che ieri alle 5,30 ha distrutto i capannoni dei grandi magazzini Dal Cin, a Roveredo in Piano.

Le fiamme, sviluppatesi in più punti, hanno divorato decine di migliaia di capi di abbigliamento e lesionato le strutture portanti di cemento armato dei capannoni.

Tre volte Campione del Mondo Rally.

L'auto migliore è sempre la Fiat 131.

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 131 benzina.

Il biglietto da visita della 131.

* 80 vittorie assolute in Rally internazionali.
* 15 vittorie assolute in Rally di Campionato Mondiale.
* 3 titoli di "Campione del Mondo Rally": nel 1977, nel 1978, nel 1980.

Nessun'altra auto al mondo ha vinto tanto negli ultimi 5 anni.

Ancora una volta la 131 ha dimostrato di essere superiore a tutte per robustezza, affidabilità, tenuta di strada, precisione di guida.
Provate una 131: in ogni particolare, in ogni risposta dei comandi e del motore troverete un livello automobilistico veramente superiore.

Oggi più che mai è un affare da non perdere.

Prezzo a partire da L. 5.735.000 (IVA esclusa) e Assicurazione gratis per un anno su tutte le versioni a benzina. Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 250.000 pari al costo medio di un'Assicurazione RC per un anno, sulle 131 benzina.

I contenuti della 131 Supermirafiori.

Motore (cilindrate 1300/1600) a doppio albero a camme in testa: nessun modello estero della sua categoria ha questa raffinata soluzione sportiva.
* Velocità 160 e 170 km/h. * Volante ad inclinazione regolabile. * Cambio a 5 marce di serie. * Poggiatesta anteriori e posteriori. * Contagiri. * Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. * Fari allo iodio. * Luci di retromarcia e retronebbia. * Rivestimenti esclusivi d'alta qualità. * Moquette integrale (anche nel bagagliaio).

Tutti parlano di qualità. Noi la dimostriamo.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

8

Scatenata nella zona la speculazione edilizia

Fuori legge l'80 per cento delle nuove case a Agrigento

I mali della città sono stati messi a nudo in un convegno - Molti i segni di decadenza: secondo l'assessore alla cultura il barocco sarebbe «una specialità gastronomica»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AGRIGENTO — Dopo aver visitato la Valle dei Templi, Bernard Berenson scriveva: *«In nessun luogo della Grecia vera e propria, eccetto che al Partenone, si riesce ad avere una simile evocazione del mondo ellenico»*. Morto ventidue anni fa, l'illustre storico dell'arte non ha potuto vedere come Agrigento — che dalla vicinissima collina sovrasta la magica Valle — sia mostruosamente cresciuta, enorme bruttura cementizia. E Berenson oltretutto non ha conosciuto l'attuale mancanza comunale alla cultura, il quale crede che il barocco sia una specialità gastronomica.

Quest'ultima notizia è emersa da due relazioni pubbliche di un convegno intitolato *«Vivere oggi ad Agrigento»*, ospitato nella sala del consiglio provinciale e organizzato con formula paritetica dal movimento popolare, che gravita nell'area cattolica, e dal partito comunista cittadino. Aveva il sapore della barzelletta l'accenno all'assenza alla cultura (*«Andiamo a farci una bella mangiata di barocco»*, si diceva ridendo fra il pubblico) e il cronista a scanso di equivoci ha subito controllare.

I due oratori che al microfono avevano rivelato quella sfumatura culturale-culinaria (il dott. Peratore, dell'Ente provinciale per il turismo e il signor Gambino, segretario della Cgil agrigentina) hanno seriamente confermato le loro dichiarazioni e altri oratori ufficiali — che di Agrigento conoscono ogni segreto — hanno voluto dare l'avallo alla rivelazione, ma senza malignità. *«Perché i nostri problemi non nascono da una lacuna culturale individuale;* magari *fosse così, avremmo già superato gran parte delle difficoltà in cui viviamo.*

Il convegno era molto atteso per il valore «politico» che alla vigilia gli era stato attribuito. E' la prima volta, ti dicevo, che cattolici e comunisti si riuniscono a discutere assieme ad Agrigento: può venirne fuori un accordo operativo su temi e problemi di comune valutazione. Da Roma, il pci aveva mandato un suo esperto di analisi dei rapporti col mondo cattolico. Ma se i frutti o i semi di questa ventilata *«operazione prematrimoniale»* non sono balzati alla ribalta del convegno, la diagnosi dei mali della città è stata approfondita e vigorosa, senza peli sulla lingua.

Ecco una sintesi degli argomenti ascoltati. La questione edilizia è in primo piano, con una serie continua di violazioni. Nell'ottanta per cento dei casi, almeno, gli edifici (molti sono mastodontici) costruiti negli ultimi anni ad Agrigento sono stati innalzati senza osservare le più elementari norme urbanistiche. Si fa sapere, nella migliore delle ipotesi, il vecchio regolamento del '58, mancando il piano regolatore e un rinnovato piano di fabbricazione. Dice Graci, segretario del pci agrigentino: *«Ormai è diventato un fatto patologico: più i costruttori violano le regole, più il Comune, retto da anni da un monocolore dc, concede licenze. C'è un sinergismo distruttivo, un abusivismo imperante, impunito. Persino un'inchiesta della magistratura che avrebbe potuto portare sul banco degli imputati tanta gente scorretta, l'altr'anno è caduta nel nulla, lasciata morire per scadenza di termini»*.

Nello Hamel, del movimento popolare cattolico, aggiunge: *«C'è ad Agrigento una preoccupante acquiescenza della popolazione. Accetta tutto ciò che accade di peggio. Nessuno si muove per cambiare le cose, gli incontri e i dialoghi fra cittadini sono così scarsi e sporadici che di fatto assistiamo a una situazione di isolamento della gente, che sempre più si chiude a riccio nell'individuale»*.

Un elenco d'altri guasti: ci sono da tempo tre miliardi stanziati dalla Regione per qualche parziale intervento nel decrepito centro storico, ma quei soldi non sono stati mai utilizzati; il Teatro «Pirandello» è abbandonato, malconcio, inagibile; il complesso di Santo Spirito (secoli XIII e XIV, chiesa e monastero) va degradando per incuria; il Museo civico non assolve alla sua funzione ospitando alcuni uffici comunali; grida vendetta l'abbandono di quartieri principali del centro storico quali il Rabbato, San Michele, il Duomo.

Le cose non vanno meglio alla periferia. Nel popolare quartiere dell'Esseneto (ventimila abitanti) non c'è farmacia, edicola dei giornali, ufficio postale e neppure un vespasiano.

Si salva poco e niente ad Agrigento, ha concluso con pessimismo il convegno, forse soltanto la facciata del municipio, che un tempo era convento di Domenicani e che rimane un bell'esempio di barocco non commestibile.

Franco Gilliberto

Agrigento: vandali in una scuola

AGRIGENTO — I 1600 studenti dell'istituto tecnico per ragionieri «Galileo Galilei» di Canicattì non hanno potuto assistere alle lezioni perché la loro scuola, la notte scorsa, è stata messa a soqquadro. Entrati nello stabile dopo aver forzato una finestra del piano terreno, i vandali hanno distrutto registri e documenti, hanno devastato alcune aule e tracciato scritte sui muri dei corridoi e delle aule.

In particolare sono state scritte frasi oltraggiose nei riguardi della preside, Maria Rosa Tarsia e del marito, che insegna nello stesso istituto, ed è stata anche disegnata una stella a cinque punte delle «Brigate rosse».

Venezia in stato d'assedio per le follie del Carnevale

Venezia. Il ballo delle maschere di Carnevale in piazza San Marco (Cameraphoto)

VENEZIA — Primo — e già preoccupato — week-end di Carnevale a Venezia. La vigilia era iniziata con qualche manciata di farina, gettata, con discutibile spirito, da giovani mascherati alla meglio in faccia ai passanti. Gli «imbiancati» hanno protestato e il corriere ha subito messo a disposizione copiose quantità di coriandoli. Era, infatti, nota agli strateghi comunali la predilezione dei veneziani per tutto ciò che è «gratis». Ieri, primo giorno di Carnevale, inaugurato con un grande ballo in piazza S. Marco, l'innocua stratagemma ha avuto successo.

Se l'80 è stato caratterizzato da un'esplosione di vitalità, derivata in gran parte dallo spontaneismo, questa volta si è trattato di mettere a disposizione strumenti che rendano vivibile la città, contemperando due esigenze, del resto ovvie: quella di consentire il massimo sfogo, la massima autenticità alla festa e quella di impedire che forze esterne ne approfittino per farla degenerare, per renderla, anche nei confronti dei cittadini, un momento negativo, con molti fatti spiacevoli.

Così, uno dei problemi maggiori da affrontare è stato quello dell'ordine pubblico. Il questore Musumeci ha predisposto una serie di interventi che consentiranno di controllare le possibili iniziative della «mala», garantendo una presenza «discreta» di polizia e carabinieri. Si parla di quadruplicare l'organico ordinario. Dovrebbero prestare servizio anche duecento vigili urbani muniti di radiotelefono. Spiega l'assessore comunale al Turismo, Maurizio Cecconi, che avranno il compito di organizzare il traffico, indicando percorsi alternativi in caso di ingorghi festaioli.

E' la prima volta che Venezia si affaccia d'inverno al Barnum turistico. La città si appresta a ricevere gli ospiti (trecentomila negli ultimi cinque giorni, in una popolazione residente di novantacinquemila) con alternative ricettive carenti, soprattutto per i giovani, anche se sono state allestite grandi mense pubbliche dove si mangerà dalle 18 alle 24 a sole cinquemila lire.

Per il turismo d'élite sono disponibili oltre ottomila posti letto (dalle 229 mila lire per notte del «Gritti» alle 200 del «Danieli» alle 100 del «Bauer»). Il programma è fitto di avvenimenti e manifestazioni. Le cifre parlano da sole: trecento spettacoli, cinquecento feste private. C'è chi ha organizzato incontri di tennis in costume settecentesco, sfide di scherma, partite di calcio maschi-femmine sempre in abiti d'epoca e contorno di figuranti per spettatori. E poi, feste e balli in tutti i campielli (compreso il «Gran ballo macabro pubblico del trionfo de la morte») per coloro che non avranno voglia di andare ad elevarsi lo spirito con gli spettacoli teatrali della «Biennale» dedicata al «Carnevale della ragione» (con riferimento al '700, secolo dei lumi).

Dunque, si sta cominciare. E, intanto, i primi turisti carnascialeschi giunti a Venezia hanno trovato in sciopero dei vaporetti, tanto che il prefetto ha dovuto ricorrere, per la prima volta nella storia della città, alle precettazioni, per non lasciare isolati gli ospedali e le altre isole del Lido e dell'estuario.

Gigi Bevilacqua

Venezia: bloccato il Canal Grande

VENEZIA — E' in corso a Venezia lo sciopero di 24 ore del personale dell'Actv (Azienda consorzio trasporti veneziano). La navigazione in Canal Grande è bloccata; soltanto i collegamenti con le isole dell'estuario e con gli ospedali sono garantiti in seguito alla precettazione di 120 persone.

Per protestare contro il provvedimento prefettizio e in appoggio alla lotta del personale lagunare, i colleghi della stessa azienda, in servizio automobilistico a Mestre e in altri Comuni della cintura industriale di Porto Marghera, hanno proclamato due ore di sciopero, dalle 10 alle 12.

Un sistema che crea assurde ingiustizie

Le minidiesel «castigate» dalle assicurazioni auto

Il meccanismo adottato dalle compagnie di assicurazioni a proposito delle categorie in cui si dividono le auto, è oggi basato esclusivamente sui cavalli fiscali, senza alcun riferimento alla velocità, di cui invece si teneva conto, anche se con sottili varianti, qualche anno fa. In sostanza, un'auto relativamente lenta, ma di una certa cilindrata paga «premi» assicurativi molto più alti rispetto alle versioni sportive di minor cilindrata. Il caso più macroscopico di ingiustizia interessa la più piccola ed economica diesel del mondo, la Fiat «127/1300» (15 cv fiscali) che, pur essendo meno veloce rispetto alla classica «127/900» (12 cv fiscali) a benzina, paga circa il 40 per cento in più in assicurallone «rc auto».

La «127/Diesel» è l'utilitaria del settore ed è probabile che gli acquirenti non saranno solo i rappresentanti di commercio le cui percorrenze possono essere elevate e tali da «preoccupare» le imprese assicuratrici, ma soprattutto, sarà anche una vettura per famiglie, per artigiani e commercianti il cui chilometrico annuo è ragionevolmente contenuto. Vi è poi la velocità (130 km/h) che è più che prudenziale. Quindi, se è vero che i sinistri della strada sono spesso dovuti a velocità pericolose, la «minidiesel» rientra proprio nella fascia delle auto più sicure. Pertanto, a differenza del «superbollo» che ha dei motivi fiscali, anche se discutibili, il «carpolizza» non ha alcuna e fondata giustificazione sul piano del rischio assicurativo.

Una correzione del sistema di calcolo dei «premi» che non punisca le diesel e neppure i motori a benzina con modesti consumi, anche con cilindrate relativamente alte, sarebbe oltretutto utile per incoraggiare i risparmi energetici.

Non è chiaro con quale metro le società di assicurazioni valutino i rischi nelle diverse categorie di auto. Probabilmente si tratta semplicemente di immobilismo. Infatti non si tiene conto dell'evoluzione del mercato e della tecnica. Anche nei motori a benzina le auto del futuro consumeranno meno, ma non per questo avranno cilindrate minime: il concetto di utilitaria deve adeguarsi ai tempi, anche per quanto concerne «bollo», «superbollo», pedaggi e assicurazioni. E' chiaro che la «127/Diesel» ha tutte le carte in regola per essere collocata fra i veicoli meno pericolosi nella circolazione e le compagnie di assicurazioni non possono ignorarlo.

Chi si servirà di garage pubblici (se si considerano le misure del veicolo) pagherà la stessa cifra prevista per la «127» normale: perché non introdurre lo stesso criterio anche nelle tariffe assicurative?

Giuseppe Alberti

Assemblea insegnanti di Cgil, Cisl e Uil approva il contratto

RIMINI — A larga maggioranza gli oltre mille delegati degli insegnanti delle scuole medie e elementari provenienti da tutte le regioni hanno approvato al teatro Novelli di Rimini l'accordo per il contratto della scuola 1979-'81 siglato con il governo il 16 gennaio scorso. Sulla parte economica il consenso è stato pressoché unanime. *«Siamo riusciti ad ottenere»* — ha detto il segretario generale del Sism-Cisl, Giorgio Alessandrini, traendo le conclusioni — *gran parte delle nostre rivendicazioni»*.

Più articolate le posizioni sulla parte normativa. Vi è stato consenso, con la riserva però di *«vigilare costantemente sulla rapida e puntuale applicazione in questa parte del contratto»*. Non è stata comunque una assemblea tranquilla. I delegati non hanno lesinato critiche di «verticismo» ai quadri dirigenti e accuse di mancanza di tempestiva informazione delle varie fasi contrattuali e vertenziali. La base e i quadri intermedi — è emerso chiaramente a Rimini — vogliono contare di più e più direttamente nelle scelte e nella gestione delle lotte sindacali.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. **Rubriche di appalti/impieghi: L. 2000**, tecnici L. 2500, dirigenti L. 5000, **Rubrica 8 o 11** (doppia) L. 3500. Avvisi urgenti data fissa o ritiri: il doppio. Numeri urgenti, data fissa e organizzazione a parte.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'astensione a impiegare e rispettare tale legge.

1 Commercialì

INCEGNERE meccanico trentaduenne avendo a disposizione capitale e locale mq 500 con ufficio zona Torino Nord esamina offerte per rappresentanza deposito articoli elevato contenuto tecnico. Tel. 4240758 dopo ore 17.

MOLE abitazione per tutte le lavorazioni, rulli alla gomma per Cerianbee molle alla gomma con sterno per lucidatrice stampi, dischi per sfioratrice ghisa, ferro, settori. Telefonare 331.480.

TECNICOPIE rigida fotoriproduttori di cocaine a carta comune ad elettrostatica garantiti a prezzi veramente indiscussi distributore di Olivetti 200 300 406 e di Agfa-Gevaert 20 50 60 70 X-10 X-11 X-12. Telefonare per informazioni al 710.729.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villa terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.634 - 530.446.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Bacchi 58. Tel. 594.766 - 598.918.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. IPIFIM e tassi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località

MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per anticipi e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado, inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back, Ipofim corso V. Emanuele 60, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM e tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concedere concedimo in 24 ore prestiti sulla fiducia e ristrutturo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, certezza e massima riservatezza. Ipofim, corso V. Emanuele 60, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM e tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in più giornate finanziamenti a correggere improvvisi. Massima riservatezza. Ipofim, corso V. Emanuele 60, tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI immediati a dipendenti e commercianti sconto fatture. Telefonare, ore ufficio, 504.483 - 580.870.

AFIA piazza Carlo Felice 16, tel. 540.632 - 531.356 concede prestiti rateali a dipendenti su auto e immobili rapidamente e massimi riservatezza.

ALT tel. 545.519 presta in 3 ore grazie dipendenti e commessi bancari via Pomba 29 e via Giolitti 19 Chieri.

ATTENZIONE! finanziamenti rapidi istudati a dipendenti e soci. Riservatezza. Via G. Teresa 23, telefono 539.026.

CAPOMASTRO costruttore cerca finanziatori per investimenti immobiliari sicuri con utili elevati garantiti. Scrivere: «Pubblicompass 9387 — 10100 Torino».

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 694.318.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati. Ipotecari, fiduciari, cessione 5° tariffa tassi competitivi. Fiasi, via Garibaldi 58, tel. 518.280 - 530.422.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessi anche per acquisto casa. Rivolgetevi alla Consulfin, corso Francia 46, tel. 746.772.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni anche dopo protesto bancario per acquisto e restauro immobili, concediamo in pochi giorni. Interessi 18% annuo scalari. Anticipi immediati. Inoltre prestiti in poche ore a proprietari di alloggi, auto e a dipendenti.

FINDOTEL
corso Francia 15 tel. 780.303-779.826.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipotecari. Valenza visita e consulto. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti rateali fino a 5 milioni. Per informazioni telefonare al 880.6873.

3 Aziende, negozi

A.A.A. SIMPATIA 88 806.2357 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà ed riservatezza.

A.A. PRIVATO cede bar-creperia zona S. Salvario licenza alcolico ciò con per vino bibite. Tel. 656.396 - 691.844.

A. AFFARONE bar pasticceria con laboratorio zona Sabotino chiusura serale 500 mila giorno 22 milioni a trat. Tel. 596.447.

A. WEGOZO rivendita pane 150 mila incasso giornaliero cedesimo 14 milioni 800 mila pane dilazionato. Tel. Riva 585.333.

A. BALVOLDI A rivendicato per facilitare la cessione del vostro esercizio si prepone una formula in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2186.

A. BALVOLDI B cedo assolutamente donna bambino meglierie retro abitabile zona Francia L. 42 milioni. Tel. 650.2186.

A. BALVOLDI C cede Borgata Parella Casa per formaggio latteria bar alimentare incasso 400 mila al dì. Tel. 650.2186.

A. BALVOLDI D cede negozio con fabbrici articoli artistici tessili con milioni gli L. 33 milioni. Tel. 650.2186.

A. BALVOLDI E cede in Grugliasco avviatissima pizzeria con forno a legna ottimo affare 2 camere cucine. Telefonare 650.2186.

A. BALVOLDI F cede zona Cenisia alimentari con sfogge 2 camere cucine incasso 270 mila al dì in media. Tel. 650.2186.

A. BALVOLDI G cede alimentari zona televisione incasso dimostrabile 6 milioni mensili, L. 28 milioni. Telefonare 650.2186.

A. BALVOLDI H cede zona Principi alimentare galleria con 2000 mq terreno 800 mq coperti, L. 15 milioni. Tel. 650.2186.

ABBAREC (011) 636.038 laboratorio artigianale lavorazione a diretta nell'Astigiano, disponiamo di 250 mq., parco automezzi giro affari annuo dimostrabile cede 87 milioni. Garanzia di assistenza.

ABBARCO 011 839.036, bar super gelateria posti 40ca, posizione centro paese su via grande passaggio, locale bar oltre 120 mq, laboratorio gelati, ampio nucleo familiare, cede 72 milioni.

ABBIGLIAMENTO merceria 3 sabato zona Italia 61 buon reddito mq 60 con retro cedesi L. 18 milioni. Telefonare 580.955.

ADIACENTE piazza Rivoli cede per motivi familiari negozio alimentare buon reddito interessantissimo L. 18 milioni. Telefonare 740.459.

AFFARE vendesi rivendita pane in Borgaretto causa maternità. Telefonare 859.0835.

AFFARONE cedesi lavola calda in ristorante in Diano Marina, centrale, vicino stazione. Telefonare 0183 46.625.

ALBERGO Vendesi/affitta 1 categoria centralissimo ottimo giro affari annuo. Pratone tel. 500 012.

ALIMENTARI drogheria cedesi Moncalieri in ottima posizione buon incasso incrementabile tabella I XIV. Holding 505.661.

ALIMENTARI in Carignano tab. I VI XIV mq 48 ottima posizione cede motivi familiari a L. 20 milioni. Tel. 858.9128.

ATTENZIONE cede causa trasferimento bar ristorante lavorando con pizza bar con ampio giro zona Collegno L. 63 milioni valutati disposti ad ins. 508.120.

BAR ristorante 2° cintura Sud Torino cedesi privatamente ampi locali ottimi 3/ut coperti biliardo, alloggio annesso. Telefonare 866.2500.

BAR supercentrico adiacente Regina Margherita ottimo predimensio chiusura serale incasso 180 mila giornaliere incrementabili 35 milioni facilitazioni pagamento. Pistone tel. 506.585.

BIANCHERIA casa tendaggi 80 mq. 2 aperture strada in 2. Valuro alto reddito per mio conto L. 25 milioni tel. 580.055.

CARTOLERIA piazzano libraria liceo scuola Barriera di Milano 30 milioni incasso annuo cedo 21 milioni tel. 599.447.

CAUSA superbo vendesi dismette si vicino ristorante più piano bar centro Torino, facilitazioni di pagamento. Telefonare 859.118 - 885.885.

CAUSA ritiro cedesi alimentari I/VI/XIII/XIV zona Lingotto forte incasso telefonare 543.762-611.4120.

CAUSA trasferimento cedo alimentari zona corso Grosseto tabella I IV XIV vero affare tel. 698.5457.

CEDO privato 2 negozi posizioni strategiche tabella I VI XIV adatti a bollo. Tel. 650.3367.

CEDESI cinema in sobria indipendente tutto libero possibilità ristrutturazione anche per destinazione diversa posizione unica centro storico Novara. Rivolgersi entro 15 giorni si dr. Ugo Martenari via Cerutti 6, Novara.

CEDESI rivendita pane volendo gestione cooperativa Lucerna tel. 708 831.

CEDO camiceria avviatissima buon reddito incrementabile zona corso Mameli tel. 698.3457.

CEDO macelleria tabelle IX X XIV zona Aeroclub vitino incasso L. 27 milioni. Tel. 512.870.

CEDO zona San Paolo negozio calzature 5 vetrine ottima posizione forte passaggio e forte incasso. Italcame tel. 512.870.

CERCHIAMO per nostra clientela referenziata attività commerciali di ogni genere massima valutazione rapida cessione. Tel. 698.34.17.

FERRAMENTA casalinghi materiale elettrico Miscelori ajuto minimo, incasso 24 milioni annui cede 6 milioni 500 mila. Telefonare 853.794.

FERRAMENTA con mura titolari ottimo giro affari alla periferia Pinerolo, telefono 938.388.

FESTA 530.884 vende macelleria attrezzatissima zona molto commerciale prezzo vio-rissimo eventuale permuta immobiliare.

FESTA 530.884 cede grande negozio non posizione commerciale ottima con retro abitabile adatto anche altri generi.

GESTORE per bar super abitato massima serietà cercasi. Richiedesi cauzione volendo partecipazione utili. Tel. 598.447.

Il Santa Rita lavasacco 2 vetrine attrezzato stabile/uso 50 mq, L. 9 milioni cedo. Telefonare 340.803.

MACELLERIA cedesi in borgata S. Paolo a L. 14 milioni forte passaggio Torino 2000. Tel. 540 940-345.062.

MINIMARKET cedesi in Grugliasco tabella I-5-14 locale in 100 mq inizio un mensile 18 milioni. Torino 2001 tel. 540.9-x6.

OTTIMO AFFARE
sono disposto parecchi arredi cedono vicinanze Alessandria, fatturato annuo 2,5 milioni, eventuali facilitazioni se referenziati. Scrivere Pubblicompass 28 - 15121 Genova.

PANETTERIA corso Peschiera facile condizione buon reddito per trasferimento cedesi L. 15 milioni tel. 580.850.

PASTIFICIO industriale medio-piccola compr. contanti disponendo organizzazione commerciale. Scrivere «Pubblicompass 9500 — 10100 Torino».

PICCOLO bar Borgo San Paolo chiusura serale e festiva lotto lavoro con apertura mattino presso 28 milioni. Tel. 599.447.

PIETRA Liguria vendesi bar pizzeria ristorante ottima posizione stagionale 019/1 845450.

PRIVATAMENTE cedo piccola ma avviatissima negozio mobili tab. XII e XIV centralissimo. Tel. 380.920 ore negozio.

PRIVATO cerca in affitto o in gerenza ristorante eventuale acquisto tel. 883.7984.

REALIMMOBILI
vende centralissima in Asti licenza e avviamento di ferramenta ingrosso e dettaglio più inventario merce. Tel. 011 375.972 ore 384.

RIVENDITA panetteria pasticceria zona Nichelino cedesi causa trasferimento. Tel. 809.3326.

TORINO 3000 cede a L. 30 milioni pensione cerca stabile con licenza ciò con 6 superalcolici. Tel. 540 946 - 545.062.

TORINO 3000 cede autoricambi autoaccessori in Crocetta zona passaggio L. 37 milioni più magazzino. Tel. 540.946 - 545.062.

TORINO 3000 cede autoriimesse 8. Rita su 2 piani mq 1300 adatte anche autosalone. Telefonare 540.946 - 545.062.

TORINO 3000 cede libreria cartoleria in Mirafiori giro incasso 70 milioni espositione. Telefonare 540.946 - 545.062.

TORINO 3000 cede profumeria pellicceria tabella X XI XIII XIV adiacente piazza Bengasi Telefonare 540.946.

TORINO 3000 cede tabaccheria. Telecalcio drogheria giocattoli profumi in zona stazione. Telefonare 540.946 - 545.062.

VENDESI muri e licenza locale ristorante con spettacolo Revue's Nord Francia prezzo L. 200 milioni. Tel 0141 212.720 dalle 15 alle 18.

4 Terreni

A L. 3000 al mq vendo in Castelnuovo 36 km da Torino lotti di terreno pianeggiante comodi al passo. Tel. 512.918.

ACQUISTO terreno 10-20 mila mq edificabile cooperativa mq 600 buona strada passi ho Torino Milano. Tel. 542.781 - 544.898.

BELLISSIMO terreno collinare (vigneto e frutteto), nel Canavese, 15 milioni trattabili. Tel 931 14 72 (To) ore 7 - 12.

CERCASI terreno edificabile anche arimi e seconda di cintura. Scrivere: «Pubblicompass 7276 — 10100 Torino».

REALIMMOBILI 388.566 vende 19.500 mq collina di Torino bosco cedua con piante da taglio 18anni.

BENZA ANTICIPO
Il Punto Immobiliare spa vende a L. 3 milioni 800 mila 10.000 mq di terreno boschivo pianeggiante in 2 anni. Tel. 656.235 658.303.

TERRENO agricolo di mq 7000 vende a L. 2500 al mq in Castagnolo Po km 27 da Torino. Telefonare 850.8378.

VICINANZE lago Viverone in zona panoramica se serve, azienda agricola Milano Torino Aosta vendesi appezzamento terreno boschivo mq. 72.000 con possibilità taglio cedivo. Studio B.2 Tel. 015 20.032, 0161 46.348.

2.700.000
prato collinare circondante agricolo a 40 km da Torino Rea Immobili vendita. Telefonare 512.823.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO locale industriale in Torino od altro insediamento purché storico, 1.700-2000 metri. Telefonare 536.801.

ACQUISTO seggiovia/cestovia capannoni mq. 2000/4000 in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 598.667.

CERCASI urgentemente locale in affitto mq 100-200 uso laboratorio. Tel. 701.363 dopo le 17.30.

offerte

A. CORSO Agnelli in luminosa autorimessa vendesi liberi posti auto posti rotazione centro, prezzi da 10 12 17 20 milioni. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 599.447.

A. BERNINI vendo adiacenti corso Unione Sovietica via Nichelino in posizione commercialissima muri negozi più retro da 70 milioni possibilità permuta. Tel. 518.901.

AFFITTASI libera subito Grugliasco via Cavour box per 500 veo disponibile a piano cortile ed accesso carraio. Tel. 723.373.

AFFITTASI locale indipendente di 3 vani servito box comunicante androne carraio e portone di corpo con servizi in Borgo S. Paolo via Cigna 181 mq 80. Tel. 545.382.

AFFITTASI locali uso negozio e/o magazzino Barriera Milano tel. 2778689.

AFFITTASI o vendesi locali commerciali 18 aperture su corso 2° piano adatti magazzini abitazione anche più piani box posti auto. Scrivere Pubblicompass 598 - 10100 Torino.

AFFITTASI presso piazza Rebaudengo negozio bello 850 mq più uffici ven sei piante Telefonare 220.18.57.

ALPIGNANO magazzino libero 100 mq luce acqua servizio interno e posto carraio Sellon vende 12 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 467.741.

AMPIO locale piano negozio zona Tesoriere con tre aperture su via rifinissime vendiamo pagamento facilitato. 918 519.977.

AVIGLIANA vendo corso Susa negozio box 15 mq comunicanti con locale più vano superiori 30 mq uso laboratorio 532.749.

AZIENDA affitta locali centrali da 1800 a 6000 mq con impianti, uffici parcheggio. Telefonare 858.09.28.

BARRIERA Milano vendesi libero locale negozio di 83 mq, servizio, 4 vetrine, 2 cantine, L. 57 milioni. Dilazioni. Tel. 806.000.

BOX auto liberi zona Mirafiori vendo vicissitudine per appuntamento. Tel. al 540.797 518.293 544.218.

BOX auto vendesi via Nicolaia zona tessorine di Carmagnola prezzo interessante tel. Sica 839.8068/832.036.

BOX doppio libero Cascine Vica vendesi. Cessione x tel. 384.818 337.634.

BOX libero radiale Moncalieri ottime mensioni 5 milioni contanti e 6 milioni mutuo facilitato. Tel. 540.767 518.263.

BRB libero Cascine Vica (corso Francia) base lo fabbricato indipendente con passo carraio e servizio mq 120 L. 58 milioni dilazioni. Tel. 857.518 857.165.

CAPANNONE agricolo libero Bugellano 200 mq. coperti 5.000 mq. terreno possibilità di ulteriori fabbricati 58 milioni mutuo dilazioni tel. 360.231 Gusti.

CAPANNONE industriale mq 1500 circa completo bassi fabbricati, palazzina, uffici ed abitazione vendesi in Beinasco (To) frazione Borgaretto, tel. 850.8378.

CAPANNONE industriale libero indipendente 2 binari Carraz cielo pono riscaldamento tensione antincendio 1100 mq con cortile palazzina uffici magazzini servizi personale Torino Nord vendo. Telefonare 780.4134.

CAPANNONE libero uso agricolo grossi appezzamento mq interni 1150 140 milioni mutuo e dilazioni Brandizzo 532 467 517.803 545.3314.

CASABIANCA e prezzo vantaggiosissimo in Barriera di Milano 2 posti auto in cortile privato. Telefonare 531.318 - 531.008.

CROCETTA in posizione d'epoca su corso Vittorio Emanuele parcheggio uffici di prestigio liberi mq 240. Gabetti 5787

EDILFIDUCIARIA vende corso Giambone muri negozio occupati in stabile del 1967 eccezionale reddito 75 mq 24 milioni 900 mila. Tel. 513.063.

EUROCASE 546.748 vende libero muri negozio via Bardonecchia angolo corso Monte-cucco con scantinato 30 milioni dilazioni.

FABBRICATO industriale provvisoria cintura Torino, gravitante su incrocio Fiat, reddito annuo elevato occupato libero entro il mese. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

FABBRICATO libero vendesi corso/ piazza Bengasi adatto attività artigianale e commerciale mq 600 su 3 piani forte reddito fondiario. Agenzia 537.213 mattino.

GABETTI 5787 vende corso Ruggeri angolo Duchessa Marmolada negozio 2 luci con retro e servizio 33 milioni 800 mila dilazionati.

GABETTI 5787 vende libero via Bra angolo corso Giulio Cesare magazzino asfaltato mq 2510 milioni 700 mila dilazionati.

GABETTI 5787 vende libero salacarne corso Vittorio via San Massimo negozio con 2 luci retro mq 114 circa 115 milioni.

GAI vende capannone 3000 mq uffici refettorio e locali servizi cabina elettrica 4000 kW costruzione adatto carro ponte demolizione verticale. Telefonare 837.802.

IPIM
libero adiacente corso Vercelli locale seminterrato di 300 mq. con servizi riscaldamento autonomo da adibire a piano bar discoteca sala giochi palestra o deposito. Tel. 519.582.

IPIM
libero presso piazza Vittorio locale uso ufficio o deposito servizi riscaldamento ingresso indipendente mq 250. Tel. 519.582.

IPIM
libero via Filadelfia muri panettiere o licenza ottimo reddito dimostrabile Telefonare 519.582.

IPIM
occupati ottimo investimento muri negozi presso piazza Massaua zona Aeroclub ma agevolazioni. Tel. 916.582.

IMMOBIL, 4 vende via Cibrario libero box per 2 auto tel. 529.168 - 548.261.

IMMOBILIARE&IMPAOLO vende 2 appartamenti uso agricolo di mq 170 e mq 200 con annessa cascina di 8 vani garage, vendita anche frazionata, adiacenze Chivasso. Telefonare 503.200.

IMMOBILIARE&IMPAOLO in S. Paolo (via Pollenzo) vende liberi box auto di 20 e 30 mq. Facilitazioni. Tel. 508.000 - 503.200.

IMV, IMM. vende libero in via Nichelino (Lingotto) muri di negozio di 60 mq. tel. 519.263/518.985.

IPI vende, Albergo zona Nizza su quattro piani con 23 camere, locali bar, cucina. Telefonare 511362-537086.

IPI vende. Libero uso Meridiana/pza. Negozio con licenza e 8 luci più retro, servizio. Telefonare 511362-537086.

IPI vende. Piazza Vittorio Veneto, muri negozio e 5 luci, posizione angolare. Telefonare 511362-537086.

LIBERO agosto vendo muri negozio zona Stadio su corso 60 mq interni servizi cantina dilazioni pagamento. Tel. 512.870.

L'IMPRESA libero Barriera di Milano presso corso Giulio Cesare locale uso magazzini 18 milioni e mutuo 543773 543825.

LOCALE negozio libero vendesi borgo S. Paolo di 80 mq. Case-Nova tel. 366.916.

LOCALE semiinterrato cervelle 9. Rita mq 500-800 vendesi. Telefonare 380.828 feriali ore 10-12.

LOCALE semiinterrato mq 700 affittasi uso magazzino piazza Rebaudengo. Tel. 540.838.

MAGAZZINO con accesso carraio vicinissimo Porta Nuova via Principe Tommaso 37 2 cortili uso ufficio più 66 mq deposito 26 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

MURA negozio vicinanze piazza Vittorio L. 18 milioni più 10 milioni mutuo tel. 383.445.

MURI negozio vicinissimo corso Raffaello mq 180 con retro e servizio vuoti 110 milioni più mutuo 10 milioni. Awale 996.887 - 997.7726.

NEGOZI adiacenze via Vigliani, cte mq 60 e mq 100 più 2 magazzini di 05 mq cadauno. Ipotecari. Tel. 504.000 - 503.200.

NEGOZIO libero a nuova adibito compiacente di 2 camere cucina Bellin vendo prezzi p.zza Statuto 24 milioni 500 mila contanti resto mutuo tel. 457741.

NICHELINO vendo direttamente proprietario 2000 mq più ufficio 210 mq molto luminoso piazza 5 mi possibile 2 lotti. 358.0882.

PISTONE vende adiacenze piazza Madama Cristina muri negozio ottimo investimento. Tel. 508.398.

PISTONE vende muri negozio 180 mq con ingresso carraio e giardino 60 mq zona Mirafiori Sud. Tel. 508.398.

PRIAM vende Alpignano centro box di recente costruzione 8 milioni 500 mila cadauno compresi dilazioni tel. 584013 594653.

PRIVATO vende magazzino uso deposito mq. 230 zona Mercati generali L. 110 milioni tel. 011/876.839.

REALIMMOBILI
vende zona piazza Statuto fabbricato 2 pi

Inchiesta sulla misteriosa scomparsa dell'ex moglie del banchiere fra le montagne delle Marche

Droga e gioielli nel «giallo» dei Rothschild?

La sparizione di Jeannette May, 41 anni, e di un'amica italiana aveva fatto pensare a un rapimento, ma non era mai stato chiesto un riscatto - Ora pare che il caso sia da collegare con un furto di preziosi per oltre un miliardo a Christie's e con l'arresto a Roma di 5 sudamericani con armi e cocaina

Tre mesi or sono, Jeannette May, una signora inglese di 41 anni, scompariva, con la sua amica, un'italiana, nelle montagne dell'Italia centrale. La polizia ha trovato la loro vettura, chiusa a chiave e senza danni, ma nessun'altra traccia. All'inizio, si pensò a un rapimento: la signora May, moglie di un dirigente inglese, era stata prima sposata al banchiere Evelyn de Rothschild, e il nome Rothschild figura tuttora sul suo passaporto. Ma nessuna richiesta fu mai ricevuta per la sua liberazione.

Adesso, però, cominciano ad affiorare delle prove. La polizia sta indagando su indizi che sembrano collegare questo caso con un furto di gioielli per mezzo milione di sterline — quasi un miliardo 200 milioni di lire — e la scoperta di un appartamento di Roma di armi e droghe. Gitta Sereny — nota giornalista internazionale — e Dalbert Hallenstein narrano questa straordinaria vicenda già definita «il giallo Rothschild».

Nove giorni dopo la scomparsa di Jeannette May nelle montagne nevose sopra il villaggio di Sarnano, nelle Marche, un telegramma indirizzato a lei arrivò al piccolo albergo dove aveva alloggiato. Il telegramma veniva aperto dal marito Stephen, giunto sul posto per aiutare la polizia. Fu con stupore che egli lesse il messaggio. «Ti aspetto in via Tito Livio 130, interno 3». Il telegramma era firmato «Peppo», ed era stato inviato da via Po, una strada nel quartiere Trieste di Roma.

Per i carabinieri, le cui indagini non avevano compiuto finora alcun progresso, si apriva così una nuova ed eccitante pista. Anzitutto, i carabinieri scoprivano che la polizia di Roma già conosceva questo appartamento in via Tito Livio. Tre giorni prima, un telegramma, quasi identico a quello inviato a Jeannette May a Sarnano, era stato ricevuto all'ufficio romano di Christie's, la famosa galleria d'aste londinese. Il suo testo diceva: «Se vuoi la tua merce, vai al n. 130 di via Tito Livio...». Questa volta, la firma era «Rodrigo».

Christie's aveva capito immediatamente quale fosse la «merce». Pochi giorni prima, alla vigilia di un'importante asta, gioielli per 500.000 sterline erano stati rubati dai loro uffici. Il telegramma era stato subito consegnato alle autorità, e i carabinieri avevano fatto irruzione nell'appartamento, arrestando cinque persone. Provenivano tutte da Paesi sudamericani, tre donne e due uomini. Due erano in Italia illegalmente: uno aveva della cocaina. Ma nessuna traccia dei gioielli.

Soltanto quando i carabinieri giunsero da Sarnano con il loro telegramma, si capì che la sparizione di Jeannette May aveva qualcosa a che fare con la vicenda romana. Si perquisisce di nuovo l'appartamento in via Tito Livio, si interrogano di nuovo i sudamericani, ma non si scopre alcun indizio.

A questo punto, la polizia rivolge la sua attenzione all'indirizzo del mittente, indirizzo che sia «Peppo» sia «Rodrigo» avevano indicato in calce ai telegrammi. In entrambi i casi era via Po, ma i numeri si rivelavano falsi. Quando però bussarono alla porta del n. 22 di via Po, i detectives fecero una scoperta che aggiungeva una dimensione del tutto nuova al già complesso dossier che avevano accumulato sull'affare Jeannette May.

Jeannette May era arrivata a Sarnano nell'ultima settimana di novembre per visitare una casa di campagna vecchia di 300 anni che lei e il marito avevano comprato l'estate prima. Era giunta in macchina da Ancona, con la sua amica ed interprete Gabriella Guerin, sulla loro auto, una Peugeot targata Siena. Avevano preso alloggio nell'albergo di famiglia, «Ai pini».

Jeannette e Gabriella si conoscevano da 15 anni. Si erano incontrate poco prima che Jeannette sposasse il suo primo marito, Evelyn de Rothschild, quando Gabriella lavorava come cuoca in casa Rothschild. Fin dall'inizio, forti legami di rispetto e di affetto avevano legato le due donne. A Sarnano, le conoscevano tutti e — nonostante la nazionalità di Gabriella — le chiamavano le «signore inglesi».

Le due donne avevano annunciato a molti il loro programma per sabato 29 novembre. Volevano fare una gita. Il tempo era mite; c'era poca neve sulle strade: intendevano spingersi fino alle montagne per ammirare il panorama. Nessuno pertanto si preoccupò quella sera, quando non tornarono per la cena. Elena Bolici, la moglie del proprietario dell'albergo, pensò che probabilmente avevano preferito mangiare altrove con amici.

Non ci si preoccupa per varie ore né a Sarnano e neppure a Ronchis, un villaggio a metà strada fra Venezia e Trieste, dove vive la famiglia di Gabriella. Sua sorella Caterina ha detto: «Non telefonò quel sabato sera. Ma la cosa non ci impensierì, anche se aveva telefonato tutte le sere prima. Telefonare costa e Gabriella sta attenta a come spende».

Gabriella doveva essere parsimoniosa, perché due anni prima aveva perso, in un incidente automobilistico, il marito Dante. Era rimasta sola con due bambini, Ottavio di 11 anni e Giola di 2 (la figliuccia di Jeannettei e non aveva nulla tranne la sua pensione di vedova.

Domenica mattina, il 30 novembre, Sarnano è sepolta dalla neve. Dea Pellegrini, una maestra che parla inglese e che aveva invitato Jeannette May per colazione, telefona all'albergo e chiede alla signora Elena se le due donne siano rientrate.

Jeannette May con l'attuale marito Stephen

Saputo che sono ancora assenti, conclude che se ne siano forse andate per l'intero week-end. La prima segnalazione ai carabinieri viene fatta soltanto nel pomeriggio da Nazzareno Venanzi, un geometra locale, che assisteva i May nel rinnovamento della loro casa. Lo preoccupano la continua nevicata e il prolungato silenzio.

Stephen May viene informato della scomparsa il giorno dopo, il primo dicembre, alle nove del mattino. Dea Pellegrini gli telefona a Londra e gli dice che Jeannette non è stata più vista da oltre 36 ore. Nel pomeriggio, Stephen May prende il primo aereo per l'Italia. Frattanto, i carabinieri e una squadra di soccorso di sette uomini hanno cominciato a esplorare la zona. La bufera del week-end — la peggiore in 35 anni — ha accumulato quasi tre metri di neve. Tutti pensano ancora a un incidente: ma la teoria non resiste a lungo.

Alle 16, Jeannette e Gabriella erano state viste nel villaggio, in un negozio, dove si erano presentate il giorno prima, venerdì, per acquistare oggetti per il bagno della casa. Un commesso, Gianni Bianchilli, le ricordava con lucidità. Ricordava anche che, sabato, Jeannette non aveva parlato né aveva risposto ai suoi saluti. Poco dopo le 16, le donne erano state viste nuovamente. Questa volta da un giovane commerciante di mobili. Erano sulla Peugeot e andavano verso la piazza. Quindici minuti più tardi, la signora Giuliana Arra, moglie di un dentista, le aveva scorte sulle scale dell'albergo. La sua testimonianza sembra confermata dalla scoperta nella stanza di Jeannette di un paio di pantaloni grigi che lei aveva portato nella mattinata. Ovviamente, la signora May era rientrata e si era cambiata.

Alle 17, il dentista Arra aveva visto la Peugeot uscire dal cancello dell'albergo e dirigersi verso la piazza. Non è sicuro, ma dice vi erano forse a bordo tre persone. Alle 19, Daniele Toloche, un magistrato locale, aveva notato la Peugeot che si allontanava dalla piazza.

Dinanzi a tutte queste testimonianze, i carabinieri sospendevano le ricerche nelle montagne: ma i loro elicotteri esploravano invece un'area più vasta. Fu uno di questi elicotteri a scoprire la vettura, due settimane e mezzo dopo l'inizio del giallo. L'auto era tra i monti, a 1.500 metri, parcheggiata su una delle due strade di sotto chiuse nell'inverno. Nulla indicava un incidente. La macchina era in ordine perfetto, pronta a partire: Gabriella vi aveva lasciato una sua sciarpa, Jeannette gli occhiali.

La teoria del rapimento resta per la polizia al primo posto. Benché Jeannette fosse divorziata dal 1971, il suo passaporto reca tuttora il nome «De Rothschild», con l'aggiunta «now known as May». «conosciuta adesso come May». In Italia, gli alberghi esigono il passaporto per la registrazione; in due dei quattro alberghi di Sarnano, dove i coniugi May avevano alloggiato, soltanto il nome «De Rothschild» appare sui registri. Questo perché è il primo dei cognomi sul passaporto di Jeannette e sui registri c'è posto soltanto per un cognome.

Due testimonianze contribuiscono all'ipotesi di un rapimento. Un uomo di 45 anni, un guidatore di trattori, sostiene di aver visto una piccola vettura nera targata Siena procedere verso la montagna. L'auto — in cui erano due donne — era seguita da due altre macchine, tutte occupate da uomini. Il secondo testimone è un guardiano presso un centro per sport invernali. Egli pure dichiara di aver notato tre vetture, quelle delle donne e due altre piene di uomini.

Tutti questi indizi fanno pensare a un rapimento. Ma come si spiegano allora i tre mesi di silenzio? Perché nessuno ha chiesto soldi, ha proposto un riscatto? E' a questo punto che occorre prendere in esame le sconcertanti scoperte fatte a Roma e soprattutto il telegramma indirizzato a Jeannette May.

La polizia non si era recata al n. 22 di via Po per puro caso. I suoi documenti indicavano che questo era l'indirizzo di Paolo Antonio del Pennino, marchese di Grottareale: il rappresentante di Christie's a Roma. Forse, egli poteva aiutare le autorità a risolvere il mistero dei due telegrammi. Gli agenti entravano nell'appartamento e vi trovavano cose che usualmente non rientrano nell'ambito di un impiegato di Christie's: cocaina e armi. Una pistola Luger con 70 proiettili, una Walther Ppk automatica, una carabina Winchester (con mirino telescopico, un fucile belga a doppia canna e una pistola lanciarazzi).

Pennino veniva incriminato per possesso illegale di armi e riceveva una condanna a 10 mesi con la condizionale. La questione delle droghe, invece, è ancora pendente: nel frattanto Pennino ha perso il suo incarico da Christie's. Interrogato sulla scomparsa delle due donne, ripete di non saperne nulla.

Fino a questo momento l'unico anello che collega il caso di via Po e quello di Jeannesse May è il telegramma spedito al suo albergo. C'è una teoria: che Jeannette e Gabriella fossero venute a conoscenza per caso di un contrabbando di droghe o di armi e che siano state rapite per farle tacere. C'è chi pensa che la polizia inglese dovrebbe collaborare, dato che alcuni indizi fanno pensare a una «British Connection», ovvero a traffico che coinvolge l'Inghilterra. Allo stesso tempo, non si esclude ancora del tutto la possibilità che le donne siano fuggite. Né Jeannette né Gabriella avevano motivi seri per scomparire, ed erano entrambe d'ottimo umore fino al giorno in cui mancarono nel nulla. Gabriella ha lasciato due bambini che adorava.

Gitta Sereny
Dalbert Hallenstein
Copyright Sunday Times
e per l'Italia La Stampa

Vinci un safari per due persone in Zambia

VITE D'ORO
CAMEL
Distillerie Isola Vicina

Gratis 7 giorni in Zambia per due persone, a fotografare mille e mille animali con la Minolta 110 Zoom Reflex. Per vincere, chiedi Vite d'Oro in negozio o al bar. E auguri!

con la collaborazione dello Zambia National Tourist Bureau e Delta
Zambia Airways

Le lettere della domenica

L'uomo, la giustizia e la pena di morte

Vedo non senza apprensione la disputa sulla pena di morte procedere senza indicare quella che, per me giudice di mestiere sempre più appesantito da dubbi di ogni genere su cosa sia veramente successo e quale sia la sua retribuzione, sembra la ragione sufficiente a escluderla.

Come ognuno ben sa, ogni pena viene irrogata dopo un processo. E, per quanto si faccia, questo resta fallace. Ora ad ogni errore c'è rimedio fuorché alla morte. Sono perfino contrario a quella «morte civile» che è l'ergastolo: a maggior ragione la pena di morte mi appare inaccettabile di fronte alla sua irrimediabilità quando fosse irrogata fuori di luogo.

Gian Carlo Melli, Prato
giudice del Tribunale di Firenze

All'argomento kantiano della restaurazione della giustizia violata, che è poi la vecchia legge del taglione, oppongo, anche di Kant, la massima: «Tratta sempre l'umanità, sia nella tua persona come in quella degli altri, come fine e mai come mezzo».

Io sono per questa «massima», perché non è lecito che mi serva del Br (che condanno a morte) quale «esempio» per evitare che questo «fenomeno» eversivo si protragga. Sono con Kant, non con Machiavelli.

M. L. Anconetani Fiori, Jesi (An)

Vorrei suggerire ai favorevoli e ai contrari alla pena di morte la lettura di un libro scritto imparzialmente da Gianni Bisiach: *Così si muore* (1968). Segnalo un dato: secondo il rapporto Morris 1961-1965, le sentenze di pena capitale sono state 920 e le esecuzioni 375, cioè il 40,76 per cento (esclusi l'Urss e altri Stati comunisti).

Non ho dati più aggiornati, purtroppo. Certo, non è bello ragionare in percentuali di vite umane, ma, come le cifre dimostrano, le esecuzioni vengono eseguite con la massima cautela, per cui neanche la metà delle sentenze hanno avuto effetto. Non è quindi il caso di fare del pietismo e sono convinto che la pena capitale sarebbe un ottimo deterrente.

Renato Grilletto, Pino Torinese

Condivido le idee di Alessandro Galante Garrone, che così bene si è espresso contro la pena di morte. Rispetto le idee del tutto opposte, ma mi permetta Massimo Mila di fargli notare come la giustizia da lui presentata non sia quella «uguale per tutti», essendo possibile semplificarla così: «Sia premiato (si fa per dire) il furbo o fortunato che non si è fatto beccare sul fatto. A morte il fesso o sfortunato che si è fatto prendere con le mani nel sacco».

Gherardo Poletti, Torino

Vorrei contrapporre alle tristi iniziative di questi giorni, tendenti a mettere indietro l'orologio della civiltà, l'appello, a cui hanno aderito migliaia di personalità di tutto il mondo, rivolto da Amnesty International alle Nazioni Unite per l'abolizione della pena di morte.

Come spiega Amnesty, la pena di morte è incompatibile con i diritti umani fondamentali alla vita e alla protezione contro punizioni crudeli, inumane e degradanti. Non si è mai potuto dimostrare che la pena di morte abbia un'efficacia deterrente maggiore rispetto ad altre punizioni; viene inflitta in percentuali molto più alte nei confronti delle classi sociali più basse; viene spesso usata a scopo di repressione politica, razziale, religiosa ed etnica.

Giulietta Cuttaneo Cardona, Genova

Sono convinto che la pena di morte abbia un senso per situazioni di estrema eccezionalità, a condizione sine qua non della massima serietà operante di tutto l'apparato pubblico. Allo stato attuale, in coscienza, non opterei per la pena capitale nel nostro Paese, per l'appunto a cagione dell'accennata serietà, che a me non pare «massima».

Piero Lava, Savona

Un'altra ricetta contro la crisi

Il lettore che consiglia di rinunciare a qualcosa per risolvere la crisi economica («Lettere» dell'8 febbraio) mi pare sia un po' in errore.

Da alcuni anni ho realizzato il desiderio di possedere una casa con un pezzetto di terreno che coltivo totalmente, come d'altronde fanno altri hobbisti a tempo libero. La quantità di prodotti raccolti sembrerebbe impossibile! Inoltre, per avere concime organico, ho allevato conigli, contribuendo così, seppure in modesta misura, a ridurre l'importazione di carne.

E pertanto: «produrre», e non «rinunciare».

Pio Ferraris, Acqui Terme (Al)

Chitarra classica semi-clandestina

Desidero segnalare la ingiusta situazione di inferiorità in cui è tenuta la chitarra classica nei confronti degli altri strumenti, non avendo ancora ottenuto il riconoscimento di strumento ordinario presso i Conservatori italiani, nonostante l'estremo sviluppo degli studi chitarristici.

Tale incongruente situazione crea enormi disagi alla stragrande maggioranza degli studenti di chitarra che affrontano gli studi in qualità di privatisti. Infatti, se fino all'anno scorso era ancora possibile sostenere gli esami presso qualche Conservatorio, oggi nemmeno questo è più consentito. Si aggiunga inoltre il fatto che l'attestato di frequenza così ottenuto dopo dieci anni di studio non ha in pratica alcun riconoscimento ufficiale.

Nicoletta Caselli, Milano

«A noi, genitori di handicappati»

Nell'articolo «Tra i dannati del San Camillo» (*La Stampa*, 13 febbraio) Francesco Santini scrive: «Su una barella, abbandonato a se stesso, un giovanotto dal volto deformato dal mongolismo piange con toni sommessi».

Rimango sorpreso e profondamente amareggiato dal modo disumano con cui si definiscono certi portatori di handicap. E' bene che si sappia che, pur nella loro evidente diversità, questi handicappati riescono a donare a noi genitori tanto affetto ed entusiasmo di vivere una vita come gli altri.

Piero Chiostri, Firenze

Le parole del lettore mi toccano profondamente. Mi scuso. l. s.

Quando si abusa dei farmaci

Nell'articolo «Dura denuncia sui farmaci» (*La Stampa*, 31 gennaio) sono stato citato da Franco Gilberto, che ha riportato come affermazioni apodittiche brani di un ragionamento da me usato come modello didattico.

Ripeto sinteticamente il ragionamento:

1) si era partiti dalla denuncia (non fatta da me) di problemi clinici gravi alle Molinette per la presenza di infezioni resistenti attribuite da un infettivologo torinese all'abuso di antibiotici e alla scarsa conoscenza dei medici in tema di malattie infettive;

2) riprendendo didatticamente questo scenario nel mio intervento (che toccava più generalmente le contraddizioni esistenti tra le «leggi del mercato» che spingono a «consumare» e la razionalità dell'informazione e della prescrizione) avevo affermato che la spinta al consumo di antibiotici «critici», come gli aminoglicosidi (e li avevo citati tutti, non solo la gentamicina) per indicazioni non appropriate, favorisce inevitabilmente l'emergenza di ceppi resistenti, e aumenta con ciò obiettivamente il rischio di morbilità più difficilmente controllabile;

3) tutto ciò, proseguivo, è ormai ampiamente documentato: fingere di ignorarlo, e continuare una informazione che è di fatto propaganda (e basta vedere i dati di consumo extraospedaliero) si configura come una precisa responsabilità da parte dell'industria farmaceutica e dei medici prescrittori rispetto alla salute pubblica.

Mentre sono più che sicuro che non c'è nessuno che lavora nel settore che possa contraddire quanto qui affermato, mi sembra si tratti di qualcosa di diverso da come appare nell'articolo citato.

dott. Gianni Tognoni, Milano
Capo Laboratorio Farmacologia clinica

Le dichiarazioni del dottor Tognoni da me riferite (e ora da lui contestate per come sono state riportate) erano esatte. Può confermarlo la registrazione della tavola rotonda alla quale Tognoni partecipò. Conservata dalla Regione Piemonte, quella registrazione contraddice l'attuale lettera del farmacologo. Una prova testuale è, per fare un unico esempio, nella seguente frase pronunciata quella sera da Tognoni: «Spingere a vendere tutti coloro che producono sisomicina e amikacina come farmaci di prima scelta, o gentamicina o tobramicina nella pratica extraospedaliera e ancor più nell'ospedale, è chiaramente una scelta. Non è un accidente, è una scelta programmata in maniera chiara, per far emergere resistenze, per aumentare la morbilità ed eventualmente poi, nei casi che vengono fuori, la mortalità». l. gil.

Roulottes pronte per future emergenze

Mi auguro che le oltre 20 mila roulottes che il commissario Zamberletti è riuscito a convogliare al Sud, a emergenza ultimata non vengano svendute. Penso che quelle ancora in buone condizioni dovrebbero venire recuperate, dislocate in due o tre punti della penisola e tenute pronte per l'invio ove ne sorgesse nuova necessità.

In questo modo i caravans sarebbero disponibili immediatamente, si eviterebbe un grande impiego di capitali per il loro acquisto e cesserebbero le solite pressioni sui possessori di roulottes perché le cedano (dimenticando che per migliaia di famiglie oggi rappresentano l'unica alternativa per trascorrere vacanze altrimenti impossibili).

Romano Torta, Biella (Vc)

Concerto mancato dei Tangerine Dream

I «Tangerine Dream» non sono venuti a Torino e giustamente l'organizzatore ne paga tutte le conseguenze.

Infatti, molti, dimentichi che alcuni fra i personaggi più rappresentativi del rock attuale sono venuti a Torino grazie al sottoscritto (Steve Hackett, Brian Ferry e Roxy Music, Uriah Heep), si pavoneggiano artefici di iniziative non proprie, pronti però a ripudiarle quando non sono a lieto fine come nelle favole.

Carlo Canali, Torino
organizzatore del concerto dei «Tangerine Dream»

In casa Croce studiando Campanella

Chi scrive è uno degli ultimi a cui sia toccato di collazionare l'impareggiabile esemplare delle *Poesie* di Campanella, prima che il «restauro», denunziato da Firpo su *La Stampa* del 7 febbraio, lo mutilasse delle preziose correzioni autografe. E la collazione fu eseguita trent'anni fa, per lo scrupolo filologico dello stesso Firpo (curatore di un'edizione delle *Poesie* che resta fondamentale), il quale, desiderando che le correzioni autografe fossero ricontrate per suo uso, si rivolse al sottoscritto, che allora studiava appunto Campanella, fruendo nella biblioteca di Croce.

Nel ricordo degli studi e degli incontri di trent'anni fa, giova cogliere il riflesso d'una stagione del nostro Paese con cui mette confrontarsi per definire il divario fra la realtà presente e ciò verso cui allora eravamo protesi: un risorgimento in cui molto contava anche il progresso degli studi e della ricerca scientifica. E nel divario converrà cercare, non già motivi di sterili rimpianti, bensì ragioni di orientamento, per volgersi al futuro con idee più chiare e propositi più produttivi.

In questa prospettiva lo scempio del cimelio campanelliano va sottolineato con spicco speciale, come clamoroso esempio dei pericoli che insidiano «beni culturali» che, seppure non abbiano presso il gran pubblico la risonanza di altri, non sono meno importanti.

In breve, e in concreto: provveda lo Stato a realizzare, con novità di concezione e coi migliori strumenti offerti dalla tecnologia e dalla scienza, un'«anagrafe» nazionale, che censisca, classifichi e tenga sotto costante controllo i beni di cui l'edizione campanelliana era un esempio unico.

Francesco Giancotti
Prof. ord. Università di Torino

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «L'angelo della notte», apparso ieri in *Tuttolibri*. Il gioco era imperniato sul nome di Giovanni Macchia.

Orizzontali: magnanimo; Manon; Cavani; MC; Gavino; Onan; Omm; IG; II; oa; ino; CG; CC; Mangano; chic; *Giovanni Macchia*; Vancini; chiavi; monconi; Chio; OO; Gina; noi; ma; Ivana; canovacci; ana; vani; cav; mano; manioca; aia.

Verticali: manici; ava; Gano; NN; aio; immagini; MCI; mago; AV; nicchia; on; non; coi; ginocchio; nannina; Ina; Giava; covo; mancini; Ancona; ami; chioma; OO; vanga; chi; molna; conti; nani; acca; viva; Van; Can; via; Cai; AM; VA.

Nel Sud dei Borboni arriva Cavour

Nell'articolo del professor Luigi Firpo «Questo povero Nord» (*La Stampa*, 25 gennaio) ritrovo motivi che, spiegabili oltre 120 anni or sono, quando la polemica unitaria procedeva senza esclusione di colpi (taluni esuli meridionali poi ebbero a pentirsi d'avere radicato, con la loro astiosa propaganda, presso gli ospiti piemontesi il concetto che l'Italia meridionale fosse un paese barbaro, meritevole solo di conquista e colonizzazione), dovrebbero essere sottoposti, e infatti da tempo lo sono, a seria e prudente revisione critica. Nessuno più giura sulla *Protesta del popolo delle Due Sicilie*, già del resto lealmente ridimensionata dallo stesso Luigi Settembrini.

La tesi del professor Firpo sembra essere ancora quella che attribuiva ogni male del Sud al «malgoverno borbonico»: dal che risultavano giustificate le persistenti carenze del sopravvenuti liberatori. A costoro, fu certamente fortuna avere avuto per guida una personalità politica quale il conte di Cavour, il solo personaggio di statura europea che l'Italia dal secolo XIX in poi abbia generato, scomparso, purtroppo, quando più la sua opera avrebbe potuto essere necessaria.

Senza Cavour, il Piemonte, con ogni probabilità, non avrebbe potuto costituirsi in centro propulsore dell'unità nazionale e sarebbe rimasto quella modesta formazione aristocratica, militare e burocratica, con ristretto respiro culturale e vasti settori di sottosviluppo, che era stato nei secoli precedenti.

La «sfortuna» (concetto, del resto, che non mi piace molto) del Sud non è stato il mitico «malgoverno», ma piuttosto una concezione politica che ormai isolava il Regno nel contesto europeo, come sopravvissuta proiezione dell'assolutismo illuminista, e anche l'insanabile contrasto tra le due parti del Regno, delle quali la Sicilia preferì perdere ogni superstite traccia della propria antichissima individualità, anziché mantenere il legame con Napoli. Sul che si sarebbe pur molto da dire.

E molto ci sarebbe pure da dire, se tutto non si vuol ridurre al postumo vilipendio dei sovrani borbonici (e implicitamente del popolo che loro obbediva), sulle forze armate, le industrie, i telegrafi, le ferrovie: sui quali trovo ripetuti luoghi comuni della ricordata propaganda, senza alcun apparente sostegno di critica.

Mi permetto solo d'osservare che nel 1861 le ferrovie del Regno non erano ancora ferme «a dieci chilometri o poco più», ma ad oltre cento chilometri. Particolare di minimo rilievo, soprattutto per chi non voglia rendersi conto della differenza che corre — tenuto conto anche dei mezzi tecnici alla metà del secolo XIX — tra l'aprire strade e ferrovie nella pianura del Po e il condurle per gli anfratti dell'Appennino.

Guido Landi, Roma
presidente I sez. Consiglio di Stato

Non sarà perché a Calatafimi il generale Francesco Landi con tremila uomini non riuscì a fermare i Mille di Garibaldi? l. f.

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa d'aste d'arte

ASTA
dal 25 al 28 febbraio 1981

MERCOLEDI' 25 - ore 21
Antiquariato - orologi - oggetti d'arte

GIOVEDI' 26 - ore 21
Dipinti '800 - mobili - porcellane

VENERDI' 27 - ore 21
Importante lotto di tappeti orientali

SABATO 28 - ore 16 e ore 21
Mobilio d'epoca
tappeti - oggettistica - collezionismo

ESPOSIZIONE: da domenica 22 febbraio - ore 16

Corso Vittorio Emanuele, 109 - tel. 011/54.11.50
TORINO
CATALOGO IN SEDE

Camsa arredamenti
ha un reparto ragazzi
con 2000 mq.
tutti di camerette
VIA GORIZIA 82

ECONOMICI

8 Rappresentanti

IMPORTANTE azienda vetraria operante nel settore secondo lavorazioni del bianco piano desidera contattare per la clientela di Torino e provincia, già richiesta una specifica esperienza nel settore vetro. Scrivere: «Pubblicompass 5320 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda ricerca per filiale di Torino rappresentanti giovani dinamici auto propria fisso garantito provvigioni. Eventuale Tel. ore ufficio 584.454.

SEGRETA' importante ingrossi casa rappresentante referenziato zona Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicompass 7394 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER convenienza Fiat 127 con radiomangianastri ed altri 9 accessori non di serie acquistando ad ott/ 9 accessori non di serie acquistando ad ott/ 9 accessori non di serie acquistando ad ott/

Dollaro, marco, ripercussioni in Italia

La lira sarà più debole a vantaggio dell'export

Dopo aver toccato lunedì scorso un massimo di 1062 lire, la quotazione del dollaro è precipitata in pochi giorni sotto quota mille. Sono stati questi gli effetti della spasmodica attesa in un primo tempo e poi delle dichiarazioni di Reagan sul programma economico della sua amministrazione e soprattutto delle misure che la Bundesbank, d'intesa con la Banca nazionale elvetica, ha adottato subito dopo per contrastare gli effetti perversi della sopravvalutazione della moneta Usa nei confronti del marco e del franco svizzero.

In sostanza Reagan ha confermato punto per punto il suo programma elettorale ma, in attesa della traduzione in esecuzione del suo piano, è parso evidente che la stretta creditizia, e di conseguenza l'alta remunerazione dei depositi in dollari sui mercati internazionali, continuerà ancora per qualche tempo: poche speranze, perciò, in questo fronte di un raffreddamento della tensione sulla valuta Usa.

La Bundesbank, a malincuore, ha dovuto intervenire adottando la tattica elastica. Aumentare drasticamente il tasso di sconto avrebbe significato una dura penalizzazione per la già sofferente congiuntura tedesca. E' stata decisa una contromisura flessibile equivalente a una politica alla giornata: le anticipazioni di denaro al sistema bancario sono possibili solo a condizioni che vengono fissate quotidianamente e il tasso sarà proporzionale alle esigenze di mercato del momento. Ciò ha provocato un immediato ribaltamento della tendenza e la moneta germanica ha recuperato una larga frazione per le inevitabili precipitose ricoperture di parte della speculazione e per l'arresto del deflusso di fondi dall'Europa verso gli Stati Uniti.

Spetterà ora alle autorità monetarie tedesche amministrare con mano sapiente gli interventi in modo da riportare il mercato dei cambi su basi meno tempestose. L'abolizione del divieto di investire in marchi per una durata inferiore a un anno dovrebbe poi facilitare l'afflusso di capitali avvantaggiando la Svizzera se accederà nel limite del possibile alla manovra della vicina Repubblica federale.

Quali sono le ripercussioni nel nostro Paese? Già se ne sono viste le linee essenziali. Il recupero del marco all'interno dello Sme ha permesso di iniziare una manovra sulla lira già predisposta tempo e in vista d'attesa per impedimenti di carattere tecnico. Come si può desumere dalle quotazioni di venerdì il marco è salito di qualche punto nei confronti della lira. Ciò significa che, nei limiti compatibili con l'accordo monetario europeo, la Banca d'Italia lascerà scivolare la lira in modo da rendere più competitive le nostre esportazioni. Qual è il margine di manovra? Gli esperti lo stimano in circa il 4% che sarà utilizzabile solo se il recupero del marco continuerà.

Quali sono le previsioni per il dollaro? Probabilmente la sua quotazione scenderà, soprattutto nell'immediato futuro vi sarà un allentamento, sia pure modesto, del costo del denaro che potrebbe essere interpretato come valido indicatore di tendenza. Non ci si deve però fare molte illusioni sul ritorno alle posizioni di partenza, vale a dire a 850 lire per dollaro. La terapia di Reagan dovrebbe infatti portare un certo beneficio all'immagine internazionale della moneta Usa.

Il compito delle autorità centrali italiane sarà perciò assai arduo: è facile contemperare le esigenze del piano triennale di sviluppo, che richiede una spinta verso il basso del tasso di cambio della lira del 15%, con quanto sta accadendo sui valutari internazionali. Una maggiore svalutazione nei confronti del dollaro e una nei confronti delle valute dello Sme non susciterebbero tutti quei vantaggi di cambio indispensabili per il rilancio delle esportazioni e il rallentamento delle importazioni. Occorre completare la manovra con una maggiore produttività, questo è un compito che esula da quelli della Banca d'Italia.

Renato Cantoni

Nell'ultima ottava scambiati titoli per miliardi di lire

In Borsa c'è troppo lavoro chiesta la settimana corta

L'indice in cinque giorni ha recuperato il 4,5 per cento - Tirano tutti i settori del listino

MILANO — In settimana si è concluso il mese operativo di febbraio, in vantaggio del 4 per cento rispetto ai riporti di gennaio; e mercoledì, prima seduta del mese borsistico, l'indice globale Comit ha compiuto un nuovo balzo (+0,3 per cento, registrando il nuovo massimo dell'anno. Si tratta di livelli che non si verificavano dal 1962, per parlare del volume degli scambi che in settimana ha segnato dei records veramente eccezionali. Nella seduta di mercoledì sono passati di mano più di 4 milioni di titoli, per un controvalore di 117 miliardi di lire, contro i 500 miliardi scambiati nella settimana. Si tratta di un lavoro enorme quale il nostro mercato non soltanto non è abituato a per il quale le strutture degli uffici professionali e dello stesso centro elettrocontabile della Borsa non sono armati più sufficienti.

Sintomatica in proposito la presa di posizione dell'associazione procuratori che, con lettera aperta il suo presidente al comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano, ha chiesto che la Borsa venga chiusa un giorno alla settimana per consentire a tutti di smaltire il super-lavoro che si accumula dopo le già prolungate sedute di mercato.

In effetti, l'elaboratore entra di continuo in «stiff» e gli addetti ai lavori tutti stravolti. Da molte parti a proposito del travolgente rialzo si sta assistendo, si parla di livelli di guardia; ma la tendenza positiva non viene meno.

Lunedì è avuta una delle risposte premi le più voluminose degli ultimi tempi, martedì la stipulazione riporti uno sbandamento di breve durata col ha fatto seguito nuovo balzo cui si è detto, con l'inizio del nuovo ciclo operativo.

A proposito del riporto, i sono risultati invariati, ma con una maggior richiesta di finanziamenti: ciò significa che la clientela che paga e riceve i titoli sempre in maggioranza, ma che è pure affiancata da una discreta fetta di speculazione. Comunque dopo partenza a razzo si sono avuti alcuni assestamenti che peraltro hanno lasciato concludere la settimana con un vantaggio del 4,5 per rispetto precedente venerdì.

Sempre testa rialzo ci sono i valori alto contenuto patrimoniale — assicurativi e immobiliari — che no già compiuto una strada notevole, ma essi si aggiunti anche molti industriali che sono risultati trascurati e che sembrano decisi a recuperare il terreno perduto.

Montedison, ad esempio, scioglimento del nodo occupazionale segnato progresso del 23,8 per cento; la ha riguadagnato buon 7,3 per cento e la Pirelli migliorata 9,8 per cento stimolata da acquisti di grossi operatori che stanno preparandole il terreno per l'avvio delle operazioni sul capitale. Il cui inizio ha luogo domani.

In tensione i due valori gruppo Pesenti, l'Italmobiliare che continua la marcia al rialzo, mettendo a segno un progresso settimanale del 26,6 per cento, seguita dall'Italcementi (più 11 per cento). In Borsa si che finanziaria del cementiere bergamasco abbia allo studio un'importante operazione sul capitale formula mista e che prima della chiusura del bilancio (al 31 marzo) dovrebbero esserci delle novità interessanti. Calmi invece i bancari, salvo il Credito Varesino (più 20 per cento) dopo l'annuncio dell'aumento del dividendo, e il Banco Lariano (più 11 per cento).

Nonostante la migliorata situazione di liquidità, il mercato del reddito fisso visto settimana di grigiore in attesa della prossima asta dei Bot e della emissione di Cct nuova formula.

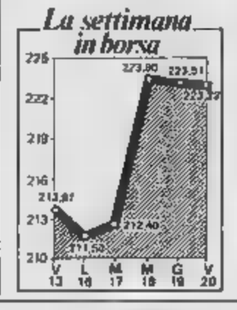
e. col.

Denari la «stretta» Consob spiega il suo programma

ROMA — Sarà una sorta di «discorso programmatico» quello che il neopresidente del consiglio della Consob, Guido Rossi, terrà domani a Milano presso l'università Bocconi. Assieme agli altri membri del vertice della Commissione nazionale per le società e la Borsa (Vincenzo Maltarri, Gioacchino Paolisi, Aldo Polinelli, Bruno Pazzi), Rossi illustrerà gli obiettivi che questo importante organismo, creato nel 1974 ed operativo dall'anno successivo, si pone di raggiungere all'inizio del suo secondo lustro di vita.

Questi obiettivi dovranno, tra l'altro, fare i conti con alcuni problemi già manifestatisi all'inizio e che col passare degli anni si sono ingigantiti perché irrisolti: primo fra tutti la tutela del risparmio personale

La settimana in borsa



Wall Street crede a Reagan

New York — Favorita da tutta una serie di indicazioni economiche positive, Wall Street non è riuscita a conservare i rialzi accumulati progressivamente ed ha chiuso la settimana contrastata. All'aumento dell'attività edilizia (+3,5%) del reddito privato (+0,8%), della produzione industriale (+0,6%), si è contrapposta nel una certa delusione circa il programma economico di Reagan: non tanto per il contenuto, quanto il fatto che essendo praticamente noto da tempo, il piano non ha offerto nessuna novità in più. In conseguenza la Borsa ha l'entusiasmo forse eccessivo di cui aveva beneficiato nell'attesa della presentazione.

Zurigo — Mercato rialzo a Zurigo, favorita da una reazione alla flessione che la settimana scorsa l'aveva portata ai minimi dal giugno 1980, sia dalla flessione del dollaro e dal ribassi dei d'interesse americani.

Francoforte — Nonostante una partenza contrastata, la Borsa tedesca migliorata sensibilmente. La spinta è provenuta dall'ottimismo suscitato dal rovesciamento di posizioni sul mercato valutario e dalle previsioni di un ritorno clientela straniera.

Parigi — La Borsa parigina ha recuperato abbondantemente le perdite portandosi vicino ai massimi dell'anno, grazie anche buona attività stimolata dalla chiusura del riporto.

Londra — Lo Exchange avrebbe guadagnato sfiorando sulla settimana scorsa se avesse accusato pesante flessione iniziale protrattasi due sedute. La colpa dello scivolone è stata di un pessimistico rapporto della Charterhouse, che ha prospettato un prolungamento calo della domanda.

Tribunale di Torino

Fallimento di: Tecnica moderna - Tecmo S.p.A.

Avviso

Con ordinanza in data febbraio 1981 il signor Giudice Delegato alla procedura, dott. Luigi Corradini, ha disposto la vendita tre lotti di apprezzi massa attiva fallimentare più precisamente:

- Lotto I: macchine utensili ed varie;
- Lotto II: magazzino costituito da materie prime, materiale di produzione, normaterie, elettrici, cuscinetti, raccorderia, componenti idraulici, meccanici ed elettrici;
- Lotto III: disegni costruttivi di macchine per l'industria, carta, cellulosa, materie plastiche, imballaggio.

I beni costituenti i singoli lotti sono meglio individuati nell'ordinanza vendita e nell'inventario.

Condizioni di vendita

1) La vendita avrà luogo nella forma dell'incanto all'udienza del marzo alle 11 nanti al signor Giudice Delegato ed aula del Tribunale;
2) Il prezzo base è stabilito in L. 764.000.000 quanto al lotto I; 262.000.000 quanto al lotto II; L. 100.000.000 quanto al lotto III;
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 1.000.000 quanto al lotto I; L. 500.000 quanto ai lotti II e III;
4) Chiunque intenda partecipare all'incanto dovrà depositare nella Cancelleria Sezione Fallimenti Tribunale Torino, almeno due giorni prima dell'udienza, in carta da bollo da lire 2000 diretta al signor Giudice Delegato, allegando assegno circolare intestato al Cancelliere Capo Tribunale di Torino per una pari al 25% del prezzo base a titolo di cauzione;
5) Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 25% depositato, dovrà essere versato unitamente all'iva entro sessanta giorni dall'aggiudicazione Curatore del fallimento. dei beni aggiudicati non potrà avvenire prima dell'integrale pagamento prezzo;
6) I beni venduti «franco stabilimento Volpiano» e dovranno asportati 180 dal mento prezzo. Le spese di smontaggio e dei sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà all'atto dell'immissione in possesso quindi prima dell'asporto verificarne la sussistenza rilasciando dichiarazione al Curatore;
7) I disegni costruttivi vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e licenza di fabbricazione limitata a brevetti intestati a Tecmo S.p.A. o di cui società ha eventuale diritto utilizzazione.

Per l'accesso allo stabilimento di Volpiano ispezionare i beni oggetto di vendita necessaria la preventiva autorizzazione del Curatore, prof. Pietro Angelo Cerri, via S. Tommaso 27, Torino, tel. (011) 51.32.41 - 54.39.39. Si precisa che l'inventario e l'ordinanza vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino. Fotocopie di documenti altresì depositate presso lo stabilimento in Volpiano fallita società.

Il Curatore
(Pietro Angelo Cerri)

Per la pubblicità
LA STAMPA, SERA,
PK publikompass
MILANO (20123) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85.96
Torino (10128) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel 654.985
Genova (16121) Via E. Vernazza 2/3 - Tel 392.560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel 33.341 - 399.240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel 36.219 - 366.495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel 864.940 - 864.946
Imperia (18100) Via Bonfiglio 1 - Tel. 273 371

Incontro-dibattito Novara tra il vice presidente Confindustria e il Uil

Mandelli: l'azienda non è cosa diabolica Benvenuto: il sindacato non vuol dire pci

NOVARA — Reduce da un giro d'Italia che l'ha portato da Milano a Roma, da Genova a Napoli, per sentire il polso degli imprenditori italiani, Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria e responsabile dei rapporti sindacali, ha presentato ieri a Novara (Teatro Borsa) la filosofia del documento discusso con le Unioni industriali e le associazioni di categoria. Documento subito ribattezzato «il vangelo dei padroni».

L'occasione l'hanno offerta i Rotary del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia con un convegno su «Compiti e funzioni del sindacato e dell'impresa». In realtà si è trattato di un confronto faccia a faccia tra Mandelli e Benvenuto, il leader della Uil. Un dialogo franco, vivace e crudo, stimolato dall'introduzione «provocatoria» del prof. Sergio Ricossa che ha inferito su politici e sindacalisti senza risparmiare il «capitalista pavido».

«L'impresa ha una sua neutralità oggettiva — sostiene Mandelli — che non può essere violata senza ricaverne danno; è uno strumento che la società si è dato per risolvere il problema della sopravvivenza. La funzione sociale dell'impresa si esaurisce con la creazione della ricchezza, nel modo più economico possibile». Dopo aver tracciato a grandi linee il passaggio dalla società agricola a quella del cinquecento, Mandelli ha affrontato il problema dell'oggi con il pragmatismo che gli è (non diversamente da in tratto i casi che ogni giorno si pongono). Questi i punti fermi: l'impresa non è «una diabolica invenzione di questo o quel sistema politico ma componente strutturale della società»; il suo compito è realizzare l'obiettivo economico che si identifica con la creazione di nuova ricchezza; questo risultato attraverso una «crescente economia nell'impiego dei fattori di produzione». Una concezione della società che riconosce nel «principio di organizzazione» e colloca in «libertà degli individui» in un insieme razionale di comportamenti reciproci.

Ovvio lo scontro chi fa perno sullo spontaneismo («pauperismo, solidarismo ed egualitarismo sono i corollari di questa visione»). Mandelli non sceglie l'una o l'altra scala di valori, anche se le sue preferenze vanno alla prima, ma rivendica la «neutralità» dell'impresa, alla quale invece accollati compiti e problemi di tutta la collettività («l'onere provvede alla tutela della maternità, alla tubercolosi, agli orfani, agricoltori e invalidi»). In secondo il relatore le disperazioni maggiori riguardano l'occupazione. «Assicurare il lavoro a tutti va bene ma dimostra perverso realizzare questo obiettivo contro le necessità dell'impresa, costringendola a mantenere in attività personale esuberante», cioè è assurdo pensare di risolvere il problema con una massiccia riduzione dell'orario di lavoro («in Italia è già il più basso dei industrializzati»).

Ha concluso con un richiamo ai sindacati: «Rinuncino a vedere nell'impresa un'antagonista e nell'imprenditore un nemico da battere».

Il vangelo sindacato? Benvenuto ricette preferendo un'analisi critica della situazione («non autocritica — sottolineato — come fare qualche mio collega») riconoscendo che è in crisi il vecchio modello sindacato oggi più in grado di rappresentare «tutti». «Parte confederazione è andare legata al passato, ai miti dell'egualitarismo».

Capitale Eridania da 66 miliardi

GENOVA — Un aumento di capitale da 50 a 66 miliardi di lire verrà proposto alla prossima assemblea straordinaria degli azionisti della società «Eridania», di Genova, convocata per il 30 aprile prossimo in coincidenza con quella ordinaria cui sottoposto il bilancio dell'esercizio.

Il consiglio amministrazione della società in particolare prevede che l'aumento da 50 a 66 miliardi avvenga mediante l'emissione di 5 milioni di azioni del valore nominale di duemila lire ciascuna assegnarsi gratuitamente ai in ragione di una nuova ogni cinque già possedute e prelevando il corrispondente ammontare di miliardi di lire riserve di rivalutazione monetaria.

L'aumento da 50 a 66 miliardi del capitale sociale, sempre secondo quanto previsto consiglio di amministrazione, avverrà con l'emissione di 3 milioni di azioni del valore nominale lire duemila cadauna da offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di tre azioni ogni possedute prima della emissione gratuita pagamento, per ciascuna di esse, di duemila lire e sovrapprezzo di ottomila.

Benvenuto indicato linea di marcia ricomposizione dell'unità, non ma fra operai, impiegati, tecnici per recuperare una visione smarrita, quella Di Vittorio e Bruno Buozzi («si batté per cambiare sigla Fiom da Federazione italiana operai metalmeccanici, a Federazione impiegati e operai metalmeccanici»), in caso contrario potranno ripetersi fenomeni come marcia dei 40 mila a Torino.

«Non vale liquidare semplicisticamente — ha aggiunto — la questione quando poi un'inchiesta, di fonte insospettabile (n.d.r. il pci) dimostra che la maggioranza dei lavoratori, a Torino come a Taranto, si pone a simbolo il sindacato tedesco». Le parole più dure ha riservate al «Berlinguer a Torino intervenne perché non c'è più coincidenza fra il partito comunista e il sindacato, come in passato. C'è dissenso sul fondo di solidarietà perché a Berlinguer l'austerità va bene se la gestisce lui al governo. E non ha neppur capito l'adesione della Fiom all'organizzazione internazionale che comprende i sindacati americani».

Democrazia sindacale. «La Cgil è la più forte ma questo non vuol dire che debba far la politica del sindacato e gli altri debbano andare al traino. Vogliamo pari dignità». Ribadisce necessità di maggior democrazia interna: «I consigli di fabbrica vengano eletti criteri proporzionali. I lavoratori possono votare per alzata scrutinio segreto, anche se la Cgil è allergica a questo sistema. Se no marcia dei 40 mila, non sapremo pensa la gente, dovremo chiedere a Mike Bongiorno di fare un'indagine a "Flash"». Insiste: «E' contraddittorio sostenere che i 300 mila lavoratori si pizzera sono la liga della democrazia, e che quegli stessi 300 mila quando votano a scrutinio segreto, diventano maggioranza silenziosa».

Polemizza con il governo per le scelte economiche, per la spesa pubblica dissipata («i parlamentari lo stipendio mila lire, dopo due anni e mezzo di mandato hanno in pensione con mila lire ma queste cose esiste la "solidarietà nazionale"»). in guardia si proliferare di «sindacati di mestiere», dai piloti ai ferrovieri macchinisti), ai dipendenti metro di Milano.

Conclude gli industriali a riaprire tavolo di trattative («da quattro anni con Confindustria e Intersind ci troviamo solo alle tavole rotonde») sui temi centrali del mobilità, produttività, arrivare ad un sistema di relazioni industriali più moderno.

Mandelli rinuncia alla polemica: «Certo che non ci siamo più incontrati. Il sindacato credeva che potesse chiedere sempre di più. Dietro a scioperi con motivazioni nobilissime aveva maggior potere, più informazioni, dietro a scioperi per Che Guevara, c'era sempre la richiesta di aumenti salariali. Non abbiamo più niente da dare, la società italiana non può aumentare il salario reale. Occorre puntare sugli investimenti per maggior ricchezza». Mandelli ha terminato lanciando un segnale chiaro. «Ora è ora di autoregolamentazione dello sciopero ma sono sei anni che ne sento discutere. Non si può aspettare altre, ci vuole una legge. Sappiate che a situazioni eccezionali la risposta sarà eccezionale, agiremo duramente anche con la chiusura delle fabbriche».

Il convegno è stato concluso dal professor Casparini, rettore dell'università Bocconi di Milano.

Francesco Bullo

Più voli Concorde Parigi-New York

PARIGI — La compagnia «Air France» intensificherà i suoi voli «Concorde» da per New York, con una frequenza di undici alla settimana.

Il pensiamo tutti i voli supersonici «Air France» fra Parigi, gli Usa e il Messico saranno scalo a New York. Washington e Città del Messico continueranno ad essere toccate da due voli settimanali del «Concorde» con scalo intermedio a New York.

Diga italiana in Tanzania

ROMA — Il consorzio italiano Strade Coop, costituito paritetica mente dalla gruppo Iri-Italstat) e dalla C.M.C. - Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna, ha portato a termine in Tanzania la costruzione di una delle più importanti opere realizzate dal lavoro italiano in Africa: la diga di Mtera, situata nel paese, a circa 630 chilometri Ovest Dar Es Salaam e chilometri a Sud della nuova capitale.

Si attende in settimana il «piano» Finsider

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Governo potrebbe prendere, forse nella settimana prossima, una decisione sull'intervento immediato per tamponare la crisi della Finsider, nell'ambito di un piano più ampio di settore siderurgico. Il comitato di esperti, infatti, già martedì o mercoledì potrebbe presentare ministri interessati le proposte semidefinitive.

Nella riunione di venerdì fatti passi avanti nella ricerca di una posizione unitaria che possa raccogliere i consensi dei singoli ministeri. Per la prima volta il prof. Scognamiglio ha rappresentato il ministro Andreatta esponendo le del Tesoro contenute in una lettera che lo stesso ministro aveva inviato al collega delle Partecipazioni Statali, De Michelis.

La posizione di Andreatta è sembrata ad alcuni tecnici del Comitato troppo «finanziaria» e troppo poco interessata ai problemi di politica industriale che in crisi del settore ha riproposto drammaticità. Il confronto venerdì pare sia molto pacato e portato avanti spirito costruttivo con l'obiettivo di superare gli ostacoli «politici» che in questi giorni andati emergendo. Da una parte, anche se con soluzioni diverse, La Malfa, De Michelis e Pandolfi, dall'altra che fino all'ultimo si era detto per poi ufficialmente posizione.

Problemi permangono nunque ancora in seno al Comitato tecnico e coinvolgono i punti nodali dell'ipotesi di intervento, quali l'entità, le modalità e l'eventuale ricorso da parte dello Stato.

Intanto sindacati cresce il malcontento dopo che venerdì anche in Parlamento (il pci ha duramente criticato Andreatta) si manifestati malumori in alcuni settori politici. Nell'incontro di mercoledì con il ministro De Michelis, la Fim tornerà a sollecitare l'adozione immediate «di sostegno finanziario» per superare l'emergenza.

Domani il piano auto

ROMA — Le carenze che i sindacati affermano esistere nel piano auto verranno sottolineate nel corso dell'incontro lendario presso il ministero dell'Industria fra i rappresentanti della Fim e il ministro Pandolfi.

La delegazione sindacalisti, guidata dai tre segretari confederali Veronese, Lettieri e battini, ricorderà al ministro preoccupazioni espresse nel corso dell'ultimo incontro del 2 febbraio scorso e che riguardano alcuni temi di fondo: considerazione piano per i rapporti con le imprese e le imprese, carenze su tutto il problema della riconversione industriale. Accenni chiari circa leggi che dovranno garantire l'attuazione del piano.

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892 - Capitale sociale e riserve L. 55 985 945 879
Sede e Direzione Centrale in Vicenza - Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 68

Il Consiglio di Amministrazione Banca Cattolica del Veneto, nella riunione svoltasi a Vicenza il 20 febbraio, ha preso esame i dati del bilancio 31 dicembre 1980, che sarà sottoposto alla prossima assemblea dei soci, che assommano ora ad oltre 49.000.

I risultati conseguiti confermano, anche il 1980, il costante sviluppo tutti i settori attività della Banca, che fa parte del Gruppo Banco Ambrosiano. In particolare, la massa fiduciaria ha raggiunto i 3.960 miliardi, cui 3.063 miliardi dalla raccolta con la clientela, mentre gli impieghi ammontano a 1.381 miliardi.

Il progetto bilancio - dopo aver effettuato gli opportuni accantonamenti ed ammortamenti - chiuda con un utile netto di 50.268 milioni che consente al Consiglio di Amministrazione formulare all'assemblea, convocata il marzo p.v., le seguenti principali proposte:

- alla riserva straordinaria L. 5.027 milioni;
- alla riserva ordinaria, a maggior incremento del patrimonio, L. 6.130 milioni;
- ulteriore assegnazione di L. 13.691 milioni riserva straordinaria,
- alla riserva per acquisto proprie L. milioni;
- la distribuzione un dividendo unitario L. 300 per azione da nominali L. 500 (L. 260 nel 1979).

Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sottoporre all'assemblea, in sede straordinaria, la proposta aumento il capitale sociale da L. 34.675.200.000 a L. 50.000.000.000 mediante:

- aumento gratuito del capitale sociale da L. 34.675.200.000 a Lire 41.343.507.500, mediante assegnazione gratuita di azioni ogni vecchie azioni possedute, con prelievo di L. 6.668.307.500 dalla Riserva straordinaria;
- aumento a pagamento da L. 41.343.507.500 a L. 50.012.307.500 mediante offerta in opzione 1 nuova azione ogni 4 vecchie azioni possedute prezzo di L. 1.000 cui L. 500 a titolo di sovrapprezzo;
- riduzione contemporanea del capitale sociale, per arrotondamento, da L. 50.012.307.500 a L. 50.000.000.000 mediante annullamento di n. azioni proprie in portafoglio, e prelievo dalla Riserva straordinaria della differenza il valore di carico ed il valore nominale delle medesime.

Con l'approvazione di tali proposte da parte dell'assemblea ordinaria e straordinaria soci, l'insieme del patrimonio, dei fondi rischi e degli stanziamenti ammonterà ad oltre L. 159 miliardi.

L'Urss taglia l'esportazione aumenta la mole degli acquisti

Mosca tiene i metalli per sé

Le cancellerie delle ambasciate occidentali stanno inviando dei telex cifrati ai loro governi per informarli della nuova strategia sovietica nel settore dei minerali e delle materie prime. Ancora nelle sedute scorse, l'Urss ha comprato mila tonnellate zucchero, tonnellate cacao e un'importante quantità di stagno.

Evidentemente l'Unione Sovietica è completamente autosufficiente campo delle prime soprattutto nel settore dei prodotti agricoli e coloniali. Però, la nuova strategia del Cremlino preoccupa fortemente i governi principali Paesi industrializzati. In realtà, l'Urss è un importante Paese produttore ed esportatore di metalli.

Gli Urali, la Siberia Occidentale e quella Orientale sono dei veri pozzi di San Patrizio nel minerario. Fino il 1978 l'Unione Sovietica è rimasta un enorme esportatore dei principali metalli di base, come testimoniano anche i dati della bilancia commerciale (336 milioni di) dollari nel '77 e 441 milioni nel '78).

Nel corso del '79, l'Unione Sovietica ha incominciato a comprare sul mercato importanti quantità di metalli: si tratta soprattutto di piombo (almeno 40 mila tonnellate), rame, stagno, zinco. Gli acquisti sono stati accelerati nel mese di gennaio del 1980 in seguito delle vicende afghane, quando Mosca ha preferito comprare a contanti sulle varie Borse per evitare dei possibili embarghi dopo quello americano dei cereali.

Ma la nuova strategia si articola anche su un altro tipo di manovra. Infatti Mosca ha stretto le esportazioni di certi minerali di cui detiene il monopolio con l'Africa del Sud. Si tratta dei platinoidi e di altri minerali strategici (la loro produzione è concentrata in poche aree del mondo, sensibili sotto un profilo politico). E Mosca ha sospeso il rinnovo dei contratti di approvvigionamento di questi prodotti con le principali imprese mondiali consumatrici, oppure ne ha ridotto sensibilmente il volume; mentre ha rifiutato di rinnovare i contratti annuali di approvvigionamento alle case occidentali specializzate, tradizionale canale di commercializzazione dei minerali e dei metalli sovietici.

Evidentemente la congiuntura economica del mondo occidentale ha evitato un'esplosione dei prezzi di certi metalli non ferrosi e strategici; però, gli operatori attendono una violenta impennata dei prezzi, qualora i primi segni della ripresa economica fossero percepiti perché gli stocks sono sotto il livello di guardia a causa degli alti tassi di interesse.

La questione di base è quindi seguente: perché Mosca riduce l'offerta di metalli al mondo occidentale? Ci sono alcune risposte che non sono contraddittorie tra di loro e che in realtà possono spiegare la strategia del Cremlino su certi metalli.

Innanzi tutto sembra che l'Urss sia orientata a risparmiare una quota delle riserve localizzate soprattutto nella Siberia Orientale. Evidentemente l'alto costo della prospezione, della ricerca e estrazione in regioni climaticamente difficili e poi si somma il «gap» tecnologico sovietico rispetto al rivale occidentale, può anche spiegare il rallentamento dei progetti localizzati nella Siberia. E' di questi giorni la notizia di fonte diplomatica secondo cui l'Urss starebbe riducendo le esportazioni di petrolio verso l'Europa Occidentale del 20-25 per cento.

D'altra parte, sembra che anche le forniture minerali e metalli Paesi del Comecon si stiano riducendo: i Paesi satelliti sono spesso all'acquisto di prodotti di base sul mercato delle materie prime. Questo fatto metterebbe in dubbio il «principio Bucarest» del 1958, secondo il quale l'Unione Sovietica si impegnata a vendere delle materie prime ai Paesi fratelli a prezzi inferiori a quelli mondiali.

Un'altra ragione che spiega la nuova strategia sovietica è basata sul maggiore autoconsumo nei Paesi del Comecon. Le loro economie si stanno sofisticando e quindi richiedono prodotti di base di più alta qualità per i nuovi impieghi tecnologici.

Sembra inoltre che la media tenori filoni minare in Unione Sovietica stia riducendo in misura sensibile, mentre la produttività mineraria sovietica (management, gestione del personale, pianificazione) è certamente inferiore a quella del mondo occidentale. Secondo fonti diplomatiche, nel si è verificato nel bacino di Norilsk (Siberia Nord-Occidentale) un incidente tecnico che ha ridotto l'offerta sovietica di platino, palladio e nichel.

Infine c'è un'ipotesi ambienti militari. Si tratta di un progetto sovietico stoccaggio di minerali e metalli sensibili (come quelli in atto nel mondo occidentale) scopi strategici e bellici. Per esempio nel l'Urss interrompe l'offerta di titanio sul mercato mondiale e nella scorsa primavera fu avviato un sottomarino (denominato Alpha dai servizi segreti) con la scorta di titanio che è antimagnetico: il sottomarino è capace di viaggiare immerso a 50 miglia l'ora ed è in grado di scendere ad alte profondità.

Alessandro Giraudo

AZIENDA [illegible] — distributrice di articoli durevoli ma di largo [illegible] elettronica fine e di [illegible] personale, venduti al dettaglio [illegible] vari canali compresa G.D. — ricerca, a causa fortissima espansione.

Pos. A) **VENDITORI PROFESSIONISTI** (20-25 [illegible] annui)

Per rete regionale di rivenditori e collezioni di articoli più qualificati.
Zone:
PIEMONTE (residenza TO)
LIGURIA (residenza GE)
Requisiti [illegible]
Diploma e cultura a livello superiore - [illegible] superiore ai 30 anni - Curriculum [illegible] molto qualificato - Abitudine a lavorare in équipe - Conoscenza lingua preferenziale.

Pos. B) **GIOVANI VENDITORI** (15-20 milioni annui)

Diploma superiore o laurea - Età non superiore a 25 anni - Conoscenza sicura ed esperienza di vendita nel settore Grossisti, Dettaglio, Rivenditori di articoli di consumo durevoli di elettronica.
Zone:
PIEMONTE - LIGURIA
Per tutte le posizioni: daremo seguito solo alle risposte corredate di tutti i dati precisi per poter fornire un primo giudizio.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 60 D —** [illegible]

Azienda di importanza nazionale con sede in Torino ricerca per il proprio servizio EDP in fase di espansione e dotato di calcolatori di grosse dimensioni:

A) **un analista**

B) **due programmatori**

Si richiede:

a) — età intorno ai 30 anni
— diploma di scuola media superiore o laurea in materie scientifiche
— pronta esperienza di almeno 2-3 anni in posizione di analista o capo progetto in aziende di medie-grosse dimensioni
— conoscenza delle tecniche T.P., di gestione di D.B. e del linguaggio COBOL

b) — età intorno ai 25 anni
— diploma di scuola media superiore
— conoscenza del linguaggio COBOL
— conoscenza delle tecniche T.P. e di gestione D.B.

Si offre l'inserimento in ambiente in forte evoluzione ed un trattamento economico di sicuro interesse.

Dettagliare curriculum ed aspettative economiche specificando i requisiti a
PUBLIKOMPASS 575 — 10100 TORINO

Alimentari [illegible] primaria azienda di mangimi e servizi per la zootecnia

ricerca

Laureati in Agraria e diplomati

da avviare, dopo un corso di formazione retribuito della durata da 4 a 6 mesi, alla professione di venditore tecnico per complessi agricoli e allevamenti. Il rapporto periodico con gli allevatori e la ricerca di soluzioni tecniche avanzate, comporta una preparazione estremamente professionale e costante aggiornamento tecnico. I candidati ideali che stiamo ricercando per ricoprire alcune zone della provincia di Torino sono dei giovani di 23-26 anni, obblighi militari assolti, con una spiccata propensione per i problemi zootecnici e che desiderano lavorare nella zona di residenza. L'azienda offre ai candidati prescelti l'inserimento in una realtà aziendale di notevole sviluppo e tecnologicamente all'avanguardia. Viene assicurato a tutti un colloquio preliminare in zona Torino in data che verrà comunicata.

Scrivere [illegible] Impresa 571 - 10100 Torino

L'A.M.G.A.
[illegible] MUNICIPALIZZATA GAS E [illegible]
GENOVA

ha bandito un concorso per un posto di

[illegible] D'ESERCIZIO
Servizio Reti e Condotte

di età compresa fra 30 e 45 anni, che abbia maturato significative esperienze (almeno 3 anni) nella:
— direzione, organizzazione e assistenza lavori di cantiere
— realizzazione di impianti civili e industriali.
Esperienze maturate nella conduzione di lavori per la realizzazione di opere idrauliche e stradali, acquedotti, gasdotti ecc. sono considerate requisiti preferenziali.
La posizione comporta l'inquadramento al [illegible] livello impiegatizio.
Domande [illegible] ore 12 del 16 marzo 1981.
Il bando con le indicazioni dei requisiti di ammissione e le modalità per la presentazione delle domande è a disposizione presso la **Segreteria del Servizio Personale dell'Azienda - Via SS. Giacomo e Filippo n. 7 - Genova - Tel. 22.881.**

COME RADDOPPIARE IN POCO TEMPO IL TUO CAPITALE

Importante Società di capitali operante su tutto il territorio nazionale

PROPONE

oltre ad un reddito derivante da un'attività di solo rifornitura prodotti, un tasso [illegible] 22% annuo sul capitale con termine [illegible]

RICHIEDE

cauzione a partire da un minimo di L. 5.000.000

Disponibilità di poche ore settimanali personalità attiva dinamica e di provata serietà

La restituzione della cauzione è garantita a [illegible] contratto

Potranno essere considerate le possibilità per l'istituzione di eventuali agenzie o depositi a livello provinciale e regionale. Scrivere solo se seriamente interessati precisando indirizzo e telefono a:
Publikompass 59 D — 20123 Milano

COSTRUTTORE E IMPORTATORE

utensileria in metallo duro, strumenti di misura di alta precisione, meschi, filiere, barrette di acciaio super rapido, fastieners,

CERCA RIVENDITORI

introdotti industrie meccaniche per tutte le province del Piemonte e della Liguria. Precisare articoli trattati

Scrivere Publikompass 594 — 10100 Torino

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 26 posti di assistente sociale dei servizi socio-assistenziali (7° livello) di cui n. 13 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 26 posti di assistente sociale dei servizi socio-assistenziali (7° livello) di cui n. 13 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

Scadenza: 13 marzo 1981.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario generale reggente
Carlo Pelrani

Il Sindaco
Diego Novelli

Società torinese d'importanza nazionale leader nel suo settore ricerca, per potenziare i quadri della propria direzione amministrativa

LAUREATI/E
IN ECONOMIA E COMMERCIO

o diplomati della scuola di amministrazione aziendale dell'università di Torino, specializzati nel [illegible] finanziario anche al primo impiego

La posizione prevede lo svolgimento di attività nel controllo di gestione, finanziario e fiscale supportato da sistema informativo avanzato.

Scrivere Publikompass 7367 — 10100 Torino.

[illegible] cerca

GEOMETRA

con pluriennale esperienza di rilevazioni catastali e [illegible] pratica amministrativa

richiedesi

[illegible] età superiore a 27 anni, personalità, presenza, residenza a Torino o provincia.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 7391 - 10100 TORINO**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI

compagnia Grugliasco adiacente ospedale vendesi 30 milioni più mutuo e discuto. Tel. 615.882

IPI

adiacente Grande Torino, via Monginevro appartamento [illegible] 3 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centralizzato vendesi 30 milioni più mutuo. Telefonare 615.582

IPI

adiacente Grande Torino, via Monginevro appartamento [illegible] 3 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centralizzato vendesi 30 milioni più mutuo. Telefonare 615.582

IPI PROPONE

a Lanzo vendesi bellissima e recente villetta [illegible] libero piano terra soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, box auto, giardino privato. Tel. 615.582

IPI PROPONE

primo cinquecento Mercatone Vecchio Settimo vicinissimo stupendo appartamento 6-7 camere cucina cantina box auto. Valutasi Telefonare 615.582

IPI PROPONE

Nuovo parco due passi Madonna stupendo appartamento 4 camere, doppio cucina, servizi. Agevolazioni 6-7 pertinenze, valuta mutuo. Telefonare 615.582

IPI

via San Michele del Carso libero appena finito cucina servizi, riscaldamento centrale. Agevolazioni mutuo Tel. 615.582

IPI

alla stazione piazza Giulio (San Raffaele Cimena) ottimo ritrovo vendesi splendido e ben [illegible] 2 camere cucina servizi, box doppio servizio 2000 mq giardino privato. Tel. 615.582

IPI

[illegible] vendesi Villaretto (via Mongrando) leggermente ristrutturato cucina abitabile 2 camere [illegible] costruzione recente. Tel. 615.582

IPI

adiacente Grande Torino, via Monginevro appartamento [illegible] 3 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centralizzato vendesi 30 milioni più mutuo. Telefonare 615.582

IPI

[illegible] Pertini appartamento 3 camere cucina servizi doppi ottimo stato vendesi Telefonare 615.582

IPI PROPONE

[illegible] primo piano 3 camere cucina servizi, box auto. Telefonare 615.582

IPI PROPONE

primo cinquecento Mercatone Vecchio Settimo vicinissimo stupendo appartamento 6-7 camere cucina cantina box auto. Valutasi Telefonare 615.582

IPI PROPONE

Nuovo parco due passi Madonna stupendo appartamento 4 camere, doppio cucina servizi, riscaldamento centralizzato. Agevolazioni 6-7 pertinenze, valuta mutuo. Telefonare 615.582

IL TETTO propone zona Tribunale ottimo appartamento ampia camera, ampio ingresso cucina 2 camere, bagno, box. Telefonare 366 788 - 366 183.

[illegible] via Sebastopoli 4, camere cucina servizi cantina. Tel. 545 000

[illegible] Piazza Statuto (corso Thaon di Revel) signorile 3 camere cucina servizi. Tel. 543 300 - 500 000

[illegible] via Cigna

L'Italia penalizzata coi prezzi agricoli

Un ■■■■ medio dei prezzi ■ 7,8% (contemperato, per ■ Germania e l'Inghilterra, ■ una riduzione degli importi compensativi positivi), un aumento della ■■■ di compartecipazione per le eccedenze del latte (ad eccezione delle aree svantaggiate) e meccanismi analoghi per i cereali, lo zucchero, l'olio d'oliva e le ■■■ bovine: questo ■ il pacchetto delle proposte della Commissione Cee per la campagna agricola '81-'82.

Si sono già levate, in Italia, legittime ■■■ ■ proteste, in quanto l'inflazione ha particolarmente appesantito nel nostro Paese i costi ■ produzione. Inoltre si è giustamente fatto notare come sia profondamente iniquo penalizzare in generale i produttori di beni ■■■ cedentari, trattando nello stesso modo situazioni così diverse come risultano nel contesto europeo. Né è sufficiente un'eccezione soltanto per talune aree decisamente sfortunate, come ■ Mezzogiorno d'Italia e la montagna.

D'altronde, ■■■ è facile individuare — con l'attuale situazione dei prezzi minimi garantiti — meccanismi di sostegno ■ grado di distinguere correttamente ■■ zona e ■■■a, tra tipo di azienda e tipo di azienda.

L'obbiettivo di medio-lungo periodo non può che ■■■■ quello, già tante volte e da più parti reclamato, di politiche strutturali adeguate, e differenziate a seconda delle situazioni, capaci ■ favorire un ammodernamento e uno sviluppo equilibrato di tutta l'agricoltura europea, ■ evitando i traumi che l'impatto improvviso con nuove realtà di mercato, potrebbe provocare.

Ma ciò significa che il ■■■■ Paese deve finalmente, con proprie ■■■■ oltre a quelle fornite dalla Comunità Europea, operare ■ questa direzione attuando i programmi, già in parte individuati, di politiche di ristrutturazione (piani ■■■■■i zonali, attuazione ■■ le direttive socio-strutturali Cee, interventi specifici per la montagna e la collina, piano agro-alimentare, interventi coordinati per la zootecnia, assistenza tecnica e consulenza economica, ecc.).

Contemporaneamente, ■ che significa ■■■ rinviare ancora una volta quanto detto prima, occorre una politica di breve periodo per rendere più adeguato l'intervento sui prezzi dei prodotti agricoli. Poiché, ■■■ stato attuale dei fatti, l'unico vero regolatore dell'offerta resta il prezzo, e poiché ■ assolutamente necessario eliminare le eccedenze, non resta che accompagnare le riduzioni (in termini reali) dei prezzi con altri interventi che, laddove — e cioè in particolari ■■■ e in certi tipi di azienda — i costi ■ produzione risultino più elevati, possano assicurare la sopravvivenza dell'agricoltura.

Una ■■■ ■ integrazione dei prezzi (come quella che ■■■ ■ applica per l'olio d'oliva e il grano duro), accompagnata dalle azioni strutturali e ■ consulenza economica, di cui si è detto, potrebbe probabilmente risolvere il problema.

Giuseppe Maspoli

Manca l'acqua molte risaie sono in pericolo

MILANO — La produzione ■■■ ■■■ nelle province ■ Novara e di Vercelli corre ■ rischio ■ essere ■■■■■■■■ mente compromessa dalla prolungata siccità. ■■■■■■ ■ precipitazioni sia ponendo ■ crisi tutto l'apparato idrico della ■■■■■■■ e ■■■ Piemonte orientale, e se ■■■ ■ ricorrerà immediatamente a una campagna di risparmio dell'energia elettrica e dell'acqua, l'estate ■ riserverà ■■■ ■■■■ crisi. ■■■■■■■■■■ ■ potrà giungere ■■ ■■ razionamento dell'acqua anche per gli usi domestici.

La grave denuncia ■ stata ■■■ a Milano, presso il Centro congressi della Cassa ■ Risparmio delle Provincie Lombarde, dall'ing. Francesco Coffano direttore generale del Consorzio ■ bonifica del Ticino. L'ing. Coffano ha posto l'accento ■■■ gravissima situazione ■■■ siccità, fornendo alcuni dati, in particolare, ■■■ province di Novara e di Vercelli.

Il Lago Maggiore — ha detto — oggi è a 21 centimetri ■ invaso sotto ■ ■■■ idrometrico e il disgelo non potrà migliorare molto la ■■■■■■■■■ ne se si considera che alle sorgenti del Toce, invece dei dodici metri di ■■■ presenti ogni anno si ■ attorno ai 4 metri e 50 centimetri contro i 6-7 metri dei ■■■ anni critici, che sono stati il 1929 il 1942 il 1951 ■■ il ■■■.

Ma dall'ultima siccità di circa vent'anni fa a oggi i consumi, sia domestici che industriali, ■■■■ cresciuti quasi in progressione geometrica e poco si è fatto per recuperare le acque industriali.

L'ing. Coffano ■■ fatto presente ■■■ le centrali dell'Enel di Tornavento Vizzola Ticino Porto della Torre e Turbigo ■■■■■■ attorno al 50 per cento. In Lombardia ■■■ ■ novembre del 1980 ■■ ■■■ sono caduti soltanto ■ millimetri di pioggia, mentre il fabbisogno giornaliero per ■■■ corretto ■■■■■ ■■■■ colture agricole è almeno di 25 millimetri al giorno.

La carenza dell'acqua renderà problematica la ■■■■■■ ■■■■ aziende agricole ad indirizzo foraggero, che ■■■■■■■ rifornite ■■■ Marchesana dalla Villoresi e dalla Muzza. Per quanto attiene alle colture del riso, numerosi produttori della zona ■■■ Novarese e ■■■ Vercellese già pensano ■■ ■■■■ riconversione delle risaie in campi di mais, il cui prodotto necessita ■ di una minore quantità d'acqua.

Anche ■■ nei prossimi giorni il tempo ■■■■■■ volgersi ■ brutto — ha concluso Coffano — prima del ■■■■ di giugno non si potrà ottenere alcun beneficio, poiché le falde idriche si ■■■■ notevolmente abbassate e in alcune zone della Lombardia ■■■■■■ pressoché prosciugate.

p. g. c.

Scarseggiano i concimi

VERONA — Le materie prime per la produzione di fertilizzanti sono aumentate dal 36 per cento (fosforite) ■ 100 ■■■ cento (solfato potassico) mentre la richiesta di adeguamento dei prezzi Cip è bloccata ■■ oltre quattro mesi.

Le aziende medio-piccole hanno espresso preoccupazioni ed ■■■■ critica contro ■ ministero dell'Industria che, dicono, «non tiene conto ■■■ le esigenze delle nostre aziende».

Ricerca scientifica ■ valorizzazione delle terre marginali

Zootecnia, frutticoltura e boschi per nuovo sviluppo della collina

L'agricoltura collinare non può competere con quella di pianura ■ produttività, sia questa riferita al lavoro, ■ ai capitali fondiari e di esercizio, o ■■■ macchine impiegate in azienda.

E' evidente che quanto più ■ ■ viva l'esigenza di ridurre i costi di produzione attraverso la completa meccanizzazione delle operazioni colturali, tanto più la collina, ■■■ i suoi terreni declivi, frequentemente tenaci e perciò impliganti elevati sforzi nelle lavorazioni, con la ■■ carenza di acque irrigue e la sua struttura fondiaria frazionata, vede ridotta ■ sua incidenza nel contesto produttivo nazionale.

La più macroscopica conseguenza di questo processo è stata la grossa riduzione degli ■■■■■ agricoli, avvenuta soprattutto nell'ultimo dopoguerra: fenomeno necessario in un paese moderno, ■■■ che ha anche significato l'abbandono di ■■■ aree intensamente coltivate.

In effetti il ricupero della collina a fini produttivi, di cui oggi giustamente ■ avverte l'esigenza, non può essere ipotizzato ■■■ comparto delle colture estensive, colture ■ cui redditività deriva non da ■■■ elevato prezzo unitario del prodotto, ma dalla possibilità di essere ottenuto in grandi quantità e a costi bassi: bensì attraverso colture, come quella della vite e ■■■ frutticoltura, che trovino esclusivamente sui rilievi ■ condizioni migliori ■ per estrinsecare particolari caratteristiche qualitative.

In questo campo più che mai ■■■■ necessari nuovi apporti della ricerca scientifica, che nel passato vantava nomi illustri legati soprattutto alle sistemazioni dei terreni e alla regimazione delle acque, oggi invece accusata ■■ più parti di scarsa attenzione per i problemi della collina.

In effetti quest'ultima non ■■ potuto fruire, in pari misura ■ ambienti fisicamente più favoriti, degli enormi progressi compiuti nella genetica vegetale ■ animale, nelle tecniche agronomiche, ■■■■ progettazione di attrezzature sempre più sofisticate.

Degne ■ nota particolare sono quindi tutte quelle attività di ■■■■■ focalizzate ■■■■ collina.

Segnaliamo a questo riguardo il contributo ■■ laboratorio del Consiglio nazionale delle ricerche ■■■ ■ meccanizzazione agricola di Torino, che ■■ tempo si occupa ■■ complessi problemi della viticoltura collinare con risultati assai promettenti e già in parte entrati nella pratica comune, come le piccole macchine vendemmiatrici e quelle agevolatrici della potatura verde.

Si ha pure notizia ■ una recente convenzione stipulata tra la Regione ■■■■■■■ ■ ■ facoltà di Agraria dell'Università di Torino per l'attuazione di ricerche volte soprattutto ■■■ rivalorizzazione di terre marginali, e dunque interessanti centralmente la collina. In base a ■■■ convenzione ■■■■■■ finanziati dalla Regione studi e sperimentazioni nei diversi settori agricoli: dal potenziamento della zootecnia di tipo semibrado alla forestazione, dalla selezione di specie e varietà frutticole che presentino doti ■ rusticità ■■■ sviluppo dell'irrigazione.

Non ■ si devono attendere risultati a brevissimo termine ■■ questo tipo di ricerca, per forza di cose complessa e necessitante ■■■■ sperimentazione ■■■■■■ e ripetuta nel tempo. E' tuttavia motivo di minor pessimismo che da parte ■ pubblica sia ■■■■ riconosciuta, almeno a livello di studi preliminari, la necessità ■ rivalorizzare il territorio collinare concepito razionalmente ■■■■ ■■■■ che tutti hanno l'interesse e il dovere di ■■■■■.

Bruno Pusteria

Accesa disputa sulla legge regionale per l'albo agricolo

Sono allevatori ma rischiano di non essere più agricoltori

■■■■■ ■■■■ ■ Federazione regionale degli agricoltori ha tenuto un'accesa assemblea, che per i tre quarti del tempo ha discusso sull'applicazione della legge dell'albo professionale agricolo. ■■■ chiediamo i motivi al presidente, ■■■■■■■ Appendino.

R — Perché questo problema rischia di mettere fuori legge in Piemonte migliaia di allevamenti intensivi, cioè quelli senza terra.

— Per quale meccanismo?

R — La legge n. 27 del 1975 e le successive modifiche contenute nella 44 del 1980 non prevedevano questa limitazione. Il punto innovativo che danneggia ■■ allevatori è stato inserito in una bozza preparata ■■■ dall'assessorato, approvata dalla Commissione permanente dell'Agricoltura e ora all'esame ■■ Consiglio regionale.

D — Qual è la limitazione?

R — E' che non può ■■■■■ considerato imprenditore agricolo l'allevatore che non produce in azienda almeno un quarto ■■ mangimi necessari al proprio allevamento.

D — E questo, secondo voi, ■■■■■■ illegittimo?

R — Sì, perché non si tiene conto degli articoli ■■■ e ■■■ ■■ codice civile, articoli che definiscono il concetto di imprenditore e di impresa.

D — Secondo lei, perché è stata fatta questa modifica?

R — E' stato imposto male lì ■■■■■■■■.

■ — Che posizione hanno preso le ■■■■ due grandi organizzazioni, Coldiretti e Confcoltivatori?

R — La Coldiretti ■ è ■■ chiarata ufficialmente favorevole alla discriminazione. Però in alcune zone, ■■■■ ■ Cuneese, ci risulta che la Coldiretti sia contraria alla limitazione e quindi sia d'accordo con noi. In quanto alla Confcoltivatori, riteniamo che abbia sottovalutato il problema.

D — Quali azioni intendete svolgere ■■ il Consiglio regionale approverà ■ legge ■■■■■■■ dal settore agricolo molti allevatori?

R — Ci auguriamo che il buon ■■■■ ■ il codice civile prevalgano: se ciò ■■■ dovesse accadere, non possiamo escludere che gli allevatori scendano in piazza per difendere i loro diritti.

■ — Al ■■ ■■■ ■ questo problema specifico, quali sono i limiti generali di malcontento degli agricoltori?

R — Soprattutto la scarsità di credito agevolato, in un momento di stretta creditizia ■ di elevata inflazione. Pensi che il massimale per i prestiti ■■ conduzione ■ 12 milioni, una somma appena sufficiente per comperare un carico di mangime. Poi ci ■■■ i ritardi: i prestiti di dotazione, ad esempio per l'acquisto di un trattore, vengono pagati ■■■■ Regione anche dopo quattro anni.

Livio Barato

«Però c'è una soluzione»

TORINO — Mauro Chiabrando è il presidente della commissione Agricoltura della Regione ■■■■■■■■ te, nell'occhio del ciclone per il regolamento sull'albo professionale agricolo. Gli chiediamo che cosa pensa di questo imbroglio.

R. — La legge per l'iscrizione all'albo degli imprenditori agricoli prevede i due terzi del tempo e i due terzi del reddito: niente'altro.

D. — E il 25 per cento ■■■ ■■■■■■■■?

R. — Noi abbiamo ricevuto il regolamento già co■ ■ modificato, ■■■ voglio precisare che la modifica l'ha fatta la giunta.

D. — E' vero che avete già approvato il regolamento?

R. — No, è all'esame della Commissione ■■ lo, che ■■■■ ■ relatore, non ho ancora preparato ■ ■■■ documento.

**D. — ■■■ ■■■ c'è ■■■ via ■■■■■■■■■■

La storia della 3ª Assise sempre più complicata e paradossale

Presidente senza aula

Il ministro di Grazia e Giustizia, Sarti, ha assicurato ieri alla Stampa che la legge sarà varata a giorni - In Tribunale è già stato scelto il magistrato che la presiederà - Non si riesce a trovare il luogo per ospitarla

La terza corte d'assise di Torino si avvia a diventare realtà. Da Roma il ministro di Grazia e Giustizia Sarti annuncia che la legge è pronta e potrebbe essere varata tra pochi giorni. Una notizia confortante, attesa da tempo, che premia chi da mesi si batte contro i ritardi della burocrazia. Ma, è bene dirlo subito, siamo ancora all'inizio del cammino.

E per questo che l'ottimismo romano non trova molti consensi in via Corte d'Appello al palazzo di giustizia. Anche se il disegno di legge che prevede l'istituzione della terza corte fosse approvato nel giro di pochi giorni, si dice, trascorrerebbero mesi prima della sua realizzazione pratica.

Ammette il presidente del tribunale Luigi Conti: «*Mi considererei soddisfatto se cominciasse a funzionare per ottobre o novembre*». E spiega: «*La legge non basta. Il ministero deve darmi i mezzi per costituire la corte. Soprattutto ci manca l'aula, l'ho chiesta da mesi, ma per ora siamo ancora a livello di promesse, di assicurazioni. E poi bisogna ristrutturarla, creare la cancelleria, la camera di consiglio e gli altri locali necessari*».

Aggiunge un po' duro: «*Senza parlare poi del personale direttivo e di concetto. Un dattilografo lo si può sempre recuperare, ma occorrono persone capaci per mandare avanti gli uffici. E proprio adesso mi portano via il personale ausiliario, o meglio, mi resta assegnato sulla carta mentre in realtà lavora da altre parti*».

Per ora la terza sezione della Assise ha soltanto il presidente, il dott. Antonello Bonu, sostituto procuratore fino al '65, ora giudice al tribunale civile. Precisa il dott. Conti: «*E' impensabile che la terza corte possa celebrare a maggio i processi fatti slittare dalle altre due sezioni impegnate nei giudizi contro i terroristi*».

Per il decollo della nuova struttura (sempre che si trovi al più presto l'aula e si assegni il personale necessario) ci vuole tempo: non meno di tre mesi per gli adempimenti formali (formazione dei ruoli, avvisi ai difensori, notifiche di decreti di citazione).

E' dall'estate dello scorso anno che il presidente Conti si batte contro i ritardi della burocrazia romana: il varo del disegno di legge sulla terza corte d'assise è un primo passo avanti, ma la battaglia continua. Il dott. Conti non è una persona che si lascia scoraggiare dalle difficoltà.

Da domani, intanto, i presidenti e i giudici a *latere* della prima e della seconda corte d'assise (Barbaro e Mitola, Padovani e Giordano) impegnati nei «processoni» contro le Br e Prima linea saranno sostituiti per i processi comuni fissati in ruolo fino al 6 maggio. Non vanno in vacanza: dovranno mettere a punto i procedimenti contro i presunti terroristi. Un impegno lungo e massacrante.

Le cancellerie delle due corti sono sommerse dalla massa di fascicoli (saranno giudicate 149 persone tra Br e Prima linea). Qualcosa come 15 metri cubi di carte processuali che i giudici dovranno leggere e vagliare. (Per il processo contro Curcio e il cosiddetto gruppo storico delle Br furono studiati 8 metri cubi di fogli).

Padovani ha già sulla scrivania il primo dei trenta tenitori di fascicoli. Ma il lavoro non lo spaventa. Torna a parlare della terza corte d'assise: «*Per istituire la mia, la seconda, sono passati quasi due anni. Auguro maggior fortuna alla terza*».

Aggiunge: «*Bisognava pensarci prima. Ma dove trovare l'aula? Si ripropone il problema del palazzo di giustizia. La seconda è andata avanti per un po' nell'ex cappella del Rosario, al civile, assolutamente inadeguata, poi venuti in via Corte d'Appello. All'inizio c'erano i tavoli come in una fiera dei rimi. Da un anno abbiamo la cancelleria, ma non il cancelliere*».

Nino Pietropinto

Nuovi amici per Carnevale

Hanno preso uno scatolone, lo hanno riempito di maschere, abiti di carnevale, caramelle e biscotti, e lo hanno affidato a «La Stampa» perché lo facesse avere ai bambini di Lioni: così, gli scolari della prima H della «Aldo Moro», corso Toscana 88, hanno voluto dire la loro amicizia ai ragazzi del Sud. Nella foto, ultimi ritocchi all'indirizzo

Fallito clamorosamente l'ennesimo colpo di quattro torinesi in Svizzera

Rapinano un miliardo in gioielli a Basilea ma dopo 48 ore finiscono tutti in carcere

Due sono stati presi dalla polizia elvetica al confine, gli altri due dalla mobile a Torino con i preziosi portati via, armi in pugno, in un noto negozio - Li ha traditi una notte trascorsa nello stesso albergo - Sequestrate due pistole

La refurtiva e i 4 arrestati: De Jure, Salvatore Mercuri, Silvano Martinelli e Maurizio Albertin

Rapina in Svizzera e refurtiva recuperata a Torino: il raid dei malfattori si è consumato in quarantott'ore; arrestati — due a Basilea e due nella nostra città — gli autori del colpaccio. Tra questi c'è anche uno che aveva ucciso per amore e si trovava in libertà provvisoria.

La rapina, giovedì mattina. Tre giovani entrano nella principale gioielleria di Basilea, la Kessenich (otto dipendenti più il direttore) Colludato il rituale i tre, armi in pugno, intimano al personale di alzare le braccia; uno alla volta gli impiegati sono legati e imbavagliati e, alla fine, spinti nei gabinetti e sorvegliati a vista da uno dei banditi. Gli altri due ripuliscono le vetrine e i banchi dei preziosi esposti. Riempiono un sacco di plastica, quindi ordinano al direttore di aprire la cassaforte e da questa prelevano altri oggetti, scegliendoli tra quelli tempestati di pietre preziose.

Il bottino è ingente, un miliardo tradotto in lire italiane, la rovina per il proprietario del negozio.

I banditi escono e salgono su una Volkswagen che li attende con un complice alla guida. Scatta l'allarme, la polizia blocca aeroporti e stazioni ferroviarie. Proprio alla stazione, gli agenti fermano due italiani dal fare sospetto.

Uno è Silvano Martinelli, 30 anni, abitante a Grugliasco, via Toti 10. Il giovane parla ottimamente il francese, ma non sa spiegare cosa sia andato a fare a Basilea. Con lui c'è Maurizio Albertin, 30 anni, di Collegno, via Lamarmora. Sono fermati. La polizia compie subito un sopralluogo nell'albergo dove hanno pernottato e dal registro risulta che la stessa notte hanno dormito lì anche Domenico De Jure, 33 anni, di Collegno, via Vandalino 48, e Salvatore Mercuri, 40 anni, pure di Collegno.

Tempestiva comunicazione all'Interpol e alla questura di Torino, immediate le indagini coordinate dal dott. Fersini, capo della Mobile. Il commissario Faraoni e il maresciallo Merico riescono a sapere che il De Jure ha un pied-à-terre in via Lanzo 49, lo aspettano. A sera il De Jure rincasa tranquillo. Lo accompagna proprio il Mercuri che nei giorni scorsi ha traslocato in un alloggetto di corso Tassoni 54.

Sono fermati perché in casa del De Jure la polizia ha trovato alcune pistole. Poi dal sopralluogo, in corso Tassoni, la sorpresa finale: tra i mobili ancora imballati c'è una valigetta, gli agenti l'aprono, è colma di bracciali, anelli, collier, preziosi tempestati di diamanti, smeraldi, rubini.

Nessun dubbio: è la refurtiva trafugata da Basilea. Come è arrivata? Si saprà che dopo il colpo il De Jure è rientrato in Italia con le armi, a bordo della Volkswagen vista davanti alla gioielleria, mentre il Mercuri ha attraversato la frontiera mescolandosi ai pendolari, e con questo stratagemma ha eluso i controlli.

Ma procura della Repubblica e il ministero di Grazia e Giustizia hanno già avviato le richieste per l'estradizione dei Martinelli e dell'Albertin; domani il gioielliere sarà a Torino per il recupero dei preziosi.

I rapinatori sono tutti noti alla polizia. Mercuri è risultato schedario della Questura. Salvatore Mercuri, originario di Nicotera è stato condannato a 23 anni di carcere per omicidio: ha ucciso un uomo e ferito gravemente un altro perché corteggiavano la sua amica, Maria Rosa Tossi.

L'episodio risale al dicembre 1966. Mercuri, beffeggiato da due venditori ambulanti al mercatino di Brunelleschi, Giuseppe Boncimino e Vincenzo Parrimuto, li affronta in mezzo alla folla e spara: il primo moriva l'altro rimaneva ferito. Tre giorni dopo l'omicidio si costituisce.

Nel '70, scontata buona parte della pena, Salvatore Mercuri otteneva la semilibertà; tornato in libertà completa al primi di dicembre del 1985.

★ Irruzione di tre banditi, l'altra notte, in un'autorimessa, a Collegno, via Adua 10, di proprietà di Longino Miatello, 50 anni. Nel garage c'era solo il custode, Pietro Barra, che stava sistemando le auto. I tre sconosciuti, tutti con il volto coperto da passamontagna, lo hanno immobilizzato. Hanno poi preso una «Renault» e se ne sono andati.

★ Due giovani hanno rapinato ieri sera, alle 20,30, una tabaccheria di via Cigna 64. Pistola in pugno, hanno minacciato il proprietario, Matteo Patteri, 46 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa 400 mila lire.

★ Sette milioni è il bottino di una rapina compiuta ieri alle 14 a Bruino da tre giovani, armati di pistola e mascherati, che hanno fatto irruzione nel supermercato di alimentari «Rual».

★ Michele Napolitano, 23 anni, via Foligno 2, si è fatto medicare, l'altra sera, all'ospedale Molinette per ferite da coltello alla gamba destra. All'agente di servizio ha detto di essere stato avvicinato da due uomini e da una donna mentre era fermo in via Baluardo angolo via Belfiore.

«*Mi hanno colpito senza ragione dopo avermi insultato* — ha detto — *Forse erano drogati*».

Conclusa in istruttoria l'inchiesta avviata a Bologna nel '77

Prosciolti gli amministratori Sip accusati di «falsità in bilancio»

Per la gestione del '76: figurava sotto la voce ammortamenti un blocco di cui non ancora messi in opera - Trentatrè scagionati dal giudice istruttore: il fatto non sussiste

Prosciolti in istruttoria i 33 consiglieri d'amministrazione e sindaci della Sip accusati di falsità in bilancio per la gestione '76. Lo ha deciso il giudice Gosso accogliendo le richieste del sostituto procuratore Sciaraffa.

L'inchiesta cominciò nel '77 a Bologna dopo la denuncia del senatore comunista Tolomelli. Secondo il parlamentare la Sip aveva fatto figurare sotto la voce ammortamenti, la gestione '76, un ingente quantitativo di cavi della terza zona (quella di Bologna) che non erano stati posati, ma erano conservati in magazzino. La falsificazione del bilancio, secondo il denunciante, sarebbe servita alla Sip per ottenere un aumento delle tariffe. Una prima indagine svolta dalla Guardia di Finanza di Bologna si concluse con esito negativo: non fu riscontrata alcuna irregolarità.

Nel marzo '78 l'inchiesta passò alla magistratura di Torino dove ha sede legale la Sip. Nel novembre di tre anni fa l'Associazione utenti telefonici si costituì parte civile, il dott. Sciaraffa nominò un collegio di periti, composto dai professori Dezzani, Boidi e Di Gennaro, per verificare la consistenza delle accuse mosse alla società. Partirono anche le comunicazioni giudiziarie contro 33 consiglieri e sindaci della Sip. L'accusa: falso in bilancio e truffa.

I nomi. Carlo Perrone, amministratore delegato e presidente della Sip nato a Bra e residente a Roma (è morto in un incidente stradale vicino Ancona, nel settembre '79), Antonio Gigli, Vittorio Brun, Carlo Cerutti, Alberto Cessaroni, Vittorio Dalle Molle, Lucio De Giacomo, Fulvio Pino, Paolo Pugliese, Renato Serao, Egidio Tosato, Armando Zanetti Polzi, Domenico Bernardi, Fabio Cammarano, Paolo Visaggio, Demetrio Zema, Ernesto Cavaliari, Giorgio Cappon, Fausto Calabria, Tommaso Carini, tutti di Roma. L'elenco prosegue con i torinesi Mussa Ivaldi Vercelli, Emilio Bachi, Carlo Maffei, Mauro Nardelli, Pierluccio Rebba, Vittorio Cozzolino, Giovanni Castellino, Giovanni Macchiorlatti, Luigi Rebaudengo, Giuseppe Casetta, il veneziano Ernani Nordio, ex direttore generale, e il fiorentino Arrigo Pagnelli.

Secondo l'accusa la Sip falsificò la reale consistenza patrimoniale per ottenere finanziamenti dallo Stato ed autorizzazioni ad aumenti del canone. In pratica una certa quantità di materiale (cavi) che si trovava nei magazzini non sarebbe stata inserita nel bilancio. La società, assistita dagli avvocati Vittorio Chiusano, Marco Siniscalco, Cesare Zaccone, Franco Grande Stevens, ha sempre sostenuto che quel materiale in magazzino in realtà era di proprietà di ditte appaltatrici di una serie di lavori.

La perizia ordinata dal dott. Sciaraffa ha dato ragione alla società. I 33 indiziati di reato sono stati prosciolti «*perché il fatto non sussiste*». Nell'ordinanza il magistrato precisa che in realtà «*il senatore Tolomelli ha accusato la Sip di illeciti di alcun genere, ma si è limitato a formulare ipotesi, esprimere dubbi e perplessità e a chiedere alla magistratura di accertare se nella condotta dei dirigenti Sip potessero ravvisarsi estremi di reato*».

Le voci della città

Nevismodel Club Torino — Manifestazione di apertura della stagione agonistica alla piscina comunale di c. O. Ferraris 304, oggi, ore 16.

Riforma pensionistica — Manifestazione organizzata dalla 3ª sezione dc torinese, per stamane, ore 9,45, all'Istituto S. Giuseppe, via S. Fr. da Paola 23; conferenza on. Cavigliasso; messa officiata dal vescovo mons. Garneri; pranzo dell'amicizia.

Geniori e insegnatitori — Stamane, ore 10, via Verdi 5, assemblea dei soci.

Centro Pannunzio — Ha organizzato per stamane, ore 10, una visita guidata alla galleria civica d'arte moderna.

Parrucchieri — In corso Stati Uniti 33, stamane, ore 9, Convegno regionale piemontese sulla professionalità degli acconciatori.

Circolo della stampa — Domani, ore 21,15, corso Stati Uniti 27, presentazione di «Apocalisse prima e dopo», di Eugenio Corti, ordinario di letteratura greca all'Università di Torino.

Riforma pensionistica — In via Mazzini 1, domani (ore 18), il docente universitario Giuliano Marini, presidente dell'Unione giuristi cattolici, parlerà su «*Ordine pubblico pena di morte o no?*». Interviene l'on. Costamagna.

Cooperativa Milani — Domani, ore 20,30, via Maria Vittoria 12, incontro su «*Mondo cattolico e pluralismo politico nel post-concilio*». Relatori: Bianchi, Acli lombarde e Traniello, docente di storia all'Università di Torino.

Dirigenti Fiat — Domani, ore 18,15, via Panti 17, il gruppo avrà un incontro con il Movimento federalista europeo sul tema: «*Economia italiana e politica industriale: una proposta di apertura del lavoro*». Relatori i prof. Majocchi e Levi Moderatore l'ing. Fulcher. Interverranno Cesare Annibaldi, Edoardo Bagliano, Carlo Calieri e Cesare Sacchi.

Rotary — Domani, ore 20,15, il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Eugenio Rambaldi, su invito del Rotary, parlerà nella sala «Marconi» del Jolly hotel Ambasciatori sul tema: «*L'intervento dell'esercito a favore delle popolazioni colpite, in Campania e Basilicata, dal sisma del 23 novembre '80*».

«*I fondamenti del Cristianesimo ieri ed oggi*». Su questo tema si aprono gli incontri nel quartiere Santa Rita domani, ore 21 a Villa Amoretti (via Filadelfia 205). Parlerà il prof. Piero Ottaviano.

Dai quartieri

San Salvario — Domani, ore 21, via Campana 28, pubblica consultazione sull'assetto istituzionale delle Usl a Torino.

Borgo Vittoria — Domani, ore 20,30, via Boccaccino 7, discussione sulle linee programmatiche della giunta comunale.

Centro — Domani, ore 20,30, via Cibrario 2 bis, consiglio; all'ordine del giorno, fra l'altro, ristrutturazione nido di piazza Cavour e dell'ex ospedale psichiatrico di via Giulio.

Nizza — Domani, ore 14,30, via Nizza 370 (cinema Spezia), conferenza sulla droga.

Comisa Cli Turia — Riunione, domani alle 18, in via Vigone 73 della quinta commissione.

Madonna del Pilone — Domani, ore 20,30, via Bardassano 5/A, consiglio aperto.

Il centro Gobetti ha 20 anni

Venti candeline simboliche si sono spente ieri al Centro studi Piero Gobetti. Per l'occasione si sono ritrovati con l'animatrice del Centro, Carla Gobetti, Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Alessandro Passerin d'Entreves, Giorgio Agosti, Carlo Mussa Ivaldi e altri esponenti della cultura.

Dal 16 febbraio 1961, giorno dell'inaugurazione, il «Gobetti» è diventato una fucina di ricerche e studi. L'ultimo parto la firma di Giancarlo Bergami che ha pubblicato per i tipi dell'Einaudi, una preziosa «Guida bibliografica degli scritti di Piero Gobetti, 1918-75». Si tratta di un'opera, frutto di dieci anni di lavoro, con 2884 schede, duemila nomi, un migliaio di titoli di giornali e riviste, che costituisce — come ha sottolineato Bobbio — «*una guida alla scoperta di un personaggio eccezionale*».

Dopo aver accennato alle principali pubblicazioni promosse dal Centro, Bobbio ha confermato una notizia: il presidente Pertini verrà a Torino in metà marzo per visitare la mostra delle bandiere allestita nel Museo del Risorgimento a cura del «Gobetti».

Estrazioni del Lotto

(Sabato 21 febbraio '81 - N. 8)

Bari	16	34	84	62	
Cagliari	8	36	55	57	41
Firenze	64	30	84	54	36
Genova	17	12	13	8	5
Milano	66	75	55	55	89
Napoli	56	74	5	3	40
Palermo	27	55	79	28	50
Roma	67	70	46	18	63
Torino	71	49	67	36	39
Venezia	17	7	13	86	11

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	1	36.883.000
«11»	39	653.100
«10»	[illegible]	[illegible]

Monte premi: 305.030.755

Colonna vincente:

1 1 2 1 1 x 1 2 2 1 1 2

Mercatini, c'è una novità

«Per favore, signora non tocchi la merce»

La mano della donna si lancia, rapace, verso un cespo di lattuga, ma è bloccata a mezz'aria d'una voce sibilante come una staffilata: «*La merce non si tocca. Non vede il cartello?*». Il tono s'addolcisce: «*Lasci fare a me, poi sarà contenta ugualmente. Chiela sceglo io, bella. Su, è la legge. Mica per me*».

Sui mercati torinesi anche ieri molte mani sono state fermate prima che piombassero su frutta e verdura, come è cattiva abitudine dei consumatori da lungo tempo ovunque, da una ventina di giorni sono comparsi i cartelli: «*Vietato toccare la merce. Art. 252 Regolamento d'igiene*». Alcuni sono vergati a mano su un cartone, altri compilati con un «Ormai» visto; altri già stampati. Soltanto una minoranza di sfugge all'imposizione.

Ma importante, proprio per motivi d'igiene, non è tanto la presenza della scritta ben visibile e chiara: quanto il comportamento dei consumatori da una parte e dei commercianti dall'altra.

Tutto resta inutile se gli ambulanti lasciano fare. C'è chi continua a sceglierl le carote, le zucchine o le pere; e la polpa senza delicatezza arance e pomodori; chi afferra cavolfiori o finocchi e chi arraffa tra i sedani quello ritenuto migliore. Questione di malcostume dei consumatori che si fidano soltanto del tatto anziché dei propri occhi. Questione di malcostume dei commercianti, che non insorgono per timore di perdere una vendita.

In corso Spezia, tra troppi banchi senza cartello prescritto ieri pomeriggio, qualcuno ingaggia discussioni. «*Ma io me la prendo più bella l'insalata, se faccio da sola*» obietta una donna anziana all'ambulante. In via Madama Cristina la maggioranza degli erbivendoli chiude gli occhi e scatta, rabbioso, soltanto sui prodotti delicati, ad esempio i pomodori: «*E' vietato. E' la legge. Se me li toccate tutti, presto son da buttare*». Ma appena vinto questo round il commerciante a sua volta trasgredisce i principi dell'igiene: i soldi di resto finiscono alla rinfusa dura, anziché nelle mani dell'acquirente.

In corso Svizzera tre carote già in mano a una signora tornano nel mucchio. Il venditore sudente, l'avverte: «*Soltanto un attimo, glielo do io, non vorrei cominciare a bisticciare con qualcuno*». In via Chiesa della Salute due contestano: «*D'accordo che sia legge e voi dobbiate fare così, ma a me non sta bene. Quell'arancia non era sana e lei non se n'è accorto*».

Si sa che le abitudini sono dure a morire, soprattutto le cattive abitudini, ne fanno fede le molte lettere sull'argomento che *Specchio dei tempi* riceve. Ma toccare la merce non è giusto né tanto meno igienico. Capirlo ed applicarlo è nell'interesse di chi compra, ma anche di chi vende.

Simonetta Conti

Per il recupero del centro storico trasferite 200 persone in periferia

Il trasloco da via Bellezia e via Avellino ed in altre parti della città si è concluso nei primi giorni di gennaio - Qualche malumore

Risanamento del cuore storico — quattro isolati intorno a piazza Emanuele Filiberto — atto secondo. Il trasloco delle famiglie residenti nel primo edificio da restaurare (quello compreso fra le vie Bellezia, Bonelli, S. Chiara e S. Agostino) a una casa di edilizia economico-popolare in via Avellino nel quartiere Valdocco-Aurora Rossini, è avvenuto in punta di piedi durante le feste di fine anno. Ieri, a trasloco avvenuto, prima riunione di condominio e primi, inevitabili guai.

Una ventina delle 35 famiglie che hanno ottenuto il nuovo alloggio si sono incontrate con l'assessore alla Casa, Vendigni, con un rappresentante della Società Centro storico Torino (convenzionata con il Comune per l'opera di risanamento) e con tecnici dell'Iacp. Oggetto dell'assemblea: constatare, tutti insieme, come stanno funzionando le case, per correggere eventuali errori.

Del recupero dei quattro isolati posti intorno alla piazzetta Emanuele Filiberto, a pochi metri da Porta Palazzo, si parla ormai da circa due anni. Nella primavera, in una delle ultime sedute del Consiglio comunale prima delle elezioni amministrative, venne approvata un'apposita delibera che demandava il restauro di alcuni a una società fondata presso il Collegio costruttori, la Cat (Centro storico Torino), cui partecipa fra gli altri la Fin-Piemonte.

In piena estate venne firmata una convenzione fra civica amministrazione e Cst. Prevedeva di avvio ai lavori, nel palazzo degradato fra le vie Bellezia, Bonelli, S. Chiara e S. Agostino. Gli inquilini e i proprietari di alloggi (80 famiglie) in questo primo lotto sarebbero stati trasferiti in case popolari sparse in città. Ma, si badi bene, con l'accordo di tutti.

Ora, a trasferimento avvenuto, ci sono ancora discussioni fra Cst e alcuni padroni di alloggi, ma il grosso degli abitanti (205 persone) ha trovato ospitalità in case Iacp messe a disposizione dal Comune.

Subito (durante le feste di Natale) non si sono state eccessive polemiche. «*Erano tutti soddisfatti*», affermano i vigili urbani addetti a controllare le modalità del trasferimento. Ieri invece alla riunione con Vindigni è emerso qualche malumore: gli alloggi di via Avellino 3 e 5 sono troppo piccoli, le scale sono un disastro, i muri si stanno sgretolando, i divisori fra cucine e bagni sono fatti di gesso e cartone, traspare l'umidità. Ancora: le porte rumorose, l'antenna tv centralizzata non serve a niente perché non funziona, non ci sono i telefoni, manca il citofono.

«*In centro* — ha detto una donna — *anche se vivevamo nel pattume, in case brutte e cadenti, almeno eravamo vicini ai negozi, ai servizi, e avevamo il trasporto frequenti e comodi. Perché, a restauro ultimato, non ci fate ritornare in via Bellezia?*».

A tutti ha risposto l'assessore Vindigni: «*Il ritorno nel vecchio alloggio è impossibile, perché vi saranno trasferiti gli inquilini degli altri lotti da risanare. Diversamente l'operazione si incepperebbe. Molti dei problemi che avete esposto non dipendono più dal Comune. Tuttavia siamo alla prima verifica, al primo tagliando della macchina: sono certo possibile intervenire*».

g. san.

Specchio dei tempi

Non costa nulla e produce molto - In difesa della vita - Evitiamo, in futuro, quelle ridicole domeniche a piedi - Ma la vita (per fortuna) è fatta anche di intermezzi semiseri - Naja ghiacciata - Una cava alla Mandria

Un lettore ci scrive

«Un sorriso non costa nulla e produce molto. Arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dona. Non dura che un istante, ma nel ricordo può essere eterno.

«Nessuno è così ricco da poterne fare a meno e nessuno è così povero da non meritarlo. Crea felicità in casa, negli affari e un sostegno, è segno tangibile dell'amicizia profonda.

«Un sorriso dà riposo alla stanchezza, allo scoraggiamento; nella tristezza è consolazione.

«Rimane a coraggio ed è l'anodolo naturale in tutte le nostre pene. Ma è un bene che mai si può comperare, né prestare, né rubare poiché solo ha valore dall'istante in cui si dona.

«E se poi incontri, talora, chi l'aspettato sorriso a te non dona, sii generoso e dai il tuo perché nessuno ha tanto bisogno di sorriso come colui che ad altri non sa darlo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Vorrei rivolgere una breve e semplice domanda al Monumento per la vita ed ai vescovi italiani: perché non prendere le distanze e non difendere i cattolici e tutti gli uomini di buona volontà dal lungare pelizioni per il ripristino pena di morte in Italia, come avete fatto (ed era vostro pieno diritto) al momento della legge di depenalizzazione dell'aborto? Non si tratta sempre di difesa della vita?».

Segue la firma

Alcuni lettori ci scrivono

«Dopo l'esperienza negativa del '74 si torna a parlare del "divieto di circolazione degli autoveicoli privati" nei giorni festivi.

«E' bene precisare che il consumo di benzina in Italia influisce al 10 per cento circa sull'importazione di petrolio e che, adottando il un giorno festivo un risparmio massimo del 2 o 3 per cento (da tenere presente l'incremento di circolazione degli autoveicoli nei giorni feriali).

«Se si tornerà ad una situazione analoga a quella dell'inverno '74 pagheranno (come sempre) quei che dopo una settimana di lavoro non possono usufruire dei festivi nel modo ritenuto più opportuno; si creerà disagio per coloro che hanno conoscenti ricoverati in cliniche, per i giovani che nei festivi si intrattengono con pubblici e tantissimi casi, per non parlare delle ripercussioni a danno dell'industria automobilistica già in crisi e per il nostro turismo.

«E' bene ricordare agli organi competenti che il provvedimento in questione avrebbe contro almeno l'ottanta per cento della popolazione, per cui sarebbe ora optare per soluzioni diverse (che non sia il solito rincaro della benzina)».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive

«Con la pubblicità tv, l'Enel dice saggiamente "La luce è anche buon senso, risparmiare energia si deve". Poi, venne le serate finale del Festival di Sanremo in un tavolamagorico quanto pacchiano e costoso spreco di luci dato che il capoluogo e quasi a voler mascherare la mancanza di tale manifestazione.

«Ma non è ora di finirla di prendere in giro l'onesto Pantalone già costretto a risparmiare (ed a sopportare)? Al lunedì mattina si reca in banca per una piccola operazione e tale il caldo da soffocare; al pomeriggio va in ambulatorio per una visita specialistica e tale è il freddo (con le nuove restrizioni o incuria o menefreghismo) che il medico ha rimandato la visita tornando un serio malanno.

«Non è una vergogna? E, tanto per rimanere nell'assurdo, tramite "Portobello" viene lanciato il referendum per sostituire l'inno nazionale solo perché il signor Zuccaro, — privo di fantasia — si sveglia un mattino con l'idea di "Va pensiero" del Nabucco del grande Verdi e tutta Italia eccita in piedi riverente».

Segue la firma

Alcuni lettori ci scrivono

«Un nostro amico milanese; destinazione Orvieto, caserma Piave. Ci tutto il suo equipaggiamento, però, soffre molto il freddo. Da quasi un mese, insieme alle altre reclute — oltre mille persone — ha trovato sempre il vitto assolutamente freddo, secondo l'antico adagio per cui il rancio è "buono quando lo mangiano i topi".

«In camerata dormono a sei gradi; in più, c'è una finestra col vetro rotto, e alla sera cercano di tamponare quel buco spalancato contro un semaforo; non dormire in queste condizioni è difficile. C'è una stufa al centro della camerata, e il tenente s'è stupito che non fosse acceso il motivo ovvio, non c'è la benzina né legna.

«Il clima di ironia — o di intimidazione? — in cui vivono le reclute non ha però impedito loro di notare che nella palazzina del comando il termosifone funzionava tutto il giorno. Per cui si può invocare una particolare urgenza di austerità che sarebbe propria della vita militare, se un così severo esercito fosse non impegnato anzitutto gli ufficiali, dei quali dovrebbe venire l'esempio.

«Dimenticavamo: l'ultima lettera del nostro amico proveniva dalla infermeria ove ha la mononucleosi, e non è il solo, dopo una marcia sotto la pioggia, seguita da una sosta forzata di due ore «all'aperto».

«Ci viene in mente la parola di Gesù: "Imponete agli uomini insopportabili, mentre voi non li spostate nemmeno con un dito" (Luca 11, 46)».

Seguono otto firme

Alcuni lettori ci scrivono

«Siamo un gruppo di assidui frequentatori del parco della Mandria, che la Regione Piemonte ha messo a disposizione della comunità. Desideriamo segnalare una grave anomalia che riteniamo importante e richiede un tempestivo intervento: abbiamo notato nella zona di Druento dietro la scuola Bruna è in attività una cava denominata Cava Druento.

«Questa cava turba e degrada in maniera evidente, con un grosso scavo molto profondo e pericoloso, tutto l'ambiente circostante. Recentemente sono stati installati altri macchinari e ciò per il cemento con l'aggiunta di una nuova attività inquinante e un via vai continuo di automezzi pesanti e altrettanto gravi che sollevano nuvole di polvere sui campi e spandono cemento sulla strada.

«Dalla planimetria del piano inserita nel pieghevole curato dalla Regione Piemonte, riguardante il parco, risulta chiaramente che la cava si trova nell'area protetta e vincolata. A noi pare che nella legge istitutiva del parco rientrino le La Mandria è vietata espressamente l'attività di cava per ovvi motivi di incompatibilità con la conservazione dell'ambiente naturale.

«Ci permettiamo pertanto di sollecitare un intervento per fermare questa illecita attività, dannosa alla collettività».

Seguono 36 firme

Dopo il vertice tra sindaco e giudici sul problema dei nomadi

Uno zingaro si confessa

«Vogliono mandarci via se non abbiamo il passaporto. Ma per avere un documento incontriamo difficoltà enormi. È un circolo vizioso» - «Ladri? Sì, qualcuno ruba; non è giusto però che dobbiamo pagare per chi sbaglia»

Ha aperto gli occhi in una roulotte: vivrà tutta la vita

In corso Ferrara, all'estrema periferia della città, un gruppo di nomadi di origine slava, forse già sistemato, in modo quasi permanente, le sue roulottes: da una parte il mattatoio, dall'altra gli ultimi condomini delle Vallette.

Lo spettacolo è il solito di tutti gli accampamenti di zingari: auto vecchie e nuove, suppellettili sparse alla rinfusa, resti di falò, panni stesi, detriti di ogni genere. E anche spazi liberi, tra una roulotte e l'altra, tanti bambini che giocano e cani.

Busso alla porta di una «casa» più dignitosa delle altre: è un cubo di legno, sembra un prefabbricato, misura quasi tre metri, diviso in un tramezzo. La «costruzione», confortevole all'interno perché una stufa a legna l'attraversa coi tubi, appartiene a Mile Conoviov, uno slavo giunto in Italia con la famiglia una quindicina di anni fa da un paese vicino a Zagabria.

Apre il figlio Mario, di 12 anni, riccio di capelli, cordiale, italiano perfetto. Fino ad un attimo fa, sigaretta in mano, stava tranquillamente conversando, vicino al tavolo, con la convivente e altre parenti, vestite in modo variopinto, mentre una di loro accudiva un bimbo sul grande letto che invade la stanza.

Entro subito in argomento: «Siamo preoccupati, inutile nasconderlo». Si riferisce al «giro di vite» deciso in questi giorni dal Comune, polizia, console di Jugoslavia e magistrati: mandar via da Torino a partire da lunedì tutti quegli zingari che saranno trovati privi di passaporto. Per quelli in regola, invece, verranno istituiti due nuovi campi, uno verso Stura, l'altro alle Vallette, ma non dove ce n'è già uno adesso.

Lui, Mario, è fortunato: pur essendo jugoslavo di nazionalità (è nato a Primano, nell'ex Venezia Giulia italiana) ha una carta d'identità da qui risulta residente a Roma, ed un figlio, Gianni, di otto anni, che è nato qui, e quindi è cittadino italiano. Non oseranno — spera — mandarlo via. E poi Mario è affezionato a questa città, ci ha lavorato («Avevo un bar in via Stradella, che ho dovuto cedere, per difficoltà burocratiche»), ha numerosi amici che lo invitano spesso a casa sua - perché — dicono — tu non sei come i nomadi, tutti ladri e accattoni. Tu sei diverso».

Mario, quindi, non verrà mandato via. Ma gli altri? Dove andranno? A Milano, o in altre città, dove la «norma del passaporto» non è praticamente in vigore? Oppure torneranno al paese d'origine, da dove se ne sono andati molti anni fa, perdendo così il diritto ad un nuovo passaporto e dove li aspetta talvolta una condanna a magari un servizio militare da fare, anche se hanno mogli e figli e i capelli grigi?

«Se non hai un documento — osserva Mario — non hai un uomo. Non esisti». Per questo tanti zingari se li fanno falsi? «E' il discorso del cane che si morde la coda. Se uno i documenti li chiede, e con una multa o l'altra gliel danno, se li deve fare. Perché senza carte non puoi lavorare. Se invece li ha, i buoni, li mostra alla polizia perché ha paura che, ritenendoli falsi, glieli strappi. Capita».

Mario, perché tanti zingari rubano? «Non tanti, alcuni. Quelli che non hanno un mestiere e non lo trovano. Come vivi del resto un uomo se non ha lavoro? Chi di noi fa l'addetto del circo, il calderaio, l'affilatore, l'inserviente di Luna Park, i soldi ce ha. E poi c'è che le roulottes. Ma è giusto che solo perché alcuni di noi sbagliano, gli altri debbano perdere la casa o essere condannati all'esilio?».

«Se uno di quelli ha un figlio ladro — dice indicando gli alloggi delle Vallette — mica lo costringono ad abbandonare l'abitazione». Interviene un amico, slavo anche lui, in italiano meno corretto: «Il console di Jugoslavia ci ha detto di ritornare laggiù — dice —, perché anche c'è lavorare, ci sono le fabbriche. Ma pare che se bene in un posto, se ne andrebbe?».

Malgrado le frequenti irruzioni della polizia, la diffidenza degli «gagiò» (così chiamano gli zingari), la condizione di «diversi», la vita qui è ancora desiderabile.

«Ci daranno due nuovi campi e poi il resto verrà. Ha visto nel campeggio Stupinigi che già si sono formate le prime amicizie, i nomadi e i "gagiò"? All'inizio neanche ci volevano» conclude Mario con un sorriso.

Massimo Boccaletti

Sindaco incontra una delegazione di 80 nomadi

Il sindaco Novelli ha fatto improvvisamente visita, ieri pomeriggio, all'accampamento di corso Ferrara, per incontrarsi con una delegazione di nomadi. La rappresentanza, composta da un'ottantina di persone, gli ha manifestato la necessità che vengano presto assegnate ai nomadi almeno due aree di insediamento, del tipo di quella già in funzione da oltre un anno in corso Stupinigi. L'ubicazione dei due nuovi «campeggi» dovrebbe essere fissata, secondo le previsioni, alle Vallette e alla Falchera.

Si è inoltre affrontato il tema «documenti» da dare agli zingari. Il sindaco ha promesso che sui due problemi verrà presa una decisione nel giro di due giorni. All'incontro hanno assistito il cappellano dei nomadi, don Renato Rosso, ed un assistente sociale dell'ufficio minori.

Critiche alla riforma scolastica

Bodrato respinge la contestazione

Pareri contrastanti sulla legge - Il ministro: «Occorre la collaborazione di tutti»

Fitto dibattito fra il ministro Bodrato e gli operatori della scuola in un convegno organizzato dalla dc provinciale. Un dialogo (introdotto dal segretario Carino e moderato da Martino Nigra) a tratti non facile, sottolineato da mormorii di disapprovazione saliti dalla folta platea, formata da insegnanti, sindacalisti dello Snals, rappresentanti dei genitori e studenti.

Oggetto del contendere: la riforma degli organi collegiali della scuola.

«Nasce — ha spiegato il ministro — dall'esigenza di favorire la ripresa della partecipazione alla gestione della scuola, sulla base dell'esperienza fatta nei primi anni di vita degli organi collegiali».

Ma proprio su questo concetto di partecipazione si sono scatenate le maggiori critiche. Il segretario torinese dello Snals, Del Pero, ha chiesto alla dc scelte più coraggiose. «No! — ha detto — siamo contrari alla modifica degli organi collegiali esistenti. La loro proliferazione è contraria al buon senso, non giova alla scuola poiché introduce, con un'invasione di campo, l'elemento politico nel già delicato lavoro del docente».

In altre parole, gli insegnanti non vogliono sentirsi dire («magari per scelta politica») come devono insegnare.

Diversa l'opinione dei genitori. Ciancetta per l'Age e Bertoldo (amministratore di un piccolo centro, «ma innanzi tutto padre») hanno spiegato che «agli organi collegiali si crede e non si crede» hanno precisato: «Noi ci crediamo, vogliamo dire anche altro al ministro: vogliamo ribadire che le famiglie sono state del carosello di insegnanti cui devono assistere ad ogni inizio d'anno. Le leggi ci sono, facciano rispettare».

Ancora bordate di critiche da professori che si sentono sminuiti dall'introduzione delle assemblee di classe. Domande anche irritate: «Dove andrà a finire la scuola?». «Perché tutte le decisioni sono prese sulla testa degli insegnanti».

Poi, le conclusioni del ministro: «In Italia come in altri Paesi — ha detto — c'è discussione in atto, un dibattito che può dare vita ad una scuola moderna, funzionale, ma anche democratica».

E l'attuale riforma, «nata da un "compromesso politico", vuole certo passare sulla testa degli insegnanti, è stata fatta con loro e a loro chiede l'impegno di una realizzata».

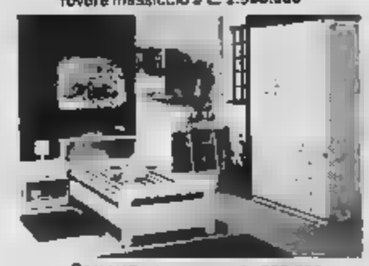
Concorso al Poli

Presso il Politecnico di Torino è bandito un concorso per un posto di tecnico esecutivo, facoltà di architettura - Istituto di scienza dei architettonici e territoriali (pubblicato sulla G.U. n. 33 del 4/2/1981). Le domande devono presentate entro il 6 marzo. Per informazioni rivolgersi all'ufficio del personale.

TUTTOCUCINE
VIA S. DONATO, 74
presenta tutta la produzione CUCINE

Offerta speciale cucina completa n° 340 rovere massiccio a L. 2.580.000

Salotto matrimoniale L. 380.000



Cameretta per ragazzi L. 550.000

Soggiorno completo L. 580.000

VENDITA PROMOZIONALE PER CESSAZIONE LOCALI
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI TORINO CON 4.000 ARTICOLI SU 6.000 MQ.

	Lire		Lire
SOGGIORNI COMPLETI		ARMADI IN NOCE	150.000
SALOTTO MATRIMONIALE	280.000	MATERASSI MOLLE	30.000
CAMERE LETTO SINGOLI	220.000	MATERASSI ORTOPEDICI	60.000
LETTO IN OTTONE MATRIM.	280.000	POLTRONE LETTO	130.000
SEDIA CUCINA	6.300	DIVANO LETTO	180.000
DIVANI MATRIMONIALI	180.000	SOGGIORNO CLASSICO 5 PEZZI	
TAVOLINI SALOTTO	45.000	CON TAVOLO E 4 SEDIE	1.500.000
SCARPIERE	45.000	CAMERA LETTO MATRIMONIALE	
SALOTTI IN PELLE	950.000	'700 TOSCANA	1.400.000
SALOTTI MATRIMONIALI RUSTICI IN PINO	950.000	TV COLOR	450.000

Soggiorno barocco, tavolo e sedie da 3.800.000 a

VIA GALVANI 20 VIA PINELLI 57

Echi di cronaca

All'Istituto Oreglia
via Genola, 22 - Tel. 537.157 corsi paghe e contributi, stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici e contabili

Perforatrici-Registratrici Corsi di preparazione
Sono aperte le iscrizioni. CEDAT Corso Cerreni 54 - tel. 329.85.15.

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 58. Orario feriali 20,30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 54.24.08

Montonaros Via Torricelli 38, Torino
Diplomati vere paghe da L. 650.000, giovani vere paghe da L. 110.000, apprendisti paghe da L. 130.000, giovanissimi vere paghe L. 90.000, assistenti universitarie. Tel. 596.068.

Agenzia Matrimoniale
«Per costruire insieme» una famiglia seria. Completezza, esperienza, serietà riservatezza assoluta. Torino Tel. 568.307

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vasche di rivestimento in ceramica sono fornibili speciali su misura, box doccia, rivestimenti con ceramiche di produzione. Ceramica speciali, S.S. Nazionale Km 17 (Moncalieri-Asti/Genova), tel. 684.83.41.

Costumi di Carnevale
Vendita/noleggio assortimento per bimbi da 3 a 13 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 42, Torino, telefono 650.268.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere le vostre difficoltà con oltre cinquanta «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troveremo sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380

Il colloquio di monsignor Bettazzi si è protratto per due ore

Ivrea, il vescovo va a parlare con i detenuti per riportare la calma nel carcere che freme

Nell'edificio, aperto da pochi mesi, la tensione rischia di divenire esplosiva - Sia i cento detenuti, sia gli agenti di custodia hanno già espresso con rabbia i motivi del malumore

Il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, ha visitato ieri il carcere della sua città che è al centro della polemiche sollevate dalla denuncia degli agenti di custodia pubblicata da «La Stampa» di ieri. Bettazzi ha discusso per più di due ore con gli agenti e i detenuti delle varie sezioni. Al termine, ha mandato un telegramma al ministro di Grazia e Giustizia, Adolfo Sarti. «Condivido con ansia — vi ha scritto — la preoccupazione dei miei concittadini per la difficile situazione nel nuovo carcere dovuta all'improvviso e imperfetta sistemazione che crea tensione fra gli agenti e gravi danni fisici e morali ai detenuti già provati dall'eccessiva distanza dalle famiglie». Monsignor Bettazzi conclude esortando il ministro a sostenere il direttore del carcere, dott. Michele Rizzo, con rapidi interventi per attuare ciò che prevede la legislazione nel pieno rispetto della dignità umana.

Il vescovo ha approfittato degli speciali poteri che gli sono conferiti, (come ai deputati) per visitare la casa di pena. L'ha fatto in compagnia del cappellano. E' entrato verso mezzogiorno ed è uscito poco dopo le 14. Un'analoga visita, ma con motivazioni diverse, Bettazzi l'aveva fatta la vigilia dello scorso Natale per celebrare la messa con i carcerati e il personale di custodia. I reclusi lo ringraziarono con una lettera e, ieri, si sono stretti nuovamente attorno a lui per parlare dei loro problemi.

Primo fra tutti, la lontananza dalle famiglie.

I cento detenuti provengono quasi tutti dalla Campania, specialmente da Napoli. Sono sfollati nei giorni del terremoto e chiedono di tornare al più presto nei rispettivi penitenziari, ma il loro desiderio tarderà ad essere esaudito.

E' infatti di pochi giorni fa la notizia che, dopo l'ennesima scossa di terremoto, a Poggioreale sono stati uccisi tre detenuti per vendetta. Una situazione, quella del carcere di Napoli che continua ad essere esplosiva e impedisce quindi un sollecito rientro dei detenuti trasferiti non solo a Ivrea, ma in altri carceri del Nord.

La stessa protesta è venuta dagli agenti di custodia, pure loro in fretta a Ivrea per la promessa di rimanervi quindici giorni ormai tre mesi che vivono lontani da casa in una situazione divenuta intollerabile.

Nella fretta di completare il (l'inaugurazione era prevista per maggio) ci si è quasi completamente dimenticati di loro. Gli agenti posseggono solo le branda su cui dormono e altro genere di conforto (armadietti, die, bar, locale dove ritrovarsi). Tutte queste cose hanno spinto molti agenti a minacciare le dimissioni dal corpo.

Una cinquantina di detenuti, alcuni giorni, ha iniziato lo sciopero della fame che non consiste in una astensione completa dai cibi, ma nel rifiuto di servirsi della mensa del carcere. L'iniziativa era stata presa quando due compagni, che avevano tentato, pare, la rivolta i carcerati, erano stati processati e condannati.

Arrestato a Caselle per vecchio conto con le tasse

E' stato all'aeroporto di Caselle, mentre saliva sull'aereo per Roma, perché colpito da ordine di carcerazione per «omessa denuncia dei redditi», relativa al '71. Deve scontare un mese di carcere.

E' Carlo Balducci, anni, abita a Roma, delle Sette Chiese 269, e insegna in un istituto tecnico di Ciampino. Lo ha fermato il dott. Baranallo, che dirige il commissariato di Ps all'aeroporto di Caselle, alla partenza delle linee nazionali.

Il prof. Balducci ha detto non essere a conoscenza del provvedimento e si è mostrato stupito.

Sempre a Caselle, all'interno dell'aeroporto, sono stati arrestati due giovani napoletani, Vincenzo Esposito, 26 anni e Vincenzo Primo, 21 anni: il primo deve scontare mesi per evasione, il secondo 3 mesi e 5 giorni, per vecchie condanne.

La pena di morte

Pubblico dibattito domani sera (ore 21) al teatro Gobetti in Rossini, sul tema «Contro l'inganno della pena di morte: i partiti democratici per una risposta ferma e civile». Parteciperanno Acciarini (dc), Violante (pci), Ganga (psi), (psdi), Ciandolfi (pri), Milani (pdup), Santoni (pli).

Tra sole, mare e campagna

la formula per ferie attive proposta da una cooperativa di donne di Oristano a «Expovacanze '81» - Unico problema: i traghetti

La Sardegna rivaluta la che propone, contro il caro-vacanza, l'agriturismo, una formula che combina il piacere del mare, l'ospitalità e l'economia.

Si parlano, a «Expovacanze '81», due donne della Cas, la cooperativa di donne dell'Oristanese, che ha avviato da qualche tempo l'esperimento del turismo attivo. La bontà dell'iniziativa è confermata dalle cifre, 13 mila presenze nell'80, il 30 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Tradotta in parole semplici «formula agriturismo» è questa: cooperativa dispone di circa posti letto sistemati in case delle socie, che abitano in trenta paesi della zona; il «turista» prenota a con 10.500 lire al giorno assicura il pernottamento in camera dotata di servizi, la colazione del mattino, la cena. Il tutto in ambiente familiare a contatto diretto con la gente del posto ospitale per antica tradizione. Chi vuole anche il pranzo lo prenota e la spesa si aggira sulle 5 mila lire.

L'Oristanese tra i tanti luoghi stupendi della sarda è certamente tra i più interessanti dal punto di vista paesaggistico e culturale. Basta pensare alla perla fenicia di Tharros, allo stagno, alle vicine aree nuragiche, e, perché no?, alla vernaccia squisita.

La «formula agriturismo» suona quasi magica confrontata ai listini della prossima stagione estiva. Non programmabile perché è una perenne incognita, invece, l'agibilità dei traghetti e su questo punto anche le socie della cooperativa oristanese pregano e fanno scongiuri.

Expovacanze oggi è aperto con orario continuato dalle 10 alle 23.

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico che, risolve il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire le voci ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male e dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma sbiadita, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco ha bisogno di essere aiutato, ottimamente oggigiorno sempre più velocemente e irrevocabilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordone, auricolare e solo parzialmente adeguato dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, rapportato all'invalidità nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere proprio/che tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, calcolati, al centesimo di decibel quali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla della singola persona.

Dimostrazioni speciali giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28 febbraio

MAICO TORINO, Magenta tel. 541.767
Alessandria: MAICO, piazza 50, 58.788
Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 8
Aosta: Ottica OSTINELLI, Croix De Ville 23

GALLERIA
BODDA
TORINO
VIA CAVOUR - TEL. 512.762

ASTA

al miglior offerente di una notevole collezione di oltre opere pittoriche di grandi Maestri italiani e stranieri dell'800 tra i quali: BOLDINI, SIGNORINI, DOMENEGHI, NOLDE, DE NITTIS, MILLET, PATINI, M. BIANCHI, CORSI, F. PRADILLA, BECCARIA, VERTUNNI, BARTOLENA, CORTAZZI, IROLLI, HENNER, CELENTANO, DE TIVOLI, PITTARA, PALANTI, PELIZZA, MORELLI, MANET, CAPRILE, RIVAROLI, HARPIGNIES, CAMINO, COLMO, CORRODI, BOZZALLA, NATALI, ROMITI, BOSSOLI, TITO, BARABINO, DE ALBERTIS, DE MARIA, ZIEM, PENNASILICO, VOLPE, LEGA, NANI, CIARDI, UCHERMAN e molti altri.

Opere antiche XVI e XVII secolo italiane e straniere, disegni del '700, sculture, porcellane, mobili, vasi ecc.

In affidamento da grande casata.

ESPOSIZIONE:
OGGI 22 - LUNEDI' 23 c.m.
Orario 10-12; 16-19,30.
L'esposizione viene effettuata sia al piano terreno che al primo piano.

ASTA:
Martedì 24, Mercoledì 25, Giovedì ore 21, Sabato 28 c.m. ore 16,30
CATALOGO IN SEDE

Burso calzature
dal 23/2 presenta la collezione primavera-estate 1981
VIA

Torino
AZIENDA ELETTRICA

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino bandisce un concorso, per titoli e colloquio, per l'assunzione di
n. 1 o più laureati in ingegneria elettrotecnica

Possono partecipare al concorso coloro, anche minorenni, che non abbiano compiuto il 32° anno di età alla data del 31 marzo 1981

Documenti da allegare alla domanda: certificato di nascita, certificato di laurea, o copia autenticata, con indicazione sia del voto di laurea sia dei punteggi ottenuti nei singoli esami.

I laureati non ancora in possesso del certificato di laurea potranno presentare una dichiarazione sottoscritta completa di tutti gli elementi sopra indicati.

La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà pervenire entro e non oltre il 31 marzo 1981 al seguente indirizzo:

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
Casella Postale n. 533 - Torino

Il bando di concorso — emanato tenendo presente i benefici di cui alla legge 2-4-1968 n. 482 — potrà essere ritirato presso Via Bertola n. - Torino.

Saper spendere

Tonno, tonnetto, o...

La Federconsumo contesta che si possa indicare «contiene tonno», anche se tonno non è

«Ma si può sapere che cosa c'è nelle scatole di tonno? L'olio o il liquido di cottura, d'accordo (sempre che di olio si possa realmente parlare per tutti i diversi tipi di scatolette in vendita) — scrive Renzo di Parma — il guaio maggiore è che non si sa affatto se il tonno sia tonno o altro pesce di qualità meno pregiata. Spesso infatti il consumatore attento, ed io mi picco di esserlo, nota che i prezzi hanno oscillazioni alte, ma che il sapore del tonno cambia e di parecchio. La colpa, secondo me, non è soltanto dell'olio o del liquido, ma è del tonno, che — forse — tonno non è. Che ne dite?».

★★ Rispondiamo con parte del contenuto nota di protesta inviata recentemente al ministro dell'Industria e Commercio Pandolfi Federazione nazionale cooperative di consumo, Federconsumo, attro il disegno di legge n. 1931, «che permette di spacciare per tonno un prodotto che tonno non è».

Spiega la Federconsumo: «Oggi in base all'art. 6 del regio decreto legge 7 luglio 1927, n. 1548, la denominazione di "tonno" è riservata esclusivamente alla specie "Thunnus thynnus" (Orcinus Thynnus), cioè soltanto al tonno mediterraneo, dalle carni scure e sode, considerato praticamente il migliore del mondo e con alto contenuto proteico. Nella realtà tale disposizione governativa è del tutto disattesa, poiché la maggior parte del tonno in scatola attualmente in commercio non è vero tonno, appartiene a specie chiamate in altri mari e qualitativamente assai più scadenti».

E come si è pensato di risolvere il problema di una eventuale frode? Secondo la Federconsumo «con lo stupefacente espediente di legalizzarla». Soluzione infatti che «i pubblici poteri, preso atto che la legge è costantemente violata, invece di far funzionare i meccanismi di controllo e di pur previsti nella regolamentazione, legalizzano il reato stabilendo che sulle scatole si possa scrivere "contiene tonno" anche se dentro c'è un'altra specie ittica. Il tutto con la pretestuosa giustificazione che la "norma vigente, adottata sulla base delle condizioni di produzione e commercio di mezzo secolo fa, non è più adeguata dell'evoluzione del mercato"».

Così il consumatore dovrebbe adattarsi ai tempi e al vuoto «tonno», poiché è un tonno moderno, dovrebbe anche sapere che «proprio tonno non è».

La Federconsumo parte all'attacco: «In verità, la legge vigente non impone affatto di inscatolare soltanto tonno propriamente detto, potrebbe non essere più possibile per la situazione del mercato, n.d.r.), imporre soltanto che, quando nella scatola vi è un tonnide diverso, si dichiari onestamente con apposite denominazioni alternative. In italiano infatti le specie ittiche citate nel disegno di legge fanno un proprio nome a loro volta con tutte le varianti dialettali ogni una delle specie presenti nei mari italiani: alalunga, palamita, tonnetto, alletterato, ecc.».

D'accordo potrebbe essere un po' difficile orientarsi tra una nomenclatura non sempre usuale e per molti ignota, comunque una via potrebbe non essere impossibile. Tanto più che i rilievi fatti dalla Federconsumo sono condivisi anche dalla Federazione nazionale Cooperative della Pesca che accusano il disegno di legge sul tonno di ledere gravemente gli interessi dei pescatori italiani: «Le specie autorizzate infatti non sono pescate in mari italiani (d'altra parte purtroppo sempre meno, n.d.r.) e i vantaggi ricadrebbero sui pescatori stranieri, soprattutto giapponesi che già introducono sul mercato ittico italiano dozzine di tipi di tonnidi e agombridi congelati».

Conclusione: «E' necessaria una classificazione di qualità del tonno in scatola e una certificazione che garantisca al consumatore l'esatta corrispondenza della specie inscatolata a quella dichiarata». In questo modo potremmo forse sapere con una discreta sicurezza se nella «nostra» c'è tonno o qualche altro tipo di pesce analogo. Potrebbe equalmente buono, gustoso, saporito, nutriente, ma di essere troppo lontani dal affermando anche che, il potrebbe costare meno.

★Rosy ha una ricetta per minestra al limone e Dosi per quattro persone: 150 di peritato, la parte gialla di un mezzo limone dil suo succo, un litro e mezzo di brodo di dado, un bicchiere di panna liquida, un cucchiaio di prezzemolo tritato, un cucchiaio di semi di finocchio, sale e pepe. Pulire e lavare l'orzo, lessarlo in a fuoco molto basso per mezz'ora circa con il mezzo limone e un pizzico di pepe. Quando sarà toglierlo dal fuoco, aggiungere la panna rimescolando bene, il prezzemolo, i semi di finocchio e il succo di limone, salare. Se il brodo si restringesse troppo durante la cottura, aggiungerne altro caldo.

★«Chi mi può dare la ricetta dello sciroppo alla menta? — domanda Carla di Vercelli — la terrò in serbo per quando la menta sarà alta e profumata nel mio giardino».

Simonetta

Assemblea domani Nehom e Indesit

NEHOM SEIMART — Martedì 24, ore 9, nello stabilimento di strada Torino Settimo e Leini, assemblea aperta a forze politiche, sindacali e sulla situazione della azienda. All'incontro parteciperanno anche i consigli di fabbrica di tutte le altre industrie legate alla Gepi.

SCUOLA — Martedì 24, ore 9, riunione dei lavoratori della scuola nella sede Cisl di v. Barbaroux 43.

INDESIT — Assemblee di lavoratori in cassa integrazione e no, martedì 24, dalle 9 alle 11 per tutti gli stabilimenti e dalle 13 alle 17 per lo stabilimento 5 e il secondo turno del numero 5. Scopo: confronto con la proprietà, piano riorganizzativo (linee, nuovi modelli), ricerca, consorzio elettronica civile.

FIAT MIRAFIORI — Mercoledì 25, inizio ore 14,30, assemblea lavoratori in cassa integrazione. All'ordine del giorno: verifica sui rientri in fabbrica e accordo ottobre 80; orari e qualificazione e trattativa con la Regione; legge e collocamento, mobilità, cassa integrazione: allargata sciopero del 26 febbraio; politica governativa.

ARREDAMENTI OGGETTISTICA
BERTOLINO
Laboratorio Falegnameria proprio
Corso Unione Sovietica 384
Telef. 615.291 — 10135 TORINO

C.F.P.A. di Antoine
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CONCIATORI
Piazza Lagrange 1 Torino tel. 830.742
CORSI PER PRINCIPIANTI tutti i giorni

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino

E' indetto pubblico avviso di conferimento incarico interinale a

N. 11 POSTI INFERMIERE/A PROFESSIONALE DELLA NUOVA ASTANTERIA MARTINI

12 del 6 MARZO 1981

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (Corso Bramante, 90 - Torino - Tel. 6566 int. 231).

Il Direttore amministrativo Germano Marzoli — Il Presidente Giulio Poli

In coda per il referendum dp

Perché congelano i miei quattrini?

La gente firma volentieri contro il blocco della contingenza nelle liquidazioni

Febbre di *referendum* per modificare la normativa che attualmente blocca la contingenza sulle liquidazioni (in atto dal '77) e per estendere l'ombrello dello statuto dei lavoratori anche nelle aziende con meno di 15 dipendenti, oggi assai scarsamente protette a livello sindacale.

I due referendum, avviati da Democrazia proletaria all'insegna dello slogan riassuntivo «*meno sacrifici, più democrazia*», stanno ottenendo buoni risultati. La gente firma volentieri; la proposta di far uscire dalle secche di legge quattrini che spettano di diritto ai lavoratori non può che incontrare [illegible]. Firmano soprattutto gli operai davanti alle fabbriche, firmano i giovani per l'estendibilità [illegible] statuto ai lavoratori, firmano cittadini con idee diverse da dp.

Il ragionamento che la gente fa è semplice e per questo funziona automaticamente da moltiplicatore: «*Con che diritto il legge congela quattrini che sono miei?*». Oppure: «*Se i lavoratori [illegible] tutti uguali perché le garanzie sindacali devono essere differenziate?*».

C'è coda quindi, davanti ai tavoli che mediamente raccolgono un migliaio di firme al giorno. Sono poche o tante? Parecchie [illegible] che dp dispone [illegible] scarsi mezzi. Infatti gli organizzatori lamentano la scarsa collaborazione di enti quali il municipio, le cancellerie degli uffici giudiziari che a mala pena sono a disposizione per il pubblico un'ora al giorno.

Anche i cancellieri e i notai, che ai tavoli volanti devono autenticare le firme, sono pochi: da qui la difficoltà di adeguare [illegible] struttura alla forte richiesta del pubblico che vuole firmare per le due iniziative referendarie.

Un giuramento

Presso la Scuola del Corpo Veterinario Militare di Pinerolo, presente il Capo del Corpo Veterinario dell'Esercito, ieri hanno prestato giuramento di fedeltà [illegible] allievi [illegible] Esercito Accademia Sanità Militare Interforze e [illegible] allievi Ufficiali veterinari di complemento.

Il col. veterinario Baldoni, comandante della scuola, ha letto il messaggio augurale del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Rambaldi e [illegible] comunicazione del capo ispettore del Corpo Veterinario dell'Esercito Ferroni.

Un bilancio nelle Valli Orco e Soana

Danni per incendi 4 miliardi e mezzo

Sono bruciati 3976 ettari di terreno fra boschi e alpeggi - Molte le [illegible] distrutte

La Comunità montana Valli Orco e Soana ha presentato una relazione sui danni provocati dagli incendi che tra dicembre e gennaio hanno interessato dieci degli undici comuni delle due vallate.

Sono bruciati [illegible] ettari di terreno, tra boschi ed alpeggi, con punte massime a Locana (1065) e Ribordone (1419). I danni ammontano a [illegible] miliardi 528 milioni, di cui quasi un miliardo e mezzo soltanto per Locana, un miliardo per Ribordone, 840 per Sparone.

Numerosissime le abitazioni e le baite bruciate in quei giorni: anche qui in testa Locana con danni per 800 milioni, ma oltre il mezzo miliardo anche Sparone e Ribordone. In quindici giorni sono divampati 30 roghi, i più gravi tra il primo e il tre gennaio, interessando oltre cinquanta trazioni, molte delle quali però pressoché disabitate. Quasi [illegible] indennizzi da danni Noasca, Ceresole e Alpette (25 milioni in tutto). Solo Valprato Soana però non è stato per nulla interessato dagli incendi, pur essendo il suo territorio confinante con Ronco, uno dei centri più colpiti.

★ Un pensionato di 68 anni, [illegible] Marangio, via Baccarelli 21, è in prognosi riservata al Maria Vittoria: ieri pomeriggio è stato investito in [illegible] San Maurizio.

★ Colta da un collasso in casa, Francesca Suppa, 78 anni, Moncalieri, via Piumati 29, è morta mentre la portavano al pronto [illegible] delle Molinette.

Va a fare benzina e gli rubano l'auto

Un normale pieno di benzina è costato molto caro a Alberto Orecchia, ventiduenne di Orbassano. Ieri pomeriggio, poco dopo le 17, si è fermato al distributore Agip sulla circonvallazione esterna di Orbassano. Mentre il benzinaio, Massimo Sachespi, 21 anni, ha chiesto il «pieno» e, subito dopo, si è intrattenuto per dare una occhiata alla sua nuova «Golf gti». In quel momento è passata un'altra «golf gti» che, dopo una brusca frenata, si è immessa pure lei nella stazione di servizio. Uno sconosciuto, a fianco dell'autista, è sceso, ha estratto una pistola alla mano, si è fatto consegnare le chiavi della macchina dell'Orecchia. Subito dopo è fuggito seguito dal complice sull'altra «Golf».

TACCUINO

Calendario

Oggi: Cattedra di [illegible] Pietro. Domani: San Policarpo [illegible] scrivo.

CHIVASSO — Si aprono oggi le manifestazioni del Carnevale. Alle 10,30, le maschere saranno ricevute in municipio. [illegible] 14,30, secondo concorso carri allegorici, con sfilata per le vie [illegible] paesi; alle 15,30, vin brulé e panini [illegible] per tutti, [illegible] piazza Molinea.

FINASCA — In frazione Dubbione due rapinatori hanno forzato la porta di casa di Ilario Veraller, 53 anni, operaio. Dopo averlo immobilizzato tenendolo sotto la minaccia di [illegible] coltello, l'hanno rapinato di 500 mila lire e gli hanno asportato alcuni oggetti di valore.

CARIGNANO — Sfilata [illegible] carri allegorici oggi alle [illegible] nelle vie [illegible] centro storico. Il corso mascherato sarà guidato dal «Gran Re del Rabel» impersonato [illegible] da Rinaldo Destefanis, 35 anni, che indosserà un costume del Settecento.

[illegible] — Il sindaco geom. Enzo Tamarin, già [illegible] responsabile dell'Uci regionale, è stato nominato presidente nazionale [illegible] giudici di gara di ski.

[illegible] — La prima assemblea dell'Usl 36 che comprende i Comuni della Val Sangone ha eletto all'unanimità presidente Osvaldo Napoli. Il Comitato di gestione è composto da: Liliana Olivi Bastè, Angelo Battaglietti, Francesco Pio, Italo Unseglio, Luigi Asson, [illegible] cole Olivi Prin, Luciana Costantino, Silvino Mariano e Carlo Quaglia.

RIVAROLO — Assemblea-dibattito domani, alle 21, presso la Sala del Patronato Giovani Operaio, degli esponenti canavesani della corrente dc di «Forze Nuove». Parteciperanno il sen. Carlo Donat Cattin, l'on. Porcellana ed il consigliere regionale Brizio.

CUORGNE — Molte le proteste per l'insufficiente illuminazione. Il problema è particolarmente sentito nel centro storico e in via Matteotti, [illegible] numerosissimi sono stati gli scippi favoriti dall'oscurità.

La nuova giunta ha intenzione di varare un piano in queste due zone e in via XXIV Maggio e in via Alpette. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici Ernesto Bosone: «*Avremo al più presto incontri coi tecnici della Asm. Sinora si è fatto poco, è vero, ma soprattutto perché [illegible] state privilegiate opere pubbliche di importanza più rilevante*».

CASELLE — I partiti di minoranza, da 6 in più, hanno chiesto [illegible] convocazione [illegible] Consiglio comunale per esaminare alcuni argomenti ormai indilazionabili: nomina commissioni, osservazioni sul piano particolareggiato del centro storico, verifica stato avanzamento lavori per interventi di edilizia popolare.

L'ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO SEMPRE PIU' ATTIVO A TORINO NELLA LOTTA CONTRO L'INFLAZIONE

E' entrato in funzione in questi giorni, in Via Ca[illegible] 18, l'ufficio torinese dell'Istituto Fiduciario Lombardo, la Società per la promozione, diffusione e amministrazione di soluzioni di investimento immobiliare che già da tempo opera nella nostra città guadagnandosi ogni giorno di più la [illegible] di un vasto pubblico di risparmiatori-investitori. Il largo [illegible] incontrato dalle proposte dell'IFL, è motivato dal fatto che [illegible] permettono di combattere l'inflazione attraverso investimenti sicuri, quali le azioni [illegible] Curno Immobiliare [illegible], i Certificati San Giuliano e i Certificati Grandi Alberghi Isola d'Ischia.

RISULTATI TANGIBILI

Entrando in contatto [illegible] l'Operatore Finanziario IFL, l'investitore può contare su [illegible] consulente in grado di indirizzarlo verso iniziative immobiliari solide e definite, tali da assicurare i profitti solitamente riservati ai grandi capitali.

L'Operatore Finanziario IFL parla il linguaggio concreto delle cifre, basa [illegible] risultati che l'Istituto Fiduciario Lombardo ha offerto ai risparmiatori di tutta Italia, operando da anni in questo settore.

LA NUOVA SEDE

L'ufficio [illegible] Cavour 19 (telefono 011/540037) costituisce quindi un punto di riferimento per quanti vogliono lottare efficacemente contro l'inflazione: qui il risparmiatore trova sempre la sua disposizione persone pronte a discutere e ad approfondire con lui i problemi che gli si pongono, con tutta la professionalità necessaria per garantirne la miglior soluzione possibile.

E' sorto [illegible] nuovo e moderno soggiorno per anziani

Villa Chiara

funzionante [illegible] l'anno

[illegible] REVIGLIASCO STRADA DELLE MADDALENE 20 INT. [illegible]

Tipica residenza di villeggiatura, [illegible] un'organizzazione studiata nei minimi particolari per rendere la vita degli ospiti tranquilla e serena.

Giardino privato, grandi terrazzi, luminose [illegible] ritrovo, Tv, chiesa officiata, passeggiate nel verde [illegible] collina, sono a disposizione per le diverse possibilità e desideri [illegible] impiegare il proprio tempo libero.

[illegible] ASSICURA L'ASSISTENZA [illegible] ED [illegible]

[illegible] informazioni [illegible] al [illegible] (rete di Torino)

OSPEDALE [illegible]

di S. Giovanni Battista e della Città [illegible] Torino

BANDO DI APPALTO CONCORSO

per le [illegible] di ristrutturazione ed ampliamento della «Centrale Termica» della sede Nuova Astanteria Martini - L.go Gontardo 143 - Torino. Fornitura e posa di generatori di vapore

L'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero intestato in esecuzione della [illegible] del 8.1.1981, indice [illegible] gara di appalto concorso per la ristrutturazione ed ampliamento della «Centrale Termica» presso la Nuova Astanteria Martini

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'Art 4 del R.D 8.2.1923 n. 422 secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa in base alla valutazione [illegible] giunta dei seguenti elementi:

— valore tecnico e rendimento
— prezzo
— termine [illegible] esecuzione
— garanzie di capacità e serietà presentate dagli offerenti.

L'appalto comprende la fornitura e la realizzazione di tutte le opere di carattere impiantistico relative alla fornitura e posa in [illegible] generatori di vapore con potenzialità complessiva [illegible] 5,850 Kg/h di vapore a 10 ate di bollo

L'importo dell'appalto, ammonta presumibilmente a lire 170.000.000.

Il termine massimo di esecuzione dei lavori è di giorni 300 (diconsi trecento) naturali consecutivi.

Nella domanda di partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno indicare, sotto forma di [illegible] dichiarazione successivamente verificabile i seguenti elementi:

— [illegible] referenze consistenti in [illegible] bancarie,
— idonee referenze consistenti in dichiarazioni riguardanti il volume degli affari globale e in lavori della [illegible] negli ultimi [illegible] anni indicante inoltre l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi con i risultati di collaudo;
— l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria VI

La domanda di partecipazione alla gara, da redigere su carta bollata, deve pervenire all'Ufficio Protocollo, corso Bramante 88 - 10126 - Torino, entro le ore 16 del 10 marzo 1981.

Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'Amministrazione.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale di C.so Bramante 82.

Torino, 18 febbraio 1981

Il Direttore Amministrativo
(Gennaro Manzoli)

Il Presidente
(Giulio Poli)

OSPEDALE MAGGIORE

di S. Giovanni Battista e della Città di Torino

BANDO DI APPALTO CONCORSO

per le opere di ristrutturazione [illegible] ampliamento della «Centrale Termica» [illegible] la sede «Molinette» di Via Cherasco n. 7, in Torino. Fornitura e [illegible] di generatori di vapore

L'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero intestato in esecuzione della deliberazione n. 32 dell'8.1.1981, indice una [illegible] di appalto concorso per la «ristrutturazione ed ampliamento della Centrale Termica» [illegible] la sede Molinette

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'Art 4 del R.D 8.2.1923 n. 422 secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa in base [illegible] valutazione congiunta dei seguenti elementi

— valore tecnico e rendimento
— prezzo
— termine di esecuzione
— garanzie di capacità e serietà presentate dagli offerenti.

L'appalto comprende la fornitura e la realizzazione di tutte le opere di cantiere impiantistico relative alla fornitura e posa in opera di un generatore di vapore con potenzialità di 15 t/h a 25 ate di bollo.

L'importo dell'appalto ammonta presumibilmente [illegible] 240.000.000

Il termine [illegible] di esecuzione dei lavori è di giorni 180 (diconsi centottanta) naturali [illegible].

Nella domanda di partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno [illegible], sotto forma di [illegible] successivamente verificabile i seguenti elementi:

— idonee referenze [illegible] bancarie,
— idonee referenze consistenti in dichiarazioni riguardanti il volume degli affari globale e in lavori della [illegible] negli ultimi [illegible] anni indicante inoltre l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi con i risultati di collaudo;
— l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria VI

La domanda di partecipazione alla gara, da redigere su carta bollata, deve pervenire all'Ufficio Protocollo, corso Bramante 88 - 10126 - Torino, entro le ore 16 del 10 marzo 1981.

[illegible] domande di partecipazione [illegible] gara non vincolano l'Amministrazione.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale [illegible] Bramante 82.

Torino, 18 febbraio 1981

Il Direttore Amministrativo
(Gennaro Manzoli)

Il Presidente
(Giulio Poli)

Vittima di un'imprudenza [illegible] giovane operaio in via De Sanctis

Precipita dal 4° piano mentre scavalca il balcone del vicino di casa: grave

Ha 26 anni - Stava riparando una presa di corrente nell'alloggio di un amico; quando è caduto era già al terzo «passaggio» acrobatico - Un piede in fallo e volo da 17 metri

Un operaio è precipitato ieri dal quarto piano mentre tentava [illegible] scavalcare il balcone [illegible] un vicino. Nonostante il volo da un'altezza di almeno 17 metri non è morto. E' ricoverato al Martini di via Tofane con fratture multiple alle gambe e al bacino. Si chiama Mario Gisonni, 26 anni, dipendente della «Generalitu[illegible]», sposato [illegible] Antonia di 24 e padre di un bimbo, Antonio, di 2. Il fatto [illegible] avvenuto verso le 14,35 in via De Sanctis 140, un edificio che fa angolo con via Mangilnevro dove al [illegible] abita [illegible] amico, Salvatore Di Stefano, 34 anni, anch'egli sposato e operaio.

I due palazzi sono uniti all'angolo delle [illegible] e al quarto piano di entrambi abitano le famiglie [illegible] e [illegible] Stefano. Le finestre [illegible] i balconi interni sono a [illegible] di [illegible] centimetri uno dall'altro e i due operai sono diventati amici proprio per questa circostanza. Ieri Salvatore Di Stefano ha chiamato l'amico dal balconcino: «*Senti — gli ha [illegible] — ho [illegible] presa della corrente che non funziona. Sei capace ad aggiustarla?*».

Mario Gisonni che raccoglieva stando dalla finestra del bagno ha risposto affermativamente [illegible] senza pensare, al pericolo è salito sul davanzale [illegible] sporgendosi ha afferrato la ringhiera [illegible] balcone [illegible] fronte. L'ha fatto perché non voleva scendere le scale dato che l'ascensore del suo palazzo era fermo per manutenzione.

Ricorda Salvatore [illegible] Stefano: «*Ha scavalcato [illegible] ringhiere senza difficoltà e dopo [illegible] guardato la presa è ritornato, sempre per la stessa via, in [illegible] per prendere la borsa dei ferri. Quando per la terza volta ha tentato [illegible] superare i 50 centimetri che separano la sua finestra dal mio balconcino è avvenuta la disgrazia. Forse per eccessiva sicurezza ha messo un piede in fallo*».

L'uomo è precipitato con un urlo e nella caduta ha urtato i balconcini sottostanti. [illegible] stata [illegible] la sua fortuna perché gli hanno rallentato [illegible] velocità [illegible] è finito nel cortile [illegible] se [illegible] fatto un volo da 4 o [illegible] metri. E' caduto però [illegible] piedi, «rimbalzando». Tutto [illegible] avvenuto [illegible] gli occhi inorriditi dell'amico che lo ha soccorso per primo. L'operaio [illegible] ricoverato con prognosi riservata.

■ Quattro giovani trovati in possesso [illegible] sostanze stupefacenti sono stati arrestati dalle Volanti durante [illegible] controllo nel centro della città. I primi due, Giuseppe Magro, [illegible] anni, e Pasquale Mastronardi, [illegible] anni, [illegible] stati sorpresi per strada; gli altri due, Bruno Marchese, 23 anni, e Enzo Siciliano, 21 anni, erano su un'auto.

Ivrea: studente rischia di annegare

Uno studente di Montalto Dora, [illegible] Grassi, [illegible] anni, [illegible] Ivrea 112, ha rischiato di annegare in un canale [illegible] causa [illegible] un incidente stradale avvenuto alla periferia [illegible] Ivrea, in regione Cuiotto.

Il giovane, a bordo [illegible] propria Vespa 125, nell'abbordare la curva che immette nel rettilineo [illegible] Montalto, ha perso il controllo dello scooter ed [illegible] andato a sbattere contro il muretto [illegible] un ponte. Nell'urto, il Grassi [illegible] stato sbalzato oltre il parapetto finendo nell[illegible] roggia che [illegible] sei metri più in basso. Ricoverato all'ospedale di Ivrea, il Grassi guarirà in 40 giorni.

★ Polso [illegible] malore mentre [illegible] alla guida della propria 127 in statale Torino, [illegible] Ivrea, Silvio Collinis, 41 anni, [illegible] San Martino Canavese, è andato a sbattere contro due autovetture in sosta [illegible] ciglio della strada.

Muore per infarto giocando a biliardo

Pensionato da un mese, è morto mentre giocava [illegible] biliardo. A [illegible] Pennazio, 54 anni, residente a Chieri. Ieri pomeriggio, era andato a trascorrere alcune ore, con gli amici, all'oratorio salesiano [illegible] Luigi Gonzaga. Verso [illegible] 16,30, stava giocando [illegible] biliardo quando si è accasciato, privo di sensi, sul panno verde. Lo hanno subito portato all'ospedale.

In due festeggiano 207 anni di vita

Eleonora Fronda ed Ester Balliada, le due festeggiate

In due fanno la bellezza di 207 anni. La prima, Ester Balliada, ne compirà 107 mercoledì ed è affettuosamente chiamata la «Nonna d'Italia». Pinerolese di nascita, vive da tempo nell'Istituto «Povere figlie di San Gaetano» a Pancalieri. Centosette anni sono tanti e ci [illegible] può permettere di avere avuto un padre armatolo che lavorò addirittura all'edizione della divisa dei corazzieri. Sposata [illegible] 17 anni con un promettente industriale torinese, Enrico Nasi, per tutta la vita si è dedicata al lavoro del marito come segretaria. Ancora a 80 anni teneva la corrispondenza di un parente avvocato di Torino.

Ieri Eleonora Fronda, la più «giovane», ha festeggiato il [illegible] secolo [illegible] vita attorniata dai parenti. «Specchio dei tempi» le ha inviato un grosso mazzo di rose. Maestra elementare in gioventù nel Napoletano faceva allievi di 5 classi differenti che ospitava in casa a Marano per le lezioni) ha avuto 5 figli che le hanno dato 8 nipoti e 10 pronipoti. Arrivata a Torino nel '24 per seguire il marito impiegato nelle Ferrovie e punito con il trasferimento per il [illegible] antifascismo ha sempre fatto la casalinga («Nostro padre, da buon napoletano — dicono le figlie —, è sempre stato molto geloso»).

I programmi delle [illegible] private

CANALE 5 TELE TORINO (32-42-50-61 Uhf) — 10 Okay; 12 Superclassifica show; 13 Finale campionato americano '80 di football Cosmos-Fort Lauderdale; 15 Pianeta mare, di J. Cousteau; La vita in capo al mondo; 16 «L'ultima volta che vidi Parigi» con Liz Taylor e Van Johnson; 17,30 Survival: Il gorilla; 18 Musicale; 18 Grizzly: «Sulle tracce del puma»; 20 L'uomo Atlantide: «Il sogno di Mark»; 20,30 I segni nel cassetto; 21,30 «Guerra indiana» con Keith Larsen e Buddy [illegible]; 23,15 Speciale ore undici; 23,45 «La vita, l'amore, la morte» con Amidou, Caroline Cellier e Javine Magnan.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 Don Chuck castoro; 12,15 «La battaglia della Neretva»; 18 Mixage; 18,30 Richard Diamond detective: «Doppio problema»; 20 «Doga»; 2[illegible] «Il passo dell'assassino»; 21,15 «Un omicidio consentito dalla legge» con Paul Muller; 0,45 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 9 Dieci cento mille personaggi; 13 «All'ombra della ghigliottina» con Belinda Lee e Keith Mitchell; 15 Missione impossibile; 16,15 Un uomo chiamato Sloane; 17 [illegible] amici; 18,15 telefilm, 18,45 Calendari piemontesi; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Questa ragazza è di tutti» con Natalie Wood e Robert Redford; 23,15 La famiglia Bradford: «Il campione»; 23,30 «Il furto è l'anima del commercio» con E. Montesano, Alighiero Noschese; 1,15 film.

STUDIO NORD (26-28-42-51-56 Uhf) — 12,30 «Muraglie»; 16 «Tre dollari di piombo»; 18 «24 ore per uccidere»; 20 Fuori gioco; 21,30 «L'uomo che menti»; 23 «Mai più dolce novella».

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 10,30 [illegible] vergine per il principe; 12 L'immortale; La miniera maledetta; 13 Amanti crudeli; 18 Grande Usu; [illegible] Police Surgeon; 18,30 Monkey; 19 Tex Willer; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 La verità; [illegible] Musicuore; 22 Petrocelli: Cinque morti di gual; 24 Petrocelli: Il rapimento.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 17 La bustarella; 20,15 Parliamo d'agricoltura; 21 Medio Gutl che mai.

TELE CUPOLE (57-64-4) Uhf) — 10,30 E venne il giorno dei limoni neri; 12 La famiglia Jefferson; 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 15,30 Zecchino d'oro; 17 Crisi; 18 Jeeg robot; 18 The set; [illegible],30 e 0,40 Il Gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 Sport; 21 Tramonto [illegible] un idolo; [illegible] Spazio 40; 23,10 Ti pagherò con il piombo.

ANTENNA [illegible] PIEMONTE [illegible] EUROPA 3 (58-41-25 Uhf) — 10,30 e 19,30 Ciorno per giorno; 11 Waterloo; 12,30 e 20 Supercar gattiger; 14 e 18,30 La casa nella prateria; 15 e 22,10 Libera come il vento; 16 La famiglia Addams; 16,30 Love boat; 17,30 Top cat; 18 Danguard; 20,30 Guerra e inferno al parallelo 38; 23 Duello sul fondo; [illegible],30 L'incredibile Hulk; 0,30 La pupa.

[illegible] RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 9 Ape Magh; 9,30 e 18 I Zemborg; 10 e 12,15 Candy candy; 10,30 Domenica insieme; 12,45 Colpo sensazionale al servizio del Sifar; 14,30 Star Trek; 15,30 Doomwatch I mostri [illegible] 2001; 17,30 Superclassifica show; 18,30 Indian river; 19 Dipartimento S; 20 Maude; 20,30 Fantasilandia; 21,30 The Rookies; 22,30 Signori e signore buonanotte; 0,05 Conto alla rovescia.

[illegible] MONTOSO [illegible] Uhf) — 17,30 Collegamento con Capodistria; [illegible] I tromboni [illegible] tra' Diavolo con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.

RTA (35 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13,20 e 18,30 Larabuie; 14,30 Top cat; 15 «Uomini coccodrillo» con Beverly Garland e Bruce Bennet; 16,30 Sport; 17,30 e 20 Trekkaman; 18 Grand prix; 20,30 Angie; 21 The good life; 21,30 «Un soggetto da sensazione» con Beverly Todd.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8,30 «L'implacabile caccia»; 10 e 2,30 «La confessione»; 11,30 «Avventura [illegible] motel»; 12,40 Vangelo festivo; 13 Space robot; 13,30 The Jefferson; 14 Sanford e Son; 14,30 Vinovo corre; 16,15 Dal Palazzetto dello sport, flash salienti dell'incontro di basket Grimaldi-Ferrarelle; 19,30 Torino teatro; 20 Blue moon; 20,30 I visitatori: «Reka»; 21,30 She la donna eterna; «Le fiamme della vita»; 22,30 e 5,30 L'ispettore Regan; 23,30 «California express» con John Wayne e Claudette Colbert; 1 «La tigre contro il bersaglio»; 4 «Carnet per un morto».

[illegible] [illegible] 1 (44 Uhf) — 19 «Il fondo della bottiglia»; 20,30 A l'ombra dle mie cioche; 21 «Il signore delle [illegible]»; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori non stop; 24 «La meticcia di fuoco».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Superclassifica show; 18 «Arrivano i dollari» [illegible] Sordi, Taranto; 19,30 Un po' di jazz, 19,45 Sport; [illegible] Musicalmente; [illegible] telegiornale della Regione; 20,45 Servizi speciali; 21,15 «Uno strano tipo» con Celentano e Macario; 22,30 «Un thriller per Twiggy».

guarda Ventana sono già pronti i cataloghi per le tue vacanze '81

GRATIS presso tutte le Agenzie di Viaggio

Neve

Soggiorni in hotels e villaggi.

Soggiorni liberi e settimane bianche "tutto compreso" per sciare, pattinare, divertirsi, riposarsi in 33 località montane in Piemonte, [illegible] d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Abruzzo.

Il catalogo è [illegible] Agenzie di Viaggio [illegible] programmi fino [illegible] 30/4.

Ventavilla

Soggiorni in ville e appartamenti.

Decine di possibilità di sistemazione in ville uni o plurifamiliari, residences ed appartamenti in Liguria, Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna, Puglia, Abruzzo, Marche.

Il catalogo è già nelle Agenzie [illegible] Viaggio.

Maritalia

Soggiorni in hotels e villaggi.

103 hotels e villaggi turistici in 83 località balneari lungo tutte le coste d'Italia e delle isole.

Il catalogo [illegible] già [illegible] Agenzie di Viaggio.

Granditinerari

Viaggi in autopullman [illegible] accompagnatore.

Tutte le combinazioni per vedere i luoghi più belli d'Europa e d'Italia e godersi anche i trasferimenti Partenze da Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli.

Contano [illegible] gli hotels/or, circuiti in tutta l'Italia

Il catalogo è già nelle Agenzie di Viaggio

Mediterraneo

Soggiorni balneari e tours in Tunisia, Spagna, Grecia.

Il sole ed il [illegible] più bello del Mediterraneo, per chi vuole nuotare ed abbronzarsi, per chi vuole vedere e viaggiare, e per chi vuole l'uno e l'altro

Il catalogo sarà nelle Agenzie di Viaggio da fine febbraio.

Jeteuropa

Week-ends, viaggi brevi, tours.

L'Europa [illegible] aerea.
Tutto quel che c'è da vedere e visitare per chi ha tanto tempo e per chi ne ha poco o pochissimo.

Il catalogo sarà nelle Agenzie di Viaggio dai primi di marzo.

Vacanzestudio

Dai 10 anni in su.

Varie combinazioni e tipi di sistemazione per soggiorni in inghilterra, Francia, Spagna, Austria, Germania, U.S.A. Speciale sport in lingua.

Il catalogo sarà nelle Agenzie di Viaggio ai primi di marzo.

Viaggilontani

Tutte le combinazioni possibili per un viaggio di sogno.

Maldive, Bali, Ceylon, India, Nepal, Tailandia, Estremo Oriente, Brasile e Sud America, Guatemala, Messico, Cuba, Egitto, Stati Uniti, Asia Centrale.

[illegible] [illegible] Agenzie di Viaggio l'edizione valida fino [illegible] 31/5/81; prossima [illegible] nuova edizione per i viaggi 81/82

CHIEDI I CATALOGHI VENTANA E PRENOTA IN TUTTE LE AGENZIE [illegible] VIAGGIO.

Ventana

L'AZIENDA ITALIANA DI VIAGGI E VACANZE

In coda per il referendum dp

Perché congelano i miei quattrini?

La gente firma volentieri contro il blocco della contingenza nelle liquidazioni

Febbre di *referendum* per modificare la normativa che attualmente blocca la contingenza sulle liquidazioni (in atto [illegible] '77) e per estendere l'ombrello dello statuto dei lavoratori anche nelle aziende [illegible] meno [illegible] dipendenti, oggi assai scarsamente protette a livello sindacale.

I due referendum, avviati da Democrazia proletaria all'insegna dello slogan riassuntivo «*meno sacrifici, più democrazia*», stanno ottenendo buoni risultati. La gente firma volentieri; la proposta di far uscire dalle secche [illegible] una legge quattrini che spettano di diritto ai lavoratori non può che incontrare consensi. Firmano soprattutto gli operai davanti alle fabbriche, firmano i giovani per l'estendibilità dello statuto dei lavoratori, firmano cittadini con idee diverse da dp.

Il ragionamento che la gente fa è semplice e per questo funziona automaticamente [illegible] moltiplicatore: «*Con che diritto fa legge congela quattrini che sono miei?*». Oppure: «*Se i lavoratori sono tutti uguali perché le garanzie sindacali devono essere differenziate?*».

C'è coda quindi, davanti ai tavoli che mediamente raccolgono un migliaio di firme al giorno. Sono poche o tante? Parecchie se si tiene conto che dp dispone [illegible] scarsi mezzi. Infatti gli organizzatori lamentano la scarsa collaborazione di enti quali [illegible] municipio, le cancellerie degli uffici giudiziari che a mala pena sono a disposizione per il pubblico un'ora al giorno.

Anche i cancellieri e i notai, che ai tavoli volanti devono autenticare le firme, sono pochi: da qui la difficoltà di adeguare una struttura alla forte richiesta del pubblico che vuole firmare per le due iniziative referendarie.

Un giuramento

Presso la Scuola del Corpo Veterinario Militare di Pinerolo, presente il Capo del Corpo Veterinario dell'Esercito, ieri hanno prestato giuramento di fedeltà gli allievi del Nucleo Esercito Accademia Sanità Militare Interforze e gli allievi Ufficiali veterinari di complemento.

Il col. veterinario Baldoni, comandante della scuola, ha letto il messaggio augurale del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Rambaldi e una comunicazione del capo ispettore del Corpo Veterinario dell'Esercito Ferroni.

Un bilancio nelle Valli Orco e Soana

Danni per incendi 4 miliardi e mezzo

Sono bruciati 3976 ettari [illegible] terreno tra boschi e alpeggi - Molte le baite distrutte

La Comunità montana Valli Orco e Soana ha presentato una relazione sui danni provocati dagli incendi che tra dicembre e gennaio hanno interessato dieci degli undici comuni delle due vallate.

Sono bruciati [illegible] ettari di terreno, tra boschi ed alpeggi, con punte massime a Locana (1068) e Ribordone (1413). I danni ammontano a 4 miliardi 528 milioni, di cui quasi un miliardo e mezzo soltanto per Locana, un miliardo per Ribordone, 846 per Sparone.

Numerosissime [illegible] abitazioni e le [illegible] bruciate in quei giorni: anche qui in testa Locana con danni per 800 milioni, ma oltre il mezzo miliardo anche Sparone e Ribordone. In quindici giorni [illegible] divampati [illegible] roghi, i più gravi tra il primo e il tre gennaio, interessando oltre cinquanta frazioni, molte delle quali però pressoché disabitate. Quasi [illegible] indenni da danni Noasca, Ceresole e Alpette (25 milioni in tutto). Solo Valprato Soana però non è stato per nulla interessato dagli incendi, pur essendo il suo territorio confinante con Ronco, [illegible] dei centri più colpiti.

★ Un pensionato [illegible] 68 anni, Libero Marangio, via Sacarelli 21, è in prognosi riservata al Maria Vittoria: ieri pomeriggio è stato investito in corso San Maurizio

★ Colta da un collasso in casa, Francesca Suppa, 76 anni, Moncalieri, via Fiume 38, è morta mentre la portavano al pronto soccorso delle Molinette.

Va a fare benzina e gli rubano l'auto

Un normale pieno di benzina è costato molto caro a Alberto Orecchia, ventiduenne di Orbassano. Ieri pomeriggio, poco dopo le 17, si è fermato al distributore Agip sulla circonvallazione esterna di Orbassano. Al benzinaio, Massimo Sachaspi, 31 anni, ha chiesto il «pieno» e, subito dopo, si è intrattenuto per dare una lucidata alla sua nuova «*Golf gti*». In quel momento è passata un'altra «golf gti» che, dopo una brusca frenata, si è immessa pure lei nella stazione di servizio. Uno sconosciuto, a fianco dell'autista, è sceso, si è calato un passamontagna e, pistola alla mano, si è fatto consegnare le chiavi della macchina dell'Orecchia. Subito dopo è fuggito seguito dal complice sull'altra «Golf».

Si ferisce [illegible] fucile

Per una banale distrazione, un uomo di 30 anni si è ferito con un colpo di fucile da caccia. E' Dorino Mazzoni, nativo di Berra (Ferrara): abita in strada Settimo 114/12.

Verso le 13 di ieri stava pulendo la sua doppietta, regolarmente denunciata, senza ricordare che una cartuccia era rimasta in canna. Per [illegible] fortuna, quando, inavvertitamente, ha toccato il grilletto, l'arma era rivolta verso il pavimento e la scarica lo ha colpito al piede sinistro.

Portato all'Astanteria Martini, il dott. Garrone gli ha estratto i pallini rimasti conficcati nell'arto. Il Mazzoni è stato ricoverato con pro[illegible] di 30 giorni.

★ Colto da malore mentre [illegible] alla guida della propria 127 in stradale Torino, ad Ivrea, Silvio Collinia, 41 anni, di San Martino Canavese, è andato a sbattere contro due autovetture in sosta sul ciglio della strada.

★ Salvina Vici in Marvaso, 48 anni, da Costacciaro (Perugia) è stata colta da malore nella sua abitazione di via Bianez 28. Il medico di famiglia le ha prestato le prime cure, poi l'ha accompagnata, in ambulanza, al Maria Vittoria, dove è giunta cadavere.

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:

C. Giulio Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 3; c. Belgio 180; v. Rieti 55; c. Orbassano 185; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Bosoplasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Sylvano 43; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 48; p. Savoia, v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 183/C; p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 114; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28; v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Verbene 15/T.

La farmacia di c. Svizzera 47 presta anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

Officine (dalle [illegible]: v. Cortemilia 12 (608.3188). Elettrauto: v. Beaumont 38 (51.22.01). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19) v. Paolini 7 (44.27.90); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino - Ivrea - Aosta (80.01.963). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. Boccherini 9 (20.09.62). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13) [illegible] Monte Pasubio 145 (61.14.10).

L'ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO SEMPRE PIU' ATTIVO A TORINO NELLA LOTTA CONTRO L'INFLAZIONE

[illegible] entrato in funzione in questi giorni, in Via Cavour 19, l'ufficio torinese dell'Istituto Fiduciario Lombardo, la Società per la promozione, diffusione e amministrazione di soluzioni [illegible] investimento immobiliare che più da tempo opera nella nostra città guadagnandosi ogni giorno [illegible] più la fiducia di un vasto pubblico di risparmiatori-investitori. Il largo favore incontrato dalle proposte dell'IFL è motivato dal fatto che esse permettono di combattere l'inflazione attraverso investimenti sicuri, quali [illegible] azioni [illegible] Curno Immobiliare spa, i Certificati [illegible] Giubiano e i Certificati Grandi Alberghi Isola d'Ischia.

RISULTATI TANGIBILI

Entrando [illegible] contatto con l'Operatore Finanziario IFL, l'investitore può con[illegible] [illegible] un consulente in grado [illegible] indirizzarlo verso iniziative immobiliari solide [illegible] definite, tali [illegible] assicurare i profitti solitamente riservati [illegible] grandi capitali.

L'Operatore Fi[illegible] IFL parla il linguaggio concreto delle cifre, basato sui risultati che l'Istituto Fiduciario Lombardo ha offerto ai risparmiatori di tutta Italia, operando da anni in questo settore.

LA NUOVA SEDE

L'ufficio [illegible] Via Cavour 19 (telefono 011/540037) costituisce quindi un punto di riferimento per quanti vogliono lottare efficacemente contro l'inflazione: qui il risparmiatore trova sempre [illegible] sua disposizione [illegible] pronte a discutere e ad approfondire [illegible] lui i problemi [illegible] gli si pongono, [illegible] tutta [illegible] professionalità necessaria per garantirne la miglior soluzione possibile.

OSPEDALE MAGGIORE di S. Giovanni Battista e della Città di Torino

BANDO DI APPALTO CONCORSO

per le opere di ristrutturazione ed ampliamento della «Centrale [illegible] della [illegible] Nuova Astanteria Martini - L.go Gottardo 143 - Torino. Fornitura e posa di generatori di vapore

L'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero intestato in esecuzione [illegible] deliberazione n. 35 dell'8.1.1981, indice [illegible] gara di appalto [illegible] per la ristrutturazione ed ampliamento della «Centrale Termica» presso la [illegible] Astanteria Martini.

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'Art. 4 del R.D. 8.2.1923 n. 422 secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa in [illegible] alla valutazione congiunta dei seguenti elementi:

— valore tecnico e rendimento
— [illegible]
— termine di esecuzione
— garanzie di capacità e serietà presentate dagli offerenti.

L'appalto comprende la fornitura e la realizzazione di tutte le opere di carattere impiantistico relative alla fornitura e posa in opera di tre generatori [illegible] [illegible] con potenzialità complessiva di 5.850 Kg/h di vapore a 10 ate di bollo.

L'importo dell'appalto ammonta presumibilmente a lire 170.000.000.

Il termine massimo di esecuzione dei lavori è di giorni 300 (diconsi trecento) naturali consecutivi.

Nella domanda di partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile i seguenti elementi:

— idonee [illegible] consistenti in dichiarazioni bancarie;
— idonee referenze consistenti in dichiarazioni riguardanti il volume degli affari globale e in lavori della ditta negli ultimi tre anni indicante inoltre l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi con i risultati di collaudo;
— l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria VI.

La domanda di partecipazione alla gara, [illegible] redigere su carta bollata, deve pervenire all'Ufficio Protocollo, corso Bramante 88 - 10126 - Torino, entro le ore 16 del 10 marzo 1981.

Le domande di partecipazione alla gara non vincoleranno l'Amministrazione.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale di C.so Bramante 82.

Torino, [illegible] febbraio [illegible]1.

Il Direttore Amministrativo (Germano Manzoli)

Il Presidente (Giulio Poli)

OSPEDALE MAGGIORE di S. Giovanni [illegible] e della Città di Torino

BANDO DI APPALTO CONCORSO

per le opere di ristrutturazione ed ampliamento della «Centrale Termica» presso la sede «Molinette» di Via Cherasco n. 7, in Torino. Fornitura e posa di generatori di vapore

L'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero intestato in esecuzione della deliberazione n. 32 dell'8.1.1981, indice una [illegible] di appalto concorso per la «ristrutturazione [illegible] ampliamento della Centrale Termica» presso la sede Molinette

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'Art. 4 del R.D. 8.2.1923 n. 422 secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa in base alla valutazione congiunta dei seguenti elementi:

— valore tecnico e rendimento
— prezzo
— termine di esecuzione
— garanzie di capacità e serietà presentate dagli offerenti.

L'appalto comprende la fornitura e la realizzazione di tutte le opere di carattere impiantistico relative alla fornitura e posa in opera di un generatore di vapore con potenzialità di 15 t/h a 25 ate di bollo.

L'importo dell'appalto [illegible] presumibilmente a lire 240.000.000

Il termine massimo di esecuzione dei lavori è di giorni 180 (diconsi centottanta) naturali consecutivi.

Nella domanda di partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile i seguenti elementi:

— idonee referenze consistenti in dichiarazioni bancarie;
— idonee referenze consistenti in dichiarazioni riguardanti il volume degli affari globale e in lavori della ditta negli ultimi tre anni indicante inoltre l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi con i risultati di collaudo;
— l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria VI.

La domanda di partecipazione alla gara, da redigere su carta bollata, deve pervenire all'Ufficio Protocollo, corso Bramante 88 - 10126 - Torino, entro le ore 16 del 10 marzo 1981.

La domanda di partecipazione alla gara non [illegible] l'Amministrazione

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] Ripartizione Tecnica dell'Ospedale di C.so Bramante 82.

Torino, 18 febbraio 1981.

Il Direttore Amministrativo (Germano Manzoli)

Il Presidente (Giulio Poli)

E' sorto un nuovo e mod[illegible] soggiorno per anziani

Villa Chiara

funzionante tutto l'anno a REVIGLIASCO STRADA DELLE MADDALENE 20 INT. 22 TORINO

Tipica residenza di villeggiatura, con un'organizzazione studiata nei minimi particolari per rendere la vita degli ospiti tranquilla e serena.

Giardino privato, grandi terrazzi, luminose sale ritrovo, TV, chiesa officiata, passeggiate nel verde [illegible] collina, sono a disposizione per le diverse possibilità e desideri di impiegare il proprio tempo libero.

[illegible] ASSICURA L'ASSISTENZA MEDICA ED INFERMIERISTICA

Per informazioni t[illegible] [illegible] 980.8377 (rete di Torino)

Vittima di un'imprudenza un giovane operaio in via De Sanctis

Precipita dal 4° piano [illegible] scavalca il balcone del vicino di [illegible] grave

Ha 26 anni - Stava riparando una presa di corrente nell'alloggio di [illegible] amico; quando è caduto era già al terzo «passaggio» acrobatico - Un piede in fallo e volo da 17 metri

Un operaio [illegible] precipitato ieri dal quarto piano mentre tentava di scavalcare il balcone di un vicino. Nonostante il volo da un'altezza di almeno 17 metri non è morto. E' ricoverato al Martini di via Tofane con fratture multiple alle gambe e al bacino. Si chiama Mario Gisonni, 26 anni, dipendente della «Generaltubi», sposato [illegible] Antonia di 24 e padre [illegible] un bimbo, Antonio, di 2. Il fatto [illegible] avvenuto verso le 14,35 [illegible] via De Sanctis 140, un edificio che fa angolo con via Monginevro dove [illegible] 220 abita un amico, Salvatore [illegible] Stefano, [illegible] anni, anch'egli sposato e operaio.

I due palazzi sono uniti all'angolo delle vie [illegible] al quarto piano di entrambi abitano le famiglie [illegible] e Di Stefano. [illegible] finestre e i balconi interni sono a meno di 50 centimetri uno dall'altro e i due operai sono diventati amici proprio per questa circostanza. Ieri Salvatore Di Stefano [illegible] dal balconcino: «*Senti* — gli ha detto — *ho una presa della* [illegible] *che non funziona. Sei capace ad aggiustarla?*».

Mario Gisonni che ascolta[illegible] stando [illegible] finestra del bagno ha risposto affermativamente e senza pensare [illegible] pericolo è salito sul davanzale e sporgendosi ha afferrato la ringhiera del balcone di fronte. L'ha fatto perché non voleva scendere le scale dato che l'ascensore del [illegible] palazzo era [illegible] per manutenzione.

Ricorda [illegible] Di Stefano: «*Ha scavalcato la ringhiera senza difficoltà e dopo* [illegible] *guardato la presa è ritornato, sempre per la stessa via, in casa per prendere la borsa dei ferri. Quando per la terza volta ha tentato di superare i* [illegible] *centimetri che separ*[illegible] *la sua finestra dal mio balconcino è avvenuta la disgrazia. Forse per eccessiva sicurezza ha messo un piede* [illegible] *fallo*».

L'uomo è precipitato con un urlo e nella caduta ha urtato i balconcini sottostanti. E' stata la sua fortuna perché gli hanno [illegible]tato la velocità ed è finito nel cortile come se avesse fatto un volo da 4 o 5 metri. E' caduto però [illegible] piedi, «insaccandosi». Tutto è avvenuto sotto gli occhi inorriditi dell'amico che lo ha soccorso per primo. L'operaio [illegible] stato ricoverato con prognosi riservata.

★ Uno studente di Montalto Dora, Mauro Grassi, 18 anni, via Ivrea 112, ha rischiato di annegare in un canale a causa di [illegible] incidente stradale avvenuto alla periferia di Ivrea, in regione Quiotto.

Il giovane, a bordo della propria Vespa 125, nell'abbordare la curva che immette nel rettilineo di Montalto, ha perso il controllo dello scooter ed è andato a sbattere contro il muretto di un ponte. Nell'urto, il Grassi [illegible] stato sbalzato oltre il parapetto finendo nella roggia che scorre sei metri più in basso. Ricoverato all'ospedale di Ivrea, il Grassi guarirà in 40 giorni.

Mario Gisonni, 26 anni

Muore per infarto giocando a biliardo

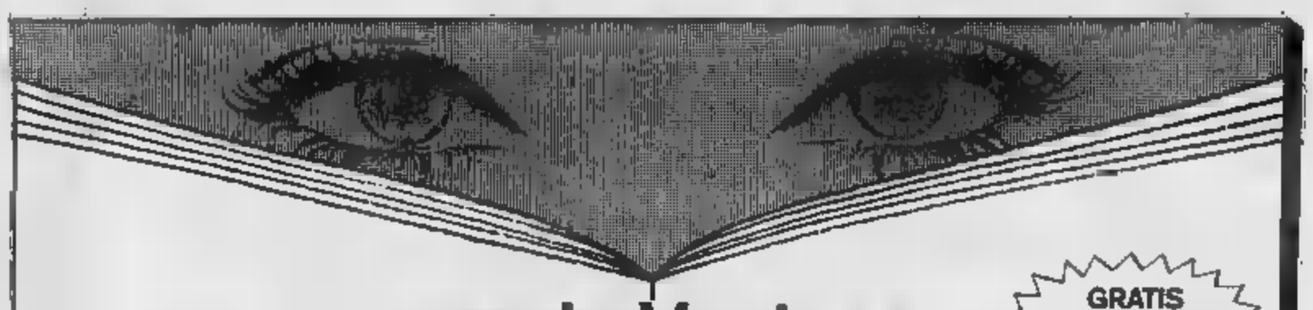
Pensionato da un mese, è morto mentre giocava al biliardo. E' Aldo Pennazio, [illegible] anni, residente [illegible] Chieri. Ieri pomeriggio, era andato [illegible] trascorrere alcune ore, con gli amici, all'oratorio salesiano San Luigi Gonzaga. Verso le 16,30, stava giocando al biliardo quando si è accasciato, privo di sensi, sul panno verde. Lo hanno subito portato all'ospedale.

In due festeggiano 207 anni di vita

Eleonora Fronda ed Ester Balleda, le due festeggiate

In due fanno la bellezza di 207 anni. La prima, Ester Balleda, se compirà 107 mercoledì ed è affettuosamente chiamata la «Nonna d'Italia». Pinerolese di nascita, vive da tempo nell'istituto «Povere figlie [illegible] San Gaetano» a Pancalieri. Centosette anni sono tanti e ci si può permettere di avere avuto un padre armaiolo che lavorò addirittura all'ideazione della divisa dei corazzieri. Sposata a 17 anni con un promettente industriale torinese, Enrico Nasi, per tutta la vita si è dedicata al lavoro del marito come segretaria. Ancora a 80 anni teneva la corrispondenza di un parente avvocato [illegible] Torino.

Ieri Eleonora Fronda, la più «giovane», ha festeggiato il suo secolo di vita attorniata dai parenti. «Specchio dei tempi» le ha inviato un grosso mazzo di rose. Maestra elementare in gioventù nel Napoletano (aveva allievi di 5 classi differenti che ospitava in casa a Marano per le lezioni) ha avuto 5 figli che le hanno dato [illegible] nipoti e 10 pronipoti. Arrivata a Torino nel '24 per seguire il marito impiegato nelle Ferrovie e punito con il trasferimento per il suo antifascismo ha sempre fatto la casalinga («Nostro padre, da buon napoletano — dicono le figlie —, è sempre stato molto geloso»).



guarda Ventana sono già pronti i cataloghi per le tue vacanze '81

GRATIS presso tutte le Agenzie di Viaggio

Neve

Soggiorni in hotels e villaggi.
Soggiorni liberi e settimane bianche "tutto compreso" per sciare, pattinare, divertirsi, ripo[illegible] in 33 località montane in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Abruzzo.
Il catalogo è nelle Agenzie di Viaggio con programmi fino [illegible]

Ventavilla

Soggiorni in ville e appartamenti.
Decine di possibilità di sistemazione in ville uni o plurifamiliari, residences ed appartamenti in Liguria, Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna, Puglia, Abruzzo, Marche.
Il catalogo è già nelle Agenzie di Viaggio.

Maritalia

Soggiorni in hotels e villaggi.
103 hotels e villaggi turistici in [illegible] 83 località balneari lungo tutte le coste d'Italia e delle isole.
Il catalogo è già nelle Agenzie di Viaggio.

[illegible]

Viaggi in autopullman con accompagnatore.
Tutte le combinazioni per vedere i luoghi più belli d'Europa e d'Italia e godersi anche i trasferimenti.
Partenze da Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli.
Contano anche gli hotelcolor, circuiti in tutta l'Italia.
Il catalogo è già nelle Agenzie di Viaggio

Mediterraneo

Soggiorni balneari e tours in Tunisia, Spagna, Grecia.
Il solo ed il [illegible] più bello [illegible] Mediterraneo, per chi vuole riposare ed abbronzarsi, per chi vuole vedere e viaggiare, e per chi vuole l'uno e l'altro.
Il catalogo sarà nelle Agenzie di Viaggio da fine febbraio.

Jeteuropa

Week-ends, viaggi brevi, tours.
L'Europa [illegible]sereo.
Tutto quel che c'è da vedere e visitare per chi ha tanto tempo e per chi ne ha poco o pochissimo.
Il catalogo sarà nelle Agenzie di Viaggio dai primi di marzo.

Vacanzestudio

[illegible] anni in su.
Vane combinazioni e tipi di sistemazione per soggiorni in Inghilterra, Francia, Spagna, Austria, Germania, U.S.A.
Speciale sport in lingua.
Il catalogo sarà nelle Agenzie di Viaggio ai primi di marzo.

Viaggilontani

Tutte [illegible] combinazioni possibili per un viaggio [illegible] sogno.
Maldive, Bali, Ceylon, India, Nepal, Tailandia, Estremo Oriente, Brasile e Sud America, Guatemala, Messico, Cuba, Egitto, Stati Uniti, Asia Centrale.
Già nelle Agenzie di Viaggio l'edizione valida fino al 31/3/81; prossima la nuova edizione per i viaggi 81/82

CHIEDI I CATALOGHI VENTANA E PRENOTA [illegible] TUTTE LE AGENZIE [illegible] VIAGGIO.

Ventana

L'AZIENDA ITALIANA DI VIAGGI [illegible] VACANZE

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE [illegible] (23-43-50-61 Uhf) — 10 Okay; 12 Superclassifica show; 13 Finale campionato americano '80 di football: Cosmos-Fort Lauderdale; 15 Pianeta mare, di J. Cousteau: La vita in capo al mondo; 16 «L'ultima volta che vidi Parigi» con Liz Taylor e Van Johnson; 17,30 Survival: Il gorilla; 18 Musicale; 19 Grizzly: «Sulle tracce del puma»; 20 L'uomo di Atlantide: «Il sogno di Mark»; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Guerra italiana» con Keith Larsen e Buddy Eben; 23,15 Speciale ore undici: 23,45 «La vita, l'amore, la morte» con Amidou, Caroline Cellier e Javina Magnan.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — 12,45 Don Chuck castoro; 13,15 «La battaglia della Nereyda»; 18 Mixage; 19,30 Richard Diamond detective: «Doppio problema»; 20 «Doga»; 21,30 «Il passo dell'assassino»; 23,15 «Un omicidio consentito dalla legge» con Paul Muller; 0,45 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 9 Dieci cento mille personaggi; 13 «All'ombra della ghigliottina» con Belinda Lee e Keith Mitchell; 15 Missione impossibile; 16,15 Un uomo chiamato Sloane; 17 Ciao amici; 18,15 telefilm; 18,45 Calendari piemontesi; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Questa ragazza è di tutti» con Natalie Wood e Robert [illegible]; 23,15 La famiglia Bradford: «Il campione»; 23,30 «Il ferro è l'anima del commercio» con E. Montesano, Alighiero Noschese; 1,15 film.

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — 12,30 «Muraglia»; 18 «Tre dollari di piombo»; 18 «36 ore per uccidere»; 20 Pupari gioco; 21,30 «L'uomo che mente»; 23 «Mai più dolce carella».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 Una vergine per il principe; 12 L'immortale: La miniera maledetta; 13 Amanti crudeli; 15 Grande Usu; 18 Police Surgeon; 18,30 Monkey; 19 Tex Willer; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 La verità; 22,30 Musicouore; 23 Petrocelli. Cinque mesi di guai; 24 Petrocelli: Il rapimento.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 17 La bustarella; 20,15 Parliamo d'agricoltura; 21 [illegible]o Qui che mai.

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 10,30 E venne il giorno dei limoni neri; 12 La famiglia Jefferson; 12,30 Obiettivo agricoltura; 13 Trattoria dei ricordi; 15,30 Zecchino d'oro; 17 Crisi; 18 Jceg robot; 19 The cat; 19,30 e 0,40 Il Gattopardo; 20 Pinocchio; 20,30 Sport; 21 Tramonto di un idolo; 22,30 Spazio 45; 23,15 Ti pagherò con il piombo.

[illegible] NORD PIEMONTE [illegible] [illegible] 3 (58-41-25 Uhf) — 10,30 e 19,30 Giorno per giorno; 11 Waterloo; 13,30 e 20 Supercar gattiger; 14 e 18,30 La casa nella prateria; 15 e 23,10 Libera come il vento; 18 La famiglia Addams; 18,30 Love boat; 17,30 Top cat; 18 Danguard; 20,30 Guerra e inferno al parallelo [illegible] 33 Duello sul fondo; 23,30 L'Incredibile Hulk; 0,20 La papa.

[illegible] RADIO CITY (63-47-34 Uhf) — 9 Ape Magh; 9,30 e 18 I Zamborg; 10 e 12,18 Candy [illegible]y; 10,30 Domenica insieme; 12,45 Colpo sensazionale al servizio del Sifar; 14,30 Star Trek; 15,30 Doctor Watch i mostri del 2001; 17,10 Superclassifica show; 18,30 Indian river; [illegible] Dipartimento S; 20 Maude; 20,30 Fantasilandia; 21,30 The Rookies; 22,30 Signori e signore buonanotte; 0,05 Conto alla rovescia.

TE[illegible] MONTOSO (65 Uhf) — 17,30 Collegamento con Capod[illegible]a; 23 I tromboni di fra' Diavolo con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.

[illegible] (35 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13,30 e 18,30 Lorenzo: 14,30 Top cat; 15 «Uomini coccodrillo» con Beverly Garland e [illegible]s Bennet; 16,30 Sport: 17,30 e 20 Tekkaman; 18 Grand prix; 20,30 Angie; 21 The good life; 21,30 «Un soggio da senatore» con Beverly Todd.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-60 Uhf) — 8,30 «L'implacabile caccia»; 10 e 2,30 «La confessione»; 11,30 «Avventura al motel»; 12,45 Vangelo festivo; 13 Space robot; 13,30 The Jefferson; 14 Sanford e Son; 14,30 Vinovo corre; 15,15 Dal Palazzetto dello sport, final salienti dell'incontro di basket Grimaldi-Ferrarelle; 19,30 Torino teatro; 20 Blue moon; 20,30 I visitatori: «Stato»; 21,30 She la donna eterna: «Le fiamme della vita»; 22,30 e 5,30 L'ispettore Regan; 23,30 «California express» con John Wayne e Claudette Colbert; 1 «La tigre contro il bersaglio»; 4 «Carnet per un morto».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «Il fondo della bottiglia»; 20,30 A l'ombra dle mia cioche; 21 «Il signore dello mosche»; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori [illegible] stop; 24 «La mellcela di [illegible]

[illegible] [illegible] CANAVESE [illegible] Uhf) — 17 Superclassifica show; [illegible] «Arrivano i dollari» con Sordi, Tarantò; 18,30 Un [illegible] di jazz; 19,45 [illegible]rt; 20 Musicalmente; [illegible]0 telegiornale della Regione; 20,4[illegible]rvizi speciali; 21,15 «Uno strano tipo» con Celentano e Mazario; 23,30 «Un triller per Twiggy».

Il programma ecologico include tutti i Paesi aderenti

Le armi pacifiche della Nato salveranno i nostri monumenti

Check up al Foro romano, al mausoleo di Galla Placidia (Ravenna) e ai palazzi sul Canal Grande (Venezia) con sofisticate apparecchiature - I risultati di studi e ricerche a disposizione di tutti, anche degli Stati dell'Europa orientale

BRUXELLES — Il Foro romano, il «campo dei Miracoli» a Pisa, la basilica di Galla Placidia a Ravenna, i palazzi del Canal Grande: questi i monumenti italiani posti sotto il controllo delle «armi» Nato contro il nemico «inquinamento». Le «armi» di «armi» pacifiche: strumenti messi a punto da esperti tedeschi per misurare i rapporti tra smog atmosferico e degrado dei edifici.

Analoghi impianti sono già stati collocati dalla Nato in tutta Europa e in Turchia, dai castelli della Scozia, fino alle vestigia delle civiltà mediorientali, dopo un primo esperimento in Germania i risultati illuminanti: secondo i dati raccolti, il duomo di Colonia ha subito l'azione corrosiva dell'inquinamento urbano assai più dei coevi castelli bavaresi, praticamente esposti solo agli agenti naturali.

«Siamo nella fase analisi del problema. Passeremo poi alla ricerca rimedi» ha dichiarato Terence Moran, inglese, responsabile al «quartier generale» Nato di Bruxelles per la sfida della società moderna» (Cems), che affida a gruppi di esperti studi pilota nel campo dell'ambiente. La protezione e il restauro dei monumenti sono affidati alla Grecia, con il sostegno della Germania e la partecipazione dell'Italia.

«L'Alleanza Atlantica non è soltanto un'organizzazione politica e militare — afferma Moran —: *si occupa anche di problemi economici, scientifici e, con il comitato, ecologici. La ricerca condotta in questo ambito, non ha scopi difensivi: i risultati e disposizione di tutti gli interessati, anche di studiosi provenienti dall'Europa orientale che ne fanno richiesta».*

Da undici anni di attività, il comitato — creato nel 1969 —, ha condotto a termine 17 studi pilota e ha avviati altri, coinvolgendo oltre duemila ricercatori e pubblicando un centinaio di rapporti.

Fra i trattati, l'inquinamento atmosferico e marino, le energie alternative, i rapporti tra trasporti e ambiente. Nel 1978, fu pubblicato un lavoro sui sistemi di propulsione delle automobili, cui contribuiscono esperti italiani del settore pubblico, della Fiat, della Piaggio, dalla Garelli e di altre aziende specializzate.

Ogni studio campione è affidato a un Paese Nato, che se ne assume l'onere. Completata la ricerca — in media, quattro anni di lavoro —, i risultati sono esaminati dal comitato, che li trasmette al Consiglio atlantico, il massimo organo politico dell'Alleanza. *«Cerchiamo di occuparci* — spiega Moran — *di problemi pratici, proponendo spunti concreti che i singoli Paesi possono poi recepire nelle rispettive legislazioni in materia di ambiente».*

Il risultato più positivo venne conseguito nel 1975, con una sull'inquinamento marino da idrocarburi, utilizzata per fissare la convenzione internazionale contro gli scarichi delle petroliere.

Diciotto dei 33 studi pilota fin qui terminato o messi in cantiere sono stati condotti e finanziati dagli Stati Uniti, seguono Germania con quattro, Francia e Canada con tre, Gran Bretagna, Italia, Belgio, Olanda e Grecia uno a testa. Dal 1978, esperti italiani si interessano, per conto del comitato, di sismologia. Dopo il disastro che ha colpito il Mezzogiorno, si è deciso di intensificare lo sforzo nel settore: altri Paesi Nato, in particolare Stati Uniti, si offerti di partecipare alla ricerca per solidarietà con l'Italia.

La mia amica «orca assassina»

(Florida). Lo studente Andy Pierce abbraccia gigantesca orca, considerata killer dei mari, che si esibisce con delfini e animali acquatici del locale Aquarium (Ap)

In mostra a Milano

Alla Scala 400 anni di danza

Esposti 500 volumi, appartenenti alla collezione d'un bibliofilo torinese

MILANO — *Quattrocento anni libri e documenti sulla danza verranno esposti per mese al Museo teatrale alla Scala a partire da sabato 21 febbraio. L'imponente «fondo» bibliografico, costituito da circa cinquecento preziosi volumi, è fornito dal maggior bibliofilo del settore esistente in Italia, il medico torinese Giovanni Secondo.*

L'interessante mostra ha avuto già precedente al Piccolo Regio nel 1975 ed ora viene riproposta, aggiornamenti, a pochi passi da quella «Biblioteca Simoni», ospitata al scaligero.

Il punto di partenza l'anno 1581, quando in Venezia veniva pubblicato il primo trattato a stampa interamente dedicato alla danza, «Il Ballarino» di Fabrizio Caroso da Sermoneta.

Il volume, che si rivolgeva a «cavalieri e dame», ai quali insegnava con i «le creanze necessarie», presentato dal collezionista torinese in splendida legatura moderna in marocchino granata e dorso a cinque nervi, con dentelle interne. E' seguito, cronologicamente, da un altro titolo della pubblicistica coreografica «Le Gratie d'Amore» di Cesare Negri che è del 1602.

I due classici concludono degnamente la grande stagione trattatistica rinascimentale italiana, che espresso nei Quattrocento i Domenico da Ferrara, di Guglielmo Ebreo e Antonio Cornazano.

Naturalmente l'appassionato non avrà a disposizione siffatti incunaboli, potrà spaziare fino nostri giorni, passando in rassegna anche libri di stretta attualità italiani e stranieri.

La pubblicistica sulla danza ha ormai raggiunto ritmi elevati, persino in Italia ove, fino ventina di anni sono, erasamo tributari, unicamente pubblicazioni estere. In questa mostra non c'è tutto, ma i titoli essenziali sono presenti, spesso con presentazioni la gioia dell'occhio per bellezza di legature e di illustrazioni. l. r.

L'ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO SEMPRE PIU' ATTIVO A TORINO NELLA LOTTA CONTRO L'INFLAZIONE

E' entrato in funzione in questi giorni, in Via Ce- 19, l'ufficio torinese dell'Istituto Fiduciario Lombardo, la Società per la promozione, diffusione e amministrazione di luzioni di investimento immobiliare che già da tempo opera nostra città guadagnandosi ogni giorno di più fiducia un vasto pubblico risparmiatori-investitori. Il largo favore incontrato dalle proposte dell'IFL è motivato dal fatto che permettono di combattere l'inflazione attraverso investimenti sicuri, quali le della Curno spa, i Certificati San Giuliano e i Certificati Grand Alberghi Isola d'Ischia.

RISULTATI TANGIBILI

Entrando in contatto con l'Operatore Finanziario IFL, l'investitore può con- su un consulente in grado indirizzarlo verso iniziative immobiliari e definite, da assicurare i profitti solitamente riservati grandi capitali.

L'Operatore Finanziario IFL parla linguaggio concreto delle cifre, sato sui risultati che l'Istituto Lombardo ha offerto ai risparmiatori tutta Italia, operando da anni in questo settore.

LA NUOVA SEDE

L'ufficio di Via Cavour 19 (telefono 011/540037) costituisce quindi un punto riferimento per quanti vogliono lottare efficacemente contro l'inflazione: qui risparmiatore trova sempre a disposizione persone pronte a discutere e approfondire con lui i problemi che si pon-, con la professe per garantirne la miglior soluzione possibile.

E' sorto un nuovo moderno soggiorno per anziani

Villa Chiara

funzionante tutto l'
a CO STRADA DELLE MADDALENE 20
INT. 22

Tipica residenza di villeggiatura, un'organizzazione nei minimi particolari per rendere la vita degli ospiti tranquilla.

Giardino privato, grandi terrazzi, luminose sale ritrovo, Tv, chiesa officiale, passeggiate nel verde della collina, sono a disposizione per le diverse possibilità e desideri di impiegare il proprio tempo libero.

SI L'ASSISTENZA

Per informazioni
860.8377 (rete di Torino)

OSPEDALE MAGGIORE di S. Giovanni Battista e Città Torino

BANDO DI APPALTO CONCORSO

per le opere ristrutturazione ed ampliamento «Centrale Termica» della sede Nuova Astanteria Martini - Lgo Gottardo 143 - Torino. Fornitura e posa generatori di vapore.

L'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero intestato in esecuzione della n. 35 dell'8.1.1981, una gara di appalto concorso per la ristrutturazione ed ampliamento della «Centrale Termica» presso la Nuova Astanteria Martini.

L'appalto aggiudicato ai sensi dell'Art. 4 del R.D. 8.2.1923 n. 422 secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa in base alla valutazione congiunta dei seguenti elementi:

— valore tecnico e rendimento
— prezzo
— termine di esecuzione
— garanzia capacità e serietà presentata dagli offerenti.

L'appalto comprende la fornitura e la realizzazione di tutte le opere di carattere impiantistico relative alla fornitura e posa in di tre generatori di vapore con potenzialità complessiva di 5.550 Kg/h di vapore a 10 ate di bolle.

L'importo dell'appalto ammonta presumibilmente a lire 170.000.000.

Il termine massimo di esecuzione dei lavori è di giorni 300 (duecentotrecento) naturali successivi.

Nella domanda di partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile i seguenti elementi:

— idonee referenze comitenti in dichiarazioni bancarie;
— idonee consistenti in dichiarazioni riguardanti il volume degli affari globale e in lavori della ditta negli ultimi tre anni indicante inoltre l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi i risultati del collaudo;
— l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria VI.

La domanda di partecipazione alla gara, da redigere su carta bollata, deve pervenire all'Ufficio Protocollo, corso Bramante - 10126 - Torino, entro le ore 16 del 10 marzo 1981.

Le domande di partecipazione alla gara non vincoleranno l'Amministrazione.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione dell'Ospedale C.so Bramante 82.

Torino, 16 febbraio 1981.

Il Direttore Amministrativo
(Germano Manzoli)

Il Presidente
(Giulio Poli)

OSPEDALE MAGGIORE di S. Giovanni Battista e della Città di Torino

APPALTO CONCORSO

per le opere di ristrutturazione ed ampliamento della «Centrale Termica» presso la sede «Molinette» di Via Cherasco n. 7, in Torino. Fornitura e posa di generatori di vapore.

L'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero intestato in esecuzione della deliberazione n. dell'8.1.1981, indice una gara di appalto concorso per la ristrutturazione ed ampliamento della Centrale Termica» presso la sede Molinette.

L'appalto aggiudicato ai sensi dell'Art. del R.D. 8.2.1923 n. secondo i criteri più vantaggiosa in base alla valutazione congiunta dei seguenti elementi:

— valore tecnico e rendimento
— prezzo
— termine di esecuzione
— garanzie di capacità e serietà presentate dagli offerenti.

L'appalto comprende la fornitura e la realizzazione di tutte le opere di carattere impiantistico relative alla fornitura e posa in opera di un generatore di vapore con potenzialità di 15 t/h a 25 ate di

L'importo dell'appalto ammonta presumibilmente a lire 240.000.000.

Il termine esecuzione dei lavori è di giorni 180 (dicento centottanta) naturali consecutivi.

Nella domanda di partecipazione alla le imprese interessate dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile i seguenti elementi:

— consistenti in dichiarazioni bancarie;
— idonee consistenti in riguardanti il volume degli affari globale e in lavori negli ultimi tre anni indicante inoltre l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori con i risultati di collaudo;
— l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria VI.

La domanda di partecipazione alla gara, da redigere su carta, deve pervenire all'Ufficio Protocollo, corso Bramante - 10126 - Torino, entro le ore 16 del 10 marzo 1981.

Le domande di partecipazione alla gara non vincoleranno l'Amministrazione.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale di C.so Bramante 82.

Torino, 16 febbraio 1981.

Il Direttore Amministrativo
(Germano Manzoli)

Il Presidente
(Giulio Poli)

Non bastano i cartelli per tenere lontane le doppiette

Catanesi più bracconieri che uccelli nell'oasi protetta sul fiume Simeto

un'area vastissima con una particolare vegetazione - La riserva è stata creata per ospitare, al sicuro, una grande varietà di esemplari - Sono state costruite anche migliaia di villette

CATANIA — L'hanno chiamata «Oasi del Simeto». Si tratta di riserva protettiva per uccelli che si estende nella Piana di Catania, alla foce del fiume Simeto. La zona, vasta decine di ettari, è stata scelta per le sue caratteristiche ambientali, per la presenza del fiume, per l'esistenza di laghetti naturali dove per particolare vegetazione amano restare molte specie di volatili di passaggio. Per far sì che l'«oasi» venisse realizzata, «Italia Nostra» e «Wwf» dovettero lottare a lungo, per anni, fino al 1976, finalmente, si giunse al decreto regionale.

I censimenti fatti dagli ornitologhi hanno permesso di stabilire che in questi quattro anni la fauna stanziale e quella migratoria ha avuto un incremento. Ciò si deve, naturalmente, al divieto di caccia. Prima la zona della foce del Simeto era una più battute dai cacciatori in tutta la Sicilia. Attualmente purtroppo ci sono molti bracconieri che causano duplice danno: uccidono i volatili e ne fanno fuggire migliaia di altri. L'«oasi», insomma, è tale soltanto di nome.

Lo spirito che ha animato i propugnatori della riserva era di creare un'area, il più possibile naturale, dove la grande varietà di uccelli (un quarto specie presenti in Italia) potesse starsene al sicuro e vivere in un ecosistema perfetto. Il massimo poteva esserci, nell'«Oasi», un'attività di ricerca da parte di studiosi mentre le visite estranei potevano permettere, a condizione che si trattasse di piccoli gruppi e che ciascuno di questi venisse accompagnato da guide specializzate. Tutto questo per assicurare, alle colonie di uccelli della zona la massima tranquillità.

Invece è accaduto un paradossale: mentre si lottava per la creazione della riserva nella zona venivano costruite, con ritmo tumultuoso abusive. La costruzione continuò anche dopo la realizzazione dell'«Oasi». Si tratta di circa duemila villini, molti dei quali sono dentro la riserva, venendo così a turbare, anzi a rendere impossibili, quelle condizioni di equilibrio naturale indispensabile in un ambiente destinato esclusivamente ai volatili. La sanatoria dell'abusivo edilizio non ha tenuto conto di questo particolare.

Franco Sampognaro

Nella pinacoteca di Genova

Il gran secco rovina un dipinto di Rubens

«Venere e Marte» ha bisogno di restauri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — «Venere e Marte», il celebre quadro di esposto a Palazzo Bianco, il più importante museo-pinacoteca della ha bisogno urgentemente di essere restaurato.

Il dipinto (valt un miliardo) delle crepe che si sempre più. Gli esperti dicono che la colpa è dovuta alla totale mancanza di umidificazione in è esposto. Inoltre tutto il museo è riscaldato da termosifoni tutto il giorno e vengono spenti di notte. Questo sbalzo di temperatura non può che provocare danni alle delicate tele.

«Venere e Marte» è un quadro decisamente sfortunato: negli trent'anni, gli esperti ci hanno già lavorato sopra due volte per are le tracce di danni. All'Assessorato alla Cultura e alle Gallerie dicono che la tavola è difettosa e che il suo destino è quello di finire sempre in «clinica», nelle mani di esperti restauratori.

Qualcuno fa notare che forse sarebbe meglio appendere «Venere e Marte» in un locale idoneo, cioè più fresco e umido modo da limitare, proprio non è possibili evitarli, ulteriori guasti.

Un problema abbastanza facile da risolvere, ma chi tocca affrontarlo?

Il burattino di Collodi

Pinocchio ha cent'anni feste in tutto il mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — La Toscana ha deciso di formalizzare la sua presenza nel comitato promotore delle iniziative per il centenario di Pinocchio, la prossima presentazione di un'apposita legge regionale. Inoltre l'assessore per la cultura, Luigi Tassinari, ha l'incarico di formare cinque commissioni specialistiche che seguiranno ogni aspetto manifestazioni che si svolgeranno, a partire quest'anno, fino all'83 (dal 1881 1883 sul «Giornale bambini» apparvero a puntate le «Avventure di Pinocchio»; nel avverrà la pubblicazione definitiva il racconto in un volume).

Il programma di massima per la celebrazione prevede tre tipi di iniziative: culturali (convegni, stre, ecc.), editoriali (edizione critica Pinocchio, ecc.), spettacoli e manifestazioni rivolte all'infanzia.

Inoltre saranno patrocinate iniziative di rilvallo potranno tenersi Italia e anche altre nazioni, visto che l'opera stata tradotta in 80 lingue. Fra l'altro si prevede una ripresa del «Pinocchio» Carmelo Bene, una rassegna di film sul burattino e un convegno di critici cinematografici.

Il «Regolamentare le Tv»

ROMA — Il cinema italiano ritrovato l'unità fra le diverse categorie, ed è deciso a lottare compatto (iniziative in tal sono imminenti) per ottenere una soluzione ai suoi problemi che negli ultimi tempi sono andati aggravandosi per illegalità delle tv private. emerso in un'assemblea indetta dall'Associazione Cinema Democratico, alla quale hanno preso parte i rappresentanti della Fis, dell'Anica, dell'Agis, Rai e dell'Anac.

Gli obiettivi: 1) immediata approvazione della nuova legge cinema; 2) improcrastinabile regolamentazione delle televisioni private; 3) obbligo per la Rai e le tv private programmare almeno il 50 per di produzione italiana; 4) regolamentazione nella programmazione del film sia da parte della Rai che private; 5) rispetto della integrità delle opere cinematografiche, cioè senza tagli o interruzioni a scopo pubblicitario.

Il Teatro del mondo nella baia di «Frisco»

VENEZIA — Il *Teatro mondo*, palcoscenico galleggiante creato dall'architetto Aldo Rossi un'idea Maurizio Scaparro, direttore settore teatro della Biennale, lascerà Venezia per San Francisco.

La richiesta ufficiale della del «Teatro del mondo» è pervenuta al presidente della Biennale, Giuseppe Galasso, municipalità di San Francisco e dal comitato per i terremotati del

L'arrivo festeggiato con concerto cui parteciperà Uto Ughi.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Brando grande boss del petrolio in un giallo politico a Berlino

La formula di *John* [illegible] *Avildsen*, con *Marlon Brando*, *George C. Scott*, *Marthe Keller*, *John Gielgud*, *G. D. Spradlin*, *Beatrice Straight*. *Produzione americana a colori*. *Genere: poliziesco e fantapolitico*. *Giudizio: interessante*. *Cinema Vittoria*.

Nella gabbia di una Berlino piovosa e ostile, con qualche rara puntata in Svizzera e in America, si svolge il poliziesco della *Formula*. D'accordo, è lento, d'accordo, il regista Avildsen, per altri versi meritevole, non ha calibrato bene la sua formula personale. Mescolanza di giallo e politica: ma è interessante, uno di quegli argomenti che al caffè, tra amici, fanno passare due ore a discutere sui vizi e sistemi del mondo. Si può dire che in *Formula* è un giallo capitalistico, un ritratto di società internazionale bacata dall'interesse dove gli idealisti legalitari come il poliziotto George Landau possono togliersi poche soddisfazioni.

Scott è un ex agente della Cia, [illegible] in crisi dopo l'appoggio americano alla caduta di Allende in Cile, [illegible] poliziotto normale indaga sull'uccisione di due amici coinvolti in una losca storia in Germania. Marlon Brando è il grande uomo d'affari che tiene a tutela la politica, il [illegible] petrolieri (*«gli arabi siamo noi»*), l'uomo [illegible] il prezzo del petrolio e trasforma in profitto la scarsità concordata del prodotto. [illegible] ha una [illegible] tratta da una massima di Jefferson: l'equilibrio del mondo si regge sul denaro, non sulla morale. Egli sa che cosa c'è dietro il delitto su cui indaga Scott, ci è la formula.

Quale [illegible] Scott lo scopre a Berlino con l'aiuto di una spia di cristallo, Marthe Keller. E' la formula di un carburante sintetico da ottenere facilmente dal carbone. La elaborò per Hitler lo scienziato John Gielgud, la trovarono gli americani, [illegible] spari; non [illegible] ne seppe più nulla, chi [illegible] di vederci chiaro viene ucciso.

Perché? Quali interessi ci [illegible] dietro? Semplicemente gli interessi delle grandi [illegible] pagnie petrolifere che vogliono decidere quando e come il petrolio sarà finito e [illegible] dovrà distillare il carbone (intanto comprano [illegible] miniere [illegible] carbone). L'ingenuo [illegible] vuole rompere il ricatto, renderne pubblica [illegible] formula, magari regalarla agli stranieri. Non vi diciamo se ci [illegible] ma tenete presente che Marlon Brando è forte [illegible] Il [illegible] pilotto internazionale [illegible] organizzato.

E' un dramma teatralmente inedito per l'Italia: voleva allestirlo qualche anno fa Luca Ronconi, lo annunciò l'anno scorso Edmonda Aldini [illegible] una sua compagnia: ma né l'uno né l'altra finirono per realizzarlo.

L'autore della *Lulù* e del *Risveglio di primavera* lo sottointitolò *Pittura di costumi in quattro quadri*, denunciando subito i propri [illegible] satirici e polemici. Lo scrisse nel 1906, a quarantadue anni, nella maturità della propria paranoia di drammaturgo (doveva, infatti, morire nel 1918): e in momento felice della propria vita coniugale (si [illegible] sposato con la giovane attrice Tilly Newes) e della propria carriera d'attore.

Forse anche [illegible] questo si dimostrò singolarmente spietato con i suoi personaggi, nel [illegible] la «vita esemplare» (ma a rovescio) di una giovane aspirante cantante wagneriana, Klara Hühnerwadel, amante [illegible] proprio insegnante di musica, il rispettabile e coniugato professor Reissner, da lui messa incinta, costretta dalla angusta mo[illegible] [illegible] tempo [illegible] un aborto furtivo, scoperta, condannata alla prigione, recuperata [illegible] professore che [illegible] persuade [illegible] un *«ménage à trois»* per spillarle il patrimonio, finalmente libera ma [illegible] Keller. [illegible] anche uno spettacolino da cabaret che mescola davanti agli occhi turbati di Marthe Keller porno e nazi[illegible] con elegante turpitudine come adesso va di moda.

s. reg.

George C. Scott e Marlon Brando in una scena del film «La formula» di Avildsen

«Chovanschina» martedì a Milano

Ritardi di «prime» Repliche annullate Che succede, Scala?

MILANO — *La «prima» di Chovanschina, di Mussorgski, andrà in scena alla Scala il 24, con una settimana di ritardo rispetto alla data di recente comunicata, che era il 18. Le ultime quattro repliche di Romeo e Giulietta di Prokofiev (Fracci-Nureyev protagonisti) sono state annullate; avrebbero dovuto essere il 24, 25, 27 febbraio e 1° marzo.*

Un comunicato del teatro afferma: «Saranno programmate successivamente, in data [illegible] definirsi». *Probabilmente anche il luogo è ancora [illegible] stabilire; si parla infatti del [illegible], forse in maggio. Però la sede scontenterebbe ulteriormente il corpo di ballo, e non solo quello; alla Scala i danzatori si sentono sottoutilizzati, «emarginati». L'anno scorso, speravano in un rilancio, anche il direttore, Fabrizio Carbone, rappresentava in questo una garanzia.*

Per il balletto il finale due soli allestimenti originali (Romeo e Giulietta e, in primavera, il cosiddetto diffuso, posto dalla Sagra della primavera di Strawinski e dalla Leggenda di Joseph e Richard Strauss e per il direttore una crisi legato che l'altro per un certo periodo ha rallentato il suo lavoro.

Così, le ragioni di disagio appaiono ben lungi dal calare. In più la ripresa dal Palatido altrove è tutt'altro che certa: la Fracci e Nureyev sono artisti con un calendario di impegni rigidamente programmati sui palcoscenici internazionali con anticipo di [illegible] e anni, e sarà abbastanza difficile riuscire a trovare, poche settimane prima, quattro serate che risultino libere per entrambi. Altre perplessità suscita tournée a Washington e New York, in programma per il prossimo luglio.

«Questo *Romeo e Giulietta* — ricorda qualcuno — non ha avuto commenti trionfali, tutt'altro. E quel pubblico è abituato a vedere i più bei Romeo e Giulietta del mondo. Sostituire il balletto? Con cosa?». *Insomma, incertezze anche qui. C'è chi ventilato un'ipotesi: il Ballo Excelsior. Potrebbe — forse — costituire una soluzione: è realizzazione di ottimo livello, sufficientemente significativa di uno «stile», tale essere sicuramente apprezzato dalle platee statunitensi.*

Per rimanere ai programmi più vicini, anche Chovanschina ha suscitato malumori. Dopo la rinuncia di George Pretre (il direttore d'orchestra ha offerto di essere impedito da motivi di salute) seguita quasi subito da quella [illegible] scenografo Pierluigi Pizzi, sono stati consultati alcuni artisti russi, i quali chi per una ragione chi per un'altra hanno declinato l'invito.

Poi è arrivato Ljubimov e per un po' di tempo tutto sembrava proseguire bene. Senonché, a quanto dice, Ljubimov preso da grande stima per il danzatore americano Mosès Pentleton (che in questo periodo si esibiva [illegible] mix Nazionale), avrebbe profondamente modificato la messinscena dell'opera. In pratica, racconta chi ha visto le prove, Pentleton sarebbe diventato «il filo conduttore, una specie di [illegible] ex machina» della vicenda raccontata sulla musica Mussorgski. L'innovazione avrebbe lasciato i ballerini sconcertati, oltre che delusi.

Questo quanto riguarda i «si dice». Versioni ufficiali sulle ragioni spostamenti e cambiamenti, finora [illegible] conoscano.

g. r.

I film più visti

La graduatoria [illegible] film più visti nell'ultima [illegible] vede [illegible] Laguna blu con [illegible] mila 395 presenze in 10 città capozona, tallonato [illegible] Diabetico domato [illegible] 58 mila 150 presenze [illegible] quattordici città.

Nella graduatoria del *Giornale dello spettacolo* al terzo posto Camera d'albergo con 47 mila 883 spettatori (9); seguono Vestito per uccidere con 36 mila 871 spettatori (12), Monoloco con 36 mila 875 (4), Mi fecio sa [illegible] con 28 mila 900 spettatori (8); Assassinio allo specchio con 26 [illegible] 270 (9); Il fe[illegible] [illegible] mila 674 spettatori (7); La banchiera con 23 mila 140 spettatori (10) e Toro scatenato con 22 mila 771 spettatori (3). (Tra parentesi il città capozona in [illegible] film è in programmazione).

Le prove un po' misteriose di Wedekind (Missiroli fa «Musica» con la Guarnieri)

[illegible] — Da circa un mese Mario Missiroli sta provando, con un ristretto gruppo d'attori, al teatro Valdocco, *Musica* di Frank Wedekind, [illegible] tà di quest'anno [illegible] cartellone «in proprio» dello Stabile torinese, il cui esordio [illegible] previsto il cinque marzo.

E' un dramma teatralmente inedito per l'Italia: voleva allestirlo qualche anno fa Luca Ronconi, lo annunciò l'anno scorso Edmonda Aldini [illegible] una sua compagnia: ma né l'uno né l'altra finirono per realizzarlo.

L'autore della *Lulù* e del *Risveglio di primavera* lo sottointitolò *Pittura di costumi in quattro quadri*, denunciando subito i propri [illegible] satirici e polemici. Lo scrisse nel 1906, a quarantadue anni, nella maturità della propria paranoia di drammaturgo (doveva, infatti, morire nel 1918): e in momento felice della propria vita coniugale (si [illegible] sposato con la giovane attrice Tilly Newes) e della propria carriera d'attore.

Forse anche [illegible] questo si dimostrò singolarmente spietato con i suoi personaggi, nel [illegible] la «vita esemplare» (ma a rovescio) [illegible] una giovane aspirante cantante wagneriana, Klara Hühnerwadel, amante [illegible] proprio insegnante di musica, il rispettabile e coniugato professor Reissner, da lui messa incinta, costretta dalla angusta mo[illegible] [illegible] tempo [illegible] un aborto furtivo, scoperta, condannata alla prigione, recuperata [illegible] professore che [illegible] persuade [illegible] un *«ménage à trois»* per spillarle il patrimonio, finalmente libera ma [illegible] in tempo per veder spirare un altro bimbo, frutto [illegible] quella funesta relazione.

Potrebbe essere un drammone strappalacrime; e, invece, nelle precise intenzioni di Wedekind, era «una caricatura a cuore freddo di un'eroina», colpevole, nella [illegible] remissività e ingenuità, quasi quanto i suoi turpi persecutori. Sin dalle prime messinscena Wedekind raccomandò, non a caso, di recitarlo [illegible] tono parodistico, [illegible] *moritat*, una fiaba assurda e crudele: ma gli specialisti testimoniano che delle novecentocinquanta repliche accumulate da *Musica* in Germania, molte [illegible] inficiate [illegible] una realizzazione naturalistica e moralistica.

Chiediamo intanto a Missiroli se il tema [illegible] fondo [illegible] *Musica*, cioè l'oppressione della donna nella [illegible] borghese, non [illegible] superato nella realtà dei fatti: «E' superato senz'altro [illegible] una parte dell'opinione più aggiornata, [illegible] non nella realtà più diffusa. Bisogna poi vedere se il tema [illegible] quello. [illegible] non [illegible] a Wedekind per sbeffeggiare [illegible] convenzioni [illegible] teatro e del sistema morale borghese d'ogni tempo».

Che registro stilistico adopera? La parodia, il grottesco livido? «Un'alternanza dei due registri. Certi ruoli, come Klara (Anna Maria Guarnieri) o il professore (Gabriele Ferzetti) [illegible] più parodistici: mentre la moglie Else (Loredana Martinez) e gli altri personaggi temperano parodia e grottesco».

Insieme allo scenografo e [illegible] Enrico Job e [illegible] musicista di scena Benedetto Ghiglia, quali soluzioni avete adottato? «Le musiche sono volutamen[illegible] ridotte al minimo: qualche accordo, un'aria faustiana distorta. I costumi sono [illegible] rigidi involucri esteriori completi, bozzoli di possibili costumi naturalistici, che si possano, come nel caso di Klara, sfogliare come cipolle, sino alla ultima [illegible]. La scena è una cassetta da teatro nel teatro, in legno chiarissimo e ferro, montata su una struttura girevole a vista, con quinte di tela greggia ai lati, per sottolineare (con questi tre materiali così squisitamente legati al nostro lavoro quotidiano) che questa è la [illegible] una pura, astratta convenzione teatrale: niente mobili dentro, ma quinte dipinte [illegible] tutto quel che [illegible] vorrebbe per una ambientazione naturalistica».

E' vero quello che mi hanno detto, che quel girevole scatena soluzioni sceniche a sorpresa? «Preferirei non rispondere: se vuole, può chiedere al direttore di scena Gianni De Benedictis». Gentilissimo, l'interessato mi spiega che la struttura (in ferro è mossa da quattro pistoni a pressione oleodinamica, che i pistoni sono comandati da un sistema di valvole, che queste valvole sono comandate da due leve, due cloches da pilota di jumbojet. Sì, d'accordo: ma questo ordigno infernale permette di fare? «Quello che vuole il dottor Missiroli». Ma il dottor [illegible] cosa vuole, per l'appunto? «No comment, lo si vedrà la [illegible] prima».

Guido Davico Bonino

LE MOSTRE D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

Da Marat al '68, i pittori e la rivoluzione

Un intero ciclo di manifestazioni articolate tra mostre, cinema e teatro-carnevale, promosso [illegible] Biennale di Venezia a Torino, dal Centro culturale Franco-Italiano di via Donati e dall'Unione Culturale, in Palazzo Carignano (via [illegible] 4) richiama l'attenzione sull'emblematico [illegible] di Marat, inteso come espressione d'ogni [illegible] rivoluzionario, da quello del «1789» al «Sessantotto», e del disinganno destinato [illegible] accomunarli: offrendo, dunque, «un viaggio non troppo a ritroso, come lo chiama Mario Serenellini, nella illusione rivoluzionaria».

«Marat» è il dopo-Sessantotto», è il [illegible] esplicito del lavoro di Enzo Sciavolino: nove sculture e trentatré acqueforti, frutto di un'unica ricerca [illegible] quattro anni, dal 1977 all'81; un complesso cui, all'Unione Culturale, si affiancano gli interventi realizzati in chiave di divertissement [illegible] Guttuso, Nespolo, Vespignani, Bec e Buratello, mentre [illegible] diviene quasi pretesto caricaturale nel «Pannello-Marat» di Tullio Pericoli, accanto al quale [illegible] ricordati i «decollages» di Annalisa [illegible] mazzotti [illegible] a Carlotta Corday, con interventi [illegible] stampe dell'epoca.

Anche più intimamente connesse con le fonti storiche d'una figurazione rivoluzionaria appaiono le pagine in mostra al Centro di via Donati riunite sotto il titolo «L'ombra di Marat»; [illegible] è quello [illegible] una delle sette idee in quest'ambito [illegible] Francis Bernard, l'opera del quale viene presentata qui, per la prima volta in Italia, quasi in anteprima rispetto alla vasta esposizione che in autunno gli sarà allestita a Parigi dal Centro Pompidou.

Parigino (n. 1928), il Bernard, scrittore e disegnatore noto anche [illegible] le sue ricerche sul colore e i valori cromatici della luce, è forse il più appassionato cultore di questa letteratura figurata «alla maniera [illegible] teatro da fiera», come egli stesso spiega, ricordando i racconti popolari sulla rivoluzione francese cui ha inteso ricollegarsi. V'era infatti da tener conto [illegible] tutta una tradizione orale e scritta, di recente ricostruita da J. [illegible] Faye, a [illegible] cominciare dai 355 giornali [illegible] lusionari redatti [illegible] J. H. Hebert col titolo «Père Duchesne» tra il 1791 e il '94 quando anch'egli perse la testa sotto la ghigliottina.

«Père Duchesne», foglio dei sanculotti, era in concor[illegible] [illegible] l'«Ami [illegible] Peuple» che faceva capo a Marat del quale raccolse l'eredità. Ne è scaturita una narrazione [illegible] immagini, quasi una farsa fumettistica, epica e tragica insieme, che si sviluppa su tre diversi livelli: quello storico, con i richiami all'attualità, quello del mascheramento che acquista evidenza figurale e quello più propriamente pittorico; [illegible] suo gusto popolare, questo, ma con una propria sostanziale fedeltà ai fatti.

★★

Anche per Pippo Leocata (che espone alla galleria Spiroll (via dell'Arsenale 35) la storia, al [illegible] [illegible] certe forme che in lui assumono caratteri ancestrali, [illegible] il che memoria di fatti ch'egli ama rivalutare nel presente, facendone immagine d'un mondo reale. [illegible] ne ho la riprova dinanzi alla messe [illegible] opere che, nelle tecniche più diverse, dall'olio all'incisione ha elaborato sul [illegible] della «Battaglia [illegible] Adranon» che nel [illegible] a.C. liberò [illegible] città dalla dominazione siracusana: libertà breve (durò soltanto quarant'anni) [illegible] significativa nella espressiva cristallizzazione dell'evento sul quale il pittore ha lavorato d'immaginazione, calandolo [illegible] architetta in [illegible] dimensione visiva. Fatto concreto, questo, come lo è il sentimento che lo ispira, e che lo porta a cogliere in quel [illegible] fatto d'arme, le tensioni, l'angoscia, l'inquietudine propria del [illegible] vivere oggi.

★★

Dipinti e opere grafiche di Ernesto Treccani sono esposti dalla galleria «3A» (via Maria Vittoria 18): immagini spesso rievocate soltanto [illegible] apparenza, vista la drammaticità con cui il segno nervoso evoca in un senso tutto plastico le figure scarnificate eppur fresche nella loro prima intuizione, subito precisa, e sempre ariose [illegible] sottile poesia che ne emana.

Angelo Dragone

Gli altri appuntamenti della manifestazione

Marat anche al cinema e in teatro

TORINO — Il carnevale di Venezia celebra e mette in [illegible] «Carnevale della ragione»; a Torino, invece, si dà [illegible] all'altra metà della ragione», anch'essa collega[illegible] [illegible] carnevale e tuttavia segnata da una sottile e inquietante vena drammatica.

Questa ragione di[illegible] ha [illegible] centro la figura [illegible] Marat che pittura, cinema e [illegible] hanno contribuito a presentarci in forme diverse. E s'intitola opportunamente *Le maschere di Marat* il ciclo di manifestazioni e spettacoli [illegible] da Mario Serenellini e realizzato [illegible] collaborazione col Centre Culturel Franco-Italien, il Movie Club, il teatro «3», l'Unione Culturale, il Cabaret Voltaire, [illegible] Lanterna Magica, l'Assessorato alla cultura di Cuneo, l'atelier di Beppe Bergamasco, [illegible] Provincia [illegible] Torino, [illegible] Rai e il Folo-Stage.

Oltre a una rassegna pittorica [illegible] cui riferiamo qui sopra) la manifestazione comprende spettacoli teatrali e cinematografici. Il programma teatrale si apre il 25 con il *matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, re[illegible] [illegible] Julio Zuloeta. Seguiranno, il 27 febbraio, [illegible] di David un'azione drammatica di Aurelio Caminati ispirata al quadro di David; il 5 [illegible] *Vita Marat e Robespierre*, [illegible] recital [illegible] Giovanna Marini sui temi della rivoluzione; il 6 marzo, *A cena [illegible] Marat*, che Beppe Bergamasco ha tratto dal *Marat-Sade* di Peter Weiss.

Di particolare interesse s'annuncia il ciclo cinematografico, che esordirà il [illegible] febbraio con *Che la festa cominci* di Bertrand Tavernier, cui seguiranno *Napoléon* di Abel Gance e *Au temps du bien aimé* [illegible] E. Bruley e Jean Vidal.

Il 25 vedremo *Lo [illegible] du monde* di Jean Vidal e la prima parte [illegible] *Bonaparte et la Révolution* di [illegible] Gance. E' [illegible] dei [illegible] menti più curiosi della rassegna, poiché si mettono a confronto [illegible] versioni dello stesso film. La prima, ridotta e sonorizzata negli Anni 30 e il rifacimento, [illegible] edizione parlata, che [illegible] stesso regista ha realizzato nel '71.

Il 26 febbraio [illegible] proiettata [illegible] versione filmata del *Marat-Sade* di Peter Brooke, cui seguiranno *Fate la rivoluzione senza di noi* [illegible] Bud Yorkin e *La mise en scène révolutionnaire*, che [illegible] l'apparato propagandistico sorto intorno [illegible] Rivoluzione. Il 27 febbraio sarà presentato *1789* della Mnouchkine (*Quatre-vingt-treize* [illegible] Jean Vidal. Infine, il 28, *La Marseillaise* [illegible] Jean Renoir e *La Nation [illegible] le* [illegible] Jean Vidal.

a. k.

"Prima" assoluta di 110 sonate di Scarlatti

ROMA — Le prime 110 [illegible] nate [illegible] Domenico Scarlatti in prima audizione assoluta figurano nel programma allestito dalla Società internazionale della tastiera che prenderà il via martedì 24, per concludersi sabato [illegible]. Ad aprire la serie [illegible] concerti, nella sala [illegible] di piazza Campitelli, [illegible] il clavicembalista argentino Eduardo Aguero Zapata con le sonate dal N. 1 al 22.

Montesano è Bravo: nel nuovo musical canta balla suona mima, fa tutto lui

Enrico Montesano e Massimiliano Franciosa nel musical

ROMA — Accantonato per l'indisponibilità di Bramieri «Felici e contenti», l'attività della «Ditta Garinei e Giovannini» prosegue [illegible] «Accendiamo [illegible] lampada» e con il [illegible] impernato [illegible] Enrico Montesano [illegible] debutterà tra qualche giorno al Sistina. Questo spettacolo, [illegible] si intitola *Bravo*, riunisce attorno al giovane attore romano il meglio degli «ingredienti di successo» che possano essere reperibili in Italia: Piero Garinei per [illegible] regia, Armando Trovajoli per le musiche, Gino Landi per [illegible] coreografie, Giulio Coltellacci per le scene e i costumi mentre i testi portano la firma dell'accoppiata Terzoli-Valme.

Montesano torna, a [illegible] di [illegible] anni, al teatro dove impersonò «Rugantino» nell'allestimento che venne successivamente proposto in televisione. Adesso lo vedremo nei panni [illegible] un attore che approfitta del giorno di riposo per condurre il figlioletto di dieci anni a vedere il [illegible] dove alla sera si esibisce e [illegible] palcoscenico vuoto l'attore-padre inventa lo spettacolo che ha sempre sognato di poter [illegible] giorno rappresentare.

Per il ruolo del figlio, Garinei ha scoperto un vispo ragazzino romano [illegible] dieci anni che porta già [illegible] nome prestigioso, Massimiliano Franciosa, essendo imparentato sia con lo scrittore Massimo Franciosa che [illegible] l'attore Anthony Franciosa, il quale, per l'esattezza, adottò, come cognome d'arte, quello [illegible] madre.

«A differenza [illegible] *Rugantino*» — precisa Garinei — Bravo [illegible] stato costruito su misura per Montesano il quale, in quest'occasione, sfodera tutta la sua grande professionalità».

«E' uno scherzo che abbiamo fatto a Montesano — aggiungono Valme e Terzoli — poiché nello spettacolo [illegible] a fare tutto, proprio tutto: canta, balla, recita, suona, [illegible] imita e si esprime in tutti i generi [illegible] comicità teatrale.

La data del debutto è condizionata [illegible] «forma [illegible] Enrico Montesano il quale si [illegible] recentemente sottoposto [illegible] un intervento chirurgico alle corde vocali. «Adesso *fatico molto meno* — confessa l'attore —. *Prima dell'intervento [illegible] come [illegible] calciatore che entrasse in campo con una caviglia rotta. Quando cantavo non riuscivo a prendere le note [illegible]. Con questo non voglio dire che adesso sono un cantante. Trovajoli continua a guardarmi storto.*

a. b.

Tappeti orientali C.I.T.O.: un investimento sicuro alle migliori condizioni

QUALITA' [illegible]

Tutti i nostri tappeti [illegible] la primissima scelta, severamente selezionati uno ad uno e perciò li garantiamo a vita, per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, il Certificato di Rivalutazione, un'impegno scritto a riacquistare in qualsiasi momento il tappeto, con [illegible] rivalutazione minima [illegible] 10% sul prezzo da voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

GRAN COMODITA' DI PAGAMENTO

Con la esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi a Rate": comode dilazioni sino a 12 mesi senza cambiali né interessi... e, volendo, anche senza anticipo! E naturalmente il tappeto lo ritirate subito. Una grande e convenientissima formula, applicabile a tutti gli acquisti senza la minima formalità e senza alcuna limitazione di importo.

PREZZI CHIARI, ACQUISTI SICURI

La competitività e la convenienza [illegible] prezzi sono ormai proverbiali. I prezzi [illegible] tutti indicati chiaramente sulle etichette, senza alcuna sigla misteriosa. La [illegible] è vera convenienza resa possibile, semplicemente, dall'importazione diretta [illegible] paesi d'origine senza intermediari in grandi quantità... e soprattutto ai contenuti ricarichi d'utile.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO D'EUROPA

La nostra collezione è composta da migliaia di tappeti autentici di [illegible] le qualità, dalla classica "preghiera" [illegible] tappeto nuovo e antico di gran rango. Tutti selezionati direttamente in Persia, Cina, India, Turchia, Russia, Pakistan, per formare il più grande assortimento.

AMBIENTAZIONI E ASSISTENZA QUALIFICATE

La giusta ambientazione è l'operazione più difficile e importante. Per aiutare nella scelta è a disposizione il nostro personale, specificatamente preparato, per prove pratiche [illegible] ambientazione [illegible] vostro appartamento, senza alcun obbligo d'acquisto. Per l'assistenza, da [illegible] il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi e custodie opera al servizio dei clienti, fornendo naturalmente le più ampie e totali garanzie.

CITO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI [illegible] 10 Tel. (011) 519665 [illegible] dalle ore [illegible] 38

agenzia 251

UNA CASA - VACANZE SUL MARE ADRIATICO SENZA ANTICIPO

CON 850.000 LIRE [illegible]

Soggiorno 2 camere letto cucinotto bagno terrazzo o giardino

[illegible] ED [illegible]

Uffici vendite aperti tutti i giorni compresi i festivi

Per informazioni:
Torino - [illegible] Giolitti, 8
Telef. 011 / 543554 / 546039
[illegible] - Via Mazzini, 20
Telef. 02/3452336/7/8/9/0

CITTA' DI [illegible] per l'Istruzione

MUSICA... TUTTI!!!

Martedì 24 febbraio ore 21,15 presso la sede di Via [illegible] 57, tel. 447.12.24, [illegible] l'iniziativa (che si concluderà il 30 maggio c.a.) organizzata [illegible] Centro [illegible] MUSICA e MUSICOTERAPIA [illegible] Concerto [illegible] ITALIANI: [illegible] RENZE DI [illegible] E [illegible]

Esecutori: Sergio [illegible] ACCI Falsettista e flautista traversiere Maria RIZZO Cl[illegible]mbalo - Lea Robert MOSCA Viola da gamba

INGRESSO GRATUITO

TRIBUNALE [illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 61/80 di: S.d.f. fra Pecini Manlio e Pollastrini Lorenzo.

Il giorno 6-3-1981 alle ore 9,30 avanti al giudice Dr. Quaini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Nel Comune di Collegno via Crimea 27, stabilimento industriale su terreno della sup. cat. di mq 2622 partita 5262 F.10 N. 123, sup. mq 600 - F.10 N. 124, sup. mq 2022. Lo stabilimento della superficie coperta di mq 1630 circa con annessa palazzina uffici composta da piano seminterrato adibito a servizi, spogliatoi, mensa e centrale termica, piano terreno (sup. mq 300 circa) suddiviso in 8 locali uffici più servizi, e primo piano al momento occupato da terzi ed uso ufficio tecnico con regolare contratto, non figura ancora censito, ma denunciato in data 27.6.1980 al N. 885.

Prezzo base L. 600.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% [illegible] prezzo [illegible] [illegible] rarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible]

Il Direttore Agg. di Cancelleria Dr. [illegible] Platania

Capitol
Il più tragico e terrificante avvenimento cinematografico degli ultimi 120 anni
divertimento del "Primo Fantozzi" mostruosamente assolto
FANTOZZI
LUCIANO SALCE
CINERIZ

Ideal
3° MESE!
IL FILM DI TUTTI I RECORD!!!
ADRIANO CELENTANO | ORNELLA MUTI
il Bisbetico Domato
Inizio film: 16.10 - 18.20 - 20.20 - 22.30
CINERIZ

Olimpia
3° SETTIMANA
L'indimenticabile piccolo grande interprete de «IL CAMPIONE» in un film di straordinaria bellezza
WILLIAM HOLDEN | RICKY SCHRODER
il bambino e il grande cacciatore
Inizio film: 15 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30
CINERIZ

Reposi
1° MESE
Il film che trasforma la vostra voglia di ridere in tanto tantissimo divertimento
LAURA ANTONELLI | JOHNNY DORELLI
MI FACCIO LA BARCA
un film di SERGIO CORBUCCI
Inizio film: 15 - 16,55 - 18,45 - 20,35 - 22,30
CINERIZ

Tra un film e l'altro scegli Titanus
Gaumont AUGUSTUS grande divertimento
JERRY CALA' FRANCO OPPINI NINI SALERNO UMBERTO SMAILA
CARLO VANZINA
I GATTI di VICOLO MIRACOLI
UNA VACANZA
La terrificante vacanza di «4 desperados» partiti in aereo e ritornati a nuoto!

LILLIPUT - TERZO MESE!
Spiritoso! Ironico! Spassoso!
ROBERTO BENIGNI - RENZO ARBORE
la rivelazione comica del cinema italiano
il Pap'occhio

ROMANO - scintillante!
Il cast più prodigioso per un film divertente
Guarda anche tu ne vedrai di belle
INGRID BERGMAN · VITTORIO GASSMAN · SOPHIA LOREN
CAMERA D'ALBERGO
MONICELLI
così la critica:
«...ha un saporino rinascimentale» (Il Corriere della Sera)
«...una commedia particolarmente gustosa e colorita» (Il Tempo)
«Il pubblico riesce senza dubbio a divertirsi...» (Il Resto del Carlino)

ARLECCHINO: GRANDE SUCCESSO
Vi divertirete e vi con grandi campioni dello schermo
RICKY SCHRODER · ALEC GUINNESS
IL PICCOLO LORD

SONO FILM
THE BEST
PRINCIPE
Il capolavoro erotico di JOE D'AMATO
PORNO HOLOCAUST
ORFEO
Very exciting
Sex Orema

Centrale
Il film che ha trionfato in tutti i più importanti festival internazionali
(SNOC)

presenta
in Angi Vera
una sinfonia orgiastica che sembra, ad ogni pagina, raggiungere la soglia dell'immaginativo o del sognato
G. L. Rondi IL TEMPO

V.O. CINEMA TORINO
SEX SUPER HARD
SEXY FANTASY

V.O. CINEMA MAFFEI
LA MOGLIE INGORDA

Cinema International Corporation
ALL'ARISTON
WALT DISNEY
Pomi d'ottone e Manici di Scopa
TECHNICOLOR
Al DORIA
per il divertimento di tutti

WALTER
JULIE ANDREWS
E IO A 11 BAMBINA
Diretto da WALTER BERNSTEIN
Un film Universal $ CIC

Al VITTORIA
UN CAST
UN THRILLER DI GRANDE ATTUALITA'
Entrambi voglio LA FORMULA
GEORGE C. SCOTT

Cristallo
Il mistero di 3000 anni avvolge il sonno della d'Egitto. KARA noi per compiere la sua vendetta. Il suo risveglio avverrà ALLA 39ª ECLISSE
La eccezionale spettacolarità del film è esaltata dagli straordinari effetti dello «STEREO-FUTURSOUND» a 6 piste magnetiche che vi faranno trovare al centro di questa unica e apocalittica leggenda
CHARLTON HESTON
ALLA 39ª ECLISSE

Ambrosio
Oreste Del Buono su «L'Europeo»
Se permettete Palma è mio!
Brian De Palma maestro del brivido vi invita alla presentazione dell'ultima moda del delitto
PER VIOLENZA CARNALE
IMPORTANTE: VEDETELO DALL'INIZIO

LUX
8 PREMI OSCAR
"IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO"

Metropol
Porno sensation original edition
DOLCE GOLA
La più esperta e sofisticata dei «quartieri» era soprannominata...
DOLCE GOLA

Corso di Trotto
Premio Rovigo L. 10.000.000
Inizio ore 14,30
IPPODROMI DI VINOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessera: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

SUCCESSO all'ASTOR
SE NON PUOI RESISTERE URLA
EXTERMINATOR
... un uomo spinto all'esasperazione
VIETATO ANNI 18

Un film pazzo dedicato ai giovani! AL VIP
Corso Casale Tel.
THE APPLE LA MELA
l'evento ROCK degli anni

...NI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 857 400): **La grande ammucchiata**. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007) **Vacilla per occhiena**; Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen. Color. Vist 18 Or 15; 16,45; 18,30, 20,15; 22,25 Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546 147): d'ottone e manici di scopa Walt Ingr. L. 14,30, 17,15; 19,45; 22,20. Ingresso L. 3500.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.100): **Il piccolo lord**, Ricky Schroder, Alec Guinness, colori. Non vietato (commedia) Or.: 15; 17, 18,45, 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio di Sandro ang. via Artisti, tel. 831.374): **Caligola, la nuda vista!**. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 11 Ult 22,30. Ingr. L. 3000

ASTOR (via Viotti 6, tel. 5): **Extermintor**, Christopher George, Samantha Eggar (avventuroso) Vist. 18 Or.: 14,30, 16,25; 18,35; 20,35; 22,30 Ingresso L. 3900

(piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Una vacanza bestiale, i Gatti di Vicolo Miracoli**. Color (divertente). Or.: 15,10; 16,40; 22,30 Ingr. L.

(via San Domenico 14, tel. 540.805): **Fantozzi**, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro (comico) 14,30, 16,40, 20,40; 22,40 Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Angi vera** di P. Gabor, con Veronica Papp. Segnalato critico cinematografico (drammatico). Col. Or.: 15, 16,55, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 3000

O (via Goito 5, tel. 650.7100): Alla ... odissea, Charlton Heston, Susannah York, colori. Vietato 14 (avventuroso) Or.: 15,40, 17,30, 19,05, 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **E io mi gioco la bambina**, Walter Matthau, ... Tony Curtis (divertimento). Or.: 14,30; 16,30; 22,30 Ingresso L. 3500

FARO (v. Po 30, tel. 832.214): Film rock: Sex Pistols in The Great Rock and Roll Swindle. Ap. 16 L. 3000 15; 16,45, 18,30; 20,20; 22,15.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Laguna blu** (Blue lagoon), B. Shields, C. Atkins. Colori, vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.513): **L'amante insaziabile**, di B. Quayshanna, con N. Farmer. Ore 15-17. Ingresso L. 3500. Il Consiglio di circoscrizione Madonna di Campagna-Lanzo, l'Associazione «Il futuro» invitano i datori a sostenere Campo a cuore di P. Vecchiali. Vist 14. Ore 19-21,15. Ingresso L. 1000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 573): ... Somalia, R. Celentano, O. Muti, Non ... Colori (commedia). Or.: 14,15, 16,10; 18,20, 20,20 Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il Pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non vist. (comico) Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 Ingr. 3500

(Galleria San Federico, tel. 541 283): **Tere scatenate**, Robert De Niro (drammatico). V. 14. Or 14,30; 17,15; 19,45, 22,30. Ingresso L. 3500.

(via Principe Tommaso 8, tel. 682.354): **La moglie ingorda**, Vanessa Del Rio, v.o. Col Vist. (commedia erotica). Ap. 14,30, ultimo 22,30 L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470): **Dolce gola**, Paola Montenero. Col. 18 (commedia erotica) Or. 14,30, 16, 17,40 18,10, 20,40, 22,30

(via Pomba 7, tel. 518.850): **Laguna blu**, di Randall Kleiser con Brooke Shields, C. Atkins. Techn. Or. 14,30, 16,50; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il bambino e il grande cacciatore**, Ver... Jane ... Ricky Schroder, indimenticabile interprete de «Il campione». Techn (avventura). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 750.051): **Porno holocaust**. Colori. Vietato 18 Apertura ore 15; Ultimo 22,30 Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 590.865): **Labbra bagnate**, colori. Vietato 18, (Commedia erotica) Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Mi faccio la barca**, Laura Antonelli, Johnny Dorelli, di Corbucci (commedia brillante). Ap.: 15,30; ult. 16, 18,10, 20,20, 22,30 L. 3500.

O (Galleria Subalpina, ... 510.145): **Cattiva d'allungo**, di M. Mignoli, con V. Gassman, M. Vitti. E. Montesano. Non ... 14 ... 18,30, 20,30; 22,30

CINEMATOGRAFI

STUDIO RITZ (via Arquà 2, tel. 830.521): **Shining**, di Stanley Kubrick con Jack Nicholson, Shelley Duvall. Vist. ... 16; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 3000. Aperto 1900.

TORINO (via Bodoni 8, tel. 530.353): **Sexy lovers**, Karine Gambier. V.O. Colori ... 18 (commedia erotica) ... 14,30, ult 22,30. Ingresso L.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.769): **La formula**, Marlon Brando, G... C. Scott, Martha Keller (giallo). Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30 Ingresso L. 3500.

V. VENETO (p. Vit. Veneto 5 - ... 871.642) **Labbra bagnate**. Techn. Vist. ... (Commedia erotica) Ap 14,30 Ult 22,30. Ingr. 3000

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO (via Donizetti 8 - p. Nizza, tel. 651.264). **Poltrone superiori**. Terence Hill, Ernest Borgnine. Non vist. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBRA (via Cherasco dalla Salute 77, tel. 297.197): **Kramer contro Kramer**, Dustin Hoffman Non vist Ap ore 16

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685): **American ghetto**, Richard Gere. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30 Ingresso L. 2500

ARCO-INC. (c. P. Oddone 31, tel. 484.821): **Taglio di diamante**, regia Siegel, B. Reynolds, L. Ann Down, D. Niven Ore 15; 17,40; 20; 22,10

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.901): **Violette N.**, U. Tognazzi, M. Serrault. Techn., non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FIAMMA (c. Tesoro 57, ... 372 057): **Mia moglie è una strega**, R. Pozzetto, E. Giorgi Colori Ap ore ... ult 22,30 Ingresso L. 3000.

PERLA ... De Gasperi 47, ... 584.791): ... tutti, ... Villaggio ... 14,45; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20.

MASSAUA (... 795.803): **Io e Caterina**, Alberto ... Edwige Fenech. Non vist. 14,30, 16,25; 18,30, ... 22,30. Ingresso L. 2000.

MASSIMO (via ... 8, tel. 878 061): **The Blues** ... (Prateli Blues), J. Belushi (divertente) Or.: 14,30; 17,15; 19,45; ...

MILANO-DOPPIA ... ROSSA (via Milano 8, ... 520.255): **Regole esperienze di Luigi e Fanny**. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 2500.

... (via ... 30, ... 545.245): **Kagemusha, l'ombra del ...** Akira ... (Palma d'oro ... 1980) Techn ... 16, 19; 22.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 467.651): **Zucchero, miele e peperoncino**, R. Pozzetta, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco, tecnic. (per tutti). ... 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

... VIP (c. ... 108, tel. ... 086). **The Apple** (La mela). Mm Concerto Rock, C. Mary Stewart, G. Gilmour. Or.: 14,30 ... 16,30; 20,30; 22,30 L. 2500; rid. ...

ORFEO (p. Carlina, tel. ... Francois Marriel Col ... (commedia erotica). ... 16, ult. 22,30. Ingresso 3000.

ROMA-PORNO IN BLUE (v. S. Donato 40, tel. ... 785) **Le porno** ... Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 16, ult. 22,30 L. ...

SEXY ...IE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **Femmine infernali**, V.O ... Vist. 18 ... 15, ult. 22,30. Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi ... tel. 511.293): **Prolifilissima**, Gene Lee, Nancy Malmen Vist. 18, Techn. Or.: 14,05; 16,10, 18,15, 20,20; 22,30. Ingr. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza ...48, tel. 697 068): **Il vizietto II**, Ur Tognazzi, M. Serrault.

ERBA RAGAZZI (c. Moncalieri 241, tel. 690.487): ore 15 e 16,45 il concerto della Filarmonica Verde di R. Sfodrina, la Lancaster, E. Bartok Colori.

FONTINO (v. Cigna 47, tel. 486.550): **La dolcezza ci sta col colonnello**, Lino Banfi, Nadia Cassini, Alvaro Vitali. Ap ore 14,30 - ... 22,30 Ingresso L.

... LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 500.230): ore 15 fuori programma cartoni animati a colori, ore 16,30 ... con le ... Lupi.

... (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904): Poliziotto superpiù, Terence Hill. Non ... Ap. 14,20. Ult ...

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 220.161): **Action love**. Techn. Vist. 18. Sul palcoscenico Katya e Rosalyn.

... BOEDM (v. Venaria 8, tel. 749.2382). Vuppi du di Adriano Celentano, con A. ... Mori, D. Rampling. Techn. non vietati. Ore 14,30 ult. 22,30.

SOCIALE (v. Courtaylaut 2, tel. 650.606): **Una moglie due amici quattro assegni**, Renzo Montagnani, Olga Karlatos, Luciano Salce. Non vist 14,30; 22,30

ZONA ...

ASSOCIAZIONE ... CLUB (nuova sede v. Principe Amedeo 5/A, tel. 544.077): Personale di Giuseppe Berlucci Pianti sporchi (anteprima per Torino) ore 18,30 e 22,30: **Sortinguee il voglio bene con** Roberto Benigni e Amanda Vall» ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 519.045): ... 16 alle 22 Beatles, novità assoluta **Les petites** ... Ingr. soci

PO (v. Po 21, tel. 510.496): ... Fabio Testi Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 567.715): **La collina dei conigli** (cartone animato).

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612 136): **Moonraker operazione spazio**, R. Moore. Or.: 14,30; 16,45 ... d'Essai (v. ... 812): Freaky, A. Hitchcock. 16; 18,10, 20,15; 22,30.

SANTA RITA: **I 4 dell'Ave Maria**. Col Ap 14,30

SMERALDO-ARCI d'Essai (v. Turate 92, tel. 390.711): Rass. film di ... ja. **Star Trek** di Robert Wise Ap. ... Ult. ore 22,30.

VINZAGLIO (c. ... Abruzzi 102, ... 995.125) Fico d'India di Steno con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Maccione, 3ª vis. ... 14,35; 16,30; 18,30, 20,25; 22,30. Ingr. ...

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, tel. 446.764) Sesso nel più assoluto, Celentano, Pozzetto. Ap. 14,30 Ult. 22,30 Ingr. 1200.

SAN PAOLO (v. Cesana 16 tel. 372.537): Batman 3, Kirk Douglas, F. Fawcett. Techn. ... luni. Ore 14,30, 16,30; ... 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749 ... Clint ... ia, D. Hoffman Vist. 18 ... (v. Bagetti 30, tel. 447.4262): Marti al velluto.

HELVETIA (v. Bruno 40 ang. v. Medici) American Graffiti 2. 14,30; 16,30.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 85, t. 749.2907). **Urban cow-boy** di J. Bridges con J. Travolta, W. Jennings. Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ZONA S. DONATO

VALDOCCO (v. Salerno 12, t. 482.302): ... ture a Valle Chiara con Stanlio e Ollio. **Captain Horlock** cart. ... Ap. ore 15

ZONA ... DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE (... Lucento 3, ... 731.815): ... degli ospiti assenti.

S. MAURO

CENTRO CULTURALE P. GOBETTI: Racconti tragici. Ore 16,30; 20,30; 22,30.

SETTIMO

BECCARIS: Café espresso.
GARIBALDI: Zucchero misto e peperoncino.
MODERNO: Agenzia Ricordo Final ... licenziato detective.

RUSA

CENTRO: Cuori divisi diciannove zero.

VALPERGA

AMBRA: Il bisbetico domato.

VENARIA

DANTE: Quella superporno di mia figlia, ... Bianconero e i ... nani.

VEROLENGO

ITALIA: Porno amori di Eva. Vist. 18.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15,30 il Teatro di Genova presenta Luigi e gli ... di Calibredi. Regia di Mario Sciaccaluga. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.582 - 556.248. Ultima recita.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna avanguardia e postavanguardia. Ore 22,30 Cantare, di Rino Sudano di Ischia. Gruppo 4 Cantoni di Roma Ingresso soci.

CARIGNANO: ore 15,30 e 21 la Compagnia Teatro La Maschera presenta Paolo Stoppa ne Il Mercante di Venezia di Shakespeare, ... di Mario Perrini, ... di ... Agliati Tel. 544 ... Ultime 2 recite: ... 837.500): Diego Abatantuono. Ingresso soci.

CONSERVATORIO - ... MUSICALE: ore 17 (ban) Orchestra da Camera della Rai di Torino. Antonio Janigro direttore, musiche di ... Biglietti dalle 16,30 al Conservatorio

... MARIONETTE LUPI: ... 16,30 Pinocchio, con le ... Lupi. Tel. 530.239.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 16 la Compagnia di Prosa del Piccolo Stabile diretta da Giuseppe Patroni Griffi presenta una spettacolo scritto, diretto e interpretato da Franca Valeri. Non c'è da ridere se una donna cade (da H. Milton) Scene di Giulio Coltellacci. Telef. 544.562 - 556.248.

ITALIA: stasera ore 16 Gipo in I messaggeri per mandare una ragazza. Prem. v. Nizza 136, tel. 696 40 21.

MACARIO (via S. Teresa 10, tel. 556 922 ; 533 045): ore 16 e 21,15 la Cooperativa Napoli Nuova 77 presenta Opera di Marco Mete, musiche originali di Eugenio Bennato. Riduzioni Acs-Arci.

NUOVO: Semaforo di mimo con lo «Scottish stage Theatre» (Festival internazionale di Edimburgo) ... apera la ... (ore 16-20). tel. 660.668.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16 il Teatro delle Dieci in Maschere sulla ... re, di Pirolo Levi. Tel. 655.552.

... L'OFFICINA

RIBENSTEIN: 10,30 - La corazzata Potemkin - (musiche di Shostakovic); ore 14 «Ivan il terribile»; ore 18 «La congiura dei Baiardi» Ingresso libero

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (via Genova 268, tel. ... ore 15 e 21,30.

RITROVI

... BAGATELLE ... Calvorido, 2): 15-2).

ARLECCHINO: ... 16,30-21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 liscio

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 15,30-21 Boccaccio 71

EDEN: ore 15,30-21 Bevione.

FARO: 15,30-21 Danze per ogni età.

GARDEN: ore 15,30-21 ballate a lecco con Nino Cislo

LA PERLA: ore 15,30-21 danze.

MASSAUA: ore 15,30-21 ... Sole

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30-21 Roby.

ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia

TROCADERO: 15-21 Fred Carlomagno

INDIS PIANO BAR (v. Verdi 10, 839.7441): Piero e Pino. Ore 22,30 Mino Zucca.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, tel. 532.492): Thomas - Palumbo - Crissy.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: con Pino Show.

CAPRICE (Sacchi ... 16-21.

KHAKER ... Belfiori 3): 15,30-21

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (via ... 11, Centro Mont. Al., tel. 0142 943.304): personale di Gustavo Singier.

ARTE GUIBERT - v. Roma 29 - Giovanna Espona «10 pianti di gallina».

CITTADELLA (Bertola 31): Galvano

L'ARIETE (via Sava 4, tel. 933 076): Franca Marpicati, ore 10-13.

PORTICI (p. Vittorio 22, tel. 885.475): R. Bertolini. Or.: 10-12,30, 15,30-19,30

RICERCHE: personale di A. e R. Prencli.

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE ARTI VALENTINO: Dante Selva.

I teatri della settimana

Torna Pirandello debutta Gogol

TORINO — Carignano torna martedì alle 20,30, per il cartellone e nell'allestimento ... Teatro Stabile, *Come tu mi vuoi* di Luigi Pirandello che già tanto interesse ha destato nella stagione ... Regia di ... Sontag, protagonista Adriana Asti. ...

Al Teatro Adua (corso Giulio Cesare 67), per il cartellone in abbonamento ... Stabile lo stesso giorno alle 20,30 il Teatro Popolare di Roma presenta ... revisore di Gogol ... regia ... Maurizio Scaparro. Interpreti principali: Franco Branciaroli, Adriana Innocenti, Piero ...

Al Teatro Cabaret Centrale (via delle Rosine 16) giovedì alle 22 con il recital di Gino Paoli continua la rassegna dei cantanti genovesi.

Al Teatro Araldo da martedì a domenica, alle 21.15 il Collettivo Majakovskij di Roma presenta *Anatol* di Artur Schnitzler, regia ... Luciano Meldolesi.

Per la rassegna «Musica e meccanismi» venerdì alle ... al Teatro D'Uomo *I ... giustizi di Depero*, spettacolo prodotto dall'Autunno Musicale ... Como. Musiche di Malipiero, Casella, Lord Berners, Bartók.

All'Alfieri non andrà in scena venerdì l'annunciato *Miseria e ...* di ... rispetta a Dolores Palumbo, a causa ... una indisposizione della protagonista.

Al Teatro Macario (via S. Teresa 10) continua fino a mercoledì (lunedì compreso) lo spettacolo Opera, ... Marco Mete, musiche originali di Eugenio Bennato.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESI ... ATTE MODENNA
... MIA: ... Vivaldi
APPRODO (Beginio 17): ...
... Carlo ... - 1907-1968. Opera acetta.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Berardo.
DANTESCA: P. Campora, acquarelli.
DAVICO: pers. Mario Falteri
DOCUMENTA: Pittori della Galleria ... (p. Solferino, 2). Artisti - personale ... (lunedì chiuso).
LA FORNACE - Asti: Luigi Colzani.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Giuseppe Piozzi
LA CIOSTRA - Asti: Beppi Zanoan.
LA PARISINA: Bruno Martinazzi scultore, fir. 10-13
LE EMME GIVI: Flavio Costantini.
LINEA - Cuneo: Giovanni Quaricchi
PERRA (c. Ciarioli 32, tel. 877.344): Musicisti i suoi ... la sua gente Ore 10-13.
PIERRE ... (Lungo Po Cadorna 7, tel. 877.810); V. Testa Casanova, ore 10-12,30.
VIOTTI: Antonio ... Lorrai.

MUSEO NAZION. RISORG. ITALIANO: Visita guidata ore 10,30 a cura Amici ... Ingresso gratuito.
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 15,30 e 21 «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti, con A. Delon, K. Pavlova, R. Salvatori, Annie Girardot (Italia ..., ... 175) Vist. 18.

Galleria Pirra
corso Cairoli 33 telefono 877.344
MUSITELLI
i suoi paesaggi e la sua gente
orario 10-13

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIONALE TORINO 22 - 28 febbraio 1981
lunedì 23
Piccolo Regio, ore 21*
LUNEDI' MUSICALI
Bruno De Rosa, pianoforte
Gloria Gai, pianoforte
Musiche di: Saint-Saëns, Sancan, Dutilleux, Poulenc, Chailly
martedì 24
Piccolo Regio, ore 21*
MUSICA, SOCIETA', CULTURA
«Arte nova e Dolce stil novo»
Intervengono: A. Gallo, E. Bonjour, E. Fubini
mercoledì 25
... Regio, ore 17,30*
... SOCIETA' DEI CONCERTI
... Presentazione di Gino Negri
Le manifestazioni contrassegnate con * sono ad ingresso ...

TEATRO REGIONALE TORINO 22 - 28 febbraio 1981
lunedì 23
Forno Canavese
Scuola elementare, ore 10
CONCERTO SCUOLA
martedì 24
Piccolo Regio, ore 10,30
CONCERTO ILLUSTRATO
mercoledì 25
Quinto Vercellese - Scuola comunale, ore 10
CONCERTO SCUOLA
... 10,30
CONCERTO ...
giovedì 26
... Regio, ore 10,30
... VIOLO di D. F. Auber
Teatro dell'Angolo di Torino
venerdì 27
Piccolo Regio, ore 10,30
FRA DIAVOLO di D. F. Auber
Teatro dell'Angolo di Torino
sabato 28
Piccolo Regio, ore 10,30
FRA DIAVOLO di D. F. Auber
Teatro dell'Angolo di Torino

TEATRO NUOVO
Lunedì 23 febbraio ore 21
STAN GETZ

TEATRO ALFIERI
mercoledì 25 ore 21
... DE SPO

TEATRO STABILE TORINO
al Carignano, da martedì 24
ADRIANA ASTI in
... di Luigi Pirandello
Regia di SUSAN SONTAG
con (in ordine alfabetico):
Gilberto ... Casal
Alessandro Esposito - Maria Fabbri
Mariù Prati - Jose Quaglio
e con Osvaldo Ruggieri
Tel. 544.562 - 556.248

TEATRO ... TORINO
... Adua (C. Giulio Cesare 67)
... martedì 24 febbraio ... ore 20,30
... POPOLARE DI ...
IL REVISO
di Nikolaj Gogol
con Franco Branciaroli
Adriana Innocenti - Piero Nuti
Giulio ... Francesco Valerio
Regia di Maurizio Scaparro
Tel. 544.562 - 556.248

RADIO FLASH 97,1 presenta stasera ore 23
... (C. Brescia 28)
... in
THE KIDS ARE ...
un film realizzato a ... in programma programmazione
al FARO

TEATRO ITALIA
oggi ore 15
GIPO
... DI MARIONETTE PER GRANDISSIMI ...

CABARET VOLTAIRE
Via Cavour 7 - Tel. 519.045
CARMELO BENE in
«MAJAKOVSKIJ»
dal 28/2 al 4/3
al Teatro Nuovo

CENTRO JAZZ TORINO
Via C. Battisti 4/b
Martedì 24 febbraio, ore 21,15
OPEN FORM TRIO
di Piero Bassini

Accademia Stefano Tempia
Conservatorio Giovedì ore 21
Concerto sinfonico-corale
dedicato a J. S. BACH
Maestro direttore Massimo ...

le roi
ore 15,30 e 21
DISCOTECA + ORCHESTRA
BAL MUSETTE
ore 16 e 21
Salotto ... Carnovale
2 ringhiere locali 2 orchestre cotillons

FORTINO
oggi ore 15,30
... POMERIGGIO COMPLETO
... + SPETTACOLO

LIDO CLUB
Corso Moncalieri 422
Martedì 24 febbraio
I Gatti di ...
Prenotazioni ...

SHAKER Via C. Belfiori 3 Tel. 532.492
DISCOTECA
ore 15,30 e 21 per i giovani
ore 21 AL PIANO BAR
THOMAS - PALUMBO - CRISSY

... Via Belfiori 3 tel. 655.256 (Club n. 63)
ore 15,30 e 21
CON ...

FARO
Salotto del Centro Storico
a due passi da Piazza Vittorio
15,30 e 21 LISCIO E TRADIZIONALE
Prenot. VEGLIA DI CARNEVALE

le COMete
PIGNEROLO
Pedalata a sera
Per i giovani ORIENTO JAMM
Per il ballo GLI SMERALDI
e GERMANO MONTEFIORE

NEW-PUB
PINEROLO
Lisclo spettacolo stasera
FOLKLORE DI ROMAGNA

Dancing CRAZY BOY
(Carmagnola) C.N. - Tel. 81 91 / 783.43
Eccezionale!!!
Giovedì Grande 30 recital di
GABRIELLA VANONI
Ingresso Lire 10.000

Parte stasera sulla rete tre un affascinante programma-rievocazione

Cabiria e Torino, un viaggio tv nella capitale del cinema muto

Il cartellone pubblicitario di «Cabiria», primo kolossal (1914)

I giorni di Cabiria: della trasmissione che debutta stasera sulla è stata un'anteprima nella sede di Torino. Sala gremita, attesa e curiosità per questo programma che vuole una rievocazione di Torino capitale del cinema italiano dal al 1918.

Partono i titoli di testa e ritornano le note solenni di una composizione praticamente sconosciuta, quella «Sinfonia del fuoco» che Pizzetti scrisse appositamente per «Cabiria» di Pastrone nel 1914. Compare l'autore del programma, lo storico Gianni Rondolino, a spiegare brevemente vedremo. Dopo un paio di inserti di documentari sulla Torino fine secolo, Guido Bollati in efficace sintesi inquadra il fenomeno cinema nella cultura positivistica torinese dell'Ottocento, e quindi nell'entusiasmo ragionato e concreto per le meraviglie del progresso, e un forte spirito di iniziativa imprenditoriale e industriale.

Si avviano le prime sequenze di film, «Le nozze di Figaro», del 1913. Fra i protagonisti Gigetta Morano, classe 1887, delle dive più acclamate dell'epoca, attrice di straordinaria *verve*, una specia Mary Pickford italiana, versata nel drammatico e nel, soprattutto nel genere umoristico-sentimentale; abilissima amazzone, sportiva intrepida, in grado recitare senza controfigura che nelle sequenze più rischiose: personaggio quasi mitico degli albori della cinematografia.

Ecco Morano sul teleschermo che con brio tiene testa a Figaro. D'improvviso dal buio della sala si alza voce sonora che esclama:

— Ma quella sono io!

Applausi, sorpresa. In una poltrona di seconda fila c'è Gigetta Morano in carne Nell'agosto prossimo compirà novantaquattro anni: non rinunciato ad un'anteprima che interessava tanto — dice — da indurla a sfidare la notte e il freddo intenso. Lungo tutta la proiezione l'antica diva farà i suoi commenti, anche pepati, sempre usando i verbi al presente (storico), come se film e persone di settant'anni fa fossero giorno prima.

Una nota aggiunta vivezza autenticità in trasmissione che il regista Ermanno Anfossi ha saputo rendere tutta viva e autentica un natevole senso spettacolo. Sono quattro puntate, questa introduzione generale, la seconda dedicata cinema torinese comico, la al filone drammatico melodrammatico, quarta storia e al kolossal tra cui «Cabiria», pellicola entrata nella leggenda.

Non mancano le interviste: alla figlia di Arturo Ambrosio, all'attrice Mordeglia Mari, Ugo Gregoretti, Sergio Leone, Maurizio Nichetti, all'attore novantenne Gian Paolo Rosmino primo partner Lyda Borelli, venerando operatore Fiorio Ma le interviste sono rapide, usate come raccordo fra i brani di vecchi film che costituiscono i tre quarti del prezioso riale di ogni puntata, reperito del Cinema di Torino e alla Cineteca di Milano.

Vedremo cose stupende. In questa puntata da non perdere le sequenze «La tigre reale» Pina Menichelli: baci ingordi e retropalco mentre sulla scena rappresenta l'opera «Ruy Blas» Marchetti con la celebre aria «O dolce voluttà». E poi, in carrozza, c'è Menichelli che, rapita in estasi, mangia petali di

Vedremo comiche irresistibili, accenni spogliarello, abbozzi fantasiosa farsesca, incredibili storie animazione, e più avanti l'incedere superbo e fluttuante della Borelli e il volto indimenticabile di Eleonora Duse «Cenere», uno sguardo un sorriso che mettono i brividi; e in ultimo l'esplosione tuosa di «Cabiria». E in fine, con guerra, di Torino «Hollywood»: tutto sparisce, resta solo la nostalgia una irripetibile epoca d'oro.

Un difetto programma? Sì, c'è. E' troppo breve. Le puntate durano soltanto mezz'ora per quanto regista Anfossi faccia miracoli di ritmo e di stringatezza, avverdi continuo che discorso poteva molto più articolato e più ampio e offrire una ricchezza documenti dieci volte maggiore.

Del muto ciascuno noi vorrebbe sapere vedere più. propensi a ridere gesti, degli abbigliamenti, delle situazioni, dei languori delle dive e dei frac dei divi; poi, via via, non si ride più, e si ammira una tecnica che ha del prodigioso.

Il «difetto» de *I giorni di Cabiria* può diventare uno stimolo. Sino ad la tv ha sfruttato sempre malamente l'argomento, a pezzetti e bocconi. Programmi come questo dovrebbero convincerla ad esplorare più completa e approfondita il tanto italiano, terra di cultura e di spettacolo gloriosa e affascinante, e per il pubblico della televisione ancora tutta da riscoprire.

Ugo Buzzolan

Quali sono i criteri che hanno ispirato la trasmissione

Quella Hollywood sulle rive del Po

si fa ricostruire un periodo della storia del cinema attraverso la televisione? La domanda può una risposta fin troppo facile: basta presentare i film dell'epoca accompagnandoli con un commento storico-documentario che ne illustri il valore e il significato. proprio perché appare così facile, persin banale, la soluzione nasconde non poche difficoltà.

Innanzi tutto cinema non fatto soltanto dai film. C'è alla base un'industria, un progetto commerciale prima ancora che artistico spettacolare; c'è una tecnica e la progressiva quista d'un nuovo linguaggio; c'è una organizzazione del consenso; ma c'è soprattutto pubblico, moda, costume sociale, che il cinema riflette o determina. Presentare soltanto dei film risulta allora troppo restrittivo e fuorviante.

Quando siamo accinti realizzare la storia del cinema muto a Torino dal 1895 al 1918, nelle quattro puntate che compongono programma televisivo, i giorni di Cabiria, queste questioni sono balzate subito in primo piano.

Bisognava naturalmente far vedere i brani più significativi film prodotti allora a Torino nei vari generi spettacolari, dal documentario al mico al melodrammatico alto storico; bisognava anche tentare ricostruire clima dell'epoca, di far parlare i protagonisti di quel cinema, di capire perché proprio a Torino — città alquanto «antispettacolare» — l'industria cinematografica italiana avesse raggiunto livelli tecnico-artistici notevolissimi.

Così abbiamo intervistato i molti superstiti di quel mondo lontano — le attrici Gigetta Morano e Mia Mordeglia Mari, regista e attore Gian Paolo Rosmino, l'operatore Luigi Fiorio, la figlia di Arturo Ambrosio, —, è stata una scoperta, una sorpresa: tanto rammaricarci di non aver potuto inserire nel programma quelle testimonianze nella loro integrità, ricche come di informazioni curiose, interessanti, divertenti, patetiche, melanconiche.

Infine abbiamo scelto nei limiti possibile, quei film che meglio documentassero non soltanto la società del tempo, ma anche la perizia tecnica raggiunta cinema torinese. E questa è stata l'ultima scoperta. Analizzando attentamente in moviola le singole sequenze ci siamo resi conto — e ci auguriamo che se ne rendano conto gli spettatori — che sul piano tecnico e stilistico alcuni di quei film hanno risolto più di sessant'anni fa maggior parte dei problemi linguaggio cinematografico come linguaggio nomo.

Gianni Rondolino

Al Nuovo sassofono in concerto dopo la chitarra

Domani Stan Getz e il suo jazz dolce

Il sassofonista Getz

TORINO — *E' difficile pen- che valgano ancora certe distinzioni su cui soprattutto negli Anni Cinquanta fece la storia del jazz, ma è innegabile che concerto di Stan Getz domani al Nuovo manifestazione più tipica del «jazz bianco». Sono etichette che il tempo ha consumato, lo strumentismo cool — fresco, leggero, molto orale — resta ormai fissato nei documenti sonori un'epoca chiusa nella sua breve storia: eppure tecnica, l'originalità dell'impianto espressivo, la dolcezza della sonorità del sax Stan Getz conservano pre la memoria bruciante, e le suggestioni, quel tempo.*

Ma «bianco» il jazz di Stan Getz non lo è tanto per questa sua concezione ispirativa — comunque forte e ben avvertibile — quanto per quella sua straordinaria capacità di filtrare e insinuarsi nelle correnti stilistiche che hanno traversato la pratica del jazz (dal jazzbassa degli Anni Sessanta al jazzrock d'oggi), appropriandosene per quella quota che meglio s'adatta strumentismo emotivo, bidamente vivo. «Amo Coltrane — dice spesso Stan Getz — ma lo devo suonare col cuore. E' forse è per questo che la mia popolarità il mare degli anni».

La il jazz, in effetti, se porta dentro fin tempi Woody Herman e delle grandi orchestre bianche. A 54 anni di età, Getz le ha passate davvero tutte, e ormai nessuno dice più che il suo suono ricorda il timbro dolce e sicuro Lester Young; le sue piccole (dal trio al quintetto) sono costruite per metter in risalto la fluidità e pienezza linguistica del sax alto, che si muove con grazia e calore. Tanto da fargli guadagnare l'appellativo di The Sound, il suono.

Il concerto di domani sera — che organizzato dalla Fabbri in occasione rilancio della collana discografica I Grandi del Jazz — avrà in formazione anche Clark Loeb alla chitarra, Mitch Foreman al piano, Victor Lewis alla batteria, Bobby Thomas alle percussioni, e Egan al basso.

m. c.

Magnifico «assolo» di Powell

TORINO — Stavolta Bu- Powell ha rinunciato anche al accompagnamento delle percussioni: i suoi concerti diventati ora straordinaria zione di assolo, di rituale e l'eredo che si regge tutto sui pochissimi gesti (un sorriso alla fine d'ogni pezzo, e un inchino ringraziamento agli applausi) che rompono ieratica dell'esecuzione. E sulla chitarra, naturalmente.

Sotto il tocco, agilissimo e vibrante, gli arpeggi delle strumento assistano ricchezza di suoni e di armoniche da far invidia a un'orchestra, in un flusso d'ispirazioni che della all'allegria felice e travolgente del samba.

Powell ha suonato di tutto, Jobim, De Moraes, Barroso, ma anche Chopin e Bach; il concerto però è questa larga varietà di partiture, perché il virtuosismo felice del maestro brasiliano ha legare musicale cui un rigore interpretativo inappuntabile.

E che affascina, e incanta, soprattutto nella musica di Baden Powell è questa pacità dell'esecuzione con una carica inesauribile d'emotività. Il pubblico del Nuovo l'altra sera ne è stato conquistato.

m. c.

Due recital nella settimana all'Alfieri

L'eclettico Camerini e Da Re donne folk

TORINO — I popconcerti in cartellone questa settimana all'Alfieri mostrano un po' due facce della musica giovanile, quella elettrica rockettara (lunedì) e quella progettuale, di vago impianto folklorico (mercoledì).

Alberto Camerini (che suona domani sera) è figura tipica del rock metropolitano. La sua musica è veloce, scandita da una vena pungente d'ironia, tentata sempre dalle beffe surreali del punkismo in cui si rifugia spesso l'ultima moda dei gruppi rockers italiani.

Ma al fondo di quest'atteggiamento fricchettone s'avverte il sapore d'una nostalgia fiabesca, una dimensione ritmica sinuosa che recupera dolcemente memorie degli anni brasiliani di Camerini. E anche nel recente (pubblicato dalla Cbs e che costituisce base della tournée) la freschezza provocatrice del elettronico riesce a coprire questo desiderio favolistico, recuperato nella figura e nelle rivolte d'Arlecchino.

Se storie di Camerini sono racconti del mondo giovanile metropolitano, quelle di Teresa De (in concerto mercoledì) hanno il fascino d'un viaggio all'interno del linguaggio misterioso e delle fantasie sotterranee del mondo popolare. La cantante ha ormai abbandonato le sperimentazioni del gruppo Musicanova. Ora la sua ricerca (e il disco della tournée, *Sulla terra sulla luna*, è già un best-seller sorprendente) esplora le qualità strumentistiche della voce.

r. s.

Il film dei Who — «The kids are alright» con «The Who» verrà proiettato stasera alle 23 in anteprima alla di Brescia.

Unione Musicale — Conservatorio, 17 in abbonamento pari, concerto da stra sinfonica della Rai di Torino, direttore Antonio Janigro programma: musiche di Mozart.

PER RISCOPRIRE LA VOGLIA DI ANDARE AL CINEMA

Gioiello e Nazionale

all'Oscar per migliore fotografia

TRA I FILM IN PROGRAMMA NELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TV

Vecchio Lelouch contro la pena di morte

OGGI — Liz Taylor e Van Johnson nel pomeriggio Canale 5 ne volta **Vidi Parigi** (1954), vicenda melodrammatica che si salva grazie all'abilità regista Brooks; in serata due film, il western **Guerra Indiana** di Jacques Tourneur una pellicola di Claude Lelouch contro la pena capitale, **La vita l'amore la morte**.

A Montecarlo, nel pomeriggio, **Tarzan e i segreti giungla** (1973), ancora avventure del celebre fore- stavolta realizzate in Spagna; in serata il giallo tedesco **L'uomo ucciso** (1959) di Schleif la diva Leander.

Capodistria, **Cinque matti** leva (1974) Zidi, primo film della serie **Les Charlots. A GRP** la com-

California Express (1946) di Mervyn Roy: scrittrice (Claudette Colbert) mentre si reca a Hollywood conosce un ufficiale d'aviazione, grande e grosso (John Wayne) se ne innamora e perde testa e il treno. A Videogruppo **verità** (1960) di Clouzot con Brigitte Bardot accusata dell'assassinio del fidanzato della sorella.

DOMANI — Rete 1 thrilling di Terence Young **Gli occhi della notte** (1967) con Audrey Hepburn nella parte di una cieca che con il marito fotografo viene casualmente in possesso di una bambola piena droga; perta la cosa, i banditi allontanano il marito un pretesto si introducono nella casa per far fuori donna e recuperare la merce, ma la Hepburn, benché priva vista, si serve con astuzia degli altri sensi e finisce con l'avere la meglio sui criminali.

MARTEDI' — Rete 2 **Bello onesto emigrato sulla** (1971) di Luigi Zampa con Sordi che cerca moglie mandando in giro foto di un altro e la Cardinale che cerca marito nascondendo d'essere stata prostituta. Montecarlo, il fantascientifico **Occhi dalle** (1978) di Roy Garret con Nathalie Delon e Robert Hoffmann: Ufo contro Terra pilotati da extraterrestri crudeli. Canale 5 Yves Montand e Lea Massari nel drammati- **Un battito dopo** strage (1972) Granier-Deferre.

I' — A 3 il film che rivelò Stanley Kubrik, **Rapina** girato dal regista nel quando aveva 28 , ma dove già si riconoscono grinta e ritmo e doti cinema. Telefilash un film di Hathaway **Inferno nel deserto** (1941) Tierney e George Sanders. Insurrezione indigeni in una colonia inglese dell'Africa Orientale.

I' — Sulla Svizzera per il ciclo Capra un classico Anni 30 **Accadde una notte** (1932) Claudette Colbert e Clark Gable. A Montecarlo Frank Sinatra e Kim Novak nel d'amore e di droga **L'uomo dal braccio d'oro** (1955) di Preminger. A Telefilash un noto film di guerra, **Balanga** (1972) di Keith Larsen regista e interprete.

VENERDI' — Rete 1 **La parmigiana** (1981) Pietrangeli, ritratto di ragazza con Catherine Spaak, Manfredi, Buzzanca. Capodistria, Corbari (1970) di Valentino Orsini con Giuliano Gemma, storia vera di guerra partigiana.

SABATO — Rete 3, Jouvet **L'avventuriero** Venezia (1940) Tourneur. Rete 2 nel primo pomeriggio **Tempo di guerra**, d'amore (1964) di Hiller; serata , **guardia scelta, brigadiere e maresciallo** (1956), Iarsa Bolognini.

«Casa rossa» da stasera con la Valli

Stasera va in onda sulla Rete Uno tv **La casa rossa**, *un film di produzione italiana in cinque parti Luigi Perelli, protagonista l'italo-inglese Ray Lovelock e nel ruolo di un'energica nonna Alida Valli: movimentata, drammatica e patetica storia di una famiglia borghese dal dopoguerra agli Anni Sessanta sullo sfondo di Parma e della Bassa Emiliana che, incredibilmente, per ragioni di lavorazione, è stata ricreata in Piemonte, a Torino, a Carignano e a Saluzzo.*

Rossella Falk e Pino Micol ospiti oggi alle 13 di l'una» sulla I

Alla radio

RADIOUNO

Giornale : 8, 10.10; 13; 17; 19; 21; 23
6 — Ginnastica musicale
6,30 Il topo di discoteca
7 — Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,40 Musica per un giorno di festa
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,13 Esercizi di ballo
11 — Black-out
11,50 La per la tua domenica
12,30 Carta
13,15 Fotocopia
14 — Una storia del jazz
14,30 Radiouno per tutti
15 - 17,05 Carta bianca
15,50 Tutto il calcio
19,20 Tuttobasket
19,50 Ascolta, si fa sera
19,55 Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni con Montserrat e José Carreras. Direttore Riccardo Muti
21,03 Pagliacci. Ruggero con Renata Scotto e José Carreras. Direttore Riccardo Muti
22,20 Pinocchio con gli stivali
22,45 Facile ascolto

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,45; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
8,15 Oggi è domenica
8,45
il baraccone
11 — Frank Sinatra: Spettacolo concerto
12 — Anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade 2
13,41 Sound-Track
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica con noi
15 — Domenica sport
15,50
17 — Domenica sport
19,50 Le nuove storie d'Italia
20,10 Momenti musicali
21,10 Notte tempo
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornale : 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21,50; 23,55
Concerto del mattino
9,48 Domenica Tre
12 — Il tempo e i giorni
13,15 Disco-novità
14 — Musica di festa
15,30 Progetto musica
16,30 Dimensione giovani
17 — L'Olimpiade, di Antonio Vivaldi. Direttore Zoltan Peskò
19,45 Pagine Robinson Crusoe
20 — Gianni Rondolino: Pranzo alle otto
21 — Stagione sinfonica di Milano della Rai. Direttore Gabriele Ferro
22,35 Baldassarre Galuppi
23,05 Il jazz

RADIOMONTECARLO

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno — Hit Parade R.M.C.
13,15 Juke-box
15 — Disco sport
17 — Top music

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,10
10 — **La famiglia Partridge** (c): «Come liberarsi di impresario»
11 — **Santa Messa** (c) celebrata mons. Giuliano Agresti, arcivescovo Lecce
11,55 **Segni del tempo** (c). Settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea verde** (c) di Federico Fazzuoli, regia di Ezio Pecora
13 — **Tg l'una** (c). Ospiti Rossella Falk e Pino Micol
14-19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica In...** (c) — **Cronache e avvenimenti sportivi**
14,35 **Discoring** (c). Ospiti Loretta Goggi e Nicoletta
15,50 **Notizie sportive — in diretta da studio**
16 — Eurovisione: **pazza** (c). Torneo di giochi sulla neve
17 — **90° minuto**
17,35 **Viaggio: Corso mascherato di carnevale**
18,10 **Sfilosi di un tempo di una partita di serie**
20,40 **La casa rossa** (c). Sceneggiato di Gianfranco Calligarich e Claudia Conforti
21,55 **La domenica sportiva** (c). Cronache filmate e commenti

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,50
10 — **Qui cartoni animati** (c): «Attenti a... Lupi»
10,20 **Motore '80** (c). Rubrica settimanale a cura di S. Pavan e G. Rogliatti
11,05 **Il solista e l'orchestra** (c). Musiche di J. C. Bach e J. S. Bach
11,45 **Tg II - Allanta** (c). Anteprima del Carnevale di Venezia
12,15 **Ciao Debbie!** (c). «Il cinema non è per te». Telefilm comico Debbie Reynolds
12,40 **Anteprima di Crazy Bus** (c). Presentano M. Boldi, C. Piana, D. Goggi, A. Papa
13,30 **Povero ricco** (c) dal romanzo di Irvin Shaw. Regia David Greene
15,15 **Antologia di Superguip!** (c). Fumetti in tv
15,45 **Tg 2 - Diretta sport** (c) — Eurovisione: **Atletica leggera: Campionati europei indoor** — : **Ippica**, Premio Europa
17 — **Crazy Bus** (c). «Autobus pazze». Spettacolo della domenica
18,40 **Tg 2 - Gol** (c) — **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «A»**
20 — **Tg 2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Drim** (c) con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Spettacolo musicale
21,55 **Tg 2 - Dossier** (c): «Nicaragua: una scommessa difficile»
23,05 **Il solista e l'orchestra** (c). Replica

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
14,30 **Tg II - sportiva** (c). Rugby e pallacanestro femminile
16,55 **Un palo scarpe per tanti chilometri** (c) di Alfredo Giannetti
18,05 **Lo scatolone** (c). Antologia Nuovissimi, e Seminuovi. Programma M. Landi (3)
19,20 **Chi ci invita?** (c) a cura di Sandro Merli e Donatella Raffai
20,40 **Tg 3 - Lo sport** (c). Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,25 **Tg 3 - Sport Regione** (c). Edizione della domenica
21,45 **I giorni Cabiria** (c). Cinema a Torino 1896 1918, Gianni Rondolino: «La Primopoli». Regia di Ermanno Anfossi (1)
22,35 **Facciamo musica** (c): «Il pianista Massimo Gon esegue musiche di Chopin»

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19; 20,15; 22,25
11 — **Concerto domenicale**
13,35 **Un'ora per voi** (c)
16,10 **Domani è già oggi** (c)
16,35 **La di Topolino** (c)
17 — **Trovarsi in casa** (c)
18,20 **La bottega dell'opera** (c)
20 — **Il Regionale** (c)
20,35 **Il vendicatore** Corbillerac
21,30 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

17,30 **Film** (replica)
18 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **I matti servizio di leva** (c), film
22,15 **Un giorno da dimenti-** (c).
23 — **Musica senza confini** (c). John

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17 — **Cartoni animati** (c)
17,15 **Shopping** (c)
17,30 e i segreti della Jungla. Film di M. I. Pons
18,05 **Settimanale moto** (c)
19,15 **La «Tata» e il professore** (c)
20 — **Via col tempo** (c)
20,35 **L'uomo ucciso due volte**. Film giallo di Wolfgang Schleif, Zarah Leander Christian Wolff
22,15 **Torti in faccia** (c)
23,25 **Cowboy in Africa** (c)

Come mai tutti ci guardano

G.R.P. Informazioni immediate nazionali e regionali

Ogni giorno 6 notiziari completi.

G.R.P. Spazio sport

Tutto lo sport. Servizi speciali basket ed ippica in diretta. Filmati, interviste ai protagonisti, commenti dei grandi critici sportivi.

G.R.P. Spazio donna

Ogni giorno un grande rotocalco femminile colori.

G.R.P. Spazio ragazzi

Ogni giorno due ore intere cartoni animati e giochi.

G.R.P. Spazio cultura

Rubriche serali firmate dai protagonisti e programmi speciali di attualità culturale.

G.R.P. Spazio spettacolo

I migliori film e telefilm della produzione mondiale.

La stazione televisiva di casa in tutto il Piemonte

Lo splendido libro della Viale Ferrero

Il Regio e le sue scenografie dal 1861 all'incendio del '20

TORINO — *La Storia del Teatro Regio di Torino, coordinata da Alberto Basso e Renata dalla Regio Rispar- mato Torino per la collana «Istituzioni Culturali Piemontesi», ha raggiunto il terzo volume: uno splendido libro di Mercedes Viale Ferrero, La Scenografia dalle origini 1936, che è stato presentato al Piccolo Regio in un amabile colloquio con l'autrice da Giorgio Gualerzi, Alberto Basso, Luciano Tamburini.*

E' toccato a Luciano Tamburini ripercorrere e condensare le oltre seicento pagine del volume in uno sguardo sintetico: dal Lisimaco (1681), su testo Ivanovich trasformato in opéra-ballet, fino a Wagner, è tutta una storia artistico, culturale e civile che si sviluppa facendo leva sul terreno scenografia e dell'architettura teatrale.

Rapporti di Torino con altri centri italiani europei, sioni mutevoli della al fatto spettacolare, scuole di decoratori rilievo isolato di eccezionali figure (come Juvarra), analisi stilistiche di storia della figura e documentazione sulle tecniche e modalità produttive, sono alcune delle direttive principali che la Viale una scrittura limpida, estrema suggestione» intreccia lungo pagine lavoro.

Venuto suo turno, l'autrice, la serietà della vera professionista, si è rammaricata aver potuto tenere conto di ricerche approdate mentre il libro era in stampa.

Ma anche a un primo sguardo si può giurare che ce n'è abbastanza nel volume per costituire un punto fermo nella storia teatrale e culturale della nostra città e una base fondamentale ricerche future.

g. p.

Serie A - 18ª giornata (ore 15): all'Olimpico, ad Avellino e a Perugia le partite più delicate

ASCOLI		CAGLIARI
Pulici	1	Corti
Anselmo	2	Arcali
Boldini	3	Longobucco
Perico	4	Osellame
Gasparini	5	Lamagni
Scorsa	6	Brugnera
Torrisi	7	Selvaggi
Muro	8	Quaglozzi
Pircher	9	Piras
Scanziani	10	Marchetti
Belletta	11	Virdis
Arbitro: Lo Bello		
Muraro	12	Galetti
Trevisanello	13	Di Chiara
Stallone	14	Loi
Bellomo	15	Tavola
Ferri	16	Gattelli

AVELLINO		TORINO
Tacconi	1	Terraneo
Ipsaro	2	Volpati
Bernazza	3	Cuttone
Limido	4	P. Sala
Venturini	5	Danova
Di Somma	6	Van de Korput
Piga	7	D'Amico
Ferrante	8	Ferri
Criscimanni	9	Graziani
Vignola	10	Zaccarelli
Massa	11	Pulici
Arbitro: Lattanzi		
Di Leo	12	Copparoni
Giovannone	13	Francini
Repetto	14	Masi
Biasio	15	[illegible]
Carnevali	16	Mariani

CATANZARO		FIORENTINA
Zaninelli	1	Galli
Sabadini	2	Contratto
Ranieri	3	Tendi
Morganti	4	Gabbiani
Menichini	5	Guerrini
Boccolo	6	Orlandini
Sabato	7	Bertoni
Orazi	8	Bacchetti
Borghi	9	Desolati
Majo	10	Antognoni
Palanca	11	Restelli
Arbitro: D'Elia		
Mattolini	12	Pelliccano
De Giorgis	13	Manzo
Paccanini	14	Reali
Braglia	15	Pattari
Salvadori	16	Ferroni

INTER		COMO
Bordon	1	Vecchi
Canuti	2	Vierchowod
Oriali	3	Riva
Marini	4	Centin
Mozzini	5	Fontolan
Bini	6	Volpi
Case	7	Mancini
Prohaska	8	Gobbo
Altobelli	9	Nicoletti
Beccalossi	10	Fontolo
[illegible]	11	Cavagnetto
Arbitro: [illegible]		
Cipollini	12	Giuliani
Pancheri	13	Rotti
Bergomi	14	[illegible]
Baresi	15	Giovanelli
Muraro	16	Mandressi

JUVENTUS		BRESCIA
Zoff	1	Malgioglio
Cuccureddu	2	Podavini
Cabrini	3	Galparoli
Furino	4	De Biasi
Gentile	5	Gruppi
Scirea	6	Venturi
Marocchino	7	Salvioni
Tardelli	8	Torrisani
Bettega	9	Penzo
Prandelli	10	Inchini
Fanna	11	Biagini
Arbitro: Prati		
Bodini	[illegible]	Pellizzaro
[illegible]	13	Guida
Brio	14	Bergamaschi
Verza	15	Criniesi
Cuccio	16	Sella

PERUGIA		UDINESE
Malnata	1	[illegible]lo Corsa
Nappi	2	Billia
Lalj	3	[illegible]
Frosio	4	Gerolin
C. Pin	5	Pellei
Dal Fiume	6	Martelozzi
Sagrai	7	Miano
Butti	8	L. Pin
Casarsa	9	Neumann
Di Gennaro	10	Vriz
Passalacqua	11	Zanone
Arbitro: Menegali		
Mancini	12	Berin
Tacconi	13	Tesser
Gerolli	14	Bacci
Fortunato	15	Cinquetti
Giustini	16	Pradella

PISTOIESE		NAPOLI
Mascella	1	Castellini
Zagano	2	Bruscolotti
Borgo	3	Marangon
Paganelli	4	Guidetti
Berni	5	Krol
[illegible]	6	Ferrario
[illegible]	7	Capone
Agostinelli	8	Vinazzani
Bonomi	9	Musella
Frustalupi	10	Nicolini
Chimenti	11	Pellegrini
Arbitro: Longhi		
Fraissi	12	Fiore
Lippi	13	Cascione
Marchi	14	Speggiorin
Di Lecia	15	Tutta
Cappellari	16	Celestini

ROMA		BOLOGNA
Tancredi	1	Boschin
Spinosi	2	Benedetti
Amenta	3	Vullo
Bonetti	4	Zuccheri
Falcao	5	Bachlechner
Santarini	6	Fabbri
Conti	7	Pileggi
Di Bartolomei	8	Dossena
Pruzzo	9	Fiorini
Giovannelli	10	Enesa
Scarnecchia	11	Colombo
Arbitro: Pieri		
Superchi	[illegible]	Bacchi
[illegible]	13	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Marocchi
Maggiora	15	Gamberini
Di Chiara	16	Garritano

La Roma attaccata dall'influenza e dal Bologna

La capolista quasi decimata. Dopo la squalifica di Ancelotti febbricitanti Romano, De Nadai, Pruzzo, Giovannelli. Convalescenza per Bonetti e Turone. Il presidente non è contento: «Ci vuole altra spina dorsale». Pungente anche Nils Liedholm: «Ai miei tempi altri termometri».

Cinque ammalati, Turone dubbioso Viola polemico con i giocatori

ROMA — La capolista è malata. Niente di grave, si tratta solo di influenza, ma piombata di maniera così massiccia fra le file della Roma da mettere in serio pericolo la [illegible] imbattibilità interna contro il lanciatissimo Bologna. Durante la nottata, l'epidemia ha fatto altre tre «vittime»: Romano non si è presentato in campo per l'ultimo allenamento [illegible] sabato, costretto a letto con 38 e [illegible] di febbre; Pruzzo e Giovannelli [illegible] si sono neppure spogliati. Sono stati spediti dal medico nell'albergo [illegible] sede del ritiro, dove sono rimasti in «osservazione».

La lista non è finita. Turone e Bonetti hanno lavorato con gli altri in condizioni di evidente debilitazione. Turone è tornato a casa, mentre [illegible] il compagno si nutrono speranze di recupero. Infine, anche De Nadai [illegible] ha potuto lasciare la [illegible] abitazione. Il campo Tre Fontane, ieri mattina aveva l'aspetto [illegible] «lazzaretto» dove il medico dottor Alicicco [illegible] affannava nel reperimento degli elementi abili.

La situazione [illegible] provocato [illegible] sottile polemica quando Turone, sfebbrato [illegible] qualche giorno, dopo un conciliabolo con Liedholm e con il [illegible], ha dichiarato «forfait» affermando di [illegible] sentirsi in condizioni di scendere in campo. Il dottor Alicicco [illegible] perplesso, mentre il presidente Viola, venuto a controllare di persona le allarmanti notizie che gli erano giunte, ha detto senza mezzi termini: *«Sarebbe necessaria una spina dorsale diversa».*

Lo stesso Liedholm, pur accompagnando con il solito sorriso distaccato i suoi commenti, stavolta ha lanciato anche lui la frecciatina polemica. Quando gli è stato chiesto: [illegible] dice che quando lei giocava si scendeva in campo anche con la febbre, ha risposto: *«Erano altri tempi, c'erano altri termometri».* E' bastato questo accenno per capire l'atmosfera di contrarietà che non riguarda solo l'influenza, [illegible] anche il differente [illegible] «soffrire» dei giocatori di oggi.

Parlare di formazione è stato praticamente impossibile. Tuttavia Liedholm ha lasciato capire di non essere eccessivamente preoccupato per la formazione probabilmente rivoluzionata, quanto dal [illegible] flessione che potrebbero accusare quei giocatori recuperati affrettatamente. *«Ecco perché* — ha spiegato l'allenatore — *ho ancora dei dubbi sull'impiego di Rocca che potrebbe trovarsi in difficoltà in una squadra condizionata da problemi di tenuta. Amenta ha qualche probabilità in più di giocare, sicuro posso solo che condurrò in panchina il giovanissimo attaccante Di Chiara che ha [illegible] compiuto i 17 anni».*

La squalifica di Ancelotti viene a completare il panorama poco incoraggiante di una Roma che non vince all'Olimpico [illegible] 21 dicembre dello scorso anno (Roma-Ascoli 4-1). La giornata [illegible] «riconciliazione» [illegible] i tifosi di [illegible] considerando anche il valore del Bologna, non si presenta [illegible] i migliori auspici.

Radice e i suoi uomini, affrontano la trasferta [illegible] in perfetta serenità. Il «provino» effettuato ieri mattina da Paris è risultato negativo. Il giocatore non è partito. Però il tecnico rossoblù potrà contare sulla [illegible] formazione di domenica, felicemente collaudata contro il Perugia battuto per 4-0. L'unica incertezza riguarda l'impiego di Enesa [illegible] dall'inizio.

Mario Bianchini

Per la sostituzione di [illegible] giocatore [illegible] «Mundial-baby»

Deferimento per 8 dell'Inter

Il capo dell'ufficio inchieste De Biase ha rinviato al giudizio della Disciplinare Mazzola, Beltrami, Mereghetti, altri tre dirigenti, i due giovani Pellegrini ed Ottolenghi

[illegible] — Il capo dell'Ufficio inchieste della Figc, dottor Corrado De Biase, a seguito degli accertamenti disposti dalla presidenza federale, ha deferito alla Commissione disciplinare l'Inter e otto tesserati della società per la vicenda della sostituzione di [illegible] Mundial baby.

Gli altri deferiti sono il consigliere delegato Sandro [illegible], il [illegible] generale Giancarlo Beltrami, l'allenatore della squadra giovanile Mario Mereghetti, gli altri dirigenti Remo [illegible] Giorgio Della Giovanna e [illegible] Fiore, i giocatori Massimo Pellegrini e Massimo Ottolenghi.

La [illegible] e [illegible] ni tesserati sono stati deferiti «per rispondere di violazione all'articolo 1 per [illegible] la società e i [illegible] Migliavacca, Mereghetti (indirettamente sui posti) e Della Giovanna, Fiore (indirettamente preparando la trasferta) fatto e che alle gare disputate in Argentina nel gennaio 1981, dalla squadra Giovanissimi dell'Inter del torneo Campeonato infantil prendeva parte sotto il nome [illegible] Ottolenghi, il giocatore [illegible] no Pellegrini; per essersi prestati i due giocatori alla sostituzione e per non [illegible] il [illegible] e il Beltrami esercitato la sorveglianza, conseguente al loro incarico nella società diretta ad impedire che il fatto sopra indicato potesse verificarsi in particolare in un torneo a carattere internazionale».

Per Mazzola e Beltrami
Nessuna colpa secondo Prisco

MILANO — La notizia del deferimento di Mazzola e Beltrami, assieme ai fantasi dello «scambio di persona» al «Mundial baby» ha colto di sorpresa l'ambiente nerazzurro anche se stando alle parole del suo vicepresidente Prisco i due dirigenti non hanno alcuna responsabilità.

Probabilmente De Biase li ha inseriti nel gruppo per fare [illegible] poi alla Disci[illegible] eventuali colpe o meglio ancora la completa innocenza sia di Mazzola che di Beltrami.

Fraizzoli e Prisco avevano in programma un appuntamento alla «Pinetina» [illegible] poi, causa anche il maltempo (è nevicato a Milano un paio [illegible] volta), hanno preferito parlarsi per [illegible] no. A questo punto il presidente dell'Inter vorrebbe fare slittare la riunione del Consiglio [illegible] ministrazione in programma martedì, nel [illegible] quale valeva prendere importanti decisioni quali il [illegible] dei responsabili dello scandalo in Argentina, ma adesso verrebbe attendere prima la sentenza della Disciplinare.

Diversi dirigenti [illegible] invece sono di parere opposto e fra questi sembra ci sarebbe anche [illegible].

[illegible] a Muraro «no»

L'Inter con Ambu e Mozzini

MILANO — *Dopo Altobelli è tempo di Bursi: il terzino esce dalla scena e mette una domenica di riserva. «Mundialito» non ha portato fortuna a due ragazzi costretti a recuperare faticosamente in campionato e ad [illegible]re una sosta quando [illegible] rebbero giocare sempre. Il' [illegible] ed Altobelli a Perugia, ora, con l'arrivo del Como, anche a Bursi*

«Potevo togliere quando ero [illegible] di forma — *ha detto Bersellini nell'annunciare stranamente la formazione* — ma lo faccio non [illegible] il [illegible] sta bene. Io penso al futuro, agli impegni e alle marcature che lo attendono: di quelle circostanze [illegible] [illegible] pronto al cento per cento. Precisa ancora una volta che non si tratta di una scelta disciplinare bensì tecnica». *L'allenatore ci tiene a chiarire la situazione: se bentiene che una parola in più a lui [illegible] viene prontamente strumentalizzata. Cerca di lavorare in tranquillità in attesa di chiarire a Pasqua, i suoi programmi futuri*

Qualcuno lo vede già partente con destinazione [illegible] logna o Torino ma Bersellini seguita elegantemente l'argomento. Preferisce parlare del Como. Lo fa con tale convinzione [illegible] nuncia la formazione seguente [illegible] un paio di varianti. Il fatto che ci abbiano significa che ha [illegible] le sue scelte: giocheranno Mannini e Ambu [illegible] posto di Bursi e Muraro. Anche per l'attaccante, Bersellini mette le mani avanti: «E' una scelta tattica. Muraro starà in panchina ma potrebbe essere utilizzato. Dipenderà dall'andamento [illegible] partita».

L'Inter ha un conto da regolare con il Como ed [illegible] definirlo il più presto possibile. Nessuno, fra i campioni d'Italia, ha dimenticato la rabbia per quella sconfitta rimediata nell'andata, quando alcuni, troppi, pensavano alla trasferta di Coppa [illegible] Campioni e si presentarono [illegible] deconcentrati contro [illegible] squadra di Marchioro. [illegible] allora, dopo due belle vittorie, che il comico [illegible] scudetto. [illegible] più tardi avrebbe ulteriormente condizionato il cammino dei nerazzurri. Questo [illegible] significa, stando a Bersellini, che il Como sia il «bestia nera» dell'Inter. «E' una squadra che corre — ha detto il [illegible] aggressiva, agonisticamente valida, ha [illegible] grinta del [illegible] allenatore, Marchioro. Ovviamente dobbiamo batterla: in casa non [illegible] più sprecare punti».

Il Torino in trasferta nella «polveriera» di Avellino

Pecci: «Siamo qui per giocare non certo per fare la guerra»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — «La partita è delicata, [illegible] siamo qui [illegible] giocare al calcio, [illegible] per fare la guerra». *La frase è [illegible] Bruno Pecci, il regista che rientra dopo [illegible] squalifica. Le [illegible] provenienti da Avellino non turbano i giocatori granata, giunti a Napoli prima di mezzogiorno e partiti subito per Vietri, dove [illegible] la pera con gli irpini.*

Anche [illegible] *segue la linea della tranquillità.* «Quello che potrà succedere fuori e noi non interessa [illegible] qui per giocare, e il gioco sarà determinato soltanto nel rettangolo [illegible] campo». [illegible] aggiunge: «Conosco le disgrazie [illegible] nostri avversari. Sono fatti incresciosi, ma il calcio [illegible] ha abituati a tutto».

Parliamo dell'Avellino. Rabitti *ricorda la gara* [illegible] andata: «Fu una partita difficile. L'Avellino ci mise in difficoltà; ma il Torino vinse [illegible] Però [illegible] squadra di Vinicio è molto forte. L'assenza [illegible] Juary è importante perché il brasiliano è un attaccante estroso e imprevedibile, ma [illegible] per questo giudico il nostro compito meno impegnativo. Noi siamo qui per tentare [illegible] vincere [illegible] non vuol [illegible] riuscire». *Rabitti precisa:* «La mia squadra [illegible] attraversando un buon [illegible]. Spero di poter continuare anche ad Avellino la serie positiva, iniziata alcune settimane fa, dopo [illegible] sconfitta interna [illegible] il Bologna».

Chiediamo se il Torino può puntare allo scudetto. Il *tecnico granata non [illegible] è sbilanciato molto:* «Tutto è ancora possibile».

Anche i giocatori non nascondono la difficoltà della trasferta. Pulici *è in un momento di grazia, e dice:* «Siamo qui per dimostrare tutte le nostre possibilità». *Con il ritorno di* Pulici *il Torino ha acquistato potenza e rapidità all'attacco. I suoi gol sono sempre più utili per inseguire la Roma capoclassifica. A proposito di scudetto,* D'Amico *ne è convinto:* «Non per ragioni tecniche, ma per semplice intuizione, soggettiva, penso che i tre punti che ci separano dalla Roma non siano [illegible]rmontabili. Anzi, [illegible] eliminabili, ritengo fortemente».

Forse per merito anche dell'estro e della classe di D'Amico. *La* [illegible] *battuta è pronta:* «Per [illegible] verità [illegible] [illegible] soddisfatto [illegible] me. Credo di poter giocare meglio. Attualmente rendo [illegible] giocatore discreto. Io invece [illegible] reputo un giocatore buono, quindi devo migliorare il rendimento».

Immodestia? Forse soltanto consapevolezza, e non è mai male [illegible] convinti delle proprie possibilità.

Circa la formazione, Rabitti *dice di non aver ancora deciso: potrebbe esserci [illegible] conferma dello schieramento di domenica scorsa, con [illegible] ritorno [illegible] Pecci al posto di* Sclosa, [illegible] *non è escluso che il trainer intenda confermare* Sclosa *spostando* Zaccarelli *nel ruolo di libero.* Dectrione *all'ultimo momento.*

Contro [illegible] Torino *galvanizzato da una serie di risultati utili e consacrato da una critica ricca [illegible] elogi, scende in gara un Avellino piuttosto malandato.* Vinicio *dovrà rinunciare a* Juary *ed* Ugolotti *infortunati, a Valente ed a Cattaneo squalificati. A rendere più pesante l'atmosfera in città sono giunte ieri anche [illegible] notizie della sospensione di un mese inflitta dalla «Disciplinare» all'amministratore delegato Sibilia per dichiarazioni lesive dell'onorabilità del presidente della Lega Righetti e del deferimento alla [illegible] Commissione disciplinare dell'allenatore* Vinicio *per [illegible] intervista a proposito dell'arbitraggio [illegible] Ciulli. Gli interessati, solitamente di temperamento piuttosto vulcanico, rifiutano ogni [illegible] mento, non [illegible] i tifosi, che hanno inscenato [illegible] dimostrazione di protesta sotto la Galleria Mancini, dove ha sede la società irpina. «E' un'altra prova — dicono — che [illegible] alto ce l'hanno [illegible] noi». Il vicepresidente* Japicca *ha rivolto un appello ai tifosi «perché mai [illegible] in questo momento [illegible] vicini alla squadra», allargando l'invocazione anche agli sportivi napoletani, oggi «disoccupati» essendo il Napoli in trasferta a Pistoia.*

Della partita Vinicio *dice:* «Noi puntiamo [illegible] pareggio, forse non possiamo avere speranze di vincere. Conosco [illegible] forza del Torino e valuto le nostre possibilità». *Per l'Avellino è un momento difficilissimo [illegible] 13 punti si è nel pieno della bagarre per non retrocedere.* Vinicio *comunque appare tranquillo:* «Ci salveremo certamente». *Ma non vuole fare programmi in casa la squadra ha sempre fornito [illegible] buon rendimento.*

Stamane la città [illegible] è [illegible] gliata sotto la pioggia. Fa anche abbastanza freddo. Se l'acqua non si è trasformata in neve, la partita dovrebbe svolgersi regolarmente, anche [illegible] sopra un campo ridotto ad [illegible] pantano.

Juary intanto è partito ieri da Avellino per il Brasile. Prima di lasciare la [illegible] casa di Mercogliano per la breve vacanza in patria, il giocatore ha avuto [illegible] volta confermato di [illegible] provare risentimento nei confronti di alcuno.

Giulio Accatino

Pistoiese trema col Napoli

[illegible] — Delle ultime quattro giornate la Pistoiese ha conquistato un solo punto. Con questo misero bilancio è scesa in classifica dalla sesta posizione in piena zona retrocessione. Ecco perché l'incontro con il Napoli assume un significato importante per gli arancioni toscani. Se dovessero perdere, per loro sarebbe crisi profonda.

Il compito che li attende, però, è difficilissimo, non solo perché il Napoli è imbattuto da sei turni, dimostrando così di avere acquisito una caratura [illegible] grande squadra, ma anche perché Fabbri deve rinunciare [illegible] «[illegible]» d'oro» Paolo Benedetti, squalificato, il cui posto sarà preso dall'ex granata Paganelli. Inoltre, è incerta la presenza di Bagnasi e Zagano, in non buone [illegible] fisiche, anche se è probabile che il tecnico romagnolo finisca per impiegarli entrambi.

Anche il Napoli sarà privo di Damiani, sostituito da Capone

Viola a Catanzaro quasi [illegible] spareggio

CATANZARO — Fiorentina e Catanzaro sono da ieri in ritiro. La squadra [illegible] a Soverato, quella giallorossa in un albergo alle porte della città. I due allenatori non hanno [illegible] scoperto le carte. [illegible] già quali uomini mandare in campo. Nel Catanzaro Borghi dice tuttavia che [illegible] sarà [illegible] titolare. Ranieri ed Orazi per [illegible] maggiore consistenza al centrocampo. Confermata anche per Majo.

Anche il [illegible] allenatore [illegible] gigliati Da Riva ha sciolto ogni riserva.

Ascoli, Mazzone teme il Cagliari

ASCOLI — Ad Ascoli l'idillio rigenerato un Cagliari col «tridente». Bianchi Piras e le punte diventano tre, con Selvaggi [illegible] ritrovato Virdis. I sardi, in trasferta hanno attenuato un rendimento eccellente.

Mazzone in settimana [illegible] è stancato [illegible] ripetere ai suoi i pericoli che [illegible] venire da questo Cagliari. L'allenatore ascolano è alle prese con problemi [illegible] formazione. [illegible] in extremis pollice decidere se utilizzare o no lo stopper Gasparini (influenza) e il centravanti Pircher (contusione [illegible] una caviglia).

Perugia-Udinese, che [illegible]

PERUGIA — Il Perugia [illegible] Dè Rosa è con la coscienza impellente di ritrovare la formula per fare gol [illegible] orientato a [illegible] con il modulo a [illegible] punte (Bagni, Passalacqua, Fortunato). Però l'argentino del Perugia [illegible] settimana si è [illegible] male, mostrandosi in condizioni decisamente scadenti. [illegible] Gennaro potrebbe quindi tornare al suo posto [illegible] nel centrocampo [illegible] ha giocato e perso a Bologna. Mollnari scioglierà il dubbio all'ultimo momento. [illegible] Cecconi infortunato e al suo posto entra Giuseppe Lelj che ha tra le sue caratteristiche anche migliori predisposizioni di gioco offensivo.

[illegible] ha problemi e difficoltà di formazione anche maggiori di quelli del Perugia. Il nuovissimo allenatore Ferrari, che ha sostituito [illegible] panchina più calda d'Italia Giagnoni, è [illegible] costretto a portare via tre «primavera» alla squadra che sta andando così [illegible] al torneo di Viareggio. Miano giocherà senz'altro, ma non è improbabile che anche qualche altro dei ragazzi venga impiegato nell'incontro [illegible] Perugia.

NOTIZIE FLASH

● Johann Cruyff è disposto a tornare in nazionale per aiutare l'Olanda nel difficile compito di [illegible] qualificazione ai campionati mondiali [illegible] Tornerebbe a giocare a Rotterdam [illegible] Francia il 25 marzo prossimo.

● Ivan Surjak, il giocatore dell'Hajduk di Spalato e [illegible] nazionale, è stato squalificato per quattro mesi dalla [illegible] sione disciplinare [illegible] Federcalcio jugoslava.

● [illegible] eccezionali nel meeting d'atletica indoor a San Diego, in California: l'irlandese Eamon Coughlan ha stabilito la migliore prestazione mondiale del miglio e dei 1500 in 3'50"4 e 3'35"8; James Sanford ha corso i 50 metri in 5"01, limite eguagliato [illegible] e le 60 yarde [illegible] 6"07; Larry Myricks 8,30 nel lungo.

● Il campione [illegible] nuoto Marcello Guarducci, 25 anni, si è sposato ieri a Roma con la studentessa diciannovenne Raffaella Livaditotti nella basilica di San Giovanni a Porta Latina.

● Risultati [illegible] quinto di finale del [illegible] di tennis di Palm Springs, dotato di 175 mila dollari: Connors (Usa) b. Dupre (Usa) 6-1, 6-1; Lendl (Cec) b. Tanner (Usa) 7-6, 6-1; [illegible] (Usa) b. Gottfried (Usa) 3-6, 6-4, 7-6; Teltscher (Usa) b. Smid (Cec) 7-6, 7-6.

● McEnroe dopo essere stato sconfitto due volte consecutivamente a Sydney nella supersfida da [illegible] miliardo da Bjorn Borg ha vinto il terzo e ultimo scontro svoltosi a Melbourne battendo lo svedese 5-4, 1-6, 7-6, 6-4

● Vadasfieri, su Fiat 131 Abarth, guida la classifica del Rally della Costa Brava precedendo di 2'07" Andruet (Ferrari 308 GTB). [illegible] 6ª [illegible] compagno [illegible] scuderia Zanussi su Fiat [illegible] Abarth).

Genoa-Milan al centro della giornata dei cadetti

L'ultima spiaggia per i rossoblù

GENOVA — *Genoa-Milan riporta a Marassi il grande calcio, anche se solo a livello di serie B. Lo dimostra già la prevendita [illegible] biglietti (legermente superiore ai 15 mila tagliandi venduti) che peraltro [illegible] è pari a quella di Sampdoria-Milan che fu [illegible] degli incassi per lo stadio [illegible].*

[illegible] cosa è spiegabile: a Genova fa un freddo pressoché polare e inoltre la posizione in classifica del Genoa, pur essendo buona, non è quella che i tifosi si aspettavano e che speravano. *Per cui [illegible] soltanto all'ultimo momento molti genoani andranno ad incoraggiare la propria squadra.*

«Di questo incoraggiamento dei tifosi abbiamo molto [illegible]no — dice l'allenatore del Genoa, *Simoni* — e chiedo ai tifosi di venire allo stadio e di incitare la squadra. Se poi il Genoa giocherà male, allora lo fischino pure, ma soltanto alla fine della partita».

Per il Genoa questa è un po' l'ultima carta da giocarsi sulla strada della promozione. Perdendo oggi contro la prima classifica, i rossoblù vedrebbero notevolmente aumentare il [illegible] rispetto alla coppia Cesena-Sampdoria. Tutte le [illegible] ambizioni di conquista del terzo posto alle spalle di Milan e Lazio, quindi, verrebbero a cadere. Il Genoa promette di ritornare davanti al pubblico amico la squadra che è sempre stata quando ha giocato a Marassi, cioè la squadra che [illegible] due volte ha sempre vinto. Non sarà facile però stato che il Milan è tutt'altro che intenzionato a vestire i panni dell'agnello sacrificale quelli [illegible] diavolo. Oltretutto i rossoneri potranno allineare la formazione [illegible]: mancherà soltanto Vincenzi, ma questo accadrà solo per una scelta tecnico-tattica di Giacomini.

Il rossoneri da ieri pomeriggio [illegible] in ritiro a Rapallo. Giacomini vuole [illegible] il Milan a Marassi conquisti almeno un punto: «Sappiamo che questo è uno degli ostacoli maggiori sul nostro cammino — ha detto il trainer rossonero — e vogliamo superarlo indenni. Un pareggio a Genova ci farebbe assai comodo».

Genoa: *Martina; Testoni, Canuto; Corti, Onofri, Nela; Scia, Manfrin, Russo, Odoriozi (Loriali), Bolla.*

Milan: *Piotti; Tassotti, Maldera; De Vecchi, Collovati, Baresi; Buriani, Novellino, Antonelli, Battistini, Cuoghi.*

Brady teme il rischio del rientro ma Trapattoni vuol farlo giocare

Per il match col [illegible] più probabile [illegible] Juve giovane, con Marocchino e [illegible]

Liam Brady

TORINO — «*Non gioco contro il Brescia, vado [illegible] tribuna; è una gara facile e non è il caso [illegible] affrettare il rientro, sarò pronto domenica prossima a Bologna*». Così Liam Brady dopo il collaudo [illegible] ieri mattina. Le dichiarazioni fatte ai giornalisti dall'irlandese non sono piaciute troppo a Trapattoni che si è [illegible] po' arrabbiato: «*L'allenatore [illegible] io e spetta a me decidere. Brady sarà in dubbio fino all'ultimo momento ma [illegible] darà il minima garanzia scenderà in campo. Nella partitella conclusiva s'è [illegible] bene.*

E adesso, [illegible] succederà? Si vedrà Brady sbucare dal sotto-assaggio oppure, con la maglia numero dieci, verrà confermato Prandelli autore di una valida prestazione a Como? Propendiamo per la seconda ipotesi. Lo stiramento rimediato alla coscia destra nel finale [illegible] partita contro il Cagliari, due settimane fa, è sicuramente rimarginato ma in Brady, evidentemente, esistono remore [illegible] carattere psicologico. Secondo il dottor La Neve, il centrocampista è clinicamente guarito e «la risposta in allenamento è stata brillante, però rimangono alcuni piccoli dubbi e, nel caso specifico, non val la pena di correre rischi».

Stamane Trapattoni avrà ancora un colloquio con Brady ma limita per rinunciarvi. A che servirebbe un giocatore «frenato»? Tanto più che il Prandelli di domenica scorsa ha soddisfatto, così come la soluzione Bettega-Marocchino. [illegible] Fanna tornante, ha funzionato. Verrà, dunque, riproposta [illegible] stessa formazione vittoriosa in trasferta, con Causio in panchina ma pronto [illegible] entrare se la situazione [illegible] richiederà. Lo stesso discorso vale per Verza.

Dopo il magnifico gol — il primo su azione in campionato oltre [illegible] due dal discheto — la gente si aspetta un bis da Bettega. Il centravanti spera di ripetersi anche se sottolinea come, in questa strana stagione, riesca a centrare bersagli [illegible] mentre fallisce, per questione [illegible] centimetri o di sfortuna, le occasioni più facili.

«*L'importante è che la squadra continui a vincere*», fa Bettega che mercoledì prossimo, all'Olimpico, tornerà [illegible] Nazionale contro il «Resto d'Europa» insieme con Zoff e [illegible] quattro juventini (Cabrini, Gentile, Scirea e Tardelli). Chi conta [illegible] andare in gol, magari quello vincente. «Fanna, Trapattoni invita la Juventus a non sottovalutare il Brescia [illegible] a giocare con la giusta concentrazione per tricamerare altri due punti in attesa di eventuali buone [illegible] izie dagli altri campi dove sono impegnate le dirette [illegible] correnti per il primato. Da segnalare [illegible] capitan Furino ha ricevuto ieri [illegible] pallonata in viso da Bettega ma, dopo qualche attimo [illegible] stordimento, s'è ripreso e oggi, come al solito, darà il [illegible] apporto per superare i lombardi.

Il Brescia, giunto ieri pomeriggio a Torino, è reduce da tre sconfitte consecutive (due in casa [illegible] Ascoli e Roma, intervallate da quella di Avellino) [illegible] è il penultimo [illegible] classifica, con 13 punti [illegible] compagnia [illegible] Udinese e Avellino. Magni spera, senza [illegible] troppe illusioni, che proprio [illegible] Torino riprenda la serie positiva che aveva caratterizzato buona parte [illegible] girone d'andata (otto pareggi e due vittorie).

r. s.

Maradona al Boca 6 miliardi subito gli altri nell'82

[illegible] — Un'emozionante Argentinos Juniors - Boca Juniors (1-0) ha sancito il trasferimento di Maradona, che ha giocato il primo tempo [illegible] con vecchia squadra e la ripresa (segnando un gol) nel Boca.

Definito l'affare nei particolari economici. Il Boca paga 6 miliardi e 375 milioni [illegible] (più sei giocatori di medio valore), avrà con sé Maradona sino ai Mondiali '82 quando dovrà perfezionare definitivamente la trattativa versando altri 4 miliardi e mezzo. Mai un giocatore è stato quotato tanto nel calcio mondiale.

Partite e arbitri B-C-D

Serie B
3ª GIORNATA DI RITORNO

Bari-Rimini	Felicetto
Catania-Lazio	Vitali
Cesena-Pisa	Altobelli
Genoa-Milan	Facchin
Monza-Foggia	Ballerini
Palermo-Foggia	Stacchiotti
Spal-L.R. Vicenza	Pairetto
Taranto-Sampdoria	Angelelli
Verona-Lecce	Tani
[illegible]	Pirandola

Classifica

Milan p. 31; Lazio 28; Cesena 26; Sampdoria 25; Genoa e [illegible] 22; Spal, Foggia, Lecce e Pescara 21; [illegible] e Catania 20; [illegible] e Atalanta 19; Verona 18; Palermo 16; Taranto, L.R. Vicenza, Varese e Monza 15.	

Serie C1 - Girone A
4ª GIORNATA DI R[illegible]

Empoli-Sanremese	Valente
Forlì-Treviso	Palmieri
Mantova-Novara	Scovola
Piacenza-Cremonese	Lops
Prato-Parma	Amendola
Reggiana-Fano	Formella
S. Angelo Lod.-Trevino	Bacchi
Spezia-Modena	Esposito
Triestina-Casale	[illegible]

Serie C1 - Girone [illegible]

Carrese-Salernitana	Corigliano
Francavilla-Arezzo	Albertini
Livorno-Campobasso	Sarti
Matera-Cesena	Roschetti
Pagnanese-Benevento	Lorenzetti
Rende-Reggina	Gialfreda
Sambenedett.-Nocerina	De Feudis
Siracusa-Giulianova	[illegible]
Ternana-Turris	Ongaro

Serie C2 - Girone A
4ª GIORNATA DI RITORNO

Alessandria-Asti	Marchese
Biellese-Pavia	Luppi
Carrarese-Pro Patria	Bucchi
Casalese-Arona	Vecchiattini
Legnano-Lecco	La Rosa
Omegna-Derthona	Baldacci
Pavia-Seregno 2-2	Tagliapietra
Pergocrema-Lecchese	Clava
Rhodense-Saronno	2-2

Serie C2 - Girone B

Ancona-Imola	Taranziola
Cattolica-Civitanovese	Ferdenzi
Chieti-Adriese	Betti
Maceratese-C. Castello	Balsamo
Mestre-Ostiglia	Sanna
Montefer.-Lanciano	Nevi
Portorecana-Venezia	Barbaresi
Treviso-Padova	Rudo
[illegible] Pesaro-Casarano	Frigerio

Serie C2 - Gi[illegible]ne C

Almas Roma-Civitavecchia	3-0
Cassino-Sangiovannese	Greco
L'Aquila-Formia	De Santis
Latina-Casertana	Sola
Montecatini-S. Elena Quarta	0-0
[illegible]	[illegible]ostanzo
Rondinella-Grosseto	1-0
Sansepolcro-Correggese	Palmeri
Siena-Avezzano	Trillò

Serie C2 - Girone [illegible]

Barletta-Sorrento	[illegible]
Brindisi-Mart. Franca	Pompana
Campania-Ragusa	Baldini
[illegible]	Calafiore
Juve Stabia-Marsala	Damiani
Messina-Palermo	Croce
Monopoli-V. Casarano	Bragagnini
Palmese-Igea[illegible]ma	Palmeri
[illegible] Igea	Di Santo

Serie D - Girone A
6ª GIORNATA DI RITORNO

[illegible]	Strada
Borgom.-Borgosia.	Giordano
[illegible]lo Folli-Aosta	Degasperi
Imperia-Viareggio	Tonon
Pietrasanta-Massese	Pescetti
Pinerolo-Pro Vercelli	1-0
Pontedecimo-Albenga	1-1
Sestri L.-Pegaia	Colli
Voghera-Rapallo	Ferone

Classifica A

[illegible]	p. 32
Internazionale	22
Juventus	21
Torino	20
Napoli	19
Cagliari

Presentata ieri la corsa [illegible] (il vincitore del 1979 continuerà a preferirle il Tour?)

Il Giro con abbuoni chiama Saronni

Le 22 tappe

Prologo: Trieste (14 maggio) cron. ind. km 5; 1ª tappa: Trieste - Bibione 100; Lignano - Bibione cr. a sq. 15; 2ª: Bibione - Ferrara 225; 3ª: Bologna - Rocca-nati 230; 4ª: Recanati - Lanciano 205; 5ª: Marina di S. Vito - Isole Gargano 173; 6ª: Isole Gargano - Bari 220; 7ª Bari - Potenza 160; 8ª: Sala Consilina - Cosenza 205; 9ª: Cosenza - Reggio Calabria 230. Riposo (24 maggio). 10ª: Roma - Cascia 180; 11ª: Cascia - Arezzo 115; 12ª: Arezzo - Livorno 205; 13ª: Empoli - Montecatini - Salsomaggiore 225; 15ª: Salsomaggiore - Pavia 200; 16ª: Milano - Mantova 180; 17ª: Mantova - Borno 230; 18ª: Borno - Dimaro Val di Sole 125. Riposo (3 giugno). 19ª: Dimaro Val di Sole - S. Vigilio di Marebbe 200; 20ª: S. Vigilio di Marebbe - Tre Cime di Lavaredo 115; 21ª: Auronzo di Cadore - Arzignano 200; 22ª: Soave - Verona cr. ind. 45. Totale km 3979.

Ribadita da Torriani la formula «open», aspettando sovietici, polacchi e colombiani
Da Trieste a Verona (via Reggio Calabria): [illegible] maggio-7 giugno - Corsa facile, nonostante alcune «acrobazie» [illegible] tracciato - Nel finale Lavaredo è una «crono»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — E' stato presentato ieri a Milano [illegible] Giro d'Italia, il sessantaquattresimo, che Saronni non vuole correre (ha già detto che farà il Tour). [illegible] Moser è voglioso [illegible] non correre, che Baronchelli e Battaglin sono incerti [illegible] correre, Torriani ha parlato in italiano, e almeno nel suo italiano da cerimonia, quello che coniuga il piacere i congiuntivi, ha confuso i metri con i chilometri, parlando di [illegible], ma è stato come se [illegible] parlato [illegible] o in polacco. Lui, Torriani, il patron, non in quel momento il bieco rappresentante del Giro «open», [illegible] corsa rosa offerta alle brame dei dilettanti di Stato sovietici, polacchi e sinanco colombiani, del nuovo ciclismo che vuole sostituire al circuito di Roccacannuccia quello di [illegible] e che perciò è odiato da corridori professionisti che a Roccacannuccia prendono due milioni e mezzo d'ingaggio, a [illegible] prenderebbero due cetrioli e mezzo

[illegible] mentre l'anno scorso si parlò di Hinault, quest'anno alla presentazione non si è parlato di uomini — Hinault comunque non ci sarà — di squadre. Nostra previsione è che correranno il Giro tutti gli italiani, obbligati dai gruppi sportivi che li pagano specialmente per questo [illegible] sarà [illegible] tre mininazionali: Urss, Polonia e Colombia, strapazzabili. Nonostante il pessimismo dei nostri professionisti il Giro risulterà storico, perciò. Sarà più complicato che duro, e così nessuno dei nostri dopo farà il Tour.

Ma [illegible] è questo Giro: 3979 chilometri, dal [illegible] maggio (prologo) al 7 giugno? Si sono sprecati ieri aggettivi, avverbi, polmoni per dirne benissimo. Mai ad una presentazione, si è parlato ufficialmente male della corsa appena nata. Con il risultato di assegnare sempre il Giro poteri sommi per far luce nel ciclismo, e di dirlo talora deludente a corsa finita. [illegible] preferiamo dire sin d'ora che il tracciato è troppo semplice, molto piatto [illegible] ci inganna il conteggio dei dislivelli: 19.500 metri, 950 più dell'anno scorso. Cento cavalcavia non fanno una tappa di montagna. L'unica salita grande il penultimo giorno, le Tre Cime di Lavaredo. Cima Coppi cioè tetto [illegible] conclusione di tappa a quota [illegible]. Per il [illegible] tappe addomesticabili: tappe brevi (178 chilometri di media: l'anno [illegible] nel mondo Giro offerto a Hinault, erano 180), due giorni di riposo.

Ci [illegible] gli abbuoni, tornano dopo trent'anni, sono poco sportivi e molto divertenti: 30" al primo, [illegible] al secondo, 10" al terzo, in tutte le tappe fuorchè nel prologo [illegible] 14 maggio e nella «crono» a squadre (formula [illegible] misteriosa, chilometraggio ridicolo, 15 chilometri) del giorno dopo. C'è chi dice che gli abbuoni scateneranno i corridori. Noi crediamo invece che porteranno ad [illegible] frenata da parte dei velocisti «da classifica». Pensiamo al Saronni [illegible] sette vittorie [illegible] tappa senza mai correre veramente il Giro: quest'anno significano tre minuti e mezzo garantiti in classifica, ed anche per questo pensiamo ad un Giro per Saronni, «accompagnati» nel nostro parere da Adorni e Gimondi. Comunque Saronni da Diano Marina, ha fatto sapere che continua a pensare al Tour: «Ho televisto [illegible] presentazione del Giro [illegible] occhio disteccato. Gli abbuoni? Possono falsare la corsa, non decidere. L'anno scorso vinsi tanto anche perché ero fuori classifica».

In sostanza: se sarà «open», se lo sarà con buoni dilettanti dell'Est europeo e [illegible] Sudamericano, e se i professionisti e i trenta neo-pro italiani sapranno pensare al ciclismo [illegible] duemila e non a quello di ieri avremo un bel Giro. Altrimenti niente, almeno a stare [illegible] tracciato, che non promette epica e neppure alta esibizione tecnica, è un impasto di turismo (guardate i nomi di molte località di tappa) e di populismo.

Ciclocross: Italia mondiale a squadre

TOLOSA — Si è concluso con uno sprint a tre, degno dei migliori pistard, il mondiale di ciclocross per dilettanti. L'ha spuntata il cecoslovacco Milos Fisera, battendo nell'ordine il polacco Jaroszewski e il belga De Brauwer.

Giornata decisamente rosa anche per l'Italia che con il quinto posto di Vito Di Tano e il nono di Franco Vagneur (con Parcagnetta 13° e Fasolo 18°) conquista il titolo mondiale a squadre, totalizzando 27 penalità e precedendo nell'ordine Polonia e Svizzera.

L'ordine d'arrivo rispecchia del resto fedelmente l'andamento [illegible] corsa che ha visto Fisera, Jaroszewski e [illegible] Brauwer, sempre tra i battistrada, concludere i 10,8 km del tracciato per complessivi sette giri in 33 minuti e 24 secondi.

Alla [illegible] Coppa campioni maschile di pallavolo a Palma di [illegible]

Cska Mosca - Gwardia Wroclaw 3-0 (15-7, 15-8 [illegible]); Dinamo Bucarest - Pieksamaki Helsinki 3-0 (15-11, 15-5, 15-10); [illegible] Mosca - Pieksamaki 3-1 (15-11, 13-15, 15-13, 15-8); Dinamo Bucarest - Gwardia Wroclaw 3-0 (15-7, 15-6, 15-5)

Ai campionati europei [illegible] di atletica a Grenoble

Un disegnatore svizzero vince l'alto a sorpresa

Dalhauser è volato a metri 2,28 - [illegible] per [illegible] Bielczyk (50 hs), Abbjasov (triplo) e [illegible] Haenel (lungo) - Oggi la Simeoni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRENOBLE — *Due limiti mondiali indoor migliorati ed un terzo eguagliato sono il bilancio della prima giornata dei campionati europei «al coperto» in cui grossa sorpresa è stata rappresentata dal successo nel salto in alto dello svizzero Dalhauser lo scorso anno quinto all'Olimpiade, ma non eccezionalmente accreditato alla vigilia (nonostante un recente 2,28) dato il buon schieramento che presentavano tedeschi e sovietici. Per l'Italia qualcosa più delle briciole, né ci si attendeva molto. Ma il fatto che Mallinverni si sia qualificato [illegible] finale dei 400 è positivo così come le due migliori prestazioni nazionali ottenute da Erika Rasi [illegible] (4'06") e Luciano Caravani (5'01").*

La prima giornata prevedeva soltanto sei finali oggi ne [illegible] in programma tredici ed il clou era indubbiamente rappresentato dal [illegible] in alto maschile [illegible] ben 24 saltatori in pedana, tali da rendere la gara assai lunga e ricca di tensioni. Proprio quando il gruppo, a metri 2,22, si è sfoltito [illegible] solo quattro atleti oltre l'asticella (Dalhauser, i due tedeschi ovest Mogenburg e Thranhardt, il sovietico Granenkov), è venuto fuori il meno accreditato a 2,25 tutti e quattro superavano l'asticella alla prima prova, ma a 2,28 soltanto l'elvetico [illegible] capace di farlo al [illegible] tentativo.

Dalhauser è comunque personaggio perlomeno curioso. Ventitre anni, nativo di Birsfelden nelle valle [illegible] Lanzental, viene indicato anche come buon sciatore, mentre senz'altro atipico è il suo salto professionale visto che [illegible] iniziato a guadagnarsi da vivere facendo il fabbro ferraio [illegible] è disegnatore. All'Olimpiade [illegible] raggiunto il [illegible] miglior risultato con un quinto posto, considerato più come un colpo di fortuna che frutto [illegible] reali meriti. Visto la freddezza [illegible] la quale si è imposto ieri, è chiaro che bisogna riscrivere i giudizi su di lui e considerarlo uomo-gara.

Alle sue spalle due tedeschi che non hanno bisogno di grosse presentazioni, Mogenburg e Thranhardt, quindi Granenkov mentre l'altro sovietico Demjanyuk sembra voler estendere le cortine fumogene che [illegible] qualche tempo [illegible] levano intorno a lui. Vi spieghiamo. Una quindicina di giorni fa un dispaccio di agenzia portò nelle redazioni la notizia che questo ragazzo ucraino aveva saltato 2,36. Passarono più di 12 ore prima che questo risultato (che avrebbe eguagliato il «mondiale» all'aperto di Wessig) venisse smentito. Si trattò soltanto [illegible] un tentativo non riuscito.

Ebbene, ieri Demjanyuk è entrato in gara «al volante» — si fa per dire — a 2,22. Ha collezionato tre nulli e se ne è tornato a casa senza classifica. Il che fa presupporre in allenamento ottenga risultati rimarchevoli: come spiegare diversamente il suo atteggiamento? In quanto agli italiani la loro prova [illegible] è stata esaltante. Il migliore è stato Tamberi che ha superato i 2,19 per arrendersi poi, con altri sette, a 2,22.

Sorpresa nell'alto, dunque, mentre la prima gara, il triplo, aveva portato alla ribalta un altro [illegible] nuovo: quello del sovietico Abbjasov — pressochè sconosciuto prima — capace [illegible] 17,36 (miglior prestazione mondiale) e almeno stando alle previsioni di Tor-Ouneniax, di vincere anche il lungo di oggi. Gli altri due limiti mondiali sono entrambi femminili: della Haenel nel lungo (6,77) e della Bielczyk negli ostacoli (6"74) che eguaglia un tempo remoto, cioè del '73, [illegible] Ehrhardt.

Buono il comportamento [illegible] Mallinverni, al quale l'arte degli Eurolndoor fa evidentemente bene. Finalista [illegible] 400, con 'core della Rouri scesa sotto i 53" netti (52"81) [illegible] netto miglioramento [illegible] limite della Bottiglieri (53"18), così come per Caravani sui 50 (5"80) nei confronti [illegible] tempo [illegible] Scaramuzza (5"82). Il tutto [illegible] il dubbio che l'azzurro [illegible] stato privato di una finale — poi vinta [illegible] Woronin — a vantaggio di un francese.

Oggi aspettiamo soprattutto Sara Simeoni (rasserenata dall'assenza della Malay) mentre cresce la «febbre» dei francesi per la gara dell'asta: guai se dovessero perderla.

Giorgio Barberis

Risultati finali

[illegible] — 50. 1 Woronin (Pol) 5"58; 2. Muravjev (Urss) 5"76. 3 Shiljapnikov (Urss) 5"77. Alto: 1. Dalhauser (Svi) [illegible] 2. Thranhardt (Ger) 2,25; [illegible] Mogenburg (Ger) 2,25; 19. Tamberi 2,19. Triplo: 1 Abbjasov (Urss) 17,36 (miglior prestazione mondiale [illegible] Valjukevic, Urss, 17,29); 2. Kuebler (Ger) 16,73; 3. Moore (GB) 16,73.

[illegible] — [illegible] hs: 1 Bielczyk (Pol) 8"74 (miglior prestazione mondiale eguagliata, prec. Ehrhardt, Ddr); 2. Kemenchashi (Urss) 8"80; 3. Anisimova (Urss) 8"81. Lungo: 1 Haenel (Ger) [illegible] (miglior prestazione mondiale prec Volgt, Ddr, 6,78); 2 Heimann (Ddr) 6,60; 3 Fischer (Ger) 6,60. Peso 1 Stupianek (Ddr) 20,77; 2. Pittingerova (Cec) 20,64; 3. Knorrscheid (Ddr) 20,12.

[illegible] Stampa» di oggi 22 febbraio 1981 è uscita in 501.117 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Massarini
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrara (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Picollo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Chivasso 1 - 00043 Roma
[illegible] 1981
DEL 15-5-1979

Il gigante alla Bieler

La valdostana ha preceduto Zini, Macchi, Quario e Giordani - Oggi alle 10,30 si disputa a Sansicario la discesa libera maschile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PILA — E' Wanda Bieler [illegible] campionessa italiana 1981 di slalom gigante. Ha vinto, sulla pista «Renato Rosa» perfettamente preparata, precedendo in entrambe le manches la vincitrice dello slalom speciale [illegible] venerdì, Daniela Zini: 27 centesimi di distacco nella prima prova, molto di più, 1"39, nella seconda. «Se avesse sciato sempre così avrebbe vinto anche in Coppa del Mondo», ha commentato il direttore tecnico della squadra nazionale, Daniele Cimini.

Dietro la Bieler e la Zini [illegible] sono piazzate due ragazze con radici valdostane: Piera Macchi, varesina cresciuta nello SciClub Gressoney [illegible] Bieler, e Maria Rosa Quario, milanese, dello Sci Club Courmayeur. Entrambe hanno sciato decisamente bene, ma senza [illegible] determinazione e la voglia di vincere che hanno dimostrato la vincitrice e [illegible] sua più forte rivale. Lo [illegible] discorso vale per Claudia Giordani che ha confermato ancora [illegible] volta, per disputando due ottime discese, di [illegible] molto più slalomista che gigantista.

«Wanda è stata bravissima», ha detto Stefano Delmasso, allenatore della squadra [illegible] nazionale. «Ha disputato [illegible] le gare [illegible] Coppa in crescendo, era quindi nella logica dei fatti che potesse vincere. Senza nulla togliere, però, bisogna dire che le altre [illegible] andate di sotto delle loro possibilità». Daniela Zini, soprattutto: per [illegible] secondo e [illegible] di distacco è decisamente troppo. Note positive. Invece, vengono da alcune giovani: Stevenin.

Si scambiano le ultime impressioni, si distribuiscono i premi, e fuori le macchine sono già cariche per la partenza: destinazione Sansicario dove stamane [illegible] disputa la discesa libera valida per il titolo maschile. Pronostici? Facile in contemporaneamente difficile farne. L'uomo guida del discesismo rimane Plank, ma, come hanno dimostrato le prove di questi due giorni, le sorprese sono non [illegible] impossibili, ma addirittura probabili. Ieri in due discese di prova il più veloce è stato [illegible] pre Giuliano Giordani (miglior tempo 1'24"94) che ha preceduto una volta Garutti e Plank e un'altra Corazza e Sbardellotto. Il tempo [illegible] buono con sole e molto freddo. Oggi la gara è prevista [illegible] inizio alle ore 10.30.

Giorgio Desiefanis

Slalom gigante: 1. [illegible] Bieler in 2'30"17; 2 Zini a 1"62; 3 Macchi a 3"26, 4 Quario a 3"53, 5 Giordani a 3"46; 6. Tomioli a 4"35; 7 Stevenin a 4"89, 8 Fontana a 5"21; 9 Magoni a 5"66; 10 Bonfini a 5"66

Pallavolo, nette vittorie di torinesi ed astigiani

Facile la Robe di Kappa Cresce bene la Riccadonna

TORINO — I «mari» della [illegible] be di Kappa non concedono giorno a «Cavalletta». Wilson e la capolista infilà l'ennesimo 3-0 anche alla Tooreni Roma che per la verità può accampare a parziale qualificazione il fatto che il [illegible] americana e il capitano Nencini erano l'una reduce e il [illegible] ancora alle prese con un attacco influenzale. Ma se fa «Cavalletta» ha trovato ostacolo insormontabile nel «muro» torinese, il «vecchio Nencio» (33 anni quando il suo silenziatore l'ha gettato nella mischia a partire dal secondo set, ha saputo [illegible] una volta confermarsi schiacciatore ben difficile [illegible] contare anche per i più meritati sellori difensivi.

Ma l'impegno [illegible] Nencini, la buona prova di Squeo (non si può continuare a ignorarlo in chiave [illegible] come Pilotti a Lanfranco, con la [illegible] che c'è di «centro») e l'ulteriore rendimento del gigante [illegible] Conte [illegible] bastati a sopperire all'inesperienza dei giovani [illegible] in un impegno che quella con la Robe di Kappa che giocando [illegible] uno Zistanov al piccolo trotto è sempre squadra di un altro pianeta. Una squadra che in questo weekend [illegible] meritava [illegible] trovarsi a Palma di Maiorca per la finale della Coppa campioni.

[illegible] fronte alla latitanza del pubblico, la [illegible] di Kappa si caricava con le brillanti marcette della banda degli alpini [illegible] Torinese e con un Miatti sempre più grintoso bene assecondato [illegible] Demetlo e Rebaudengo, macinava punti su punti anche se Bertoli a Borgne non erano al massimo della condizione. Ma [illegible] per tempo sufficiente per ritirare un 3-0 alla [illegible] del campionato.

Amareggiato per l'infelice prestazione, «Cavalletta» Wilson, a fine gara sfogava il suo disappunto con un pugnalone vetrato della doccia degli spogliatoi procurandosi diverse ferite al braccio destro. Al Cto il professor Renato assistito dal sanitario della [illegible] di Kappa, Walter Bossone, gli suturava le varie ferite con una ventina di punti. Guarirà in 15 giorni.

A Milano il sogno della Polenghi [illegible] battere la Panini è durato solo il primo set, poi [illegible] maggior carattere delle rinnovate squadra modenese ha fatto sentire [illegible] suo [illegible] sonoltante l'impegno degli «ex» Montorsi e Giovannone. Il nero match scudetto si giocherà, pertanto, sabato 7 marzo al palasport torinese quando la Robe di Kappa ospiterà i tradizionali avversari.

Da segnalare il bel 3-0 rifilato dalla Riccadonna alla Cuneo Risparmio Ravenna. Nonostante la perdurante assenza [illegible] schiacciatore Peris e quella improvvisa del palleggiatore Sardi la squadra astigiana di Nino Cuco con Martino regista unico e un grandissimo Vulcher [illegible] for-

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: ore 14,15 collegamenti con gli stadi di Roma e Genova: 15.50 risultati dei primi [illegible]pi. 17 30' minuto; 18,15 sintesi registrata di un tempo di una partita [illegible] serie B.
Sport vari: 21.35 «La domenica sportiva».

[illegible]
Atletica: 13,45-16,30 e 16,40-16,55 da Grenoble campionati europei indoor.
Ippica: 16,30-16,40 da Milano, Premio Europa.
[illegible] 16,55-17 risultati italiani del campionato; 16,40 Gol flash; 19 Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
Sport vari: 20 [illegible] sprint.

[illegible]
Rugby: 14,30-15,35 da Padova, Incontro Petrarca - Ca-[illegible]
Basket: 15,55-16,55 [illegible] Perugia, incontro femminile di Serie A. Perugia - [illegible] gnosia Treviso
Sport vari: 20.40 TG3 lo sport.

Il campionato di basket alla terz'ultima giornata della fase intermedia

La Scavolini all'esame della Squibb Grimaldi arbitra nella mischia-playoff

Il campionato di basket giunge oggi a tre turni [illegible] playoff e continua a fare [illegible] suo unico merito universalmente riconosciuto: essere divertente. Il divertissement principale va in scena, stavolta, a Cantù, dove — come [illegible] ciliegina caduta per caso, [illegible] momento giusto, proprio al centro della torta — la Scavolini, squadra [illegible] to, imbattuta [illegible] dieci giornate [illegible] a far visita alla Squibb, accreditata numero uno per lo scudetto dopo l'imperioso [illegible] due in campionato e Coppa [illegible] danni della Turiranda.

Lo scontro è un test per i pesaresi, cui una vittoria a Cantù darebbe [illegible] definitiva investi[illegible] di squadra da titolo, ma è un esame anche per la Squibb, che in questa stagione ha compiuto [illegible] imprese, ma finora non ha [illegible] azzeccato più di due-tre buone partite consecutive (appena quindici giorni fa, per esempio, i [illegible] perdevano a Gorizia).

Il profilano duelli [illegible] Mazzanti-Holland, Riva to Cattini o magari Bariviera)-Silvester Flowers-Boule Boswell-Magnifico e più in generale una spu[illegible] battaglia fra [illegible] votate al «running basketball» più esasperato.

La [illegible] recupera, in condizioni ancora incerte, i [illegible] malati, senza i quali sabato scorso a Pesaro fu battuta la Brinudyne. Bianchini (che parla troppo, ma certamente lavora bene) punta sulla sua difesa più ruggente: e infatti Bertini (che parla poco e certamente non lavora male) chiede ai suoi di superarsi proprio in difesa prendendo esempio [illegible] grinta di Roosvelt Boule, guerriero [illegible]

Oggi la Grimaldi — che non ha più grandi stimoli in questa fase, giacchè me[illegible] che quinta e peggio che sesta [illegible] può arrivare — riceve a Torino la Perrselle e la da arbitra nella colossale mischia per il settimo e ottavo posto, buoni per i playoff a Torino non già cadute Recoaro e Pinti e se i reziini strapperanno due punti, potrebbero considerarsi già settimi. A [illegible] che, nel frattempo, la Recoaro vada a vincere ancora una volta a Bologna: quando c'è di mezzo la Brinudyne — nella [illegible] ora Marquinho denuncia alluvione reciproche fra i giocatori — tutto può accadere.

Gianni Menichelli

Serie A1 - 2ª fase, [illegible] giornata (ore 18,15): Squibb Cantù - Scavolini Ps; Grimaldi To - Perrselle Rl (Palasport Ruffini); Antonini Si - Billy Mi; Brinudyne Bo - Recoaro Fo, Pinti Bs - IeB Bologna; Talgisseg Go - Turiananda Va; Bancoroma - Hurlingham [illegible] (giocata ieri). Classifica: Turiananda p. 48; Scavolini e Billy 42; Squibb 40; Grimaldi 36; Brinudyne 34; Perrselle e Recoaro 26; IeB [illegible]. Bancoroma e Pinti 22; Hurlingham [illegible] Talgisseg e Antonini 12.

Serie A2 - 2ª fase, 6ª giornata: Superga Mestre - Brindisi, Liberti Tv - Matese Ca, Honky Fabriano - Sacramora Rimini, Mecap Vigevano - Carrera Ve Trogylos Ud - Magnadyne Ct, Rodrigo Ch - Stern Pn, Fabia Roma - Eldorado Roma. Classifica: Carrera p. 48; Liberti 40, Superga e [illegible] 38; Honky [illegible] Matese 30; Sacramora 28; Tropio e Fabia 26; Eldorado 24; Magnadyne e Mecap 22; Stern e Rodrigo 14.

Donne: classico scontro Torino-Sesto

Alla 16 Accorsi-Bloch

Classica del campionato femminile (giunto alla [illegible] giornata della «seconda fase») oggi a Torino ospita dell'Accorsi la Bloch Sesto, [illegible] a dire uno scontro fra i club figli [illegible] grande Fiat e del grande Gess.

La Bloch, allenata dal bravo Carlo Colombo, [illegible] disputando un torneo in crescendo, ha recuperato le sue infortunate (Tonelli, Re, Baldini) e sabato scorso ha vinto a Milano il derby [illegible] Cbc, arrivando in [illegible] classifica. L'Accorsi invece tribola ancora con [illegible] infortuni: Pacin e Vergnano riprendono ad allenarsi solo[illegible] tanto giovedì, [illegible] è [illegible] 50 per [illegible] per la tendinite, Angela Piancastelli dovrà superarsi [illegible] per tener testa alle lunghe lombarde con un piede rigidamente fasciato.

[illegible] una bella partita. L'Accorsi — che bene o male s'è guadagnato la qualifica di terza squadra europea [illegible] — deve vincere assolutamente per non perdere troppe posizioni in vista dei playoff per lo scudetto, [illegible] quali, a formazione completa, potrebbe [illegible] dire la sua. Intelligentemente l'inizio del match in via Giulia è [illegible] anticipato alle 14 per evitare concomitanze con la Grimaldi.

A donne, scudetto - 2ª giornata, Accorsi Torino - Bloch Sesto, Ufo Ischia - Zolu Vi, Gbc Milano - Algida Roma 58-54 (ieri), Nocera Pg - Pagnossin Tv (giocata ieri). Classifica: Algida, Zolu e [illegible]ch, Gbc p. 10, Pagnossin, Accorsi 8, Ufo 6, Nocera 4.

A donne, salvezza - 3ª giornata: Gemini To - Omia Faenza (via Giulia ore 11), Canali Pr - Coop Ferrara, Mulat Cs - Mazzeratto Spinea, Viterbo - Pejo Bs.

Pallanuoto senza piscina

[illegible] squadre di pallanuoto senza piscina, ma con tanta volontà: Torino 81 è stata presentata ieri alla stampa, formazione che raccoglie l'eredità del disciolto Fiat Ricambi. Un'eredità molto difficile da amministrare: la Fiat Ricambi puntava allo scudetto. Torino 81 si pone come obiettivo la salvezza. La Fiat Ricambi si allenava due volte al giorno. Torino 81 è costretta a mendicare le ore d'acqua, 3 la settimana ed in orari disagiati.

Della formazione della vecchia Fiat Ricambi ve ne sono andati Pizza, Alberini, Bartiloro, Bernardi e Collino. Restano i giovani, tutti torinesi: Fornat, Romano, Macchia, i 2 Capobianco, gli junior Giotta, Franzi, Chinel, Traiore, Bruccoleri, Streppiana, Zanchetta, Cavaglià. Presidente sociale è Bertello. (m. s.)

Oggi a S. Siro il Premio Europa, avvenimento del trotto

Ghenderò punta a vincere 105 milioni A Vinovo sfida Samurai-Fiesta Pride

Riprende oggi sulla pista di trotto [illegible] E. Siro il ciclo dei grandi premi riservati ai cavalli nati nel 1977, la generazione dei vari Golden Top, Govone, Ghenderò, Fregoli, Foscherara, superbi protagonisti delle battaglie giovanili del 1980. Oggi mancano il «derby» Golden Top e il torinese Govone ma tutti gli altri «big» di quattro anni saranno al via sui 2100 metri del Premio Europa portato a [illegible] milioni di lire, quasi il doppio dell'edizione [illegible] 12 mesi fa, a conferma che il trotto cammina, almeno in fatto di quattrini, a vele spiegate.

Due normanni, Lolita da Tivie e Lollpop, scendono da Parigi per contrastare ai dieci rappresentanti dell'allevamento indigeno la ricca monete milanese. Lotus avrà in sedicio i algerino Ali Haras. Lollpop sarà guidato dall'svizzero Jean Kruithof, driver che nel lontano 1968 portò al successo sullo stesso traguardo dell'Europa il trottatore Abd el Krim.

L'ultima edizione è stata vinta dallo stesso Mistral davanti a Borgoplus e a Genille [illegible] nostri rappresentanti non dovrebbero perdere l'occasione per tornare al successo. Larson (C Bottanti, Speriak (N Belli) Ghenderò (G Milanti, Zebi (G Guzzinati) Foscherara [illegible] Luongo) Fregoli (E Gubellini) Zimo (V Guzzinati), Fedone (M Mazzarini) Genderme (W Casoli) e Tex (A Fontanesi) — citati in ordine di sicuro [illegible] — hanno un tasso complessivo di classe che le altre nazioni tradizionalmente più evolute sicuramente ci invidiano. Pertanto il pericolo francese appare meno consistente che nel recente passato. Le previsioni della vigilia si orientano su Zebi, punto di prepotenza ai pertici della generazione. Foscherara, la femmina che [illegible] dominato nel periodo autunno-inverno, è Ghenderò.

A Vinovo, per i 19 milioni del Premio Roriqu, si affrontano Samurai (W Baronchini), Fiesta Pride (G Ronzi) Kapartha Arctic (M Barbetta) e Kaihua Empire (L Genneroi). Pronostico difficilissimo, legato alle tattiche che i guidatori terranno imporre ai loro soggetti nei 1609 metri della [illegible] Fiesta Pride e Samurai potrebbero decidere la contesa sul filo di lana.

Nelle altre [illegible] inizio ore 14,30) indichiamo: Pr Crespino Abbruna Alfinis, Pr Adria Ardo, Adicrol, [illegible] Gavello II Trio, Arkansas, Dindondero, Cesano, Pr Polesella, Cercato, Morgantini, Pr Ceregnano 12 Trio: Ottati, Clinton, Borgiano; Pr Lendinara Doorkost, Cricca, Pr Borsea (F Trio) Iranor, [illegible] Perrele, Highlander.

(Segue da pagina 6)

[illegible] è mancato - scrivono

Sabino Grasso

Le partecipano a funerali avvenuti oggi [illegible] a sua desiderio: la moglie [illegible] Bonzi, i figli Claudio con Laura, i parenti tutti. Si ringrazia dell'assistenza prestata e prestata [illegible] dell'ambulanza partecipa il prof. Vitale, la dottoressa Pigo la casa Rita e Angelo.
— Torino, 22 febbraio 1981

Filiberto e Cip...lio Pepp. con Gabriella, Marcella e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore di Franca Claudio e Laura.

Condomini Majullaz e Lambiatteria [illegible] di Sergio Massimo d'Angelo [illegible] condoglianze al dolore della figlia [illegible] Laura.

Lino e Dario Quattrocchi partecipano al dolore di Franca per la scomparsa del carissimo

Sabino Grasso

— Torino, 20 febbraio 1981

Sandro e Gaea Calvi condividono partecipano al lutto del famigliari.

Nanni Lollio e Lilli [illegible] Bergallo partecipano la scomparsa del caro amico Sabino.

Flora e [illegible] con Nello Fusco [illegible] partecipano al dolore [illegible] famiglia.

Gli famiglia Alessandro profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia Grasso per la scomparsa del

dott. Sabino Grasso

— Torino, 20 febbraio [illegible]

Presidente e Consiglio direttivo del Club [illegible] ricordano con infinito rimpianto e pianto fondatore

[illegible] Grasso

associandosi all'immenso [illegible] dei familiari

— Torino, 20 febbraio 1981

Domenico Bellagrino
Alberto [illegible]
Giuseppe Canali
Ruggero Cominetti
Anna Dalmazzo
Faustino Delmastro
Giorgio Diana
Emilio Gero
Guido Eva
Andrea Favro Milano
Raffaele Gallino
Giovanni Juvra
Mario Lovato
Giuseppe Mangani
Vittorio Medina
Giorgio Mondenardi
Carlo Mugna Inaudi
Giorgio Mondenardi
Mario Orsi
Riccardo Orlino
Ugo Sacerdote
Giorgio Sesia
Ettore Sesia
Gino Tedeschi
Adriana Vitelli

ricordano con profondo rimpianto i AMICO di scherma.

I Partigiani del Raggruppamento Divisioni Garibaldi Dalla Langhe partecipano al grande dolore della famiglia [illegible] la scomparsa del comandante partigiano

dott. Sabino Grasso
(Aramis)

— Torino, 22 febbraio [illegible]

La famiglia [illegible] si dolore

Michele Enrico

[illegible] dolore [illegible] moglie Nina, la figlia Angela, i [illegible] Walter e Duilio, gli adorati nipoti Paolo, Mario, Silvia, Carlo e parenti tutti, i familiari partono lunedì 23 ore 8.45 da via Saluzzo 122
— Torino, 21 febbraio 1981

Il fabbro Carlo piange l'amato padrino

La famiglia Rina Regalia piange il caro ENRICO

Carlo, Carmen e Nadia Rabinetti partecipano al dolore

Pina, figlia e famiglia Repetto partecipano

I nipoti Daniela, Enrico, Edoardo e Nicola prendono parte al grande dolore

Lilla e Sandro Grandi partecipano al [illegible] dolore

Partecipando con affetto

Michele Enrico
Rubinetti
(barba Rico)

Lidia e Luciano Bottarelli partecipano al grande dolore
— Torino, 21 febbraio 1981

Partecipano al lutto la famiglia Castelli, Cecchini, Cracino, Cavallerano, Gardino, Cavallotti, Ambrosio, Mario e Andrea Carbonaro.

Il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, Direttori Sanitari ed Amministrativo, Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, il personale, gli impiegati amministrativi, di Settore, il Personale tutto del Ospedale Oftalmico di Torino, partecipano al lutto che ha colpito il sig. Geometra Dottore e la famiglia per la perdita della sorella

Orsolina Rovati
in Bazzini

— Torino, 20 febbraio 1981

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la manifestazione di affetto e stima ricevuta in questa dolorosa circostanza

Romualdo [illegible]

la moglie e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore
— Torino, 22 febbraio 1981

Consiglio e Collegio Ag. 8 ed Aiuti della Scuola Ambrosiana ringraziano commossi per la partecipazione al lutto improvviso alla scomparsa collaboratore

Giuseppe [illegible]

— Torino, 22 febbraio [illegible]

Commossi per la partecipazione al lutto e stima tributata al loro Caro

Michele Virgilio

nell'impossibilità di farlo personalmente, moglie, figlia e famiglia tutta ringraziano di cuore tutti quanti hanno preso parte al loro dolore. S. [illegible] di Trofarello, il 19 marzo ore 14,30 nella Parrocchia di [illegible] Salvatore (Falchera).
— Torino, [illegible] febbraio 1981

I famigliari del compianto

Maggiorino Foglietti

sentitamente ringraziano tutti [illegible] hanno partecipato al loro dolore

ANNIVERSARI

1973 [illegible]
Eraida Appiotti Lombardi
Mancata ricordata con amore sua madre e parenti e tutti amici

1906 1981
Eugenio Torretta
Nel primo anniversario della scomparsa, la moglie ed i figli, con la loro famiglie, unita nel ricordarlo con quanti gli sono stati vicini la ricordano in preghiera. La S. Messa sarà celebrata nella Parrocchia [illegible] Vergine della Grazia (Crocetta) sabato 28 febbraio alle ore 10

1906 1981
CONSIDERATOR
Eugenio Torretta
Operaio e impiegato della Officine di [illegible] Torretta lo ricordano con tanta nostalgia

Sergio Viada e famiglia lo ricordano nel ricordo

1906 1981
Stefano Torretta
da un anno prematuramente spento in quel [illegible] ci ha lasciati in un doloroso rimpianto moglie, Elena Viada, venerdì 27 febbraio ore 9 Parrocchia San Giorgio [illegible] 18,30 Cappella [illegible] via Pallo

1906 1981
Stefano [illegible]
Operaio e impiegato delle Officine di G. Torretta e dipendente alla famiglia nel ricordo

1906 1981
Irene Dassano
ved. Torrero
Ricordandola vivamente

Nel primo anniversario della scomparsa di
Mario Colnago
i suoi cari lo ricordano con immutato dolore ed affetto
— Torino, 22 febbraio 1981

Nel 6° anniversario della scomparsa di
Ottavio Montruchiolo
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto
— Torino, 22 febbraio 1981

1970 1981
dottor Gilberto Marchetti
Con l'am

22

Audi sintesi di qualita'

La tecnologia Audi per i modelli 1981 punta soprattutto ad ottimizzare i consumi di carburante con soluzioni particolari che aiutano l'automobilista a risparmiare.
[illegible] ad esempio, che indica visivamente la tendenza del consumo istantaneo di benzina.
L'indicatore [illegible] cambio, a 5 marce per tutti i modelli, nel quale una luce gialla segnala la convenienza di passare a un rapporto più alto.
L[illegible] elettronica, che con l'eliminazione delle puntine assicura la costante regolazione del sistema e il più favorevole rapporto fra prestazioni e consumo in tutte le situazioni di traffico.

Audi 80

5 CD: 1900cmc, 100CV, 170kmh di velocità massima, 12km per litro alla velocità di 120kmh.
[illegible] CD: 2200cmc a iniezione, 136CV, 188kmh velocità massima, 12km per [illegible] alla velocità di 120kmh.
5D CD: 2000cmc Diesel, 70CV, 150kmh di velocità massima, 13,3km per litro di gasolio alla velocità di 120kmh.

Nella versione CD l'equipaggiamento di serie include: la vernice metallizzata, il servosterzo, i cerchi in lega, il sedile di guida regolabile in altezza, la chiusura centralizzata delle portiere, poggiatesta e cintura di sicurezza anche per i posti posteriori, gli alzacristalli elettrici, vetri atermici e sistema di riscaldamento di maggiore efficacia.

In più: 6 anni di garanzia contro i danni alla carrozzeria provocati dalla corrosione da ruggine.

[illegible] qualita in tutto Audi del Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Lanzo recente camera unico cucinino servizi terzo ascensore piano alto L. 30 milioni. Centro Immobiliare tel. 518.236.

VIA Lodi 2 camere cucina ingresso bagno L. 31 milioni 000 mila dilazionabili Risparmiacasa tel. 513.078/545.211.

VIA TRIPOLI
angolo via Tirreno libero recente ingresso camera cucina bagno 43 milioni sufficienti 15 anticipi contanti tel. 563.434.

VICINANZE Cirié vista a scherzo su 2 piani più mansarda salone 2 camere cucina 3 bagni splendida posizione box per 3 auto cellula giardino indipendente 140 milioni libera tel. 539.940.

VICINANZE corso Potenza III piano senza ascensore camera cucina ingresso servizi cantina 30 milioni tel. 529.856/529.977.

VILLA bifamiliare a Vinovo (Villaggio Torrino) 2 appartamenti abitabili con ingressi indipendenti ampio parco giardino privato ottimo rendimento. Imm. S. Paolo, tel. 629.302.

VILLA Druento: salone 3 camere cucina poggi servizi garage e ampissima zona servizio. Stesso vendo. Telefonare 518.916.

VILLA collinare zona Bicocca novissima quasi ultimata 160 mq ampia mansarda [illegible] ampio box terreno mutuo. Tel. 631 005.

VILLA con giardino adiacenza corso Allamano mq. 250 con grande mansarda vendo tel. 530.065.

VILLA dal 1700 libera Vittorbasso con piscina piccola piscina servita a 87 mila mq di giardino. Ediltorino 540.574 - 512.809.

VILLA dal 700 libera su 2 piani salone 10 camere servizi terrazzo box per 6 auto giardino Holiday 505.961 563.677.

VILLA in finitura Settimo Torinese 2 piani 330 mq. terreno 3.000 mq. 163 milioni Mediorientale tel. 513.022 - 530.660.

VILLA libera collinare completa costruzione con parco posizione unica Stacchi 530.462 - 817.603 - 545.574 via Cagliari 1.

VILLA libera Reaita Pianezza, parco terreno mq 110 piani primo mq 160 giardino mq 1500 Stacchi. Tel. 817.603 545.574 532.462.

VILLA libera Pino salone 70 mq 4 camere 3 cucine 3 servizi lavanderia materiale abitabile 160 mq. Stacchi 532.462 - 817.603.

VILLA libera signorile al villaggio La Tornera appartamo Vinova salone 3 camere cucina 2 servizi taverna box 3 auto giardino privato vendo 162 milioni tel. 756 561

VILLA ristrutturata libera corso Moncalieri Giovanni Lanza uni-bifamiliare mq 1000 suddivisi su 4 piani inseriti in splendido parco alloggio custode privata vendo. Intermediari, no agenzie. Telefonare 510.430.

VILLA [illegible] prestigiosa no salone piazza cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box gioco bocce terreno mq 1500 giardino e portico tel. 542.338.

VILLA unifamiliare, su 3 piani Bengasi libera piano 1°: soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo. P.T.: 2 camere studio cucinino doppio cantina, box, gioco bocce, serra, giardino e mansarda 2 mila mq L. 192 milioni. Tel. 748.457 748.287.

VILLA 700 splendida mq 600 più parco custode, 10 mila mq parco, vicinanze Venaria, 10 minuti Porta Nuova. Telefonare 547.101

VILLANOVA Mondovì Breo-Sangano-Sergerio ospedale, grandissima, nuova recente 8 camere tinello biservizi, da 69 milioni 700 mila meno mutuo. Comunicilia 533.322

VILLE mai abitate (Bengasini) prezzi convenientissimi soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi box per auto giardino da 77 milioni più 30 milioni mutuo fondiario. Possibilità di ulteriori dilazioni a persone Giornalisti tel. 596.282.

VILLETTA bifamiliare a Settimo, nuova costruzione pompeiana serie 81, su 2 piani più mansarda terreno 4000 mq. Tel. 800 200

VINOVO palazzo vendo libero recentissimo villaggio i Laghi 4 camere doppi servizi ampio giardino privato orto nuovo rifinitura accurata. Telefonare 940.3342.

VOLVERA privato vende spazioso alloggio soggiorno camera cucina ingresso servizi cantina in palazzina recente 35 milioni mutuo consentito libero subito no agenzie. Tel. 858.0320.

ZONA Stadio splendido: ingresso 2 camere cucina, servizi cantina, 64 milioni. Telefonare Grimaldi 618.010.

20 Domande affitto

A. ABA oltre 450/650/850 mila affitto mensile per vostri alloggi villa tifosi per dirigenti o funzionari. Tel. 441.580.

BANCARIO ricerca in zona centrale appartamento in stabile 3 camere cucina servizi riscaldamento. Scrivere: «Pubblicompass 578 — 10100 Torino».

CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in stabile anche in vecchia costruzione di 2-3 camere, cucina, ottimo prezzo, buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare tel. 534.656

CERCO per ufficio di rappresentanza 2-3 locali mq 60-90 zona San Salvario Valentino [illegible].

COMMERCIANTE referenziatissimo solo cerca alloggio immediato zona Barriera Milano tel. ore negozio 7364277.

CONSUMI referenziati ricercano alloggio anche ammobiliato 2-3 camere servizi Torino o prima cintura. Tel. 500.346.

CONSUMI referenziati cercano in affitto 2-3 camere a servizi in Torino Telefonare 504 227, ore 19-21.

DIRIGENTE con moglie professionista e 2 figli cerca in Torino in affitto 4 camere cucina servizi preferibilmente zona Francia. Tel. 388 162 ore ufficio.

ESPERIENZA azienda e clientela referenziata sono la garanzia che ti possiamo offrire e per questo attendiamo da te proposizione il tuo immobile in affitto. Tel. 738 6642.

IDEALI! ideal fonnese ambedue ottimo impiego all'interesseno alloggio recente costruzione 3-4 camere max 300 mila mensili. Telefonare 734 238 ore pasti.

IMMEDIATE ricco parco alloggerio centro possibilmente Crocetta. Tel. pasti 546.430.

RICERCO per matrimonio appartamento 2-3 camere e servizi ottima esposizione purissimo palazzo signorile tel. 780.132 ore ufficio.

SIGNORA sola senza ephemeride cerca alloggiare in Torino anche dividendo spese con persona sicura. Tel. 956.307

21 Offerte affitto

A. FIAT/CASE affitta zona S. Donato camera tinello cucinino servizi uso piedi-à-terre 250 mila mensili tel. 595.836.

AFFITTASI grande locale uso studio zona centrale. Tel. 958.7601 ore ufficio.

AFFITTASI uffici piazza Statuto 2 camere salone casa nuova telefono Mec Case 542.432 portoncino.

AFFITTO centralissimi prestigiosi locali uso ufficio rappresentanza piano terreno mq 300 servizi tripli ingressi. Telefonare 519 225.

ARBERATO appartamento signorile, panoramico, fronte Valentino, con salone, tre camere, cucina, doppi servizi citofono ascensore riscaldato con servizi e due posti auto, arredati aqua-cantare lire 850.000 mensili. Scrivere Publikompass 6482 — 10100 Torino.

CELLE d'ideale servizio per impiegata/o nella zona di rappresentanza [illegible] arredata. Scrivere: «Publikompass 6530 — 10100 Torino».

CELLE d'ideale lavoro sicuro alloggio appropriato signorina/fine serie max 30enne gradito telefono. Scrivere «Publikompass 7383 — 10100 Torino».

EX industriale d'anno privo d'interesse [illegible] d'attività vendesi Venaria [illegible] ora adatto esercizio operazioni finanziarie consulenze direzione compagnie agenzie indipendenti libera da ogni impegno scopo matrimonio e collaborazione di lavoro aderente al turismo. Gradita persona serie povera meglio [illegible] cellulare buone qualità morali capace dolce presentabilmente 45-55enne gradita conoscenza inglese non necessaria per [illegible] mezzi finanziari gradito numero telefonico. Scrivere: «Pubblicompass 557 — 10100 Torino».

FIDANZATE 35enne contadino, benestante in cerca scopo matrimonio massimo 40enne disposta trasferirsi campagna cuneese. Scrivere Publikompass 7843 - 12100 Cuneo.

FRIJENCIA allo pavarese corso posizione 54mq. soleggiato, signorina 34-36enne adeguata condizione. Graditi consigli e telefono. Scrivere: «Pubblicompass 8634 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA bonnese posizione ottima [illegible] signorina o signorina maggiore [illegible] Scrivere: «Pubblicompass 5311 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA 33enne seria conoscerebbe [illegible] signorina o signora max 40enne [illegible] Scrivere: «Pubblicompass 5315 — 10100 Torino».

RIENTE personale operaio specializzato [illegible] abitazione [illegible] Scrivere Publikompass 5310 — 10100 Torino.

SARENE separato legalmente, solo, presenza, cerca signorina carina, intelligente scopo matrimonio, max 30enne, serietà, istruzione civile esercizio pubblico. Scrivere Publikompass 6010 - 10100 Cuneo.

24 Mobili, arredi

A. AL Mobilificio Rapino troverete vasto assortimento di mobili usati e nuovi provenienti da stock, fallimenti a prezzi eccezionali brevi ed assolutamente. Rapino via Cirié 7. Tel. 267.358

25 Artigiani,

CERCASI lavori verniciatura a mano, massima serietà. Interpellasci. Tel. 220.1963.

OCCORRENTE abilità camere ammobiliate singole 70 mila doppie max 100 mila effettuo consegna. Tel. 604.9825.

30 Scuole e istituti

OTTIMO fatta redattrice insegno frequentando scuola Eliseo estetica rilascio corso manicure [illegible] Palazzo corso Matteotti 31, tel. 219.888

33 Matrimoniali

Abile X2 impegnato [illegible] tornitore presenza giovanile sportiva simpatica [illegible] specialista simpatica amante [illegible] Scrivere Publikompass 6482 — 10100 Torino.

CELESE d'anno servizio personalizzato nella zona d'ideale lavoro sicuro alloggio appropriato signorina/fine serie max 30enne gradito telefono. Scrivere: «Pubblicompass 6530 — 10100 Torino».

CELESE d'anno lavoro sicuro alloggio appropriato signorina/fine serie max 30enne gradito telefono. Scrivere «Pubblicompass 7383 — 10100 Torino».

EX industriale d'anno privo d'interesse [illegible] d'attività vendesi Venaria [illegible] ora adatto esercizio operazioni finanziarie consulenze direzione compagnie agenzie indipendenti libera da ogni impegno scopo matrimonio e collaborazione di lavoro aderente al turismo. Gradita persona serie povera meglio [illegible] cellulare buone qualità morali capace dolce presentabilmente 45-55enne gradita conoscenza inglese non necessaria per [illegible] mezzi finanziari gradito numero telefonico. Scrivere: «Pubblicompass 557 — 10100 Torino».

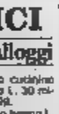
PROFESSIONISTA bonnese posizione ottima [illegible] signorina o signorina maggiore [illegible] Scrivere: «Pubblicompass 5311 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA 33enne seria conoscerebbe [illegible] signorina o signora max 40enne [illegible] Scrivere: «Pubblicompass 5315 — 10100 Torino».

RIENTE personale operaio specializzato [illegible] abitazione [illegible] Scrivere Publikompass 5310 — 10100 Torino.

SARENE separato legalmente, solo, presenza, cerca signorina carina, intelligente scopo matrimonio, max 30enne, serietà, istruzione civile esercizio pubblico. Scrivere Publikompass 6010 - 10100 Cuneo.

36 Nautica



A. saione per la Riviera Vacanze 8 m corpo Polaris 1551A, 2005 mq di installazione permanente, 5000 articoli di permettono di esporre dal Sert al catamarano di 12 metri. Tutto quello che serve per a mare, corde, surf e vela, pezzi e ricambi [illegible] salvagenti, cerate, impavesi, scarpe, stivali, centro specializzato motori, riparazioni, ammodernamenti. Vascenino Nautica Mariott tel. 739 8645. Domenica » Salone della Vacanze ottimo su tutti i modelli prezzi lo scorso dal 3%.

BIBARCADONI, motori, surf e vela. Vasto assortimento, nuovi modelli 81. Accessori, occasioni Prezzi vantaggiosi. Motonautica Nichina Torino via Massimi Pa 85. Sabato e domenica a: Vivarone, via Provinciale 123, telefono 0161 91 194.

NAUTICA Nord Mare commercializzerà Gobbi, Blue, Hobby-Craft, Mirage, motori Tamoa troverà la specialità elevando che non è prevista all'Esposanta. Nel periodo dell'esposizione vasta disposizione oltre a [illegible] Corso Cosenza 47 (piazza Statuto) da martedì a sabato 644.1228.

NAUTICAMP di Cano Raffaghelli barbatane gonfi pesanti vela motore altre oltre 5 meglio. Tel. 878 258 Murazzi Po 21

OCCASIONE vendesi provvisoriamente barche ogliesi Bory nuove con sconti del 25% vistosi in corso Unione 47 (piazza Statuto) da martedì a sabato 644.1228.

PATENTI rilasciate inviio corsi mese di marzo Autoscuola Vittoria, tel. 210.708

RIMORCHI zincati per trasporto imbarcazioni, ribaltabili 1991, pronti consegnati Volumeri al Salone delle Vacanze dal 19/2 al 1/3 pad. 5 stand Cosava N° 1819/20. Fabbrica rimorchi Cosava, via Stampini 19, telefono 290.029 - 251.175.

WINDOLINER la barca a vela olimpica. Sedboard la barca limite Porsche a l'economico. Tecnomarit 6 posto trovare presso la Motonautica Italiana. Assortimento usato, prove in acqua. Scuola vela. Lezioni aperte. A Torino via Murazzi Po 25 sabato e domenica a Vivarone, via Provinciale 123, 0161 96.194.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda 6posti ad apertura automatica e mantenuta a neve, 5 modelli tra cui 2 novità 1981 a 2 p.ti, 3 e 7 posti. Vasto assortimento articoli di vela e abbigliamento. Vendesi al Salone della Vacanza dal 20/2 al 1/3 pad 5 stand Cosava 1819/30 Fabbrica rimorchi Cosava, via Stampini 19, telefono 290 009 - 251.178.

NOLEGGIO e vendita camper, grande parco mezzi, massima assistenza. Abitalia Sport, via Principessa Clotilde 46, tel. 472.702.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, dipinti per appartamenti arredi di ville e abitazioni private giudizio! Ilo Piemonte Torino 011 858 463 - 269 939.

ANTICHITA' «Il Cassone» compra-vendita mobili d'epoca massima serietà. Mercadanti, stabile Torino 20, telefono 540.7359 - 545.137.

GALLERIA Pietà Torino, corso Cairoli 32, telefono 677.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dall'800 a prima 900. Massima serietà e riservatezza.

ITALO Aiuto giudizi, periti, esperti, valore monete, privato vende. Telefonare 6185 40.058 preferibilmente ore pasti.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI lotti archivi grandi rimanenze gratuito pacchetto acquistiamo per contanti. Cappero 544.077 v. Maria Vittoria 6.

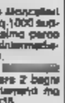
FRANCOBOLLI nei, antichi e moderni, collezioni di rilevante valore acquisto per contanti recandomi ovunque. Tel. 0184 563.178.

PRIVATO da privato acquisterà monete italiane e estere tel. 711.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-verd.

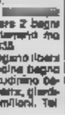
A.A. ACQUISTO cascina o rustico indipendente con terreno anche da ristrutturare cercasi Telefonare 0121 38 40 ore pasti.

A.A. RARE collina vendo rustico 4 vani parte da ristrutturare indipendente asoleggio terreno mq 2000 acqua luce tel 14 milioni 600 mila. Tel. 0175 920.119.



A.A. CABARMERCATO S.P.A. ricerca per proprio clientela appartamenti case ville in montagna mare e città. Pagamenti contanti!! Tel. 650.3805.

A. ACQUISTIAMO appartamenti Riviera Ligure qualsiasi dimensione, rapida realizzazione contratto Tel. 011 505.000 - 503.200



A. CABALLERO
A cerco urgentemente case villa rustici in città, mare, montagna, pagamento rapidità di vendita in tutto il nostro impegno per contanti. Tel. 011 830.8444.

A. CABALLERO II Castelnuovo Nigra (To) rustico in parte ristrutt 1 piano salone 4 camere cucina doppi servizi, terreno mq 2000 L. 95 milioni. Telefonare 011 839 8444.

A. CABALLERO II Caselle (To) villa unifamiliare costruzione 1980 libera indipendente salone 3 camere tinello cucinino servizio cantina garage serreno mq 600 L. 115 milioni Telefonare 011 839 8444

A. CABALLERO II Castelnuovo Nigra (To) porzione di rustico in parte ristrutt 3 camere cucina bagno terrazzo con giardino mq 160 L. 18 milioni 500 mila. Tel. 011 839 8444

A. CABALLERO II Agliè (To) casa rustica ristrutt soggiorno con camino camera cucina cameretta 2 bagni terreno mq 1600 L. 42 milioni. Telefonare 011 839.8444

A. CABALLERO C.1900 metri sopra Cuorgnè (To) villa nuova unifamiliare libera indipendente. Ampio salone con camino 3 camere cucina bisservizi mansarda 2 box, terreno mq 2000 L. 125 milioni. Telefonare 011 830.7446.

A. L. 7.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 858.235.

A. L. 7.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 858.235.

A. L. 7.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 858.235.

A. LIRE 15 milioni più comode dilazioni vendo nel Monferrato casa di 5 vani con 3500 mq di terreno acqua luce. Tel. 744.956.

A. UNIONCASE 548.777 820.7250 zt. Pennati Viba di Lanzo vendiamo palazzi 11 vani adatto uso vacanze di un'famiglia, prezzo affare 40 milioni.

A. UNIONCASE 549 777 820.7250 Montanaro di Lanzo regione Pian Mel vendiamo appartamenti nuovi di soggiorno 1-2 camere cucinino bagno disponibili posti auto a Cavour con fantastica vista da ristrutturare strada acqua luce telefono 6 vani, possibili dilazioni. Telefonare 482-805 - 482.361

A. L. 17.900.000
vendo rustico di 4 vani portico a 2500 mq. di terreno adiacente strada acqua luce allacciati gli pagamenti tel. 882.196.

A. L. 330.000 AL MQ.
vendo appartamento a 20 km. Torino in parte da ristrutturare tel. 383.445

A Marene (Cn) km 45 da To vendesi soggiorno 2 camere cucinetta servizi box terreno mq 900 Bellandi Immobili 011/682 659

A privato vendo Prestigi piastre splendido appartamento in stabile signorile e piatto mansarda cielo con 65 mila mq boschivo. L. 100 milioni. Telefonare 0161 81.917.

ACQUISTO campicello prato 40 km Torino non pianura. Telefonare pomeriggio 690.325.

ALA di Stura appartamento di camere cucina servizi per auto in ponderosità di ricambi costruzione Casa-Nova 920.6705.

ALESSANDRIA 2 palazzi in pietra ristrutturati 60 vani di cui 40 liberi più 14 vani negozio magazzino vendesi. Telefonare 0131 42.304 - 011 800.6804.

ALPINE impresa vende monocamere box nuovo. Tel. 938.206 - 932.786.

ALMARSE vista unifamiliare su 2 livelli salone 3 camere cucina balconcini lavanderia box posto. Tel. [illegible] Cremlich 518.012

ALTA Valle Stura zona di interesse turistico estivo ed invernale in stabile recente appartamenti di 1-2-3-4 vani servizi proprietario in loco, vicino a stazione sciistica Cesana-Sestriere 400.741.

ANNE' J. & CO. G. 60 km da Torino casa colonica 7 piani in ristrutturata 50% sola e telefono; cucina soggiorno 2 sale con camino 5 camere doppi servizi cantina cortile camera [illegible] più 5000 mq terreno frutteto vigna e orto, 55 milioni trattabili. Telefonare 548.585

ANNE' J. & CO. C Asigliano (semplic. [illegible] salone servizi ingresso 3 camere più bagno e tavola con fiamme. Capannone 600 mq con area adiacente per allevamento polli. Terreno 2500 mq 250 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

ANNE' J. & CO. D Pino Torinese casa agricola su due piani composta da: cucina salone 5 vani, 3 locali, cantina, solaio più stalla e fienile, completa di acqua allacciata, magazzino con 3 garages, orto frutteto e con 18 gradevole circa di terreno di cui 4 ha vigna e bosco, più tutti i macchinari agricoli attinenti, 170 milioni. Telefonare 548.585

ANNE' J. & CO. E Villafranca Piemonte libera casetta indipendente su 1400 mq di terreno fronte strada composta da 4 vani più portico coperto abitabile, 38 milioni dilazionabili Telefonare 548 585

ANNE' J. & CO. F a mezz'ora da Torino proponiamo villa nuovissima, panoramicissima con terreno privato, in fase di costruzione ancora ad altre praticamente ultimata, esempio di grosso cubo soggiorno 3 camere servizi bagno con vasca idromassaggio, taverna con camino ed uso garage e cantina, con circa 2 mila 700 mq di terreno 94 milioni Telefonare 548.585.

ANNE' J. & CO. G Cogne, Parco nazionale del Gran Paradiso, casa indipendente su 2 piani composta da cucina soggiorno 3 camere servizi e con 3000 mq di parco. 138 milioni. Telefonare 548.585.

ANNE' J. & CO. H Scalve nuova villa unifamiliare su due piani composta da cucina soggiorno con camino 3 camere doppi servizi e grande lavanderia. Semiarredato con lavatrice a box, 800 mq giardino, 310 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585

ANNE' J. & CO. I Valle (Torino) villetta, piano terra cucina salone servizi lavanderia box per 2 auto, piano primo: salone 3 camere servizi, 1000 mq giardino, 178 milioni dilazionabili Telefonare 548.585.

ANNE' J. & CO. L
[illegible] cucina soggiorno villa unifamiliare con 5 appartamenti, ampio box coperto, cantina giochi boccia, 2500 mq terreno, 137 milioni dilazionabili Telefonare 548.585.

ARCHITETTO acquisterebbe villetta o chalet indipendenti zona Chiavano con terreno. Telefonare 541.432.

ARTESIA Sant Gino acquisterebbe stabile diroccato anche rustico fabbricati, tutti i dintorni Tel. Baldo CZ 010 543.818.

BAITA da ristrutturare vendesi in vicinanze di piste in ventilabile bargata altura a 30 minuti da Torino. Vendesi a L. 11 milioni 800 mila. Tel. tel. 600.383 598.420.

BAITA libera camera cucina progetto approvato di ristrutturazione Val di Susa (Condove). 5 milioni 900 mila in contanti resto mutuo. Telefonare 407.741.

BARONESSOTTA Sparo maggio 81 recentes arredata soggiorno camera cucinino servizi box 80 milioni. Cobeni 548.428/532.240.

BORGHESIA vendo alloggio camera tinello cucinino riposto/no servizi balconetta vista mare Tel. 0182/971770-972320

BRA A libera villa Arcarolo Canavesana recente signorile 5 camere biservizi locale caldaia cantina mansarda box 2 auto mq calpestabili 250 ca. Terreno recintato mq 1200 ca. L. 139 milioni eventuale mutuo. Tel. 857.150.

BRA A vende libero Stradale esamina seriosità condominio Abbaiatum salone 3 camere cucinino biservizi terrazzo 20 mq L. 175 milioni eventuale mutuo. Tel. 857.169/857.516.

BRA D vende libero Pregiato recentissimo signorile in palazzina soggiorno camera cucinino servizi terrazzo 120 mq posto auto L. 80 milioni eventuale mutuo. Tel. 857.516.

CALABRIA Diamante vista a appartamenti panoramici linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo Telefonare 791.591.

CALABRIA Scalea appartamenti panoramici spiaggia 16 milioni anticipando solo 4 milioni Telefonare Torino 791.591

CALABRIA Tortaretto di Falconara in costruzione parco sul mare salone, cucina abitabile, due camere, bagni, balconata, posto auto coperto 30 milioni contrariamo di 14 milioni mutuo fondiario. Consegna immediata Gabetti 011 5767

CANAVESANO cascina rustica indipendente con riscaldamento completamente ristrutta 4 vani servizi tavole e soffitto terreno 400 mq circa 40 milioni più 24 milioni mutuo tel 362.645.

CARIGNANO vendo bella casa 3 camere tripla vendo parte proprietà approvato di ripristino, 30 milioni. Telefonare 665.747.

CASA in Castelnuovo Nigra appartamento a recente costruzione di 3 camere, cucina, servizi, 1000 mq giardino, 178 milioni dilazionabili Telefonare 548.585.

CASABIANCA Pian nel Carnevale alloggio in residence di mq 50 a struttura di villa con 1600 mq di terreno Tel. 531-310

CASABIANCA libera casa indipendenti con 6 servizi terreno a 30 km da Torino eccepito a mezzi pubblico tutti i servizi distanza intermedie anche famiglie numerose comodità per [illegible] e [illegible] piazzi da 5 a 60 milioni. Tel. 531.310 531.008

CASABIANCA 531 310 libera a Gassino casetta di quattro camere servizio mq 600 di giardino 36 milioni dilazionabili.

CASABIANCA 531 008 libera a Casale cascina indipendente a 15 mila mq di valido lavoro vigneto e frutteti in unico appezzamento adatto [illegible] villetta nuova di salone 3 camere cucina doppi servizi 93 milioni

CABARMERCATO A S.p.A. tel. 650.38.05 vende casa ristrutturata Sacra in Valdaso panoramica da 3 camere, cucina, servizi, 3 locali ex stalla, 2 fienili ed orto. Luce, telefono e strada.

CABARMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende libero in Bardonecchia prestigioso alloggio composto di 3 camere, ingresso, servizio, box auto, 2 mila mq di parco. L.

CABARMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende in Mone prestigiosa villa unifamiliare di mq 400 + 1.000 mq. di giardino, mansarda opera di ultimazione. Facilitazioni pagamento.

CABARMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 pende in Castagnole alloggio [illegible] in corso costruzioni

CABARMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende libero in Cisterna prestigiosa villa su 2 piani composta da 6 camere, cucina, 3 servizi, box, 6.000 mq di giardino, adatta anche più famiglie, campo da tennis e tavolo da ping-pong. L. 260 milioni.

CASCINA colline nella d'Asti 30.000 mq, terreno casa 4 camere sulla cantina adatto 75 milioni Gabetti 011/650.34.

CASCINA 20 km da Torino 6 camere grande stalla cantina [illegible] Telefonare 865.747.

CASTAGNETO Po frazione S. Gerlando villetta unifamiliari con box a posto giardino [illegible] 4. Tel. 011 539.156.

CASTAGNETO Po villa monofamiliare 240 mq su 2 piani mansarda box terreno 3.000 mq 105 milioni Cobeni 548.428.

CAVAGNOLO 33 km Torino in complesso nuovo signorile vendesi alloggi liberi [illegible] mq 2 camere cucina tripartiti giardino da mq 54 milioni.

CENGIO cascina con terreno circostante 40 km Torino qualunque ipoteca. Telefonare 885.747

CERCO per clientela ottimo palazzi liberi in Saluzzo e dintorni massima serietà. Telefonare 011 472 858 - 0184 70.563

CERCO rustico vicino Torino massimo 40 km 4 camere piccolo prato pagando contanti massima spesa 50 milioni tel. 502.196.

CERESOLE d'Alba vendesi rustico in parte ristrutturato su 2 piani di totali mq 160 L. 25 milioni 600 mila Tel 502 343.

CHALET a Cavo posizione panoramica nuovo ed abitabile di legno 350 mq di terreno lorolo di acqua - luce Casal - Nova 920.9705.

CHAMPOLUC COIN « QUILK
In splendida posizione panoramica e soleggiata [illegible] vendesi alloggi 1-2-3 camere. Finiture a scelta. Possibilità mutuo e dilazione. Colbertone grado superiore mutui ogni genere. Tel. 011 547.826 0122 831.420.

CHAVEYE appartamento in via di ultimazione di 2 camere bale cucina servizio mutuo a dilazione Casa-Nova 920.9705.

CHIOMONTE libero camera cucina bagno box costruzione 1975 ottimo investimento 47 milioni tel. 380.931 Guell

CINTURA Torino privato cerca villetta con giardino o [illegible] da mettere ristrutturare. Scrivere Publikompass 581 - 10100 Torino

COSTA Azzurra a 2 km. Marbella Superiore vista incantevole vendesi alloggio nuovissimo bel 0182/903.81 - 0122/901 452.

COURMAYEUR

In complesso residenziale alta prestigio vendesi panoramico appartamento quattro posti letto terrazze sul mare, completamente ed [illegible] arredato, 80 milioni. Telefonare 591.980 - 591.970, Riem.

COURMAYEUR
[illegible] La Gare Villetta libera quarta piano libera salonino 2 camere cucina servizi piano 1° salonino 2 camere cucina servizi mansarda di 2 locali e servizi 2 garages giardinetto L. 150 milioni compreso mutuo e [illegible] Tel. 011 - 546.630.

CUMIANA 500 metri dal paese rustico abitabile libero subito tetto nuovo giardino L. 62 milioni vendo tel. 0121/ 719 09.

CURNEESE zona Limone vendesi grande posizione panoramica prestigiosa nova giornata vendo acqua luce telefono. Telefonare ore pasti, 011 541 002.

CUORGNE' colonare vendo villa panoramicissima costituita di 2 alloggi di soggiorno 1+2 camere cucinetta garage servizi terreno 2000 mq 85 milioni. Tel. 312.918.

CUORGNE' vendesi laboratorio indipendente da ammodernare progetto approvato zona semicentrale, L. 14 milioni Tel 513.918

DAVIDIMMOBILIARE vende Feletoglia alloggi centrissimi soggiorno angolo cottura 2 camere da letto servizi L. 37 milioni dilazionabili in 4 anno più mutuo. Tel. 779.012.

FALLA & BERTINETTO ville in stile con parco a Ceres libera centrale signorilissima avendesi 2 piani più mansarda più semiinterrato salone soggiorno cucina 3 camere 4 servizi salottino tavernetta garage. Tel. 764.883 - 761.360

FIDALCASE Barge vende lontra casa 3 camere livello cucinino servizi box tavernetta corpo L. 49 milioni. Tel. 966.1122.

FIDALCASE Buono vende libero rustico ristatto 4 camere cucina servizi terreno mq 1300 L. 22 milioni Tel. 0541.172

FIDALCASE vende lotto Possesso rustico 1 camere mq 70 fondo mq 80 da ristatto L. 35 milioni Tel. 0541.172

FIDALCASE vende [illegible] Pavoi centro rustico 3 camere cucina [illegible] mq da ristatto L. 18 milioni. Tel. 959.2001.

FIDALCASE vende Riva Belbanna 50 km da Torino casetta 4 camere servizi terreno mq 2000 L. 45 milioni. Tel. [illegible]

FIDALCASE Volvera vende casetta da ultimare 3 camere cucina biservizi terreno mq 40 lordano L. 34 milioni. Tel. [illegible]

FRANCIGNA (Cn) costruzione vende alloggi in corso costruzione varie metrature box cantine [illegible] Tel. 011/530.065.

GARETTI Rivoli 938.9400 vende Trana «Villaggio Bolaffio» villette nuove di salone 3 camere cucina doppi servizi 93 milioni

GARETTI Rivoli 938.9483 vende Casalotta villa unifamiliare 2 camere cucina bagno con mansarda da ristatto camere cucina bagno

GARETTI Sangano 0184 690.111 in fabbricato quadrifamiliare sul mare con spaggio privato a cabina soggiorno cucinino bagno.

GARETTI Sangano 0184 690.111 in costruzione soggiorno cucina tinello camera bagno 2 posti 60 milioni.

GARETTI Sangano 0184 690.111 centro soggiorno cucina tinello camera bagno 2 posti 60 milioni.

GARETTI Sangano 0184 690.111 Diano Marina in villetta a schiera vista mare biocelle [illegible] posto mansarda 7 milioni.

GARETTI Sangano 0184 690 111 Castelgioffredo villetta unifamiliare 4 camere cucina [illegible] 2 camere vendo 35 milioni più mutuo.

GARESSIO panoramica villa bifamiliare 180 mq abitabili giardino mq 1600 mq finiture lussuose 75 milioni più mutuo Sereno vende tel. 487741.

GERMAGNANO alloggi nuovi con riscaldamento autonomo 2 camere cucina bagno box da 60 milioni Tel. 920.8840-920.0273.

GIAVENO Val Sangone bifamiliare via Picchiaccio 29. Tel. 937.237 aperta tutti i pomeriggi, abbiamo convenienza tutto il giorno siamo lieti vi [illegible] per acquisto a vacanza in zona.

GIAVENO vendo alloggi ottima posizione, rifiniture accurate. Piazzo Infanti Telefonare 937.7082, pomeriggio

GIAVENO vicinanze bella casetta indipendente 6 vani piccolo cortile 16 milioni. Tel. 937.7082 pomeriggio

GRANGESIRO prestigioso appartamento in grange del 1700 arredato con mobili d'epoca, mq 153 Tel Findata 866.3686.

GRAVERE libero stabo 2 camere cameretta bagno box 64 milioni Giggiarelli tel. 380.231 Giuel.

GRINZANE Lussoglio-Alba su 3 splendide [illegible] arredata composta da garage tavernetta sopra 4 camere cucina bagni 300 mq, terreno tel. 853.3832.

[illegible] IFM PROPONE

a Rosolo villetta unifamiliare da ultimare di: salone 2 camere da cucina servizi terrazzo, piano locale seminterrato garage e 2100 mq giardino. Telefonare 518.562

IMMOBILIARE SANPAOLO Sparo Genova Voltri, camera cucina servizi ripostiglio, L. 38 milioni 500 mila Telefono Tel 011 503.200

IMMOBILIARE SANPAOLO di Sparo Genova 2 camere cucinetta ingresso servizi Viale [illegible] 011/503.200/505.200

IMMOBILIARE SANPAOLO a Bari [illegible] Mare, ripiano camere [illegible] servizi, posto auto in residence Tel 011 505.000

IMMOBILIARE SANPAOLO a Sestriere vende ingresso soggiorno, 2 camere cucinetta servizi, terrazzo, nuovo, consegna aprile. Tel. 011 505 200 - 503.200

IMMOBILIARE SANPAOLO Savio a Vaniveggia, monocamere mansardate, angolo cottura servizi, arredate Tel 011 503.200

IMPERIA centralissimo particolare A. Doria tel piano appartamento uso mediterraneo saloncino [illegible] due camere, cucina, camera alla interna doppi servizi ripostigli, ampie balconate panorama mare-monte. Agenzia «Sacm Sanremo» piazza Dante 22 Imperia. Tel 0183-23.771

Anno 115 Numero 45

LA STAMPA

Domenica 22 Febbraio 1981

A PAGINA 4

ETA

Dopo il sequestro dei consoli i separatisti baschi chiedono l'amnistia e un [illegible] ministro dell'Interno

A PAGINA 9

Il «giallo» Rothschild

Tre mesi fa l'ex moglie del banchiere scompariva nelle Marche. Rapimento o [illegible] storia di droga e di gioielli rubati?

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, [illegible] 10126 TORINO, VIA [illegible] 32, Centralino telefonico 6491 - Sottoscrizioni telefono 69.68 (consecando il numero interno desiderato comparirà il messaggio dopo le 65.66) Telex 221.137 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna(decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero Austria sc. (2; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1.50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera lire 1.50; Svizzera Ticino fr. 1.40; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Nizza 30; 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 834.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel 592 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 826; Bolzano, via Portici 30/A tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85 065 - Tariffe: modulo mm 42×45; per lavori pubblicitari o date di regime tariffe inferiore in percentuali. Occasionali L. 205.000 (248.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (229.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2500 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 8500 in linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Domani [illegible] Mosca il congresso del Pcus

Le spine dell'impero

Nell'Urss [illegible] storia non si conta per secoli, per decenni o secondo i grandi avvenimenti, si conta per congressi [illegible] partito sovietico. Ogni congresso pretende di aprire una nuova epoca. In quei momenti ai sovietici sembra [illegible] toccare il futuro con le mani. Più che sulla scia dei discorsi astratti, per il salto di qualità che in quei giorni si verifica nella vita quotidiana. Alla vigilia e durante i congressi viene offerto [illegible] saggio del come dovrebbe essere la promessa società socialista. Sono periodi in [illegible] le imprese rispettano le previsioni dei piani, i negozi [illegible] riempiono [illegible] merci, i servizi [illegible] mettono a funzionare, i teatri arricchiscono i cartelloni, i soviet organizzano feste popolari, addirittura la burocrazia diventa più affabile ed efficiente. I sovietici si entusiasmano vivendo il miraggio, per pochi giorni almeno. Tuttavia, più [illegible] susseguono i congressi [illegible] più hanno occasione di scoprire quanto l'utopia sia rimasta lontana.

Leonid Breznev si presenta, da segretario generale, [illegible] quarto congresso. Si avvicina a Stalin che ne ha presieduti sei. Lunedì, quando leggerà la [illegible] ta relazione fiume, il suo bilancio [illegible] il rischio di apparire più magro di tutti i precedenti. Al [illegible] primo congresso, dopo la caduta di Kruscev, [illegible] potuto vantare un tasso di crescita annua dell'8,4 per cento. Al secondo ha constatato una flessione sul 7,5. Ora dovrà ammettere che nell'ultimo quinquennio è stata raggiunta una media annua del 4,3 per cento contro il 7,8 previsto. Di conseguenza, la promessa [illegible] Breznev per gli anni futuri [illegible] drà oltre il 4 per cento. Che poi per il cittadino diventa molto meno, [illegible] si considera la sproporzione fra la crescita della produzione strategica e quella dei consumi. Queste cifre forse non hanno [illegible] rilevanza, però al centro di tutti i congressi sovietici si sono trovate [illegible] cifre: più cifre che concetti.

In compenso, Breznev potrà presentare un saldo positivo per quanto riguarda l'espansione dell'Urss su scala [illegible] diale. Qui si è andati oltre tutti i piani. Molte posizioni strategiche sono state conquistate in Asia, in Africa e in America Latina, al di là dei confini del blocco-impero europeo. Mai nel passato l'impegno globale della potenza sovietica è stato così esteso. [illegible] tratta tuttavia di un [illegible] dagli effetti contrastanti. Da una parte il respiro mondiale soddisfa il complesso messianico [illegible] la predisposizione storica all'impero (*velikoderzhavie*) dei russi. Dall'altra, questo dominio più [illegible] estende e più grava sulla Russia stessa. Gli imperi, fungo la storia, nascevano per far diventare più ricche e potenti le metropoli e per spostare più lontano le frontiere della loro sicurezza. Con l'Urss invece, succede che più spazia sul globo terrestre e più s'impoverisce, non potendo venire incontro ai suoi troppi impegni strategici ed economici.

Un imparo che pesa e costa invece di rendere. Nemmeno sul piano della sicurezza i vantaggi sono quelli prospettati. Anche accettando come valida la motivazione secondo [illegible] l'Urss [illegible] impegna in Africa, spinge i vietnamiti ad occupare la Cambogia [illegible] manda le proprie truppe nell'Afghanistan, tutto per precludere le vie alla penetrazione americana ed evitare un pericoloso accerchiamento, anche in questo caso non si vede bene quanto Mosca abbia consolidato la propria sicurezza o l'abbia invece messa a repentaglio. Prescindiamo dalla disputa sull'uovo e la gallina, se cioè Brezniev abbia portato Reagan o se l'espansione sovietica abbia fatto aggueirire la politica americana [illegible] viceversa. Fatto sta che l'Urss negli ultimi tempi si [illegible] sul banco degli imputati alle Nazioni Unite, alle conferenze islamiche, ai vertici arabi [illegible] alle conferenze dei non allineati come succedeva agli Usa negli Anni 50-60. In tutte queste sedi il gruppo pro-sovietico si [illegible] visto isolato ed è stato [illegible] in minoranza come una volta succedeva a quello pro-americano. [illegible] mito della potenza liberatrice [illegible] si è sgretolato. Anche i partiti comunisti sono costretti a prendere le distanze [illegible] Mosca, aggiungendo alle condanne degli interventi militari le critiche del sistema politico che ha potuto generarle.

Dallo sproporzionato impegno strategico sono scaturiti poi i fermenti nei Paesi già aggregati al blocco-impero socialista. I governi alleati dell'Est europeo si trovano sempre più in difficoltà dovendo muoversi nella stretta corazza del modello sovietico. [illegible] quale poi non evolve perché la corsa strategico-militare gli toglie il respiro, lo spazio e i mezzi indispensabili per riformarsi. I primi ad essere colpiti ed a risentire le conseguenze degli eccessivi impegni globali dell'Urss sono i suoi alleati più stretti, decurtati [illegible] crediti, aiuti e approvvigionamenti. Poiché le sovvenzioni sovietiche erano l'unico motivo valido per spiegare i legami di sudditanza imposti dall'amaro capriccio dell'ultima guerra mondiale, emergono con nuovo [illegible] impeto le insofferenze e le ricerche di soluzioni autonome. La Polonia insegna quanto l'impero, espandendosi ai margini, corra il rischio di fluidificarsi nel centro.

In uno [illegible] discorsi precongressuali Breznev ha ammesso che la macchina [illegible] non funziona in concomitanza con gli impegni assunti. *«Dobbiamo riconoscerlo apertamente: non siamo riusciti ad innalzare il meccanismo della gestione ed i metodi economici al livello delle esigenze contemporanee».* Per colmare le manchevolezze *«occorre incominciare non dal metallo ma dalle esigenze quotidiane degli uomini».* Ma Breznev potrà capovolgere la logica proprio oggi, se non è riuscito a farlo [illegible] tre congressi, in condizioni molto più propizie? Infatti, questo è [illegible] primo dei congressi brezneviani per il quale non è stato prospettato alcun disegno di riforme (essendo rientrate anche quelle annunciate a tre riprese da Kosygin).

Paradossalmente il [illegible] sovietico è costretto a girare nella propria insufficienza riconosciuta. Ciò significa che debba ingoiarsi? Forse ha ragione la *Pravda* quando attribuisce previsioni sbagliate alla *«aritmetica primitiva degli antisovietici»*. Non tutti i calcoli occidentali [illegible] validi per l'Urss. In Occidente il meccanismo scoppia se il consumo viene represso molto [illegible] di sotto della produzione. Il cittadino sovietico, producendo tre volte meno di quello occidentale, consuma cinque volte di [illegible]

A PAGINA 4

Mosca pullulante di bandiere [illegible] di poliziotti si prepara [illegible] rito [illegible] Congresso pcus

di Fabio Galvano

La tensione nei Caraibi può provocare [illegible] scontro con l'Urss

Haig minaccia il blocco di Cuba per aiutare la giunta in Salvador

Il segretario [illegible] Stato: «Impediremo i rifornimenti ai guerriglieri perché non vogliamo un nuovo [illegible] Vietnam» - «Si sta ripetendo quanto è avvenuto in Angola» Secondo il Pentagono i ribelli «regolari» sono 4000, i fiancheggiatori 5000

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *«Gli Stati Uniti [illegible] intendono avere un altro Vietnam e farsi coinvolgere [illegible] [illegible] guerra sanguinosa a El Salvador... Affronteranno invece il problema alle radici, cioè con Cuba e [illegible] il Nicaragua... Non seguiremo la strategia vietnamita; abbiamo parecchie alternative nei confronti di Ma[illegible] e dell'Angola».* [illegible] questa dura dichiarazione, il segretario di Stato americano Haig ha annunciato mercoledì scorso agli ambasciatori dei Paesi Nato, tra [illegible] quello italiano, Parisa Cadronio, la decisione del governo Reagan di aiutare la giunta civile militare salvadoregna non solo con aiuti economici e bellici, ma anche paralizzando i due Paesi comunisti del Centro America. Senza dirlo esplicitamente, Haig ha fatto capire che gli Stati Uniti [illegible] escludono il blocco navale e aereo [illegible] Cuba e [illegible] analogie — l'embargo commerciale e finanziario — contro il Nicaragua.

Il testo delle dichiarazioni del segretario [illegible] Stato è pervenuto ieri alla stampa Usa *«con preghiera [illegible] pubblicazione»* allo scopo [illegible] sottolineare la gravità [illegible] crisi centro-americana. I riferimenti al Vietnam non [illegible] casuali: per la prima volta dalla drammatica esperienza asiatica, gli Stati Uniti si [illegible] cingono a intervenire ufficialmente [illegible] un conflitto esterno, ma con una strategia diversa: indirizzandosi cioè [illegible] ai combattenti, ma ai loro ispiratori, e risalendo da questi all'Urss. Haig ha aggiunto che il governo Reagan *«è sempre più preoccupato per [illegible] schiona politica sovietica»* oltre che nel Salvador in Polonia. [illegible] questo modo, [illegible] data alla crisi salvadoregna una dimensione internazionale e impostato un confronto di forza non [illegible] con Cuba e il Nicaragua, ma anche con l'Urss. [illegible] segretario di Stato americano ha promesso di non prendere iniziative senza consultarsi prima con [illegible] alleati. [illegible] più volte dichiarato che El Salvador *«è una questione che riguarda l'intero Occidente»*.

San Salvador. Alcuni civili, compreso un bimbo, con le mani alzate davanti a una pattuglia

[illegible] preannuncia [illegible] svolta negativa per [illegible] distensione, con conseguenze imprevedibili. Come reagirebbe, infatti, l'Urss a [illegible] eventuale blocco aero-navale di Cuba? Accetterebbero gli altri Paesi centro-americani, il Messico innanzitutto, [illegible] ritorno della superpotenza alla politica della forza nella regione? La crisi, ampliandosi, coinvolgerebbe fatalmente l'Europa. Domani sarà a Washington il ministro degli Esteri francese François Poncet, giovedì il premier inglese, [illegible] signora Thatcher. A entrambi, senza dubbio, Haig ripeterà le [illegible] assicurazioni. Ma gli interrogativi non potranno [illegible] tanto facilmente fugati. Qualora si arrivasse a un confronto, per esempio, [illegible] Stati Uniti chiederebbero all'Europa [illegible] abbandonaru il progetto del gasdotto siberiano, di limitare [illegible] addirittura sospendere le esportazioni [illegible] alte tecnologie a Mosca, e di non importarne più materie prime.

Venerdì il Dipartimento di Stato aveva pubblicato [illegible] serie [illegible] documenti che provavano il diretto coinvolgimento dell'Urss e dei suoi alleati nell'addestramento e nell'armamento dei guerriglieri salvadoregni. Ma [illegible] più volte dichiarato che El Salvador *«è una questione che riguarda l'intero Occidente»*.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

LA CRISI DEL PARLAMENTO

Il triste caso della Camera vuota

[illegible] — A chi [illegible] assente, multa: cinquantamila lire per ogni giorno in [illegible] i deputati non si fanno vedere [illegible] Montecitorio quando la loro presenza è di rigore. No, alla gogna: vengano iscritti in una lista della vergogna, [illegible] i nomi siano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Meglio: [illegible] [illegible] Parlamento non [illegible] vanno mai, la prossima volta [illegible] saranno più candidati [illegible] elezioni... Le minacce meschine e gli espedienti ridicoli immaginati per risolvere il [illegible] della Camera vuota e punire i colpevoli come scolari svogliati, dopo le Grandi Assenze di deputati socialisti, socialdemocratici [illegible] democristiani che hanno fatto [illegible] che il governo venisse messo in minoranza sei volte sulla legge finanziaria, sono forse il segno più mortificante della crisi.

Il Parlamento [illegible] funziona, si sa: e l'assenteismo dei deputati, decisi a usare la diserzione [illegible] [illegible] politica oppure disamorati e stanchi d'essere numeri, non [illegible] è la sola ragione né la più grave. Motivi diversi di un'unica malattia eromponi continuamente, s'inseguono, si sovrappongono.

I decreti-legge del governo sono divenuti, da quei provvedimenti eccezionali [illegible] [illegible] Costituzione prevede, sistema abituale; ma i decreti vanno convertiti in leggi entro [illegible] santa giorni, e la perenne corsa col tempo rende efficace ogni ostruzionismo. I referendum, divenuti parte della strategia generale del partito radicale, sottraggono al Parlamento [illegible] parte [illegible] [illegible] compito legislativo. I «franchi tiratori» usano del voto segreto per esprimere dissenso o compiere vendette contro il proprio partito senza rischi: non sono certo [illegible] novità. I «franchi tiratori» democristiani mettevano [illegible] minoranza [illegible] il governo De Gasperi [illegible] [illegible] e costringevano alle dimissioni nel 1959 [illegible] governo Fanfani, nel [illegible] il governo Moro: ma la loro azione adesso sembra drammatica perché è drammatica la fragilità [illegible] governo Forlani, come degli ultimi che lo hanno preceduto.

Quando le regole non convengano più alla maggioranza, si decide [illegible] cambiare le regole. La discussione sulla riforma del Parlamento, che dura da [illegible] anni, s'infittisce ora [illegible] nuove proposte: eliminare il Senato, smetterla col paralizzante paradosso di due Camere sostanzialmente identiche che ripetono gli stessi atti; affidare il compito di fare le leggi ai soli deputati, lasciando ai senatori vaghe funzioni di controllo; ridurre [illegible] numero [illegible] deputati, più numerosi in Italia che in ogni altro Paese occidentale; limitare il voto segreto. E, soprattutto: cambiare il regolamento della Camera.

A sentire alcuni esperti, questo regolamento approvato nel diverso clima e assetto politico del 1971 avrebbe [illegible] parte [illegible] responsabilità nella disfunzione parlamentare.

Il suo articolo 23 stabilisce che il programma di lavoro della Camera deve essere votato all'unanimità [illegible] presidente, mulla: cinquantamila lire per ogni giorno in [illegible] i deputati non si fanno vedere [illegible] Montecitorio quando la loro presenza è di rigore. No, alla gogna: vengano iscritti in una lista della vergogna, [illegible] i nomi siano pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Meglio: [illegible] [illegible] Parlamento non [illegible] vanno mai, la prossima volta [illegible] saranno più candidati [illegible] elezioni... Le minacce meschine e gli espedienti ridicoli immaginati per risolvere il [illegible] della Camera vuota e punire i colpevoli come scolari svogliati, dopo le Grandi Assenze di deputati socialisti, socialdemocratici [illegible] democristiani che hanno fatto [illegible] che il governo venisse messo in minoranza sei volte sulla legge finanziaria, sono forse il segno più mortificante della crisi.

Il Parlamento [illegible] funziona, si sa: e l'assenteismo dei deputati, decisi a usare la diserzione [illegible] [illegible] politica oppure disamorati e stanchi d'essere numeri, non [illegible] è la sola ragione né la più grave. Motivi diversi di un'unica malattia eromponi continuamente, s'inseguono, si sovrappongono.

I decreti-legge del governo sono divenuti, da quei provvedimenti eccezionali [illegible] [illegible] Costituzione prevede, sistema abituale; ma i decreti vanno convertiti in leggi entro [illegible] santa giorni, e la perenne corsa col tempo rende efficace ogni ostruzionismo. I referendum, divenuti parte della strategia generale del partito radicale, sottraggono al Parlamento [illegible] parte [illegible] [illegible] compito legislativo. I «franchi tiratori» usano del voto segreto per esprimere dissenso o compiere vendette contro il proprio partito senza rischi: non sono certo [illegible] novità. I «franchi tiratori» democristiani mettevano [illegible] minoranza [illegible] il governo De Gasperi [illegible] [illegible] e costringevano alle dimissioni nel 1959 [illegible] governo Fanfani, nel [illegible] il governo Moro: ma la loro azione adesso sembra drammatica perché è drammatica la fragilità [illegible] governo Forlani, come degli ultimi che lo hanno preceduto.

Quando le regole non convengano più alla maggioranza, si decide [illegible] cambiare le regole. La discussione sulla riforma del Parlamento, che dura da [illegible] anni, s'infittisce ora [illegible] nuove proposte: eliminare il Senato, smetterla col paralizzante paradosso di due Camere sostanzialmente identiche che ripetono gli stessi atti; affidare il compito di fare le leggi ai soli deputati, lasciando ai senatori vaghe funzioni di controllo; ridurre [illegible] numero [illegible] deputati, più numerosi in Italia che in ogni altro Paese occidentale; limitare il voto segreto. E, soprattutto: cambiare il regolamento della Camera.

A sentire alcuni esperti, questo regolamento approvato nel diverso clima e assetto politico del 1971 avrebbe [illegible] parte [illegible] responsabilità nella disfunzione parlamentare.

Il suo articolo 23 stabilisce che il programma di lavoro della Camera deve essere votato all'unanimità [illegible] presidente,

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

I 600 miliardi stanziati nell'ambito della legge finanziaria

Veci, smentite, polemiche nel governo su come usare i fondi per le pensioni

Andreatta nega la trimestralizzazione della contingenza, altri la confermano - Proposte diverse dei partiti di maggioranza, mentre già si parla [illegible] speculazioni elettorali

ROMA — E' scoppiato il giallo delle pensioni. La politica economica si sta rivelando per il governo Forlani un'autentica via crucis costellata di colpi [illegible] scena e di confusione. Quel clima di confusione che ha contraddistinto la lunga vertenza Montedison e che ora avvolge i provvedimenti [illegible] attuare per tamponare la drammatica crisi della siderurgia, si è riproposto improvvisamente per la trimestralizzazione [illegible] scala mobile [illegible] pensionati.

E' bene chiarire che sulla [illegible] questione nessuna decisione è maturata, anzi c'è il serio rischio che prima [illegible] arrivarci, i partiti della maggioranza inorocino [illegible] nuovo litigi. La posta [illegible] pallo, infatti, non è secondaria, soprattutto in previsione [illegible] prossime elezioni amministrative. Ad innescare la miccia è stata l'iniziativa del ministro del Tesoro Andreatta di creare un fondo di 600 miliardi, nell'ambito della legge finanziaria, [illegible] destinare [illegible] miglioramento delle pensioni. Qualcuno lo [illegible] interpretato come il segnale di un'estensione [illegible] pensionati degli scatti della scala mobile a cadenza trimestrale (ora semestrale).

Ma è stato lo [illegible] Andreatta a specificare, [illegible] in qualche modo [illegible] ridimensionarlo, [illegible] dall'iniziativa. I 600 miliardi servono, o meglio, potrebbero servire, a trovare una via d'uscita alle richieste che i vari partiti hanno portato da tempo all'attenzione del governo, anche se resta da fissare il modo dell'utilizzazione dei fondi: la [illegible] vuole migliorare le pensioni minime per coloro che hanno più [illegible] 15 anni [illegible] contribuzioni; il psi vuole migliorare tutte le pensioni minime elevando gradualmente l'attuale rapporto con il salario minimo; il psdi, al quale [illegible] sono aggiunti i comunisti, favorevoli anche [illegible] miglioramento dei minimi, da sempre si batte per la trimestralizzazione; il pri è decisamente contrario alla creazione [illegible] nuovi meccanismi di trasformazione che gravino sulla spesa pubblica.

Comunque, secondo il responsabile del Tesoro, questi problemi, come altri legati alla politica dei redditi, sono da affrontare complessivamente in un confronto molto approfondito con le parti sociali e *«fuori dalla logica [illegible] della massimizzazione dei profitti elettorali»*. Fatto sta che sull'equivoco della destinazione dei 600 miliardi si è scatenata subito la bagarre. Il primo a scendere in campo è stato il responsabile dell'ufficio economico del psdi, Vizzini, il quale ha affermato a chiare lettere che alla ripresa dei lavori parlamentari il psdi presenterà un emendamento per la trimestralizzazione, [illegible] inserire nella legge finanziaria. Immediata la risposta dei repubblicani che con una nota smentiscono che sull'argomento sia [illegible] raggiunto un accordo tra i segretari della maggioranza.

Insomma [illegible] del pasticcio. E come se non bastasse, nel dibattito è intervenuto anche il democristiano Pezzati, relatore al disegno di legge di riforma del [illegible] pensionistico: *«Avendo ricevuto dal direttivo del gruppo l'incarico di seguire questo problem[illegible] d'intesa con Forlani e [illegible] dreatta, si è potuta individuare una soluzione che consente con il prossimo primo luglio di introdurre [illegible] meccanismo della trimestralizzazione della scala mobile per tutti i pensionati»*.

[illegible] realtà non [illegible] capisce ancora che cosa stia veramente accadendo e quali siano le intenzioni vere del governo con le posizioni tra i partiti della maggioranza e al loro interno (è il caso della dc) [illegible] poco chiare. Nell'incertezza si sono subito inseriti i sindacati che, magari giocando un po' troppo d'anticipo, giudicano «positiva» la decisione della Camera di dare il via ad una scala mobile con scatti più ravvicinati per i pensionati. Ma andare in porto [illegible] proposta dei psdi dopo lo scatto di luglio ce ne sarebbe un altro (di circa 15.000 lire) già ad ottobre e poi di nuovo a gennaio.

Eugenio Palmieri

ULTIMA ORA

Napoli: lieve scossa [illegible] terremoto

NAPOLI — Una lieve [illegible] sa di terremoto è stata avvertita poco dopo mezzanotte nella [illegible] dei comuni vesuviani. A Torsigno e San Giuseppe molte persone sono uscite per le strade in preda al panico. La scossa è stata avvertita anche nelle parti alte della città. Nessuna segnalazione di danni è stata fatta ai vigili [illegible] fuoco

A PAGINA 2

Pertini non firma l'aumento [illegible] medici

di Luca Giurato

Gli scioperi nella settimana

Aerei fermi martedì Ospedali: [illegible]

ROMA — L'appuntamento con il governo previsto per i primi giorni della prossima settimana sul piano a medio termine e sulla politica fiscale, in riunione del direttivo unitario fissata per il 24 e il 25 febbraio, la conclusione della fase degli scioperi articolati regionalmente per la vertenza fisco: sono questi gli avvenimenti di maggiore rilievo in campo sindacale per i prossimi giorni.

Avvenimenti che saranno al centro anche della riunione della segreteria della Federazione Cgil - Cisl - Uil in calendario per lunedì pomeriggio anche per valutare l'opportunità di inasprire le iniziative di lotta.

Alisider. Lunedì si svolgeranno altre iniziative di lotta dei dipendenti del gruppo Italsider contro la decisione della Finsider di decurtare del [illegible] per cento gli stipendi [illegible] dipendenti.

Navi. Dal 26 febbraio scioperanno per 72 [illegible] in maniera articolata i marittimi.

Trasporto aereo. Nei prossimi giorni riprenderanno al ministero del Lavoro le trattative sia per [illegible] vertenza Itavia, sia per il rinnovo contrattuale dei piloti. Per protestare contro [illegible] prec[illegible] dei controllori di volo decisa [illegible] ministro Formica, martedì 24 sciopereranno tutte le categorie del trasporto aereo aderenti alla Federazione autonoma Faapac.

Autoferrotranvieri. Scioperanno 24 ore il 28 febbraio.

Sanità. Per tutta la settimana continueranno le agitazioni [illegible] personale medico e paramedico degli ospedali.

Scioperi regionali. Gli scioperi indetti dalla Federazione Cgil - Cisl - Uil per «una politica di sviluppo delle zone terremotate e del Mezzogiorno, contro la stretta creditizia, per una riduzione del peso fiscale sui lavoratori» proseguiranno nella prossima settimana con il seguente calendario:

— In Basilicata e in Campania il 24 febbraio.

— In Friuli, Molise, Marche e Puglia il 25 febbraio.

— In Piemonte il 26 febbraio.

— In Sardegna e in Calabria il 27 febbraio.

Salvador: arrestato Majano, leader ufficiali moderati

SALVADOR — Il [illegible] colonnello Adolfo Majano, leader degli ufficiali moderati salvadoregni, è stato arrestato [illegible] un sobborgo della capitale. Da mesi viveva in clandestinità.

Da Londra, dove si trova in visita, [illegible] presidente [illegible] Commissione [illegible] ha riconfermato che il programma di aiuti comunitari al Paese sudamericano prenderà il [illegible] la settimana prossima.

Infine, Mosca ha smentito di appoggiare i ribelli e ha accusato Washington [illegible] «addensare nubi di guerra» sul [illegible]

(Servizio a pagina 4)

I «Wagon lits» in sciopero il 24 febbraio

ROMA — I dipendenti della «Wagon lits» hanno proclamato una giornata di sciopero nazionale dalle 1 del 24 febbraio alla stessa [illegible] del giorno 25. Il settore della manutenzione della «Wagon lits» attuerà invece azioni di lotta «più incisive».

Le opinioni sorprendenti della «maggioranza distratta»

Ma la canzone più bella è «Mamma»

Qual è la donna più bella? Sophia Loren. [illegible] l'uomo? Marcello Mastroianni. Qual è la più graditi[illegible] italiana? Mamma. E il libro da salvare? La Divina Commedia. *Non sono definizioni di un vecchio cruciverba, ma opinioni correnti che l'istituto Doxa da alcune settimane raccoglie per il gioco televisivo «Flash» di Mike Bongiorno. Anzi, queste opinioni della maggioranza, queste convinzioni dominanti che bisogna individuare per non sentirsi fuori, per non [illegible] considerati degli eccentrici e per vincere milioni.*

Una volta gli indovinelli delle gare televisive nascondevano una fame di cultura, anche il rispetto dell'erudizione. Chi [illegible] più nordoni era più colto, chi possedeva più [illegible] della storia e nomi di sconosciuti scrittori [illegible] additato all'ammirazione collettiva: bisognerebbe c[illegible] tutti come lui; studiate, ragazzi, se volete riuscire ed avere successo. Adesso alla nozione s'è sostituita in fu l'opinione. [illegible] si è più alla ricerca di cultura, ma solo di identità. [illegible] somigliarsi. Se assomigli agli altri vinci; se indovini i pensieri della maggioranza sei perfetto, stai dalla parte giusta.

Così a «Flash» le ricerche d'opinione, fino a ieri confinate alla politica e al marketing, sono diventate il gioco di indovinare i più comuni tra i nostri pensieri comuni, le più diffuse tra le opinioni correnti. Gioco rischioso. Dai dati raccolti dalla Doxa, [illegible] quali bisognerà per rispetto della ditta assegnare [illegible] certo credito, risulta che abbiamo in mente vecchi pensieri, facce degli Anni Cinquanta, stereotipi apparentemente incrollabili. I cambiamenti sociali clamorosi che stiamo attraversando non hanno toccato il panorama, non hanno fatto giustizia, [illegible] sondaggi [illegible] Doxa, dei luoghi comuni più smaglianti e ormai più irreali.

In parte si capisce. Gli Anni Settanta e gli Ottanta [illegible] sono incominciati bruciano [illegible] pochi attimi grandi eventi di storia accelerata, non lasciano indicazioni precise, anche il disimmo nuovo [illegible] tipo della canzone è [illegible] mutare di facce [illegible] sentimenti, fuggevoli, intercambiabili. La Doxa, nei suoi piccoli sondaggi, affonda negli oggetti d'epoco, [illegible] luoghi comuni collaudati.

La maggioranza pensa che i difetti principali degli uomini siano la prepotenza e il bere (come nei quadri delle leghe antialcoliche) e delle donne il parlare troppo e le mani bucate. Il primo tra i mestieri preferiti è l'insegnante (perché è [illegible] impiego statale, perché è decoroso). L'ideale per l'inverno è sempre Cortina, tra i campioni più amati c'è ancora Carnera, tra i monumenti memorabili c'è in prima fila l'Altare della Patria (difeso agli storici dell'arte che lo detestano).

E' questa della Doxa l'Italia migliore, l'Italia che [illegible] fare di sé. Resiste perché è distratta, corriva, diversa dal presente. Ma, all'occorrenza, anche ironica e autoprotettiva. Alla domanda sul desiderio più vivo degli italiani in questi momenti, la maggioranza ha snobbato le tranquillità sociale e l'ordine pubblico, la governabilità e l'economia. [illegible] risposto in modo imperioso e poloso: viaggiare.

Stefano Reggiani

Provocati da gruppi di autonomi

[illegible] a [illegible] morto rivelato e feriti al bordo [illegible]

ROMA — Incidenti sono avvenuti ieri a Roma e Milano nell'anniversario dell'uccisione di Valerio Verbano, lo studente assassinato un anno [illegible] a [illegible] capitale davanti [illegible] genitori. L'omicidio fu attribuito a elementi neofascisti che sospettavano lo studente di sapere troppe cose sui movimenti eversivi [illegible] estrema destra. «Nar» e «Terza posizione», le due organizzazioni terroristiche «nere» che si stavano organizzando in quel periodo.

A Roma, un centinaio [illegible] persone, in prevalenza autonomi e demoproletari, hanno deposto fiori e sostato davanti alla lapide che ricorda Ver[illegible] [illegible] manifestazione [illegible] terminata [illegible] un [illegible] inizio, [illegible] subito dopo decine di giovani hanno provocato incidenti. In via Cabriglia hanno tentato di [illegible] traverso alla strada un autobus della linea 28 dopo [illegible] fatto scendere passeggeri e autista. Non [illegible] [illegible] Il pesante automezzo [illegible] allora sono fuggiti, portandosi via la chiave.

Nella zona tra [illegible], Montesanto e Nuovo Salario i dimostranti hanno rovesciato alcune auto e lanciato bottiglie incendiarie, che però non hanno arrecato danni.

A MILANO, una settantina [illegible] giovani che si erano riuniti per ricordare Verbano hanno battuto tre bottiglie incendiarie contro la scuola privata [illegible] «Studium» [illegible] via Sacchini, danneggiando [illegible] marciapiede [illegible] la cancellata. Subito dopo [illegible] [illegible] bloccato un autobus; fatti scendere i passeggeri, i giovani hanno tentato di incendiare il veicolo.

Partirà da Trieste il 14 maggio

Il Giro d'Italia ripropone gli abbuoni dopo trent'anni

Ieri a Milano è stato presentato il Giro d'Italia n. 64. La carovana, teletrasmessa in diretta, non ha registrato la presenza [illegible] Saronni e Baronchelli, ed ha avuto come spettatore un Moser abbastanza evasivo. La formula «open», ribadita dall'organizzatore Vincenzo Torriani, con accesso al Giro di squadre nazionali dilettantistiche sovietiche, polacche e colombiane, è respinta (per ora) dai nostri corridori, che finiranno però per trovarsi in contrasto con i loro datori [illegible] lavoro. Interessatissimi al Giro. La [illegible] rosa avrà inizio il [illegible] maggio a Trieste con un cronoprologo, e si concluderà, sempre a cronometro, il 7 giugno a Verona, per un totale di 3.879 chilometri (due i giorni di riposo).

La [illegible] più meridionale toccata [illegible] Giro sarà Reggio Calabria, da dove [illegible] carovana si sposterà a Roma in aereo, per risalire al Nord nella seconda metà della corsa. Il tracciato ignora il Piemonte, «visitato» per pochi chilometri, e la Valle d'Aosta: la parte finale avrà come teatro le montagne lombardo-venete, e il tappone sarà quello da San Vigilio di Marebbe alle Tre Cime di Lavaredo, il terz'ultimo giorno. I dislivelli complessivi raggiungeranno i [illegible] metri, contro i 18.350 del 1980; ma la lunghezza media delle tappe scenderà [illegible] a 176 chilometri. Grossa novità gli abbuoni, che tornano dopo trent'anni: 20" [illegible] primo, 20" al secondo, 10" [illegible] terzo. Assente Hinault, vincitore l'anno scorso, il Giro sembra su misura per Saronni, il quale però continua a dire che preferisce il Tour de France (ma è probabile che Saronni, amico delle vedette e quindi degli abbuoni, cambi idea).

(Servizio a pag. 21)

La magistratura ha già [illegible] oltre cento ordini di cattura

Caserta: 170 i miliardi truffati alla Cee con i pomodori-fantasma

In carcere (per raggiro, falso e associazione [illegible] delinquere) una ottantina fra industriali conservieri, mediatori e produttori - Per ottenere i contributi della Comunità documentavano vendite e acquisti superiori al vero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Continuano le indagini della [illegible] e dei carabinieri di Caserta, sulla vicenda [illegible] «truffa con i pomodori» ai danni della Comunità Economica Europea. Come è noto, [illegible] Procura Generale di Napoli ha emesso, nei giorni scorsi, 1[illegible] ordini di cattura (85 dei quali eseguiti), per truffa, falso [illegible] associazione a delinquere. Sono stati arrestati industriali conservieri, produttori agricoli e «mediatori» del Salernitano e del Casertano. Ordini [illegible] cattura sono stati eseguiti anche in altri centri della Campania, a Brindisi ed a Foggia. Secondo quanto è stato accertato dagli investigatori nel corso delle indagini, durate circa un anno [illegible] mezzo, gli imputati avrebbero truffato [illegible] per circa 170 miliardi.

Secondo l'accusa alcuni industriali conservieri avrebbero fatto risultare sulle fatture (con la complicità dei «mediatori» e dei produttori agricoli) un acquisto maggiore di merce rispetto a quello effettivamente comprato e lavorato. I titolari delle aziende riuscivano [illegible] a ricevere dalla Cee contributi maggiori.

La Mobile di Napoli ha nel frattempo [illegible] noti i nomi delle persone arre[illegible] nel capoluogo campano: [illegible] Montesarchio, Santolo Nappi, Vincenzo Nolano, Raffaele D'Antò, Alfonso Calabria, ed i fratelli Alfredo e Pasquale Cardone.

E' convinzione degli investigatori, infine, che la maggior parte delle persone cesesi irreperibili è che sono industriali conservieri, si sia rifugiata all'estero o sia ricercata anche dall'Interpol.

Ora nel settore, superato [illegible] sbigottimento suscitato dalla svolta presa dall'indagine giudiziaria, si temono i riflessi negativi, l'immagine che possa venir fuori di un ambiente industriale corrotto, incline alle frodi, abituato a soprusi nei confronti [illegible] contadini e agricoltori.

«*Si potrebbe generalizzare [illegible] scandalo, colpire tutta la categoria, fare di ogni erba un fascio* — dice l'ing. Paolo Vitelli, presidente regionale dell'Associazione degli industriali conservieri —; *con il risultato di allargare le crepe di [illegible] crisi che già investe questa industria. C'è [illegible] temere per l'occupazione di decine di migliaia di persone, per la fetta [illegible] di mercato da noi occupata oltreché per tutto il mondo produttivo campano*».

Preoccupazioni e timori di una nuova calamità (dopo il terremoto) investono ancora una volta la provincia di Salerno. [illegible] una produzione di oltre un milione di quintali di pomodori, l'agro nocerino-sarnese, la piana [illegible] Sele, coinvolte nel raggiro. «*Con l'inchiesta giudiziaria* — sostiene il sostituto procuratore Vincenzo Scalzatico che indaga sugli illeciti — *non ci s[illegible] proposti di combattere la camorra. Se poi tra i personaggi arrestati [illegible] possono essere uomini legati al mondo della mala, e questo particolare, al momento, [illegible] risulta, sarà meglio [illegible] tempo debito. Certo: alla base dell'imbroglio c'è anche un errato meccanismo normativo che rende difficili i controlli, facile la violazione del regolamento*».

Una considerazione sulla necessità di una diversa normativa emerge alla luce della truffa scoperta. I contributi versati sul prodotto lavorato hanno indotto gli operatori [illegible] settore a [illegible] la mano, mettere [illegible] agricoltori con le spalle [illegible] muro. E' stato accertato che molti produttori sono stati costretti, per collocare la [illegible] produzione, [illegible] firmare fatture in bianco, documentazioni prive [illegible] dati specifici su cui poi «mediatori» [illegible] conservieri, gonfiavano le cifre.

Un esempio: ritiravano mille quintali [illegible] [illegible] e nella documentazione, per ottenere contributi maggiorati, figuravano diecimila quintali.

a. l.

I canoni telex aumenteranno dal primo marzo

[illegible] — Dal primo [illegible] costerà di più abbonarsi al servizio telex: [illegible] decreto [illegible] ministro delle Poste [illegible] delle Telecomunicazioni, Di Giesi, pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale» n. 52 ha infatti aumentato le tariffe per l'allacciamento, i canoni ed i depositi cauzionali [illegible] degli utenti del servizio telex, ferme dal [illegible].

Il contributo di allacciamento sale, ad esempio, [illegible] [illegible] lire; il [illegible] [illegible] uso e [illegible] manutenzione di un posto telex completo passa a due milioni, [illegible] la cauzione dovuta per un posto telex completo di [illegible] gli accessori sarà di due milioni e mezzo.

Sempre dal primo marzo aumenteranno i contributi, i canoni ed i depositi cauzionali.

Dopo il «blitz» al Casinò

A Sanremo arrestati altri due croupiers

Risulta che, in dieci anni, sono stati sottratti alla casa da gioco oltre 100 miliardi

SANREMO — Dopo il blitz della polizia il 27 gennaio scorso [illegible] Casino municipale erano state arrestate [illegible] persone, tra croupiers e clienti) gli uomini del vicequestore Enzo Natale hanno bloccato ieri mattina [illegible] portato in carcere altri due croupiers, Antonio Guglielmo, 39 anni, e Gianfranco Arnaldi, 41 anni.

Il primo [illegible] stato preso nel suo alloggio in Strada Borgo 6/9 a Sanremo; il secondo, che nei giorni scorsi era [illegible] raggiunto da una comunicazione giudiziaria e quindi [illegible] cessato dalla giunta municipale, si trovava [illegible] vacanza a Limone. La polizia gli aveva fatto giungere un invito a presentarsi in commissariato a Sanremo: quando lo ha fatto, accompagnato dal suo legale l'avv. Erino Lombardi, è [illegible] arrestato. Ora, assieme a Guglielmo, è rinchiuso nelle carceri di Sanremo a disposizione [illegible] magistrato inquirente, il sostituto Procuratore della Repubblica Rocco Blaiotta.

Antonio Guglielmo è un nome [illegible] nell'inchiesta sul Casino. Infatti non era stato neppure inquisito. [illegible] lui che Arnaldi hanno svolto il compito di sotto-capo tavola e, talvolta, anche di capo tavola alle roulettes. [illegible] così [illegible] 54 il numero degli arrestati, di cui [illegible] croupiers. Ad altre trenta persone, tra croupier e [illegible], è stato inviato l'avviso [illegible] reato.

Dal giorno del blitz il magistrato ha interrogato, ad uno, ad uno, tutti gli arrestati ed è probabile quindi che le accuse a carico dei due ultimi arrestati siano emerse dagli interrogatori in corso (ovviamente coperti [illegible] segreto istruttorio).

La tecnica messa in atto [illegible] anni [illegible] Casino Municipale per sottrarre denaro è ormai nota. Il cliente in combutta è chiamato in gergo «testa»: ricevute le opportune istruzioni dal «capo testa» (che si è messo già d'accordo con i croupiers mediante telefonate, risultate tutte registrate dal magistrato) deve soltanto presentarsi ad un determinato tavolo di roulette. [illegible] anche senza puntare, gli vengono riconosciute — e pagate — vincite inesistenti.

Nei giorni seguenti il denaro sottratto in questo modo alle [illegible] del Casinò veniva diviso tra i partecipanti [illegible] «combine».

Si calcola che in dieci anni (la gestione pubblica è incominciata nel 1969) siano stati sottratti [illegible] meno [illegible] cento miliardi. Per questa ragione, l'accusa per tutti è di peculato aggravato [illegible] concorso nello stesso reato, oltre all'associazione [illegible] delinquere. Nell'inchiesta, che prosegue, non si escludono altri arresti per i prossimi giorni.

r. o.

Narrò la vita intima della ragazza

Rivista Usa deve pagare 27 miliardi a una «miss»

Il più alto risarcimento deciso da una giuria

NEW YORK — Il turbolento rapporto tra i mass media e [illegible] giustizia negli Stati [illegible] ha segnato un'altra tappa proprio in questi giorni con [illegible] verdetto sensazionale, che farà discutere [illegible] per molto tempo ancora. «Penthouse», la celebre rivista per uomini di Bob Guccione, [illegible] stata condannata [illegible] pagare 26 milioni [illegible] mezzo di dollari (circa 27 miliardi [illegible] lire) [illegible] [illegible] ragazza che [illegible] ritiene oltraggiata da un racconto apparso nell'agosto [illegible] [illegible].

"[illegible] tratta della più alta somma mai [illegible] come risarcimento di danni nella storia degli Stati Uniti. [illegible] è superiore ai profitti (al lordo [illegible] tasse) ottenuti nei [illegible] [illegible] «Penthouse» e dalle pubblicazioni sorelle «Omni» e «Forum». Ovviamente Guccione non dovrà sborsare, almeno per ora. [illegible] cifra: i suoi legali si sono subito [illegible] appellati [illegible] confidano in un «rovesciamento» della sentenza.

L'eccezionalità del caso [illegible] accresciuta dal fatto che la «vittima» non [illegible] [illegible] famosa star, ma semplicemente [illegible] [illegible] Wyoming, Kimberli Jayne Pring, proprietaria [illegible] [illegible] scuola in cui si insegna [illegible] aspiranti [illegible] lorettes a compiere esercizi di abilità con il bastone-scettro che impugnano.

L'autore del racconto, Philip Cioffari, professore di inglese [illegible] un college del New Jersey, [illegible] ambientò [illegible] la sua storia immaginaria sullo sfondo [illegible] concorso per miss America, e parlava [illegible] questa [illegible] Wyoming [illegible] [illegible] una ragazza dalle incredibilmente (e dal lui ben dettagliate) facoltà sessuali [illegible] capacità amatorie.

La riconoscibilità, nel racconto, della vera miss Wyoming è stata ritenuta dalla giuria sufficiente per individuare il reato [illegible] diffamazione. Un milione e mezzo di dollari sono stati assegnati per danni materiali (la ragazza ha dimostrato di aver perso allieve nella sua scuola e [illegible] aver subito altre traversie), ma ben 25 milioni di dollari per danni morali.

e.s.

Kimberli Jayne Pring

Dario Ciaschi, 19 anni, figlio di un ricchissimo imprenditore immobiliare

E' libero dopo 113 giorni lo studente rapito in Toscana: pagati 3 miliardi?

A Lastra a Signa, presso Firenze - I [illegible] lo hanno abbandonato di notte davanti [illegible] una cabina telefonica con [illegible] pugno di gettoni - Forse filmati (di nascosto) i «manovali» del sequestro

FIRENZE — Dario Ciaschi, lo studente liceale di 19 anni rapito la notte fra il 29 e il 30 ottobre scorso mentre stava uscendo, dopo le 23, da una palestra [illegible] Lastra a Signa (Firenze) dove [illegible] partecipato ad un allenamento della squadra scolastica di pallavolo, è stato liberato ieri, dopo 113 giorni di prigionia.

Il più fitto mistero ha avvolto per diverse ore l'iter della liberazione. Comunque Dario, appena giunto a casa (la villa Ciaschi domina [illegible] una collinetta [illegible] zona [illegible] «Granatieri», all'estrema periferia [illegible] Lastra [illegible] Signa) ha abbracciato padre, madre e sorella. Il riserbo sulla fase [illegible] liberazione è stato praticamente imposto dai rapitori, secondo quanto si è appreso dal magistrato inquirente giunto sul posto per i primi accertamenti insieme a carabinieri e polizia.

Dario, secondo quanto è stato riferito (perché il giovane si è rifiutato di parlare con i giornalisti e i fotografi), è in condizioni fisiche definite abbastanza buone. Nessuna informazione quindi sull'entità e sulla modalità di pagamento del riscatto, né sullo svolgimento [illegible] vicenda, soprattutto in relazione all'ultimo appello che fu lanciato dal padre del giovane rapito appena due settimane addietro, quando sembrava che di Dario non vi fossero notizie di alcun genere.

Poi, il mistero, col passare delle ore, [illegible] diradato e si è appreso che Dario Ciaschi [illegible] stato rilasciato venerdì sera, a tarda ora, nei pressi di Montalone [illegible] Castelfiorentino, una zona poco lontana [illegible] Empoli. I suoi rapitori gli hanno fatto compiere in [illegible] un lungo giro vizioso; poi lo hanno fatto ugualmente scendere di macchina, camminare [illegible] un certo tratto qua e là e infine lo hanno lasciato libero, all'interno di una [illegible] telefonica, consegnandogli anche dei gettoni.

Firenze. Dario Ciaschi, lo studente di 19 anni liberato

I rapitori gli avrebbero fatto giurare di non rivelare nessun particolare del rapimento. Questo è comunque trapelato soltanto dalle voci all'esterno della villa Ciaschi e probabilmente si riferisce alla circostanza che durante il sequestro ad uno dei rapitori [illegible] il passamontagna dal viso. Dalla [illegible] telefonica Dario ha telefonato [illegible] un amico, che lo ha successivamente prelevato ed è rientrato a casa dove ha riabbracciato i congiunti.

Poco dopo mezzogiorno l'avvocato Manetti, che patrocina la posizione della famiglia Ciaschi, si è brevemente incontrato con i giornalisti. Ha confermato che [illegible] magistrato deve compiere una serie di valutazioni e di controlli, non ultimo nella stessa zona di Montalone dove [illegible] sono recati anche esperti della scientifica.

Non trova ancora nessun riferimento l'ulteriore [illegible] che il pagamento del riscatto sarebbe [illegible] cospicuo (a [illegible] tempo la richiesta sarebbe stata di tre miliardi ma la voce venne smentita) anche se indubbiamente [illegible] difficile pagare [illegible] [illegible] [illegible]

Convegno sui risultati di una lunga ricerca

Ecco il progetto bietola Dal seme alla produzione

ALESSANDRIA — I risultati di cinque anni di ricerca e sperimentazione, condotte sulla bietola da zucchero dall'Istituto sperimentale per le colture industriali di Bologna, hanno confermato le buone prospettive di questa coltura che interessa circa mila ettari e che, nel 1980, ha dato risultati economico-produttivi eccellenti.

Il convegno di Alessandria che, come noto, inquadra nel «*progetto bietola*» ha sviluppato tre temi vivo interesse per i bieticoltori:

- il miglioramento genetico
- la tecnica colturale
- la difesa della coltura dai parassiti.

Sulla genetica la ricerca si è particolarmente incentrata sul miglioramento famiglie plurigermi primaverili ed autunnali e sulla resistenza del seme alle temibili fitopatie quali cercospora.

Questo tema ha dato luogo a un acceso dibattito: le argomentazioni prevalenti sono state quelle rivolte orientare la selezione varietale verso l'identificazione di quegli ibridi dotati ultimo comportamento confronti della cercospora, del giallume virotico, dell'oidio e della prefioritura. L'esigenza emersa è stata comunque quella di arrivare, quanto prima, a mettere a disposizione dell'agricoltore sementi corredate da tabelle riportanti la sensibilità seme e rizomania, prefioritura ed oidio.

Tecnica colturale

Sulla tecnica colturale, gli aspetti affrontati sono stati in particolare quelli dell'irrigazione e della concimazione; trattandosi di una coltura da rinnovo è stata sottolineata l'importanza preparazione del «letto» di semina sotto il profilo sia della struttura del terreno che della fertilità. La fertilità del suolo, è stato detto, dipende da numerosi fattori, ma per quanto riguarda la «resa» della coltura, essa il risultato tre componenti fondamentali: fisica, chimica e biologica.

La fertilità biologica, è stato confermato, è componente essenziale della fertilità.

Un aspetto interessante riguarda l'interazione «quantità di concime ed «epoca» di distribuzione, per quanto riguarda sia la quantità di radici prodotte che la quantità zucchero in esse contenuta.

Irrigazione

Sull'irrigazione gli studi condotti hanno riguardato soprattutto i limiti tecnici che rendono economico l'impiego dell'acqua di irrigazione nelle differenti situazioni climatiche: l'elevato numero di dati rilevati impone comunque esami più approfonditi prima di poter trarre conclusioni certe, per quanto attiene la produzione che la percentuale in zucchero. Sull'attività sperimentale relativa alla difesa della bietola, studi hanno riguardato tra l'altro prove di diserbo, lotta anticercosporica. Indagini sulla epidemiologia della cercospora ed indagini sulla infezionistà del virus del giallume.

Le finalità del «progetto bietola» quelle rendere settore sempre più produttivo anche in vista, ipotesi questa tutt'altro che avveniristica, della possibile estrazione alcool dalla bietola quale complemento alle normali fonti energetiche. In Francia ed in Germania gli studi al proposito hanno raggiunto infatti fasi alquanto avanzate.

Bruno Pusterla

La Regione prevede l'abolizione nosocomio

Tutti d'accordo a Ovada L'ospedale non si tocca

Qualche mese fa stato stanziato un miliardo per costruire la nuova struttura I lavori quasi ultimati - «Adesso hanno cambiato idea: come è possibile?» - Un incontro con il Comprensorio di Alessandria per esaminare il piano sanitario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OVADA — *Tutti d'accordo ad Ovada: l'ospedale non* «L'abbiamo da oltre 5 secoli *(la prima struttura risale al 1444; ndr)* — dicono gli ovadesi —, se i nostri avi l'hanno costruito significa che era una necessità. Non vediamo perché oggi, con un colpo di penna, il piano socio sanitario della Regione debba cancellarlo. E' assurdo: opporremo a questo sopruso».

Tutti d'accordo e l'occasione per dirlo è stato l'incontro con la «triade» direttivo del Comprensorio di Alessandria — il presidente Carlo Polucco, il vice Angelo Rossa e l'assessore Franco Canepa, moderatore, il sindaco di Ovada Lorenzo Bottero — per esaminare appunto questa famosa bozza del piano che, tra tante cose, prevede anche la soppressione dell'ospedale ovadese».

«La Regione Piemonte — ricordato l'assessore comunale Bartolomeo Minetti, di Sitzano, 16 Comuni della Usl ovadese — qualche mese fa ha stanziato già un miliardo per costruire nuovo ospedale *(in realtà la struttura in cemento armato è quasi ultimata; ndr)*, ritenendolo utile. Come si possa, oggi, dire che non serve più è mancanza di coerenza».

Minetti, come il suo collega Repetto Castelletto d'Orba, ha definito un grave politico il punto del piano che prevede l'abolizione dell'ospedale. L'assessore comprensoriale Canepa, illustrando progetto, che ha tanti aspetti positivi, aveva fatto osservare come la popolazione dell'Ovadese dovrebbe, sopprimo l'ospedale, gravitare quelli di Acqui e Novi, portando elementi utili alla discussione.

«La conformazione del territorio — hanno osservato —, con poca pianura e tanta collina e su cui gravitano due Comunità Montane rende evidente l'importanza di avere a disposizione dei mila abitanti (secondo la Regione bisognerebbe fossero 50 mila) l'ospedale di Ovada, perché sia garantita e tutelata prevenzione e l'assistenza».

c'è il *casello dell'Autofori, un'arteria su gli incidenti sono mortali.* incidenti — ha ricordato *il dottor Giancarlo Cazzulo che con gli altri medici ospedalieri predisposto uno studio sull'attività dell'ospedale tra il '70 e l'80* — dal '78 all'80 sono stati oltre 600, il 10 per cento gravissimi, uno ogni tre giorni, con un migliaio persone assistite. Poi c'è il tevole aumento popolazione, per motivi turistici, nel periodo estivo raddoppia il lavoro pronto soccorso. Ci sono 30 mila giornate annue di degenza. medici potremo andare a lavorare altrove, ma le conseguenze le pagherà la gente. Se verrà soppresso l'ospedale tornare indietro anni: speriamo i politici abbiano il tempo di leggere e meditare il nostro studio».

A proposito di sinistre la gente sugli ospedali Novi e Acqui, il prof. Saverio Caffarello, ha ricordato che i maggiori ricoveri ad Ovada in chirurgia, un reparto sempre intasato.

«Il cittadino ovadese, allora, dovrà andare giro ad elemosinare un posto», *ha concluso.*

Contro il progetto di soppressione, con motivazioni valide, si sono espressi il sindaco Ovada Vincenzo Gionocchio, il segretario del psi Massimo Arata soppressione indebolisce un'area già debole, il sindaco di Mornese dottor Marco Pestarino, Franco Vidimari per Federazione Cgil-Cisl-Uil, Nino Crocco per i commercianti, Gianni Lantero dell'Associazione mobilieri, la consigliera comunale Laura Lantero e tanti altri.

Dopo gli interventi Rossa del dottor Vescovi della Regione (che ha urlato i presenti con discorsi generali, senza parlare dell'ospedale), il presidente del Comprensorio Polucco, ha concluso affermando che, dimostrata la necessità dell'ospedale, tutte forse dovranno essere unite per ottenere questo risultato.

Franco

Alla scuola professionale ora scioperano i professori

ALESSANDRIA — Acque nuovamente agitate alla scuola per odontotecnici, gestita dall'amministrazione provinciale, dopo il recente riconoscimento ufficiale parte del ministero.

A protestare sono questa volta gli insegnanti, che hanno indetto, con l'appoggio della Federazione Cgil-Cisl-Uil, uno sciopero per domani.

«*Abbiamo deciso entrare in sciopero* — affermano gli insegnanti — *contro l'ingiustificato e assurdo rifiuto da parte della giunta provinciale Alessandria di prevedere nella nuova pianta organica anche i posti per il personale docente, malgrado le ripetute promesse degli ultimi anni*».

Domani pomeriggio, infatti, il Consiglio provinciale dovrà discutere ed approvare la nuova pianta organica dei dipendenti. I nuovi inquadramenti del personale secondo le mansioni svolte, ma nel documento non sono compresi gli insegnanti che da anni in servizio nella gestita dalla Provincia.

«*La scuola per odontotecnici* — ribadiscono i sindacalisti — *è gestita dalla Provincia sin dal 1970, ma i dipendenti mantenuti in posizione di precarietà, in violazione di tutte le norme vigenti e dei più elementari diritti dei lavoratori*».

In un loro documento, gli insegnanti chiedono «*l'appoggio e la solidarietà degli studenti e delle loro famiglie, contro la posizione di rigida ed illogica chiusura della giunta provinciale, per il riconoscimento giuridico del posto di lavoro e del servizio erogato*».

r. so.

Il degrado edilizio a Valenza

La casa è crollata

Valenza. La casa sulla sinistra nella foto (di cui restano poche macerie) è crollata improvvisamente poco prima di Natale (per fortuna era da tempo inabitabile e non si sono avuti danni alle persone). Siamo in via San Massimo, in pieno centro storico, e questo non è che un esempio, forse il più clamoroso, dello stato di degrado edilizio. La fotografia è tratta dalla «Valenza: recupero del Centro storico», che si apre domani pomeriggio al Centro comunale di cultura. La mostra non contiene solo immagini della situazione attuale ma anche un possibile progetto di intervento: è la prima volta che questo argomento viene affrontato ufficialmente. Se ne parlerà, giovedì 5 marzo, in chiusura della manifestazione.

L'aggressione in bar di Quargnento: denunciato operaio

«Non devi più insultare mio padre» e colpisce il cugino con calci e pugni

Il giovane ferito in un primo momento era stato ricoverato all'ospedale Alessandria, con prognosi riservata: in seguito le sue condizioni sono meno gravi

ALESSANDRIA — Un giovane operaio convinto, non si sa se a torto o a ragione, che il cugino avesse sparlato di suo padre ha colpito a calci e pugni con tanta violenza da causargli serie lesioni.

Il pestaggio è avvenuto ieri mattina in un bar di Quargnento e della vicenda sono protagonisti Claudio Bertelle, 32 anni, abitante Quargnento via S.Giovanni Bosco 4, che la Mobile ha già denunciato per lesioni, e Pasquino Paluello di 32 pure di Quargnento, vicolo Schelini 3, anche operaio.

Ricoverato all'ospedale Alessandria con prognosi riservata, il Paluello è stato successivamente sottoposto ad esami radiologici ed è potuto ridimensionare la gravità del suo stato.

Non ha riportato fratture, come si temeva in un primo momento, ma solo lesioni.

Il Paluello si trovava al bar «*Cavallo d'oro*» di Quargnento quando sopraggiunto il cugino; i due hanno cominciato a discutere e a un tratto il Bertelle ha invitato fuori il Paluello per ottenere spiegazioni sul comportamento tenuto in precedenza dal parente.

«*Hai parlato male di mio padre* — ha detto Claudio Bertelle — *sei infame*». Quindi ha colpito con violenza a pugni e calci.

Alcuni clienti del bar, resisi conto della gravità del litigio, sono corsi fuori, hanno diviso i due uomini e il Paluello, senza dire una parola, si è allontanato a piedi diretto verso Giunto alla propria abitazione è crollato privo sensi per cui i famigliari d'urgenza lo hanno fatto ricoverare con un'ambulanza all'ospedale di Alessandria.

La polizia subito informata ha iniziato indagini rintracciando Bertelle e interrogando le persone che avevano assistito alla scena.

I titolari del bar, i coniugi Giorgio Scali e Antonia Longo, hanno confermato pestaggio escludendo che il cugino avesse picchiato un pezzo di ferro era parso in un primo momento.

Emma Camagna

Molare — La Regione ha messo al Comune un contributo di 5 milioni per l'esercizio pubblico di linea interessante la frazione Rocche di Molare.

Arrestato: rubava nelle Chiese

ALESSANDRIA — I due giovani, che privi auto ne avevano rubata una per andare da una prostituta, finiti in carcere: uno ha confessato una lunga serie di furti, tutti chiese. Sono Rino Torti, 31 anni, vicolo Barotta, e il sedicenne M.M., di Valenza; il sostituto procuratore dottor Rapetti ha firmato ordine cattura per concorso in furto aggravato I due stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile.

Al momento del fermo il Torti aveva un chilo di monete da 50 e 100 lire per complessive 30 mila lire: le aveva rubato poco prima nella chiesa di San Giuliano dopo aver scassinato le cassette elemosine.

Il giovane ha anche confessato che le chiese erano «cavallo di battaglia»: aveva infatti svuotato le cassette in chiese Mandrogne, Litta Parodi, Alessandria, Sale e altre.

Ad Alessandria in Duomo, la notte di Natale, uno sconosciuto ha derubato il parroco mons. Alilo Negri di ben due milioni: si cerca ora di stabilire se il Torti è coinvolto anche in quel colpo.

Il furto di auto i due giovani l'avevano compiuto giorni fa.

e. c.

Protesta di alunni insegnanti della media Leardi a Casale

A scuola in freddo e compaiono il Comune

Studenti professori sono entrati nel Salone Consiliare del Palazzo Municipale - «È l'unica maniera per far sentire la nostra voce» - L'occupazione è durata pochi minuti

CASALE MONFERRATO — Presidi e insegnanti in testa, seguiti dagli allievi della scuola media statale «*Leardi*» di via Gonzaga, per ottenere che la loro scuola sia riscaldata in modo adeguato, hanno occupato simbolicamente, pochissimi minuti, il salone consiliare del palazzo municipale.

La media «*Leardi*» ha sede in un edificio prefabbricato soggetto quindi grandi dispersioni di calore. Nelle aule si arriva al massimo 13-14 gradi che in talune giornate rallegrate dal solicello invernale salgono fino a sedici.

I punti più freddi dell'edificio sono i locali d'angolo ed particolare il piano terreno dove, così ci assicurano, la colonnina del mercurio riesce a superare i dieci centigradi.

Gli neretermi che dovrebbero emetterr calda funzionano in questo modo, asseriscono docenti ed allievi: «*Quattro di essi non hanno mai funzionato, un altro emette imperterrito aria fredda e soltanto da uno di essi esce quello caldo. Così in palestra ad esempio si misurano sette gradi al massimo*».

Constatata l'inutilità delle segnalazioni partite dalla presidenza, è stata decisa la «*marcia sul municipio*». Si è svolta col massimo ordine ed è durata pochissimi minuti, al punto che al fotografo giunto trafelato per immortalare l'avvenimento è rimasto altro che inseguire il proprio obiettivo.

Nel frattempo il sindaco aveva fornito assicurazioni in merito ma studenti ed insegnanti sono decisi se le cose non cambieranno a tornare ad occupare unitamente ai genitori il salone consiliare e di restarvi più a lungo.

«*O l'Amministrazione comunale provvede a riscaldare sufficientemente la scuola oppure terremo a casa i nostri figli*», hanno scritto i genitori al sindaco.

m. v.

Incontro a Tortona su Pellizza da Volpedo

TORTONA — Un incontro di studio sul grande ottenuto dalla sera dedicata a Pellizza Volpedo e da poco chiusa ad Alessandria — oltre tremila i visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero — si è tenuto ieri a Tortona.

Un incontro che, tra l'altro, sottolineato come la fortuna del pittore Volpedo, nel Tortonese, malgrado il numero dei visitatori e le elevate quotazioni delle sue opere, sia tutt'altro che scontata criticamente: molti studi e molti scritti sul famoso «Quarto Stato», ma una troppo scarsa analisi dell'opera complessiva di Pellizza, estremamente varia e diversificata.

All'incontro hanno partecipato la prof. Aurora Scotti, studiosa del Pellizza, la prof. Marina Vescovo, che ha curato la mostra alessandrina, due docenti universitari di Storia dell'arte, i professori Paolo Fossati e Giuliano Briganti.

In occasione dell'incontro nella «*sala lunga*» della biblioteca civica di Tortona è stata aperta una fotografica dedicata luoghi e alle opere del pittore, con materiale soprattutto antico raccolto da Ugo Pasini e Elio Verna: un utile aiuto per meglio comprendere il mondo di Pellizza da Volpedo.

La rassegna resterà aperta sino a sabato 28 (orario 9-12 e 15-18) e saranno esposti anche documenti e cataloghi mostre pellizziane.

f. m.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Seminiamo il sedano

Fora del sedano. Quello che si vorrà raccogliere a fine estate, naturalmente. Dunque è tempo di seminarlo nell'orto familiare. Chi volesse forzare la coltura, cioè anticipare i tempi di raccolta, dovrà seminare in vietto caldo» fun cassone pieno di letame e foglie), altrimenti in pieno campo.

Il sedano è una pianta esigente. Richiede terreni limosi, asciutti, ricchi di so- organiche. E' uno degli ortaggi più produttivi (fino a mille quintali per ettaro, ma non è questo il problema e lo coltiva per l'autoconsumo), quindi ha anche bisogno di molto concime, specie letame.

Il seme è piccolissimo. Meglio allora mischiarlo a sabbia, per poterlo spargere meglio; o non interrarlo, affinché germini con maggior celerità.

Prima seminare, possono mettere i semi a bagno per un giorno e poi sistemarli tra panni umidi che vanno tenuti al caldo per settimana, fino a quando il seme accenna a germinare.

Per gli orti familiari consigliamo, quando le piantine sono nate, la tecnica del doppio trapianto: primo da attuarsi quando spuntano prime due foglie, il secondo con piante già notevolmente allungate. Il doppio trapianto il più pratico anche per chi non troppo esperto, perché condiziona la data della messa dimora.

Alcuni consigliano immergere le piantine, prima del trapianto e per mezz'ora, in una soluzione di transplantone (2 grammi in dieci litri d'acqua), per favorire l'emissione di nuove radici e assicurare una rapida ripresa vegetativa. Per adesso seminiamo e, quando sarà il momento, trapiantiamo. Torneremo a parlare delle altre cure necessarie a questa pianta, usata già mille anni or sono, ma solo a scopo medicinale.

Livio Burato

CERCASI
ARCHITETTO
per progettazione e realizzazione arredamenti per ufficio
RICHIEDONSI: capacità, facilità contatti la clientela, buon disegno
OFFRESI: ottima condizioni generali
TELEFONARE: OFFICE 0131/54286

Primaria società operante campo dell'intermediazione finanziaria per potenziare propria struttura commerciale
CERCA
per Acqui T. - Alessandria - Arquata - Casale -
INDIVIDUI DI SOLIDA PERSONALITA'
portati alle relazioni interpersonali, di istruzione almeno medio-superiore (età 25-30).
Offriamo un lungo periodo di formazione, integrato fasi aggiornamento e sviluppo.
Guadagni commisurati alle effettive capacità.
Possibilità di .
Il tutto appoggiato continue azioni promozionali a carattere nazionale e locale.
alto (0131) 31589 tutti i giorni 12 alle 14 e dalle 20.

L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI
BORDIGHERA
apre una
CAMPAGNA PROMOZIONALE
MARZO 1981
Telefonate direttamente agli Albergatori:
pensione completa L. 15.000
0184-261315
PENSIONE St. AGNESE tel. 0184-261559
ALBERGO SCANDINAVIA tel. 0184-261240
HOTEL
Via Regina Margherita 35
Tel. 0184-261464
56 camere con bagno W.C - Ristorante - Grande giardino esotico parcheggio
ALBERGO AURORA tel. 0184-261312
0184-261448
VILLA ELISA tel. 0184-261313
casa rinomata per l'ottimo trattamento. Tutte le camere telefono e servizi privati
PREZZI SPECIALI A MARZO
MEUBLE' LIDO
ideale soggiorno estivo invernale, incantevole posizione sul mare, completamente ristrutturato
Lungomare Argentina telefono 0184 261297/98
BORDIGHERA

Alessandrino: Toro scatenato.
Asebra: Il gatto a nove code.
Comunale: Il pap'occhio.
Corso: Xanadu.
Cristallo: Supersexymovie.
Galleria: Camera d'albergo.
Moderno: Mi faccio la barca.

ACQUI TERME
Ariston: Il diabolico domato.
Cristallo: Hanno rubato le chiappe di Afrodite.
Garibaldi: Lo zappatore.
Italia: Romy.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Laguna blu.
Nuovo: Blue extasi.
Politeama: La dottoressa ci sta col colonnello
Verdi: Camera d'albergo.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli:

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 6
minima —2

Umidità Temperatura del 21 febbraio ultimo scorso: 11; 5. Il sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,48.
Le previsioni: cielo coperto su tutta la provincia.
La temperatura massima e minima ieri a: Acqui Terme (6, —2); Casale Monferrato (5, —2); Novi Ligure (4, —1); Ovada (4; Tortona —2); Valenza (4, 0)

Spettacoli e taccuino

CASTELCERIOLO
Mecalit: 007 Agente Moontaker.
Forte: Count down dimensione zero.

NOVI
Cristallo: La porno killer.
Iris: Chi tocca il giallo muore.
Italia: L'ora selvaggia colpisce ancora.
Moderno: Branco selvaggio.
Luci Il vizietto II.
Moderno: Il pap'occhio.
Torretta: Biancaneve e i sette nani.

SAN SALVATORE MONF.
Comunale: Ho fatto splash.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Ho fatto splash

TORTONA
Moderno: Stardust memories.
Sociale: Io la Caterina.
Verdi: L'autostoppista in calore.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Mia moglie una strega.
Fantozzi contro tutti.

VOGHERA
Arlecchino: Alle 38° eclissa.
Galvani: Il bisbetico domato.
Roma: Grining
Sociale: La febbre del sabato sera.

FARMACIE
Santo Stefano, via Mameli: Denovi, Roma.
Acqui: Cingoli, via Garibaldi.
Alessandria: Misericordia, via Lanza.
Ovada: Madama, piazza Cappuccini.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Lugano, via Emilia.

TACCUINO
DI MARENGO: Dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53.031. Stazione fer. 51.632.

Servizio svolto da sanitari. Chiamate urgenti 2241.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.

Chiusa.

Esso, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza, lungotanaro Sollerino, spalto Agip, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio; Total, via Marengo. Tecnogas, strada per Valle Bormida; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Ip, casermetto

AUTO OFFICINA DI TURNO
Frati, strada comunale, frazione Mandrogne. Sarà dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Festivo: uno domenica sì mese: telefonare 57.005.

Al «Galileo Galilei» di Alessandria

Il dibattito annoia Meglio un concerto

Al posto dell'assemblea, esibizione musicale

ALESSANDRIA — quindi «*l'uovo di Colombo*» ma nessuno ancora ci aveva pensato, almeno in Alessandria: gli studenti sono stanchi dei fiumi parole che si sprecano alle assemblee, dicono loro qualcosa di più congeniale, ad esempio la musica.

L'idea è venuta ad un gruppo di allievi del liceo scientifico «Galileo Galilei» e così si è arrivati all'«assemblea musicale» di ieri, con addirittura le spese per gli impianti di amplificazione sostenute dalla scuola.

«*Da tempo avevamo registrato un calo di interesse alle assemblee periodiche* — dicono gli organizzatori — *e la maggior parte noi le consideravano soltanto più un per fare passare la mattinata senza rischi di interrogazioni, per cui era necessario trovare qualcosa che coinvolgesse nuovamente tutti o quasi gli studenti*».

L'esperimento è certamente riuscito e ieri nessuno ha disertato l'aula magna, dove, per tutta mattina, sono alternati due complessini formati stessi allievi del liceo, in un'atmosfera da «pop concerto».

Soddisfatti i promotori dell'iniziativa: «*E' andata bene* — affermano — *e ripeteremo ancora, magari con filmati e dibattiti proprio sulla musica*».

r. se.

ECONOMICI

ricerca di prefabbricazione provincia di Alessandria assume giovani e ragazze anche senza esperienza per impiego presso stabilimento di produzione. Disegnatore meccanico e «Pubblicompara 568 — 10100 Torino».

ATTENZIONE!
Il centro elettronico è una realtà di lavoro.
Il Centro Informativo Soledi cerca impiegati media cultura da e con qualche Programmazione Elettronico, previo corso serale in zona. Stipendi inizio corso qualificati L. 600/700 mila
Per colloquio in le tue città:
Tel. 02/67 00 729 - 02/20.43.385
02/27 04 68 - 039/81.47.20
Dopo scrivere SOLEDI.
Via Palestrina 38 Milano

Finarte
milano
arte moderna e contemporanea
Opere di Balla, Boccioni, Bolfi, Carra, de Chirico, De Pisis, Ernst, Grosz, Hayez, Levi, Guttuso, Kandinsky, Lilloni, Magritte, Mirò, Morandi, Modigliani, Picasso, Renoir, Sironi, Severini, Spadini, Tozzi, ecc.
esposizione: dal 21 al febbraio
Orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle alle 19
Il 26 febbraio l'esposizione termina alle 17.
asta: giovedì, 26 febbraio alle ore 21,15.
Finarte - via 2 - tel. 02-877041

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pellicceria
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. 54
VIA DI NANNI 90
quasi ang. corso Sabotino - tel. 372.178
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
Legge 19-3-80 N° 80

NOTIZIE SPORTIVE

Trasferta difficile a Trieste

Il morale c'è (e il Casale?)

CASALE MONFERRATO — La squadra narostellata affronta oggi la seconda e ancora più impegnativa trasferta consecutiva. Nella prima, che ha avuto come meta Modena, gli uomini di Soldo sono riusciti ad ottenere, con pieno merito, un preziosissimo pareggio. L'impresa odierna per i nostri sarebbe poter ripetere lo stesso risultato anche sul campo della Triestina. Ovviamente in questo ultimo caso il compito si presenta assai più arduo perché quella rossoalabardata è pur sempre una delle candidate più quotate per la promozione alla serie B.

L'ex capolista

I «giuliani», dopo aver a lungo capeggiato la classifica, sono incappati in un periodo di minor rendimento nel quale hanno conquistato due soli punti in cinque partite, perdendo ovviamente la posizione di capolista.

Ma ora la compagine di Trieste è ben decisa ad uscire dai bassifondi e riprendere con rinnovato vigore l'inseguimento della Cremonese che in questo frattempo ha accumulato sui «giuliani» un vantaggio di tre punti e sul Fano un margine di due lunghezze.

E' proprio questo spirito di riscossa che rende ancora più insidiosa la lunga trasferta di Trieste. I «giuliani» tenteranno a tutti i costi di aggiudicarsi la vittoria, sapendo di avere dinanzi a loro una squadra che è intelligentemente, come conferma la classifica, ma che però ha bisogno assoluto di racimolare punti ovunque, se vuole salvarsi dalla retrocessione.

In casa narostellata, la bella prova di Modena ha rialzato il morale a dirigenti, allenatore e giocatori che promettono di rendere dura la vita ai più quotati avversari. Nell'andata i triestini vinsero senza convincere per una rete a zero, ma il pareggio era nelle possibilità dei monferrini e lo aveva sprecato Antelmi calciando sul palo un rigore.

I casalesi pur non facendosi grandi e insidie che caratterizzano la trasferta odierna, non nascondono di nutrire una certa speranza di far bella figura e di portare a casa un altro punticino per alimentare il loro troppo magro bilancio classifica.

Soldo ha dichiarato alla vigilia della partenza per Trieste: «*I loro sono pellamente favoriti dal pronostico, ma noi abbiamo dimostrato a Modena di possedere molto carattere e siamo decisi a vendere cara la nostra pelle*».

La formazione

Perdurando l'indisponibilità di Tumeltzo e Bianchini, l'allenatore farà scendere sul terreno di Valmaura questa probabile formazione. Marchese; Alpese, Bonini, Casone, Fait, Ferri, Schincaglia, Francisca, Russo, Bracchi, Maruzzo

m. v.

Oggi al Moccagatta arriva la compagine che ha assoluto bisogno di punti

Gli astigiani promettono le barricate Derby sul cammino dell'Alessandria

A Ballacci serve il bottino pieno per non perdere terreno dalle prime in classifica Confermati gli undici di domenica scorsa

ALESSANDRIA — I grigi, ospitando oggi alle 15 al «Moccagatta» l'Asti, ritentano il ricupero di qualche posizione in classifica. Una vittoria servirebbe senza dubbio per rinfrancare nel morale gli atleti e tonificare l'ambiente dopo l'immeritato pareggio di domenica contro la Rhodense. I «galletti» astigiani non sono avversari, comunque, da sottovalutare. Un po' per la precaria posizione che occupano in graduatoria, un po' per quel pizzico di imprevedibile che caratterizza un derby e un po' per il desiderio di rivincita che li anima dopo lo 0-2 dell'andata.

«Del resto — *afferma Dino Ballacci, allenatore dell'Alessandria* — esiste un tale appiattimento di valori che non stupisce più il comportamento di questa o quella squadra. Noi puniremo ai due punti perché sono necessari ad alimentare il nostro bottino. Speriamo di riuscire a superare l'ostica difesa avversaria».

Il mister confida molto sulla ritrovate condizione fisica di alcuni uomini, in particolare Poli, Burroni e Maniscalco per dotare la formazione di quella marcia in più che consenta di portare al gol.

L'assenza di Colusso, lentamente avviata verso una riabilitazione dell'arto infortunato dieci giorni addietro, non dovrebbe preoccupare. E' normale: sono pronti alteri preparati in grado di dare adeguato contributo alle offensive che dal primo all'ultimo minuto saranno condotte dai grigi.

Dubbi per Ballacci non sfiorano. Appare scontata la riconferma degli undici giocatori schierati contro la Rhodense con la possibile variante di Zerbio al posto di Rossi sempre disponibile per ogni evenienza.

«L'Asti — *conclude il tecnico dei grigi* — va affrontato con la massima concentrazione per evitare spiacevoli inconvenienti. Non si può parlare di partita facile anche perché, secondo me, non ne esistono. All'agonismo degli ospiti ci opporremo con la più saggiante distribuzione delle energie e con un gioco più ordinato e meno convulso».

Il punto perso contro la Rhodense in qualche modo bisogna recuperarlo. L'occasione odierna è favorevole per centrare l'obiettivo nonostante la prudenza dell'allenatore e l'orgoglio degli uomini di Domenghini galvanizzati dal pareggio interno con la Carrarese.

«E' sempre e comunque — *concordano i dirigenti* — un campionato interessante e palpitante. Speriamo di concludere queste seconde fasi del lotmpo nel migliore dei modi: le premesse ci sono. Ci vuole solo un pizzico di fortuna in più».

L'Alessandria giocherà con: Zanier; Fabris, Poli; Burroni, Soncini, Gaudenzi; Calisti, Maniscalco, Zerbio (Rossi), Piccotti, Pasquali.

Trofeo Orso Grigio — *Il mezzo passo falso ottenuto sulla Rhodense non ha rispermato, neppure questa volta, la massa degli sportivi che hanno scelto, ancora una volta Maniscalco quale miglior uomo in campo. Non gli sono stati da meno sia Calisti sia Pasquali, i quali stanno avvicinandosi sempre più alla vetta della graduatoria.*

Anche Poli, Burroni e Soncini hanno ottenuto un largo numero di voti.

Vediamo insieme la votazione (fra parentesi i voti della settimana): Piccotti 971 (31), Calisti 861 (52), Colusso 873, Fabris 827 (37), Pasquali 807 (51), Gaudenzi 783 (28), Burroni 700 (49), Zerbio 688 (18), Rossi 621 (14), Poli 600 (48), Zanier 593 (31), Maniscalco 569 (58), Soncini 564 (47), Colombo 540, Pia 338.

«L'Asti — *dice ancora mister Ballacci* — è sensibilmente migliorato in questi mesi.

Alberto Gelato

Pasquali in elevazione in una foto di repertorio. I grigi fanno affidamento su di lui per perforare la munita difesa astigiana. Nel riquadro Domenghini, il tecnico dei «galletti»

Sull'orlo della retrocessione

Derthona povero contro l'Omegna

Una trasferta resa ancor più difficile dalle polemiche - Il pareggio è d'obbligo

TORTONA — Oggi pomeriggio, per la seconda trasferta consecutiva del girone di ritorno, il Derthona sarà in scena a Omegna. I tigrotti avranno di fronte la squadra che nell'andata per prima li mise in difficoltà e allora i commenti degli appassionati furono di insipidezza della squadra. Si era all'inizio del campionato per cui la polemica si spense subito. «*Di fronte* — si disse — *c'è ancora tutto il campionato da disputare: molte cose senz'altro cambieranno*».

A mesi di distanza la polemica è più che mai viva, si è infatti capito che questo campionato è da segnare fra quelli poco fortunati per il Derthona.

La colpa di tutto, come succede sempre in questi casi, è del vicino di casa: la colpa dello scarso rendimento dei tigrotti è dovuto al poco appoggio morale che il pubblico dà ai giocatori, ai cronisti che non aiutano a sufficienza la formazione, ai giocatori e infine all'allenatore che non ha saputo dare un gioco oppure una carta grinta alla squadra.

La colpa è quasi punto è un po' di tutti e di nessuno è chiaro che comunque finisca questa avventura, per la prossima stagione qualcosa andrà rivisto. L'importante è poter salvare la squadra da una retrocessione.

Evento ad un mese dal sportivo dell'emittente privata «*Antenna Lombardia*» i leoncelli a Busto Arsizio domenica scorsa si sono distinti non tanto per il gioco quanto per il calcio duro che hanno praticato per 90 minuti di gara.

Il suggerimento, allora, è perdere, d'accordo, a «*testa alta*». Sull'accaduto bene hanno fatto la società e il presidente Paolo Raviola ad inviare una lettera di smentita per le affermazioni del cronista di «*Antenna 3*», sottolineando che il Derthona si è comportato sportivamente.

Oggi il «*Liberazione*» di Omegna l'impresa che attende i bianconeri anche per lo scarso morale di tutta la squadra, non è semplice: sperare in una vittoria sembra un obiettivo molto lontano.

Il pareggio invece è quasi d'obbligo se, effettivamente, si vuole evitare la tela della salvezza. In campo la formazione potrebbe essere la seguente: Piacentini, Rossi, Bobbiasi, Bisi, Rosselli, Nervi, Tusi, Di Davide, Russo, Pandolfi, Bagilini; in panchina Semino e Porcelli.

c. r.

Alessandria — Dopo due turni casalinghi la Matteotti Unipol torna alle 17,30 al Palasport alessandrino, per affrontare il Lines Lux Canaglie La Spezia, scontro al vertice della «poule». In C2 del campionato di pallacanestro maschile i ragazzi alessandrini affolleranno sicuramente il Palasport per applaudire e sostenere i propri beniamini in una gara chiave per la promozione.

Acqui Terme — Nel salone di Palazzo Robellini alle 12 di oggi, su iniziativa della società pallone elastico viene presentato dallo stesso autore, Augusto Manzo, il suo volume «Cento anni di pallone elastico».

Spinettese e Valenzana guidano la classifica

Fra le capoliste della Prima la lotta continua a distanza

Ad Alessandria interessante partita fra l'Asca e la Gaviese - Il San Salvatore Monferrato ospita la Balzolese - Derby a Ozzano

Spinettese e Valenzana continuano a contendersi la palma del primato nel calcio dilettanti di Prima Categoria.

La Spinettese gioca fuori casa, a Novi, con il Comollo. Un incontro da non sottovalutare se si considera che gli arancioni locali sono in terza posizione sia pure a quattro lunghezze di distanza.

Compito assai più arduo per il Quattordio che deve affrontare l'irruenza della Valenzana. Sotto la guida di Giuseppe Fucile, ex trainer dell'Acqui, i bianchi di Stradella vogliono abbandonare la scomoda posizione di ultimi della classifica. «*Giocheremo senza complessi*», sottolinea il trainer.

Quattordio: Voglino, Sorcio, Carrà, Museo, Polastri, Pizzamiglio, Burbello, Sacco, Morellato, Vannicola, Ingrasci.

Gran derby fra Ozzano e Trino. Entrambe le squadre puntano al successo pieno.

Ozzano: Rollino, Villanova, Calandra, Marinone, Guarrato, Lorenzini, Redoglia; Moro, Calvara, Polloro, Tanzi

Trino: Lucon, Savino, Brusa, Albergoni, Brignoni, Balocco, Primizio, Fanelli, Mombelli, Gallo, Jelenkovich.

Il San Carlo, costretto a fare a meno dello squalificato Spampinato è nettamente favorito nel confronto con il Bassignana.

San Carlo: Biasotto, Mandracchia, Girino, Coppo, Di Pietri, Bruschetta, Dalfara, Manti, Tartara, Zuccolo, Montiglio.

Bassignana: Baretta, Zamboni, Boralfo, Orsini, Coppiano, Barberis, Bianco, D'Angelo; Simeon, Ferrarotti, Bassetto.

Ad Alessandria altro interessante incontro fra l'Asca e la Gaviese, divise soltanto da due lunghezze. Nell'Asca non gioca Camerano squalificato per una gara.

A San Salvatore il Monferrato (17 punti) ospita la Balzolese (9 punti) e dovrebbe ottenere il risultato pieno.

Infine Felizzano-San Giuliano un pronostico nettamente favorevole per i padroni di casa, privi però del terzino Schizzerotto e dell'attaccante Amaturzo, squalificati.

g. p.

VALENZA — Turno favorevole per la Valenzana, impegnata oggi alle 15 al Comunale, con il fanalino di coda Quattordio, nel campionato di calcio di Prima Categoria. Unico rischio, per i rossoblù orafi, la deconcentrazione che potrebbe portarli a sottovalutare l'avversario.

I tifosi comunque resteranno in attesa ansiosa del risultato di Novi, dove l'altra capolista, la Spinettese, potrebbe «*inciampare*» lasciando così via libera ai valenzani in testa alla classifica. Rientrano fra i rossoblù Spunton e Pasino.

È la probabile formazione: Bausola; Seata, Parise; Barbierato, Spunton, Nosenzo; Pasino, Brumana, Qualini, Martini, Milone.

p. b.

Basket: El-co vuole punti

VALENZA — La El-Co Basket incontra alle 17,30 al Palasport il Kwick-Kolè Torino, nella «poule» di C1 di pallacanestro maschile: una partita impegnativa, il primo impegno veramente difficile per i valenzani che vogliono mantenere la «media promozione» e quindi non perdere punti in casa.

Nonostante la striminzita classifica i torinesi sono squadra rispettata e da affrontare con cautela. Fra l'altro nelle file valenzane dovrebbe tornare finalmente il «regista» Borghesio, partito per il servizio militare.

Tocca quindi a Franzin rilevare il delicato ruolo: l'esperto giocatore è noto anche per le sue prestazioni altalenanti e naturalmente i tifosi si augurano che da oggi entri in serie positiva.

(p. b.)

Nel campionato di Promozione big-match fra Fossano e Ormig

La Novese viaggia, l'Acqui prova a volare

NOVI LIGURE — La Novese capolista del campionato regionale di Promozione si reca a Savigliano, trasferta impegnativa in casa dei rossoblù che occupano una tranquilla posizione di centroclassifica. I bianconeri del commissario Dino Rosea dopo il pareggio con il Seo Borgaro, hanno visto gli avversari diretti (Fossanese, Acqui e Seo Borgaro) diminuire le distanze, cercheranno perciò di recuperare il punto perduto in casa puntando sul risultato pieno con la Saviglianese.

La Novese imbattuta da quindici giornate in perfetta media inglese dovrà fare a meno di due dei suoi elementi migliori entrambi squalificati per recidività in ammonizioni: la punta Talarico ed il centrocampista Chiaranda. «*Tutte le trasferte sono difficili per noi che guidiamo la classifica* — dice il direttore sportivo Bruno Agosti —. *Siamo la squadra da battere. Contro di noi tutti diventano leoni. Andiamo a Savigliano decisi ad ottenere l'intera posta*».

L'allenatore Giulio Bonalin oltre alla forzata assenza di Chiaranda e di Talarico non è sicuro di poter utilizzare l'attaccante Battistel, infortunato al piede destro.

La formazione: Ferrua, Simonelli, Severino, Traverso (Maranzana), Bacarolli, Della donna, Zanotti, Cattaneo, Calvo, Olivieri, Battistel (Sericano). Sono stati pure convocati il portiere Poggio, Bertoli, Fossati e Ghio

g. c.

Per la capolista trasferta impegnativa a Savigliano L'Audace Boschese in serie positiva ospita al Comunale il Saluzzo dell'ex granata Angelo Cereser

Battistel oggi in campo nella Novese contro il Savigliano

Acqui Terme — Il clan dei bianchi non ha dubbi: la vittoria sulla Fossanese, seconda in classifica, è d'obbligo. I due punti sono troppo preziosi sia per scavalcare un diretto avversario che oggi occupa la seconda poltrona sia per non perdere le distanze dalla capolista Novese.

L'Acqui dovrà ancora fare a meno del terzino Zanutto che venerdì ha seguito gli allenamenti che risente della dura botta al viso, mancherà anche l'altro fortissimo terzino Morlo, squalificato per il turno per somma di ammonizioni. Assente anche Binelli a corto di preparazione.

Il presidente dell'Acqui, Mario Bovera, solitamente taciturno, non ha dubbi: «*Bisogna vincere*»; dello stesso parere è Luigi Ballerio, astigiano, entrato a far parte del consiglio direttivo: «*Una partita decisiva che deve essere anche una lezione per la Fossanese*».

La campagna abbonamenti la società si era riservata di far pagare l'ingresso per una partita e il consiglio direttivo ha ora l'incontro con la Fossanese, pertanto oggi non sono valide le tessere di ingresso.

«I giocatori sentono molto l'importanza della gara», dice Gigi Giacobbe, direttore sportivo.

L'Acqui scenderà in campo con: Miraglia; Cresta, Bovera; Rolando, Bortolas, Alberti; Polato, Scuderi, Ulderici, Delledonne, Roda.

g. p.

Bosco Marengo — L'Audace Boschese Calcio incontra oggi al Comunale il Saluzzo dell'ex direttore sportivo dell'Alessandria, Angelo Cereser. «*Non abbiamo propositi di vendetta* — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti —. *All'andata fummo sconfitti per 5-1 ma attualmente ci interesse non perdere e mantenere la media-salvezza*».

Nelle file del biancoverdi sono da registrare tre defezioni. Oltre all'infortunato Pizzo, saranno assenti gli squalificati Falciani e Sciacca. Sicuro il rientro di Allegrone mentre Legnaro arretrerà a terzino.

«*Abbiamo intrapreso la strada giusta* — conclude Guazzotti —. *Faremo di tutto per non smentirla*».

La Boschese giocherà con: Cizza; Marchetti, Legnaro; Lassio, Allegrone, Ferrari; Levegno, Panizza, Boscolo, Ferraro, Borella. In panchina: Micale, Mauro, Pietro Manini e Mogni.

r. g.

Rugby, per il Copì Copì il momento della verità

ALESSANDRIA — *Sabato finali del campionato di rugby di serie C1. Per la penultima giornata il Copi-Copà Alessandria è impegnato oggi nell'insidiosa trasferta di Genova contro il Duerre. Il duello a distanza con il Moncalieri per la conquista del primato prosegue a ritmo serrato. Trasferta figura anche per i torinesi che giocheranno contro il Pro Recco. Si è giunti così al momento della verità, più che è una questione di nervi.*

Bisognerà dimostrare di possedere grossa dose di carattere e determinazione e evitare così di rimanere schiacciati sotto il peso delle responsabilità. Un solo errore potrebbe pregiudicare l'esito di tutta la stagione. Copi-Copà e Moncalieri sono appaiati a pari punti, molto probabilmente si renderà necessario uno spareggio finale per decretare la vincente di questo appassionante duello.

«Sarà dura, molto dura — *commentano i responsabili tecnici del sodalizio alessandrino* —. Il Moncalieri non sta perdendo un colpo, anzi con il trascorrere delle giornate sembra migliorare il proprio livello di rendimento. Del resto non scopriamo proprio noi, è una squadra che dispone di validi elementi. E' per noi già un motivo di grande soddisfazione aver saputo tenar loro testa ad ora».

m. p.

A Serravalle è derby

OVADA — *Sesta giornata del girone di ritorno del campionato Promozione dilettanti e per l'Ovadamobili è derby la squadra gialla infatti in trasferta a Serravalle Scrivia contro il Libarna. Partita difficile, anche se gli avversari non sono certo irresistibili, e interessante per gli spunti che può offrire. L'Ovadamobili non perde da molte settimane anche se il pareggio interno di domenica scorsa ha deluso parecchio i tifosi locali.*

Sempre assente l'infortunato Mazza i, la formazione per l'ottava trasferta non dovrebbe presentare sostanziali modifiche rispetto agli schieramenti scesi in campo nelle ultime partite.

Oggi in campo dovrebbe schierare: Pardi, Repetto, Verdigi, Core, Mazzo ti, Gallardini II, Subbrero F., Tognocchi, Ghiglia, Subbrero A., Gallardini I

(g. t.)

SCRIVIA — *Il derby di ritorno fra Libarna e Ovadamobili nacque decisamente sotto una cattiva stella per i rossoblù serravallesi. Il Libarna infatti giocherà senza lo squalificato Talarico e gli infortunati Castellani e Boccasso un incontro delicatissimo in cui il pronostico è tutto a favore della squadra*

(w. gi.)

SCEGLI TRA I MODELLI IN ESPOSIZIONE
127 - RITMO - 131 - 132
L'ACQUISTO A PREZZI 1980
Esempio: 131/1300 Super serie speciale a L. 8.118.400 chiavi in mano anziché a L. 9.316.100
E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT

GRIGNOLIO & C. S.p.A. — Corso Valentino 125 — Tel. (0142) 72.662 — MONFERRATO
Adolfo e Figlio — Largo Curior 2 — Tel. (0131) 91.744 — VALENZA
S.p.A. F.lli & C. — Via Marengo 54 — Tel. (0131) 43.043 — ALESSANDRIA
SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA — Viale Massobrio 20 Tel. 68.755 — ALESSANDRIA
& C. s.r.l. — Corso Alessandria 228 — Tel. (0141) 271 — ASTI — P. Romita 7 Tel. (0141) 91.110 — MONCALVO
S.A.C.A.R. S.p.A. — Corso Torino 40 — Tel. (0141) 216.241 — ASTI
S.n.c. S.A.R. — Via Asti 58 — Tel. (0141) 81.815 — CANELLI

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Maestri d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mon.to, t. 721.394; Moncalvo, t. 917.516

Preoccupazione dei sindacati astigiani

Il «disimpegno» Gepi interessa la IB-mei?

L'azienda, dopo la lunga crisi, è ora in netta ripresa e esporta il 60 per cento della produzione - Riunioni a Torino

ASTI — La notizia che la Gepi (Gestione e partecipazione industriale), proprietaria della «Nuova IB-mei», la fabbrica che produce motorini elettrici e che occupa circa 600 dipendenti, ha presentato al Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) un piano di disimpegno (intende cioè ritirarsi dalla gestione di queste aziende sparse nel Nord Italia) ha destato un certo allarme anche ad Asti. Non è detto che la «Nuova IB-mei» sia inclusa nell'elenco del «piano di disimpegno» ma certo è che i sindacati sono in allarme e intendono vederci chiaro per non trovarsi di fronte a sorprese.

Per il 3 marzo è infatti indetta ad Asti una riunione tra i dirigenti della Gepi nazionale, rappresentanti della federazione lavoratori metalmeccanici e del consiglio di fabbrica della «Nuova IB-mei».

«La riunione — ha detto ieri Giuseppe Castino della Fim — servirà a fare il punto sulla situazione e sulle prospettive dell'immediato futuro. Sono ottimista e non credo che la "Nuova IB-mei" sia inclusa nel cosiddetto "piano di disimpegno". Però è tutto da verificare».

Secondo il sindacalista della Fim, anzi, la fabbrica ha superato le molte difficoltà iniziali (lo stabilimento è stato acquistato dalla Gepi per tre miliardi e dopo il fallimento dell'azienda già proprietà dell'industriale Lauro Beltrame) e negli ultimi tempi ha fatto registrare notevoli progressi (esporta il sessanta per cento della produzione in Francia, Germania e Grecia).

«Durante la riunione verrà discusso — una proposta che permetta alla fabbrica l'assorbimento di tutti i dipendenti attualmente in cassa integrazione, che sono ottanta».

Anche il segretario provinciale della Cgil, Mario Amerio, è ottimista sul futuro dell'azienda. «Ci sono problemi aperti che intendiamo affrontare e auguriamo che siano risolti; da parte nostra c'è tutta la buona volontà e credo anche da parte dei dirigenti Gepi».

Venerdì scorso, presso l'assessorato regionale al Lavoro è svolta una riunione con i rappresentanti della Gepi, presenti i sindaci e assessori comunali delle città dove sorgono le fabbriche gestite dalla finanziaria statale. Per il Comune di Asti era presente l'assessore Rizzolari. Nell'incontro non si è però entrati nel merito del «piano di disimpegno» (oppure di riconversione della produzione). La riunione è stata aggiornata alla seconda quindicina di marzo, proprio per conoscere nei dettagli il «piano».

La notizia che esso è stato presentato al Cipi riguarda 72 aziende del Nord, per un totale di 35 mila addetti operanti in numerosi settori produttivi.

Vittorio Marchisio

Il fatto avvenne nel marzo 1978

Morte di un neonato Davanti ai giudici medico e ostetrica

ASTI — Lunedì davanti al tribunale compariranno un ginecologo e un'ostetrica accusati di omicidio colposo. Sono il dottor Aldo Rasero, anni, ex medico ginecologo della clinica privata Sant'Anna di Asti, e l'ostetrica Angela Bo, anni. L'imputazione è di avere «la Bo esercitato abusivamente la professione medica e il Rasero, ricorrendo a mezzi tecnici non appropriati, cagionato gravi lesioni cerebrali emorragiche che condussero a morte il neonato Lorenzo Conte».

Ad avviare le indagini era stato un esposto presentato nel marzo del 1978 dall'avvocato Curatto per conto della madre del neonato, Franca Conte, 25 anni, la quale sollecitava un'indagine sulla morte del figlioletto allo scopo di accertare le responsabilità.

La donna affermava nel suo esposto, di aver avuto un parto prematuro. Il neonato, poche ore dopo fu trasportato in ospedale dove morì. La Conte venne a sapere che il piccolo era giunto in ospedale con trauma cranico e varie escoriazioni. Inoltre presentava gravi sofferenze tali. La Conte decise di presentare denuncia.

Il giudice istruttore ordinò la riesumazione della salma e il sequestro della cartella clinica riguardante il ricovero della donna nella clinica Sant'Anna. Seguirono perizie ordinate dal giudice, che al termine dell'istruttoria rinviò a giudizio sia il medico che l'ostetrica.

Il tribunale dovrà stabilire se da parte del Rasero e della Bo c'è stata negligenza. Franca Conte si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Curatto, mentre i due imputati sono difesi dall'avvocato Uberlone. Il processo terminerà in serata.

v. ma.

Villa San Secondo — Una carabina ad aria compressa è stata rubata all'agricoltore Ercole Gherlone, 76 anni, che si trovava al lavoro in un campo poco distante da casa. I ladri sono entrati nella sua abitazione, in frazione San Grato e si sono impossessati dell'arma.

Asti — Concetta Marino, anni, corso Alessandria 151, ha denunciato il furto di 200 mila lire. La somma è stata asportata dalla sua abitazione da due giovani donne che, con un pretesto erano entrate nell'alloggio.

Asti — Emilia Sidoli, 48 anni, viale Vittoria 46, è stata derubata nel suo alloggio di oggetti d'oro e denaro contante.

Moncalvo — Per la cessazione di assegni è vuolo è stato condannato a 200 mila lire di multa il commerciante Arnaldo Enzo, 38 anni, di Aosta.

Costigliole — I carabinieri hanno tratto in arresto Pietro Poppa, 36 anni, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Alba per furto aggravato.

Frequentano le elementari di piazza Marconi

Due bimbi con meningite chiusa una scuola a Nizza

Sono ricoverati ad Alessandria - Niente lezioni per sette giorni - I genitori chiedono che vengano disinfettati anche gli altri istituti

NIZZA MONFERRATO — Le scuole elementari di piazza Marconi sono state chiuse ieri per ordinanza del sindaco a seguito di un caso accertato e di uno sospetto di meningite in due bambini. L'ordinanza avrà valore per una settimana: durante questo periodo saranno eseguite tutte le opere di disinfezione igienico-profilattiche necessarie.

Una settimana fa una bambina che frequenta la scuola elementare era stata ricoverata all'ospedale infantile di Alessandria per sospetta meningite. Soltanto il lunedì, dopo gli esami clinici, si è potuto accertare che il sospetto era invece una spiacevole realtà. L'ospedale alessandrino ha avvertito l'ufficiale sanitario di Nizza, dottor Giulio Gamaleri, che ha provveduto a far disinfettare la scuola. Le lezioni però sono continuate regolarmente poiché, secondo il medico, non sussistevano pericoli.

Venerdì notte l'altro caso: un bambino di sette anni, anch'egli alunno nella scuola di piazza Marconi, è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria. Si stanno svolgendo gli esami medici per appurare se si tratta di meningite.

Dopo questo secondo episodio il sindaco, su richiesta dell'ufficiale sanitario, ha disposto la chiusura della scuola. «La situazione è sotto controllo — assicura il dottor Gamaleri — stiamo provvedendo a tutti gli interventi. Ieri poi abbiamo amministrato la copertura antibiotica a tutti i bambini che sono venuti a contatto con i due colpiti dalla meningite, e questo momento non si vedono altri pericoli».

Il sindaco Cesira Antonucci ha disposto inoltre che venga effettuata una disinfezione preventiva anche nella sede staccata della scuola elementare e nelle scuole elementari dell'istituto Nostra Signora delle Grazie. L'istituto di piazza Marconi è frequentato da alunni.

Ieri mattina gli scuolabus che raccolgono i bambini di alcune frazioni sono partiti regolarmente, ma soltanto perché gli autisti erano incaricati di avvisare le famiglie che le lezioni erano state sospese per una settimana.

Fra i genitori c'è fermento: molti sostengono infatti che si sarebbe dovuto intervenire drasticamente subito dopo il primo caso. In particolare protestano perché chiedono perché anche nelle altre scuole siano applicate le misure igieniche. Un'altra polemica sta per nascere: sembra infatti che dopo il primo caso sia stato disinfettato soltanto il piano dove c'è l'aula della bambina ammalata e non tutta la scuola.

Fulvio Lavina

Morto il padre dell'assessore Bruno Ferraris

AGLIANO — E' morto dopo breve malattia Stefano Ferraris, 85 anni, abitante in via Dogliani, padre dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris. Persona benvoluta e stimata per oltre sessant'anni ha lavorato come coltivatore diretto. I funerali si svolgeranno questa mattina.

Da domani spettacoli mostre

Revival dannunziano Il via con «Cabiria»

ASTI — Cabiria, il primo «kolossal» della storia del cinema italiano, firmato dal regista astigiano Giovanni Pastrone, apre domani al cinema Vittoria una ricca rassegna dedicata alla cultura del periodo «dannunziano». Sono in programma sette film «classici» dell'epoca del cinema muto. Per il teatro, martedì sarà al Politeama la «Società teatrale dell'Albero» porterà in Il piacere, di D'Annunzio, nella riduzione di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, delle novità più interessanti del cartellone di questa stagione.

Contemporaneamente nel foyer del teatro verranno inaugurate due mostre, sempre dedicate «dittatore» del gusto e della cultura dell'Italia umbertina e della «belle époque»: D'Annunzio e il mondo e L'avanguardia e il rapporto con D'Annunzio, propongono fotografie, testimonianze e documenti.

Questo originale «viaggio alla riscoperta del liberty si concluderà poi a maggio con la ricostruzione «dal vivo» di una giornata dell'Asti inizio secolo, con le giostre, le fanfare militari, i negozi e i personaggi caratteristici della vita di allora.

E fare da guida in questa riscoperta dell'età dannunziana attraverso le prime pellicole del muto sarà Giovanni Pastrone, figura singolare di «pioniere», che nei primi studi di produzione all'inizio del secolo inventò nuove tecniche di ripresa, ma anche accorte strategie commerciali per lanciare la nascente «industria dei sogni» che si avviava a diventare spettacolo di massa.

Il cielo comprenderà altre due pellicole del regista astigiano: Il fuoco, che sarà proiettato mercoledì, sempre di sfondo dannunziano, e Tigre reale, tratto dal romanzo di Verga, in programma giovedì.

In cartellone sono inseriti venerdì Il delitto di Giovanni Episcopo di Lattuada, unica film parlato, e due classiche interpretazioni delle dive del muto: Cenere, con Eleonora Duse, mercoledì 4 marzo, e L'amor mio non muore, con Lydia Borelli, giovedì 5 marzo. Concluderà la serie La nave, che il figlio del poeta Gabriellino girò nel 1919 ispirandosi all'omonima tragedia del padre.

Domenico Quirico

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Io mi gioco la bambina.
Politeama: [illegible], miele e peperoncino
Salone: Delitto a Porta Romana.
Splendor: Giochi erotici in famiglia.
Ritorio: Camera d'albergo.

CANELLI

[illegible]: Shining.
Regno d'Oro: Mia moglie è una strega.

MONCALVO

Nuovo: Il maggiolino [illegible] matto

Aurora: Porno proibito
Lux: L'isola
Sociale: Il vizietto n. 3
Verdi: Saluma 3

SAN DAMIANO

Lux: Il [illegible]tore di taglia.
Splendor: L'impero colpisce ancora
Cristallo: Io [illegible] tu ogni sera ogni.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: nessuna trasmissione locale. Collegamento con Telo Torino Canale 5

FARMACIE TURNO

Asti: notturna: Liprandi, [illegible] Statuto 7.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Acaia 5.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
[illegible]: Cavallo, via Carlo Alberto.

[illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 725.390; Canelli 82.966; [illegible] Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; [illegible] 929.444; [illegible] 400.186; San [illegible] 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 923.644.

Contributi regionali

ASTI — La giunta regionale ha approvato i lavori di sistemazione dei municipi di Tigliole (spesa 25 milioni), Chiusano (12 milioni), Revigliasco (45 milioni), Montemagno (70 milioni), concedendo ad ognuno il contributo del 5 per cento per 35 anni. Per il Comune di Moncalvo è stato approvato il progetto relativo al completamento dell'impianto di depurazione per una spesa di 153 milioni; per quello di Tonco la costruzione del primo lotto della fognatura per [illegible] di 130 milioni. [illegible] i progetti usufruiranno del contributo regionale del 5 per cento per 35 anni.

ASTI — Assemblea dei consigli di circoscrizione in municipio domani sera alle 21. E' la prima volta che viene convocata la conferenza dei consigli di quartiere che ha il compito di discutere iniziative e problemi che riguardano l'intera città.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Seminiamo il sedano

E' l'ora del sedano. Quello che si vorrà raccogliere a fine estate, naturalmente. Dunque è tempo di seminarlo nell'orto familiare. Chi volesse forzare la coltura, cioè anticipare i tempi di raccolta, dovrà seminare in «letto caldo» (un cassone pieno di letame e foglie), altrimenti in pieno campo.

Il sedano è una pianta esigente. Richiede terreni limosi, sciolti, ricchi di sostanze organiche. E' uno degli ortaggi più produttivi: fino a mille quintali per ettaro, ma non è questo il problema di chi lo coltiva per l'autoconsumo, quindi ha anche bisogno di molto concime, specie letame.

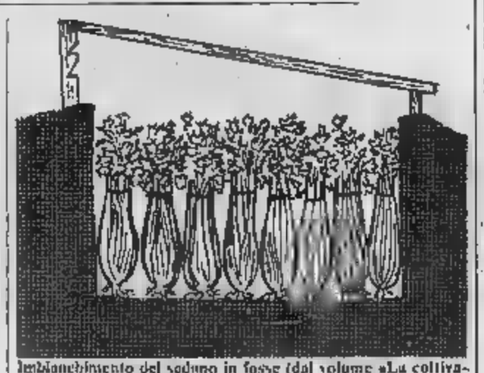
Il seme è piccolissimo. Meglio allora mischiarlo a sabbia, per poterlo spargere meglio; e non interrarlo, affinché germini con maggior celerità.

Prima di seminare, si possono mettere i semi a bagno per un giorno e poi sistemarli tra due panni umidi che vanno tenuti al caldo per una settimana, fino a quando il seme accenna a germinare.

Per gli orti familiari consigliamo, quando le piantine sono nate, la tecnica del doppio trapianto: il primo da attuarsi quando spuntano le prime due foglie, il secondo con piante notevolmente allungate. Il doppio trapianto è il più pratico anche per chi non è troppo esperto, perché non condiziona la data della messa a dimora.

Alcuni consigliano di immergere le piantine, prima del trapianto e per mezz'ora, in una soluzione di transplantone (2 grammi in dieci litri d'acqua), per favorire l'emissione di nuove radici e assicurare una rapida ripresa vegetativa. Per ridurre al minimo le cure necessarie a questa pianta, usata a mille anni or sono, solo a scopo medicinale.

Livio Burato



Imbiancamento del sedano in fosse (dal volume «La coltivazione del sedano», di Fausto Gorini, Edagricole)

Il Carnevale entra nel vivo

In tutta la provincia mascherate e allegria

— Sfilata di carri allegorici, riscoperta di antiche maschere, folklore e spettacolo questo il Carnevale che è iniziato ieri con la partecipazione delle maschere «di casa». Gianduja e seguito, sono ricevuti dal sindaco nel salone del Comune. Le maschere del capoluogo rappresentano i borghi della città e sono: Spumantino e Barberina, Cicu Fuci e Ghitin d'la Tur (Torretta), Falamoca e Gigin Polonica (S. Caterina) gruppo folcloristico, Il Barcaiolo e la Bela Lavandera (Tanaro), Cicu per Tera e la Filandera (San Pietro), Toni Destupa e Maria Gogheta (San Rocco).

Ieri pomeriggio Gianduja e le maschere astigiane hanno partecipato alla sfilata della «magnunada», cioè l'antica usanza dei bambini di andare a Carnevale di casa in casa per ricevere dolciumi.

Oggi, sempre Asti, sfilata di carri allegorici in località Valmanera: seguirà la distribuzione di fritto misto alla piemontese. Alle 15 nel circolo Way Assauto ballo dei bambini (premi per tutti).

Domani invece direzione della di riposo «Città di Asti». In collaborazione gli allievi della quinta classe superiore dell'Istituto d'arte, organizza il Carnevale in maniera originale, con la partecipazione dell'animatore e presentatore di Teleradiocity, Dino Crocco, che intratterrà il pubblico per tutto il pomeriggio canzoni e barzellette.

In provincia oggi grande Carnevale a Cisterna. Alle 15 sfilata con la partecipazione di gruppi allegorici. In piazza distribuzione di «polenta, santissa, frice e barbera». Parteciperà la banda musicale di Monta d'Alba.

A Cortandone di maschere e premiazione della maschera più originale, con distribuzione di «sanguis di porchetta rustia» e vino locale; a Maretto rievocazione di un avvenimento di antica origine con le maschere di «Don Picula» (rappresentano la salvezza dell'anima), «medico condotto» (la salvezza del corpo); a Mombercelli distribuzione in piazza di polenta e salsiccia.

v. ma.

Cunt e Cuntessa oggi a Valfenera

VALFENERA — Oggi pomeriggio festa di Carnevale; per le vie del paese sfileranno «I Cunt e la Cuntessa d'la Roca», maschere ispirate ai nobili proprietari nel passato del castello. La coppia sarà impersonata da Franco Vaschetti, salumiere, e da Angela Lanfranco, operaia. Parteciperanno alla sfilata anche i bambini dell'asilo e carri provenienti dai paesi vicini. In piazza distribuzione di frittelle dolci e vino.

f. b.

NOTIZIE SPORTIVE

Probabile tra i galletti il rientro di Nicoloso

L'Asti in cerca di conferme nel derby con l'Alessandria

ASTI — *Nel derby del Tanaro fra Alessandria e Asti in programma oggi pomeriggio al Moccagatta (ore 15) saranno di fronte due formazioni che per motivi diversi devono fare punti; i «grigi» per rimediare al passo falso casalingo di sette giorni fa contro la Rhodense (0-0) e riprendere con più vigore la scalata alla serie C1, i «galletti» per confermare che il bel pareggio contro la Carrarese è stato episodio isolato e che il «discorso salvezza» è ancora apertissimo.*

L'Alessandria nelle ultime domeniche non ha giocato un buon calcio, anche se ha sempre fatto risultato. La difesa è fortissima ma l'attacco, spinto dal redivivo Callati, perde colpi. Ciò non toglie comunque che sia nettamente favorita; il pubblico che ogni domenica gremisce il vecchio Moccagatta con presenze record vuole la promozione e i due punti pieni contro i «cuspidi poveri» di Asti. Questione di «blasone» e di classifica.

Nell'ultimo incontro giocato in Coppa Italia, l'Asti strappò un pareggio (1-1) grazie ad una splendida rete di Tosetti, che oggi non potrà però cercare di ripetersi in quanto infortunato. Con lui saranno assenti Quagliarali, Skoglund, Frato, Dell'Anna, Lomanno e Berruti.

Potrebbe invece ritornare Nicoloso. «Non ho ancora sciolto le ultime riserve — spiega Domenghini —. Nicoloso potrebbe giocare, prima desidero valutare le condizioni del terreno di gioco. Al Moccagatta voglio disporre di giocatori in perfetta forma. Se Nicoloso sarà ben recuperato e il campo in buono stato, giocherà».

Per il resto la formazione sarà la stessa che domenica scorsa ha bloccato la capolista, Ferla tergino, Tonetto mediano, Caleato stopper e Porta libero. A centrocampo giocheranno Frinzi, Fontanesi e Falanga con Colarelli unico punta. «Ho fiducia nei ragazzi — aggiunge Domenghini —, i compagni puro. Contro la Carrarese ha giocato una buona partita».

Nello stadio alessandrino farà caldo; il pubblico di casa è tutto per il suo tifo acceso, per l'incitamento costante che ai propri beniamini. «L'importante sarà non lasciarsi intimorire — aggiunge il tecnico —. In campo c'è pur sempre un arbitro e i giocatori. La partita la fanno loro».

Probabile formazione dell'Asti: Bocchino; Ferla, Nicoloso; Tonetto, Caleato, Porta; Fontanesi, Frinzi, Colarelli, Rotini, Falanga.

Franco Cavagnino

Gli incontri dei campionati di basket

Astense ospita il Loano L'Aba al prova a Ivrea

ASTI — Turno casalingo per l'Astense oggi pomeriggio al Palazzetto (ore 17,30) contro il Loano che precede gli astigiani di due punti nella della *poule salvezza* della serie C1. Astigiani e liguri hanno alle spalle lunga tradizione di incontri quasi tutti risoltisi allo scadere degli ultimi secondi di gioco.

Il Loano ha dalla sua anche un record curioso: da quattro anni gioca sempre con la stessa formazione, che ha in Lardo, Vallarino, Raia e Beretta i suoi punti di forza. Pratica un basket lineare, grazie all'amalgama tra i giocatori. E' quasi imbattibile in casa, ma non altrettanto in trasferta.

L'Astense [illegible] duo è reduce da sconfitte esterne consecutive e non può più permettersi altri passi falsi. Il «discorso salvezza» è ancora apertissimo, a patto appunto che in casa il quintetto di Malfa e Arucci non si lasci sorprendere.

Nella *poule* di qualificazione serie C2 l'Aba giocherà oggi pomeriggio (ore 17,30) ad Ivrea la Mobili Fiorio, che sette giorni fa ha espugnato il difficile campo del Collegno. Una gara apertissima, dal pronostico abbastanza incerto, anche la non perfetta condizione di Fiorito si è almeno rivelata con handicap non indifferente per la squadra astigiana.

A Ivrea potrebbe esordire Cevre, che rientra dal servizio militare: un innesto importante nella lotta al rimbalzo per contrastare l'indubbia forza sotto i tabelloni dei vari Calandri, Bosio, Gaida, Gubernati, Ariello e Di Ciaula. In classifica il quintetto astigiano precede di due punti l'Ivrea.

f. c.

Riccadonna	**3**
Ravenna	**0**

— Con un secco 3 a 0 (15-12, 15-12, 15-11) l'Asti Riccadonna ha superato al Palazzetto la Cassa di Risparmio di Ravenna che precedeva in classifica gli astigiani di due punti.

Il quintetto di Nino Cuco scende sul parquet privo del capitano Gianni Sardi e di Pierpaolo Paru, ha trovato nel bulgaro Valcev, in Massola e in Gobbi i suoi uomini partita.

OLMO F.lli
di OLMO P. & C. S.N.C.
14100 ASTI - tel. 0141/54207
Via G. Pavese, 7
AUTOMAZIONI PER CANCELLI
TRASPORTATORI A NASTRO NORMALI E SPECIALI
CARRELLI SPECIALI
BOX PREFABBRICATI
CARPENTERIA MECCANICA LEGGERA E PESANTE
CARPENTERIA EDILE SERRAMENTI IN FERRO E ALLUMINIO
ESCLUSIVISTA
FAAC
...COSTRUISCE A NORME DI SICUREZZA
Cancello scorrevole
Basculante telo unico
Sbarra veloce
Portoni a libro

BIVIO NIZZA CANELLI
S.S. ASTI MARE
Questa musica d'ascolto richiesta
IERI OGGI DOMANI

Cercasi
Rappresentante
Telefonare 0141/33389

PRIVATO SVENDE
Bagnetto Costigliole d'Asti in palazzina recentissima ascensore
ALLOGGIO libero di 115 mq al 1° e ultimo piano con mansarda collegata di 100 mq e box. L. 53 milioni trattabili e altro uguale occupato
Telefonare 0173 58271

Cresce soprattutto la richiesta di alloggi già occupati

I prezzi delle case aumentano ma il mercato non è in crisi

C'è disponibilità sia nel centro storico sia nei quartieri residenziali - L'investimento di risparmi in immobili è una forma di difesa dalla svalutazione della lira

ASTI — «*Tre camere, cucina e servizi, zona Nord 60 milioni*»: è un'offerta «tipo» nella vetrina di un'agenzia immobiliare della città. Per molte giovani coppie alla ricerca della casa e per inquilini alle prese con le conseguenze dell'equo canone, un appartamento sembra destinato a restare un «*sogno proibito*». Le quotazioni degli alloggi sul mercato immobiliare hanno subito nel 1980 aumenti del trenta per cento, mentre ogni giorno i dati del «*problema casa*» in città si fanno più allarmanti.

L'edilizia popolare convenzionata sconta le lentezze burocratiche e lo stillicidio di finanziamenti sempre insufficienti: il numero sempre crescente di sfratti, via via che le scadenze dell'equo canone si fanno più vicine nel tempo, allarga intanto pericolosamente la fascia senza casa.

Eppure per le agenzie immobiliari, che negli ultimi tempi sono aumentate di numero in città, non c'è crisi. Si continua a comprare ricorrendo al mutuo e inseguendo la speranza di un investimento che metta al sicuro i risparmi dalla svalutazione. «*Il mercato immobiliare (in genere non conosce grandi flessioni* — confermano all'Uip, una delle più grandi agenzie della città —. *Si vendono meno alloggi nuovi ma compensano crescono le richieste di appartamenti già occupati. La loro valutazione infatti è inferiore anche di due terzi a quelli normali*».

Se si guarda la «mappa» delle offerte, chi cerca casa non dovrebbe avere problemi di scelta. Sono disponibili alloggi in tutte le zone della città. Le difficoltà iniziano quando si controllano i prezzi: nel centro storico le quotazioni si aggirano intorno ai centocinquantamila lire il metro quadro, ma si tratta di abitazioni vecchie e per lo più in cattive condizioni di manutenzione.

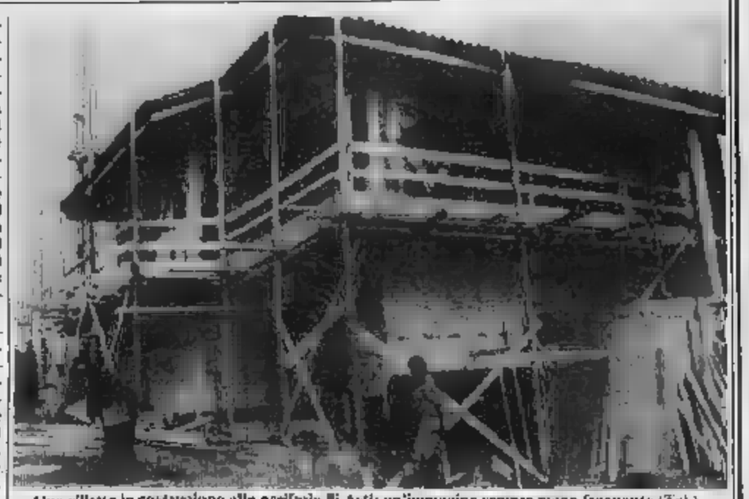
Amare sorprese per chi sogna di stabilirsi nelle zone «alte», dove i collegamenti negli ultimi dieci anni i quartieri residenziali. Qui le richieste riguardano le più famose località villeggiatura: un milione e mezzo quadrato, una quotazione che fa salire la spesa per un appartamento «*medio*» a novanta-cento milioni, decisamente fuori portata per la maggior parte delle famiglie.

Ancora più rare le occasioni per chi cerca alloggi in affitto. Anche se il «blocco» totale che ha preceduto l'equo canone è ormai passato da tempo, i proprietari continuano a esibire il cartello «*In affitto*» e attendono che le locazioni diventino più vantaggiose. Le poche offerte che non riguardano edifici del centro storico richiedono comunque prezzi tra le cento e le centocinquantamila lire al mese.

Le agenzie immobiliari suggeriscono di far ricorso a mutui per fronteggiare la spesa: risultano sempre convenienti anche se le banche praticano tassi di interesse molto elevati. Tutti sperano nell'avvio del progetto di risanamento del centro storico, che dovrebbe mettere a disposizione nuovi vani a prezzi più «popolari».

«*Non sono necessari "aventramenti" radicali* — affermano gli agenti immobiliari —; *sufficiente un intelligente lavoro di recupero che renda abitabili le case maggiormente degradate*».

d. q.



Una villetta in costruzione alla periferia di Asti: un'immagine sempre meno frequente (Foto)

E' ormai quasi fermo il mercato delle case di campagna

Sempre più difficile la ricerca di rustici e di vecchi cascinali

Anche la costruzione di nuove abitazioni sta rallentando nei paesi per l'aumento dei costi

ASTI — *Un annuncio economico pubblicato il aprile 1975 su un giornale locale informare che Calliano (zona panoramica) in vendita una casetta di quattro camere e servizi con polo albe- sul fronte dell'edificio per 7 milioni e mezzo di lire. In questi giorni nella stessa zona disponibile un piccolo fabbricato (in parte da ristrutturare per milioni. Queste due cifre ad appena sei anni di distanza indicano chiaramente i prezzi delle case di campagna siano saliti alle stelle.*

E' da una ventina di anni che l'Astigiano è delle sue più «battute» per l'acquisto di case e cascinali da rattare modo da utilizzarle per le vacanze estive e il fine settimana.

Dopo il «boom» di otto-dieci anni fa, oggi il mercato registra più richieste che offerte. Lo afferma il geometra Sergio Maccario, agente immobiliare: «In effetti c'è poca disponibilità: attualmente si possono trovare dei "corpi" di casa dove però si sono ottenuti diversi alloggi uno accanto all'altro. Vere e proprie case isolate, e per giunta collinari, sono difficili da trovare. Ovviamente e delle eccezioni, ma in questo caso spendere parecchio».

Gli agenti immobiliari affermano che è più facile accontentare un «forestiero» milanese o genovese, che esempio un «astigiano». Quest'ultimo preferisce dintorni della città, strade facile accesso, luce e telefono. Il «forestiero» invece acquista anche a venti chilometri di distanza, su un «bricco», perché intende allontanarsi il più possibile dai centri urbani.

I motivi per cui la richiesta è superiore all'offerta sono diversi. Prima di tutto le cosiddette vecchie cascine, il patrimonio di abitazioni, soprattutto collinari, sono quasi introvabili; inoltre le nuove costruzioni sono diminuite negli ultimi tre anni del 40-50 per cento, e secondo le zone.

Il «freno» all'edilizia dovuto agli eccessivi costi del terreno, materiale da costruzione della mano d'opera. C'è sottolineare inoltre un notevole aumento delle spese di urbanizzazione: per una costruzione valore 50-60 milioni ammontano a 6-7 milioni.

Nuove leggi hanno poi posto notevoli limitazioni in fatto di costruzioni per evitare speculazione che in passato è stata eccessiva e per tutelare l'ambiente. Case e palazzi sono sorti qua e là, alcun criterio di estetica ambientale e architettonica, e stonano nel gentile paesaggio astigiano, considerato uno dei più pittoreschi del Piemonte.

v. ma.

La professione mediatore

ASTI — In città sono nove le agenzie immobiliari con una ventina di addetti. La professione dell'agente immobiliare deve essere svolta solo da chi ne è autorizzato per legge, ma esistono anche in questo settore numerosi abusivi.

L'agente «ufficiale»: «*Il mediatore abusivo non ha quell'assicurazione di e di zioni necessario per l'esercizio della professione e anche in buona fede può procurare danni di carattere economico all'acquirente, soprattutto per scarsa conoscenza della materia legale e fiscale*».

(r. ma.)

Rincarano sabbia cemento e mattoni

ASTI — Gli aumenti dei prezzi del materiale da costruzione sono tra i principali responsabili della del mercato edilizio e della di Secondo le tabelle della Camera Commercio il cemento in anno è aumentato di 1700 e quintale, la sabbia che nel novembre del '79 costava 4600 lire oggi è salita a 6750.

I mattoni sono passati da 68 mila lire ogni migliaio a lire.

(r. ma.)

ASTI IMMOBILIARE S.a.s.
Corso Alfieri 189
ASTI
Tel. 33350 - 34882

ASTI IMMOBILIARE
cerca alloggi in Asti per clienti, propone pagamento in contanti, contrattazione diretta, massima valutazione, segnalateci i vostri immobili per una vendita rapida e sicura.

ASTI IMMOBILIARE è
agricoltura. Propone l'acquisto una cascina a 15 km da Asti, con grosso fabbricato rurale 16.000 e vigneto a lire 80.000.000 trattabili.

ASTI IMMOBILIARE è
sempre un buon affare. Prenota in tempo l'alloggio in montagna: Crissolo, bicamera e servizi lire 45.000.000; Limone monocamera e bicamera da lire 58.000.000 trattabili.

ASTI IMMOBILIARE è
per rinunciare ai tuoi risparmi ti invita a visitare gli ultimi alloggi a prezzo eccezionale in Pilone n. 142, 2 o 3 e servizi.

l'Istituto Immobiliare
meglio telefonare al 32934
via cavour 113 asti

REVIGLIASCO
ALLE PORTE DI ASTI
Panoramicissimo residence - appartamenti originalissimi — negozi, magazzini, posti auto
Prezzi a partire L. 56.900.000
30% contanti, mutuo fiduciario, prestiti fiduciari
IN LOCO nei giorni di
LUNEDI - GIOVEDI - SABATO
dalle ore alle 17,30

ASTI
A 100 MT. DALLA STAZIONE
alloggi di 1-2-3-4 camere e servizi negozi, magazzini, box.
Prezzi da L. 1.990.000 a L. 26.900.000
VENDITA ANCHE SENZA ANTICIPO IN CONTANTI
PERSONALE IN LOCO NEI GIORNI DI
MERCOLEDI' ore 10-12
SABATO ore 16-17,30

CASALONE
Vendite immobiliari
ASTI - Corso Dante 41 - Tel. 50.034
TORINO - 011/58.71.98

- Casa libera, 5 camere, bagno, cantina, piccolo giardino 20.000.000 contanti più 15.000.000 dilazioni.

ALESSANDRIA - Alloggio libero, zona Pista, mq , salone, 2 camere, cucinotta, termo, bagno. 58.000.000.

- Tenuta agricola, ra, 50 ettari irrigui, ottimi fabbricati civili e rustici, stalle moderne, 100 capi bestiame, silos, attrezzatura agricola completa, cancelli chiusi.

ANTIGNANO - Villa bifamiliare libera, ogni abitazione composta di salone, camera pranzo, cucina, 3 camera letto, doppi servizi, termo, cantina, magazzeno 55 mq. Tutta la villa 125.000.000 + 40.000.000 mutuo.

ANTIGNANO - Villa nuova libera , i piani. re, cucina, doppi servizi, le locale mq 110, cantina, mq terreno 140.000.000 trattabili.

ASTI - Zona S. Fedele, alloggio 2 , cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina garage: pronto anno. 50.000.000 mano mutuo 20.000.000.

- Zona S. Fedele, di 7 locali, doppi servizi, compresa attività commerciale, tabacchi, bar, superalcoolici, giornali, campo tennis, 130.000.000 più 23.000.000 mutuo.

BRA - Fraz. Sanfilo - Villa libera, nuova, collinare, salone, 4 letto, cucina, doppi servizi, termo, terrazze, piano utile 190 mq sottostante locale 180 mq, terreno lato mq vendesi 150.000.000 compreso mutuo volendo parziale permuta.

CASORZO - Casa libera centro paese, completamente arredata, 20 locali, bagni, termo, grande cantina, garages, belvedere, mq 8000 terreno adiacente. 210.000.000.

CASTELLO - Centro, casa libera, adiacente stabile, camere, bagno, cantina, cortile, portico, garage-magazzino. 46.000.000.

CASTELLO - Casa libera locali, 5500 mq terreno adiacente, 20.000.000 contanti e dilazioni.

CASTELLO - Casa libera abitabile, su 2 piani, camere, bagno, cantina e portico, stalla, fienile antistanti, terreno. dilazionando.

CASTELLO D'ANNONE - Centro, casa di 12 locali, più magazzino e cantina, di cui tre locali abitabili a di commestibili 58.000.000.

CASTELLO D'ANNONE - Cascinale 5 camere, stalla, fienile, cantina, portici, 5000 mq terreno, acqua, luce, forza industriale. 70.000.000 dilazionando.

FRASCARO (AL) - Casa cucina, bisarvizi, magazzeno più muri negozio e attività commerciali, tabacchi commestibili, drogheria, mercaria, buon reddito, dimostrabile. 68.000.000.

ISOLA D'ASTI - Cascinetta ra, 4 camere, stalla, fienile, portico, cantina, strada asfaltata, 8 giornate vigneto. 75.000.000.

PRATO - Vendesi quattro quote mensili in multiresidenza a partire da 2.400.000.

REFRANCORE - Casa rurale libera, 5 camere, cantina, stalla, portico, 6000 mq terreno adiacente. 65.000.000.

REFRANCORE - (fraz. Bonina) Alloggio libero nuovo; condominio campagna mq 120; 2 re, cucina, soggiorno, ingresso, termo, bagno, garage proprio 1400 mq; 68.000.000 più 10.000.000 mutuo.

ROCCA D'ARAZZO - F. S. Carlo in fase di ristrutturazione 240 su due piani, 2.700 mq. di 27.000.000

TORINO - Zona nord, locate , 2000/2500 mq. modo tangenziale, adatto magazzeno-deposito, altezza metri 5,35, portata Kg 1000/mq attività 2800 al mq trattabili.

TORINO - C.so Regina angolo P.zza Repubblica, in chè sassi, occupati alloggetti 1-2 camere, cucina, termo, bagno a partire da 12.000.000 dilazionando.

- Casa libera di campagna ristrutt., 3 camere, stalla, cantina, fienile, portico antistante, acqua, luce, strada asfaltata, comoda negozi 500 mq terreno. 14.000.000.

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI - Piazza Statuto 5
Tel. (0141) 55.675
TORINO - Ponza
Tel. (011) 531.186
MUTUI FACILITAZIONI
ACQUISTI COL SOLO 35% IN

ASTI

NORD

C.SO di 4 re, cucina, salone, servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, cantine, 2 garages, libero.

VIA libero, 4° piano, ingresso, tinello, cucinino, camere, bagno, ripostiglio, cantina, L.

VIA RORETO, tinello, cucinino, 4 camere, bagno, cantina, soffitta e garage, libero.

VIA GANDOLFINO RORETO, 1° ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno,

ZONA MATERNITA'

FREGOLI, ingresso, cucina, saloncino, 1 bagno, cantina. L.

posti auto.

MORELLI, liberi, 1° piano, cucina, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina. L. 64.000.000 II° piano, ingresso, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina L. 42.000.000

VIA CRISPI n. 8, 4° spazioso attico, ingresso, cucina, tinello, 3 camere, salone, doppi servizi, terrazzo, mansarda con 2 cantine. mutuo e dilazioni.

XX SETTEMBRE, 3 camere, servizi, cantina, garage, L. 700.000.

XX SETTEMBRE n. 111, 2 camere, cucina, servizi, garage magazzino. L. 16.900.000.

VIA GOLTIERI, 2 locali uso magazzino di circa 100 mq con due ampie cantine. L. 15.600.000.

VIA ROERO, 1° piano, ingresso, cucina, 4 camere, bagno, cantina, giardino proprio. L. 20.500.000.

VIA BROFFERIO, magazzino commerciale ampio ufficio, vetrina, ottimo anche come investimento.

VIA SAN MARTINO n. 19, 3 camere, cucina, bagno e cantina. L. 20.500.000.

V.LE mini appartamento, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio.

ZONA CORSO TORINO

CORSO MINZONI casa indipendente con giardino, 2 piani fuori terra, 5 vani e servizi, porticato ed ampio cantina.

ZONA SUD

VILLAGGIO FEDELE, 2° piano, ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, 2 balconi. L.

ANTICO IPPODROMO per abitare nel verde ma dotati di tutti i servizi pronta consegna di appartamenti composti di due camere, cucina, soggiorno o saloncino, uno o due servizi, cantina, partire L. Box auto da L. 5.800.000. Mutuo fondiario al 14,50%. Dilazioni.

SAVONA, in stabile nuovo 1 monolocale servizi e cantina L. volendo anche garage L. 6.500.000.

C.SO SAVONA, ampio caseggiato alloggi, magazzini, ufficio, garage, cantina, cortile.

SAVONA, in stabile ente, ampio negozio retro e servizi.

CORSO SAVONA miniappartamento composto ingresso cucinotta camera bagno cantina. L. 24.900.000.

ZONA CORSO MATTEOTTI

VIA LESSONA, negozio con retro, ripostiglio, cantina. L. 25.700.000.

VIA alloggio 4° piano, ingresso, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 36.500.000.

ZONA SAN PIETRO

VIA GALVANI, ingresso, 3 camere, cucina, servizi, box auto. L. 27.900.000.

P.ZZA 1° alloggio libero, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio cantina. L. 38.900.000.

ZONA

CORSO ALESSANDRIA, 1 ca servizi. L. 12.400.000; 2 cucina, L. 21.900.000; 3 camere, cucina, servizi, L. 24.600.000, cantina 1 alto liberi.

VIA F. CUPPI, libero ingresso, cucina, saloncino, 3 camere, bagno, ripostiglio, garage doppio, giardino

MEDIA DI ASTI

bel cui una parte già ristrutturate con resto terreno circostante e panoramico, ottimo anche per circolo privato

TORRAZZO, di 5 vani, doppi servizi, terrazzi, cantina, magazzino, giardino e 9500 mq circa di terreno

VALGERA, rustico ristrutturare con progetto, 8 vani, portico, portico L. 41.900.000.

SULLE COLLINE DI ISOLA

PANORAMICA ampia e prestigiosa terreno circostante, rifinitura di lusso circa 5 minuti dal di Asti.

ISOLA LOCALITA' VILLA - villa signorile due piani con mansarda, ampia e ben rifinita con vasto giardino circostante.

TERRENI

A 13 Km ASTI, terreno con licenza edilizia per costruzione capannone uso artigianale di circa 250 mq. L. 15.900.000.

ZONA TRINCERE terreno agricolo ideale pioppeto. L. 19.300.000.

ORCIA SCAPACCINO, lotto unico 5000 mq industriale. fronte strada L. 55.900.000.

REVIGLIASCO, noccioleto di 7000 mq buona rendita.

VIATOSTO, 17.000 mq in lotto unico nei pressi strada. L. 54.400.000.

VILLE E RUSTICI

A 12 KM DA ASTI zona collinare, originalissima villa su due piani, 7 vani, servizi, mansarda, giardino. L. 67.900.000.

AGLIANO, villetta di 4 cucinino, servizi, garage, giardino. L.

villetta rustico nuova costruzione, magazzino, 3 camere, servizi, mansarda, 6000 mq di terreno, L. 55.900.000.

BRAMAIRATE, rustico 5 vani, servizi, garage, porticato, orto e giardino. L. 42.900.000.

villa costruzione, due piani, 4 camere, 2 saloni, tripli servizi, lavanderia, garage, giardino.

CALLIANO, alloggio in palazzina ne, cucina, 2 camere, bagno, doppio libero. L. 38.700.000.

CANELLE, rustico ammobiliato 7 vani, servizi, cantina, garage, 2500 mq di to. L. 39.900.000.

LOC. NONFALLITO, rustico bifamiliare, ristrutturato, 6 camere, cucina, 2 bagni, 3 garages, cantina, 2500 mq circa di terreno. L. 60.900.000.

CASTELNUOVO CALCEA, pio casale in posizione mica, vasta salotto, lavanderia, tripli servizi, 5 camere, magazzino, cantina e circa 6700 mq di terreno, giardino recintato. L. 110.900.000.

CASTELL'ALFERO, ampia in paese libera, 7 vani, alloggio custode, rustico, cortile privato.

REGIONE NOVEIVA, alloggio ingresso, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage, cantina. L. 35.300.000, alloggio ingresso, cucina, salone, camere, bagno, garage, cantina. L. 46.600.000, negozio di 110 mq L. 41.300.000, negozio garage L. 34.300.000.

TINELLA, rustico da ristrutturare, 8 vani, cantina, cortile. L. 21.900.

COCCONATO, alloggio arredato, camera, cucina, servizi, libero. L. 16.200.000.

CORTIGLIONE, casa rurale di 8 vani, servizi, impianto riscaldamento, portico garage terreno. L. 22.500.000.

COSTIGLIOLE LOCALITA' MOTTA, 17 vani, servizi, garage, giardino L. 68.900.000 volendo anche frazionata.

FRINCO DE-FENDENTE, ampio casale totalmente ristrutturato bifamiliare, 10 vani doppi servizi, lavanderia con 2 camini terrazze portico mansarda 2 cantine, garage laghetto 7800 mq circa di t

LOCALITA' GERBA, rustico ristrutturato 4 vani servizi, ripostiglio, garage circa mq di L. 33.900.000.

MIGLIANDOLO, rustico 6 vani, doppi servizi, cantina, orto L. 33.700.000; rustico da ristrutturare 6 vani, servizi, cantina, garage, cortile L. 28.600.000; rustico parzialmente ristrutturato 3 vani servizi 1000 mq terreno con progetto per ristrutturazione totale. L. 17.900.000

MOMBERCELLI, bella casa rata parzialmente ristrutturata 5000 mq di orto e frutteto. L. 54.300.000.

MONALE, alloggio libero, in palazzina recente costruzione, 1° p. ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage. L. 47.900.000.

- FRAZIONE villa nuova costruzione cucina salone 2 camere bagno cantina riscaldamento L. 60.900.000.

MONTEGROSSO CINAGLIO, rustici con e porticato. L. 23.200.000.

centralissimo alloggio ottimo anche per ufficio tinello, cucinino, salone, 3 camere, doppi servizi. L. 75.900.000.

ODALENGO LOCALITA' CASALEGGIO, casa rurale con 4000 mq di terreno. L. 27.200.000.

villa in costruzione progetto per 8 vani doppi servizi, garage 2 cantine, giardino. L.

REVIGLIASCO in nuova palazzina vendiamo originalissimi appartamenti con ultime rifiniture, 4 vani e doppi servizi, posto auto, da lire 58.900.000; negozi da lire magazzini.

REVIGLIASCO - LOC. BALAIROLO, villa in costruzione progetto 7 vani doppi servizi mansarda garage cantina lavanderia terreno. L. 33.600.000.

villa bifamiliare posizione panoramica, 10 vani e servizi più mansarda, garages, cantina, lavanderia, 20.000 mq circa di terreno.

SAN DAMA FRAZIONE SAN PIETRO, villetta con 2 alloggi indipendenti, 2 garages, 2 magazzini, L. 27.900.000 per ristorante con bar cucina, 3 saloni, negozio, più appartamento di 2 camere, tinello, salone, servizi, magazzino, garage, parco giochi.

SANTO STEFANO BELBO, casa rustica con riscaldamento, piano terra, ingresso, cucina, cucinino, soggiorno, primo piano, 3 bagno con portico, 2 magazzini, stalla moderna, garage, 100 mq terreno, cortile recintato. L. 86.900.000.

TIGLIOLE, LOC. VALPEROSA, rustico ristrutturato, ammobiliato, 4 vani, servizi, 2 cantine, fienile, magazzino, 3000 mq circa di terreno. L. 36.600.000.

TIGLIOLE STRADA SERRA DEI NANI, casa rurale 4 re, cucina, bagno, soffitetto, portico e cantina circa 2300 mq di terreno. L.

VALFENERA villa ampia su piani, costruzione, circostante recinto, esposizione. L.

VILLAFRANCA D'ASTI, alloggio composto da ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio cantina. L. 51.900.000.

POSTI VILLEGGIATURA

D'AYAS, CHALLANT, ST-ANDELME, alloggio libero con ampio soggiorno angolo cottura letto servizi. L. 51.900.000.

VENDE

Calo preoccupante

Saluzzo perde abitanti

SALUZZO — Da [illegible] città è in costante diminuzione demografica: ci [illegible], cioè, sempre meno saluzzesi. Al primo gennaio scorso nelle liste anagrafiche del comune [illegible] 16.846 cittadini, 46 in meno rispetto al primo gennaio del [illegible] (16.892) e ben, 265 in meno facendo il raffronto con il dato dei residenti al primo gennaio del '79.

Un calo che sembra [illegible] inarrestabile e che il pci [illegible] più volte denunciato come «*conseguenza* [illegible] *scelte politiche operate* [illegible] *varie giunte comunali*» (sempre guidate [illegible] democristiani, ora alleati con il psi, ora con il psdi, attualmente con psdi e pli).

«*Saluzzo è* [illegible] *città che invecchia anno dopo anno* — commenta il capogruppo comunista, Gioacchino Chiara — *non si costruiscono* [illegible] *sufficienza, le famiglie sono costrette* [illegible] *emigrare; non si creano posti di lavoro e quindi i giovani* [illegible] *andarsene. Restano gli anziani, come in un paese di montagna*».

«C'è una spostamento verso i comuni limitrofi — ribatte Luigi Arrò, capogruppo della [illegible] — *che comunque gravitano su Saluzzo, che pertanto mantiene il suo ruolo* [illegible] *capofila, per così dire. La nostra, comunque, resta una città veramente a misura d'uomo*».

Proseguiamo nei raffronti: nel 1980 sono nati [illegible] bambini dei quali 89 maschi e 65 femmine, [illegible] 70 i nati furono 159 (81 maschi e [illegible] femmine). Lo [illegible] anno si è dunque registrato un minor numero [illegible] nascite degli ultimi 20 anni: il record lo si ebbe nel 1973, con 281 «*saluzzesini*». I morti, lo scorso anno, [illegible] stati [illegible] (252 nel 1979): nel [illegible] la città registrò il più alto [illegible] di decessi, sempre negli ultimi 20 anni, [illegible] morti, mentre, nel 1962, i decessi furono [illegible].

Unico dato [illegible] attivo, per il 1980, gli immigrati: 478, cui fanno riscontro [illegible] emigrati. Nell'anno precedente gli emigrati furono invece 485, contro 349 immigrati.

Alberto [illegible]

Sfida di Carnevale

Ceva: cinque rioni per il Palio '81

CEVA — Domani pomeriggio al [illegible] parrocchiale «Borgo» prima giornata del Palio dei rioni, tradizionale sfida di Carnevale fra i ragazzi delle scuole medie cittadine.

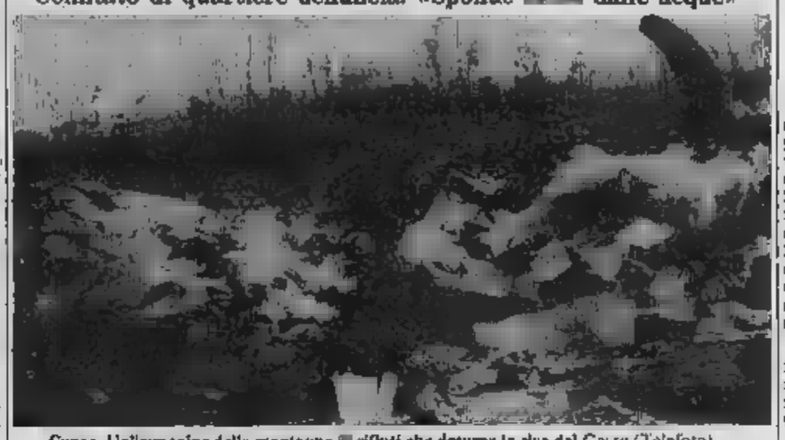
Le borgate — via Marenco, Luna Consolata, Feritoria, [illegible] Bottano e Filatoio — [illegible]no impegnate in una serie di giochi, quiz e scenette.

Durante la prossima settimana si disputerà una caccia al tesoro. Sabato giornata conclusiva [illegible]zione del Palio, che par un sono [illegible] nel rione vincitore. (g. c.)

Pericolo per l'abitato di Madonna delle Grazie

Una discarica abbandonata devia il corso del Gesso

Comitato di quartiere denuncia: «Sponde [illegible] dalle acque»



Cuneo. Un'immagine della montagna [illegible] rifiuti che deturpa la riva del Gesso (Telefoto)

CUNEO — *Il torrente* [illegible] *cambiando il proprio corso, minacciando l'abitato della frazione Madonna delle Grazie e* [illegible] *ancora più precaria la stabilità* [illegible] *ponte di Borgo Gesso. Tra le cause,* [illegible] «*montagna*» [illegible] *rifiuti (oltre centomila metri cubi) abbandonati sulle rive del* [illegible] *d'acqua, ed i soliti, inarrestabili scavi per l'estrazione* [illegible] *pietrisco.*

L'allarme è partito dal comitato di quartiere di Madonna [illegible] *delle Grazie, con documenti sottoscritti anche* [illegible] *Wwf (Fondo mondiale per la natura), Italia Nostra, Associazione consumatori* [illegible] «*Lipu*», *inviati al sindaco, all'amministrazione provinciale, alla Regione, al magistrato delle acque del* [illegible] *ed anche alla procura della Repubblica.*

La situazione è considerata molto pericolosa: dalla primavera [illegible] *sono stati erosi non* [illegible] *sessanta metri di riva e di prati, tanto che le acque del Gesso* [illegible] *scorrono impetuose* [illegible] *non più di dieci metri dall'ex deposito dei rifiuti solidi urbani. «Le sponde, in profondo stato di erosione — è scritto nel documento dei comitato di quartiere e del Wwf* — si alzano ormai in verticale sull'acqua per un'altezza di oltre quattro metri; essendo, inoltre, prive di qualsiasi copertura verde, alberi e cespugli, non offrono più alcuna [illegible] all'acqua; si teme che durante la piena primaverile, di solito molto violenta, il torrente eroda ancora in profondità [illegible] spazzi via, oltre a migliaia di metri cubi di terreno ed i muraglioni del canale "Grassa", anche parte del deposito di rifiuti, con gravi conseguenze sul territorio a valle».

La situazione è aggravata dagli «enormi quantitativi di sabbia e ghiaia», prelevati proprio nella [illegible] *da una ditta privata per l'estrazione fluviale, che* [illegible] *provveduto a difendere i depositi* [illegible] *materiale estratto dal fiume* [illegible] *ripari costituiti da grosse pietre prelevate dal torrente stesso e depositate lungo l'argine: «operazione — denunciano gli abitanti della frazione ed il Wwf — che ha favorito la deviazione del corso* [illegible] *torrente.*

Giorgio Ravasi

Cambiare la corsia a sinistra non può entrare nel suo diritto

ALBA — Il segretario provinciale Uilas (Uil-Alimentaristi) Giuseppe Lorenzini (ufficio d'Alba in via Gioberti 2), per poter svolgere le [illegible] funzioni ha dovuto ricorrere [illegible] pretore. La singolare situazione, venutasi a creare nella Uil albese, sarebbe la [illegible] guenza di un'accesa diatriba tra [illegible] due correnti repubblicane che si contendono la conduzione locale della Uil.

Il Lorenzini, sindacalista di professione, tramite il suo legale, Enzo Borgna, si è rivolto al giudice.

Nell'esposto il sindacalista denuncia [illegible] «*irregolare convocazione dell'assemblea degli iscritti*», della quale egli è stato tenuto all'oscuro, che «*su spinta degli uomini politici locali lo ha destituito dalla carica eleggendo, quale nuovo segretario, Oscar Meistro*». Tale assemblea, [illegible] l'apposito, «*è nulla ed irregolare*».

Infatti, dopo tale incontro, con fonogramma inviato all'Unione Industriali di Cuneo, il segretario nazionale Uilas Giulio Lattanzi e il segretario generale della Uil di Cuneo, Angelo Pinna, confermavano segretario provinciale [illegible] il Lorenzini.

Nel frattempo però [illegible] Alba, denuncia il legale del sindacalista, «*la serratura della porta di accesso ai locali della sede è stata cambiata*».

Il pretore [illegible] Alba, dottor Domenico Varalli, prendendo in esame la causa, ha ordinato di «*consentire al Lorenzini* [illegible] *libero accesso ai locali della sede Uil di Alba e di consegnare allo* [illegible] *copia della chiave della porta*».

g. f.

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — Il prolungarsi [illegible] siccità sta causando notevoli disagi [illegible] Langhe. A Lequio Bessia, un gruppo di agricoltori abitanti [illegible] località [illegible] Caterina (strada che scende verso il Belbo) è in grave difficoltà per gli allevamenti di bestiame. [illegible] sono rivolti alla Coltivatori diretti che, a sua volta, ha interessato la prefettura. Si chiede il rifornimento di acqua a mezzo [illegible] autobotti.

Alba — Stamane con inizio alle ore 9,30 nella sala Resistenza del Comune si svolge l'assemblea dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Alba, Bra e delle Langhe.

Dogliani — I carabinieri hanno denunciato al pretore il ventiduenne Lorenzo Chiarena, commerciante, abitante in via General Martinengo 46, per esercizio del gioco d'azzardo. Il Chiarena, già denunciato l'autunno scorso, quando vennero scoperte bische a Dogliani e Farigliano, è stato trovato [illegible] possesso di [illegible] miscelatore [illegible] carte per il gioco dello «Chemin de fer», di un sacchetto di «fiches», di un tappeto verde e di 12 mazzi di carte.

Ceva — Carlo Campanini torna stasera sul palcoscenico del «Marenco» con la commedia «I tre felici», di Nino Castelvecchi, con la partecipazione di Franco Barbero. L'inizio alle 21,15. Campanini e Barbero saranno poi a Savigliano.

Gli sviluppi [illegible] indagini dei carabinieri dopo i 7 arresti [illegible] venerdì

Mugnaio di Genola e donna di Racconigi sono in carcere per il traffico di eroina

La giovane è figlia del fotografo [illegible] Casa Savoia - [illegible] 15 persone fermate - Continuano gli interrogatori - Un ruolo di primo piano sarebbe stato svolto [illegible] dell'ospedale di Savigliano - Il «piccolo corriere» locale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — Altri due arresti a Racconigi e Genola per il traffico d'eroina in provincia [illegible] Cuneo. In [illegible] sono finiti Beatrice Chialvo, 26 anni, ottica [illegible] Racconigi, figlia del fotografo dell'ex re d'Italia e moglie [illegible] Renato Barovero, arrestato venerdì con altre sei persone, e Alfredo Cavallo, 23 anni, mugnaio, abitante a Genola, in via Castello 1.

Altre 15 persone sono state fermate e interrogate, ma non si conoscono [illegible] i nomi. [illegible] indagini proseguono in tutta la provincia.

Sono saliti [illegible] a nove gli arresti. Venerdì [illegible] stati bloccati sette presunti spacciatori: Fortunato e Filippo Cappuccio, di [illegible] 25 anni, fossanesi, autisti, abitanti in via S. Michele 118; Albino Aragno, 24 anni, commerciante di Savigliano, abitante [illegible] via Alcide De Gasperi 8; Nicoletta Pejretti, 21 anni, analista chimica al «88. Annunziata», abitante [illegible] via Chianoc 11, il convivente Carlo Berlingeri, 20 anni, di Genova, la barista della «Birreria» di piazza del Popolo, Francesca Agueli, detta «Mariuccia», abitante in via Biga 41, e Renato Barovero, 25 anni, operaio, [illegible] Racconigi, marito della Chialvo.

Alfredo Cavallo

Beatrice Chialvo

[illegible] Aragno

Nicoletta Pejretti

Alfredo Cavallo è stato arrestato ieri mattina nella «Birreria». I carabinieri lo stavano già cercando per spaccio di eroina e tenevano sotto controllo il bar, che è il luogo di incontro abituale di drogati e spacciatori. Cavallo è entrato alla ricerca di acquirenti, e pochi istanti dopo hanno fatto irruzione il maresciallo Lupo e il brig. Zidda. Il giovane [illegible] Genola è [illegible] bloccato e perquisito. In [illegible] parecchie [illegible] di eroina, che avrebbe venduto ai tossicodipendenti saviglianesi, ormai [illegible] rifornimenti per il duro colpo inferto al «giro».

Il dott. Aldo Ignesti, procuratore della Repubblica [illegible] Saluzzo, in queste [illegible] ha un gran daffare per sentire tutte le versioni [illegible] giovani arrestati. E' probabile che qualcuno si decida a «cantare»: in questo [illegible] l'organizzazione di spacciatori di eroina sarebbe completamente stroncata. Man mano che le ore passano, [illegible] ricostruisce l'intera vicenda.

Un [illegible] di primo piano a Savigliano doveva averlo Nicoletta Pejretti. [illegible] alloggio [illegible] confermano gli inquirenti, [illegible] droga veniva tagliata [illegible] dosata, pronta per raggiungere le «piazze» del Cuneese. Secondo alcune indiscrezioni trapelate, [illegible] pur comprensibile riserbo [illegible] indagini, pare che l'appartamento di via Chianoc della giovane analista servisse anche [illegible] luogo di ritrovo dei giovani drogati della città, che passavano alcune ore lontani da occhi indiscreti.

Pesanti anche le [illegible] per Albino Aragno, che viene definito il «piccolo corriere» interno a Savigliano, quello, insomma, che aveva i contatti con i giovani della «Birreria».

Oltre a Savigliano, Fossano e Racconigi, anche [illegible] entra fra le città nel mirino dell'inchiesta. Gli [illegible] dal maggiore Lazzareschi stanno lavorando sodo. In queste ore, molte abitazioni vengono perquisite. Ieri è stata sequestrata altra eroina. La parola fine è ancora ben lontana [illegible] venire.

Fiorenzo Panero

Niella: autista muore alla guida di un'ambulanza

TENDA — Un autista volontario della Croce [illegible] di Niella Tanaro, Aldo Paolino, 54 anni, geometra, abitante in via XX Settembre 104, è deceduto ieri, probabilmente per infarto, sulla statale [illegible] nel tratto fra Trinità e Fossano, mentre guidava un'ambulanza. Era partito poco prima delle dodici da Niella, per trasportare un ammalato all'ospedale di Savigliano.

Giunto all'altezza del ponte sulla ferrovia Torino-Savona, colto da malore [illegible] ha più controllato l'ambulanza, che ha sbandato sulla sinistra e dopo avere divelto un paracarro è precipitata nella scarpata.

Aldo Paolino era sposato con l'insegnante Emma ed aveva una figlia, Enrica, di 18 anni.

m. c.

Genitori denunciano maestra «Ha picchiato nostro figlio»

BORGO SAN DALMAZZO — L'insegnante [illegible] picchiato [illegible] allievo? E' quanto dovranno accertare i carabinieri [illegible] Borgo [illegible]: i genitori [illegible] M. [illegible], alunno della terza [illegible] delle scuole elementari di Borgo Nuovo, [illegible] presentato una denuncia nei confronti della maestra, Maria Grazia Perego Berardo, [illegible] aver picchiato il loro figlio.

Lo sconcertante episodio sarebbe avvenuto [illegible] decina [illegible] giorni fa: [illegible] sono accorta [illegible] quanto era accaduto solo [illegible] pomeriggio — racconta la [illegible] di M. G. — quando il bambino ha lamentato forti dolori alla [illegible]. Ho controllato [illegible] nuca, presentava [illegible] rigonfiamento; gli ho domandato [illegible] gli fosse accaduto, il [illegible] ha risposto che l'aveva picchiato la maestra, dopo [illegible] lo rincorse [illegible].

Alcuni compagni [illegible] classe [illegible] M. G. — secondo [illegible] dichiarazioni della madre — hanno confermato la versione del bambino. «L'ho immediatamente accompagnato dal medico — dice la madre — che gli ha [illegible] subito [illegible] giorni di riposo; [illegible] prognosi modificata [illegible] in 12 giorni, nella [illegible] successiva».

I genitori hanno sporto denuncia ai [illegible] carabinieri, [illegible] dell'accaduto anche il direttore didattico, professor Turchi: «E' un episodio intollerabile — aggiunge la madre dell'alunno —; non è concepibile che si usi violenza sugli alunni; questa volta è toccato a mio figlio, in futuro potrebbe accadere a qualcun altro».

L'insegnante aveva chiesto un colloquio con i genitori, che lo hanno però rifiutato. Interpellata, ha preferito non rilasciare [illegible] dichiarazioni».

Pier Paolo Luciano

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: The Blues brothers.
Fiamma: Mi faccio la [illegible]
Italia: Sexy bistrò.
Nazionale: La notti di Salem.
Lanteri: Il signore degli anelli

ALBA

Corso: Ho tanto splash.
[illegible] vacanza bestiale

BEINETTE

Astra: Le cinque mafie.

BENE VAGIENNA

Allodi: Amici e nemici.

BORGO SAN [illegible]

Moderno: Poliziotto superpiù.
Don Bosco: Marito in prova.

BOVES

Nuovo: Pan e dispan.

BRA

Impero: Due sotto il divano
Politeama: Isola
Vittoria: Brucaker.

BUSCA

Nuovo: Due [illegible] superpiedi [illegible]

CARAGLIO

Splendor: Poliziotto superpiù.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: Airport '80

CEVA

Doria: Capisco tutto e me

CORTEMILIA

Nuovo: Zucchero, miele e peperoncino

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuova Moderno: John Travolta

DRONERO

Iris: La settimana bianca.

MONESIGLIO

[illegible] il cacciatore.

[illegible]

Astra: Fico d'India.
Iride: Io e Caterina.

MONDOVI'

Corso: Taglio di [illegible]
Italia: Zucchero, miele e peperoncino.
Ferrini: Lo chiamavano Bulldozer

ORMEA

Arlaian: Il violetto U.

PIASCO

La Rosa: Odio le bionde

RACCONIGI

Sociale: Il poliziotto superpiù

ROBILANTE

Robilantese: Febbre da cavallo

SALUZZO

Civico: Fantozzi contro tutti
Italia: Grubaker
Splendor: Il diabetico domato

SAVIGLIANO

Aurora: Pole position
Nazionale: L'avvoltoio.
Rita: Count down, dimensione [illegible]

VERZUOLO

Corso: Benvenuto picchiatello

VILLAFALLETTO

Moderno: Chi vive in quella casa?

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Borgiovanni; S. Cuore, corso Nizza
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: San Rocco, via Principi
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: non pervenuta
Racconigi: Quaglia, via Spada
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Dominici, via Alfieri

SENESI ARTE
GALLERIA ARTE 80
VII [illegible] - Savigliano
Tel. 0172/26.22
tappeti, quadri, gioielli, argenti
OGGI ASTA [illegible] 15

Christ
DISCOTECA
Mondovì, tel. 43.557
Per i giovani il complesso
T.N.T.
Liscio con LA PRIMA PAGINA

AVVISO AGLI SPOSI
Comparando il vostro arredamento in stile dal
6-2-81 al 18-4-81
da
ARREDAMENTI 2 G
oltre
ai suoi normali prezzi di fabbrica
VI REGALA!
un
TELEVISORE A COLORI
Esposizione - Laboratorio: RACCONIGI
Statale TO-CN - Telef. 0172 85.006 85.887

ARAM
prima di acquistare una [illegible] o un TAPPETO
confronta qualità e prezzi
ARAM
MUSTAT ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BEINETTE

Torino
Oggi ore 15
PRIMA IN DISCOTECA
con le ultime novità discografiche
Ore [illegible] SERATISSIMA
con
LADY 2000

CAMACO
Cuneo SS 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
POMERIGGIO E SERA
PER VOI GIOVANI [illegible]
LISCIO GRIB E [illegible]
GIOVEDI' 26 LISCIO CON
PRIMINO E I CADETTI [illegible]

EQUILIBRIO
BRA
DISCOTECA - TEATRO
CABARET
Si balla oggi pomeriggio e questa sera ore 21

AGRICOLTURA PER HOBBY
Seminiamo il sedano

E' l'ora [illegible] sedano. Quello che si vorrà raccogliere a fine estate, naturalmente. Dunque è tempo di seminarlo nell'orto familiare. Chi volesse forzare la coltura, cioè anticipare i tempi di raccolta, dovrà seminare in «letto caldo» (un cassone pieno [illegible] letame e foglie), altrimenti in piena campo.

Il sedano è una pianta esigente. Richiede terreni lisosi, sciolti, ricchi di sostanze organiche. E' uno [illegible] ortaggi più produttivi (fino a mille quintali per ettaro, ma non è questo il problema di chi lo coltiva per l'autoconsumo), quindi ha anche bisogno di molto concime, specie letame.

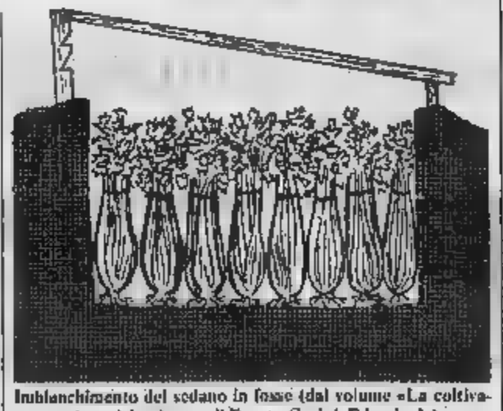
Il seme è piccolissimo. Meglio allora mischiarlo a sabbia, per poterlo spargere meglio; o non interrarlo, affinché germini con maggior celerità.

Prima di seminare, si possono mettere i semi a bagno per un giorno e poi sistemarli tra due panni umidi che [illegible] tenere [illegible] caldo per una settimana, fino a quando il seme accenna a germinare.

Per gli orti familiari consigliamo, quando le piantine sono nate, la tecnica del doppio trapianto: il primo da attuarsi quando spuntano le prime due foglie, il secondo con piante già notevolmente allungate. Il doppio trapianto è il più pratico anche per chi non è troppo esperto, perché [illegible] condiziona la data della [illegible] a dimora.

Alcuni consigliano di immergere le piantine, prima del trapianto e per mezz'ora, in una soluzione di transplantone (3 grammi in dieci litri d'acqua), per favorire l'emissione di nuove radici e assicurare una rapida ripresa vegetativa. Per adesso seminiamo e, quando sarà il momento, trapiantiamo. Torneremo a parlare delle altre cure necessarie a questa pianta, usata [illegible] mille anni or sono, ma solo a scopo medicinale.

Livio Borato



Imbianchimento del sedano in fossa (dal volume «La coltivazione del sedano», di Fausto Gorini, Edagricole)

MONCHIERO MOTO
DA OGGI
NUOVA CONCESSIONARIA [illegible] ALBA:
Monchiero Moto - C.so Italia 6 - Tel. 362.666
Concess. SUZUKI - B.M.W. - T.G.M. ora anche Concess. PIAGGIO.
Approfitta: Operazione Mese Piaggio - CIAO [illegible]
Monchiero Moto - Alba:
vieni a prendere il CIAO da noi, riceverai un magnifico omaggio

Società commerciale cerca
AGENTE
con esperienza campo igienico idrosanitario
con auto
per province Cuneo e Asti
Inviare curriculum e referenze a:
Publikompass 583 — 10100 Torino

PRIVATO
vende
CASSAPANCA
[illegible] DEL 600
Tel. ore serali al 0171/21.82

INDUSTRIA METALMECCANICA
lavorazioni particolari non di serie.
stabilimento vicino a Cuneo
cerca:
- disegnatori - progettisti meccanici
- tornitori
- fresatori
- alesuaristi

con elevatissimo grado di professionalità e provata esperienza

Retribuzione adeguata effettive capacità
Interessanti possibilità di ulteriore sviluppo professionale

Inviare dettagliato curriculum delle esperienze di lavoro a:
CASELLA POSTALE 103 - CUNEO

OCCASIONI AUTO [illegible]
in garanzia
Mercedes 200 nero/80 come nuova - dischi legg. - chiusa cent. - servosterzo - L. 10.500.000
BMW 520 M60/79 - 518/78 - 518/75 - 320/79
Citroën CX 2400 Pallas/79 - CX 2000 Pallas/78
Lancia Beta ber. [illegible]2000/80 - HPE 2000/78 - [illegible] 1600/79 - CP2 1500/78
Jeep CJ - 1800 cc 4 posti di vita Km 1500
Renault R5 Alpine/80 come nuova
Alfasud T.I./78 m.
RATEAZIONI
[illegible] C.so Gramsci 38 - Cuneo
Tel. 0171/30.06

con
STAMPA SERA
notizie
dal tuo quartiere
[illegible] tua città
[illegible] tua regione

NOTIZIE SPORTIVE

L'Albese affronta una dura prova

— Un'Albese in ripresa, che sta reagendo gli giovamento alla cura che è reduce da un brillante pareggio esterno con la Massese, è chiamata oggi ad una verifica del proprio stato di salute contro il quotatissimo Orbassano.

La gara, in programma alle 15 allo stadio comunale di S. Cassiano, è molto difficile perché gli arancioni della cintura torinese, guidati da Pinpeci, che è stato nel passato anche allenatore dell'Albese (ed anzi è stato uno dei pochissimi allenatori del sodalizio langarolo che sia stato esonerato a metà stagione in un lontano e sfortunato campionato di Promozione), sono una delle formazioni più valide del girone.

Con 28 punti in classifica ed un attacco molto incisivo, nonostante l'assenza dell'infortunato Olla, l'Orbassano è una delle più belle realtà della serie D. Formazione molto solida, quasi imbattibile in casa ed estremamente positiva anche in trasferta, all'andata liquidò l'Albese con un secco 3-1 dominando nettamente nella ripresa dopo un primo tempo di studio concluso a reti inviolate. Poi i gol di Olla, Leotta, Di Lernia ai bistrattati e per gli azzurri non ci fu scampo.

L'incontro odierno può consentire una rivincita della gara d'andata, anche se l'Albese appare molto in salute. Il impegno non impressiona, anzi esalta Pitzer che la difficoltà ad isterie lo stimolo per un impegno ancora maggiore.

«Nessuno si nasconde le insidie della partita — ha detto infatti l'allenatore azzurro —; tuttavia noi non abbiamo più nulla da perdere e andremo in campo per fare il nostro dovere. Cercando di giocare bene, sono convinto che potrà venire il risultato positivo. Vogliamo illuderci, ma a Massa abbiamo dimostrato che, pur molte difficoltà, anche noi siamo in grado di reclare

Le che però il campo di la seguenti: Manfredi; Veglio, Malacarne; Baruffo, De Gasperi, Manica; Doglioni, La Jacona, Carena (Rossi), Tedesco, Magliano.

R. B.

PROMOZIONE - gioca oggi la quarta giornata di ritorno

Tra Carassonese e Cherasco derby atteso da atleti e tifosi

MONDOVI' — Quarta giornata girone di ritorno e terzo derby per la Carassonese che sconfitta a Cuneo, vincente sul Savigliano, affronta oggi la Cherascheese. Un derby particolarmente atteso dai giocatori grigiorossi che intendono riscattarsi dalla pesante sconfitta (2 a 0) subita girone andata. Marino Serra è ottimista.

Dopo la bella prestazione di domenica scorsa la squadra ha ritrovato il carattere e la determinatezza d'inizio campionato. La serie impressionante infortuni e sospensioni che ha colpito i giocatori monregalesi ha per il momento impedito all'allenatore di poter contare sulla rosa completa. Oggi mancheranno ancora Vacchino e Della Costa, infortunati.

«Giocheremo per vincere — afferma Eugenio Turco, vicepresidente della squadra — anche se non sarà facile. La Cherascheese è una bella formazione che ci darà del filo da torcere. Stiamo comunque tranquilli. Questo derby non ha mai fatto registrare di violenza o intemperanza né tra il pubblico né tra i tifosi. Giocheremo tranquilli, senza paure. La classifica è ormai proticamente decisa e possiamo sperare nel passaggio categoria. Vogliamo vincere per il gusto del gioco».

La formazione, che Serra renderà solo pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro, sarà con ogni probabilità la medesima di domenica con il rientro di Richeri, Corino e Pizzo. (g. m.)

CHERASCO — *Quarto derby consecutivo per i «lupi» di Carlo Borsalino: le maglie BM 2 della Cherascheese scenderanno in campo a Mondovì contro Carassonese, una squadra in buona salute, siando almeno al risultato del turno precedente.*

«Per noi le gare più impegnative sono concentrate nella prima fase girone — dicono i dirigenti nerostellati — anche se in campionato equilibrato come questo non si può parlare incontri facili. Ogni punto conquistato a denti stretti, ed è più arduo del solito fare pronostici».

Quello con la Carassonese, è un derby dalla tradizione collaudata, molto atteso dai tifosi. All'andata finì con la vittoria dei nerostellati per 2-0, grazie a una doppietta di Gobetti, allora al vertice della forma. Oggi sarebbe importante portare a casa almeno un punto. (g. n.)

Livio Corino

Cuneo, la rincorsa

CUNEO — Contro il Grugliasco proseguire la serie positiva: questo l'obiettivo del Cuneo 80 che, con cinque punti conquistati negli ultimi tre incontri, si sente rilanciato nella corsa l'Eccellenza.

I biancorossi sanno di trovarsi opposti ad una squadra impostata sulla difensiva e cercheranno le misure migliori per ottenere il successo pieno. «Credo che il Grugliasco — dice l'allenatore Rinero — avrà una sola punta e noi giocheremo con uno schieramento che si adatti a questa esigenza. giocatori disponibili abbastanza vasta e mi pare opportuno scegliere i titolari base alle caratteristiche ogni singolo avversario e partita».

Di più, sulla formazione, Rinero non dice, ma intanto scontata la conferma Lucio Stella nel ruolo di libero. invece in forse «Calo» che ha ancora qualche problema al piede infortunato ed certa l'assenza di Mario Raina, impegnato in un battesimo.

fa, Rinero dovrebbe schierare: Colombo; Pancera, Fantini; Chiapello, Stella, Dalmasso; Pastore, Guido Bonglovanni, Nasta, Sinopoli, Casaccia. Altrimenti può inserire Martini e lo stesso Lara marcatura, riportando Pancera in mediana, od anche — e potrebbe essere la soluzione più probabile — affidare la maglia sei al giovane Barbero.

Nell'andata, il Cuneo 80 pareggiò 1-1 a Grugliasco, con te di Bonglovanni, autore, domenica a Cafasso, di una doppietta: «Spero propria di ripetermi davanti ai tifosi del "Paschiero"», dice il biondissimo attaccante. gi. f.

Nuvese fermata a Savigliano?

SAVIGLIANO — Partita proibitiva, per i rossobù di Flavio Parola. Al «Morino» scende oggi la Novese, capolista del girone di Promozione. I «maghi» lotteranno soprattutto per contenere il passivo di gol. L'undici che scenderà in campo sarà privo di Lillo De Lio, squalificato dal giudice della Lega.

Se Novese riuscirà andare in rete, il Savigliano non sarà in grado di recuperare lo svantaggio. Sempre che non accada come negli incontri dell'andata, con le grandi protagoniste del campionato, i «maghi», infatti, hanno dato filo torcere alle formazioni più blasonate, bloccandole.

ripeterà la grinta di quegli incontri anche oggi la Novese? I tifosi dicono sì, e riverranno in massa allo stadio per incitare i loro beniamini. Fra i pali sarà il solito Galvan, uno dei portieri più solidi della Promozione. Difesa ormai collaudata con i fratelli Mauro e Tommaso Martini e il «lungo» Toni Donalisio. La «rosa» per il centrocampo abbastanza completa: Beda, Saito, Sandri, Gallone, Vicino, Toselli; in avanti il mister ha a disposizione Marzovillo, Rodorigo, Gentile e Fabbri.

L. B.

La Fossanese in trasferta

FOSSANO — *Trasferta molto impegnativa per gli azzurri: avversario di turno è l'Acqui, squadra che non fa mistero delle proprie ambizioni promozione nella serie superiore. La partita si preannuncia combattuta poiché è ancora vivo il ricordo burrascoso, ultima trasferta ad Acqui degli anni fossanesi, ai quali fu assegnata la vittoria a tavolino per la intemperanza dei locali.*

«Sarà una partita difficile — *dice l'allenatore Danico*» l'incontro con il Chieraschese ci ha deciman. Infatti dobbiamo giocare Origlia e Verduci, capitati domenica scorsa, ed il difensore Rotolo, squalificato per mia di ammonizioni».

E' incerto inoltre la presenza di Sasso e Facchini, che risentono di leggeri infortuni. «Siamo pertanto costretti a schierare una formazione di emergenza — *prosegue Danico* —; però partiamo rassegnati e tenteremo di portare a casa almeno un pareggio».

Ancora volta, dunque, Fossanese dovrà basarsi sulla validità della propria difesa ed impostare la gara principalmente sul contropiede, con la speranza di ripetere quantomeno il risultato di Chieraschese. a. c.

Campestre: cuneesi al secondo posto

CUNEO — Tre atleti cuneesi, Ivano Barale, Moreno Gradisci e Daniele Contorno, tutti dell'Istituto professionale per l'agricoltura, hanno conquistato il secondo posto assoluto, a squadre, nella finale nazionale dei Giochi Gioventù corsa campestre, disputata Taormina.

Un successo di prestigio che conferma il valore dei tre juniores, affermatisi tanto in campo provinciale quanto regionale ed ora alla ribalta nazionale. Nella campestre della provincia Granda, Barale vinse davanti a Gradisci, con Contorno quarto, su un folto di oltre cento studenti. Nella piemontese, l'istituto agrario mpeese si davanti ad Ivrea. gi. f.

LE CUPOLE
Il poter dire al lunedì: «ieri sera sono stato a Le Cupole» è importante!!!
Pertanto ti aspettiamo stasera nel salone festa
FILJ
Nel cupolino fisso con
I LANCIARGILI
Giovedì 26 febbraio
Festa di Carnevale
internazionale
LEAR
ERA BOY
AMERICAN BAR DUE ORCHESTRE
OGGI POMERIGGIO
GLI OVIES
nella sala del fisso
QUESTA SERA
LOS FERIAL
SABATO
BAGUTTI
GIOVEDI' GRASSO 26
Un Un'Ora

Un punto d'arrivo per Alba. Il punto d'incontro Grimaldi.
Oggi anche Alba ha Grimaldi
(di fronte al Tribunale)
Anche Alba può "puntare" su un'organizzazione immobiliare presente in tutta Italia con 70 uffici, che - per chi voglia vendere o acquistare appartamenti o stabili - rappresenta un vero punto d'arrivo.
Perché Grimaldi ha tanti punti di forza da offrirvi: un'esperienza di oltre cinquant'anni nel settore, la professionalità e la competenza dei suoi funzionari, la serietà nell'affrontare tutta la problematica connessa alle compravendite, un grande numero di Clienti
e qui potrebbe la vostra proposta.
Da oggi, a Alba basta una telefonata o una visita ai nostri uffici, per risolvere ogni vostro problema immobiliare.
Vi aspettiamo.
Grimaldi
Il tuo "punto d'incontro" immobiliare

TRECCANI
Cerchiamo persona disponibile, culturalmente preparata, quale Agente per le Opere edite da Istituto anche come prima attività.
Offriamo e chiediamo serietà, correttezza e cordialità.
Per breve incontro preliminare: Direzione regionale agenzia PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - Istituto Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani - C.so Vitt. Emanuele, 18 - 10123 TORINO Telef. 87.29.44 - 88.28.38

AUTOGIORDANO
espone in Corso Gramsci n. 36 Cuneo tel. (0171) 30.08
La Nuova Saab Sedan 4 porte: si affianca alle combi-coupé 3 e 5 porte, grande potenza in una media cilindrata, prestazioni uniche, estrema sicurezza su ogni tipo di fondo stradale.
La Gamma Leyland dalla ROVER alla MINI CLUB le più economiche alla loro categoria, l' AUSTIN ALLEGRO, la vera cultura anticrisi per prezzo, qualità e basso consumo.
La Mazda 626, 1600 cc gioiello della miglior produzione giapponese. Una meccanica indistruttibile in una carrozzeria ad alta percentuale di acciaio.
Sherpa diesel. Furgone - pulmino - autocarro 10 q - Maneggevolezza, durata e basso costo di manutenzione

ATTENZIONE
Il centro elettronico è una realtà di lavoro.
Il Centro Informatico Soloduli cerca ambosessi media cultura da formare e inserire con qualifica Programmatore Elettronico; previo corso serale in zona. Signorine/i diplomati/e ben qualificati/e L. 500/700 mila.
Per colloquio nelle tre città: Tel. 02/87.00.729 - 02/20.43.386 02/27.04.86 - 039/01.47.20
oppure scrivere: SOLIDI S.r.l. Via Palestrina 30 Milano

CERCASI ARTIGIANI
per la costruzione di strutture in cemento armato
Tel. ufficio (0171)

Alimentari zootecnici primaria azienda mangimi e servizi per la zootecnia
Laureati in Agraria e diplomati
da avviare, dopo un corso di formazione retribuito della durata 4 6 mesi, alla professione venditore tecnico per complessi agricoli e allevamenti. Il rapporto periodico con gli allevatori e la ricerca di soluzioni tecniche avanzate, comporta una preparazione estremamente professionale e un costante aggiornamento tecnico. I candidati ideali che stiamo ricercando per ricoprire alcune zone della provincia di Cuneo sono dei giovani 23-26 anni, obblighi militari assolti, una spiccata propensione per i problemi zootecnici e che desiderano lavorare nella zona residenza. L'azienda offre ai candidati prescelti l'inserimento in una realtà aziendale in notevole sviluppo tecnologicamente all'avanguardia. Viene assicurato a tutti un colloquio preliminare in zona Torino in data che verrà comunicata.
Scrivere Publikompass 571 - Torino Torino

PRIMA CATEGORIA - Narzolese impegnata con il Corneliano

Sommariva e Bra, facili gare (aspettando il «big-match»)

BOVES — I biancazzurri ospitano oggi il Sommariva sco. I pronostici sono sfavorevoli ai padroni di casa che stanno attraversando un periodo particolarmente difficile. L'allenatore, Giuliano, ha riconfermato nella formazione alcuni giovanissimi provenienti dall'Under In porta Baudino che sostituisce Gastinelli e Chiarotto influenzato il primo infortunato il secondo.

«*Può darsi che avere a che fare con una squadra decisamente più forte* — afferma Ezio Ballario, dirigente del Boves — *serva da stimolo per i nostri giocatori. Non pretendiamo ottenere un risultato pieno ma vedere la squadra giocare all'altezza delle sue possibilità*». (g. m.)

SOMMARIVA — L'obiettivo della Sommarivese — arrivare derby con il Bra, mantenendo il vantaggio di un punto sulla squadra giallorossa — è praticamente raggiunto. I monarzurri di Ferrari e Rinaldi saranno ospiti formazione che non sembra grado di dar fastidi alla prima in classifica.

«*Non sottovalutiamo partita, siamo consapevoli, anzi, della possibilità di trovarci di fronte a una* — vano i dirigenti — *ma abbiamo piena fiducia nella capacità di reazione dei nostri, soprattutto dopo averli visti lottare contro la Narzolese*». (g. n.)

BRA — E' quasi una formalità l'incontro per il Bra: a meno di improbabili scivoloni, i due punti con il Pedona dovrebbero essere al sicuro. I dirigenti però invitano a «prenderla bazza», perché avversario è disposto a far concessioni ai giallorossi, soprattutto nella loro attuale delicatissima posizione di classifica. Sarà comunque il grande scontro di domenica prossima a Sommariva a stabilire quanto è costato agli uomini Giuliano Ciravegna il punto sul campo Narzole.

Da ricordare, come avvenimento della settimana, la targa-premio consegnata l'altra sera, durante festosa serata danzante alla discoteca «Babayaga», a Dino Gotta, segnalisce della società, e arbitro del settore giovanile: un giusto riconoscimento un indispensabile «puntello» della squadra. Con Gotta hanno ricevuto il premio di «sportivo dell'anno» il playmaker dell'Abet Basket Beppe Basso, Maresa Monta del Volley Candi e Rocco Bavaro dell'Hockey Benevenuta. (g. n.)

BORGO SAN DALMAZZO — Insidiosa trasferta, oggi, per Pedona. All'andata l'incontro si era concluso con pareggio, e l'undici di Cerrato spera ripetere il risultato. La formazione sarà la che domenica ha pareggiato con il Vigone e che vede l'allenatore Gianni Cerrato schierato tra i pali

Le gare delle altre squadre cuneesi

Busca ad Alpignano e Audace-Saluzzo

BUSCA — *Altra impegnativa trasferta per i grigi buschesi che oggi sono ospitati dai biancoblù di Alpignano. Gli avversari che, secondo tradizione, domenica scorsa hanno subito uno stop al «Ruffini», essendo stati battuti Partita, giocheranno con molta grinta per tentare riguadagnare le prime posizioni classifica.*

Per Busca, che al «Michelis» l'Audace Boschese ha ottenuto soltanto un mediocre pareggio, si prospetta dunque una partita aspra e combattuta. Tuttavia i ragazzi di Lorenzo Menardi contano sul proprio generoso carattere fiduciosi — come dicono — di ottenere almeno un punto, sperando il come nel girone di andata, ripeteremo la brutta figura fatta ad Acqui», dove furono infilati cinque volte.

Contro i torinesi l'allenatore dei buschesi farà scendere in campo lo stesso ormai collaudato nelle prime partite del ritorno: Chiavassa, Di Carlo, C. Ragazzoni; Murgia, Bruno, Silvestrini; Marro, Carrara, P. Ragazzoni, F. Risso, Peretti. Al seguito della squadra, Berti, Ciamondi, Tesio e probabilmente anche Gerlando. (l. c.)

SALUZZO — calcio nessuno parte, in trasferta, rassegnato alla sconfitta: si cerca sempre di strappare un risultato positivo». *Angelo Ceresar, nuovo trainer del granata, così presenta l'odierna prova dei undici, impegnato contro l'Audace Boschese, partita che segue il buon risultato ottenuto domenica, in con l'Acqui.*

Ceresar dovrà giostrare i molti giocatori «fuori quota» per formare la squadra, in quanto non è possibile schierare più di per ogni incontro; il Saluzzo ne ha invece esattamente il doppio: Passero, Quaglia, Cappai, Perlo, Moreno, Mai, Correnda e Fazzi.

Il grintoso difensore Angelo oggi comunque sarà sostituito riposo, per l'infortunio riportato domenica in un contrasto. I granata scenderanno in campo maglie della squadra sfilate dallo sponsor «Renault-Marello». (a. ge.)

Fondo e slalom oggi in provincia

VERNANTE — Si svolge oggi, sulla pista permanente di fondo, la coppa «Parola Sport», gara di qualificazione nazionale Juvenes, valida come prova del trofeo «Ciao Cross». La competizione, alla quale partecipano i migliori fondisti del comitato Alpi Occidentali, è organizzata dalla Sci Club Cuneo.

PRATO NEVOSO — Sulla pista «I Baite» si disputa oggi il «1° Trofeo Napoli Furno», gara di slalom gigante, riservata ai «cuccioli» (nati nel '70 e '71), «baby» (72-73) e «baby sprint». E' la prima gara stagionale per gli sciatori più piccoli.

(D. a.)

La società locale alle finali il titolo tricolore

Alba: la ginnastica ritmica verso traguardi prestigiosi

ALBA — Nata in sordina sette anni fa, dopo aver proseguito l'attività tra difficoltà enormi legate soprattutto alla carenza di impianti sportivi adeguati, la Società Ginnastica ritmico-sportiva, sembra lanciata quest'anno alla conquista di traguardi prestigiosi in regionale e nazionale.

Sotto la guida delle istruttrici Laura Revello, Flora Morino e Palma Rosa Berta, la Società Albese Ginnastica Ritmica ha acquisito nel dicembre scorso il diritto partecipare alle finali il titolo italiano insieme con le 28 migliori squadre nazionali.

Sulle ali di tanto successo la agonistica della società albese ha proseguito intensamente l'attività continuando a cogliere in campo regionale lusinghieri successi. Recentemente ha preso ad una gara regionale a Torino piazzando Simona Lombardi (9 anni) ed Alessandra Arnaldi (11 anni) rispettivamente al quarto ed al nono posto nella categoria giovani allieve. Nella stessa categoria Clara Gallesio si è classificata quindicesima. Le Lombardi e la Arnaldi sono state invitate a frequentare gli allenamenti collegiali organizzati dalla federazione a livello regionale.

Nella categoria allieve la squadra agonistica albese che ha partecipato nazionali Milano, composta da: Loredana Giordano, Margherita Corrado, Cristina Guglielmoni, Elisa Attare, Nadia Bartolucci e Ronchi. La più brava sul piano tecnico è certamente Loredana Giordano, 14 anni appena compiuti, studentessa della terza media, si collocata ormai stabilmente ai vertici in campo regionale e che è stata chiamata a far parte della nazionale italiana giovanile.

Le atlete della formazione agonistica sono frutto del lavoro di base che le istruttrici albesi stanno compiendo ormai da parecchi anni. Sono oltre 60 le a partire dai 6-7 anni partecipano ai corsi di ginnastica ritmica.

«*Il tutto però* — dice Flora Revello — *esasperare l'aspetto agonistico in ragazze ancora troppo piccole e privare agli stessi della ginnastica artistica. La ritmica favorisce invece uno sviluppo più armonico del corpo senza dare alle spalle ed alla colonna vertebrale uno sforzo troppo in tenerissima età*».

La Società Ginnastica Alba sta impostando all'attenzione in campo regionale come una delle società più valide sotto il profilo Un riconoscimento della sua serietà è venuto che ha assegnato alla società langarola l'organizzazione campionato regionale giovani allieve.

R. B.

Una nuova Concessionaria Alfa Romeo
ARAUTO
Per le zone di:
Savigliano Fossano
Sede commerciale assistenza e ricambi
via Togliatti 18 - Savigliano
tel. (0172) 2040
Alfa Romeo

Intanto nell'Ossola l'economia va a rotoli

Un po' di neve per sperare ora solo spruzzata

Arrivano ancora comitive di turisti stranieri che scappano subito vedendo le condizioni del tempo - Nella frazione di Monteossolano l'acqua è stata dichiarata potabile: ci sono troppi batteri

DOMODOSSOLA — Un po' di nevischio, subito seguito da una schiarita ieri nell'Ossola.

La neve, quella vera, continua a farsi attendere.

Al suo posto è arrivata un'ondata di gelo: ieri mattina a Macugnaga c'erano dieci gradi sottozero, ma si era arrivati a punte di meno quindici nei giorni precedenti.

Nonostante la mancanza di neve, nella stazione alpina ai piedi del Rosa, si susseguono gli arrivi di comitive di turisti stranieri che riversano sui pochi impianti in funzione: quelli del Monte Moro, le slovie dei Burky, l'anello di fondo e la «Pattinoire».

Ma ci sono state anche moltissime disdette e partenze anticipate.

La prolungata mancanza di precipitazioni continua a creare difficoltà nell'approvvigionamento idrico.

Ieri il sindaco di Domodossola ha firmato un'ordinanza che proibisce agli abitanti della frazione di Monteossolano di bere l'acqua dei rubinetti.

Il prosciugamento delle sorgenti ha infatti provocato un aumento dei batteri nell'acqua che è stata giudicata non potabile dalle autorità sanitarie comunali.

a. v.

Nasce il partito degli indipendenti

— Alla distanza di 25 anni una esperienza che durò un decennio, si è riformato ad Arona un nuovo schieramento politico: si tratta dell'Unione indipendenti aronesi, che è chiamata anche Pro Arona della quale è già stato nominato il segretario generale, il maestro Alfredo Del Favero.

Benché lo stesso Del Favero abbia chiarito subito che l'Uia «*non è una brutta copia della lista civica indipendenti del 1955*», le analogie fra i due organismi sono abbastanza palesi. A giudicare dalle dichiarazioni preliminari del segretario, gli scopi sono chiaramente politico-amministrativi, [illegible] differenza è che la vecchia Civica nacque da una scissione interna della [illegible] una linea sostanzialmente moderata, e giunse ad avere ben cinque consiglieri comunali.

La nuova Unione indipendenti, sempre secondo Del Favero, «*raccoglie ex iscritti di tutti i partiti, che si sono stancati delle chiacchiere e dei tiramolla dei politici*».

Negli ambienti politici aronesi si fa comunque notare che l'iniziativa si realizza con almeno un anno di ritardo: è noto, infatti, che prima delle elezioni del giugno 1980 era stato fatto un tentativo del genere che è tuttavia naufragato poiché vari esponenti radicali sui quali i promotori facevano conto, confluirono invece nelle liste del partito socialista senza tuttavia avere alcun rappresentante eletto in consiglio comunale.

Alcuni fra i promotori dell'Unione indipendenti non escludono comunque che il nuovo schieramento divenga d'attualità anche abbastanza presto: la posizione di non ingerenza pretesa a [illegible] tempo [illegible] partiti maggiori alla giunta di minoranza che regge attualmente le sorti della città ha ormai i giorni contati.

La democrazia cristiana ha già lanciato segnali circa la necessità che Arona abbia un governo stabile e dotato di una maggioranza precostituita. Tutto ciò dovrebbe realizzarsi nel momento della preparazione del bilancio 1981, mentre però le varie forze politiche sembrano ancora lontane sulla strada di un accordo.

In altre parole, la possibilità di elezioni amministrative anticipate [illegible] Arona, scongiurata in extremis lo scorso ottobre, non è fra le ipotesi più remote.

(m. b.)

Benvenuto e Mandelli fanno parlare Novara

L'incontro, organizzato dal Rotary al salone Borsa ha suscitato un dibattito molto vivace

NOVARA — «*Il Rotary ha organizzato un convegno interregionale (distretti 203 e 204) in un teatro di Novara su «Rapporti nel mondo del lavoro». Perché a Novara? Perché è al centro del triangolo industriale Torino - Milano - Genova, una città che, sia pure in scala, vive tutta la problematica dei grossi centri.*

Un convegno al quale sono intervenute le massime autorità locali — dal prefetto al sindaco —, aperto con una relazione di Sergio Ricossa, ordinario di economia all'università di Torino e che ha avuto negli interventi di Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil e di Walter Mandelli, vice presidente della Confindustria, la parte più viva e interessante dell'incontro.

Il Rotary di Novara conta un centinaio di iscritti: ebbene, il Teatro della Borsa era gremito da almeno 500 persone. Molti i rotariani venuti dagli altri centri del Piemonte oltre che dalla Lombardia e dalla Liguria, ma anche tanta gente estranea ai club — in particolare industriali ed operatori economici — interessati ai temi discussi.

Giorgio Benvenuto è stato «mattatore», sia polemizzando a distanza con Berlinguer, sia portando aspre critiche a certe forme di corporativismo sindacale; sia, soprattutto, contestando il recente accordo governo-medici di famiglia.

E' su questi punti che, vivacissimo, s'è innestato il dibattito (una decina di interventi prima delle conclusioni del convegno tratte dal preside della «Bocconi» di Milano, Innocenzo Gasparini. (In altra pagina un secondo servizio).

p. b.

Verbania — Nicolino Rago, del psi, è il nuovo presidente del comitato di controllo (Co.Re.Co.) per il Verbano, Cusio, Ossola.

Vigevano — La Manifattura Mujni di viale Industria ha posto in Cassa integrazione la metà dei propri 220 dipendenti.

S. Maurizio d'Opaglio — Organizzata dal gruppo giovanile «G. R.» si svolge questa mattina la seconda edizione della «Camminata di Opaglio» sulla distanza di [illegible] dieci chilometri.

Il traffico notturno oltre confine sospeso fino alle sette

Ampliano spazi anti-inquinamento sui binari I treni allungano percorso e problemi

DOMODOSSOLA — Tempi lunghi per i pendolari della frontiera che di buon mattino raggiungono [illegible] treno il posto di lavoro oltre confine. Per tutto maggio i viaggiatori saranno costretti ad allungare il percorso, trasbordando [illegible] pullman dalla stazione di Crevola a quella di Varzo. Le Ferrovie stanno facendo lavori di sostegno e [illegible] impermeabilizzazione della galleria di San Giovanni, in località Rio Rido, un viadotto rifatto di recente ai piedi di una montagna particolarmente franosa.

Il traffico ferroviario notturno, in prevalenza merci, è così sospeso dalla mezzanotte alle sette del mattino, interessando i numerosi frontalieri ossolani occupati nelle industrie del Vallese.

Altri lavori di miglioria sono in corso alla stazione di Domodossola. In tempi brevissimi la direzione delle Ferrovie ha dotato la stazione di sei segnali speciali, acquistati in Svizzera, secondo una legge che prevede il miglioramento delle installazioni tecniche negli scali ferroviari per evitare infortuni. «*Le nuove apparecchiature sono arrivate a tempo di record* — dice Cosimo Russo, responsabile provinciale della Sauf-Cisl —. *Sono state accolte le nostre richieste, scaturite [illegible] una vertenza per [illegible] sicurezza del personale, accolte tanto [illegible] capostazione superiore Piero Piana, quanto dai responsabili delle ferrovie svizzere, che gestiscono il tratto di linea dal confine fino alla nostra stazione internazionale*».

In aggiunta a queste nuove apparecchiature, che limitano a 30 chilometri l'ora la velocità di marcia di tutti i convogli in entrata e in uscita dalla stazione di Domo (la prima in Italia a essere dotata di questi limitatori di sicurezza), altre novità sono state introdotte sul «piazzale» di manovra. Hanno fatto la loro comparsa numerosi walkie-talkie che collegano i macchinisti dei treni in manovra ai capisquadra del personale a terra e ai dirigenti dell'ufficio movimento, anche gli altoparlanti che raggiungono le squadre di lavoro in ogni punto dello scalo sono stati potenziati.

Infine, 120 moderni posti-letto del nuovo dormitorio per i ferrovieri sono ormai perfettamente agibili, mentre è imminente attuazione l'ampliamento del dopolavoro ferroviario anche in vista dell'aumento del personale per la costruzione del [illegible] scalo.

b. o.

Il Carnevale di Domodossola

DOMODOSSOLA — Si [illegible] aperti ieri alle 18, con la sfilata per le vie cittadine delle maschere tradizionali «Togn» e «Cia», i festeggiamenti del Carnevale domese. La coppia era accompagnata da una rappresentanza del «nuovo comitato pulenta e scirlùit» promotore della manifestazione, che quest'anno celebra il decimo anniversario.

Erano anche presenti delegazioni in costume delle contrade cittadine. Per l'occasione le vie dei quartieri si sono vestite di mille colori: ogni contrada è imbandierata con i colori tradizionali.

Anche i negozi hanno fatto da cornice alle sfilate, con le vetrine addobbate con temi carnevaleschi.

(p. ben.)

Vigile con la figlia brava a scuola

Niente borsa di studio e si rivolge al Co.Re.Co.

CANNOBIO — Alla figlia non viene assegnata la borsa di studio, pur non [illegible] buona pagella ed una condizione familiare economicamente disagiata, e lui, il padre, impugnando verbali e delibere comunali, protesta e fa ricorso per ben due volte presso il Co.Re.Co., mentre annuncia una lettera alla prefettura di Novara perché intervenga a «mettere giustizia».

Il padre è un vigile urbano di Cannobio, Mario Albertella, che, sicuro delle proprie affermazioni (i buoni voti della figlia ed un reddito non certo alto), intende chiedere adeguate spiegazioni sui motivi che hanno spinto l'[illegible] comunale a assegnare la borsa di studio alla sua Raffaella, che ora ha quattordici anni e frequenta il primo anno di un istituto magistrale a Verbania.

«Nel giudicare la richiesta di mia figlia la commissione è venuta meno ad alcuni articoli del regolamento: innanzi tutto — spiega il padre — al comune che invito a considerare la condizione familiare nell'esame dei redditi e dei carichi, e poi all'articolo 1 che dice di assegnare il "premio" agli studenti meritevoli e bisognosi».

Già un d'ora la protesta di Mario Albertella sembra destinata ad avere uno strascico, visto che la prima risposta dal Co.Re.Co. tramite il Comune di Cannobio non è stata per lui soddisfacente.

L'assessore alla pubblica istruzione, intanto, risponde ribadendo quanto affermato nella lettera inviata ad Albertella ed in aggiunta sostiene di avere attentamente valutato tutte le richieste pervenute.

l. a.

Rimangono comunque da affrontare i problemi produttivi aziendali

Villadossola, i lavoratori Montedison hanno ratificato l'accordo nazionale

Sbloccata la situazione anche alla Ceretti - Alla Omi sarà pagata la cassa integrazione

VILLADOSSOLA — L'assemblea dei dipendenti dello stabilimento Montedison di Villadossola ha approvato nel tardo pomeriggio [illegible] venerdì l'intesa siglata a Roma sul futuro assetto del colosso chimico di Foro Bonaparte. Non sono mancati gli interventi polemici e fortemente critici nei confronti dell'accordo. Da parte sindacale si è sottolineato soprattutto che «*l'intesa ha cancellato l'incubo dei licenziamenti ma non ha risolto i problemi produttivi che dovranno essere affrontati a livello aziendale. I giochi, insomma, non sono ancora stati fatti*».

Il confronto fra azienda e sindacati [illegible] numero dei dipendenti che a partire dal prossimo 2 marzo dovranno entrare in cassa integrazione speciale a Villadossola s'innalzerà già lunedì prossimo. [illegible] parla di 62 lavoratori, che l'azienda ritiene esuberanti nell'ottica di un piano per il recupero della produttività che interessa tutti i reparti. Ma non si esclude il ricorso alla mobilità interna.

Si è sbloccata intanto la situazione alla «Ceretti» di Pallanzeno. La direzione aziendale ha rinunciato [illegible] riduzione degli organici nel lanificio. L'unico reparto del complesso siderurgico rimasto [illegible] funzione, che aveva provocato un'astensione [illegible] lavoro di tutti [illegible] addetti che si era protratta [illegible] tutta la settimana. Ai laminatoio continueranno a lavorare a rotazione 210 dipendenti (quelli rimasti in forza alla società sono circa 750), suddivisi in due turni.

E' stato finalmente pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto che autorizza il pagamento della cassa integrazione straordinaria ai dipendenti della Omi, una delle aziende che fanno capo all'imprenditore Giovanni Bottaro, dichiarata fallita dal tribunale. Gli uffici aziendali stanno elaborando i conteggi per il pagamento dei primi nove mesi di cassa integrazione, [illegible] febbraio al novembre del 1980.

I sindacati hanno già avanzato una richiesta di proroga per altri sei mesi.

a. v.

Borgomanero — Il provveditore agli studi di Novara ha istituito un nuovo posto di insegnamento in ciascuna delle seguenti scuole elementari: Invorio, Cargello, San Maurizio d'Opaglio, Arola, Cavallirio.

Accordo sulla piattaforma integrativa aziendale

Nestlé, ripresa dell'attività entro aprile (a ritmo normale)

VERBANIA — Accordo alla Nestlé sulla piattaforma integrativa aziendale. Tra l'altro la proprietà ha accettato un aumento di [illegible] mila [illegible] mensili [illegible] premio di produzione ed ha sottoscritto la garanzia che saranno mantenuti anche in futuro gli attuali livelli occupazionali: [illegible] dipendenti.

L'accordo prevede anche che l'azienda discuterà con l'esecutivo [illegible] fabbrica la sostituzione del personale che dovesse lasciare il lavoro per pensionamento, malattia od altro. L'azienda ha anche assicurato i sindacati che l'attività dello stabilimento riprenderà a ritmo normale allo scadere il 15 aprile p[illegible] delle dieci settimane in cassa integrazione che stanno interessando due terzi delle maestranze.

Per la Montefibre [illegible] attende che, risolta la vertenza Montedison, si continui a discutere anche sui problemi di questo gruppo e sulle richieste dell'azienda di dar corso a tutta una serie di tagli. Comporterebbero a Verbania (fra la Montefibre e la consociata Tubam) l'allontanamento della fabbrica di 907 dipendenti nell'arco di due anni per raggiungere i livelli che l'azienda ritiene «ottimali».

Un ulteriore ricorso [illegible] tampone alla cassa integrazione speciale appare problematico visto che da oltre due anni [illegible] dipendenti usufruiscono di questo tipo di cassa. I tempi massimi di questo intervento sono già stati superati e solo dopo settimane di pressioni si è riusciti ad ottenere dal ministro Foschi [illegible] dall'Inps una proroga del provvedimento scaduto il [illegible] dicembre sino al 31 marzo.

R. C.

Al Gruppo Cane presto si deciderà

OMEGNA — Solo verso la metà della prossima settimana [illegible] sarà possibile sapere se il tribunale [illegible] Verbania avrà concesso o meno l'amministrazione controllata alle aziende del gruppo Cane, richiesta il 6 febbraio scorso da Virginio Cane.

Mercoledì l'industriale si è incontrato con i rappresentanti dei consigli [illegible] fabbrica dei sei stabilimenti di cui detiene l'intero pacchetto azionario, ed ha fatto un'ampia esposizione della situazione. La diminuzione delle commesse da parte dell'Alfa Romeo di Arese, in conseguenza della crisi dell'automobile, ha [illegible] Virginio Cane. Ha ridotto il fatturato del 50 per cento.

(a. m.)

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

ZONA RESIDENZIALE: in signorile complesso, attico mq 220, consegna '81, finiture di lusso, così composto: ingresso, sala, soggiorno, ala pranzo, cucina abitabile, bagno-lavanderia, [illegible] rante, tre camere letto, doppi servizi, guardaroba, cantina, box doppio, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo Mutuo fondiario.

VIA RUSSI: casetta unifamiliare mq 100 da ristrutturare, così composta: ingresso, grande cucina abitabile, sala, tre camere, bagno, cantina seminterrata, riscaldamento gas metano, in lotto terreno mq 1500 a mutuo. L. 79.000.000 completamente indipendente. Finanziamenti.

PERNATE, Via Novara: appartamenti nuovi da consegnare, in palazzina, riscaldamento autonomo, camere finestrate. Tipo A: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina, L. 27.500.000. Tipo B: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, cantina. L. 35.000.000. Box auto L. 5.300.000. Mutui a [illegible] rateamenti.

VIA [illegible]: libero appartamento mq 75, così composto: ingresso, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, cantina, 3° piano con ascensore, L. 33.500.000. Finanziamenti.

VIA RATTAZZI: libero subito appartamento in palazzina, così composto: ingresso living, salone, grande cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina e box auto, balconi terrazzati, riscaldamento autonomo a metano, ottima finitura, mai abitato, L. 48.500.000. Mutuo fondiario.

VIA GATTICO: libero subito appartamento mq 85, così composto: ingresso, cucina abitabile, due grandi camere, bagno, soleggiato, riscaldamento autonomo a metano. L. 21.500.000. Mutui e finanziamenti.

VIA ORELLI: libero subito appartamento rimesso a nuovo, mq 90 così composto: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, solaio, box auto, L. 33.000.000 Mutui e [illegible].

VIA VIGNALE, Complesso ACQUARIO: libero subito appartamento mq 140, così composto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, solaio, box doppio. Mutuo fondiario.

CENTRALISSIMO, Piazza S. Caterina da Siena: libero subito appartamento ottimo uso ufficio, così composto: ingresso, tre camere, servizi, L. 42.500.000. Finanziamenti.

EDILFIN ricerca per la propria clientela: APPARTAMENTI, VILLE e RUSTICI in NOVARA e provincia.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione [illegible] Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) [illegible]

Momo, tragico errore o suicidio?

Pensionato si spara un colpo alla tempia

MOMO — Un pensionato, Antonio [illegible] Ponte, 68 anni, via Marconi 12, si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia.

Del Ponte, vedovo e senza figli, abitava da solo. I conoscenti dicono che era sempre stato un uomo tranquillo ed equilibrato e tutti sono propensi a escludere il suicidio. Dicono che probabilmente il pensionato è rimasto mortalmente ferito mentre puliva la [illegible] Beretta calibro 6,35.

I primi a soccorrere Antonio Del Ponte sono stati i vicini [illegible] e i carabinieri richiamati dal [illegible] dello sparo. Hanno trovato il pensionato riverso sul pavimento ormai morente e a nulla è valsa la [illegible] disperata all'ospedale Maggiore di Novara dove Del Ponte è morto subito dopo il ricovero.

Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri di Momo. Resta, infatti, ancora [illegible] chiarire se il pensionato è è tolta la vita (come lascerebbe pensare la traiettoria [illegible] colpo) o se è rimasto vittima [illegible] un fatale incidente.

m. s.

Crodo: operaio investito

CRODO — Un operaio di 59 anni, Bortolo Rizzi, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Biagio [illegible] Domodossola.

Mentre camminava [illegible] circonvallazione di Crodo, l'operaio è stato investito da una «133» guidata da Giovanni Parrichetti, 59 anni, di Premia, che stava rientrando a casa. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, l'operaio si trovava al centro della strada e l'automobilista non ha potuto evitare l'urto.

Un'inchiesta campione sui suicidi a Vigev[illegible]

VIGEVANO — In tre anni in città si sono stati 141 casi [illegible] tentato suicidio. Il dato emerge da [illegible] studio fatto dal consorzio sanitario di zona per la Comunità Economica Europea, [illegible] ricerca impegnato [illegible] gruppo di studiosi dell'università di Milano [illegible] Pavia [illegible] è stata svolta contemporaneamente anche [illegible] Cremona e a S. Marino.

La scelta di queste aree geografiche è dipesa dall'alto tasso di suicidi registrato in quelle zone negli ultimi anni. A Vigevano nei due anni passati si sono tolti [illegible] la vita quindici persone, tutte anziane, salvo il caso di un giovane, con un reddito estremamente basso.

Ecco i dati: 58 nel [illegible] 48 nel '78 e 45 nel '79. Il 75% [illegible] persone che tentano il suicidio sono giovani e donne. L'età [illegible] fra i 15 e i 19 anni per le donne e i 30 e i 34 per gli uomini.

«*Nella stragrande maggioranza dei casi* — risponde Giorgio Allegri, del consorzio sanitario di zona — *togliono rompere una situazione divenuta troppo rigida e soffocante con la famiglia, con la società, con il mondo della scuola o con le persone care*».

Non c'è categoria sociale che non [illegible] investita da questo «male oscuro». Ecco un resoconto. In un anno e mezzo, sempre a Vigevano, hanno tentato di farla finita, senza per altro riuscirvi: 34 casalinghe, 32 operai, 17 studenti, 11 impiegati, 10 imprenditori, 5 medici, 3 detenuti e 3 disoccupati. [illegible] genere usano prevalentemente [illegible] dei 35% farmaci comuni (25%), analgesici (16%), candeggina e topicida (33%), mentre il [illegible] ricorso all'impiccagione o all'annegamento, altri al gas o alla lametta.

Ultimo rilievo di questa allucinante indagine: nel tentativo di togliersi la vita, le donne solitamente fanno uso di farmaci mentre gli uomini sono più brutali, propendono infatti per l'impiccagione e le armi da fuoco.

g. c. r.

L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI BORDIGHERA

CAMPAGNA PROMOZIONALE MARZO 1981

Telefonate direttamente agli Albergatori:

[illegible] pensione completa L. 15.000
c/o PENSIONE [illegible] telef. 0184-261815
c/o [illegible] AGNESE tel. 0184-261559
c/o [illegible] SCANDINAVIA tel. 0184-261240

HOTEL [illegible]
Via Regina Margherita 35
Tel. 0184-261464
[illegible] camere con bagno e W.C. - Ristorante bar - Grande giardino esotico con parcheggio

[illegible] AURORA tel. 0184-261312
[illegible] SAVOIA tel. 0184-261449
[illegible] VILLA ELISA tel. 0184-261313
case rinomate per l'ottimo trattamento, tutte [illegible] camere [illegible] telefono e servizi privati
PREZZI SPECIALI A MARZO

MEUBLE' PICCOLO LIDO
[illegible] soggiorno [illegible] invernale, incantevole posizione sul mare, completamente ristrutturato
Lungomare Argentina telefono [illegible] 281297/98
BORDIGHERA

[illegible] agente immobiliare
Via Torino 27 tel. 458105
Novara

[illegible] - V. San Gaudenzio, appartamento ottimo stato, recente costruzione, primo piano, composto da ingresso, salone, 2 [illegible], bagno con antibagno, ripostiglio. L. [illegible].
NOVARA - V. Argenti, appartamento in condominio [illegible] costruzione composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, 2 balconi, posto auto coperto. L. 15.800.000.
NOVARA - C.so Torino, liberi 2° ultimo piano n. 13 locali per complessivi mq 305 [illegible] più 305 [illegible] ca. di sottotetto da ristrutturare. L. 56.500.000.
[illegible] - C.so [illegible] Marzo, adiacenze appartamento libero 3° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, [illegible] camere, bagno, [illegible] balconi, cantina. L. 28.000.000.
[illegible] - C.so [illegible] Vittoria (vicinanze p.zza Cavour), appartamenti varie metrature liberi ed occupati adatti anche uso ufficio.
NOVARA - V. Rivalta, in recente costruzione appartamento composto da ingr[illegible] soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cant[illegible] L. 33.000.000.

[illegible] - Centro elettronico è una realtà di lavoro. Informatica. Soliedil cerca ambosessi media cultura da formare e inserire con qualifica Programmatore [illegible] previo [illegible] servizi in zona. Stipendi iniziali [illegible] qualificati L. 600/700 mila.
Per colloquio sulle tue città:
Tel. 02/87.00.729 - 02/20.43.386
02/27.04.68 - 039/61.47.20
opp. scr[illegible] SOLEDIL
Via Palestrino 38 Milano

OCCASIONE
CARRELLI ELEVATORI
revisionati
Elettrici - Diesel
[illegible] 0331/240480

Immediate vicinanze Golf - Museo Ombrello Sopra Stresa [illegible] avviata azienda [illegible] RISTORANTE AMERICAN [illegible]
0323/32.153 [illegible] ufficio

GRIMALDI NOVARA
Azienda celebrativa vende appartamenti 2-3-4 locali in zona S. Martino e S. Cuore, anche pochi metri. Pagamento rateizzato in contanti.
392.801
Via Lanino n. 17/A Novara
chiedi "punto d'incontro" immobiliare

Finarte
[illegible]
asta d'arte contemporanea
Opere di Balla, Beaudin, Bolfet, Carra, del Cioppo, De Pisis, Dorazio, Campigli, Carla Gallucci, Kandinsky, Lilloni, Magnelli, Manzoni, Morlotti, Pi[illegible] Cassio, Rosai, Soffici, Severini, Spazzapan, Tozzi ecc.
esposizione: dal 21 al [illegible] febbraio.
Orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle [illegible] alle [illegible]
Il 26 febbraio l'esposizione termina alle 17.
asta: giovedì [illegible] febbraio alle ore 21,15.
Finarte - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041

proposte-casa
Per informazioni e vendita rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, S.so Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.
NOVARA V. Dei Mille, libero subito, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, cellaio L. 11.300.000.
NOVARA S. Martino, libero subito, soggiorno, camera, cucina, tinello, servizi, cantina. Ampio giardino. L. 29.500.000.
NOVARA adiacenze V.le G. Cesare, recente costruzione, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] vizi, cantina, [illegible] 56.600.000.
NOVARA adiacenze V.le G. Cesare, libero autunno 81, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. L. 24[illegible]
NOVARA adiacenze C.so Cavour, soggiorno, 2 [illegible] tinello, cucina, servizi, solaio L. 27.600.000.
[illegible] V. Dossi, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina, box L. 26.500.000.
Se volete vendere, telefonateci.
Grimaldi
"incontro" immobiliare

[illegible] MAZZINI, in stabile esternamente ristrutturato, vendiamo monolocali da ristrutturare, liberi subito. A richiesta 60% mutuo finanziario decennale.
CORSO CAVALLOTTI, in stabile d'epoca, appartamento da ristrutturare libero: ingresso, soggiorno, camera, servizio L. 9.500.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.
VIA T[illegible] (Bicocca) in piccolo condominio: soggiorno con angolo cottura, camera, servizio, balcone, cantina, posto auto L. 8.200.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

gabetti
Adiacente alla FIABCI Italia
[illegible] Vittoria, 7 - Tel. 0321/25781

[illegible] LOCALE USO [illegible]
[illegible] centrale
BORGOMANERO
Tel. 0322/844.172

CERCASI AUTISTA
referenziato patente [illegible]
Rivolgersi a:
SALUMIFICIO [illegible] SpA
CASALE CORTE CERRO (NO)

LAGO [illegible] - [illegible]
vendesi chalet completamente arredato, po[illegible] bava, 3 camere, servizio, salone con camino, cucina, ve[illegible] vista lago, piccola piscina; terreno mq [illegible] L. 90.000.000 dilazionabili
Tel. 0324/33.182 ore ufficio

NOTIZIE SPORTIVE

CI, SQUALIFICHE E INFORTUNI I MALI DEGLI AZZURRI

Il Novara è quasi-dimezzato ma vuole un punto a Mantova

Squadra a sorpresa per i troppi infortuni - Scaburri e Brunazzi rimangono a casa

Angelo Scaburri

Giuseppe Brunazzi

NOVARA — Ancora una settimana tormentata per l'allenatore Dino Binacchi alle prese con un gruppo di giocatori acciaccati.

«Da quando sono arrivato a Novara — afferma il tecnico — non ho avuto un attimo di respiro. C'era la squadra da rimettere in sesto sotto il profilo generale; poi sono intervenuti gli infortuni individuali, le squalifiche e tutto il resto. Per fortuna qualche risultato favorevole è tenuto in piedi la baracca, altrimenti mi sarei già autoeliminato».

Scherzi a parte queste parole riflettono in pieno una situazione a dir poco preoccupante. La squadra oltre a denunciare gravi lacune in attacco, dove nessuno riesce a sfruttare le poche occasioni come è avvenuto domenica scorsa contro lo Spezia, presenta gravi scompensi a livello fisico. Per tutta la settimana è rimasto completamente fermo Scaburri e la presenza a Mantova è quasi da escludere. Basili si è allenato soltanto venerdì quando si è fermato Brunazzi per influenza. Giovedì si è poi infortunato Mauri (appiedato quando era il momento di rientrare) e Lombardo è stato squalificato.

«Così — ha detto Binacchi — non è proprio chi potrà scendere in campo. *Ho messo sotto tutti i giocatori a mia disposizione e cercherò gli adatti più o meno in buone condizioni. Rientrerà in mediana Lainati dopo la squalifica mentre Brignani sostituirà Lombardo nel ruolo di «libero». Per il resto nessuna novità in difesa mentre i quali interesseranno l'attacco se dovessero mancare Basili e Scaburri. Ho pronto per l'eventuale sostituzione Tusino e il giovane Eleri che però potrebbero risentire della mancanza di ritmo per l'assenza dal clima di gara».*

Gli azzurri a Mantova sono chiamati a recuperare almeno il punto perso domenica. La formazione lombarda è stata impegnata mercoledì in «Coppa Italia» contro l'Arezzo arrivando ai tempi supplementari. Non potrà disporre di Cappotti e se fosse «aggredita» da una formazione fisicamente a posto, il risultato utile non sarebbe impossibile.

«Mi bastava avere gli attaccanti al meglio della condizione — ha aggiunto Binacchi — in grado di partire in contropiede con decisione. Comunque disputeremo anche questa "battaglia" al massimo dell'impegno, sperando di trovare un avversario non irresistibile».

La giornata potrebbe divenire favorevole agli azzurri. Infatti il Casale sarà in trasferta a Trieste mentre il Piacenza ospiterà la capolista Cremonese. Anche il Trento, che marcia con un certo margine di sicurezza, giocherà a Forlì e potrebbe essere «risucchiato» allungando così il gruppetto delle pericolanti che presenta Prato e Spezia quasi spacciato in attesa delle altre due compagne di sventura.

Per questo la gara di Mantova assume nuovamente importanza vitale per gli azzurri che stanno cercando con tutti i pochi mezzi a disposizione di evitare il peggio. La «crisi» è sempre porte: basterebbe un altro risultato negativo per far crollare ancora tutte le speranze.

Liliano Laurenzi

Calcio femminile vince l'F.T.L.

DOMODOSSOLA — Esordio vittorioso per l'F.T.L. Ossola. la squadra donnesa di calcio femminile, che si è aggiudicata la prima partita di Coppa Italia battendo l'Helios di Aosta per 2 a 1. Le ragazze si sono presentate al giro di ritorno con una formazione rinnovata per sei undicesimi e sotto la guida di Langhi, nuovo allenatore.

Le calciatrici domesi hanno dovuto però raddrizzare una gara che sembrava compromessa: il primo tempo si era chiuso con le valdostane in vantaggio per una rete a zero. Nella ripresa ha pareggiato Teresa Balice e infine l'F.T.L. è riuscita a «passare» grazie ad un'autorete provocata dalla difesa avversaria, sorpresa da un cross insidioso della «capitana» Barbieri.

Questa la formazione: Sicilia, Ferulli, Pastore; Ralleri, Balice, Luoni; Toscano, Cretti, Pollini, Fantauzzi, Barbieri.

p. ben.

PER LE SQUADRE DI C2 E' IL MOMENTO DELLA RISALITA

L'Omegna cerca una vittoria bis

I grintosi rossoneri ricevono il Derthona

OMEGNA — Dopo la bella prestazione di Lucca, dove i rossoneri hanno dimostrato di saper reagire a una situazione critica, oggi l'Omegna è chiamata contro il Derthona per una conferma. La squadra alessandrina, che in classifica ha un punto in meno dei rossoneri, cercherà di prendersi la rivincita del 3-0 subito in casa proprio in occasione dell'unica trasferta vittoriosa dell'Omegna.

Sarà dunque una partita non facile, perché il Derthona dispone di uomini validi come il libero Nervi, i difensori Bobbiesi e Rusai, nonché gli ex savonesi Di Davide e Pandolfi, sia perché la tradizione è a favore degli ospiti.

Clamoroso fu il 5-0 inflitto all'Omegna nella stagione 1975-76, risultato che poi portò allo spareggio. L'Omegna affronterà la prova in non perfette condizioni: infatti assenti Cotroneo, che è stato squalificato per somma di ammonizioni, e Scotton, che ha una caviglia gonfia.

Lanni non è stato invece squalificato, e insieme a Bruno formerà la coppia d'attacco a disposizione di Pique, che potrà contare anche sul ritorno di Sacchi, un giocatore che insieme a Suporito, potrebbe rivelarsi elemento determinante dell'Omegna.

Nonostante le assenze, la squadra sembra comunque decisa a giocare con la grinta e determinazione di questi giorni, e questa è senza dubbio una garanzia di spettacolo, anche se nessuno parla di pronostici. E' chiaro che una vittoria risolverebbe molti problemi, ma neppure dopo la prestazione di Lucca, in casa vogliono perdere un occasivi ottimismi, anche se l'ambiente è molto più sereno che non sottimana fa.

Questa la probabile formazione: Leone; Piolotti, Luxoro (o Cristiano); Minati, Colla, Discanni; Saporito, Fortunato, Lanni, Sacchi.

a. m.

Walter Lanni

Mauro Pescarolo

Arona in Brianza per ricominciare

Gli azzurri impegnati contro la Casatese

ARONA — *Una trasferta difficile, non c'è dubbio, quella che attende oggi l'Arona nella quarta di ritorno del campionato di C 2. azzurri saranno in Brianza ad affrontare quella Casatese che batterono 3-1 nell'andata e che, anche per questo, avrà il dente avvelenato.*

In verità si trattò di una vittoria largamente legittimata nel gioco: Toni segnò su punizione già al 2' e si ripeté al quarto d'ora, le altre due reti furono senza storia anche perché avvennero su rigore. Quella, per l'Arona, fu anche la prima vittoria in campionato.

La Casatese, nella circostanza, non si dimostrò formazione di grande levatura; successivamente però passò di successo tanto che attualmente è quinta in graduatoria con 24 punti. Gli azzurri dunque in Brianza con l'intenzione soprattutto di non perdere, e tutto sommato non si tratterebbe impresa proibitiva, considerando che tema tattico pare essere fatto misura per squadra di Zanetti: aspettare l'avversario cui tocca il compito di attaccare e partire in contropiede.

Certo non sarà facile: il particolare momento che l'Arona sta attraversando impone qualche riserva sulla tenuta complessiva e l'equilibrio fra i reparti, che negli ultimi tempi è parso alquanto precario, più sul piano psicologico che non in termini pratici. Il campionato, del resto, sembra essere giunto ad una svolta oltre la quale non saranno più ammesse distrazioni.

Sarà difficile, in ogni caso, che Zanetti rischi una formazione relativamente abbottonata in avanti, che l'unica punta potrà essere Pescarolo, con Facchi di spalla ma più impegnato a difendere che ad offendere; gli altri saranno Sacchi, Madacchi, Toni, Vecchietti, Malenga, Caltanco; Rossi, Beltrami e Pupiol.

m. b.

SERIE D: E' IL GIORNO DEL DERBY

Il Borgomanero convinto dei 2 punti, l'Iris pure

BORGOMANERO — Chi è il più bravo fra i due Borgo? La squadra di Pedulazzo difensivista a oltranza, o quella di Vittorino Cattoni, più portata alla manovra di attacco? Il derby odierno, in programma sul campo del sabotello, dovrebbe dire la verità su Borgomanero e Iris.

Finora la classifica ha detto «no» a tutte e due, ma esse ha pronte buone giustificazioni. Al Borgo, ad esempio, sono mancati i gol dei centravanti: «Bastava qualche rete di Montessano — dicono — e la nostra posizione in graduatoria sarebbe cambiata».

In realtà, fatta eccezione per Galli, tutte le punte hanno fatto cilecca: ma la colpa non è solo degli attaccanti, i gol sono quasi sempre il frutto del gioco dell'intera squadra. Il programma del Borgo era del resto la mezza classifica, ed è molto probabile che sarà raggiunta. Per questo, i rossoblù puntano oggi alla vittoria, dopo il confortante pareggio di Albenga.

Avremo dunque un derby aperto, due squadre Lo per una bella e combattuta partita ci «Per quanto ci riguarda — affermano a Borgomanero — noi giocheremo per vincere abbiamo fatto bella figura squadroni e non di certo spaventarci l'Iris».

f. a.

BORGOTICINO — *Mancetti parla di pareggio per sfid, mentre in realtà punta a un successo: la prima vittoria esterna dell'Iris, e proprio sul campo dei cugini borgomanesi che nell'andata erano riusciti a portar via un punto.*

Le trasferte dei azzurri non sono state finora molto fortunate. Bobico e compagni sperano di farcela a Borgomanero, cercando di dimenticare la acerbità interna subita domenica capolista imbattuta.

Secondo giocatori e tecnici del Borgoticino, l'1 a 0 su rigore dalla partita con i campioni liguri non conta, sarebbe ingenuo un episodio da dimenticare. Andando a Borgomanero, l'Iris non farebbe altro che continuare la serie di risultati buoni prima della prevista battuta di la capoclassifica. durata dominiche

Il derby ha i suoi risvolti polemici e tra questi figura il desiderio di rivalsa dei due Bobico ed Erche di turno di andata hanno già distinti per il loro «accanimento» contro la vecchia formazione. Il capitano sarà comunque in campo, mentre è dubbia la presenza di Erbutto. Sembrerebbe invece più possibile un rientro di Calvi al posto di Marchese

f. a.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: Super sex super.
Cocciа:
Excelsior: Agente 007 operazione Moonraker.
Faraggiana: Speed Driver.
Vittoria: Il bambino e il grande cacciatore.
S. Cuore: pomeriggio: La più grande vittoria di Jeeg Robot; sera: Giglolò
Aralдо: L'uccello dalle piume di cristallo

OMEGNA
Sociale: Non ti conosco più amore.

TRECATE
Supermen II
La settimana bianca

VERBANIA
Apollo: Io e Caterina
Al Exhibition blue
Vip: Due sotto il divano
Sociale (Intra): Ti troverò a ogni costo.
Sociale (Pallanza): Il pap'occhio.

Olanda: Driver

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Il vitello n. 8

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Shining.
Astoria: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Cagnoni: Laguna blu
Marconi: Chi tocca il giglio muore.
Colli Tiberio: Le signorine quarto piano.

FARMACIE
Novara (notturni): corso Italia, Bicocca, via Sforzesca; Galli, via Pietro Micca.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi
Calenda: Giordani, via XX Settembre.
Verbania: Sironi, via Bottogisio 3.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341. Il prezzo delle inserzioni (stabilito dal prodotto del numero di righe previsto x la riga è composta di 40 lettere, interspazi compresi) per la terza della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 780 la riga Domande lavoro impiego L. 900. Avvisi leggeri dalla linea o neretti: il doppio. Neretti chiari, doppio corpo o caratteristici il triplo.

L'editore limita l'inserzione nel limite di cinque righe/parole di richiamo in grassetto maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un compenso di L. 150. Coloro che desiderano ricevere risposte ai fermo posta utilizzano a servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Richiesta: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del fermo casella è di L. 500 per decade, oltre un contributo di L. 1200 per le spese di recapito con raccomandata.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze inerenti alle inserzioni. Essa non è in grado di verificare le lettere e di accertare adeguatamente quelle strettamente riservate agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di contestazione, sollecito, reclamo o intimo di proprietà. Tutte le lettere indirizzate alla stessa dovranno essere inviate per posta e saranno ritenute se assicurate o raccomandate.

In base all'articolo 1 della legge 9.12.1977 n° 903 vietata discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITI immediati a tutte le categorie Fidi Finanziaria Montevecchi S.a.s. - Novara, telefono 0321 27.471

3 Aziende, negozi

CAMERI cedesi licenza per piccolo bar-caffè-pasticceria Telefonare 0321 390.443
NOVARA cedesi licenza commerciale per abbigliamento, L. 70 milioni Telefonare 0321 390.443
NOVARA cedesi licenza commerciale per articoli casalinghi, L. 65 milioni Telefonare 0321 390.443
NOVARA cedesi licenza per parrucchiere di ottima posizione Telefonare 0321 390.443
NOVARA cedesi licenza per commercio bigiotteria, L. 70 milioni Telefonare 0321 390.443
TRECATE cedesi licenza e attrezzatura lavanderia, ottimo avviamento L. 15 milioni. Telefonare 0321 390.443
TRECATE cedesi licenza lavanderia self service, ottimo avviamento L. 16 milioni. Telefonare 0321 390.443

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

GEOMETRA pluriennale esperienza cantieristica edilizia valente disponibile lavoro e collaborazione, motivo avvicendamento Telefonare 0372 94.956
BRIANDLO perito edile accompagnatore viaggi trasferimenti tradizionali Telefonare 0331 549.826

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

PRIMARIA ditta settore immobiliare ricerca personale, anche part-time Telefonare 28.853 ore 11-12.

11 Baby sitter

domande

GIOVANNA cerca posto baby-sitter a ore o fissa. Telefonare 0321 31 514

15 Autovetture

PRIVATO vende Subaru anno 1978 motore meccanica nuovi, colore blu. Telefonare 0321 397.113.
VENDESI Rover 3500, anno 1979. Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277.
VENDESI Beta berlina 2000 anno 1975 Telefonare, ore ufficio, 0321 472 277
VENDESI Fiat 130 coupé iniezione, ottime condizioni Telefonare ore ufficio, 0321 472 277
VENDESI Fiat 132 Diesel anno 1977 Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277
VENDESI Mini 90SL anno 1977, ottima occasione Telefonare, ore ufficio 0321 472.277.
VENDESI Fiat 132 2000 anno 1977. Telefonare 0321 472.277, ore ufficio.
VENDESI Autobianchi A112 anno 1978 Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277
VENDESI A112 Abarth 1976. Telefonare, ore ufficio 0321 472.277
VENDESI GTV 2.0 anno 1979, ottime condizioni Telefonare, ore ufficio, 0321 472.277
VENDESI Monaco GLS 1978 ottime Telefonare, ore pasti, 0321 453.770

19 Vendita alloggi

EVEREST zona S. Andrea cedesi ottimo appartamento di mq 140 ca. 4 locali più doppi servizi in posizione tranquilla e soleggiata, prezzo da concordare. Studio Casa, telefono 428.095.
EVEREST attiguo Novara vendesi appartamento 3 locali servizi cantina box locali uso magazzino o garage, a partire da L. 26 milioni. Telefonare 458.085.
EVEREST via Ranzoni appartamento libero su 4 lati composto da ingresso cucinino tinello sala pranzo camera letto bagno ripostiglio a ripostiglio balcone cantina, L. 25 milioni 500 mila. Telefonare 458.085.
EVEREST corso Risorgimento libero alla vendita appartamento mq. 90 2 locali servizi cantina L. 18 milioni. Telefonare 458.085.
EVEREST Fara, via Tosetti, case bi 3 piani composta da 2 vani per piano cadauno di mq 70. L. 20 milioni. Telefonare 458.085
NOVARA zona S. Giuseppe in recente costruzione signorile appartamento libero di 3 più servizi con cantina e box, L. 60 milioni. Studio Casa, telefono 30.755.
NOVARA zona S. Cuore appartamento libero su 3 più servizi con cantina posto a box, L. 38 milioni. Studio Casa, telefono 30.755.
NOVARA zona Porta Mortara appartamento sala matrimoniale, cameretta primaria '82, riscaldamento autonomo, ottima rifinitura. Facilitazioni di pagamento Studio Casa vende 30.755.
NOVARA centrale appartamento libero, come poco luce, composto da 3 più servizi con cantina, L. 38 milioni. Studio Casa, telefono 30.755.
OMEGNA centro appartamento libero in recente costruzione signorile composto da 3 più servizi con cantina a posto auto. Studio Casa, telefono 30.755.
OMEGNA Grumello in palazzina di recente costruzione a vani/servizi di 3 più servizi e 4 più doppi servizi possibilità box. Prezzo da concordare. Studio Casa, telefono 30.755

22 Traslochi

TRASLOCHI Vercellese magazzino deposito mobili, imballaggio, assicurazione, preventivi a domicilio senza impegno a serietà garantita telefonare. Via Volontari 2/B - Novara, telefono 0321 457 641

31 Lezioni, traduzioni

SIGNORINA madrelingua francese impartisce lezioni Telefonare 0321 31.514

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SEE (Verbania) vendesi villa panoramica riva lago, 10 locali servizi doppio box, 1200 mq terreno Telefonare 02 636.3249.
COSTA Arolina Lago vicolo indipendente di mq 100 3 vani più servizi, terreno mq 4000. L. 70 milioni. Telefonare 0321 390.443.
LAGO Maggiore Piam (SI) liberi appartamenti di nuova costruzione in zona panoramica di mq 100 circa 3 vani più servizi cantina box, ubicazione in valle, riscaldamento autonomo. Telefonare 0321 390 443.
PANORAMICA Zagna Tronero villa in costruzione disposta su due piani p.t. cantina box per 4 auto, 1° p. 3 vani più servizi, 2° p. 2 vani più servizi, possibilità di costruzione mansarda, terreno L. 31 milioni 500 mila Telefonare 0321 390.443.
SCOPELLO a 1 km dalla funivia per Mera, in nuovissimo complesso, liberi appartamenti di varie metrature, finiture signorili. Telefonare 0321 390.443

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 6 - Novara 0321 399.800 - 29.233 in ufficio dalle 14 alle 18 esclusi sabato, domenica, festivi, servizi speciali, sopralluoghi, indagini personali ogni luogo estero.

52 Varie

CASINO 800 metri rosa cerco anche da sposare in provincia di Novara. Telefonare 0321 61 813. Dopo le ore 20.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello
Via Roma, 20
Telefono 317.858

Nella gamma Talbot, c'è sempre l'auto giusta per le tue esigenze.
Se sei sensibile alla bellezza del classico, ecco l'elegante linea a 3 volumi della Solara. Se invece preferisci la bellezza della funzionalità assoluta, ecco la 1510, con linea a 2 volumi il portellone posteriore.
Solara e 1510. Due auto per esigenze diverse, ma con tante qualità in comune: classe, finiture di prestigio, equipaggiamento completo, prestazioni brillanti con consumi contenuti, tre tipi di cambio e tre motorizzazioni (1294 cc, 1442 cc, 1592 cc).

TALBOT SOLARA E TALBOT 1510: *da L. 6.530.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi.*
Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria SpA", 42 mesi anche senza cambiali.

TALBOT CONCESSIONARIE

PALMISANO E CARDONE
dal all'usato con garanzia e assistenza totale
VIA - NOVARA
Esposizione-Vendita-Assistenza tel. 471.200 / 471.777
Magazzino Ricambi tel. 471.353
FINANZIAMENTI RATEALI «PSA FINANZIARIA ITALIA S.p.A.»
FINO A 42 MESI ANCHE SENZA CAMBIALI

lunedì 23 ore
I GIANCATTIVI
in
SMALTO PER UNGHIE
Prenotazioni tel. 0321/28.247

FORNITURE ALLUMINIO
Assume
Melber SpA
Oleggio
tel. 0321/92.693

ASTA IN NOVARA
di ARREDI ANTICHI di provenienza EREDITARIA e per commissione rappresentati antichi e dall'800, argenti antichi e grandi di epoca, dipinti antichi e dell'800, soprammobili vari ed OGGETTI di ARTE, Lotto di TAPPETI PERSIANI antichi e vecchia lavorazione.
ASTA: lunedì 23 febbraio alle ore 21 (ultimo giorno).
Esposizione: oggi dalle ore 10-13 / 15-20.
Per inf. 0321/28678
ISTITUTO VENDITE - PIEMONTE S.r.l.
Via San Francesco d'Assisi 9 - NOVARA

BANCA POPOLARE DI INTRA
Soc. Coop. a r.l. - Fondata nel 1873
Capitale e Riserve al 31-12-80 L. 38.824.853.750

Si comunica che dal 23 febbraio p.v. la nostra

SUCCURSALE DI STRESA

verrà trasferita nei nuovi uffici siti in:

Corso Umberto I ang. Via Principessa Margherita

Tutte le operazioni di banca, Borsa e commercio con l'estero

ITALCASA
COMPRA VENDITA IMMOBILI
ITALCASA
FILIALE di NOVARA
VIA AZARIO N°1 TEL. 390443

NOVARA - Zona Martiri: appartamento di mq 150, 4 vani + doppi servizi, terrazza, cantina, box. Costruzione 1980. Rifiniture signorili.

- Ad. V.le Roma: appartamento di mq 60; 2 + servizi, cantina. L. 18.000.000.

NOVARA - Via Magellotti: libero appartamento mq 105, 3 + servizi, cantina, box in stile. L. 45.000.000.

NOVARA - Via Don Perucatto: appartamento di mq 115, 3 vani + servizi, ripostiglio, solaio, Costruzione 1979. L. 52.000.000.

NOVARA - V.le Giulio Cesare: liberi appartamenti in nuova costruzione mq 107, 3 + doppi servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Rifiniture signorili.

- Via appartamento di mq 100, 3 vani + servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Anno di costruzione 1979. L. 52.000.000.

- Zona Rifa: appartamento mq 150, 4 vani + doppi servizi, cantina, box. Rifiniture signorili. Costruzione 1980.

NOVARA - Torriceli: libero attico di mq 150, 5 vani + doppi servizi, 2 terrazze, una veranda, box.

NOVARA - Corso Risorgimento: Negozio a 3 luci di mq 55. L. 45.000.000.

NOVARA - Libera Villa con 2 appartamenti di mq 170 X piano. Composta da: ingresso, cucina abitabile, salone, disimpegno notte, 3 camere letto, 2 bagni ripostiglio, balconi. Cantina, cortile, giardino, box. Anno di costruzione 1975.

GALLIATE - Libera indipendente disposta su 1 vani + servizi, cantina, giardino. L. 25.000.000.

DEL SOLE: Liberi appartamenti nuova costruzione in panoramica, di mq 100 circa, + servizi, cantina, box. Rifiniture in stile. Riscaldamento autonomo.

PER AVERE LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO ....ITALCASA 390443

Promozione: giornata verità per la capolista Trecate

NOVARA — La quarta giornata di ritorno in «promozione» sembra fatta apposta per chiarire quali sono attualmente le effettive condizioni del Trecate (imbattuto dall'inizio del campionato, è vero, ma che non vince da 6 giornate) e per controllare se Ivrea e Cossatese, le due inseguitrici dei novaresi, sono in grado di impensierire Gavinelli e company.

Lo stato di salute della capolista dovrebbe risultare dall'esito del match che i trecatesi vanno a giocare in riva al Lago Maggiore sul terreno del Meina.

Dopo il tennistico 1-5 di Ivrea i padroni di casa tenteranno di riscattarsi a spese dell'illustre ospite. Quest'ultimo, però, è animato da intenzioni niente affatto rinunciatarie e punta addirittura a tornare al successo dopo la lunga astinenza.

Per quanto riguarda le loro intenzioni, Ivrea e Cossatese dovranno dichiararle su due terreni tutt'altro che facili. Gli eporediesi vanno a Torino sull'imbattuto rettangolo del Madonna di Campagna, mentre i cossatesi vanno a Borgosesia dove la squadra di casa cerca il successo da troppo tempo per lasciarsi sfuggire la benché minima occasione.

Ma la giornata non è decisiva solo per l'alta classifica. Anche in coda sono previsti veri e propri «spareggi». Uno di questi è Oleggio-Villadossola, con i padroni di casa obbligati ad ottenere la loro prima vittoria casalinga per non rimanere staccati

Andrea Scaringelli

Francesco Donini

Il Villa di Ernesto Gori è però squadra esperta e farà di tutto per strappare almeno il pareggio.

Un altro derby fra «disperate» è quello che vedrà opposte Pont Donnaz e Varese. Anche qui il motto è «guai a chi perde» e, pure se il pronostico non le concede molto spazio, la Varese si batterà con tutte le forze per evitare il soccombere.

In effetti l'undici di Fara Novarese non è quella «cenerentola» che la classifica vorrebbe far credere e non è escluso che oggi riesca finalmente a far sorridere i suoi preoccupati sostenitori.

Chiudono il programma domenicale due match che sono paragonabili ad altrettante «chiamate alla spiaggia» per Grignasco e Gozzano. «Mobilieri» e cusiani debbono assolutamente vincere (e sperare in qualche rallentamento di chi le precede) per aspirare ancora alla promozione in «eccellenza».

Il compito è però difficile per entrambe. Il Grignasco va a Crescentino, un campo difficile per tutti, e il Gozzano, che si è visto respingere il reclamo contro la penalizzazione, gioca a Castelletto dove gli azzurri di casa vanno cercando una vittima illustre per dare prestigio alla loro stagione.

m. s.

Verbania-Gravellona, un derby di fuoco

I ragazzi di Bercellino cercano un'occasione per riscattare un periodo sfortunato - Una vittoria e una serie di coincidenze potrebbero rilanciare la squadra nell'alta classifica

Questa è la formazione del Gravellona che oggi incontrerà il Verbania nel derby tanto atteso (Foto Martinazzi)

GRAVELLONA TOCE — Per il Gravellona è una gara importante non solo ai fini della classifica nella quale Alpetti e compagni sono su livelli piuttosto bassi, ma soprattutto perché vincere un derby significa riscattare un po' tutta la stagione.

Dice l'allenatore Bercellino: *«In questo campionato abbiamo avuto molti problemi iniziali che ci hanno condizionato il gioco e i risultati in trasferta. Proprio la mancanza di risultati esterni ci ha portato all'attuale posizione di classifica. A Verbania io spero nella riscossa del Gravellona; la squadra atleticamente è a posto e le possibilità di ben figurare non mancano. Il Verbania sta andando molto bene ed anche se domenica ha perso a Cossato, è una squadra regolare che in genere fa fare risultato sia in casa che fuori e per questo ha tutti i requisiti per un possibile passaggio di categoria».*

Il d.s. Silvano Pons non fa pronostici: *«A Verbania spero solo in una bella partita della nostra squadra; per il resto è inutile fare previsioni. Quest'anno, sovente si è giocato bene, ma il risultato non c'è stato; a questo punto non si possono addossare le colpe al tecnico o ai giocatori: se si sono commessi errori, posso tranquillamente affermare che gli errori ci sono stati anche nella scorsa stagione, ma allora un gol al novantesimo poteva coprire tutte le manchevolezze. Quest'anno ciò non si è verificato; insomma si tratta di un'annata no».*

Il presidente Francesco Donini anch'egli non si sbilancia azzardando un risultato nel derby, ma afferma: *Per noi si tratta di una partita che vale un campionato* — dice il numero uno arancione — *anche perché ormai solo una serie di fortunate coincidenze potrebbe rilanciare il Gravellona nelle zone alte della classifica. Noi non abbiamo nulla da perdere, perciò giocheremo per vincere, anche se questo comporterà dei rischi. La mia squadra, pur non avendo centrato l'obiettivo campionato, è pur sempre una compagine lanciabile, gli amici di Verbania sono avvisati».*

Dopo la penalizzazione inflitta al Verbania, qualcuno aveva insinuato che molte squadre, fra cui lo stesso Gravellona, cercavano di approfittare della situazione, ma Donini non vuole polemiche in vista del derby: *«Queste cose non fanno piacere, le penalizzazioni falsano sempre la classifica. Da parte del Gravellona, comunque, non c'è stato e non ci sarà nessun atteggiamento tendente a danneggiare il Verbania. Noi miriamo a riscattarci sul campo e non a parole sfruttando le disavventure altrui».* Sarà dunque un derby tutto da vedere, fra due squadre che nel proprio bilancio stagionale non hanno ancora definito fra loro una netta superiorità. Il Gravellona ha infatti vinto il doppio confronto di Coppa Italia, mentre il Verbania si è prontamente rifatto vincendo proprio al «Lucchini» nel derby di andata. Anche per questo a Gravellona c'è una forte volontà di rivincita.

Alpetti e compagni punteranno sull'attacco, un reparto che ha dato parecchie soddisfazioni realizzando finora ventotto reti, di cui otto firmate da Bonini e sei da Zardi. Fra gli altri punti di forza del Gravellona, alcuni ex omegnesi, come Giacomo Cagnoli, ormai da cinque stagioni in maglia arancione, e il libero Francesco Cagnoli, ex anche del Verbania.

Se in squadra ci sono elementi non più giovanissimi come Quattrone, Barozzi e Pellerey (quest'ultimo acquistato proprio quest'anno dalla Biellese), il Gravellona può però contare anche su alcuni giovani che ultimamente si sono messi in evidenza, come il portiere Osvaldo Bozzetti che ha sostituito fra i pali il trentaquattrenne Placeri e che domenica, contro il Castelletto, si è pure permesso il lusso di parare un rigore.

Altri due giovani, Omobono e Mingrino, insieme al tecnico Rampi e ai difensori Bertaccini e Menzaghi, completano la rosa a disposizione di Bercellino. Nel complesso, dunque, una squadra in grado di tener testa a qualsiasi avversario e che ancora non ha forse espresso in pieno tutto il proprio valore disputando un campionato a fasi alterne.

Audenzio Martinazzi

Mecap - Carrera Grande incontro

VIGEVANO — Appuntamento per appassionati di pallacanestro, oggi alle 18,15, alla palestra di via Carducci: giocherà il leader del campionato di A/2 e anche una delle protagoniste dei tornei europei, la Carrera di Venezia.

La Mecap comunque è decisa a dare il tutto per tutto per capovolgere le sorti di una partita che vede nei veneziani i favoriti. Già nella prima fase del campionato con il Carrera avevano dato vita a un'ottima gara, ma erano stati i veneti a imporsi.

Per questa partita l'allenatore Dodo Rusconi ha preparato a dovere i suoi uomini al punto che, domenica scorsa, non li aveva mandati tutti in campo appunto per averli al meglio della condizione fisica.

Il Verbania deve vincere ad ogni costo se vuole sperare ancora per il primato

Achille Fellini

Claudio Pellegrini

VERBANIA — *Al calor bianco il derby fra Verbania e Gravellona. Ad accendere la miccia, le dichiarazioni rilasciate (o forse anche strappate) dal presidente degli arancioni Francesco Donini al cronista di una radio privata. La formulazione delle domande e la carica polemica del massimo dirigente gravellonese, ancora eccitato per la bella vittoria della sua squadra sul Castelletto, l'hanno spinto ad affermazioni piuttosto pesanti nei confronti del Verbania e le reazioni non sono mancate.*

«Noi — afferma Benito Cantisani — *abbiamo sempre rispettato gli avversari e mai in particolare siamo scesi in polemiche con il Gravellona, squadra verso la quale abbiamo sempre nutrito stima e amicizia. Però, quando di sentono certe affermazioni, quando si dice che il Verbania ha fatto giocare Fellini pur conoscendone la posizione irregolare, si dice il falso e si dimostra malanimo. Io torno a ripetere per il Gravellona e per tutti, che la posizione di Achille Fellini era stata regolarizzata fin dal luglio scorso, non solo, ma Fellini aveva risolto il suo contratto con la compagine svizzera del Gambarogno fin dal 25 maggio. E' stata soltanto la federazione svizzera che ha trasmesso alla Lega calcio a Roma con eccessivo ritardo la documentazione prescritta. Per noi il giocatore era a posto allora come lo è oggi. Il Mesna ha ricorso con una procedura impugnabile, così come è impugnabile la sentenza che ci ha tolto i due punti e contro la quale siamo ricorsi alla Caf».*

«Ma non sono i due punti che fanno un campionato — aggiunge il presidente Andrea Scaringelli — *e non faremo certo drammi se non ci saranno restituiti. L'importante è continuare con serenità senza abbandonarsi a delle polemiche sterili e anche dannose. L'ho detto anche all'allenatore ed ai ragazzi: le parole lasciano il tempo che trovano, l'importante è giocare con convinzione, con impegno e vincere. E' fuori dubbio che un nostro successo pieno sul Gravellona taglierebbe corto a tutte le polemiche e ci rilancerebbe verso le primissime posizioni».*

Certo, è inutile nasconderlo, l'handicap del Verbania è purtroppo la sterilità del suo attacco. Con un gol-gol la squadra di Covre avrebbe quanto meno oggi tre-quattro punti in più in classifica e sarebbe alle spalle immediatamente della capolista. Dino Ronchi, consigliere e factotum, è ottimista, ha fiducia nei ragazzi e nell'allenatore: *«Io* — dice — *ho sempre guardato al sodo, sia nella vita che negli affari, così anche nello sport; le polemiche non sono mai produttive; semmai ne innescano altre. Non risponderemo agli attacchi del Gravellona, così come non faremo reclamo per la svista arbitrale di Cossato. Ribadisco però che il Verbania è tranquillo ed ha la coscienza a posto sulla posizione di Fellini; i due punti ci sono stati colti senza ragione alcuna, su ce li ridaranno sarà fatta giustizia, se non andremo a conquistarli su qualche campo impossibile; a Gozzano, magari».*

Antonio Costantini

Così in Prima e Seconda Categoria

NOVARA — Dopo il «sorpasso» effettuato domenica scorsa ai danni dello Stresa, il Dormelletto non ha oggi la possibilità di dormire sugli allori. L'undici novarese-capolista, infatti, riceve in visita tutt'altro che gradita di quel «pazzerellone» del Bellinzago, squadra che dopo avere fatto soffrire a lungo i suoi tifosi si è improvvisamente svegliata segnando otto gol nelle due ultime vittoriose prestazioni.

A fare il «tifo» per i tigrotti del Bellinzago si sono oggi lo Stresa (che riceve l'Olimpia) e la Juve Domo (che ospita il Cameri). Sia quelli di Stresa che gli ossolani contano di vincere e di sfruttare un eventuale passo falso dell'attuale prima che potrebbe trovarsi in difficoltà contro l'esuberanza della sua avversaria.

In zona retrocessione partite decisive giocano sia il Briga che la Romentinese, le due squadre, cioè, che dividono l'ultimo posto della classifica. Il compito più difficile è senza dubbio quello del Briga che ospita il forte Cerano, squadra che spera ancora di inserirsi nella lotta al vertice.

Per quelli di Romentino, invece, dovrebbe essere più agevole aggiudicarsi i due punti domenicali visto che affrontano la Quaronese ridimensionata dal pesante 6-3 casalingo col Carpignano.

Proprio il Carpignano ha l'occasione per allontanarsi dal fondo ospitando la Crevolese e lo stesso dovrebbero fare Galliate e Bogogno che giocano in casa rispettivamente contro Mezzomerico e Baveno.

m. s.

NOVARA — Nel girone «A» di seconda categoria le squadre in lizza per il successo finale sono cinque. Ebbene quattro di esse oggi si affrontano in scontri diretti che assumono l'aspetto di vere e proprie gare ad eliminazione diretta: Pievese-Sozzese e Dufour-Domodossola. A Pieve Vergonte i locali, che domenica scorsa hanno perso per la prima volta in questo campionato, punteranno alla immediata rivalutazione che coinciderebbe con l'eliminazione di un avversario diretto. A Varallo il Dufour tenterà di riscattare a spese del Domodossola il deludente 0-0 col modesto Lesa.

La giornata potrebbe quindi risultare favorevole alla quinta «grande», il Crusinallo. Ma anche i cusiani avranno la loro brutta gatta da pelare visto che debbono andare sul campo del Pondotoce.

Nel raggruppamento «B», dove la lotta per la promozione è da tempo diventata un duello fra Suno e Romagnano, la domenica presenta un turno favorevole agli inseguitori romagnanesi. Il Suno, infatti, deve recarsi a Cavaglio e cioè su uno dei pochissimi terreni dove ancora non ha vinto nessuno, mentre il Romagnano gioca in casa con la «matricola» Villaggio Dalmazia che in trasferta non è mai sembrata irresistibile.

Il resto del programma presenta fra l'altro Oranoszese-Vaprio e Maranese-Pernatese, due gare che interessano direttamente la platonica lotta per il terzo posto.

m. s.

Oggi in omaggio per i lettori de «La Stampa» un poster a colori con la formazione al completo del Verbania

GRAVELLONA TOCE CENTRO

In stabile signorile inizio secolo, esternamente ristrutturato vendiamo appartamenti varie dimensioni:
— ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone
— ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone
— ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, balcone
Giardino in uso esclusivo - Riscaldamento autonomo
A richiesta mutuo finanziario

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIAIP Italia
NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Gelateria «LE PALME»
Sempione
Corso Mameli VERBANIA INTRA
Bar - Gelateria - Birreria
Specialità
CASSATE - TORTE GELATO - COPPE FANTASIE
Produzione propria con prodotti genuini

Agenzia Immobiliare DI PALO G.
COMPRA VENDITA
VILLE APPARTAMENTI
CASE - TERRENI - NEGOZI
Pallanza Via Ruga 28 - Tel. 0323/50.19.32

LUI
NOVARA P.ZZA CAVOUR

ESPOSIZIONE condor moquette
VIA NAZ.LE SEMPIONE 21
FERIOLO . BAVENO
MOQUETTES - LEGNO - GOMMA - LINOLEUM
Via Nazionale Sempione n. 21 Feriolo di Baveno Tel. (0323) 28.132

CENTRO TURISTICO "LA SELVA"
Ristorante "LA SELVA"
A Km. 1 da VERBANIA per GHIFFA
Tel. 0323/45370
Specialità della gastronomia italiana
Griglia a legna
Cantina enoteca
Salone riservato per riunioni - rinfreschi e banchetti

Cercasi ragazza
per GELATERIA IN GERMANIA
periodo marzo-settembre
Trattamento familiare
adeguata retribuzione
Non serve conoscenza della lingua
Tel. 0323/52836 - 0437/78678

La GALLERIA D'ARTE natur Art
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN
GIOIELLERIA ARTIGIANALE • GEMMOLOGIA
ARTICOLI ORIENTALI • AVORIO • CORALLO
Corso Mameli 53 - VERBANIA INTRA

NUOVA
disco bowling
ARONA - VIA TRIESTE 6 - Tel. 46547
Aperto:
giovedì
venerdì
sabato
domenica
pomeriggio e sera

V
VALENTINO
ORO
Concessionario esclusivo per la provincia di Novara
CLIVIO Gioielliere
INTRA

londra o parigi...
È meglio andarci in treno, in aereo o.... con una fotocopiatrice DR?!?
DR ancora una volta ha pensato a te e ti offre una eccezionale combinazione. Scegliendo entro il 30 Aprile '81 una delle nuove fotocopiatrici su carta comune DR, le più interessanti sul mercato, oltre ad acquistare alle condizioni più vantaggiose per te, avrai diritto automaticamente ad un viaggio-soggiorno premio in una bellissima capitale europea. Allora... LONDRA o PARIGI?!?
DR
MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI PER UFFICIO
DR s.r.l. NOVARA - Sede: Via Morera, 3 Tel. (0321) 24003-35130
Esposizione: Viale XX Settembre, 19 Tel. (0321) 27241-590268
Le fotocopiatrici DR le troverai anche a:
VIGEVANO - Tel. (0381) 85853
DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 41601
VERBANIA - Tel. (0323) 82823

Un centro socio-commerciale per risolvere i problemi

Quartiere Sud un dormitorio per 10 mila persone

Identikit del quartiere

QUARTIERE N. 10: SUD (Cittadella - Villaggio Dalmazia - Torrion Quartara).

Popolazione residente al 31 gennaio 1981: 8956 abitanti. Cittadella 6316, Villaggio Dalmazia 1146, Torrion Quartara 1497.

SERVIZI SOCIALI — Scuole Cittadella: Asilo Nido presso l'Istituto provinciale per l'Infanzia, via Camoletti 21; Scuola Materna statale, via Spreafico; Scuola materna comunale Cittadella, via Monte S. Gabriele 24; Scuola materna comunale S. Francesco, via Lualdi 19; Scuola elementare, via Spreafico; Istituto tecnico agrario statale, via Crimea 12; Istituto tecnico industriale «G. Fauser», via Ricci 8.

Scuole Villaggio Dalmazia: Scuola materna privata «F. Piamarta», via Tolmezzo 16; Scuola elementare «Tommaseo», via Aquileia 1.

Scuole Torrion Quartara: Scuola materna comunale, via Maestra 94; Scuola elementare «Bazzoni», via Perosi 10.

Consultorio Rizzottaglia, piazza Donatello.

SERVIZI SANITARI: Consultorio pediatrico, via Aquileia, Villaggio Dalmazia. Farmacia Comunale, Villaggio Dalmazia. Condotta Medica, Torrion Quartara.

SERVIZI IGIENICI — Lavatoi pubblici, Torrion Quartara, via Marasco.

La sede del Consiglio di Quartiere è presso la Scuola materna di via Spreafico.

Composizione del Consiglio di Quartiere: Roberto Viviani, presidente; Livio Migliorini, vicepresidente. Consiglieri: Alessandro Buffa, Giuseppe Cavalieri, Andreano Ilaria Bona, Giovanni Fortuna, Simonpietro Garelli, Pietro Gianni Gianotti, Francesco Invernizzi, Ottavio Lucchetto, Giuseppe Luciano, Policarpo Malamo, Luigi Mezzalama, Giuseppe Mutti, Piero Preda, Giuliano Pittaluga, Frido Sasso, Mario Scarenzio, Emilio Simonelli, Pier Giuseppe Vaccarone.

NOVARA — Tre chilometri per andare dal barbiere: altrettanti per trovare un giornalaio o un calzolaio. Non parliamo, poi, dell'ufficio postale, della farmacia. Per i novaresi del quartiere «sud» ogni necessità comporta spostamenti valutabili in chilometri. Se uno, ad esempio, esce da casa per comprare il giornale e poi andare dal barbiere, deve mettere in programma una vera maratona.

Il fatto è che al «sud» sono sorte le case (o «casermoni» come qualcuno li chiama) ma ai servizi, anche ai più elementari, non ha pensato nessuno. Il quartiere conta circa 10 mila abitanti e, per esempio, solo quattro medici. Qui i parametri stabiliti dalla legge sul numero massimo di mutuati per singolo medico sono tutt'altro che rispettati.

Questa carenza di servizi è stata da sempre il guaio peggiore del quartiere che è composto da quattro settori distinti dei quali la Rizzottaglia è il nucleo maggiormente abitato con le enormi costruzioni di case popolari di via Adamello e via Spreafico. C'è poi la Cittadella (un migliaio di abitanti, senza più antica del «sud» con insediamenti addirittura medioevali.

Le altre due componenti del quartiere sono il Torrion Quartara e il Villaggio Dalmazia. Il «Torrione» è una tipica frazione agricola con 1500 abitanti, mentre il Villaggio, costruito all'epoca dell'esodo degli italiani dall'Istria, è ormai ridotto a una specie di «dormitorio» per anziani privi di assistenza.

Il quadro del «sud» è, come si vede, a tinte tutt'altro che rosee. Problemi ce ne sono tanti, tutti provocati dall'espansione disarticolata che ha fatto crescere improvvisamente il numero degli abitanti del quartiere senza bilanciare l'impressionante incremento di famiglie (arrivate da ogni angolo della città: S. Agabio, Bicocca, Centro) con una adeguata predisposizione di tutta la rete dei servizi indispensabili.

Su questo punto, praticamente da quando si è insediato, si sta battendo il consiglio di quartiere presieduto da Roberto Viviani. «*Dobbiamo a tutti i costi dare una risposta alla crescente domanda di servizi* — dice Viviani — *per togliere il "sud" dalla sua attuale condizione di quartiere dormitorio*».

Proprio per risolvere radicalmente il problema, il comitato circoscrizionale si batte da anni. «*Il nostro progetto è quello di realizzare un centro di attività che ci richiami ai tradizionali centri di aggregazione* — spiega il presidente del "sud" — *con piazza, mercato, botteghe, centro di attrazione sociale e culturale e i servizi per il vivere di ogni giorno*».

Il centro socio-commerciale, che dovrebbe sorgere nel cuore del quartiere «sud», era già previsto nel piano regolatore dei servizi nel lontano 1971. Adesso pare che siano maturati i tempi per la realizzazione e i progettisti (per la prima volta nella storia cittadina) hanno lavorato a stretto contatto con il comitato di quartiere.

Giuseppe Luciano

Roberto Viviani

Mario Scarenzio

Giampiero Buzzio

Il «centro», destinato a ridare vitalità al rione, sorgerà in via Spreafico, adiacente alla vecchia cascina Rasario che dovrà essere ristrutturata. Le componenti sono state discusse a lungo dai responsabili del quartiere che alla fine sono stati concordi nel chiedere al Comune una zona con servizi amministrativi decentrati, una biblioteca di quartiere di ragguardevoli dimensioni (si parla addirittura di 10 mila volumi) da realizzare in collaborazione con la «Civica» e una sala polivalente adattabile fra l'altro a centro d'incontro per gli anziani.

Altri componenti del «centro» dovranno essere un servizio sanitario, magari comprensivo di farmacia; uno sportello bancario; un ufficio postale, oltre, naturalmente, ad una sede adeguata per il comitato circoscrizionale.

Inoltre il quartiere ha in programma di dotare il centro di tutta una serie di servizi commerciali, con un mercato comunale sul tipo di quello esistente in viale Dante, e cioè con gli spacci fissi e quei servizi che attualmente non esistono al «sud»: ferramenta, merceria, libreria, ecc.

Tutto questo «ben di Dio», illustrato recentemente in una mostra predisposta dai progettisti, ha lasciato di stucco (e forse un poco increduli) gli abitanti della Rizzottaglia. La gente qui ha atteso per troppo tempo il minimo indispensabile per trasformare i loro «caserma» in qualcosa di diverso di un dormitorio. Come dar loro torto se oggi dicono che crederanno veramente nel «centro» solo quando lo vedranno.

Marcello Sanzo

Battaglia per una nuova utilizzazione

Un'ex chiesa potrà diventare la sede per i servizi sociali

NOVARA — Roberto Viviani, presidente del quartiere «sud», vuole puntualizzare una cosa: è vero che i problemi sono tanti, ma non si deve pensare per questo che il comitato circoscrizionale se ne stia con le mani in mano.

«*Per il centro socio-commerciale ci stiamo battuti per un anno e mezzo* — dice — *e finalmente oggi possiamo dire che la realizzazione è nella sua fase conclusiva, tanto è vero che l'assessorato ai lavori pubblici del comune ha predisposto i progetti*».

«*Non sempre, però, le cose sono andate per il verso giusto* — aggiunge Viviani — *e talvolta per la soluzione di alcuni problemi il consiglio di quartiere si è scontrato con la burocrazia tipica di ogni amministrazione comunale*».

Per dare un esempio di quanto asserisce il presidente del consiglio di quartiere «sud» cita la lunga battaglia per la ristrutturazione dell'ex chiesa del villaggio Dalmazia, un locale inutilizzato che potrebbe diventare la sede di un importante servizio sociale.

«*Ci siamo riuniti un'infinità di volte in questi ultimi anni per studiare il migliore utilizzo dell'ex chiesa. Da almeno due anni una nostra deliberazione è in mano agli organi competenti.*

Per realizzare l'area verde alla Rizzottaglia il consiglio di quartiere si batte da tempo. «*Abbiamo anche fatto il progetto* — dicono i responsabili del comitato — *ma le difficoltà burocratiche ed economiche continuano a rallentare l'importante realizzazione*».

Il progetto del quartiere prevede che l'area verde sorga alle spalle del palazzone di via Spreafico. Dovrebbero esserci alberi, prati, panchine, vialetti, pista per bici e pattini e un parco giochi riservato ai più piccoli.

Nel quartiere dicono che un'opera del genere dovrebbe realizzarla il comune. Malgrado questa considerazione il consiglio circoscrizionale ha deliberato di impiegare tutto quello che ha (una ventina di milioni) nella speranza che la civica amministrazione intervenga per completare la cifra necessaria (60 milioni circa).

«*Gli amministratori del comune ci dicono che abbiamo già troppo* — conclude Viviani — *che non ci manca quasi nulla. Si tratta evidentemente di una boutade. Se il consiglio di quartiere si riunisce 5 volte alla settimana vuol dire che i problemi ci sono, eccome*».

m. s.

Hockey su prato alla Rizzottaglia

NOVARA — Una nuova società di hockey su prato è nata in questi giorni nel cuore del popoloso rione della Rizzottaglia dal quale ha preso il nome.

Presidente del sodalizio è il consigliere del comitato di quartiere «Sud» Giovanni Fortuna, mentre istruttore è il noto tecnico novarese Franco Joli.

Due squadre di calcio per il «Sud»

NOVARA — Le sorti sportive del quartiere «Sud» sono difese da due squadre di football: il Villaggio Dalmazia, che milita nel campionato di seconda categoria avendo vinto l'anno scorso quello di «terza», e la Torrionese, imbattuta protagonista dell'ultimo torneo della scala calcistica nazionale (appunto la «terza») e quindi in procinto di raggiungere il Villaggio in quella seconda categoria che per squadrette rionali è ancora più della serie «A».

Oggi il Vill. Dalmazia (squadra gloriosa nella quale hanno militato la «bandiera» del Novara Ddovicich e il portiere Petrovic) gioca a Romagnano, un campo assai difficile, mentre la Torrionese inizia il girone di ritorno a Lumellogno dove, mantenendo l'imbattibilità, potrebbe conquistare una grossa fetta di promozione.

Sempre a proposito della Torrionese c'è da dire che è l'unica squadra di calcio che sta dando grosse soddisfazioni ai novaresi. Nelle 3 gare giocate ha ottenuto 11 vittorie e 2 pareggi con un bottino di reti invidiabile: 31 fatte

Iniziative contro la mancanza di servizi

Rizzottaglia: droga, delinquenza e uno sfruttamento dei giovani

NOVARA — *La mancanza di servizi di ogni genere alla Rizzottaglia è un problema che assilla in modo particolare i giovani. Svaghi non ce ne sono: per tirare quattro calci a un pallone non c'è che la strada con i pericoli che derivano.*

Al comitato di quartiere dicono che la situazione per quanto riguarda i giovani è particolarmente «nera». La disgregazione, in corso da anni, investe in maniera maggiormente evidente le fasce più giovani con le quali diventa sempre più difficile aprire un discorso.

«Sui nostri giovani circolano voci terribili — *dice il consigliere di quartiere Giuseppe Luciano* — ma io credo che per lo più si tratta di esagerazioni. C'è chi parla di droga, chi di delinquenza, ma nessuno si preoccupa di venire a controllare come effettivamente stiano le cose».

«Il nostro è un quartiere popolare — *dice sempre Luciano* — e qui, più che altrove, il problema del primo impiego è drammatico. Altro che droga o delinquenza. I nostri ragazzi appena possono vanno a finire nel sottobosco del lavoro, pagati male e senza nessuna garanzia».

La difesa di Giuseppe Luciano nei riguardi dei giovani della Rizzottaglia è condivisa da tutto il comitato di quartiere che proprio per loro ha in programma di fare molte cose.

«La verità è che qui da noi i giovani non hanno la possibilità di fare nulla — *interviene G. Piero Buzzio* — ed è per questo che il comitato, con la collaborazione degli obiettori di coscienza del servizio civile ha già organizzato un corso di chitarra e adesso sta facendo tutta una serie di incontri di storia e cultura fotografica che affiancano il "laboratorio di fotografia" in corso nel quartiere dal novembre '80».

Sempre per i giovani il consiglio di quartiere si sta battendo da tempo per la creazione di un centro sportivo alla Rizzottaglia in grado di consentire la pratica dello sport a tutti.

Mario Scarenzio, presidente della commissione urbanistica, e G. Piero Buzzio, che della stessa commissione è vice presidente, dicono che il centro sportivo dovrebbe essere pronto all'inizio della primavera prossima.

Il progetto iniziale, però, è stato privato degli spogliatoi, dei servizi e della recinzione. In pratica quasi tutto. Col comune è in atto uno specie di braccio di ferro per accelerare i tempi. «In attesa che venga definita la questione dei servizi essenziali — *dice Buzzio* — continuiamo a chiedere che ci venga sistemata almeno la recinzione attorno al campo perché abbiamo formato una nuova società sportiva per la pratica dell'hockey e c'è il rischio che senza recinzione perdiamo l'occasione di partecipare al campionato».

m. s.

I figli se ne sono andati da tempo

Al Villaggio Dalmazia solo anziani profughi

NOVARA — Il Villaggio Dalmazia, nato nel '50 per ospitare i profughi istriani che, arrivati da qualche anno a Novara, erano ospitati alla caserma Perrone, ha oggi l'aspetto del dormitorio per anziani.

Ad abitarlo ci sono ancora i sopravvissuti di quel nucleo di profughi dei '45. I loro figli se ne sono andati. Al Villaggio senza servizi, isolati dalla città e nei mini-alloggi di due o al massimo tre ambienti, non se la sono sentita di restare.

La situazione al «Dalmazia» è chiarita dalle cifre: su 1400 abitanti i giovani sono solo 150, molti dei quali ancora in tenera età. Quando saranno maggiorenni è difficile che rimangano qui dove per loro non c'è niente.

Le lamentele — legate alla situazione precaria degli abitanti del Villaggio Dalmazia — sono tante. Se ne fa portavoce il membro del consiglio di quartiere Giuseppe Mutti: «*Per aiutare i molti anziani rimasti soli* — dice — *ci vorrebbe almeno un'assistenza domiciliare. Il comune due anni fa ha fatto un corso per assistenti sociali. Sappiamo che lo hanno superato una trentina di persone che, però, non ci risulta siano mai state impiegate almeno qui da noi*».

L'assistenza agli anziani del Villaggio Dalmazia è una necessità riconosciuta da tutti. E' successo che qualcuno di questi vecchi profughi, malato e solo, è morto in casa senza che nessuno se ne accorgesse. Altri, impossibilitati a svolgere un'attività normale, vivono nell'indigenza.

«*E per fortuna che abbiamo istituito da qualche tempo una mensa per anziani e disadattati* — dice sempre Giuseppe Mutti — *ma vorremmo dal comune anche la licenza per poter servire al banco questa gente che invece può usare il locale solo per i pasti. Se potessimo farli venire anche al pomeriggio la mensa diverrebbe un vero e proprio punto d'incontro*».

m. s.

UNI
ARONA
Viale F. Baracca, 55
tel. 44.396/7
NOVARA
Piazza del Rosario
tel. 30.364
SUPERMERCATI

Tonno Star naturale	gr 170	L.	980
Fagioli cannellini Star	gr 400	L.	270
Provvista sugo De Rica	gr 670	L.	680
Piselli De Rica per contorni	gr 400	L.	370
Margarina Foglia Oro Star	gr 200	L.	290
Olio Desy Mais	lt 1	L.	1720
Pollo «Grill»	il Kg	L.	1980
Bollito di vitellone	il Kg	L.	2980
Riso Gallo Blond	gr 800	L.	730
Parmigiano Reggiano	l'kg	L.	790
Confettura Hero	gr 400	L.	920
Caffè Bourbon	gr 200	L.	1430
Brandy Cavallino Rosso	cl 75	L.	3680
Johnnie Walker 12 anni	cl 75	L.	11280
Kop Piatti	gr 600	L.	960
Big Lavapiatti	gr 1000	L.	580
Carta igienica Lotus	4 rotoli	L.	980
Shampoo Mantovani	gr 300	L.	1140

All'Unishop... "CASA DOLCE CASA!"
Vesti la tua casa con la tradizionale FIERA DEL BIANCO completata da un vasto e rinnovato assortimento di ARTICOLI CASALINGHI
e poi... FOLLIE DI CARNEVALE
costumi... maschere... scherzi... coriandoli...
e come sempre...
la qualità nel meglio con convenienza

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.982; Trino, tel. 81.84.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Renzo Roncarolo, Bicciolano

Sotto i panni d'una maschera

Che glielo abbia prescritto il medico di venire ogni anno, per concludere la baldoria carnevalesca, i panni di Bicciolano e girare ospedali, ospizi, scuole, municipio, prefettura, questura eccetera, per fargli dimenticare che anche per lui gli anni passano, e che la carcassa umana, dopo il logorio provocato da un certo uso, potrebbe grippare, come i motori che fondono? La ricetta pare buona, perché Renzo Roncarolo, il fatidico Pimpi, pittore di buona fama, insegnante serale di disegno e pittura (quasi gratuito, come Armando Donna, raffinato incisore, e Guglielmo Tricerro, scultore) al benemerito Istituto di Belle Arti, benché non sia più giovanissimo, e in passato abbia accusato qualche disturbo, ogni anno, come un amante fedelissimo, arriva puntuale all'appuntamento del Carnevale, da scrivere con la maiuscola, perché il Pimpi questo riguardo se lo merita.

Tempo addietro, conversando con lui, gli avevo rozzamente domandato: «*Ma alla tua età, non ti senti almeno un po' ridicolo in quei panni da maschera?*». Risposta: «*Per niente, la mia è una missione, non una carnevalata, e ci sto ad affrontare i disagi del freddo, quando non della pioggia o della neve*». Mi sono così reso conto che le cose possono essere guardate da angolazioni differenti, e meritare giudizi diversi, anche opposti.

Bicciolano-Pimpi, dunque, sono un'abbinata formidabile perché lui, il pittore di buona fama, diventa per alcuni giorni il simbolo di una città vecchissima e moderna, una figura da leggenda che riesce a incantare i bambini, ma anche gli anziani, i vecchissimi, gli umili e le autorità. La Bela Majin cambia ogni anno, ma Bicciolano-Pimpi è sempre al suo posto su un carro d'onore, a distribuire un po' di letizia, caramelle e biscotti ai bambini, ai vecchi degli ospizi, agli ammalati poveri.

«*Un Bicciolano come il professór Roncarolo* — mi dice Carlo Ranghino, presidente della "Famija varaisela" che organizza il Carnevale Benefico — *non lo abbiamo mai avuto e non lo avremo mai più. Speriamo che ci sia conservato ancora per infiniti anni*». Lo auguro anch'io al buon Pimpi, dal cuore giovanile e gollardico nonostante gli anni e i malanni, e gli auguro anche un carnevale senza pioggia e senza neve, perché la folla che gli farà festa sia tantissima, com'egli merita.

Ha incominciato la sua fatica ieri pomeriggio a Porta Torino, lasciando immaginare il suo arrivo da chi sa quale viaggio, che è poi il viaggio della fantasia, un luogo che ognuno può mettere dove gli pare, appena oltre il passaggio a livello, o nelle sfere rarefatte dell'inverosimile. Lungo il corso Libertà, fino al Municipio, con un corteo di venti carri «da far invidia a Viareggio», tanta gaudiosa gazzarra, lancio di coriandoli e stelle filanti; e lì, il sindaco Ennio Balardi gli ha consegnato le chiavi della città. Per dieci giorni, Bicciolano-Pimpi sarà il padrone di Vercelli, un caro, soave padrone che rende lieve, sereno tutto ciò che tocca.

L'ho detto, visiterà un po' tutto, e tutti; ieri pomeriggio è stato ospite del prefetto, del questore, dell'arcivescovo, ha mandato il suo saluto da *Radio City* e *Radio Torre n. 2* a tutti i vercellesi, e ha incominciato la sua vera fatica, un itinerario che lo porterà un po' ovunque, ma quasi sempre in mezzo ai sofferenti per regalare loro, con caramelle e dolciumi, almeno un sorriso. Durerà così fino a martedì 3 marzo, ultimo di carnevale. Cinque giorni di pausa per meditare sulle Ceneri, eppoi conclusione ai Cappuccini, dove i *tascabili* lo vogliono, con la Bela Majin, tutto per loro.

Francesco Rosso

A Vercelli e dintorni si captano soltanto le trasmissioni lombarde

Lo sapete? La rete 3 Piemonte esiste

Pochissimi utenti riescono a vedere le trasmissioni locali - Questo accade perché le antenne cittadine sono orientate verso la regione confinante - La soluzione del problema, per ora, è molto costosa e a carico degli utenti

VERCELLI — *In città, nessuno (o quasi) vede la Rete 3 Piemonte. Da qualche giorno si è invece abbastanza stabilizzato, soprattutto in alcune zone, il segnale della Rete 3 Lombardia. La riforma regionale della televisione di Stato, a Vercelli, è come se non fosse avvenuta: i vercellesi, infatti, hanno la possibilità di seguire i programmi interregionali della terza rete, ma quando si passa a quelli periferici, sono costretti a vedere le trasmissioni della Lombardia.*

Abbiamo chiesto il perché di questo fatto agli antennisti. La risposta è semplice: «Le antenne della città sono *orientate verso Monte Penice* (cioè su Bobbio, nel Voghalese) e ricevono quindi il primo e il secondo canale della Lombardia. La stessa banda quinta è orientata da quella parte e così anche il canale 40, quello della terza rete, arriva dalla Lombardia. Per vedere la Rai 3 Piemonte, i vercellesi — *come spiega l'installatore di antenne Ernesto Porta* — hanno due possibilità: mettere un'apposita antenna con convertitore che costa sulle 70-80.000 lire, oppure optare per un'antenna più complessa, con rotore e amplificatore, che costa dalle 200 alle 300.000 lire.

«Nel primo caso — *spiega Porta* — c'è il rischio di non vedere più le tivù private milanesi: ad esempio scomparirebbe Teleradioreporter che in città ha una buona audience. Nel secondo caso, con il rotore, si ha la possibilità di orientarsi ora su Torino ora su Milano. Sono in buon numero i vercellesi già ricorsi a questo pur dispendioso espediente per captare anche le tivù private torinesi. Se però un impianto del genere venisse richiesto per vedere la Rete 3 Piemonte, dovremmo mettere in guardia il cliente dal rischio di non vedere gran parte degli altri canali torinesi».

La piemontesissima Vercelli è lombarda a tutti gli effetti per quanto riguarda l'etere televisivo. Si spiega quindi perché le edizioni dei settimanali specializzati che si vendono a Vercelli pubblichino i programmi delle tivù milanesi, mentre il periodico della Rai, cioè il Radiocorriere Tivù, che ragiona con la logica della divisione regionale delle antenne, continua a pubblicare l'elenco delle tivù torinesi che in città vedono in pochi.

Per quanto riguarda Vercelli, insomma, la Rai è partita con la sua riforma della cosiddetta rete più impegnata senza tenere conto delle difficoltà oggettive che come prima la nostra avrebbero dovuto affrontare per adeguarsi ai suoi propositi.

Il risultato è che, avendo perso la connotazione regionale, la Rete 3 a Vercelli ha un indice di ascolto molto basso, fortunatissimo da quello dei due canali nazionali e anche di televisioni private come Antenna 3, Antenna Nord, Telecittàmilanese, Teleradioreporter, Teleradiocity e la locale Videovercelli che invece si sono ormai fatte il loro pubblico.

Enrico De Maria

Vittima a Bologna

Una stele per Rossella

PRAROLO — Una stele ricorderà Rossella Marcoddu, la ragazza di 19 anni morta nell'agosto scorso alla stazione di Bologna per il vile attentato che sconvolse l'intero Paese.

La decisione di erigere il cippo è stata presa dal Comune e approvata dalla giunta provinciale. L'iniziativa ha incontrato anche il pieno appoggio della prefettura che aiuterà il Comune di Prarolo a svellire le pratiche per realizzare l'opera.

Qualche ritocco, poi la sfilata

Vercelli. Come vuole la tradizione, le sfilate allegoriche del Carnevale vercellese si aprono con una settimana di anticipo all'Isola. Oggi, con inizio alle 14.30, cinque carri preparati dagli «isolani» attireranno l'attenzione soprattutto dei più piccoli verso il rione vercellese.
Nella foto di Greppi, ultimissimi ritocchi ai carri del rione Isola.

Tre mesi per 142 dipendenti

Cigliano: alla Sila Cassa integrazione

CIGLIANO — Tredici settimane di cassa integrazione alla Sila, la fabbrica di lavorazione dell'amianto (freni e frizioni per auto) di corso Gabriele D'Annunzio. La decisione è stata comunicata ai 142 dipendenti l'altro giorno. Non si lavorerà il lunedì e il venerdì; ma non è escluso che, durante le 13 settimane, venga fissato un terzo giorno di cassa integrazione: l'attività lavorativa verrà ridotta di 16 o anche di 24 ore la settimana.

L'azienda ha motivato la sua decisione con la mancanza di commesse, dovuta alla crisi dell'auto. Il consiglio di fabbrica sta ora vagliando la situazione, dopo aver avvertito i sindacati del provvedimento. Una prima mossa dei rappresentanti dei lavoratori sarà quella di chiedere all'azienda un incontro all'Associazione industriale di Vercelli. Giovedì, inoltre, dalle 13 alle 15 si svolgerà un'assemblea in stabilimento.

I lavoratori ed i loro rappresentanti sono preoccupati sia per le richieste di cassa integrazione (le prime avanzate dalla ditta in 30 anni di attività), sia per gli altri problemi legati alla situazione occupazionale.

Due incidenti sul lavoro

VERCELLI — Due incidenti sul lavoro ad Albano e a Salomino Tronzano. Il primo è successo a Giuliano Grannatica, 24 anni di Nova Milanese. Il giovane stava lavorando in una stalla.

Stava sistemando una rastrelliera, sopra una mangiatoia: è caduto e si è fratturato il piede destro. E' stato trasportato al «Sant'Andrea» di Vercelli e giudicato guaribile in un mese.

Il secondo incidente è successo alla frazione Salomino di Tronzano. Maurizio Belli, 24 anni, abitante nella frazione, in viale Filiberto, stava salendo sul cassone di un camion della ditta di cui è titolare il padre, Rosario.

E' scivolato ed è caduto fratturandosi il braccio destro. Soccorso, è stato portato al «Sant'Andrea», dove i medici lo hanno ricoverato in traumatologia con una prognosi di 40 giorni.

Sorpresa con tre ragazzi (fumavano hashish) dalla squadra mobile

A 17 anni gestiva in casa una fumeria riservata ad amici ricchi e minorenni

VERCELLI — Una lussuosa mansarda di corso Marcello Prestinari ospitava una fumeria di hashish: clienti fissi, una dozzina di giovani dai 15 ai 17 anni, buona parte dei quali studenti-modello e figli della medio-alta borghesia vercellese.

La fumeria era diretta da una ragazza di 16 anni (la proprietaria della mansarda) e da un giovane di 17 anni i quali procuravano periodicamente l'hashish rifornendosi ai mercati della droga di Milano e (forse) di Biella e di Novara.

La squadra mobile ha interrotto questo giro di droga leggera che si stava allargando a macchia d'olio: i poliziotti hanno fatto irruzione l'altra sera nella mansarda, hanno trovato la ragazza di 16 anni, il diciassettenne e due giovani ospiti, uno studente di 17 e uno di 15. I giovani stavano fumando spinelli; all'arrivo degli agenti, la ragazza ha tentato di disfarsi della droga (25 grammi di hashish) gettandola dalla finestra del bagno, ma un funzionario della «mobile» l'ha fermata riuscendo a recuperare la merce.

La ragazza e il suo giovane compare sono stati denunciati per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti; gli altri due studenti per la semplice detenzione.

Dai quattro, la squadra mobile è risalita in poco tempo agli altri abituali frequentatori della «fumeria». Dicono in questura: «*Siamo riusciti a fare un quadro abbastanza preciso della sconcertante situazione anche grazie ai genitori di diversi giovani che, preoccupati, hanno collaborato alle nostre ricerche*». Tutti i clienti (anche della mansarda sono stati individuati: sono minorenni con il portafogli abbastanza gonfio alla ricerca di passatempi proibiti per vincere la noia.

Da tempo la mobile controllava il condominio di corso Prestinari dove, all'ottavo piano, è sistemata la mansarda. Gli inquilini assistevano, giorno e notte, al via vai di giovani che salivano in ascensore sino all'ultimo piano.

Sulla giovane proprietaria, nessuno aveva sospetti. Studentessa modello, era considerata da tutti una ragazza estroversa, cordiale, simpatica oltre che di vivace intelligenza. I giovani si ritrovavano a casa sua per farsi gli spinelli durante l'assenza della madre, costretta ai turni di lavoro.

Nessuno poteva pensare che gli amici della ragazza si dessero convegno dopo le ore di scuola lì per quello. Anche la madre della giovane, avvertita dalla polizia, è caduta dalle nuvole.

Sembra che entrare nel giro fosse abbastanza facile; bastava essere presentati da amici. La fumatina non costava poi particolarmente cara: i due giovani vendevano l'hashish praticamente a prezzo di costo. La mobile ha accertato che nella «fumeria» non è mai stata consumata droga pesante: circolò una volta anche l'eroina, ma nessuno volle usarla «*per paura dei buchi*».

e. d. m.

Una pensionata travolta da auto

VERCELLI — Mentre attraversa a piedi la strada, è investita da un'auto e si frattura la gamba e la spalla. E' successo in corso Italia, alla pensionata Ida Maggiolo, 61 anni, via Right 6.

La donna stava attraversando all'altezza di corso Marconi quando è stata urtata dalla «127» guidata da Mauro Orlandini, 19 anni, di Novara.

Soccorsa e trasportata al «Sant'Andrea», la pensionata è stata ricoverata con una prognosi iniziale di 40 giorni.

(e. d. m.)

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Stamane alle 10, per il gioco radiofonico il «Suonerione», organizzato da Radio City in occasione del carnevale, si affronteranno il rione del Burg d'Inglesi (Porta Torino) ed il comitato carnevalesco di Caresanablot. La classifica del gioco (che consiste nel radunare il maggior numero di strumenti musicali) è guidata dal Canada.

Vercelli — Appuntamento con il cabaret stasera al New Astoria Club. Di scena Boris Makareska, noto al pubblico televisivo per le sue apparizioni alla Rai, in «No stop».

Vercelli — Domani pomeriggio, alle 15, nuova riunione del Consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra gli altri punti, la costruzione della nuova palestra polivalente al rione Isola, la sistemazione a verde attrezzato di piazzale Montefibre e la discussione sul «documento politico e programmatico» della giunta sull'amministrazione della città.

NOTIZIE SPORTIVE

La massima punizione concessa al Pinerolo, alla fine del primo tempo

La Pro Vercelli ha perso su rigore

Il penalty è stato realizzato da Rolfo - Scremin (squalificato) è stato sostituito da Zarino - I bianchi di Nobili hanno sciupato molte occasioni da gol sullo 0-0 - Ottima la prova di Sollier (entrato in campo nella ripresa)

PINEROLO — Sfortunata trasferta dei bianchi a Pinerolo dove l'undici di Lino Nobili è uscito sconfitto per 1-0 su una rete messa a segno su rigore dal pinerolese Rolfo al 38' del primo tempo. La Pro ha cominciato alla grande e ha lasciato l'iniziativa all'avversario solo nella parte finale del primo tempo, quando il Pinerolo, dopo essere andato in gol su rigore con Arolfo ha creato anche l'occasione del 2-0, ma ha ripreso in mano il gioco nella ripresa grazie anche alla spinta che ha dato al gioco offensivo dei bianchi l'infaticabile Sollier, entrato a sorpresa al 46' a rilevare Soltin.

Nobili, nel finale, ha pure tentato un'altra mossa a sorpresa, mandando negli spogliatoi al 74' lo stopper Zarino per fare entrare Bavera. Bavera e Sollier nei minuti finali hanno cercato di costruire azioni a di andare a rete, ma la difesa pinerolese è sempre riuscita, anche con qualche affanno, a tamponare le offensive dei bianchi impostando anche un pericoloso contropiede quasi in chiusura di tempo.

La Pro Vercelli ha iniziato l'incontro a gran carriera; al 16' ha sfiorato il gol con una grande botta di Bianchi finita di poco alta sopra la traversa. Al 23' è capitata ai bianchi la palla buona, ed è stato proprio Marongiu, che inizialmente aveva messo in difficoltà tutta la difesa pinerolese, a sprecarla, su liscio dei difensori avversari, a pochi metri dalla porta.

La Pro Vercelli comunque in questo scorcio di partita ha continuato a premere sfruttando, oltre alla verve di Marongiu, anche il gioco ordinato di Bianchi, Fracchia e Milani.

Al 37' Rolfo ha iniziato un'azione portando poi la palla lentamente fino dentro l'area vercellese, ed è stato atterrato.

L'arbitro ha indicato senza esitazione il dischetto del rigore, ed ha trasformato con freddezza lo stesso Rolfo.

All'ingresso in campo delle squadre, dopo l'intervallo, fra i tifosi vercellesi un po' di stupore; in quanto non è più rientrato Soltin: lo ha sostituito Sollier mentre nel ruolo di libero è stato arretrato da Nobili il terzino Pela.

Al 58' è stato proprio Sollier di testa sulla traversa a deviare in rete da pochi passi, ma, con il portiere pinerolese Bruno fuori causa, è stato il terzino Bochicchio a salvare all'ultimo istante sulla linea bianca.

La Pro ha continuato a martellare gioco, spinta da Bianchi, Sollier, l'instancabile Fracchia e Nobili, per cercare di acciuffare il pareggio, ha effettuato un'altra audace sostituzione, mandando in campo al 74' Valera al posto dello stopper Zarino.

Giovanni Binda

Pinerolo: Bruno; Pasante, Bochicchio; Peirone, Manghenini, Calosso, Chibnia, Vola, Fogliati, Mazza (76' Casciani), Rolfo (59' Berardo).

Pro Vercelli: Coppo; Dainese, Pela; Soltin (46' Sollier), Zarino (74' Valera), Fracchia, Marongiu, Bianchi, Tascheri, Milani, Granaglia.

Arbitro: Cavallaro.

Panorama sportivo

Le gare in II' Categoria

VERCELLI — Nel campionato di Seconda Categoria, il capolista Livorno Ferraris, incontrando in casa il Popolo, squadra di bassa classifica, non dovrebbe avere problemi particolari per conquistare i due punti. Il Piemonte Sport affronta la Saluggese, ex avversaria del Livorno Ferraris, nel girone d'andata per la prima posizione ci sono solo due punti. L'Atletico Vercelli, una delle due squadre più interessanti del torneo gareggerà fuori casa con Bianzè.

La seconda in graduatoria, la Ronzarese ha il pronostico della sua anche se gioca nella tana della Valle Rotaldo. Bella, incerta partita quella tra la Ceresanese e il Villata. Incerto anche l'incontro tra Scuola Cristiana attiamate di punti e la Borgodalese. Chiude la serie delle partite Pro Palazzolo - Sangermanese. *(l. l.)*

Gattinara e Sandigliano

GATTINARA — Falcidiato dalle squalifiche (tre giocatori, l'allenatore ed il vice presidente), il Gattinara tenta oggi di ritornare al successo affrontando fra le mura amiche il Sandigliano, che arriva da una serie positiva di 12 partite. Nelle ultime tre gare, la squadra ha raccolto un punticino e cerca quindi la vittoria per reinserirsi nei primi posti della graduatoria. Dovrà però affrontare il Sandigliano senza gli squalificati Campi, Lanfranchi e Tampini. Inoltre, dopo le decisioni della Commissione disciplinare, non potranno sedere in panchina né l'allenatore Ettore Bertolotti né il vice presidente e accompagnatore Alberto Rondi, squalificati per due domeniche. *(e. c.)*

Ginnastica: 4° posto

VERCELLI — Marika Giovannini la fortissima allieva della Ginnastica Sangermanese, a Novi Ligure, nella gara riservata agli juniores regionali, ha ottenuto il quarto posto.

A Novi Ligure hanno anche gareggiato negli «Allievi 1° e 2° grado» Massimo Mainelli, Massimo Passarella, Moreno Nodari e Davide Gramegna della stessa società, i quali si sono comportati ottimamente.

A Chivasso, riservata alle ginnaste giovanissime, le ginnaste della Sangermanese si sono ottimamente piazzate. In gara sono scese: Arianna Piemonti, Stefania Bisaggio, Stefania e Simona Vailati. *(l. l.)*

Crescentino e Grignasco

CRESCENTINO — I granata oggi al Comunale ospitano il Grignasco. Gli uomini di Nello Santin si trovano in una posizione abbastanza tranquilla, ma l'incontro di oggi si presenta assai difficile sia per la consistenza tecnica dei novaresi sia per la serie di infortuni e di squalifiche che hanno decimato il Crescentino.

Un pareggio andrebbe bene ai ragazzi del presidente Farina, che in questo campionato sono stati spesso tormentati dalla sfortuna. Il problema comunque più grosso per la società di via Bossi, al momento è sanare la situazione interna finanziaria. *(l. p.)*

Hockey a rotelle

VERCELLI — Nei prossimi mesi di marzo, aprile e maggio si svolgeranno nella nostra città, alcune importanti manifestazioni a carattere regionale e nazionale di hockey a rotelle. Domenica 1° marzo e nei mesi di aprile sono in programma gli allenamenti collegiali della Rappresentativa regionale del «Bonacosse».

Domenica 12 aprile, si disputerà la seconda semifinale della categoria «Cadetti». Il 1° maggio si svolgerà il primo concentramento interregionale sempre per il trofeo «Bonacosse». Tutta l'organizzazione di queste manifestazioni è affidata ai Amatori Hockey. *(l. l.)*

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Caldo desiderio erotico.
Civico: chiuso
Nuova Italia: Io e Caterina.
Principe: Bruce Lee il grande eroe.
Sant: The Apple (Le mele).
Viotti: Shining.
Auditorium Santa Chiara: IX Congresso Provinciale dell'A.N.P.I.

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22: Francesco Cabiati al pianoforte.

BORGO D'ALE

Vittoria: Aprile con amore.

CIGLIANO

Aurora: Biancaneve e i sette nani.
Splendor: La cameriera seduce i villeggianti.

GATTINARA

Italia: La locandiera.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: L'amico più pazzo del mondo.

SANTHIA'

Ideal: Superman II.

TRONZANO

Lux: Cruising.

MUSEI

VERCELLI

Borgogna: orario: 10.30-12.30.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive dalle 10 alle 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

AB Bottega d'Arte: Mostra personale del Maestro Ernesto Treccani. Orario: 17-20.
Palazzo Centori: «Kobra» collezione privata di serpenti velenosi vivi. Orario 9-12,30; 15-19.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'Arte Moderna: orario 10-12.

TV PRIVATE

STP

(Canali 25-61 UHF)

Ore 12,15: Film «La meravigliosa fiaba di Biancaneve»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Manix»; 16: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Lunedì sport «Risultati e commenti in breve»; 19,20: Storie e fumetti della serie «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Patrocelli»; 21: «I sogni nel cassetto» gioco a quiz con Mike Bongiorno; 22: Partita di calcio di serie C1; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Sourgeon»; 24: Film «La vedova elettrica» 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-58-68 UHF)

Ore 18,30: Film «E venne il giorno dei limoni neri»; 16: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 18,30: Cartoni animati della serie «Jabberjaw»; 19: Incontro di calcio Pinerolo-Pro Vercelli; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm, 21,45: «Big Match» (7 giorni di sport in tv); 22,45: Film «Cronaca di un amore»; 0,15: Videovercelli notizie.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	7	—1
Biella	3	—4

Temperature del 21 febbraio dello scorso anno: Vercelli (6; 0); Biella (5; 2). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 80%. Il sole sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,54.
Le previsioni: cielo coperto; temperatura stazionaria.

BENZINAI

(turno domenica)

Agip, stradale per Torino; **Mach**, corso Matteotti; **Esso**, via Walter Manzone; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon de Revel; **Tamoil**, tangenziale Sud; **Total**, corso Garibaldi; **Mobil**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cervino.

GPL

VERCELLI

Gas auto, cascina Ranza.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Amisano, corso Libertà 239.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.58.

ASTA IN NOVARA

di ARREDI ANTICHI di provenienza EREDITARIA e per commissione rappresentati da mobili antichi e del '800, argenti antichi e gioielli di epoca, dipinti antichi e dell'800, soprammobili vari ed OGGETTI di ARTE. Lotto di TAPPETI PERSIANI antichi e vecchia lavorazione.

ASTA: lunedì 23 febbraio alle ore 21 (ultimo giorno).
Esposizione: oggi dalle ore 10-13 / 16-20.

Per inf. 0321/36878.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - IFIR PIEMONTE S.r.l.
Via San Francesco d'Assisi 9 - NOVARA.

FOLLIE DI CARNEVALE allo SPORTING

laser disco

laser disco

giovedì 26 febbraio
venerdì 27 febbraio
sabato 28 febbraio

domenica 1 marzo
lunedì 2 marzo
martedì 3 marzo

VEGLIONISSIMI DI CARNEVALE CON IL FAVOLOSO COMPLESSO
M. W. BAND

LUNEDI 2 MARZO (pom. ore 15) CARNEVALE PER I BAMBINI
Premi per UN MILIONE fra tutti i bambini presenti
LUNEDI 2 MARZO (ore 21) SUPERVEGLIONISSIMO MASCHERATO

SPORTING: il posto giusto per il tuo carnevale

Santhià - casello autostrada TO - MI

NUOVA SAAB 900 SEDAN

Dimostrazioni e prova presso la concessionaria
RIZZOLLO GIAMPIERO
Via Mazzini 12 - Biella - Tel. 015-21758

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

L'andamento delle vendite dei 45 giri dopo il Festival di Sanremo

Ai biellesi piace Goggi

BIELLA — Forse sta cambiando qualche cosa nella musica leggera; la XXXI edizione del Festival di Sanremo ha determinato, a quanto dicono i rivenditori di dischi biellesi, una piccola rivoluzione nei gusti della gente, ma, in particolare, nei giovani.

A 15 giorni di distanza dalla conclusione della massima manifestazione canora italiana, le vendite dei «45 giri» sono soddisfacenti. Le scelte, però, indicano che nel Biellese la classifica ufficiale determinata dai voti delle giurie, non è stata condivisa: Alice, la cantautrice che ha ottenuto il primo posto in classifica con la canzone «Per Elisa», figura in fondo alla graduatoria locale.

«Stando alle richieste — afferma Germania Motta del Disclub di via Italia —, la vera vincitrice del festival di Sanremo è stata Loretta Goggi. Al secondo posto "I ricchi e Poveri" che, nonostante la discussa canzone, hanno un buon successo di vendita. Ai giovani piace soprattutto "Roma spogliata", presentata dal cantautore Luca Barbarossa; al quarto posto indico Alice. Complessivamente, le canzoni presentate al Festival hanno centrato il bersaglio».

Benché i cantanti italiani abbiano riscosso un buon successo di critica, sono tallonati da vicino dai loro colleghi stranieri, che, probabilmente, non si aspettavano una simile conclusione. Salvo casi particolari, il mondo della musica leggera, in Italia, è campo di battaglia di complessi e cantanti d'oltre oceano.

«Effettivamente — spiega Valerio Andorno, titolare di un negozio di dischi in piazza Vittorio Veneto — Sanremo ritorna a far parlare di sé dopo anni di disinteresse da parte della gente. Molto richiesto il 45 giri dello Goggi, Bobby Solo ritorna ad essere il beniamino del pubblico ed i suoi dischi si vendono molto e pure Dario Baldan Bembo figura tra i preferiti. Seguono a ruota i cantanti stranieri: i Dire Straits».

«Alice? — afferma Rosina Borsetti, titolare di un negozio di Vallemosso —. Stando alle richieste non dovrebbe neppure figurare in classifica. Le altre vendite, per quanto possa constatare, sono bloccate. Si sono venduti moltissimi dischi, in special modo quello di Loretta Goggi, all'indomani del festival, ma ora, appunto, pare che l'interesse per questo genere di canzoni si sia raffreddato. I genitori richiedono il disco di Orietta Berti, per i loro figlioli, ma il giovane, si sa, rivolge l'attenzione verso il mercato discografico straniero».

Daniele Cabras

Nella Valsesia

Che fatica trovare il disco

BORGOSESIA — Loretta Goggi e Alice su, Orietta Berti giù: la «Hit Parade» valsesiana a quindici giorni dalla conclusione del Festival di Sanremo ha già assegnato a queste due cantanti la palma del migliore. Ma che fatica, nella conca del Rosa trovare il «45 giri» preferito.

Dicono da Bisio, in via XX Settembre: «Avevamo prenotato i microsolchi 10 giorni prima dell'inizio della competizione canora e solo questa settimana, dopo mille insistenze, ne abbiamo ricevuto qualche copia. Il momento migliore per le vendite, quello immediatamente successivo alla conclusione del Festival, è così sfumato. Come si fa a dire quali sono i motivi che vanno per la maggiore quando non si hanno neppure tutti i dischi?».

«Sarà perché il amo", la canzone dei Ricchi e Poveri, ad esempio, è molto richiesta, ma forse anche perché il disco non è stato consegnato alla quasi totalità dei rivenditori. Comunque le preferenze in genere sono per Loretta Goggi, con Alice subito dopo. Qualche bambino ha comprato "La barca non va più" di Orietta Berti, ma è poca cosa».

Posizioni invertite in testa alla classifica al «Disc-jockey» di viale Enrico d'Aosta: «Alice è richiestissima soprattutto dalle giovani, con la Goggi a ruota — dice Duilio Minato —, mentre le signore puntano anche sugli introvabili Ricchi e Poveri. Per Orietta Berti qui da me è uno sfacelo: sino ad ora ho venduto un solo microsolco di "La barca non va più"».

Un notevole impulso hanno ricevuto pure i cantanti fuori concorso come Lio, Robert Palmer e soprattutto Steven Sclacks. Anche Sterling Saint Jaques con il suo «Tutto è blu» sta prendendo quota, forse non tanto per la musica quando per un fattore estetico e di moda.

Loretta Goggi riconquista la posizione di capolista nella «Hit Parade» di Garbaccia in via XX Settembre, dove Alice non va molto. «Abbiamo richieste maggiori rispetto allo scorso anno — dicono i proprietari — perché i cantanti non erano degli sconosciuti come nelle ultime edizioni. In prevalenza sono le signore di mezza età a chiedere le canzoni di Sanremo, probabilmente perché sono quelle che hanno seguito maggiormente le trasmissioni televisive. Poco-so però non avere ancora il "33 giri" con i principali motivi».

Roberto Eynard

Per utilizzare i fondi raccolti in molti Comuni del Biellese

Auletta, città terremotata, chiede uno stabilimento per creare lavoro

BIELLA — *Filosofia e lavorazione della carne di maiale sono argomenti in antitesi fra di loro, eppure il sindaco di Auletta, professor Nicola Berghella, insegnante della difficile materia, è riuscito a fonderli nel crogiolo della passione per il suo paese.*

La fusione è avvenuta nella sede del Comprensorio, durante un incontro fra la delegazione di Auletta e i componenti del Comitato comprensoriale di coordinamento degli aiuti allo sfortunato paese del Salernitano, praticamente distrutto dal terremoto e «adottato» dal Biellese.

Completavano la delegazione l'assessore Michele Marsico, 37 anni, anch'egli insegnante, e Michele Gagliardi, 28 anni, ingegnere, presidente del Comitato cittadino formatosi dopo il disastro. Ha presieduto la riunione l'ingegner Alberto Treves, che rappresenta il Comprensorio fino a quando i partiti non riusciranno ad accordarsi per il nuovo presidente e la giunta.

La questione è semplice. Il Comprensorio e il Consorzio degli 83 Comuni biellesi hanno aperto una sottoscrizione che ha finora raggiunto i 120 milioni. La somma definitiva verrà impiegata per dare un aiuto concreto ad Auletta.

"I delegati di Auletta non hanno esitazioni: occorre costruire qualcosa di nuovo, più che ricostruire quel che è stato distrutto (a questo provvedono altri enti), e l'indicazione imposta dalla realtà dei fatti è un centro per lavorare appunto la carne di maiale.

La suinicoltura è stata fiorente un tempo ad Auletta, che «non ha altre risorse al di fuori dell'emigrazione», ha precisato il sindaco, in un intervento tanto appassionato quanto dotto, e ribadito Michele Gagliardi, fino a qualche tempo fa. L'attività zootecnica ha incominciato a declinare quando gli allevatori si sono resi conto che i prezzi imposti dai grossisti di maiali vivi scesi dal Nord non erano più remunerativi. Oltre a creare nuovi posti di lavoro, saranno certamente posti, ma l'importante è incominciare), la nuova entità produttiva servirebbe ad ancorare gli agricoltori alla loro terra.

Piero Minoli

Si discute meglio se c'è spettacolo

COSSATO — *Trecento persone hanno assistito, al teatro Micheletti, ad uno spettacolo «leggero» ma «impegnato» allestito da un gruppo di aderenti alla Gioventù operaia cristiana di Lessona, Mezzana, Mortigliengo e Cossato. E' stato un successo, se si tiene conto che la prosa richiama al massimo 150 persone.*

Sono state presentate scenette e canzoni su tre temi: le condizioni di lavoro, la civiltà dei consumi e il tempo libero. E' seguito un dibattito.

Il nostro lavoro trae lo spunto da un'inchiesta condotta in campo nazionale dalla Gioventù operaia cristiana nello scorso anno, appunto nel tema: giovani, tempo libero e consumi», spiega una degli attori ed interpreti, Roberto Turcato.

Gli altri dodici protagonisti sono: Annarita Bianchetto, Ruggero Rezzia, le sorelle Katia, Lorella e Patrizia Bertuccio, Isabella Mantovani, Danilo Cavasin, Paolo Giachetto, Silvio Marzola Levis, Mario Divino, Elena Turcato e Ruggero Cracco. Sono tutti operai, ad eccezione di Paolo Giachetto, che è studente.

«Il nostro spettacolo — aggiunge Katia Bertuccio — pone interrogativi che vengono posti al pubblico, che al termine potrà rispondere, dando vita ad un dibattito, come è avvenuto al Micheletti».

«Abbiamo scelto questo genere di rappresentazione, anziché quello della conferenza, in quanto riteniamo — afferma Roberto Turcato — che è una forma di esposizione e di comunicazione più facile ed immediata ed anche più simpatica».

«Quale atteggiamento assumono oggi i giovani di fronte al lavoro? Che cosa si aspettano e che cosa ne pensano? Questi argomenti, trattati da noi, nello spettacolo — spiega Katia Bertuccio — ci sono stati suggeriti dalla vita quotidiana».

I giovani di oggi sono, in genere, animati dal desiderio di costruire qualcosa di nuovo, di valido, ma senza degli schemi precisi e senza dover essere poi condizionati da altri. Questo lo si è appreso dai risultati dell'inchiesta, dove tuttavia vengono messe in luce anche delle contraddizioni fra ciò che il giovane vorrebbe fare e quello che fa veramente.

t. g.

Forse il muratore e i suoi complici sono autori di tre aggressioni

Il giovane ucciso a Casteggio partecipò ad altre rapine?

Il ventenne conduceva una vita insospettabile: talvolta si assentava dal lavoro

QUARONA — La doppia personalità di Vincenzo Iacovo, il rapinatore ventunenne ucciso giovedì sera da un colpo di rivoltella, durante l'assalto a una gioielleria di Casteggio in provincia di Pavia, sta venendo alla luce.

Vincenzo Iacovo

Nessuno a Quarona, dove il giovane viveva in un alloggio di via Roma 11, aveva sospettato che il giovane fosse un audace malfattore. Trasferitosi nel centro valsesiano due anni fa, proveniente da Cetraro (Cosenza), Iacovo aveva presto trovato lavoro come muratore in un cantiere edile.

Negli ultimi tempi il giovane si era assentato qualche volta, ma mai nessuno aveva sospettato che egli potesse avere una doppia vita. Gli unici a fiutare qualcosa erano stati i carabinieri, che lo avevano indicato come possibile autore di una serie di scippi e di furti di autoradio. Durante le perquisizioni nel suo alloggio (l'ultima è stata compiuta venerdì pomeriggio), non è però stato trovato nulla che potesse incolparlo.

Gli inquirenti ipotizzano che i due rapinatori di Casteggio e il terzo complice, rimasto ancora «uccel di bosco», potrebbero essere, dalle numerose analogie con cui sono state compiute le imprese, gli autori delle rapine di Gattinara, Cossato e Pray.

A loro carico potrebbero pesare drammatici episodi, ad iniziare da quello di Gattinara del 15 ottobre dello scorso anno. Quel giorno fu l'oreficeria di Ardissone e Gozzi in corso Garibaldi ad essere presa di mira. Il bottino fu modesto ma i malfattori agirono con precisione e freddezza.

Il 6 dicembre la banda si era fatta nuovamente viva a Cossato. Ad appena un mese di distanza da una rapina compiuta ai danni del negozio di Sergio Caligaris, in via Mazzini, era stata assaltata l'oreficeria di Guido Pantanella, 32 anni: un bandito, armi in pugno, si era fatto consegnare preziosi per 15 milioni. Furono sparati alcuni colpi di pistola, uno dei quali aveva ferito gravemente il proprietario.

Infine il 24 gennaio due malviventi a Pray Biellese erano entrati nel negozio di Norberto Pera, 39 anni. Per convincere il titolare ad aprire la cassaforte, i banditi non avevano esitato a colpire con pugni e schiaffi i clienti che in quel momento si trovavano nel locale.

La rapina aveva fruttato una ventina di milioni.

r. e.

Due banditi mascherati, ieri a Pollone

Bloccano un industriale in casa poi gli svuotano la cassaforte

BIELLA — A Pollone un industriale di 45 anni, Aldo Ponso, è stato rapinato in casa da due banditi mascherati e armati, che lo hanno picchiato per costringerlo ad aprire la cassaforte. Il bottino è di oltre dieci milioni. Le indagini sono svolte dai carabinieri.

L'aggressione è stata compiuta alle 20, mentre la vittima stava uscendo insieme con la moglie. Aldo Ponso si è fermato sulla soglia di casa, in via Occhieppo, per attendere la consorte, che era in lieve ritardo. Gli aggressori ne hanno approfittato per affrontarlo e costringerlo a rientrare. I due erano appostati a pochi passi dalla porta d'ingresso, in attesa del momento propizio. Uno impugnava una pistola, l'altro un fucile a canne mozze.

L'industriale ha quasi istintivamente tentato di ribellarsi, ma gli aggressori lo hanno picchiato per intimorirlo. Temendo infatti il peggio, la vittima è entrata nel locale dove è collocata la cassaforte e l'ha aperta.

I banditi si sono impadroniti di 15 monete d'oro conio-to nel Sud Africa, il cui peso è di un'oncia ognuna, pari a circa trenta grammi. Non risulta che siano stati sottratti altri oggetti di valore. Si sono poi dileguati in direzione imprecisata. Non si sa ancora se ci fosse o meno un complice ad attenderli con un'auto.

Nel tardo pomeriggio di ieri l'industriale era ancora in preda allo spavento causato soprattutto dalla violenza degli aggressori.

Poco più tardi, un'altra aggressione, ma di diverso genere, a Candelo. Armando Paludo, 37 anni, di Sizzano, (Novara), ha costretto il gestore della discoteca «Concorde», Pierangelo Bellini, 34 anni, a firmare un foglio di carta bollata in bianco, per estorcergli poi del denaro.

Anche Pierangelo Bellini è stato picchiato dall'aggressore, che non era però armato. Mentre l'uomo si stava allontanando, la vittima è uscita e per sua fortuna ha incontrato tre carabinieri, che hanno raggiunto e arrestato il Paludo.

p. m.

PANORAMA DEL BIELLESE

Biella — A Valeria Bressani, 65 anni, abitante alla frazione Cossila San Grato, è stato rubato un milione e mezzo in contanti, che costituiva tutti i suoi risparmi, raggranellati in tanti anni di sacrifici. Il ladro ha sfondato la porta di ingresso mentre la donna era momentaneamente assente per fare la provvista.

Cossato — In biblioteca stamane congresso Anpi Vallestrona. I lavori si inizieranno alle 9: parlerà Carlo Savino, presidente dell'Anpi Vallestrona. Seguirà un dibattito, concluderà Anello Poma. I partigiani del Biellese si riuniranno nuovamente l'8 marzo, a Biella.

Rassa — Rinnovo di cariche alla Pro Loco di Rassa: a presidente è stata riconfermata Ivana Boggini Astori, mentre a vice è stato eletto Ennio Botta. La carica di segretario per l'81 sarà ricoperta da Silvia Preti, quella di cassiere da Alviae De Dominici, revisori dei conti saranno Osvaldo Conti e Adriano De Dominici.

NOTIZIE SPORTIVE

La Biellese contro il Fanfulla al La Marmora

Crivelli affronta il primo esame

BIELLA — Con Crivelli in panchina, la Biellese affronterà alle 15 il Fanfulla, allo stadio La Marmora, per la quarta giornata di ritorno del campionato di calcio di serie C 2, girone A.

La gara è molto attesa da parte dei tifosi bianconeri, ansiosi di vedere quale effetto avrà sulla squadra il cambio dell'allenatore e soprattutto valutare i primi benefici della «cura Crivelli», anche se il tecnico ha assunto la direzione della Biellese solo da pochi giorni.

Tradizionalmente il cambio dell'allenatore porta bene: è quanto si augurano i dirigenti del sodalizio di piazza Adua, anche perché la squadra attualmente si trova in una critica situazione di classifica e quindi è costretta a non perdere più punti, soprattutto in casa, con avversarie direttamente interessate alla salvezza.

«L'incontro odierno — dice Crivelli — è di particolare importanza per la Biellese, costretta a vincere per riprendere quota in classifica. L'avversaria di turno non dovrebbe in teoria impensierirci, in quanto il Fanfulla finora fuori casa non ha raccolto molto: una sola vittoria a Legnano (1-0), e due pareggi, a Casale (1-1), e a Saronno (0-0).

«Lontano dal campo amico ha segnato poco: 5 reti in 10 partite. Di conseguenza, la nostra difesa non dovrebbe correre molti rischi. Questo non vuol dire che affronteremo la gara con sufficienza. Tutt'altro. Ho raccomandato ai giocatori il massimo impegno e la maggiore concentrazione possibile».

«Speriamo — ha concluso l'allenatore — di avere un caldo appoggio del pubblico. Ora più che mai la squadra ha bisogno di incoraggiamento e di aiuto. Oggi quindi il tifo potrà essere determinante sull'esito della gara».

E. B.

Pino Crivelli

Gli appuntamenti nei tornei di Prima e Seconda categoria

Vigliano cerca la promozione Il Valle Cervo gioca a Buronzo

BIELLA — **In Prima Categoria**, il Vigliano, che ospita lo Châtillon, ha la possibilità di proseguire nella serie utile e rientrare nel giro della promozione. Più difficili i compiti per il Sandigliano Cadore e la Pro Roasio, impegnate nelle trasferte, rispettivamente, di Gattinara e Santhià, due squadre ancora con ambizioni e in corsa per il primato.

Alla Fulgor Valdengo, ricevendo il Fenis, si presenta la possibilità di fare un altro passo avanti nella classifica e di abbandonare definitivamente la pericolosa zona della retrocessione. Per il Verrone, ormai spacciato, l'incontro interno con il Quincinetto offre buone possibilità per ottenere il primo successo del campionato.

In Seconda Categoria, Valle Cervo e Valdengo Calcio, prima e seconda in classifica nel girone C, non dovrebbero avere problemi. Gli andornesi saranno ospiti di un Buronzo non certo in grado di impensierire la capolista, mentre i valdenghesi saranno impegnati a Mosso, contro una squadra tranquilla e quindi spronata solo dal risultato a sensazione.

Il Pollone, opposto alla Pro Candelo, gioca le ultime carte per la salvezza, identico discorso per il Massazza, impegnato a Castelletto Cervo.

E. B.

BIELLA — Dopo il successo interno ottenuto sul Gallarate, la Cestistica Grosso Biella, per la seconda giornata del campionato femminile di pallacanestro di serie C, rà oggi ospite del Legnano. Anche se la squadra lombarda in casa di fronte si è imposta sul Mattei, per le biellesi ci sono buone probabilità di conquistare la seconda vittoria di campionato, in quanto la squadra è in ottima forma, come ha confermato nell'amichevole disputata venerdì sera con il Basket Club Ivrea.

BIELLA — La biellese Daniela Mazzucco ai recenti campionati regionali di società, svoltisi a Mappano di Caselle Torinese, si è laureata campionessa piemontese dei 600 metri. L'atleta che ha gareggiato nella categoria ragazze C, ha impiegato 2'10".

I granata incontrano la temibile Cossatese

Novanta minuti d'oro per il Borgo

BORGOSESIA — *I granata puntano oggi pomeriggio sul tavolo verde del campionato d'intera stagione. Solo un successo pieno nell'incontro interno con la temibile Cossatese dell'ex Giancarlo Bercellino potrà consentire ai valsesiani di alimentare le speranze di salire sull'autobus per l'«Eccellenza».*

«In 90 minuti — dice il segretario Gian Mario Gallo — si decide il nostro futuro. Se neppure oggi dovessimo incamerare i due punti, allora dovremmo dire definitivamente addio ai nostri sogni».

Per il «Borgo» l'incontro si presenta comunque estremamente difficile per l'animosità che da sempre divide le due società «cugine». «Sarà una partita sicuramente giocata di gran carriera da ambedue le formazioni — aggiunge Gian Mario Gallo — perché l'importanza della posta in palio è tale da rendere ancora più pepato un "derby" già di per sé acceso agonisticamente».

Infatti sia il Borgo che la Cossatese non possono permettersi passi falsi: i valsesiani per non compromettere definitivamente una possibile rimonta, i biellesi per rimanere a contatto di gomito con le posizioni di testa.

Gli allenatori quindi fanno pronostico e solo all'ultimo istante annunceranno gli undici che scenderanno in campo. Nelle file granata è comunque certo il rientro a centrocampo di Marola, che ha scontato la sua giornata di squalifica, mentre è ancora in dubbio la presenza di Davanzo nel ruolo di «stopper».

F. e.

BIELLA — Ripreso il campionato di Terza categoria nel girone A. Pralungo, Viverone e Occhieppo sono in testa, alla pari con 15 punti. Seguono Mongrando e Pondemo a quota 14. Nel girone B, guida la classifica il Pettinengo, con 18 punti, seguito dallo Spendor di Cossato, mentre il girone C vede al comando il Pray, con 18 punti, tallonato dalle Serravallese a quota 17.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Supersaky movie.
Impero: Speed driver.
Marconi: Uno scarito extraterrestre, poco extra e molto terrestre.
Mazzini: Laguna blu.
Odeon: Xanadu.
Sociale: Atlantic City.

BOTTIGLIERIA

Teatro Sociale: E io mi gioco la bambina.

CANDELO

Vendi: The black hole.

COGGIOLA

Ennio: La zia svedese.
Rallo: Venerdì 13.
Radar: Alien 2 sulla terra.

COSSATO

Micheletti: La dottoressa ci sta col colesterolo.
Primavera: La puneta.

CREVACUORE

Aurora: Urban cowboy.

PRAY

Excelsior: Il bisbetico domato.

SERRAVALLE

Corso: Mia moglie è una strega.

VALLEMOSSO

Vallemosso: La ripetente fa l'occhietto al preside.

VARALLO

Sottoriva: Agenzia Riccardo Finzi.
Teatro Civico: Count down, dimensione zero.

FARMACIE

Biella: oggi: Galesirini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; domani: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: oggi: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; domani: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 59/a, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biagio:** 44.1144; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.28.01; **Mongrando:** 68.69.13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Keizo Horiuchi. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; chiuso il lunedì. Fino al 23 febbraio.

Il Carnevale a Borgosesia

BORGOSESIA — Alle 14,30 i carri allegorici che partecipano all'assegnazione del «palio dei rioni», per aggiudicarsi lo stendardo raffigurante il Perù e la Gin (dai «Custodi del Carnevale» di Agnona e «Odissea 2001» di Bettole, da una «Scuola d'Egitto» allestita dal «Comitato dei Parcel» al «Fantasmi delle rotazioni del pelo»), daranno vita al secondo corso mascherato.

La variopinta sfilata sarà accompagnata, oltre che da mascherate a piedi e carri minori, dal corpo musicale Città di Borgosesia, dal gruppo musicale con «majorettes» di Gozzano, dalla fanfara di Fiecchia, dalla banda legnanese, dal «Majorettes club La Martinel» e dall'analogo gruppo di Borgosesia.

(r. o.)

Galleria d'arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.956. Mostra personale di José Ricketts Esomel. L'orario è dalle 15,30 all'1,30. Fino al 28 febbraio.
Fi-ura, via Marconi 5, tel. 23.833 - Mostra di fotografie di Giovanni Chiamenone. L'orario è di lunedì e di sabato dalle 17 alle 20.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 8-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: trazione Mastrantonio.

Turno festivo

Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Orope 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Marzini 22, via Torino 53 e 56, via Rigola, viale Macallè 22.
Cossato: via Marconi 51, via Martiri 104, via Matteotti 545.

DISCOTECA PICK UP GATTINARA
Domenica 22 febbraio ore 22
Cabaret con
I SANTONASTASO
Ricordiamo inoltre che la Discoteca è aperta al sabato sera, domenica pomeriggio e domenica sera.
DISCOTECA + CABARET

Come ogni anno dopo il Natale
MASPI
ti fa risparmiare

Dal 27 dicembre MASPI a Gattinara
continua la grande vendita a prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1981
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L.	35.000	GIACCA vera pelle	da L.	30.000
CAPPOTTO pura lana	da L.	75.000	SOPRABITO vera pelle	da L.	65.000
ABITO uomo	da L.	30.000	GIUBBINO vera pelle	da L.	25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L.	65.000	GIUBBINO panno uomo	da L.	18.000
GIACCA lana	da L.	18.000	GONNE invernali	da L.	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L.	35.000	PANTALONI invernali	da L.	6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L.	19.000	JEANS uomo tela velluto	da L.	6.000
GIACCHE a vento + salopette ski bimbo	da L.	29.000	GIACCONI montone e crosta lod. pelo	da L.	85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L.	15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L.	250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L.	10.000	CAPPOTTI bimbo	da L.	15.000

Non ti scordare da
MASPI
vieni a comprare
Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432